Anno 115 - Numero 80

LA STAMPA

Sabato 4 Aprile 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Corso arretrato L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania DM 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Matteotti d'Arezzo 60, tel. 656.965. 20123 Milano via G. Negri 8, 10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30, A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali: il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

CIAD

N'Djamena, la capitale fantasma. Quindici anni di guerra civile nel cuore dell'Africa

di Igor Man

A PAGINA 4

TRILATERAL

Come rilanciare Camp David con l'appoggio dell'Europa. Proposte per il Medio Oriente

di Arrigo Levi

In crisi lo Stato assistenziale

L'amaro ticket

Se gli illuministi del XVIII secolo avevano predetto una società post-feudale nella quale l'uso della parrucca avrebbe costituito un diritto per tutti i cittadini, i riformisti del XIX hanno inseguito e in gran parte realizzato per alcuni decenni quel Welfare State, o Stato assistenziale, capace di assicurare alla comunità gratuitamente o quasi le spese per la salute, la scuola, la previdenza, la vecchiaia, i servizi pubblici essenziali. Questo modello, che s'incentrava su una sempre più alta tassazione progressiva e sulla efficienza delle prestazioni offerte in contropartita, ha contribuito alla formazione di società democratiche avanzate in Europa ed in parte anche potentemente influenzato, almeno fino a Reagan, la società americana.

Ora questo modello è in crisi ovunque e solo il miope provincialismo che caratterizza le penose diatribe tra i nostri ministri, per scaricarsi l'un l'altro l'onere dei tagli alla spesa pubblica, impedisce di cogliere il vero significato e di dare una prospettiva (quindi di dire la verità alla gente) a misure come i controversi ticket sulla salute o come l'aumento dei contributi previdenziali e scolastici.

Il Welfare State è stato colpito a morte non da un destino perverso ma da alcuni eventi precisi, in primo luogo dalla vicenda petrolifera che sposta verso i Paesi arabi ingenti risorse finanziarie, base fino a ieri di un ricco reddito da ripartire all'interno delle società industriali.

In secondo luogo la moltiplicazione della domanda sociale, le cosiddette attese crescenti, non corrispondono più da tempo in quasi tutti gli Stati industriali ad una corrispettiva lievitazione della produttività e degli investimenti. Il finanziamento del benessere viene, quindi, sempre più ricercato con l'indebitamento estero e con una gravosissima imposizione fiscale che disincentiva gli investimenti e la stessa competitività individuale. Sta qui, ad esempio, la causa del declino delle grandi socialdemocrazie nordiche.

In Italia lo Stato assistenziale è arrivato tardi, inficiato dal clientelismo di massa di matrice cattolica, dall'estremismo palingenetico sessantottesco, dallo strumentalismo massimalista delle sinistre che ne hanno snaturato, quasi subito, le caratteristiche di compatibilità con la società industriale, senza offrire in contropartita servizi efficienti ma carrozzoni burocratici gonfiatisi a dismisura. E così i costi senza corrispettivo. Basti dire che nel 1980 le spese di sanità, assistenza e previdenza sono state di ben 76.867 miliardi con un incremento del 23,3% sul '79.

Di fronte a questo stato di cose un ripensamento è in atto in tutto il mondo e lo confermano le politiche economiche, pur a volte discutibili, negli Usa, in Francia, Germania, Inghilterra, ecc. e che tendono a ridisegnare il ruolo dello Stato nell'economia. L'obbiettivo è di recuperare margini per una reindustrializzazione, così da poter affrontare, in un ragionevole lasso di tempo, non solo lo squilibrio petrolifero ma la competizione con i nuovi centri «aggressivi» del capitalismo, Giappone in testa.

Nel far questo, peraltro, i nostri partner hanno molte più frecce al loro arco che non noi (più alta produttività, moneta più stabile, minore inflazione, politica energetica avviata, grado maggiore di consenso sindacale, ecc.). Soprattutto hanno un deficit del settore pubblico allargato che si aggira tra il 2 e il 3% del prodotto nazionale, mentre il nostro sfonda già il tetto del 12%.

Per l'Italia — governo, parlamento, sindacati, opposizione — tutto questo è come non esistesse. Non sembriamo neppure chiederci se vale la pena di mantenere inalterato uno Stato assistenziale che produce effetti così perversi. La sanità gratuita per tutti ha, ad esempio, portato ad una organizzazione indegna di un Paese civile e con un costo che è fra i più alti del mondo. Il prof. Lombardini, già ministro delle Partecipazioni, ha calcolato che la stima per il 1981 di 23.000 miliardi è sbagliata per difetto: lo Stato *«non riesce a conoscere i livelli e la struttura della spesa sanitaria»* e si basa su un consuntivo del '77, applicandovi un coefficiente di aumento in base alla presunta inflazione.

Così i calcoli dell'80 sono stati fatti pensando ad una inflazione del 15% e non del 21% come, invece, è stata. Di conseguenza ospedali indebitati, fornitori non pagati, assistenza degradata. E l'Inps? Dovrebbe garantire a tutti la previdenza ma con 20.000 miliardi di deficit che saranno 41.000 nel 1983, dove troverà fra poco i soldi per pagare le pensioni? A quel punto l'inflazione devastante sarà una via d'uscita per liquidare con moneta senza valore milioni di vecchi turlupinati.

Eppure proseguiamo imperterriti per questa strada rovinosa, con stangate fiscali e strette monetarie che deprimono ancor più l'economia. Tutto in nome di una presunta giustizia sociale. Non sarebbe ora piuttosto di rivedere tutto il sistema (e non oggi un pezzetto di ticket, domani una modifica dell'equo canone, dopodomani il biglietto del tram, ecc.) e stabilire, invece, una linea di difesa integrale dello Stato assistenziale per le classi popolari meno abbienti, adeguando per tutti gli altri il prezzo delle prestazioni al loro costo reale, lasciandoli anche liberi di autogestirsi collettivamente o individualmente le forme più desiderate di assistenza e previdenza?

Per questa strada si potrebbe in breve tempo rientrare dall'inflazione, diminuire il carico fiscale, «decomprimere» l'interventismo statal-burocratico sulla vita degli individui e ritrovare spazio per gli investimenti. Solo l'annebbiamento ideologico, la pratica clientelare, la furbizia demagogica di corto respiro impediscono alle forze politiche che ci sgovernano di farsene carico.

Mario Pirani

A PAGINA 2

Troppe spese per le auto blu dei ministeri Bloccato il bilancio dello Stato?

Contro la corsa al rincaro dei produttori

I negozianti si ribellano a aumenti ingiustificati

La Confcommercio invita i dettaglianti a rispedire alle aziende produttrici le merci rincarate senza motivo - La decisione dopo un incontro con Forlani e Andreatta - Quasi certi gli aumenti per benzina, elettricità e telefono

ROMA — I negozianti si impegnano ad una autoregolamentazione dei rincari. Il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, ha raccolto l'invito di Forlani a *«contrastare in ogni modo le aziende produttrici che applichino ingiustificati ed immotivati aumenti dei listini dei prezzi»*. I ritocchi «sospetti», quindi, saranno rispediti al mittente, cioè a quelle imprese che, giocando sulle crescenti tensioni inflazionistiche e sulle voci di un imminente blocco dei prezzi, hanno già alzato (o sono pronte a farlo) le fatture. In cambio, il governo esclude qualsiasi intervento d'autorità, blocco o calmiere che sia.

L'iniziativa, senza precedenti, della più grande organizzazione del settore è stata decisa l'altro ieri sera, dopo l'incontro a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio. Orlando ha fatto presente a Forlani che i rincari scattati negli ultimi giorni (in media 10-15 per cento) erano soprattutto dovuti ai viatosi aumenti all'origine, segnalati dai negozianti con le nuove consegne. A questo punto il ministro del Tesoro, Andreatta, presente ai colloqui, avrebbe esclamato: *«Le industrie che se ne approfittano vanno boicottate»*. Di qui l'idea della auto-regolamentazione per frenare le indicizzazioni «selvagge» dei produttori, specie di quelli del settore alimentare.

Le disposizioni di Orlando vanno oltre; non telex e telegrammi inviati ieri alle associazioni periferiche, la Confcommercio ha sollecitato gli operatori *«ad impegnarsi ulteriormente nei prossimi mesi in una azione generalizzata di contenimento dei prezzi al dettaglio, continuando così a dare un contributo alla lotta contro l'inflazione»*. E' da tenere presente che alla confederazione aderiscono grosse catene distributive che vantano fatturati superiori ai 1000 miliardi con le aziende produttrici. Un argomento più che valido per moderare le tentazioni di aumenti all'origine ingiustificati, se davvero si metterà in moto l'autoregolamentazione.

Se questo è l'impegno dei commercianti, la folle corsa dei prezzi non accenna però a rallentare. Sono infatti in vista nuovi aumenti, nei settori dei prodotti petroliferi e delle tariffe. Per benzina, gasolio, telefono e luce i rincari possono darsi ormai per scontati.

Il Cip, comitato interministeriale prezzi, già nella settimana entrante potrebbe decidere i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi, come da giorni sollecitato dalle compagnie. Lo stesso ministro dell'Industria Pandolfi ha confermato che *«è scattata la differenza del 4 per cento tra i ricavi medi europei e quelli italiani, in base alla quale bisogna applicare il metodo per la revisione dei prezzi petroliferi»*. In altre parole, l'adeguamento dovrebbe essere di circa 11 mila lire la tonnellata che, se ripartite su tutti i prodotti, dovrebbero far salire i prezzi di vendita di benzina e gasolio di circa 10-15 lire il litro.

Nella stessa riunione, il Cip potrebbe anche ratificare il rincaro medio del 12 per cento della bolletta del telefono, già annunciato nei giorni scorsi e fissare il nuovo «sovrapprezzo termico» per la luce. Questo aumento, che dovrebbe essere di circa 15-20 lire a chilowattora (cioè di dieci-quindici mila lire a bolletta per una famiglia con un consumo mensile di 250 chilowattore) si renderebbe necessario per il forte rialzo dei prezzi dell'olio combustibile, passato dalle 140 lire al chilo del luglio scorso a circa 230 lire, pari a circa il 60 per cento in più. L'Enel, che ha un «buco» di quasi due miliardi nella cassa conguaglio, ha chiesto ufficialmente a Pandolfi l'adeguamento per evitare il rischio di non poter più far fronte ai propri impegni finanziari.

Legati, poi, ai prossimi tagli della spesa pubblica, ci sono i ritocchi dei contributi Inps, l'inasprimento del ticket sui medicinali, l'eventuale introduzione del ticket sugli accertamenti diagnostici, sulle degenze ospedaliere e sulle cure termali, l'aumento dei biglietti del bus. Ma per queste voci, almeno fino a quando i ministri non si metteranno d'accordo, c'è incertezza e non è detto che gli aumenti passino.

Proseguono intanto gli incontri ministeriali a livello tecnico per la messa a punto della «fase due» della manovra economica del governo. Per i tagli in particolare si lavora attorno al «progetto Andreatta». La riunione del Consiglio dei ministri è prevista, salvo ulteriori quanto probabili slittamenti, per giovedì o venerdì prossimi.

Luca Giurato

La lira all'esame dei ministri Cee delle Finanze

BREDA — Molta carne al fuoco per i ministri finanziari Cee, riuniti ieri e oggi al castello di Bounvigne, presso Breda, in Olanda.

I primi effetti della svalutazione della lira e un esame approfondito delle misure per frenare la scivolata del franco belga, nel quadro generale dei rapporti tra le valute del sistema monetario europeo e il dollaro americano, erano solo gli argomenti di più immediata attualità delle discussioni.

A questi argomenti si aggiungono la preparazione della riunione del comitato interinario del Fondo monetario internazionale (in calendario dal 17 al 23 aprile a Libreville, nel Gabon), la messa a punto di un eventuale «superconsiglio» ministeriale, che coordini l'azione dei dicasteri del Lavoro e dell'Economia nella loro lotta alla disoccupazione.

Gli ultrarossi del dopo-Tito

Le bandiere del Kosovo

(La rivolta albanese in Jugoslavia)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Gruppi di studenti hanno dimostrato per tre volte in 20 giorni (l'ultima volta mercoledì e ieri) a Pristina, capoluogo della regione jugoslava di Kosovo. Inquadrata nella Serbia, una delle sei Repubbliche che costituiscono la Jugoslavia federale, Kosovo gode dello *status* di regione autonoma, in quanto popolata prevalentemente da albanesi. Anche gli studenti scesi in piazza sono di nazionalità albanese.

Le dimensioni delle manifestazioni sono state abbastanza ampie. I gruppi dei manifestanti, comprendenti qualche migliaio di persone, sono stati piuttosto aggressivi anche se, secondo le fonti ufficiali, sono riusciti a coinvolgere soltanto una parte dei 56 mila studenti dell'Università di Pristina.

Scontri con la polizia si sono verificati durante la seconda e terza dimostrazione, con contusi e feriti da ambedue le parti. I più violenti sono stati registrati negli ultimi due giorni, quando ci sono stati anche degli arresti. Durante gli scontri alcuni dimostranti hanno fatto uso di armi da fuoco. Hanno anche circondato alcune fabbriche, scuole e istituzioni cercando di interromperne l'attività. Di conseguenza il segretario degli Interni della Regione autonoma ha ordinato il divieto di assembramenti in luoghi pubblici *«finché le circostanze lo richiederanno»*.

L'avvenimento acquista risvolti politici più complessi dei soliti fermenti studenteschi, già registrati in precedenza in altre città jugoslave, perché si tratta dell'università frequentata da albanesi, nella quale anche l'insegnamento si svolge in lingua albanese.

Il presidente della Lega dei comunisti locale, Fazlija, ha dichiarato che i dimostranti hanno fatto uso di *slogans «demagogici e nazionalistici»*, e ha giudicato le manifestazioni come *«parte delle tendenze dei nemici interni ed esterni i quali vogliono destabilizzare il Paese e romperne l'unità, sfruttando le difficoltà economiche e sociali che stiamo attraversando»*.

Gli studenti durante le manifestazioni di mercoledì hanno avanzato rivendicazioni dell'ultrasinistra, mescolati a quelle nazionaliste. Si tratta di stabilire come ciò possa riflettersi sugli umori e sulla posizione di questa peculiare e sensibile regione della composita Federazione jugoslava.

La situazione nel Kosovo è tesa: *«Fra i cittadini si è creata una giustificata apprensione»*, ha dichiarato il presidente della regione Nimani, anche se i protestatari erano non *riusciti ad estendere le manifestazioni fra altri gruppi e ambienti sociali»* come era nei loro disegni, e i disordini sono stati *«respinti e condannati dalla popolazione»*. Il presidente, che ha parlato alla tv, ha comunicato che per impedire ulteriori eccessi dei *«nemici che attentano al sistema autogestionario e all'unità del Paese»* sono state *«mobilitate le forze politiche, i lavoratori e il sistema dell'autodifesa popolare»*.

Con i milione e 200 mila albanesi (l'Albania ne conta 2 milioni e mezzo) Kosovo appartiene alle zone meno sviluppate della Jugoslavia, e benché il ritmo di crescita della regione sia superiore a quello delle altre Repubbliche, il divario crea continui problemi che dal campo economico sconfinano facilmente in quello nazionalistico. Tuttavia i fenomeni di nazionalismo albanese che di volta in volta si fanno sentire nel Kosovo non vanno confusi con le tendenze secessionistiche, tanto meno con il desiderio di congiungersi con l'Albania di Enver Hoxha.

Il senso nazionale è profondo fra i *kosovari*, però ha alcune caratteristiche, antiche e recenti, che lo staccano piuttosto di attaccarlo all'Albania. Fra le caratteristiche tradizionali va menzionata in primo luogo quella religiosa. Gli albanesi hanno resistito nel senso nazionale, essendo stati un'isola musulmana circondata da cristiani. La religione musulmana per molti versi fa parte dell'identità nazionale degli albanesi. La persistente struttura patriarcale, anzitutto nei villaggi, è legata tuttora ai fattori religiosi.

Questi tratti nazionali si sono liberamente conservati nel Kosovo, mentre in Albania sono stati repressi e soppressi con forza. Per decreto di Hoxha, nell'Albania tutte le moschee sono state chiuse e trasformate in centri di propaganda del partito subito dopo la guerra. Sono tuttora severamente proibiti anche i riti e le preghiere in privato.

Nella regione del Kosovo, al

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Due morti mercoledì?

BELGRADO — Le manifestazioni di mercoledì nella provincia autonoma jugoslava di Kosovo avrebbero fatto due morti tra i manifestanti oltre a due feriti, uno dei quali grave, tra le forze dell'ordine.

Le polemiche scuotono la maggioranza e l'opposizione

Duro attacco di Formica alla dc I socialisti indignati con il pci

Il ministro dei Trasporti (psi) ha criticato Andreotti, Moro e Piccoli - Signorile protesta con «l'Unità» per il coinvolgimento nel caso Sindona e chiede chiarimenti ai comunisti

ROMA — *«Moro aveva chiesto l'iscrizione al psi, Meraogora è un personaggio spregevole, Andreotti presidente della Repubblica sarebbe il trionfo della doppiezza; ha poi rifiutato di ricevere una lettera personale del Papa che faceva di tutto per salvare Moro»*. Queste clamorose dichiarazioni all'*Espresso* del ministro socialista Formica, vicinissimo a Craxi e probabile futuro vicesegretario del psi, hanno scatenato una tempesta nel mondo politico romano, già frastornato dalle rivelazioni del braccio destro di Sindona.

Nella dc, la reazione alle dichiarazioni del ministro socialista è durissima. Piccoli non voleva credere a quanto il suo capo ufficio-stampa, Sergio Bindi, gli leggeva, a volte con voce incrinata dall'ira. Quando è arrivato nel «transatlantico» per fare il suo dovere di deputato (si sta approvando il bilancio dello Stato) sul suo volto l'irritazione e l'amarezza erano ancora molto visibili. *«Non mi sembra possibile che un ministro della Repubblica aggredisca con giudizi iniqui uomini come Aldo Moro che ha pagato con la vita un coerente e durissimo servizio al Paese, o come Giulio Andreotti, la cui opera è legata ai periodi più importanti della Repubblica italiana»* — ha dichiarato il segretario dc, subito assediato dai giornalisti parlamentari —. *Se l'intervista è vera, Craxi, che si muove con grande e sicura correttezza, non può certo approvare questo esercizio di insulti che, se confermati, sarebbero indegni e rozzi anche quando fossero espressi ad un normale livello di polemica politica»*.

Formica, per ora, non ha smentito. C'è un attacco anche contro di lei, hanno detto a Piccoli. *«Il testo riferisce un presunto giudizio di Moro su di me. E' falso. Ma non è questo che mi turba. Se davvero l'intervista fosse l'espressione di chi, nel governo, ricopre un importante dicastero e fa parte della direzione del psi, il giudizio non potrebbe che essere severo. Si manifesterebbe una impressionante caduta di senso di responsabilità complessiva proprio in chi ha i maggiori doveri»*.

Formica è stato avvertito a Venezia, dove si trova per illustrare un piano delle ferrovie, della tempesta suscitata dalle sue dichiarazioni. Non ha smentito niente.

Nella maggioranza v'è però tensione. Le frasi più dure Formica le ha riservate a Andreotti, grande nemico di Craxi, al quale il leader del psi, in tv, augurò di finire *«come tutte le volpi, in pellicceria»*. Sulla tragedia Moro, Formica, tra i tanti *«brutti esempi di viltà»*, cita l'episodio della *«lettera del Papa a Andreotti»*. Quale lettera? domanda l'intervistatore. *«Quella che una notte Andreotti si vide recapitare a casa da un prelato. Era una lettera personale del Papa, che stava facendo di tutto per salvare la vita di Moro. Ebbene, Andreotti si rifiutò di riceverla, la respinse al mittente, disse che il Papa era un capo di Stato straniero e che, per scrivergli, utilizzasse i normali canali diplomatici»*.

Dal psi non ci sono per ora né reazioni né proteste; tra l'altro, Formica ha detto: *«Anche molti amministratori del pci si sono fatti ricchi»*. C'è stata, invece, una dura reazione socialista a Napolitano e Reichlin per il titolo dell'*Unità* di ieri sulla vicenda Sindona, *«Trenta nomi esplosivi. Dirigenti dc e psi, generali, mafiosi, capi massonici e anche due ministri Usa»*, ha scritto il giornale del pci. A Montecitorio, Manca, Martelli e Signorile hanno protestato con i due esponenti comunisti. Signorile ha poi scritto una lettera al direttore dell'*Unità*.

Signorile chiede *«un chiarimento e una correzione»*. Ma nei pci, in queste ore, i problemi più acuti sono altri. Il «caso Macaluso» si è chiuso formalmente: la sostanza politica è però più che mai aperta. Ieri, in Sicilia, Berlinguer ha rilasciato nuove dichiarazioni di fuoco contro Craxi, a conferma, se ce ne fosse bisogno, del contrasto tra le due linee che emergono nel pci.

Da una parte, il segretario e Natta, che puntano alla caduta del governo e non dimenticano il «compromesso storico»; dall'altra, il combattivo, autorevole «gruppo dei meridionali» (Chiaromonte, Napolitano, Macaluso) che vuole, ad ogni costo, recuperare un «rapporto preferenziale» con il psi. Tra le due linee, lo scontro è aperto; e le conseguenze imprevedibili.

Ezio Mauro

A PAGINA 2

Psi e psdi replicano a Spadolini «Meglio un'intesa laici-socialisti»

di Ezio Mauro

Chiesto un supplemento d'indagine

Passo ufficiale dc per chiarire le voci sui 500 di Sindona

ROMA — Dopo i primi nomi rivelati dall'ex ragioniere di Sindona, Carlo Bordoni, sulla «lista dei 500», il segretario dc Piccoli ha chiesto una nuova e approfondita indagine alla Commissione presieduta da De Martino. In poche parole vuol sapere se si tratta di una manovra elettorale oppure se le accuse sono certe. Frattanto, i politici si dimostrano perplessi e preferiscono non fare commenti. A parte quelli direttamente coinvolti, tutti gli altri sono stati prudenti nelle reazioni.

Comunque, ieri, nel Transatlantico di Montecitorio, ci si domandava come mai soltanto una parte dei nomi «sospetti» fosse stata rivelata. I politici dicono: *«Se i nomi ci sono davvero, allora fuori tutti»*. Il comunista D'Alema, della Commissione Sindona, nega che il suo partito abbia mai avuto a che fare con il bancarottiere siciliano attualmente detenuto negli Stati Uniti.

La Commissione d'inchiesta ha fatto poi sapere, tramite il suo presidente De Martino, che proseguirà regolarmente le sue audizioni a partire dalla settimana prossima. Intanto Bordoni ha continuato a raccontare particolari ai deputati che lo interrogano sull'ex impero Sindona. Il «gran ragioniere» ha anche riferito come i rapporti Sindona-dc fossero tanto stretti che il finanziere escogitò un sistema particolare per portare denaro nelle casse del partito.

Sempre Bordoni, che continua ad avere paura di essere ucciso, ha rivelato che la mafia italo-americana lo aveva già preso di mira qualche tempo fa: due persone *«mandate da don Michele»* lo costrinsero a accreditare una cifra presso la Finabank di Ginevra.

Fra i nomi americani del «giro» di Sindona compaiono anche quelli dell'ex ministro del Tesoro Connally e dell'ex sottosegretario Kennedy (non imparentato, però, con la celebre dinastia politica di John Fitzgerald Kennedy).

(Servizi a pag. 7)

Sciopero dogane a Tarvisio coda di 10 chilometri

UDINE — Una fila interminabile di autotreni, che la polizia stradale ha valutato lunga quasi 10 chilometri, è in attesa ormai da giorni in Austria di poter entrare in Italia attraverso il valico di Tarvisio in seguito all'agitazione del personale delle dogane del Friuli-Venezia Giulia.

I doganali rifiutano infatti di prestare il lavoro oltre l'orario normale.

Emilio Pucci

Oggi su Tuttolibri

Woody Allen, un racconto

L'autore di Lili Marleen ci racconta come nacque la famosa canzone

Drammatici particolari dell'attentato svelati dalle perizie dell'Fbi

Una pallottola esplosiva colpì Reagan Per un soffio non scoppiò nel polmone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Pallottole esplosive chiamate *«devastators»*, simili a quelle «dumdum», sono state usate da John Hinckley nell'attentato contro il presidente Reagan. Se quella che ha colpito il capo dello Stato americano, di rimbalzo dalla portiera della sua auto blindata, fosse scoppiata una volta andata a bersaglio, sul tavolo operatorio egli sarebbe probabilmente morto. Fortunatamente, dei sei proiettili sparati dalla calibro 22, solo due hanno sortito l'effetto: quello che ha centrato Brady alla testa, e si è spezzato in quattro parti, e quello finito sul vetro posteriore dell'automobile, disintegratosi. Questi agghiaccianti particolari sono stati svelati ieri dall'F.B.I., la polizia federale.

Il poliziotto Delahanty, da cui la pallottola non era ancora stata estratta, si è sottoposto a immediato intervento chirurgico. Tre medici si sono offerti come volontari, e l'intervento, ha detto il portavoce dell'ospedale della Georgetown University di Washington, O'Leary. *«è perfettamente riuscito»*. O'Leary ha spiegato che i proiettili *«devastators»* hanno una caratteristica diversa da quelli «dumdum»: possono essere fatti esplodere anche dagli sbalzi di temperatura e da sostanze chimiche del corpo umano. *«Retrospettivamente* — ha ammesso — *ci siamo resi conto che rischiavamo uno scoppio ogni volta che li abbiamo estratti, e ogni ora in più che li abbiamo lasciati nel corpo dei feriti»*.

La drammatica scoperta ha alimentato le voci secondo cui John Hinckley non avrebbe agito da solo, ma farebbe parte di un complotto. L'Fbi e la Cia si sono rifiutate di confermarle. Il quotidiano *Washington Star* ha rivelato però che esse stanno indagando presso l'unica casa americana produttrice di tali pallottole, la Bingham di Norcross nella Georgia, per assicurarsi che non siano di provenienza straniera. Secondo il giornale, già la sera dell'attentato, tra gli oggetti lasciati dal giovane in albergo la polizia federale avrebbe trovato una scatola vuota di proiettili *«devastators»*. Si prospetta un'inchiesta sul ritardo con cui è stato dato l'allarme.

Questa non è stata l'unica svolta negativa nella vicenda dell'attentato registrata ieri. Per la prima volta dal loro ingresso in ospedale, sia il presidente Reagan che il suo addetto stampa Brady hanno avuto una febbre insistente. Il dottor O'Leary ha precisato alla stampa che *«essa non è alta... e non influisce sull'andamento della convalescenza»*. Soprattutto nel presidente — ha insistito — *«i progressi sono rapidi e costanti»*.

Le condizioni di Brady, a differenza di quelle del poliziotto De Lahanty, e del quarto ferito, l'agente segreto McCarthy, rimangono gravi perché, nelle parole di O'Leary, *«non si può escludere un'infezione o un collasso»*. L'addetto stampa, colpito nella parte sinistra del cervello, non riesce a muovere che in maniera impercettibile la parte destra del corpo, ma è in grado di pronunciare qualche parola.

Un terzo, inquietante dettaglio emerso dopo quello dei proiettili *«devastators»* e della febbre riguarda l'agente segreto McCarthy. Il suo capo, l'agente Parr, che spinse il presidente dentro l'auto blindata, ha dichiarato al Congresso che McCarthy ha salvato la vita di Reagan e la sua. *«McCarthy è un eroe»*, ha detto. *«Ha agito con rapidità fulminea. Si trovava dietro di me e il Presidente. Quando è risuonato il primo sparo, quello della pallottola che ha preso la portiera dell'auto, si è girato di scatto buttandosi sulla linea di tiro. Ha ricevuto nello stomaco il proiettile che era destinato a Reagan o a me»*.

Con la deposizione di Parr, applaudito da tutti i parlamentari, alcuni dei quali erano in lacrime, si sono dissipati i dubbi su presunte negligenze del servizio segreto nella protezione del Capo dello Stato. Le luci sono adesso puntate sull'Fbi, cui la polizia di Nashville aveva segnalato il fermo di John Hinckley lo scorso ottobre per porto d'armi abusivo in concomitanza con una visita dell'allora presidente Carter nella città. L'Fbi non trasmise l'informazione alla Cia. *«Lo avesse fatto* — ha detto Parr — *lo avremmo sicuramente interrogato»*. Parr ha confermato che la Cia ha avvicinato la giovanissima attrice Jodie Foster, per cattivarne la cui attenzione l'attentatore compì il folle gesto. L'attrice è adesso protetta dalla polizia, perché si tema che qualche folle possa minacciarla.

John Hinckley, che l'altro ieri è apparso in tribunale, è stato intanto trasferito nel penitenziario di Butner, nella Carolina del Nord. Il magistrato ha fissato un termine massimo di 90 giorni per una duplice perizia psichiatrica, della difesa e dell'accusa.

Ennio Caretto

A PAGINA 5

Colloquio Genscher-Breznev Piccoli passi tra i due blocchi

di Fabio Galvano

La proposta di una nuova apertura verso il pci

Psi e psdi replicano a Spadolini «Meglio un'intesa laici-socialisti»

Secco commento di Longo: «I segretari dei partiti dovrebbero pensare a consolidare questa maggioranza» - Martelli: «È una formula da archeologia» Disponibilità della sinistra psi - Pajetta: «Per che cosa si vuole un rapporto nuovo?»

ROMA — «*Mi pare che oggi i segretari dei partiti di maggioranza abbiano una cosa sola da fare: consolidare questa maggioranza*». E' il commento irritato di Pietro Longo, segretario del psdi, alla sortita di Giovanni Spadolini, che in un'intervista a *La Stampa* ha rilanciato la linea del confronto «*senza pregiudiziali*» con il pci, e ha giudicato «*inevitabile*» un diverso rapporto con l'opposizione comunista.

Una presa di posizione, quella del segretario repubblicano, che apre un dibattito all'interno della maggioranza di governo, chiamata a fare i conti con le ipotesi che si accavallano per il dopo-Forlani. Ma che cosa significa, in concreto, questo ponte che Spadolini ha lanciato dall'interno del quadri partito verso i comunisti? Per la sinistra socialista non ci sono dubbi. «*Il significato è chiaro* — dice Fabrizio Cicchitto —: *dopo le elezioni amministrative, il discorso del quadro politico si riapre, e bisogna vedere in quale direzione. D'altra parte, lo scossone decisivo a questo assetto è venuto dalla situazione economica, che ha fatto capire a tutti come la camicia sia ormai troppo stretta. Una politica economica di rigore ha bisogno di un rapporto nuovo a sinistra*».

Ma la maggioranza craxiana respinge senza esitazioni la proposta Spadolini. «*Questo recupero da parte del segretario repubblicano delle espressioni e delle formule del biennio '76-'78, questa sorta di archeologia del "confronto", delle "pregiudiziali", della "solidarietà", sono forse motivati dalla disputa interna al pri sull'eredità lamalfiana* — dice Claudio Martelli —, *ma hanno scarsa attinenza con i problemi di oggi. Certo, se Spadolini si dovesse mettere a ragionare come Visentini, tanto varrebbe parlare direttamente con Visentini. Resta il fatto che se è difficile la centralità del solo psi, è molto più improbabile quella del solo pri, mentre è possibile sviluppare una convergenza laico-socialista, il cui avvio è stato uno degli elementi politici più promettenti dell'ottava legislatura*».

Questa tesi trova concorde anche il ministro socialdemocratico Pierluigi Romita: «*Spadolini dovrebbe sapere che noi non abbiamo nessun interesse a sostituire la centralità democristiana con un nuovo patto di ferro tra dc e pci, garanti i repubblicani, ma vogliamo sviluppare il nuovo polo socialista e laico*».

Dunque le parole di Spadolini non trovano eco nei partiti della maggioranza di governo? «*Vedremo* — dice il democristiano Giovanni Galloni —. *Il rilancio di un confronto senza pregiudiziali mi sembra l'unico modo di superare le difficoltà che si presenteranno dopo il congresso socialista e dopo le elezioni amministrative. In questo senso la proposta di Spadolini è importante; è vero, come dice il segretario repubblicano, che oggi non ci sono più né Moro né La Malfa. Ma il tentativo di continuare a lavorare sulla loro linea politica è positivo*». «*Ma oggi* — ribatte dal versante opposto del partito Mario Segni — *bisogna tener conto che molte cose sono cambiate rispetto alla stagione della solidarietà nazionale. Quell'esperienza si è chiusa per volontà comunista, e questo non va dimenticato. E i problemi che il governo ha davanti non derivano tanto dagli atteggiamenti del pci, quanto dalle incertezze della maggioranza. Invece di cercare nuove soluzioni, bisogna ritrovare la decisione di andare avanti*».

Eppure, fa capire il capogruppo repubblicano alla Camera, Oscar Mammì, il dopo-Forlani è in qualche modo già incominciato: «*Quando ci si trova in un periodo di transizione tra un equilibrio politico superato e un equilibrio nuovo ancora da costruire, il problema di che cosa venga dopo un qualsiasi governo sorge al momento stesso in cui quel governo si costituisce*». Ma il pri si muove verso un nuovo rapporto con i comunisti, come vuole Spadolini, o verso il governo dei tecnici invocato da Visentini? «*Il problema* — dice Mammì — *è quello di riaprire un vero confronto con i comunisti, e non può certo farlo un governo nato da qualche incontro a Villa Madama, a sorretto da una maggioranza cristallizzata. Bensì un governo capace di avere con i partiti rapporti meno rigidi, o addirittura un governo di unità nazionale. Ecco quindi che la proposta di Spadolini e la proposta di Visentini si saldano*».

Resta da capire che cosa pensa il destinatario di queste «avances», e cioè il pci. Cosa rispondono i comunisti al segretario repubblicano che chiede un «rapporto nuovo» tra maggioranza e opposizione? «*Questo "nuovo rapporto"* — dice Giancarlo Pajetta — *esige prima di tutto per quanto ci riguarda un interlocutore capace non solo di invocarlo, o di riconoscerne la necessità in un'intervista. E a Spadolini vorrei chiedere: un rapporto nuovo con chi? Per che cosa? Il governo attuale, prima ancora che scarsamente disponibile, mi pare incapace di una proposta concreta per una politica utile al Paese. Penso che il segretario del pri sappia che il presidente del suo partito ha dichiarato pubblicamente l'incapacità dell'attuale governo di governare seriamente. I repubblicani chiedono da un anno di cambiare? Vorrei capire se, secondo Spadolini, è a noi che si sono rivolti inutilmente*».

Ezio Mauro

Il Parlamento europeo rimarrà a Strasburgo

ROMA — Il Parlamento europeo rimarrà, almeno per il momento, a Strasburgo. Nel decidere il mantenimento della situazione precedente, (che è stato praticamente un non decidere), i dieci capi di Stato e di governo della Comunità sono andati indirettamente incontro alle tesi francesi i quali premevano perché la città alsaziana non solo mantenesse la sede dell'Assemblea comunitaria ma accentrasse tutte le attività del Parlamento oggi in parte organizzate a Lussemburgo.

I dieci hanno, comunque, salvaguardato anche i diritti acquisiti del piccolo granducato.

Andreotti commemora lo statista e rilancia la solidarietà nazionale

«Oggi, come nel '46 con De Gasperi occorre una eccezionale concordia»

In polemica indiretta con la segreteria dc, ha ribadito «la bontà del sistema di collaborazione tra forze eterogenee», riferendosi anche al pci - I lavori dell'assemblea proseguono in sei commissioni

ROMA — «*Andreotti ci ha restituito un De Gasperi autentico, spesso inedito*», dice Gerardo Bianco. «*Ha parlato di un grande statista con la lucidità dello storico e l'esperienza dell'uomo di Stato*», osserva Francesco Mazzola. Sono le prime battute raccolte dopo il discorso dell'ex presidente del Consiglio. La commemorazione ufficiale di Alcide De Gasperi sta per concludersi nello scenario solenne del Teatro dell'Opera. La platea è selezionata. Assieme ai maggiorenti democristiani del partito e del governo e ai familiari di De Gasperi vi sono dirigenti dc esteri, tra cui il presidente del gruppo al Parlamento europeo Klepsch.

Arnaldo Forlani si avvia verso l'uscita. Lascia la presidenza a Gonella. Invita gli oratori ad essere solleciti e i deputati dc a raggiungere Montecitorio dove, dalle 12,30, si vota a scrutinio segreto sul bilancio dello Stato. Presidente, un giudizio sul discorso di Andreotti. «*Una intelligente interpretazione dell'opera degasperiana. Il suo intervento rappresenta un primo notevole contributo al dibattito dell'assemblea nazionale*».

L'omaggio a De Gasperi nel centenario della nascita conclude infatti la parte ufficiale dell'assemblea. Nessuno meglio di lui ha incarnato l'identità della democrazia cristiana, ha detto Forlani aprendo i lavori. E per questo motivo la ricorrenza ha avviato «*il nostro confronto, che riguarda l'adeguamento della strategia complessiva del partito e deve coinvolgere tutta l'opinione democratica del Paese*».

L'assemblea proseguirà nelle prossime settimane nelle sei commissioni costituite per l'esame dei grandi temi: istituzionale, morale, di identità, politico, economico, sociale. Ogni gruppo concluderà i suoi lavori con convegni che si svolgeranno, in varie città d'Italia, a partire da giugno e fino a settembre, mentre l'epilogo è previsto in autunno con una manifestazione a Bari.

Prima di dare la parola ad Andreotti, Forlani ha rivolto un appello alla base. Occorre che nella ricerca e nel rinnovamento «*non perdiamo mai i collegamenti con il centro, le radici della nostra esperienza più vitale, i valori che hanno trovato in De Gasperi il momento saldo di espressione e di sintesi e che hanno accompagnato la ricostruzione e la rinascita democratica dell'Italia*».

«Cresciuto» all'ombra dello statista trentino, Giulio Andreotti, in netto contrasto con la segreteria, ha rivolto un nuovo appello a favore della politica di «solidarietà nazionale». «*E' stata la collaborazione ministeriale con forze eterogenee*», attuata sotto la guida di De Gasperi, che ha permesso all'Italia di «*affrontare e risolvere i grandi problemi posti dal primo dopoguerra: distruzioni materiali e spirituali, criminalità minacciosa, isolamento internazionale, debolezza della lira*». Allora come adesso, ha aggiunto, era indispensabile «*un'eccezionale concordia operativa*».

La pacifica soluzione della questione istituzionale, nel giugno '46, ha ricordato Andreotti, offrì il primo collaudo «*della bontà del sistema di concordia nazionale*». Il secondo fu rappresentato dalla Carta costituzionale, «*fortunatamente scritta*», sino all'ultimo articolo, in «*un clima di salvaguardate convergenze*». Andreotti ha quindi ricordato i tre «punti fermi» per cui è doveroso collocare De Gasperi nella storia italiana ed europea: l'atteggiamento nei confronti della Jugoslavia; l'«*efficacissima attività per il riavvicinamento tra la Germania e la Francia*»; infine il «*grande equilibrio della dc sul tema del rapporto tra un partito di ispirazione cristiana in Italia e la Chiesa*».

Infine un riferimento, con relativi segnali alla segreteria dc e ai comunisti: per combattere ogni insidia di integralismo, De Gasperi sostenne che i cattolici impegnati nella vita pubblica devono avere contatti con gli altri, «*anche al di fuori dei problemi contingenti di alleanza e maggioranza*».

Giuseppe Fedi

Oggi De Gasperi ricordato a Vienna

ROMA — Il centenario della nascita di Alcide De Gasperi sarà celebrato solennemente oggi a Vienna su iniziativa del partito popolare austriaco. Ne dà notizia l'unione mondiale dc.

Vi saranno una cerimonia ufficiale in Parlamento — ove De Gasperi rappresentò il Trentino allora sotto l'Austria — e lo scoprimento di una lapide sulla casa ove lo statista abitò durante il suo mandato parlamentare.

Il 10 aprile in sciopero i giornalai

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali Cgil - Cisl - Uil, di fronte all'approssimarsi della discussione al Senato della legge di riforma dell'editoria, già approvata dalla Camera, hanno disposto una prima azione di lotta con chiusura delle rivendite di giornali su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 10.

«*Con tale iniziativa la Federazione unitaria rivenditori giornali* — spiega il comunicato — *intende sollecitare governo, forze politiche e Senato ad approvare rapidamente la legge e al tempo stesso a modificare i contenuti dell'art. 15 perché ritenuti concetti legislativi mai espressi dal Parlamento italiano fino ad oggi. Essi di fatto, se applicati, discriminano il settore e la vendita di quotidiani e periodici creando punti soggetti ad autorizzazione ed altri, la maggioranza, liberalizzati*».

Le organizzazioni sindacali dei giornalai hanno infine ribadito «*la necessità che la rete di vendita debba essere ampliata con precise norme di programmazione attuabili dalle regioni e dai comuni*» e hanno respinto «*l'atto discriminatorio usato nei confronti dei giornalai*».

Martedì la Camera deve approvare gli ultimi quattro articoli

Il bilancio dello Stato si bloccherà su numero e costi delle «auto blu»?

L'opposizione vuole avere chiarimenti sulle vetture a disposizione dei ministeri - Ieri, i radicali hanno rinunciato a illustrare buona parte dei loro emendamenti - Chiesto diciotto volte lo scrutinio segreto - L'approvazione definitiva deve avvenire entro la fine del mese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A gran velocità, tra le 12,30 e le 16, i deputati hanno approvato ieri quasi tutti gli articoli del bilancio dello Stato per il 1981. Ne rimangono ora quattro che saranno messi ai voti martedì prossimo. La fretta dei socialisti di raggiungere le rispettive sedi già ieri sera per partecipare ai congressi provinciali ha ottenuto comprensione da parte di tutti gli altri gruppi, i quali hanno evitato lungaggini. I radicali hanno rinunziato a illustrare buona parte dei loro emendamenti e hanno chiesto solo 18 volte lo scrutinio segreto, accontentandosi per il resto delle più rapide votazioni per alzata di mano. Non ci sono stati neanche i temuti «franchi tiratori», con comprensibile soddisfazione del presidente del Consiglio.

E' probabile che, se nella maggioranza ci sono uomini pronti a far cadere il governo, non se la sentano di tendere il loro agguato proprio in occasione del voto sul bilancio. Una crisi di governo in questo momento impedirebbe di approvare infatti il documento entro il termine non prorogabile del 30 aprile.

Questo significherebbe che lo Stato non avrebbe più la possibilità né di esigere denari dal cittadino né di spendere. Una situazione mai verificatasi nella storia della Repubblica, che sfocerebbe con molta probabilità in una crisi istituzionale.

Le opposizioni, comunque, hanno intenzione di premere sul governo almeno su un problema: quello annoso delle cosiddette «auto blu», gli automezzi che sono a disposizione dei ministeri. L'art. 94 del bilancio che riguarda le auto del servizio di Stato è stato così accantonato e sarà affrontato martedì.

Comunisti e radicali hanno chiesto di sapere quante sono le «auto blu» e quanto costano ogni anno.

In particolare, i comunisti chiedono il consuntivo per le spese per il 1980 e il preventivo per il 1981. Il sottosegretario Mannino (dc) ha assicurato che risponderà martedì. Ma sembra improbabile che il «giallo» delle auto blu venga finalmente chiarito. La resistenza dei ministeri a rivelare quante sono le auto in dotazione non è sinora mai stata superata da alcun presidente del Consiglio. Eppure, le auto del servizio di Stato comportano una notevole spesa per l'erario e quindi per il cittadino. Nel momento in cui il governo promette stangate e blocca i contratti, sarebbe segno di una inversione di tendenza dare almeno un taglio alle spese per le auto di Stato, hanno sostenuto comunisti e radicali.

Secondo una stima del pci fatta nel 1976, ogni «auto blu» veniva a costare allora al contribuente 12 milioni di lire l'anno, tenendo conto di ammortamenti e costo dell'autista. Il numero esatto delle «auto blu» non è noto ma dovrebbe superare ampiamente le 10.000. Ai costi attuali sarebbe una spesa di una ventina di miliardi l'anno.

Gli emendamenti radicali, tutti bocciati, proponevano la riduzione dei sottosegretari (sono 57) per ridurre di conseguenza le loro spese di viaggio messe in bilancio. Il radicale Cicciomessere ha chiesto una riduzione delle spese per il personale militare, che non deve essere privilegiato — ha detto — «*mentre si chiedono sacrifici a tutte le altre categorie*». I comunisti hanno votato, con la maggioranza, contro questo emendamento.

Liquidazioni 400 mila firme per referendum

ROMA — I responsabili della Cisal Salvati, segretario generale, e alcuni dei segretari generali aggiunti (Cerioli, Cerocchi, Gussoni), hanno informato, durante una conferenza stampa, di aver raccolto oltre 400 mila firme delle 500 mila necessarie per il referendum sulle liquidazioni.

Un seminario su terrorismo e mass media

SIRACUSA — I problemi dell'informazione di fronte al fenomeno del terrorismo sono al centro di un seminario di studi promosso dall'istituto internazionale di scienze criminali. Tema del convegno: «Terrorismo e mass media».

I lavori — che si protrarranno fino a domenica — sono stati aperti dalle relazioni del prof. Sherif Bassiouni dell'Università di Chicago, criminologo, del presidente dell'associazione nazionale magistrati Adolfo Beria d'Argentine e del presidente della Fnsi Paolo Murialdi.

Il prof. Bassiouni ha ricordato che i mass media, non solo hanno il diritto alle libertà di stampa e di pensiero, come lo hanno tutti i membri delle società di diritto, ma hanno anche la responsabilità di salvaguardare l'interesse pubblico e di non mettere in pericolo la vita di altri e interessi privati. Questo compito richiede un dosaggio delicato che solo una responsabilità professionale dei mass media può realizzare appieno.

Fermi mercoledì gli assistenti di volo

Scioperi nella scuola per i tagli di spesa

ROMA — Il trasporto aereo, il pubblico impiego, la scuola, le telecomunicazioni, l'industria alimentare, la sanità sono turbati da una serie di agitazioni che impegnano oltre due milioni e mezzo di lavoratori e creano vivissimo disagio nel Paese.

TRASPORTO AEREO — Tutti i voli Alitalia e Ati in programma tra le 11 e le 15 e tra le 19 e le 23 sono stati ieri cancellati in seguito ad uno sciopero dei dipendenti del trasporto aereo aderenti alla Cgil e alla Uil. La Filac-Cisl si è dissociata giudicando inopportuna l'agitazione in questo momento ed ha protestato per il suo coinvolgimento da parte delle due compagnie italiane. Per mercoledì e giovedì è confermato lo sciopero degli assistenti di volo «autonomi», che provocherà ulteriori sospensioni di voli e disservizi. I piloti dell'Anpac confermano lo sciopero dal 14 al 20 aprile e la conseguente paralisi del traffico aereo dell'Alitalia e dell'Ati.

PUBBLICO IMPIEGO — I sindacati confederali confermano il preannunciato sciopero del 13 aprile nel pubblico impiego, mentre una «raffica» di agitazioni viene preannunciata dai sindacati autonomi aderenti all'Unsa. La Cisas ha deciso massicce azioni di lotta, di cui renderà note le modalità al più presto, negli ospedali, nei parastato, negli enti pubblici. Prosegue l'azione di protesta ad oltranza dei «medici di famiglia», che sta creando notevoli difficoltà e disagi nell'intero settore sanitario pubblico.

SCUOLA — Dopo lo sciopero dei sindacati autonomi della scuola, sono sul piede di guerra le organizzazioni del personale docente e non docente aderente alla federazione Cgil-Cisl-Uil. Ai vecchi motivi di fermento (applicazione dei contratti, precariato e riforme) si aggiunge il pericolo di tagli alla spesa dell'amministrazione pubblica che investano anche la scuola. Esclusa la possibilità di toccare il contratto siglato il 15 gennaio scorso, i tagli riguarderebbero l'edilizia scolastica, la estensione della scuola materna, il piano biennale di aggiornamento, la legge quadro.

INDUSTRIA ALIMENTARE — L'inquadramento previdenziale e la soluzione di problemi urgenti nel settore delle partecipazioni statali sono al centro dello sciopero che ha bloccato ieri l'industria alimentare italiana. Un lungo corteo di lavoratori si è snodato per le vie di Roma, provocando la parziale paralisi del traffico. In un comizio in piazza San Il Apostoli è stato annunciato il proseguimento dell'azione a breve scadenza.

TELECOMUNICAZIONI — Lo stato di disagio e di malcontento diffuso nell'intero settore delle telecomunicazioni (dall'industria manifatturiera alla Sip, all'Italcable, Telespazio e Radiostampa) è esploso nello sciopero attuato ieri dai trecentomila dipendenti in tutta Italia. «Il governo — ha detto il segretario nazionale della Fim Paparella — deve definire il piano organico di sviluppo del settore e garantire le operazioni di ricapitalizzazione e di sostegno all'attività di ricerca e di sviluppo. Naturalmente, soprattutto, per quanto riguarda la Sip è necessario avere garanzie che i soldi siano spesi bene».

g. c. f.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Un codice per la Rai-tv?

Può esistere un giornalismo di Stato, un'informazione nazionalizzata, in nome degli interessi pubblici o della carità di patria? Secondo la maggioranza del vertice della Rai, sì: e perciò, fra fumi di zolfo e indorature di pillole sta per nascere, quasi alla chetichella, un «codice» per il giornalismo radiotelevisivo, cioè per la fonte primaria d'informazione che esista in Italia. Quali saranno le sue regole, le sue leggi? Distinzione fra notizie e commenti, pluralità di opinioni, uso «equilibrato» degli autori. Molto bello, saggio, nobile. Finalmente. Ma anche molto inutile, furbesco, persino pericoloso. A voler essere maliziosi, si direbbe che il potere politico, che controlla la Rai, voglia trovare l'arma totale di difesa contro la critica, la denuncia, la rivelazione di scandali, la sfiducia motivata, i terremoti, gli assegni di Sindona e quelli dei petrolieri. Non è affatto sorprendente che il potere politico resista alla funzione critica del giornalismo, è anzi normale nelle democrazie a più voci. Ciò che stupisce è che la vittima metta volontariamente la testa nel cappio, rinunciando al suo ruolo.

Separare i fatti dall'interpretazione dei fatti stessi è un antico slogan, tanto retorico quanto astratto. E' un malinconico meccanismo che può valere dinanzi a episodi incontestabili ed inerti, ma che rivela tutta la sua ambiguità dinanzi agli avvenimenti complessi, che sono poi gli unici che contano. Non si tratta di filosofare sull'obiettività irraggiungibile, sul «quid veritas?»... Si tratta di conoscere le regole elementari del giornalismo. Un fatto, riprodotto con il massimo sforzo di onestà, conserva la sua carica mistificante e falsaria, se non è accompagnato dal rischioso sforzo di analizzarlo. La nuda cronaca non è un racconto leale, ammesso che sia possibile: è il grado-zero della comunicazione, e cioè è poco più che una menzogna. Sapere non è conoscere.

Si cita, a sproposito, il modello anglosassone. Ma proprio il miglior giornalismo «fattuale» che esista al mondo, quello americano, ha già vissuto questo dibattito quasi un quarto di secolo fa. Quando il senatore Joe McCarthy, il cacciatore di streghe, pronunciava le sue accuse, tra l'altro dense di presunti «fatti», i giornali americani le riportavano con compunta imparzialità, contribuendo così anche involontariamente al clima di intolleranza. I discorsi di un senatore erano «fatti». Solo più tardi la pubblicistica liberale scoprì d'aver partecipato ad un grande inganno. Scrive Dwight Macdonald: «*Ecco a cosa porta la mentalità di limitarsi a dare le notizie senza valutazione; sfortunatamente, nella vita reale, quasi niente è semplice, neppure i Fatti*» ("Controcorrente". Rizzoli, 1969). Da allora, il giornalismo americano cerca il significato dei fatti, e non confonde Watergate con un furto in un ufficio.

In una realtà come quella italiana, cosa significano i fatti senza spiegazioni? Pur senza vedere oscuri retroscena dovunque, non c'è mossa politica, economica o giudiziaria che non necessiti di un'analisi. Senza spirito critico, non c'è informazione: e anche la critica è un servizio per l'opinione pubblica. Senza la decifrazione dei messaggi istituzionali, si entra a vele spiegate nel regno della falsa obiettività. Che poi tutto ciò vada fatto con responsabilità e coscienza, va da sé. E se poi le notizie fossero così facilmente separabili dalle spiegazioni, che senso avrebbe tenere in vita più canali e più testate? Lo Stato editore si trova dinanzi al paradosso di dover incoraggiare democraticamente l'analisi critica su se stesso, e a dover respingere la tentazione di riservare i commenti solo al proprio interno, all'insufficiente pluralismo dei partiti, la cui voce — rispettabilissima — ha bisogno di altre analisi e di altre spiegazioni. Limitandosi a registrare più spiegazioni, si raccolgono frammenti di verità, scintille senza senso. Dire la parola a molti non è in sé garanzia di verità: la democrazia informativa ha già fatto giustizia di queste semplificazioni teoriche.

Il giornalismo di Stato così imbavagliato rischia di cedere tutti gli argomenti della libertà d'espressione al «diavolo» privato, consegnandogli i rischi e i privilegi di quella libertà. Come fonte d'informazione, lo Stato dichiara il proprio fallimento, rinuncia a comunicare. Ma poiché siamo in Italia, tutto è complicato, non c'è una semplice «nazionalizzazione» della notizia. Il vertice della Rai, a maggioranza, da una parte accondiscende alle richieste della Commissione parlamentare ma dall'altra minimizza e finge di non credere alle regole che si autoimpone. I parlamentari vogliono più garanzie, ma non tutti allo stesso modo: c'è chi vuole privare la Rai di libertà, e chi vuol limitare l'uso scorretto che di quella libertà si potrebbe fare, per servilità politica. I giornalisti, infine, da una parte temono il peggio, dall'altra sperano nella inapplicabilità pratica di quelle norme nel lavoro quotidiano. Un pasticcio, insomma. In questa partita a tre, il grande protagonista ignorato è il pubblico, che rischia di tornare ad un'informazione depurata, o di dover cercare altrove dei brandelli di comunicazione. Tra poco il caso Sindona sarà un puro Fatto, cioè nulla.

Bandiere del Kosovo

(Segue dalla 1ª pagina)

contrario, soltanto negli ultimi tre anni gli albanesi hanno costruito più di 50 nuove moschee. Con la ventata islamica che tira nel mondo è difficile immaginare che i *kosovari*, pur inseguendo un'affermazione nazionale, prospettino un passaggio ad uno Stato che li priverebbe subito delle libertà religiose, dunque di una parte fondamentale del loro senso della nazionalità. Simili ragionamenti sono validi anche nelle opzioni economiche e sociali. Nemmeno la dinamica industrializzazione del Kosovo ha staccato gli albanesi dalla terra e da una predominante civiltà rurale.

Anche chi è passato alla fabbrica preferisce rimanere con un piede sulla terra. In Albania si vedrebbe collettivizzare la terra e potrebbe scegliere tra la fabbrica statale ed il *kolkoz*; in Jugoslavia conserva invece la proprietà della terra e lavora in una fabbrica autogestita. In più, seguendo un impulso mercantile tradizionale, l'albanese del Kosovo spazia liberamente per tutta la Jugoslavia e l'Europa, avendo le frontiere aperte, mentre in Albania si troverebbe ermeticamente chiuso, a residenza coatta nel suo paese, e privo del passaporto.

Negli anni del dopoguerra anche le culture si sono notevolmente differenziate dalle due parti. Grettamente dottrinaria ed autarchica quella di Tirana, più dialettica, revisionista e a contatto con le correnti internazionali quella di Kosovo. Per constatarlo basterà alcuni confronti: a Tirana era stato ordinato l'abbattimento delle antenne per impedire che fosse captata la tv di Pristina; le comunicazioni fra Kosovo e Albania sono state sempre un grosso problema per Tirana, non per la Jugoslavia: da parte albanese sono stati bloccati per lunghi anni tutti i contatti, anche tra familiari. Ultimamente sono stati aperti, ma vengono selezionati e controllati dal governo di Hosha.

Un dato storico può essere indicativo al proposito: nei tempi della più aggressiva campagna del *Cominform* contro la Jugoslavia, quando Tirana e Hoxha erano usati da Stalin come punta di lancia contro Tito, nel Kosovo non si sono registrate defezioni cominformiste o antititoiste. Ed era probabilmente il momento storicamente più delicato.

Per quanto possa sembrare paradossale, gli albanesi del Kosovo non sembrano portati a legare le loro rivendicazioni nazionali all'Albania di Hoxha nel senso secessionistico. Semmai, il problema potrebbe porsi, con il passare del tempo, in termini diversi: dato il grado di sviluppo anzitutto culturale e civile, più moderno e più innestato nelle correnti mondiali, la nuova *intellighenzia* di Pristina, dalla stessa Università dove oggi nasce la protesta, potrebbe pretendere di essere il focolaio della cultura albanese contemporanea, più avanzata rispetto ai confratelli di Tirana.

Gli albanesi di Kosovo, pur essendo la metà in confronto di quelli che vivono in Albania, già sfornano un numero almeno uguale di laureati (specializzati anche in Occidente), di libri, di pellicole, di programmi teatrali e televisivi. Rimane infine da chiedersi quali possano essere i disegni di Enver Hoxha. Polemico contro il «revisionismo» jugoslavo, trova allo stesso tempo nella Jugoslavia il baluardo più sicuro contro le pretese sovietiche alla riconquista dei porti albanesi. Puntare sull'eversione nazionalistica nel Kosovo sarebbe, per Tirana, come sovvertire la propria sicurezza.

Frane Barbieri

Attentato a Qom Venti feriti

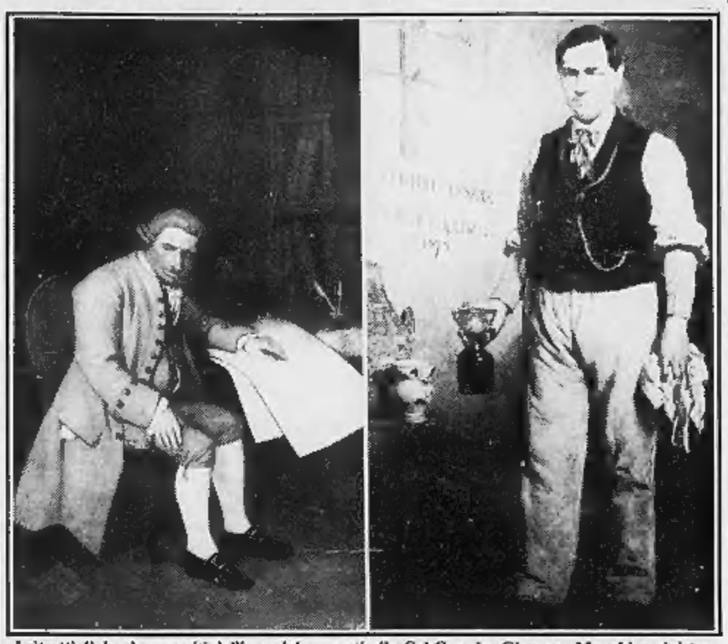
NICOSIA — Venti feriti sono il bilancio di due attentati avvenuti ieri a Qom, la città santa iraniana.

Secondo Radio Teheran, una delle bombe è esplosa di fronte al complesso della grande moschea mentre l'ayatollah Montazeri, il numero due della gerarchia religiosa iraniana dopo Khomeini, teneva una predica.

L'altra bomba è esplosa in prossimità del ponte di Abanchi, non lontano dalla moschea. Mancano indicazioni sugli autori degli attentati.

PIETA' E PERDONO ALLA CA' GRANDA DI MILANO

L'arte dei benefattori



I ritratti di due benemeriti dell'ospedale esposti alla Ca' Granda: Giuseppe Magghi, a sinistra, dipinto (1797) di A. F. Biondi e Cesare Fantelli (1877) nella discussa tela di Eleuterio Pagliano

MILANO — Il rapporto che intercorse per cinquecento anni fra la Ca' Granda, sede dell'Ospedale Maggiore di Carità, e Milano e i milanesi — tema della grande mostra inaugurata in Palazzo Reale il 28 marzo e che si protrarrà fino ad agosto — non ha forse paragoni. Non si tratta solo dell'immanenza fisica e simbolica di un colossale monumento, crescente nei secoli, gotico-rinascimentale del Filarete dal 1460 (poi dell'Amadeo), protobarocco del Richini dal 1626, neoclassico del Castelli dal 1798, alle spalle del Duomo, del Palazzo Ducale e del Vescovado, affacciato sulla cerchia dei Navigli e su quel «laghetto» dove sbarcavano i marmi per la fabbrica del Duomo; si tratta, per i milanesi, come dice Testori nell'introduzione al catalogo, di aprire *«il grembo sacro della memoria; le mura in cui scorre il loro sangue; e sangue va qui inteso come nascita, come vita e trapasso dei congiunti più cari, degli amici più fidati, dei maestri... e degli avi»*.

Tutto ciò, la memoria del dolore di un'intera città, la pietà e la carità dei suoi potenti ma anche, nel tempo, mediocri e umili per censo, è esistenzialmente e storicamente vero; è legittimo dunque che tutta la mostra sia volta a che anche il non milanese veda e «senta» questa memoria e questa pietà nei secoli. Testori, affiancato dalla sicura competenza di Gian Alberto Dell'Acqua, le ha infatti conferito un'esplicita, inequivocabile impronta ideologica cattolica popolare-giovanilistica, contrapponente nell'oggi il «volontarismo» benefico alla pubblica assistenza sociale.

Il paragone non è mai dichiarato, nei testi del catalogo, ma è evidente che il «discorso» milanese finisce per confrontarsi e contrapporsi a quello recente bolognese su *Arte e Pietà*, riguardante l'acquisizione pubblica dei patrimoni storico-artistici delle Opere Pie; anche se i due discorsi non hanno in realtà un rapporto di azione e reazione.

In mostre di questo tipo il paragone, il rapporto non emerge solo da dichiarazioni, perorazioni, analisi storiche in catalogo; emerge soprattutto da concreti contesti visuali, e dunque poi emozionali; da sottili e non sottili spostamenti di accenti; dalla visualizzazione, che era a Bologna e non è a Milano, delle più ampie referenze sociali agli «oggetti di dolore» e alle cause fisiche e sociali del dolore stesso, per cui esso, individuale o collettivo, non è divina fatalità e riscatto *de imitatione Christi*; e la pietà, pubblica e privata, è *anche* strumento di governo e di prevenzione sociale.

**

Onestà vuole che qui affermi la preferenza per gli accenti bolognesi; ma, come ho già detto, verità — anche verità storica di quell'incomparabile rapporto fra Ca' Granda e Milano — vuole il pieno riconoscimento della severa, coinvolgente forza d'impatto della mostra milanese, basata su una semplicissima struttura espositiva.

Tre sale iniziali, sulle fondamenta storiche documentarie e sulla fondazione architettonica filaretiana: stemmate pergamene viscontee, sforzesche, pontificie, il duecentesco *Liber privilegiorum* dell'Ospedale di San Barnaba in Brolo, l'enorme rotolo verticale di otto metri con la donazione nel 1359 da parte di Bernabò Visconti di beni e terre agli ospedali dalla cui aggregazione nascerà la Ca' Granda.

Infine e soprattutto la donazione del 1456 di case e terreni per l'erezione di *«un nuovo, grande, magnifico ospedale degno della grandezza del ducato e dell'inclita città di Milano»* da parte di Francesco Sforza, *«duca di Milano, conte di Angera e signore di Cremona, in segno di ringraziamento a Dio, in remissione dei peccati e per la salute dell'anima sua e della consorte duchessa Bianca Maria»*.

Ed ecco, dopo le prime sale, la grande martellante sequenza: in un'ininterrotta successione a diedri, di sala in sala, le vetrine in basso documentano la storia architettonica, istituzionale, amministrativa, scientifico-medica dell'Ospedale; sopra di esse, si susseguono nudamente 283 ritratti scelti fra gli 890 della «Quadreria dei benefattori».

Storia della carità attraverso i suoi attori (di regola, rappresentati *post mortem* per volontà e a spese degli amministratori dell'ospedale, a seguito di lasciti testamentari), storia dell'arte, storia del costume, storia sociale. Un notevole numero ritrattisti, il Biondi (1735-1805), tratto dall'oscurità come parecchi altri dalla mostra, percorre con attenzione, che non è solo di costume, l'arco fra la nobiltà di toga dell'*ancien régime* asburgico e la borghesia mercantile emergente.

Ogni angolazione interpretativa può essere ampiamente soddisfatta da questa straordinaria rassegna, al di là della suggestione voluta — e raggiunta — dagli organizzatori, specie nella prima fase, dominata dalle infinite varianti di panni neri, di pallide carni anziane, cattoliche spagnole «al diapason».

**

E qui, come più avanti, cadono tradizionali distinzioni fra «maggiori» e «minori», noti e ignoti, fra una Fede Galizia, un Giuseppe Nuvolone e un Melchiorre Gherardini genero del Cerano (indubbio autore del bellissimo *Francesco Camisano*, anche se la scheda mantiene un dubbio troppo prudenziale sulla tradizionale attribuzione), o i fratelli Santagostino, o Cesare Fiori, o il ricordato Biondi. Avvengono, fra '600 e '700, bei confronti di pittura fra Andrea Porta e Filippo Abbiati. Ci si imbatte in uno dei pochissimi ritratti documentati e databili del Cerutti, il *Lampugnani Visconti* del 1757, e, nell'*Orazio del Conte* del 1705 di un oscuro Antonio Lucini, quasi in un'inconscia anticipazione.

Con il XIX Secolo, il legame fra storia civile, costume, forma visiva diviene strettissimo, anche perché il «ceto» dei benefattori non è più univoco, si trasforma, la realtà all'intorno preme, anche visualmente. La carità è talora «sceneggiata», talora al ritratto si sostituisce romanticamente il «cenotafio» dipinto. Quando Eleuterio Pagliano nel 1877 rappresenta, con coerente realismo pittorico, il vinattiere *Cesare Fantelli* in maniche di camicia all'interno della sua cantina con la «mezzetta» in mano, commercianti e osti insorgono e impongono nel 1880 un secondo ritratto «borghese» in cappotto.

Anche qui comunque, al di là del noto (il Roma di Segantini del 1897), abbiamo scoperte e conferme di recentissimi studi, con i ritratti di Palagi, di Serangeli, di Mazzola; incontri affascinati, come il ritratto ancora tardo settecentesco (del Borroni) di quel *Giacomo Sannazzari* per le cui mani passò per acquisto lo *Sposalizio* di Raffaello, rapinato a Urbino dal generale Lechi, donato all'ospedale con il patrimonio Sannazzari (enorme, quasi tre milioni di stima) e infine approdato a Brera.

Il nostro secolo smentisce di fondo, senza voler fare facili ironie, la «pietosa» impostazione testoriana, che fino a questo punto è stata indubbiamente ben sorretta dalla consapevole severità delle forme pittoriche. A partire dalla clamorosa, boldiniana *Ellade Crespi Colombo* di Cesare Tallone (un ritratto, a onor del vero, donato solo nel 1933 a circa un cinquantennio dall'esecuzione), è una parata, a suo modo affascinante, di «padroni del vapore» lombardi.

Anche qui, comunque, un bel contributo alla conoscenza, specie del «novecentismo» in tutte le sue varianti, da Carrà a Sironi, da un Salietti con qualche intenzionalità matissiana (nel 1928) a validi risultati, «oggettivi» o «primitivistici», di Bucci, di Lilloni, di Tozzi, di Funi, a cui si affiancano due ignorati esempi di Casorati e di Menzio.

Assai periclitante la «carità», non compatibile con le vanità umane, in quest'ultima sequenza, rimane dunque la storia della pittura. Ciò non sembra tuttavia giustificare il completo ribaltamento di tutta l'impostazione, di tutta la linea, innanzitutto «etica», proposta dalla mostra, nell'ultima sala, dedicata ai «tesori artistici» dell'Ospedale. Che, certo, tesori artistici sono, a partire dal *Sant'Antonio* del Moretto e dal severo *Ritratto di gentiluomo col figlio*, per cui Longhi avanzò il nome del Peterzano, per arrivare al *Ritratto* per cui Testori, con una scheda che è stupenda, fascinosa per «delicatezza» di lettura formale e psicologica, avanza il gran nome di Velázquez.

Marco Rosci

Recitano Fenoglio

Michèle Torres e Aldo Sassi in una scena di «Una questione privata», tratto da Fenoglio, che stanno girando per la Rai-tv

QUINDICI ANNI DI GUERRA CIVILE NEL CUORE DELL'AFRICA

La capitale fantasma del Ciad

N'Djamena, l'antica Fort Lamy dei tempi coloniali, ha 10 mila abitanti, ne aveva mezzo milione - Oggi non restano che rovine e lo «spiazzo della tortura»: tutt'attorno scheletri, per almeno un ettaro - E' ciò che ha lasciato il fuggiasco Habré, rovesciato dall'«uomo forte» Gukuni, aiutato da Gheddafi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

N'DJAMENA — *E' un film spaventoso per rapidità ed eclissi, lascia ricordi turpi: un cielo color cenere dove il sole sembra la bandiera giapponese, la danza ossessiva degli avvoltoi, il profumo acre del bosco di acacie e subito dopo la paludosa depressione del fiume Ciari. Qui, a cavallo di una duna dura come il marmo, la «macelleria». E' l'unica rovina rimasta intatta nella capitale del Ciad, a testimonianza del massacro sistematico compiuto dagli uomini del ribelle Hissan Habré. Ti ci portano quasi di peso a bordo di una scassata Citroën «perché tu possa vedere, camarade, che anche noi abbiamo avuto il nostro Hitler».*

Sulla gobba sabbiosa e dura spicca un blocco di cemento a forma di V divaricata. A una estremità grovigli di ferro da cui pendono quelli che sembrano essere lembi di cuoio conciato dal sole rovente e, invece, sono i resti dei nodi scorsoi che costringevano i prigionieri di Habré a giacere sulla sedia di tortura. I grovigli di ferro sono gli elettrodi per tormentare le vittime: una volta giunte sull'orlo della sfinimento, venivano decapitate. Tutt'intorno, a perdita d'occhio per l'ampiezza di almeno un ettaro, scheletri umani che le intemperie, dal 15 dicembre (fine della battaglia di N'Djamena) a questa stagione torrida, hanno sezionato senza misericordia.

Col suo francese labiale chi ci accompagna — un guerrigliero del vincitore Gukuni — recita le sequenze del film dell'orrore. I prigionieri ammucchiati nel carcere attiguo al comando generale di Hissen Habré, al di là del bosco di acacie, venivano portati alla «macelleria» a coppie, incatenati dorso contro dorso per rendere più penosa e goffa la marcia verso il patibolo. Liberati dai ceppi venivano adagiati, uno alla volta, sulla lastra di cemento e sottoposti alle scariche elettriche. Dopo il colpo finale della mannaia, la testa la gettavano da una parte, il corpo da un'altra. Ecco perché di son tanti cumuli di teschi e altrettanti casse toraciche e femori e tibie...

La legione

Ai primi di dicembre dell'anno di grazia 1980, quando oramai le sorti erano segnate per i ribelli, Habré faceva le cose più in fretta: i prigionieri, a gruppi di dieci, venivano portati a ridosso di un fossato e finiti con un colpo alla nuca, secondo la collaudata tecnica del maggiore Kappler. Le piogge erano, a quel tempo, alzato il livello del fiume Ciari e la corrente si portava via i cadaveri incatenati dagli avvoltoi. Ora ch'è tutto secco son rimaste tre fosse comuni e l'ettaro di ossa.

Oltre l'ettaro-ossario scorre timaccioso il Ciari, fitto di pescatori pazienti e tessuto da canoe e canotti che fanno la spola col Camerun. Dei cinquecentomila abitanti di N'Djamena non si sa quanti siano i sopravvissuti alla guerra fratricida che ha sconvolto il Ciad durante sedici anni e che si è apparentemente conclusa con la battaglia finale — 13 settembre-13 dicembre — vinta da Gukuni grazie all'intervento massiccio dell'esercito libico. Nella capitale si potranno forse contare, nelle ore del giorno, diecimila abitanti; tutti gli altri (non si sa quanti siano) son rifugiati nel deserto e in massima parte nel Camerun. Ogni mattino attraversano il Ciari in migliaia, sbarcando alla vecchia dogana dov'è sorto una specie di bazar in cui il franco dell'Africa centrale circola insieme col dinaro libico.

L'«articolo» più offerto è il letto a baldacchino, di ferro coi pomelli di porporina. Su lavoli sgangherati fanno bella mostra di sé bocconi pieni di benzina venduta a milletrecento lire il litro. Sulla sabbia, costellati di mosche, sussultano pesciolini appena pescati nel Ciari, s'ammucchiano piccoli tumuli di farina gialla. Non mancano i venditori di stoffe colorate. Alte fanciulle nere passano ridendo con gli occhi agli uomini, le madri offrono le loro potenti braccia nude e superfici brune ed elastiche di carne dentro la gonna e il corsetto attillato che fascia scapole e seni. I bambini dal ventre gonfio bivaccano sulla schiena delle matrone.

Prima della battaglia finale, N'Djamena (al tempo dei francesi si chiamava Fort Lamy, ci fecero perfino un film sui fasti della Legione straniera) doveva essere una città deliziosa, coi portici antisole sulla via centrale, casette come se ne vedono nel Midi francese, scuole e giardini d'infanzia, la Chiesa, il Tribunale, il Municipio, le ville dei ricchi con la fontana in giardino e lunghi viali ornati d'alberi e di cartelli pubblicitari dai colori chiassosi. Ora è una città fantasma, la Kuneitra dell'Africa centrale, un monumento sinistro e ammonitore alle illusioni del neocolonialismo e alla assurdità etnico-sociologica che presiedette all'indipendenza dell'Africa nera allorché i vari paesi vennero segnati sulle carte geografiche non secondo logica bensì seguendo i disegni degli ex padroni.

La battaglia di N'Djamena vinta da Gukuni Ueddei, grazie all'intervento libico (richiesto in buona e dovuta forma dallo stesso Gukuni a Gheddafi), ha chiuso l'annosa guerra civile ciadiana ovvero farà la fine delle tante «pacificazioni» volute dai francesi nel corso di sedici anni? Troppi sono gli interessi esterni e numerose le forze in campo perché si possa azzardare una risposta. La guerra civile ciadiana comincia nel 1964: alle angherie del regime del presidente Tombalbaye, composto da elementi cristiano-animisti del Sud, che tiranneggia il Nordest musulmano e povero, si oppongono i patrioti del leggendario Frolinat, aiutati dall'Algeria e dalla Libia. Nel 1972 le truppe francesi intervengono, viene annunciata la «pacificazione». E' soltanto una pausa.

Tombalbaye, approfittando dello sbandamento del Frolinat, consuma vendette personali, finché nel 1975 due suoi generali, Djogo e Maliuni, non lo uccidono. Nel frattempo, in seno al Frolinat, dopo la sconfitta, si ha il regolamento dei conti; emergono due nuovi leader: Gukuni Ueddei e Hissan Habré. Il primo è il figlio del carismatico Derdei, capo spirituale del Tibesti, il secondo è un funzionario del ministero degli Esteri (laureato in scienze politiche a Parigi), giunto nel Nord come inviato del generale Malium. I due costituiscono la propria frazione (CCFan: il consiglio di comando delle forze armate del Nord) sennonché nel 1973 nascono i primi contrasti.

E Mosca?

Sbandierando l'accordo del 1935 fra Laval e Mussolini, peraltro mai ratificato, con cui la Francia aveva sperato di frenare le smanie espansionistiche del fascismo, il colonnello Gheddafi rivendica la fascia di Azou, centomila chilometri quadrati ricchi di uranio al confine con la Libia. Habré è contro il «baratto» proposto da Gheddafi: la banda di Azou per il sostegno militare. Gukuni si allea con il vecchio compagno di lotta Baghani e Habré rimane solo. Due anni dopo, sollecitato dalla Francia, Habré conclude a Kartum con Gukuni un accordo per formare un governo di unità nazionale di cui sarà primo ministro.

E' una vittoria per la Francia che in forza del compromesso firmato da Habré ritorna in Ciad: agli inizi del 1979 il generale Raul Bretèche arriva nell'ex colonia con 3000 uomini e armamenti sofisticati (compresi i famosi aerei Jaguar), dedicandosi subito a una sorta di frenetica quanto sterile «neutralismo attivo» fra le opposte fazioni. Ma la diarchia di Habré, rappresentante della piccola borghesia islamica e di Malium, portavoce della agiata borghesia animista-cristiana del Sud, non dura molto.

Gukuni rompe gli indugi e alla fine di febbraio conquista la capitale, senza che le truppe francesi muovano un dito. Per le pressioni dei Paesi limitrofi, si svolgono a Kano, in Nigeria, ben due conferenze di pace alle quali partecipano dodici organizzazioni. L'accordo, redatto in francese, supera le cinquecento pagine. Eppoi due mesi dopo la guerra civile ridivampa col colonnello Kamuguè che tenta la carta della secessione nel Sud. In agosto nuova conferenza: Gukuni alla presidenza, Habré alla difesa, Kamuguè alla vicepresidenza. Passano trenta giorni e la guerra civile riprende: Habré, forse sollecitato dai francesi, contesta nuovamente le concessioni di Gukuni e non s'è sparato più, neanche un colpo di fucile da caccia. Al punto che Gheddafi ha cominciato a ritirare i primi contingenti. Eravamo all'aeroporto di N'Djamena il 25 marzo scorso e abbiamo assistito alla partenza di duecento commandos libici. E il presidente Gukuni, dopo aver decorato cinquanta soldati con croci di guerra made in Francia, ci ha detto con la sua aria assente, in un francese tutto personale, come il ritiro sarà «progressivo». E ancora: «Siamo grati alla Libia, ai suoi valorosi combattenti. Se ne vanno ma potranno tornare in ogni momento a nostra richiesta. Ci auguriamo, ovviamente, che la raggiunta pacificazione non ci costringa a chiedere di nuovo aiuto. Il Paese è in ginocchio, abbiamo fame di tutto ma in primo luogo di pace. E per la pace lotteremo».

Perché i francesi non sono intervenuti? Gheddafi corre per suo conto ovvero ha solo tirato la volata all'Unione Sovietica? Codesti interrogativi si spengono sul volto nero e assente di Gukuni, irsuto da una barba a spazzola che nel buio incombente, fra i ruderi della sala Vip dell'aeroporto di N'Djamena, è come se avesse fremiti elettrici. Mentre l'ultimo Jliuscin decolla col suo carico di commandos libici felici di tornare a casa, ripiega pure il volo ossessivo degli avvoltoi. Agli interrogativi più inquietanti converrà tentare di rispondere un'altra volta, con la mente più sgombra, lontano da questo assemblaggio di orrori e di speranze, di rovine e di misteri.

Igor Man

I premi Roma di giornalismo

ROMA — Sono stati assegnati i Premi internazionali Roma per la stampa (22ª edizione), relativi alle pubblicazioni giornalistiche comparse nel 1980. Fra i molti riconoscimenti segnaliamo la «Targa d'oro» conferita a Giovanni Arpino per l'articolo «Come mi triste Roma» e la «Targa d'argento» attribuita a Lidia Storoni per l'articolo «A nudo il cuore di Roma antica» uscito su *La Stampa* del 27 dicembre scorso.

UNA MALATTIA CHIAMATA AMORE

GIORGIO MANGANELLI

AMORE

La vita e la morte, la contraddizione dell'amore in un romanzo coinvolgente che narra il viaggio notturno del cuore con soste estenuanti, pericolosi agguati e agghiaccianti scoperte.

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

gli EDITORI RIUNITI

ricordano ai lettori italiani l'amico e compagno

Jurij Valentinovic Trifonov

CAMPUS LIBRI

La Libreria Campus

Vi invita alla

SCOPERTA DI UN CATALOGO

con l'eccezionale offerta dei libri Einaudi ai prezzi d'una volta: da 600 a 5.000 lire.

via Urbano Rattazzi 3 - tel. 530.236 - 10123 Torino

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura

MOVIE CLUB
Torino

RAOUL WALSH

l'età d'oro di Hollywood

retrospettiva

Proiezioni dal 4 al 24 aprile presso il Movie Club, via Pr. Amedeo 5/A Torino. Or.: 18,30 - 20,30 - 22. Ingresso: L. 1000; abbonamento L. 10.000. Inaugurazione: 4 aprile (ore 20,30 «Una pallottola per Roy»; ore 22,30 «Gli amanti della città sepolta»).

i migliori occhiali della tua vita

Le migliori lenti a contatto.

Esame della vista con tecnologie all'avanguardia. Laboratorio proprio per servirti subito e meglio.

montanaro

TORINO v. CIBRARIO 38 telefono 4[illegible]

IL CONVEGNO A ROMA SULLO SPORT E I MENOMATI FISICI

Il fantastico salto di Arnie Boldt

L'impresa dell'handicappato canadese che balza al di là dei due metri con una gamba sola, è diventata il simbolo d'uno straordinario ricupero - Ma l'attività sportiva non è una panacea, né si sostituisce alle provvidenze sociali

E' in corso a Roma, e si concluderà domani, un convegno sul tema: «L'handicappato e lo sport». Sono pure in corso, in questi stessi giorni, i Giochi sportivi internazionali, con atleti di tutto il mondo, quegli stessi che ogni anno si radunano a Stoke Mandeville, Inghilterra, per una sorta di Olimpiade più fiera che patetica, e che ogni quattro anni danno vita ai loro Giochi olimpici, possibilmente nella sede dei Giochi veri e propri (così dal 1960, ma nel 1968 si scartò Città del Messico per via dell'altitudine, e l'anno scorso si scartò Mosca, sostituendola con Arnhem, Olanda, per via del boicottaggio).

Lo sport è indicato come una terapia fisica per molti tipi di handicap, come terapia psicologica per tutti. Il 1981 è stato intitolato dalle Nazioni Unite all'handicappato, e ora lo sport «rischia» di venire presentato come una medicina meravigliosa: in assenza, sia chiaro, di altre medicine. A Torino Dino Violante e Mario Viviani, fondatori dell'Ulcep (Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici), legati alla Fisha (Federazione italiana sport handicappati), sono perciò preoccupati: *«Si vogliono delegare allo sport miracoli che neppure la chirurgia può fare. Se davvero una ha subito una troncatura del midollo spinale, tutto il gran parlare che si fa intorno a una eventuale operazione serve soltanto a dare pericolose illusioni, non-ché a fornire un alibi a quegli enti, a quei governi che esitano a creare le strutture autenticamente valide per gli handicappati. Perché spendere soldi, magari in impianti sportivi, palestre e piscine, se tanto c'è il chirurgo magico che può sistemare tutto? Anche in Italia abbiamo chi promette miracoli, e non li fa»*. Viviani è un handicappato, era un buon ciclista: faceva il taxista per vivere, ebbe un incidente in moto, con un tragico errore dei soccorritori: *«Mi fecero sedere, finì così di tranciarmi il midollo spinale»*.

Il prodigio

Gli handicappati chiedono, possono chiedere allo sport di permettere lo sfruttamento massimo dei muscoli ancora utili, potenziandoli e mantenendoli tonici, e di aumentare la circolazione del sangue in tutto il corpo. Niente altro, psicologia a parte, ma è molto. C'è però quest'anno, ripetiamo, la possibilità che lo sport venga presentato come una medicina assoluta per loro. Il canadese Arnie Boldt, che ha saltato in alto due metri e otto centimetri pur essendo amputato di una gamba (e a Roma si è quasi ripetuto), è assurto a simbolo di uno strabiliante recupero. Ma pare che questi primati non debbano troppo interessare; a rigore, un handicappato troppo bravo nello sport è sì motivo d'orgoglio per quelli come lui, ma è motivo di facile alibi per gli altri, i «normali».

Eppure — dicono i dirigenti sportivi e no, degli handicappati — ci sono soltanto in Italia otto milioni di persone che non sono in grado di salire le scale; e costoro sono in qualche modo handicappati. *«E' un handicappato anche chi porta il parrucchino»* dice Viviani. Le categorie «sportive» degli handicappati, che praticano o cercano di praticare tutte le gare del programma olimpico, uomini e donne ma molto più gli uomini che le donne (*«la donna handicappata non è ancora attiva non esiste, non deve esistere: lei è a priori una creatura vinta»*), sono quattro: paraplegici, amputati, non vedenti, spastici. Quarantadue Paesi, duemilaottocento atleti hanno preso parte agli ultimi Giochi olimpici, ma la vera festa dello sport e Stoke Mandeville, il centro di riabilitazione creato durante la guerra da Ludwig Guttman, ebreo tedesco, che si interessò dapprima, come medico, ai paraplegici per cause di guerra.

Il rapporto fra sport e handicappati è insieme entusiasmante e pericoloso. Adesso si organizzano anche Olimpiadi per gli handicappati mentali, e lo sport come medicina viene così trasferito nel complesso, nel mistero del cervello, o del non cervello. Un discorso semplice nelle linee generali, delicato in quelle particolari. Un discorso che comunque, nel suo insieme, non riguarda troppo l'Italia, dove già ci sono difficoltà per la creazione, là messa in opera e il funzionamento dei centri di riabilitazione più elementari: figuriamoci per l'aggiunta dello sport, con impianti e attrezzature, in questo schema terapeutico. Ci vorrebbero palestre e piscine presso le unità paraplegiche degli ospedali, ma il primo problema consiste nel rintracciare queste unità paraplegiche. Ostia era un centro sportivo per handicappati che prometteva, ora è in decadenza.

Le terapie

Eppure i risultati, non appena c'è un impianto valido, privo di barriere architettoniche, sono subito buoni. La strutturazione nuova del Palazzo a Vela a Torino, dove gli handicappati hanno avuto, in occasione di «Sportuomo '80», uno stand e soprattutto un terreno sportivo attrezzato, ha per esempio significato molto per l'handicappato torinese. *«Ma siamo sempre impegnati a chiedere favori, non a rivendicare diritti, o a imporre doveri agli altri»*, dicono Violante e Viviani. *E poi la società, in assenza di un'azione statale energica, tende a sospettare di noi, a diffidare anche dello sport. E' difficile entrare al Cottolengo con un'attività sportiva, è difficile convincere le famiglie a lasciare uscir di casa il bambino handicappato, perché faccia dello sport»*.

La terapia sportiva non ufficiale, sommaria, diciamo pure d'urto, è questa: si fa sapere all'handicappato paraplegico, quello più difficile da portare allo sport perché bloccato sulla sedia a rotelle (*«i non vedenti possono essere bravissimi nel nuoto»*; e viene in mente «Le nageur aveugle», il sublime quadro di Max Ernst), che non guarirà mai; lo si invita a praticare lo sport, *«per sostituire alle gambe la sedia a rotelle»*; lo si impegna preferibilmente in uno sport di squadra, ideale il basket. Adesso l'Anaspi (Associazione nazionale per lo sport dei paraplegici italiani), la Fism (Federazione italiana sportiva minorati) e la Fics (Federazione italiana ciechi sportivi), confluendo tutte nella Fisha, dovrebbero quanto meno permettere un'uniformità degli sforzi.

L'Italia è finita al diciottesimo posto nei Giochi olimpici di Arnhem, con quattro medaglie d'oro (e Giuliano Koten, arciere paraplegico, è fra i migliori italiani in assoluto nella specialità), ma la sua posizione reale, sia nell'assistenza agli handicappati in genere, sia nell'effettuazione di un programma sportivo, è molto più bassa. E c'è già un po' della nostra maledetta furbizia anche nello sport: squadre di basket presentano, con tanto di certificato medico, poliomielitici colpiti magari dal male in una gioventù lontana, vincono le partite, i tornei, i campionati contro i paraplegici.

Gian Paolo Ormezzano

Proposte per il Medio Oriente alla «Commissione trilaterale»

Come rilanciare Camp David con l'appoggio dell'Europa

Un rapporto frutto di nove mesi di lavoro d'un gruppo di quattro esperti, che hanno incontrato esponenti di tutte le parti in causa - Resta in primo piano la mediazione Usa con spazio per autonome iniziative europee (ma l'Europa deve riacquistare credibilità in Israele) - Ruolo dei palestinesi e di Amman

WASHINGTON - Gli Stati Uniti, l'Europa e il Giappone possono e debbono adottare una strategia politica comune che copra tutti i principali problemi e punti di crisi del Medio Oriente, dal Mediterraneo al Golfo Persico. Questa è la tesi e proposta fondamentale di un rapporto sul «Medio Oriente e i Paesi trilaterali» che è stato presentato a Washington, alla conferenza annuale della «Commissione trilaterale» (un'organizzazione di circa 300 dirigenti politici, culturali, sindacali e industriali americani, europei e giapponesi). I quattro autori (Garret Fitzgerald, *leader* dell'opposizione in Irlanda; Joseph Sisco, già sottosegretario di Stato americano con Kissinger; l'ambasciatore giapponese Hideo Kitahara e Arrigo Levi) hanno presentato il documento anche alla stampa.

Il documento di 75 pagine, che appare in un momento in cui l'alleanza occidentale è minacciata da malintesi e tensioni, mentre la politica mediorientale dell'amministrazione Reagan appare ancora largamente indefinita, sottolinea che, *«mentre i Paesi trilaterali hanno interessi e vedute comuni, non vi è stato un approccio comune al Medio Oriente e al Golfo»*. Il rapporto indica le linee fondamentali di un piano di azioni politiche coordinate, che lasci spazio anche ad iniziative separate e diverse, in riconoscimento del fatto che gli interessi di tutti i Paesi occidentali *«non sono necessariamente identici»*. *«Consultazioni strette e regolari»* sono considerate indispensabili, forse anche attraverso la creazione di nuovi legami istituzionali tra i Paesi occidentali, al fine di elaborare *«politiche complementari»* e di evitare divergenze e contrasti.

Il rapporto, frutto di una ricerca durata nove mesi, nel corso della quale gli autori hanno incontrato quasi tutti i *leaders* dei Paesi del Medio Oriente, suggerisce che la questione arabo-israeliana sia affrontata *«un passo alla volta»*, ed approva il principio base degli accordi di Camp David, quello cioè di un periodo transitorio di autonomia per i territori occupati. Gli Stati Uniti sono indicati come il mediatore naturale del conflitto, ma si precisano i modi e gli scopi di un'iniziativa europea, separata, ma coordinata con quella americana.

Il documento sottolinea che le potenze europee debbono proporsi anzitutto di *«riconquistare la credibilità perduta in Israele»*, se vogliono avere un'influenza positiva sul problema arabo-israeliano, e suggerisce che *«la Comunità europea proponga una relazione speciale tra se stessa e una futura "Comunità" composta da Israele, dalla Giordania e da qualsiasi entità palestinese venga creata»*. Questa relazione speciale dovrebbe essere definita *«in modi tanto concreti da dimostrare un definitivo impegno politico europeo per la stabilità e la sicurezza della regione»*.

Un'iniziativa diplomatica europea potrebbe inoltre proporsi di chiarire alcuni problemi fondamentali riguardanti l'Olp: tra l'altro, il fatto se i palestinesi siano *«disposti a partecipare a negoziati con Israele come parte di una delegazione araba»*. L'Europa dovrebbe usare il proprio prestigio nel mondo arabo *«per influenzare i leaders palestinesi verso un'evoluzione delle loro politiche che faciliti una modifica dello statuto dell'Olp»* (che nega ancora la possibilità dell'esistenza di Israele). Ma un'iniziativa europea non deve comunque essere presentata come *«un'alternativa che possa indebolire il ruolo mediatore degli Stati Uniti»*.

Il rapporto indica le seguenti premesse per realizzare progressi verso una soluzione globale: il Trattato egiziano-israeliano dev'essere accettato e pienamente realizzato; gli accordi per l'autonomia delle zone occupate previsti dai documenti di Camp David debbono essere portati avanti; ma *«l'autonomia, sotto controllo israeliano, non è probabilmente un'alternativa credibile quale obiettivo finale»*, mentre *«la continuazione per tempo indeterminato dell'occupazione israeliana è una ricetta di guerra, e non di pace»*.

Quale incentivo alla *«partecipazione finale dei palestinesi e della Giordania al processo di pace»*, il rapporto suggerisce che sia esplorata *«la possibilità di legare più strettamente l'autonomia alla cosiddetta opzione territoriale giordana, con l'obiettivo di intensificare i negoziati dopo le elezioni israeliane»*.

Una strategia graduale di pace dovrebbe includere i seguenti elementi: *«Qualsiasi piano israeliano per la creazione di nuove colonie nei territori occupati sarebbe congelato fin dall'inizio; la Riva Occidentale sarebbe restituita in misura sostanziale alla Giordania, in attesa di accordo sui confini definitivi; il territorio restituito alla Giordania sarebbe legato alla Riva Orientale, in modo confederale o federale, come parte di uno Stato giordano-palestinese sotto il regno hashemita»*.

«La Giordania — prosegue il documento — *dovrebbe offrire l'opportunità agli arabi palestinesi della Riva Occidentale di esercitare il diritto di autodeterminazione dopo un appropriato numero di anni, purché l'accordo basilare sia stato eseguito e sperimentato praticamente con soddisfazione di Israele e della Giordania e sia compatibile con gli interessi di sicurezza di ambedue»*.

«Un ruolo dell'Olp, o di membri individuali dell'Olp, o di arabi palestinesi della Riva Occidentale e di Gaza nel processo dei negoziati — sostiene infine il rapporto — *sarebbe tenuto attivamente sotto esame, alla luce della loro disponibilità o non disponibilità di riconoscere in modi appropriati il diritto all'esistenza di Israele»*.

Il problema di Gerusalemme verrebbe affrontato in un secondo tempo. Il rapporto riconosce che è necessaria in prospettiva l'acquiescenza sovietica ad una pace; gli Stati Uniti dovrebbero *«scambiare vedute di tanto in tanto con l'Unione Sovietica»*, anche se non esistono le condizioni per una più diretta partecipazione diplomatica sovietica. a. l.

Haig in Medio Oriente cerca alleanze militari

NEW YORK — *La missione del segretario di Stato americano Haig in Medio Oriente, che incomincia con l'arrivo in Egitto oggi, è destinata più alla conclusione di un'intesa contro l'Urss che alla soluzione del problema palestinese. Gli obiettivi di Haig, che visiterà anche Israele, la Giordania e l'Arabia Saudita, sono duplici: stabilire una presenza Usa nella regione mediorientale e formare un'alleanza «elastica» col mondo arabo. Sulla Palestina, intende limitarsi a una discussione di principio: l'America la considera un tema meno urgente, ed esita a promuovere un nuovo accordo tra Egitto e Israele per non sembrare dalla parte di Begin nelle elezioni israeliane del 30 giugno prossimo.*

Haig proporrà la presenza militare Usa in questi termini: un contingente americano di almeno 2000 uomini entrerebbe nella forza di pace del Sinai, dopo il ritiro delle truppe israeliane; basi aeroportuali sarebbero aperte in territorio egiziano sul Mar Rosso e nell'Oman sul Golfo Persico. Delineerà inoltre così l'alleanza «elastica» di difesa dall'Urss: forniture militari alla Giordania e all'Arabia Saudita (quest'ultima riceverebbe 5 Awacs, o radars volanti, e 7 aerei cisterna C135, cosa a cui Israele si opporrebbe); esercitazioni congiunte con l'Egitto e Israele. Grazie alla mediazione giordana, il segretario di Stato tenterà anche di fare uscire dall'orbita sovietica l'Iraq.

Sulla via del ritorno a Washington, Haig si fermerà anche in Spagna, Francia, Germania e Inghilterra. Sebbene l'agenda dei colloqui contempli anche questioni europee, come le armi di teatro, l'argomento dominante sarà sempre il Medio Oriente. In Spagna, per maggiore precisione, il segretario di Stato discuterà del Sahara. Ma con i tre grandi della Cee parlerà della difesa del Golfo Persico. Egli mira a una loro partecipazione alle flotte aeronavali e ai sistemi logistici. La missione non è solo cruciale per la stabilità di una zona da cui dipende la sopravvivenza energetica dell'Occidente. Lo è anche per la carriera di Haig, compromessa dagli scontri con la Casa Bianca.

Il Dipartimento di Stato ha ufficialmente annunciato, poco prima della partenza, che Alexander Haig, di ritorno dal suo viaggio nel Medio Oriente, si fermerà a Roma l'8 aprile per «uno scambio di punti di vista».

Usa sollecitano cooperazione Tokyo per la difesa

TOKYO — Il comandante in capo della flotta americana nel Pacifico, ammiraglio Robert Long, è atteso a Tokyo in questo mese per risolvere — in consultazione con i responsabili del governo giapponese — le «divergenze» con Washington sui problemi della difesa. La visita di Long sarà preceduta domani da quella del vice sottosegretario per la Difesa americana Armitage. L'ammiraglio Long fa parte del Comitato consultivo sulla sicurezza, nel quadro del trattato bilaterale Usa-Giappone.

In particolare, gli Stati Uniti chiederebbero al Giappone d'incrementare la propria struttura difensiva antiaerea e antisommergibili nel Pacifico Nord-occidentale per facilitare operazioni congiunte Usa-Giappone nel quadro della cooperazione difensiva fra i due Paesi.

Verso la normalità dopo tre giorni di incertezza

Fuggito in Birmania il generale del fallito golpe in Thailandia Tutto si è risolto pacificamente

L'appoggio della famiglia reale è stato determinante per l'autorità del premier Tinsulanond - Promessa clemenza per i ribelli

Bangkok. A destra, due soldati ribelli, contusi, catturati dalle truppe fedeli al governo

BANGKOK — Le truppe governative sono ritornate leri a Bangkok per mettere fine alla ribellione, durata tre giorni, degli ufficiali dell'esercito dissidenti a per ristabilire l'autorità del primo ministro Prem Tinsulanond.

Le truppe hanno incontrato poca resistenza e dopo poche ore dal loro arrivo il colpo di Stato si è concluso con un nulla di fatto in modo così poco deciso come era cominciato nelle prime ore di mercoledì.

La radio thailandese ha detto che il leader del fallito colpo di Stato, il generale Sant Chitpatima, ha lasciato Bangkok con un elicottero mentre il suo vice, il generale Vasin Israngkul Na Ayuthaya, si è arreso.

Il generale Prem, che ha usato l'appoggio della famiglia reale come *«asso nella manica»* per mantenere il potere, farà il suo ritorno trionfale a Bangkok probabilmente oggi. Egli proviene dalla città di Korat nella parte Nord-orientale del Paese, dove aveva raccolto l'appoggio delle autorità militari e civili fedeli al suo governo.

Le notizie secondo le quali il generale Sant, il leader ribelle sarebbe andato in Birmania, sono rimaste prive di conferma.

In una trasmissione televisiva e radiofonica il generale Prem ha promesso clemenza per i soldati semplici che hanno partecipato alla ribellione.

Sebbene il suo governo sia stato sottoposto a persistenti critiche durante i suoi tredici mesi di incarico, in particolare per la gestione dell'economia, il generale Prem gode di una notevole popolarità personale.

Il suo prestigio potrebbe risultare aumentato dal modo quasi incruento in cui ha sventato il colpo di Stato e in precedenza dal modo in cui ha risolto il dirottamento dell'aereo indonesiano fino all'aeroporto di Bangkok la scorsa settimana.

In una comunicazione del ministero degli Esteri alle ambasciate a Bangkok si dice che gli ufficiali ribelli avevano arbitrariamente indicato i comandanti dell'aviazione e della marina come esponenti del loro partito rivoluzionario. Nel testo si precisa poi che il generale Prem ha goduto sempre del più completo appoggio della marina e dell'aviazione così come della seconda, terza e quarta armata e di elementi della prima.

Un fattore chiave non menzionato nel rapporto è stato la presenza a Korat del Re Bhumidol Adulvadej, sotto la protezione del generale Prem. L'appoggio del re al primo ministro ha fatto sì che gli autori del colpo di Stato trovassero grosse difficoltà a guadagnarsi l'appoggio popolare.

Apparentemente, la conclusione di questo fallito tentativo di colpo di Stato ha avuto una vittima: un civile colpito da una pallottola casualmente mentre transitava in bicicletta nei pressi del palazzo reale, dove c'è stata l'unica sparatoria tra pattuglie avversarie. E' nella stessa sparatoria che sono rimasti feriti quattro soldati ribelli.

L'aeroporto internazionale di Bangkok Don Muang è stato riaperto al traffico dopo essere rimasto chiuso per due ore ieri mattina per l'arrivo delle truppe fedeli al premier Tinsalanond. L'aereo dell'Alitalia che era rimasto bloccato per qualche ora è decollato alle 11,20 (6,20 ora italiana).

Nella mattinata i soldati «ribelli» si sono riversati per le strade, indicando così che il colpo di Stato, durato poco più di due giorni, era fallito. Visibilmente sollevati, distribuendo sorrisi ai giornalisti e ai fotografi, hanno gridato: *«Niente combattimenti, i thailandesi non combattono tra di loro, siamo fratelli»*.

Durante l'ingresso delle truppe governative nella capitale si sono sentite solo sporadiche sparatorie, in alcune zone.

Sebbene il colpo di Stato sia stato diretto nominalmente da due generali, la forza portante è stata — appunto — un gruppo di giovani ufficiali impazienti di fronte alle trasformazioni della società thailandese. Questi ufficiali si professano contrari alla corruzione, alle diseguaglianze sociali e alla mancanza di una piena democrazia.

Accuse agli Usa dal Nicaragua

PANAMA — Il Nicaragua denuncerà alle Nazioni Unite e all'Organizzazione per gli Stati americani (Osa) la sospensione dell'assistenza economica degli Stati Uniti definita una *«aggressione economica del governo di un Paese potente ad un popolo povero»*.

Un annuncio in tal senso è stato diffuso al termine di una riunione del governo nicaraguense indetta per esaminare la situazione creatasi dopo la decisione degli Stati Uniti di interrompere l'erogazione di uno stanziamento di 75 milioni di dollari, quando il governo di Managua non ne aveva ancora utilizzato 15 milioni.

Gli Stati Uniti hanno preso la decisione accusando il Nicaragua di fornire armi alla guerriglia del Salvador.

Il comandante Daniel Ortega, coordinatore della giunta di governo, ha affermato che il Nicaragua attuerà comunque i propri programmi con l'aiuto di altri Paesi ed ha citato in particolare *«Paesi d'Europa, Paesi amici dell'America Latina, Paesi arabi e le Nazioni della comunità socialista»*.

Regina del crimine in India sfugge alla polizia

NEW DELHI — Phoolan Devi, una criminale che viene definita la *«regina del crimine»* indiana è sfuggita ancora una volta ad un rastrellamento effettuato dalle forze dell'ordine.

Nello scontro a fuoco in cui è stata coinvolta sono morti cinque suoi compagni e sono rimasti feriti quattro poliziotti.

La donna è riuscita però a far perdere le sue tracce.

La venticinquenne Phoolan, che ha creato una banda di criminali, è accusata di avere ordinato il massacro di 22 abitanti di un villaggio da lei sospettati di avere nascosto e dato rifugio agli assassini del suo amante.

OSSERVATORIO

Le Chiese di Germania dispiaceri per Schmidt

Con decisione le Chiese tedesche — tanto la cattolica quanto l'evangelica — hanno respinto l'accusa loro rivolta dal Cancelliere Helmut Schmidt di avere troppa influenza sulle decisioni politiche. *«Le Chiese* — ha detto il capo del governo in una lunga intervista ai "Commenti evangelici" — *si intromettono nella politica con la loro autorità. Penso che così non possa continuare»*. Ma non è stato l'unico rimprovero del Cancelliere. *«Io penso* — ha detto ancora — *che le Chiese, in quanto non si sono impegnate di cuore per la democrazia, non sono proprio i migliori avvocati per consolidare la fiducia nella democrazia stessa»*.

Secondo Schmidt, la teologia è in ritardo con i tempi per quel che riguarda l'accettazione dei principi democratici. E' difficile per i teologi accettare l'idea che le decisioni politiche derivino dal suffragio universale e che esse *«possano venire prese da maggioranze che hanno torto marcio mentre le minoranze forse hanno ragione»*, ha detto il Cancelliere. Analoga difficoltà hanno gli uomini delle Chiese a comprendere il principio del compromesso, basilare per la democrazie. E pertanto si trovano nell'impossibilità di farlo comprendere ai giovani che cercano valori assoluti.

Tema centrale dell'intervista del Cancelliere (accusato da diversi intellettuali di avere rinunciato alla «guida spirituale» della Germania) è stata la tendenza al pacifismo e al neutralismo che si sta diffondendo nel Paese, in particolare tra i giovani intellettuali e negli ambienti evangelici. Lo slogan degli ultimi tempi *«Lieber rot als tot»* (meglio rosso che morto) è stato definito da Schmidt *«legittimo in linea di principio, ché ciascuno ha diritto a dare più peso alla vita che alla libertà»*.

«Grandi tradizioni filosofiche antepongono la libertà alla vita. Ciascuno ha diritto di pensare come vuole», ha aggiunto. *«Ma a chi ha la responsabilità per gli altri ciò è assolutamente proibito. Egli ha il dovere di preservare questo Stato e i suoi sessanta milioni di abitanti da una situazione nella quale vi sia soltanto da scegliere tra l'essere rosso o morto, cioè tra la soggezione o la difesa»*. Secondo Schmidt i giovani e i teologi che preferiscono la schiavitù alla difesa oppure dicono che a difenderli ci penserà Dio *«agiscono in maniera irresponsabile nel vero senso della parola, non si assumono alcuna responsabilità per le conseguenze»*.

Le risposte delle Chiese sono state immediate: quella evangelica (alla quale Schmidt appartiene) ha ricordato che esse hanno il dovere di discutere in maniera responsabile i problemi vitali della pace e del disarmo, la discussione *«è segno di democrazia viva»*, il presidente degli evangelici dell'Assia Helmut Hild (un ex ufficiale) ha detto di avere simpatia per i pacifisti, perché le loro idee sono *«molto positive»* e ha espresso il timore che l'installazione di missili in Europa *«avvicinerà la catastrofe anziché allontanarla»*.

La Chiesa cattolica afferma che l'accusa di *«intromissione»* fatta da Schmidt denuncia un *«concetto sbagliato»* delle relazioni tra Stato e Chiesa, ispirato all'idea che i *«politici fanno politica e le Chiese si interessano soltanto delle faccende di sacrestia, senza guardare alla società»*. Un portavoce ha ricordato che non molto tempo fa fu proprio Helmut Schmidt ad accusare le Chiese di essere rimaste passive durante il nazismo e di non avere fatto nulla per impedire i suoi orrori.

Alle due Chiese — e questo è sorprendente — ha fatto eco un eminente uomo politico (socialdemocratico come Schmidt), il capo del governo della Renania-Vestfalia, Johannes Rau. Dinanzi al Parlamento di Duesseldorf egli ha preso le difese delle Chiese che *«hanno il dovere»* di contribuire al *«risveglio delle coscienze»*. Rau ha poi accusato i partiti politici di appoggiare le Chiese quando dicono qualcosa di compiacente e di condannare come *«inammissibili intromissioni»* le loro opinioni quando divergono.

Tito Sansa

WEINBERGER RIPARLA DI RITORSIONI E NON ESCLUDE LA FORZA

Allarme negli Usa per la Polonia «L'Urss prepara un'invasione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la seconda giornata consecutiva, gli Stati Uniti hanno ieri accusato l'Urss di compiere preparativi per l'invasione della Polonia, ammonendola che un evento del genere avrebbe gravissime conseguenze sui rapporti Est-Ovest. Mentre il ministro della Difesa Weinberger si accingeva a partire per l'Europa, e il segretario di Stato Haig per il Medio Oriente, portavoce governativi hanno annunciato che la superpotenza era *«in stretta consultazione con gli alleati»*. I portavoce hanno però smentito che fosse stato ordinato lo stato d'allerta delle truppe americane in Europa, o fossero state prese altre misure militari. L'altro ieri al Congresso Weinberger aveva dichiarato che gli Usa *«adotteranno tutti i possibili provvedimenti»* di ritorsione contro l'Urss nel caso dell'ingresso dei carri armati sovietici a Varsavia, non escluso l'uso della forza.

E' toccato al portavoce del Dipartimento di Stato Dyess esprimere ieri *«il profondo allarme»* dell'America per la crisi polacca. Dyess ha sottolineato che *«sebbene la tensione in Polonia sia diminuita... l'attività militare ai suoi confini e nel suo territorio continua a svilupparsi a livelli insolitamente elevati»*. «Ci preoccupa inoltre — ha aggiunto il portavoce — *il tono tendenzioso e distorto dei commenti sovietici sulla situazione a Varsavia... che potrebbe mirare a fornire la giustificazione per un intervento armato»*. Dyess ha precisato che gli Stati Uniti non hanno prove che l'Urss *«abbia deciso di invadere la Polonia... Ma è certo che ha ridotto i tempi necessari per un'operazione del genere»*. Noi, ha concluso, seguiamo gli sviluppi con estrema attenzione, in costante contatto con gli alleati.

Hanno colpito in Dyess, un funzionario che svolge temporaneamente le mansioni del portavoce, le reticenze e le sfumature. Ha definito la crisi *«più grave adesso che non a dicembre»*, quando le truppe del patto di Varsavia si accingevano a entrare in Polonia. Ha però rifiutato di motivare il giudizio, dicendo che si basa su *«vari elementi»*. In passato, Dyess aveva sempre definito l'invasione *«non imminente né inevitabile»*. Ieri non ha più usato il *«non imminente»*, limitandosi a dire che *«non è inevitabile»*. Ha anche rifiutato di fornire cifre sui contingenti sovietici, insistendo che il particolare più importante è che *«possono scattare in qualsiasi momento»*. Secondo il Pentagono, l'Urss da sola ha 15 divisioni pronte, di cui una aerotrasportata, e altre 15 in allestimento. Le manovre *«Sayuz 81»*, ancora in corso, hanno inoltre consentito di mettere a punto tutti i sistemi logistici e di comunicazione.

L'altro ieri, il ministro della Difesa Weinberger, in una testimonianza al Congresso, aveva affermato che *«nelle ultime ore la situazione in Polonia si è seriamente deteriorata»*. Aveva definito *«reale»* il pericolo che il movimento sindacale e studentesco sia soffocato con la violenza. Il vicepremier polacco, Jagielski, ieri ancora a Washington per chiedere aiuti economici, aveva indirettamente confermato che a Varsavia esiste un equilibrio precario. Ringraziando *«gli amici americani»*, aveva auspicato un *«rafforzamento della legalità e dell'ordine»* nel proprio Paese. Il vicepresidente Bush, al termine di un colloquio, aveva annunciato l'invio di alimentari in Polonia per 70 milioni di dollari, 70 miliardi di lire.

Dyess non è riuscito a giustificare la simultanea partenza da Washington di Haig e di Weinberger nel momento considerato il culmine della crisi. Altri funzionari del Dipartimento di Stato hanno però detto che il presidente Reagan e il vicepresidente Bush preferiscono avere i due ministri il più vicino possibile a un eventuale focolaio di conflitti. Weinberger sarà questo weekend in Inghilterra, quindi in Germania e in Italia: il 7 e l'8 parteciperà alla riunione del gruppo di pianificazione nucleare della Nato. Haig passerà dall'Europa, con prima tappa a Roma, dall'8 al 12. A Washington, il controllo sarà tenuto da Bush, ma il Presidente, sebbene in ospedale dopo l'attentato di lunedì, è già in grado di prendere decisioni e viene informato quotidianamente degli eventi.

Ennio Caretto

Primo numero del settimanale di Solidarietà

VARSAVIA — E' apparso ieri in Polonia il primo numero del settimanale *Solidarietà*, pubblicazione ufficiale del sindacato omonimo.

L'evento era molto atteso e le prime impressioni sono favorevoli. D'altra parte il nome del direttore sembra già solo sufficiente a garantire un successo di principio all'iniziativa: Tadeusz Mazowiecki, uno dei principali esperti del sindacato, amico di Papa Giovanni Paolo Secondo.

A Bydgoszcz minaccia di nuove agitazioni

VARSAVIA — La presidenza del comitato sindacale di Bydgoszcz ha annunciato che se i negoziati con il governo non avranno ottenuto risultati positivi entro il 15 aprile, sarà ripreso lo stato di agitazione. Fonti locali di Solidarietà hanno lasciato intendere che la sezione sindacale di Bydgoszcz nutre perplessità sui negoziati tra Walesa e il governo conclusisi lunedì scorso e in seguito ai quali era stato revocato lo sciopero generale.

Ieri, incontrando a Varsavia i lavoratori della Rawar, una fabbrica di apparecchi radio, il segretario del poup, Kania, ha sottolineato la necessità del dialogo, affermando che l'atteggiamento del partito nei confronti di Solidarietà è di cooperazione costruttiva. Kania ha tuttavia aggiunto che il poup deve guardarsi da quelle forze che tentano di inserire il sindacato in un'attività politica con lo scopo di sostituire il partito nei principali compiti del Paese.

Importante è soprattutto il fatto che Kania abbia riconosciuto il carattere socialista di Solidarietà, facendo intendere quindi la possibilità che esponenti del partito si impegnino nel sindacato. Un tentativo evidente di spingere i membri del poup all'interno di Solidarietà ad agire perché il movimento prenda le distanze da elementi estremisti.

Nei dibattiti con gli operai che Kania e altri membri dell'ufficio politico del poup hanno avuto ieri è emersa una proposta molto interessante per quanto riguarda la ricorrenza del Primo maggio, per la quale le autorità nutrono molti dubbi, dato l'atteggiamento di Solidarietà, che vorrebbe organizzare una manifestazione separata. Un operaio della Rawar ha proposto che venga annullata la manifestazione e che la giornata sia dedicata invece all'agricoltura.

Di particolare importanza appare anche l'intervento del primo segretario del poup di Katowice, Zabinski, che parlando in una fabbrica della sua regione ha dato l'impressione di augurarsi un governo di salute pubblica. «Abbiamo disperatamente bisogno di una forte autorità e di maggiori prerogative per il governo del generale Jaruzelski per un periodo di tempo determinato — ha detto —. Un governo forte, sostenuto da tutta la nazione e un sindacato forte potranno essere capaci insieme di far uscire il Paese dalla crisi crescente».

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Selvini
anni 76
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Clotilde Edelino**, i figli **Luigi** con la moglie **Placida Pozzati**, **Sergio** con la moglie **Liliana Casalegno**, gli adorati nipoti **Enrico** e **Paolo**, fratelli sorelle e parenti tutti. I funerali sabato 4 aprile ore 14,45 partendo da Str. Sabbioni 2.
— **Trofarello**, 3 aprile 1981.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Cava Ceretto S.p.A. partecipano al dolore del consigliere d'amministrazione Sergio Selvini per la scomparsa del padre
Francesco Selvini
— **Torino**, 3 aprile 1981.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Calcestruzzi Torino S.p.A. partecipano al dolore della famiglia di Sergio Selvini per la perdita del padre
Francesco Selvini
— **Torino**, 3 aprile 1981.

Piera e **Giacinto Saller** si uniscono al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del **PADRE**.

Beppe Alessio e **Giorgio Villata** sono vicini a Sergio nel suo dolore.

Bruno Mentrucchio, Aldo Pasero e il **Personale** della **Soc. G.R.A. Mercellari** partecipano al dolore di Sergio Selvini per la perdita del **PAPA'**.

E' tornato al Padre
Luigi Quirico
Lo annunciano: la moglie **Angela, Sergio, Gina, Monica**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali: lunedì 6 ore 8,45 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 2 aprile 1981.

Progresso Grafico partecipa vivamente al dolore del suo collaboratore per la grave perdita del padre
Luigi Quirico
— **Torino**, 2 aprile 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Scanavino (Pinu)
anni 70
Affranti l'annunciano la moglie **Evelina** e figlio **Franco** sorelle **Pina, Maria** e **Natalina** con rispettive famiglie, cognati nipoti parenti tutti. La cara salma partirà ospedale Maria Vittoria sabato 4 corr. ore 14 per Germagnano ove si svolgeranno i funerali alla parrocchia ore 14,45. Seguirà pulmann dall'abitazione via Denina 2 ore 13,15 per ospedale cimitero e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1981.

E' mancata
Roberta Stefanetto n. Bani
anni 66
Lo annunciano: i figli **Onorina, Giovanni, Michelino**, la nuora **Giovanna** e famiglie, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torre Pellice parrocchia San Martino domenica 5 aprile alle ore 11.
— **Torre Pellice**, 4 aprile 1981.

E' mancato
Bartolomeo Bona
ex commerciante
di anni 73
Lo annunciano: la moglie **Antonina Petitti**, la mamma, il fratello **Francesco** e moglie, la suocera, cognati, nipoti. Sepoltura sabato 4 aprile 1981 ore 14,30 da via Marconi 92, Fossano.
— **Fossano**, 3 aprile 1981.

Ha raggiunto la pace del Signore
Clelia Bertolotti ved. Resta
Con profonda tristezza lo annunciano le figlie **Cesarina** e **Zelmira**, il genero, i nipoti, il pronipote **Emanuele** e parenti tutti. Funerali il giorno 4 alle ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio, partendo da Villa Paradiso corso Alberto Picco 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1981.

I **Dipendenti** della **Tecnigrafi Resta** partecipano al lutto del titolare.

Cristianamente è mancata
Regina Zorzini in Faletto
Lo annunciano: il marito, i figli, il fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita, 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1981.

I nipoti **Gilli** partecipano al dolore.

E' mancata l'anima buona di
Dante Lemonnier
Ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, i figli **Ines, Piero, Remigio, Oreste** e **Giuseppe**, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Augusto Guarnero per le premurose cure prestate. La salma partirà dall'abitazione, via Tripoli 71, oggi sabato 4 aprile alle ore 13,30. I funerali avranno luogo a Corio Canavese dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1981.

La famiglia **Oggerino** è affettuosamente vicina al Lemonnier per la scomparsa del caro **DANTE**.

I **Dipendenti Remoli** e **C.M.P.T.** partecipano al dolore della famiglia Lemonnier.

Cristianamente è mancata
Giacinta Pecchio nata Silvestro
anni 76
L'annunciano la figlia **Jole** col marito **Giuseppe Opezzo**, sorelle, nipoti, bisnipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. ore 16 dall'abitazione, strada Galga 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalle**, 3 aprile 1981.

Serenamente e cristianamente è mancata il 2 aprile 1981, all'età di 87 anni
Maria Anna Santa ved. Santa
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Francesco Guido** con la moglie **Giulia** e figlia **Maria Michela, Luigi, Alda** col marito **Angelo** e figlia **Maria Pia** con **Gaspare** e **Giulia** con **Alda**, fratello, sorelle e parenti tutti.
— **Castelrosso**, 3 aprile 1981.

Maria Orsetti ved. **Camosso** è affettuosamente vicina alla famiglia Santa.

Rachele e **Rita Berra Annovazzi** e **Ettore Cena** partecipano vivamente al dolore della famiglia Santa.

Cristianamente dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Chiorino
Ne danno annuncio la moglie, i figli, nuora, genero, nipotini, parenti e amici tutti. Funerali sabato 4 aprile a Casselette ore 16
— **Torino**, 4 aprile 1981.

In Bordighera è serenamente mancata
Onorina David ved. Navara
Lo annunciano: i nipoti **Raimondo** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, pronipoti, parenti e l'amica **Amelia**. I funerali lunedì 6 corrente ore 9 Chiesa di S. Antonio (via Rosetio) indi proseguiranno per il cimitero di Moncalieri (To) ove alle ore 12 la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bordighera**, 4 aprile 1981.

Norma e **Ida** e famiglie sono affettuosamente vicine a Norma e Raffaele nel ricordo del loro caro papà
Quirino Castellazzi
— **Milano**, 3 aprile 1981.

Il **Personale medico** e **paramedico** del **Centro di Diabetologia Karen Bruni Ospedale Maria Vittoria** partecipa al dolore del dott. Raffaele Castellazzi per la perdita del padre
Quirino Castellazzi
— **Torino**, 4 aprile 1981.

La famiglia **Busanno** partecipa commossa al dolore di Raffaele e Norma.

(Continua a pag. 5)

Conclusa la visita a Mosca del ministro tedesco

Colloquio Genscher - Breznev Piccoli passi tra i due blocchi

«Buono e costruttivo» il clima degli incontri del vice di Schmidt - Ma non sembra siano stati compiuti progressi decisivi sulla via del dialogo tra le superpotenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Due ore, il doppio del previsto, è durato ieri il colloquio al Cremlino fra il ministro degli Esteri tedesco Genscher e Leonid Breznev. Due ore nel corso delle quali il vice cancelliere di Bonn ha consegnato al presidente sovietico la lettera di Schmidt in risposta a quella che Breznev aveva inviato un mese fa a lui e agli altri governi occidentali; poi due brevi discorsetti d'impostazione (Breznev, in buone condizioni di salute, è stato visto con un testo scritto); infine, presente Gromyko che aveva avuto in mattinata un secondo colloquio con l'ospite dopo quello di giovedì pomeriggio, la discussione dei principali punti di politica internazionale che costituivano il motivo di maggior interesse in questa prima visita moscovita d'un ministro Nato dopo l'«*offensiva di pace*» del capo del Cremlino.

Nè del contenuto della lettera di Schmidt, nè del colloquio Breznev-Genscher è stato ancora possibile avere particolari. Il ministro degli Esteri tedesco non ha voluto fare dichiarazioni, rinviando l'appuntamento con la stampa internazionale a stamane di buon'ora, prima della sua partenza per Bonn; dai sovietici, come è prassi, non una parola fino a quando l'ospite sarà partito e la *Tass* diffonderà il comunicato ufficiale sulla visita. E' possibile tuttavia tracciare un quadro abbastanza accurato sulla base di quanto le due parti hanno dichiarato ieri nei brindisi ufficiale durante la colazione che Gromyko ha offerto all'ospite, ma anche attraverso le poche dichiarazioni rilasciate da Genscher — giovedì notte — ai giornalisti tedeschi che lo accompagnavano.

Sebbene i colloqui moscoviti si siano svolti in quello che diplomatici tedeschi hanno definito «*un clima buono e costruttivo*», non risulta che sia stato compiuto alcun passo decisivo sulla via di una riapertura del dialogo fra i due blocchi. In questo, salvo silenzi dovuti a un prudente riserbo diplomatico, non sono state rispettate alcune previsioni della vigilia, che vedevano in Genscher una specie di «*ambasciatore*» di Reagan (a meno che tale funzione non sia stata esplicata dallo stesso Schmidt nella sua lettera al capo del Cremlino). Non risulta che si sia parlato di un vertice Mosca-Washington, e sulle questioni che riguardano anche gli Usa il ministro tedesco si sarebbe pronunciato unicamente a nome della Germania.

E' il caso degli euromissili, che sono stati con la Polonia e con gli argomenti relativi al commercio bilaterale i temi principali affrontati nelle due giornate moscovite di Genscher. Nel corso del brindisi ufficiale, il ministro degli Esteri tedesco ha sottolineato la «*vitale necessità*» di una ripresa del dialogo, ma ha anche detto — ribadendo le posizioni già espresse da Bonn — che la moratoria proposta da Breznev al recente congresso del pcus «*non è accettabile perché non esiste attualmente un equilibrio*» e che un congelamento delle forze non farebbe che «*codificare il vantaggio dell'Urss*». In ogni caso, ha dichiarato, è necessario che sovietici e americani discutano senza precondizioni.

Che nessun progresso sia stato compiuto in merito agli armamenti nucleari in Europa è emerso chiaramente dal discorso di Gromyko. Dopo una serie di riferimenti alla necessità della pace, alla follia di qualsiasi corsa agli armamenti e all'esigenza di un equilibrio, il ministro degli Esteri sovietico ha detto: «*Purtroppo non si può dire che i leaders dei Paesi Nato affrontino il problema in modo costruttivo. Molto di quanto essi dicono a tale proposito può essere unicamente interpretato come la mancanza di un loro desiderio a facilitare un accordo*». Gromyko ha anche ribadito le accuse sovietiche a chi vuole la bomba «N» (un tentativo, ha detto, «*di assicurare una superiorità sull'Urss, una speranza futile*»).

Sulla Polonia Genscher, reduce dalla sua recente visita a Varsavia, ha riaffermato la convinzione tedesca che la leadership polacca stia cercando di risolvere la crisi. Ha aggiunto che «*la Germania cerca di aiutarla*» con i suoi crediti, e che questa non deve essere considerata interferenza, bensì un tentativo per garantire la stabilità in Europa. «*Bonn* — ha aggiunto il ministro tedesco — *spera che anche gli altri firmatari degli accordi di Helsinki* (quindi anche l'Unione Sovietica, *n.d.r.*) *si comportino allo stesso modo*».

Anche l'Afghanistan ha fatto capolino nelle due giornate di colloquio. Genscher ha ribadito la necessità di una soluzione politica, di un Afghanistan non allineato e indipendente, senza truppe straniere. Gromyko ha risposto nel pieno rispetto della linea già risaputa di Mosca: le truppe se ne andranno appena cesserà di sussistere la minaccia esterna che ve le ha portate. Non proprio un dialogo fra sordi, ma neppure — stando a quel poco che si sa — il clamoroso rilancio del dialogo Est-Ovest che qualcuno si era aspettato da questo viaggio di Genscher. Di concreto, forse, c'è stato soltanto un rilancio (ma la Germania è già al primo posto fra i partners «*capitalisti*» dell'Urss) dei rapporti commerciali. Forse il problematico gasdotto della Siberia si è avvicinato, ma anche su questo — per ora — i tedeschi tacciono.

Fabio Galvano

E' la terza in una settimana

Incursione israeliana in Libano: due morti

Sospesi a Zahle i combattimenti tra milizie cristiane e truppe siriane «della Forza di dissuasione»: in tre giorni 80 vittime

TEL AVIV — Per la terza volta in una settimana forze israeliane sono entrate ieri in Libano uccidendo due guerriglieri palestinesi e distruggendo un loro veicolo, 15 chilometri a Nord della città portuale di Sidone. «*L'azione ha avuto successo perché abbiamo raggiunto l'obiettivo rientrando incolumi. E' stata un'azione di routine contro i terroristi per colpire le loro vie di comunicazione*», ha commentato a Radio Gerusalemme il capo di stato maggiore delle forze armate israeliane, Rafael Eytan.

L'unità israeliana è giunta sul posto — una zona agricola percorsa da una strada costiera e da una vecchia ferrovia — con mezzi navali che hanno aperto un fuoco di copertura bersagliando vicine postazioni palestinesi. I *fedayn* hanno risposto all'attacco, ha aggiunto l'emittente. Martedì scorso, sempre via mare, *commandos* israeliani avevano attaccato altri obiettivi palestinesi a Nord di Tiro, distruggendo quattro veicoli dei guerriglieri.

La notte successiva soldati israeliani avevano compiuto una incursione nel villaggio libanese di Tulin facendo saltare in aria quattro case ritenute basi di guerriglieri palestinesi. Un soldato regolare libanese era rimasto ucciso e un soldato ebraico ferito.

Secondo un comunicato delle forze delle Nazioni Unite nel Libano del Sud, mercoledì c'è stato anche uno scambio a fuoco tra una pattuglia congiunta di caschi blu nigeriani e di regolari libanesi e il commando israeliano.

Poco prima di mezzogiorno, sono stati sospesi i combattimenti a Zahle, nel Libano centrale per permettere l'invio di soccorsi alla città isolata da alcuni giorni per gli scontri tra «milizie cristiane» (conservatrici) e truppe siriane della «Fad» (forza araba di dissuasione).

A Beirut la tregua tra i settori musulmano e cristiano è turbata da sparatorie lungo la linea di demarcazione. Si calcola che nelle due città ci siano stati negli ultimi tre giorni 82 morti e 245 feriti, per lo più tra i cristiani.

Cade elicottero italiano a Beirut

BEIRUT — Uno dei 4 elicotteri dell'*Italair* che assicura i collegamenti tra Beirut - Naqora e la parte Sud del Libano attualmente sotto il controllo delle forze dell'Onu è precipitato per un'avaria (ma non si esclude un colpo di arma da fuoco). E' stata aperta un'inchiesta.

Caduto il governo, il franco in pericolo

Crisi all'italiana nel «Belgio S.p.a.»

Il Paese, un tempo considerato «una società per azioni» controllata dalle multinazionali, ha ora una bilancia dei pagamenti fallimentare - L'indebitamento dello Stato è il più alto in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il Belgio — si dice — non è un Paese, ma una «Società per Azioni» controllata dalle aziende multinazionali e con re Baldovino alla presidenza. L'identità nazionale e culturale, infatti, è diluita e contrastante a causa delle rivalità tra i fiamminghi e i valloni, talvolta sopite, mai spente. Ora, la «Belgio S.p.A.» è in crisi e lo è perché non ha coesione politica e ha perso parte della sua base industriale, soprattutto nella Vallonia francofona (la siderurgia, le automobili, il tessile). I costi di produzione in Belgio sono più alti che in Germania e in America, le multinazionali chiudono le industrie e persino gli uffici di rappresentanza a Bruxelles.*

Il Belgio, ancor più dell'Inghilterra, è un Paese vecchio. L'età media della popolazione è addirittura la più alta nel mondo. Mancano la spinta giovanile, il dinamismo, l'innovazione. I belgi guardano a Parigi per la loro ispirazione culturale, alla Germania per il modello economico. Semplicemente, non riescono a tenere il passo né con l'una, né con l'altra.

Una crisi di governo belga non fa notizia: in tre anni il democristiano Wilfred Martens, ora dimissionario, ha formato quattro governi. I governi, qui, cadono con regolarità «italiana»: ogni undici mesi in media, dalla fine della guerra. In questo weekend, il ministro delle Finanze democristiano Mark Eyskens sta affannosamente conducendo le consultazioni con i leaders degli altri partiti per formare una nuova coalizione, con i socialisti se sarà possibile, con l'appoggio dei liberali se non vi riuscirà. La dc belga è l'ossatura politica del Paese e soprattutto della popolazione fiamminga. Detiene le principali leve finanziarie, oltreché il controllo dell'apparato statale, mentre i valloni denunciano un declino economico irreversibile.

Questo è un Paese ordinato: non c'è terrorismo, gli scioperi sono rari, gli aumenti dei salari bloccati per un anno non hanno provocato proteste violente dei sindacati, i prezzi sono stati congelati per un mese, la polizia e la magistratura sono così severe da sfiorare la malvagità, la burocrazia è pignola, c'è un razzismo strisciante contro le centinaia di migliaia di emigrati che pagano più degli altri la crisi dell'occupazione, che del resto ha tolto il lavoro al dieci per cento della popolazione attiva. Languono il cinema, il teatro, l'editoria, la tv.

Se la caduta di un governo belga passa inosservata, l'attuale crisi del franco attira l'attenzione del mondo. Dopo avere detto «Africa addio» con la perdita del Congo, il Belgio ha avuto come simbolo nazionale il franco, che ha svalutato solo due volte dai tempi della depressione mondiale degli Anni Trenta. La speculazione si è accanita contro la moneta belga nel '73, nel '76 e nel '78, ma è sempre stata sconfitta.

In una settimana, il Belgio ha speso, in valuta pregiata, mille miliardi di lire per sorreggere la sua moneta che stava uscendo dai margini consentiti dal Sistema monetario europeo. Il taglio della spesa pubblica per mille miliardi non è servito. L'indebitamento dello Stato è il più alto in Europa, la bilancia dei pagamenti è fallimentare con un passivo di 5 mila miliardi di lire, il deficit del bilancio, 4500 miliardi di lire, è in proporzione più grave di quello italiano. Anziché svalutare, Martens, e verosimilmente Eyskens, voleva far pagare ai lavoratori il prezzo della stabilità economica bloccando per un anno la scala mobile, che qui è ancora più inflessibile che in Italia nel rispecchiare automaticamente gli aumenti dei prezzi. I socialisti hanno detto «no» ed è stata subito crisi politica.

Il fatto è che i vantaggi competitivi della svalutazione, in un Paese che importa la metà del suo prodotto nazionale, sarebbero annullati dall'inflazione in brevissimo tempo. E' il cosiddetto «circolo vizioso», in cui si trova anche l'Italia, e nel quale è ormai entrato il Belgio, dopo essere uscito da quello «virtuoso». La cura sarà lunga, con o senza svalutazione, i disoccupati cresceranno, il livello di vita della gente calerà, il tessuto politico e sociale del Paese ne soffrirà.

Renato Proni

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 4 aprile 1881)

Scandali

BERLINO — Dopo l'attentato allo tsar, si fa gran parlare d'una lettera di rimprovero che l'imperatore Guglielmo scrisse allo tsar Alessandro II in occasione del matrimonio di quest'ultimo colla principessa Dolgoruki. L'imperatore criticava acerbamente il modo di procedere del suo imperial nipote, il quale, appena un mese dopo la morte della sua sposa, passava in seconde nozze coll'antica concubina.

Conclusa la visita del Presidente in Messico, Costa Rica e Colombia

Appello di Pertini all'America Latina «Vigilate contro le soluzioni autoritarie»

Ai suoi ospiti, il capo dello Stato italiano è apparso come un «vecchio saggio» venuto da un Paese lontano a parlare di libertà e di pace - Oggi l'arrivo in Portogallo

Il Capo dello Stato rientrerà in anticipo in Italia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOGOTA' — Con un appello a vigilare contro la «*tentazione di soluzioni autoritarie*» che sono sempre «*in agguato*», specialmente «*nei periodi in cui le difficoltà economiche lacerano il tessuto sociale del Paese*», Pertini ha concluso il suo viaggio in America Latina, Messico, Costa Rica, Colombia: tre democrazie sempre insidiate da tensioni interne e da un instabile equilibrio internazionale, ma caparbiamente impegnate nella ricerca di una soluzione che metta fine alla guerra civile del Salvador. Ai suoi ospiti, il presidente della Repubblica, che nel pomeriggio arriva a Lisbona, è sembrato il più delle volte come un «*vecchio saggio*», che arriva da un Paese lontano a parlare di libertà e di pace, portando a testimonianza delle parole la storia di tutta la sua vita.

Nei lunghi colloqui privati con i presidenti delle tre repubbliche, Pertini è riuscito a creare un legame, a individuare una strategia che forse un giorno potrebbe essere quella su cui il Salvador getterà le basi di una nuova pace. Con diverse sfumature infatti i presidenti delle tre nazioni hanno espresso a Pertini il loro convincimento che la giunta di Duarte debba essere rafforzata con l'aggregazione di forze ora contrarie, come i socialisti. Una prova del successo del viaggio è il fatto che all'ultimo momento era arrivata una richiesta molto affettuosa e insistente da parte del Panama perché Pertini si fermasse, sia pure per poche ore e magari soltanto all'aeroporto, anche nella loro terra. Il presidente Aristide Rojo si è messo in contatto personalmente con la delegazione italiana. Soltanto ragioni tecniche hanno impedito che l'aereo speciale dell'Alitalia compisse un ennesimo scalo, prima di attraversare l'Atlantico diretto in Portogallo.

Il tema della lotta contro la sovversione è stato anche al centro di un incontro che il presidente della Colombia, Turbay Ayala, ha avuto con i giornalisti in una sala del sontuoso palazzo presidenziale. Turbay Ayala ha detto molte cose: ha accusato apertamente Cuba di dare supporto morale ai rivoluzionari di tutto il mondo, ha denunciato i legami fra trafficanti di droga e terroristi, ha parlato del suo prossimo viaggio a Mosca. La conferenza stampa è cominciata con una domanda sul Salvador. Il presidente colombiano ha ribadito con durezza che il suo Paese «*difende il principio di non intervento e lo considera fondamentale per il mantenimento della pace*».

A Mosca non affronterà, almeno ufficialmente, il problema di Cuba. «*Non posso affermare che tutto ciò che avviene nei Paesi alleati dell'Urss sia imputabile all'Urss. D'altronde*», ha detto sorridendo Turbay Ayala, «*dopo che noi abbiamo rotto le relazioni con Cuba il Cremlino ha ripetuto l'invito fatto nei nostri confronti*». Che L'Avana addestri i terroristi «*è un fatto ormai accertato. Quando abbiamo rotto le relazioni perché i terroristi arrestati ci hanno detto di essere stati preparati a Cuba, l'ambasciatore non ha negato che il suo Paese dia appoggio morale a tutti i rivoluzionari del mondo. I cubani hanno insistito che le armi dei terroristi non erano loro, però non hanno negato di averli addestrati nei loro campi*».

Non poteva mancare una domanda sullo scrittore colombiano «*esule*» in Messico, Garcia Marquez. E' vero che in Colombia c'è pericolo di un golpe militare, come dice Marquez? «*No*», ha risposto Turbay Ayala: «*io credo che lo scrittore abbia equivocato il carattere professionale della istituzione armata colombiana...*».

Anche il sottosegretario agli Esteri, Speranza, ha dichiarato che al centro dei colloqui fra i due presidenti c'è stata la preoccupazione degli «*interventi esterni tesi a destabilizzare questi Paesi*». Così, tutti gli accordi di ordine economico che sono stati firmati nei dieci giorni del viaggio, non possono essere visti se non alla luce delle «*convergenze*» politiche che sono emerse nei vari Paesi. L'Italia investirà di più anche in Colombia. Il contratto per l'immensa diga sul fiume Magdalena è già stato firmato, e l'Eni ha qui molti interessi in campo energetico, nello sfruttamento dell'uranio, altri nel campo delle telecomunicazioni.

Pertini arriva dunque in Portogallo con una nuova e più completa visione di quello che sta succedendo in una delle zone più calde del mondo. E con un'energia fisica che ha strabiliato tutti i suoi ospiti sembra deciso più che mai a proseguire nel compito di «*esorcizzare lo spettro della dittatura ricordando a tutti l'orrenda realtà della tirannide*».

Sandra Bonsanti

Sorella del Presidente è ricoverata a Genova per emorragia cerebrale

GENOVA — La sorella del presidente della Rebubblica Sandro Pertini, Maria Tonna Pertini, è stata ricoverata ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Martino» di Genova per un'emorragia cerebrale. I medici hanno definito «*gravi*» le sue condizioni.

Maria Tonna Pertini, che è nata a Stella (Savona) il 3 ottobre 1898 e che ha mantenuto la residenza a Stella in via Muzio 45, durante l'inverno si trasferisce a Genova, dove vive in un appartamento di via Redipuglia 3, nel quartiere di Sturla. Ieri mattina stava partendo in auto con un cugino, Alberto Muzio, quando è stata colta dal malore.

E' stato lo stesso congiunto che l'ha portata al pronto soccorso del «San Martino», dove i medici del reparto rianimazione, diretto dal prof. Balestra, hanno subito diagnosticato una emorragia cerebrale.

Quando ha appreso che la sorella del Presidente della Repubblica era stata colpita dal grave malore, il senatore Fanfani — facente funzioni di capo dello Stato — ha avvertito le autorità italiane di Bogotà perché informassero Pertini.

Il Presidente, che si accingeva a partire per Cartagena, si è messo subito in contatto con Genova. Per qualche ora Pertini e i suoi collaboratori hanno pensato alla possibilità di un rientro in Italia. Poi Pertini si è ugualmente recato a Cartagena dove il sindaco in municipio gli ha consegnato le chiavi della città. Mentre la cerimonia volgeva al termine (c'era un gruppo numeroso di italiani) Pertini ha pregato il ministro degli Esteri colombiano, Carlos Lemos Simmonds, che lo accompagna, di abbreviare i tempi.

Pertini non si è recato poi al pranzo offerto in suo onore dal governatore dello Stato del Bolivar e si è fatto rappresentare dal sottosegretario Speranza. Al momento l'ipotesi più probabile è che il viaggio di Pertini venga abbreviato. In pratica Pertini potrebbe anticipare la partenza per Lisbona, dove arriverebbe domattina presto, e incontrarsi brevemente con Ramalho Eanes (circa un'ora) e rientrare a Roma rimandando ad altra data la visita di Stato.

Mons. Camara intervistato a Milano

«La Chiesa cambia in Sud America»

MILANO — Helder Camara, arcivescovo di Recife, in Brasile. Da anni uomo di punta della «Chiesa di base» in America Latina. Ieri era a Milano per una conferenza all'Università Cattolica.

— Cosa pensa del Brasile di oggi?

«*C'è qualche segno di cambiamento in senso progressivo. Sempre però la "sicurezza nazionale" è il valore dei valori e allora non si può essere molto tranquilli. Ci sono comunque delle pressioni. Lo stesso governo ha chiesto al Congresso di riesaminare lo "statuto dello straniero" e anche la stessa legge sulla sicurezza nazionale non è impossibile che venga rivista*».

— I cambiamenti si sono avuti anche nella Chiesa «ufficiale»?

«*Sì. Basti pensare all'arcivescovo di Rio, che si è battuto in difesa degli abitanti delle "favelas" e che, unico, ha permesso di lavorare al rappresentante delle Nazioni Unite che indagava sullo scambio di esuli politici in corso tra le diverse dittature dell'America Latina*».

— Cosa pensa del Salvador?

«*E' una situazione terribile. Spero che durante la permanenza in ospedale, in seguito all'attentato, il presidente Reagan abbia il tempo di pensare alla gravità della sua scelta. La violenza numero uno, comunque, rimane sempre la miseria*».

— Pensa che la Chiesa possa svolgere un ruolo di mediazione?

«*E' quello che spero. E' molto difficile però. Da una parte, infatti, c'è questa posizione veramente incredibile degli Stati Uniti, dall'altra c'è una forte presenza cubana*».

— Anche in Salvador la Chiesa è cambiata?

«*Certo. Ne è un esempio lo stesso monsignor Romero, assassinato dall'estrema destra. Per anni, egli ha rappresentato delle posizioni conservatrici, ma poi la realtà è stata più forte e quando ha visto un operaio morire quasi addosso a lui, ha capito che occorreva schierarsi dalla parte dei poveri*».

— E' quindi compito della Chiesa occuparsi direttamente di politica?

«*No. Io sono contrario ad una Chiesa che, sotto il pretesto di amare il prossimo, affoga in problemi economico-sociali che non le spettano, facendo il gioco di pericolosi agitatori. Noi dobbiamo preparare la gente a fare politica nei partiti. Il nostro dev'essere uno sforzo per un approfondimento della fede, per far capire che la non violenza attiva è certo più lenta della guerriglia, ma più sicura*».

s. mr.

Spagna, rapito (per poche ore) funzionario pc

MADRID — Persone sconosciute hanno sequestrato per breve tempo ieri pomeriggio il segretario generale del partito comunista del Paese basco, Roberto Lertxundi, che successivamente però è riuscito a fuggire.

Lertxundi si stava dirigendo verso la sede del suo partito a Bilbao, dopo aver parcheggiato l'automobile nelle vicinanze, quando alcuni sconosciuti lo hanno preso e costretto a entrare in un'automobile con la quale l'hanno trasportato a Guecho, località non distante da Bilbao. A Guecho, Lertxundi è riuscito a fuggire e a recarsi in un commissariato di polizia.

Detenuto evade dall'ospedale

GENOVA — Un detenuto è evaso dal San Martino. Si chiama Massimo Cataudella, 26 anni, in carcere dallo scorso luglio perché sospettato di rapina.

Alcuni giorni fa il giovane si è ferito a un braccio ed è stato ricoverato all'ospedale. Ieri all'alba, elusa la sorveglianza dell'agente addetto alla sua custodia, è fuggito.

Il card. Poletti replica ai radicali

ROMA — In merito a una denuncia alla magistratura, fatta dal partito radicale contro i 28 vescovi del Lazio, i quali violerebbero il Concordato con alcune loro considerazioni ed esortazioni espresse in un recente messaggio a favore della parziale abrogazione della legge sull'aborto nel prossimo referendum, il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, presidente della Conferenza episcopale del Lazio, ha dichiarato che «*la notizia fa sorridere*».

«*Rispettiamo la libertà di denuncia dei radicali* — ha aggiunto Poletti — *ma è perlomeno curioso che si consideri delitto l'esercizio della libertà di pensiero e di parola in Italia. Che poi i vescovi compiano il loro dovere di maestri della fede e di pastori del popolo di Dio, non fa alcuna meraviglia alle persone di buon senso, anche se non sono credenti*».

«*Quanto al Concordato, proprio non c'entra per nulla, perché nessun accordo tra Stati ha mai ipotizzato di limitare il diritto della libertà di nessuna persona e di nessuna istituzione* — ha continuato Poletti — *e il dovere di testificare apertamente la propria fede religiosa*».

Ieri a Saluzzo fatto l'inventario dei suoi averi, che andranno all'asta

Soltanto Pertini potrà salvare i beni della donna che prestò il suo nome

Margherita Roasenda fu ingannata dal petroliere Chiabotti che le intestò una raffineria per pagare meno tasse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Pare che Cesare Chiabotti, uno dei «pesci grossi» coinvolti nello scandalo dei petroli, si sia rifugiato ai Caraibi, per godersi lontano dalle patrie galere (è stato scarcerato su cauzione) alcuni dei miliardi che la sua attività gli ha fruttato. Nella campagna piemontese, un po' meno esotica, si consuma intanto il dramma di una contadina il cui marito in passato fu legato al Chiabotti, che era stato suo capitano nell'ultima guerra.

Questa signora, un po' sprovveduta, su insistenza del marito aveva, in buona fede, «prestato» il proprio nome al petroliere, che le aveva intestato una raffineria. Ora che lo scandalo è scoppiato e le aziende del Chiabotti sequestrate, anche la «prestanome» deve rispondere in solido: il fisco le ha ingiunto di pagare 650 milioni di multa per le imposte evase dalla Isomar, la creatura industriale di Chiabotti.

La protagonista della paradossale vicenda è Margherita Roasenda, 70 anni. Abita col marito Giuseppe Olivero, 73 anni, nel paesetto di Polonghera, dove possiede una casa del valore di 20-30 milioni. Ieri il curatore fallimentare del tribunale di Torino è andato a trovarla, ha compiuto una «ricognizione» della piccola proprietà, ha fatto l'inventario degli altri beni — televisore, frigorifero, mobili — e una stima approssimativa per il prezzo di base della imminente asta. Sì, perché la casa di Margherita Roasenda sarà messa rapidamente all'incanto con ogni altro suo bene. Come un rullo compressore, la macchina fiscale sta facendo il suo corso e pare proprio che nulla possa fermarla. Tranne il presidente della Repubblica, forse, al quale la famiglia Roasenda ha spedito una petizione accorata, un appello per non finire letteralmente sul lastrico.

Il giudice istruttore Mario Vaudano, che alcuni mesi fa aveva esaminato la posizione di Margherita Roasenda nel pasticciaccio delle raffinerie piemontesi «Isomar» e «Isomeri», afferma che dal punto di vista penale l'anziana contadina e suo marito non sono censurabili. Il magistrato ha accertato che i coniugi erano sicuramente all'oscuro di tutte le manovre illecite del Chiabotti, il quale si era comportato con molta furbizia, carpendo la loro buona fede, facendo leva sulla vecchia amicizia con Giuseppe Olivero, maturata sul fronte albanese. «*Fai mettere da tua moglie una firmetta su questa carta, è tutto regolare, non devi temere nulla*», aveva detto il petroliere. E davanti a un notaio, che garantiva della chiarezza dell'operazione (anch'egli in buonafede?), la signora Margherita Roasenda s'era trovata proprietaria di sette torri per la rettificazione della benzina. Così aveva consentito al Chiabotti, senza saperlo, di sottrarsi a varie rivendicazioni del fisco.

«*A questo punto* — dice il dott. Vaudano — *la situazione per la famiglia di Margherita Roasenda parrebbe senza sbocchi. Anche se l'istruttoria penale ha prosciolto la donna senza dubbi, dal punto di vista fiscale-amministrativo il discorso è diverso: le si imputa, quanto meno, di non essere stata accorta, attenta al tranello che le si tendeva. Non credo che quella famiglia abbia modo di fermare la procedura fallimentare ormai*».

A meno che la signora Roasenda non faccia chiedere un'apertura d'istruttoria per circonvenzione di incapace, accusando il Chiabotti della turlupinatura. «*Ma è un'ipotesi da scartare* — sostiene l'avvocato Giovanni Galdini, che assiste la donna — *perché bisognerebbe prima chiedere l'interdizione di Margherita Roasenda, che è una donna semplice, ma non certo da considerare "incapace di intendere e di volere". E' una brutta storia, l'appello al presidente della Repubblica è in effetti l'unica strada percorribile, che lascia intravedere un flebile lumicino di speranza. Ma ci sarà un intervento di Sandro Pertini? Non so proprio che cosa dire*».

La signora Roasenda è angosciata. Ieri ha accolto i cronisti piangendo, dà l'impressione di un naufrago, d'una persona che si sente crollare il soffitto in testa senza la possibilità di fare nemmeno il più piccolo movimento per mettersi al riparo.

«*Maledetta la guerra* — dice — *maledetto il giorno in cui mio marito ha conosciuto al fronte quel suo capitano, fior di galantuomo che ora sarà chissà dove in panciolle, mentre noi stiamo perdendo tutte le poche e uniche cose che possediamo. Siamo stati ingenui, è vero, ad accogliere le richieste del Chiabotti. Ma come pensare che un uomo pieno di quattrini come lui avesse bisogno di quel piccolo trucco e fosse venuto proprio da noi per fare l'ignobile giochetto?*»

Franco Giliberto

Stato Civile di Torino

3 APRILE 1981

NATI — Semeraro Stefano; Leone Luigi; Rosa Marianna; Scapece Davide; Berardi Alberto; Ascione Maddalena; Di gangi Alessandro; De Nigris Davide; Drago Denise; Lotti Silvia; Santoro Paolo; Sergi Alessandra; Augusto Deborah; Ioss Federica; Magliolo Daniele; Renna Maurizio; Barilari Marco; Pierro Silvia; Di Cianni Ivan; Orla Michela; Riga Christian; Leone Alessandro; Candotti Gabriele; Micalizzi Barbara; Dardano Giovanni; Lo Giudice Dina; Giordano Claudia; Gentile Arianna; Serra Stefano; Meglio Veronica; Cena Cristiano; Pezza Daniele; Molino Barbara; Russiello Giovanna; Capitanio Veronica.

MORTI — Franchi Giuseppe, di anni 90, nato a Massa Marittima, pens., abitante in v. Spoleto 6; De Nigris Anna, a. 80, Carpino, pens., v. Filadelfia 189; Cazzola Carlo, a. 45, Roddi d'Alba, rappr., v. Filadelfia 117; Talamini Mirotto Bianca, a. 86, Massa Carrara, pens., c. D. Abruzzi 25; Luberto Maria, a. 71, Cascano, pens., c. Sebastopoli 210; Biraghi Biagio, a. 91, Sciolze, pens., v. Belfiore 40; Benetti Maria, a. 50, Castagnole Mon.to, cas., v. Cubitin 26; Bini Marcellina, a. 94, Pavia, pens., p.zza Vittorio 10; Pizzini Pia, a. 72, Villa Agnedo, pens., v. Guala 8.

Deceduti in ospedale: Gheller Eugenio, di a. 70, Grigno, pens.; Simionato Gina, a. 80, Mira, pens.; Ferraris Delfina, a. 84, Torino, pens.; Renco Caterina, a. 88, Poirino, pens.; Arciero Maria ved. Gorgoglione, a. 66, Barletta, pens.; Demasi Maria in Valentino, a. 80, Maierato, pens.; Regis Ada, a. 73, Milano, pens.; Mignemi Giuseppe, a. 80, Caltagirone, pens.; Pavan Felice, a. 46, Viù, imp.; Rosso Margherita, a. 91, Buttigliera d'Asti, pens.; Como Salvatore, a. 74, Mezzojuso, pens.; Gatti Carla, a. 42, Villar Perosa, cas.; Pellerito Giulia, a. 78, Torino, pens.; Mosa Maggiorino, a. 67, Bruino, pens.; Cossutti Giuseppe, a. 68, Resia, pens.; Ussaglio Linda, a. 70, Francia, pens.; Petretti Paolo, m. 1, Torino, infante; Marchi Ebe, a. 71, Baceno, pens.; Alfero Eugenio, a. 71, Riva di Chieri, pens.

Nati 35 - Morti 19

(Segue da pagina 4)

E' mancata

Maria Daniele (Anna) nata Micheletto

Lo annunciano addolorati i famigliari tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 al cimitero generale dove la salma giungerà proveniente da Asti. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 aprile 1981.

Professori Liceo Scientifico di Ciriè affettuosamente vicini partecipano.

— Ciriè, 3 aprile 1981.

Gino, Andrea e famiglie partecipano al dolore di Rosetta e zio Andrea.

Il giorno 2 aprile è improvvisamente mancata la

DOTTORESSA

Elsa Regge Massara

Ne danno l'annuncio il marito Marco, la suocera Lidia, il cognato Tullio e famiglia, zii e parenti tutti. La salma verrà tumulata nel cimitero di Borgo d'Ale - Vercelli il giorno 4 alle ore 15.

— Sommariva Bosco, 4 aprile 1981.

Beppe e Lucia Vico si uniscono al grande dolore che ha colpito Marco Regge per la perdita della CONGIUNTA.

La famiglia Patti partecipa al dolore del dott. Marco Regge.

Con dolore alla cara Elsa in mio ricordo Pina.

E' mancato

Luigi Freiria

L'annunciano la moglie Maria Tomavaslo, la figlia Rosalba col marito Sergio Streppiano e nipote Enrico, parenti tutti. Funerali in Bibiana domenica 5 corr. alle ore 15.

— Bibiana, 3 aprile 1981.

Ribotta ing. Gianfranco e Ribotta ing. Ezio partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'

avv. Carlo Cavalli

— Torino, 3 aprile 1981.

Francesco Vietione ricorda con affetto il caro AMICO.

Enzo e Ursula Tomei partecipano al dolore per la scomparsa dell'avv. CAVALLI.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gabriele Segre

— Torino, 3 aprile 1981.

Cristianamente è mancata

Lina Brunetti vedova Passaleva

Addolorati lo annunciano le figlie: Bice, Germana col marito Diego Lambert e figlio Davide; parenti tutti. Benedizione oggi ore 15.15 via Palmieri 23, funerali ore 15.15 nella parrocchia di Caluso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 aprile 1981.

Rita e Gino Costamagna partecipano al dolore di Bice e Germana.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Sanitario ed Amministrativo, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, i Farmacisti, gli Impiegati Amministrativi, le Suore, il Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito la signora Anna Maria Rissone per la perdita della madre

Antonietta Scanavino

— Torino, 3 aprile 1981.

Fiorenzo, Giorgio e Gianni Barbero partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

dott. Luigi Balduzzi

— Alba, 3 aprile 1981.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marcello Ferrero

la moglie il figlio e parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto con la S. Messa, domenica 5 aprile alle ore 10 nella parrocchia S. Giulio d'Orta (in c. Cadore 17/3 - To).

— Torino, 4 aprile 1981.

1980 — 1981

Un anno la moriva l'indimenticabile

avv. Clemente Grosso

La sua fede e le opere siano per noi di esempio. Ss. Messe: 6 aprile h. 17,30 parrocchia di Stupinigi; 10 aprile h. 18,30 parrocchia Maria Regina delle Missioni.

4-4-1980 — 4-4-1981

Pier Franco Mantellino

L'alba di ogni giorno ci porta il tuo dolce sorriso e l'infinita tristezza di non averti più con noi. Anna e Mario ti ricordano con tanto amore e profondo rimpianto. S. Messa oggi 17,30 parrocchia Resurrezione.

1976 — 1981

CAV.

Licinio Delfino Maschera

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

4-3-1978 — 4-3-1981

Agostino Converso

Moglie e figlia lo ricordano.

— Bologna, 4 aprile 1981.

1980 — 1981

Carmelo Floriddia

Con l'amore di sempre vive nel cuore dei suoi cari.

Nel primo anniversario della morte di

Virginia Talucchi

sarà celebrata una Messa alle ore 18 di lunedì 6 aprile alla Gran Madre di Dio.

— Torino, 4 aprile 1981.

Nel secondo anniversario della scomparsa, Domenico e Maurizio ricordano con rimpianto e affetto i genitori

Maria Ansaldi e Nicola Comoglio

S. Messa martedì 7 aprile ore 8 chiesa Madonna del Pilone.

— Torino, 4 aprile 1981.

4 aprile 1980 — 4 aprile 1981

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la memoria di

Aldo Ferri

Nel primo anniversario la moglie Gina lo ricorda a quanti lo stimarono.

1980 — 1981

Maria Menzio n. Miglioretti

In occasione del 1° anniversario della sua scomparsa saranno celebrate S. Messe di suffragio: domenica 5 aprile alle ore 11 nella parrocchia della Gran Madre ed alle ore 18 nella chiesa del Buon Consiglio (via Curtatone 17).

— Torino, 4 aprile 1981.

Nel cinquantesimo anniversario della dipartita di

Anna Garesio Rocca

la figlia con accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria.

— Torino, 4 aprile 1981.

Il centro di Limmatstrasse torna ai contestatori

Zurigo, il rischio di esplodere nel conflitto giovani-bottegai

La recente guerriglia urbana ha causato 500 feriti, una ragazza suicida per protesta, 1600 arresti - Tregua apparente e tensioni minacciano nuove barricate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO - «*Intanto riprendiamoci il centro, poi vediamo che succede*», dicono gli studenti zurighesi. Eccone un gruppo che sta dandosi da fare per ripulire e riassettare un insieme di vecchie costruzioni sulla Limmatstrasse. Un accordo dei giorni scorsi ha restituito a questo villaggio una funzione a lungo impedita: luogo d'incontro e di «*cultura alternativa*». Il centro autonomo, insomma, oggetto di tante battaglie per i giovani del Bewegig, il Movimento. Questo complesso edilizio alle spalle della stazione principale, ciò che resta di una fabbrica, di un magazzino e di una vecchia palazzina, il tutto affrescato con vivaci colori ai tempi dell'occupazione, è stato riconsegnato ieri al Movimento. Lo hanno consegnato i rappresentanti delle chiese cattolica e protestante e quelli di un gruppo assistenziale cristiano che si chiama *Pro Juventute*. Sono stati loro ad accordarsi con la municipalità di Zurigo, che con uno spettacoloso voltafaccia ha finito con l'accettare ciò che aveva a lungo negato, e ha perfino stanziato un milione e 800 mila franchi, circa un miliardo di lire, per rimettere in sesto il traballante villaggio.

«*Poi vediamo che succede*», insistono i giovani che si aggirano indaffarati tra queste vecchie mura. Che cosa può succedere? «*L'accordo è fragile, incompleto*», dicono. Non precisa quale sarà l'autonomia nella gestione del centro. I giovani potranno occuparlo a tempo continuato? O dovranno sloggiare a una certa ora, secondo il sistema della *Polizeistunde*, l'ora di polizia: mezzanotte, le due? E poi, si sa che la mutata politica municipale ha provocato sordi rancori: uno dei partiti dominanti, l'Unione democratica del centro, ha già fatto sapere di non essere d'accordo: e qualcuno minaccia il rituale referendum. E l'opinione profondamente conservatrice della città potrebbe costringere il municipio a una nuova marcia indietro.

Così si tornerebbe da capo, con le manifestazioni e gli scontri che per dieci mesi hanno periodicamente sconvolto Zurigo. Precisi fino all'ossessione, gli svizzeri hanno fatto un puntuale bilancio di questa guerriglia urbana. Sono stati sparati 70 mila proiettili di gomma. I feriti sono stati 500. Una ragazza si è uccisa per protesta. A decine hanno fatto lo sciopero della fame. 1600 sono stati gli arresti o i fermi di polizia. Gli ultimi, la settimana scorsa, a danno di una squadra della televisione svizzera tedesca. Un giornalista, un cameraman e un fonico sono stati accusati di aver dato una mano a costruire una barricata. «*Avevano barbe e capelli lunghi* — spiegano ironicamente al centro —; *poi si è voluto dare una lezione alla stampa*».

Tutto è cominciato alla fine della scorsa primavera. La scintilla: lo stanziamento di 60 milioni di franchi, più di 30 miliardi, per il rinnovamento del teatro dell'opera. I giovani scendono in piazza, denunciando la sproporzione fra un simile stanziamento e le cifre irrisorie che si dedicano all'incoraggiamento della cultura popolare. Cominciano i tafferugli, e lo zelo dimostrato dalla polizia zurighese fa scattare le prime accuse di brutalità. Poi l'asse dello scontro si sposta sugli edifici occupati della Limmatstrasse. Irruzione della polizia, e il provvedimento di chiusura così motivato: «*Là dentro si consumava droga*». Può anche darsi, si controbatte: ma dov'è che non si consuma droga oggi? La guerriglia del sabato riprende vigore dopo la chiusura del centro: e le tecniche sofisticate con cui i giovani affrontano la polizia inducono il sospetto che qualcuno peschi nel torbido, come spesso capita in questi casi. Ciò che offre nuovi argomenti sia ai duri («*Questo è un assalto all'ordine*»), sia ai liberali («*La polizia sta trasformando una protesta in rivoluzione: è questo che volete?*»).

L'accordo di questi giorni ha colto di sorpresa gli uni e gli altri. Ma non ha tolto di mezzo le inquietudini, né certamente ha placato i rancori. I bottegai della città vecchia conservano polemicamente incorniciati, nelle loro sfavillanti vetrine prese a sassate, i segni delle battaglie. Così come sulle linde superfici delle sedi bancarie, sulle statue del lungolago, perfino sulla splendida scultura di Moore, nessuno si è preoccupato di cancellare le scritte e i simboli verniciati dai «*sovversivi*». Si direbbe che si vogliono usare quei simboli per indurre reazioni di segno esattamente opposto. E' un po' come se la campagna per l'eventuale referendum, che potrebbe di nuovo far chiudere il centro giovanile, fosse già cominciata.

Alfredo Venturi

RAGUSA — Trenta milioni in banconote sono sparite da un plico postale e, al loro posto, sono stati trovati fogli di giornale. La sostituzione è avvenuta nel breve tragitto compreso tra Ragusa e Vittoria, in tutto 30 chilometri.

Messner in partenza per la Cina: tenta il Shisha Pangma

BOLZANO — Reinhold Messner, giudicato il migliore scalatore del mondo, torna in Cina per un'altra grande impresa. Ieri il famoso sestogradista altoatesino, che ha al suo attivo la conquista dell'Everest e di altre sei cime a oltre 8000 metri di quota nella catena himalayana senza l'ausilio delle bombole d'ossigeno, ha lasciato la sua Val di Funes per raggiungere Monaco di Baviera: a metà aprile insieme con altri tre alpinisti (l'altoatesino Friedl Mutschlechner, lo svizzero Oswald Oelz e l'operatore bavarese Gerd Baur) raggiungerà Pechino.

Con il permesso del governo cinese già in tasca, Reinhold Messner punta a un duplice obiettivo: compiere una serie di ricerche e di studi sulla cultura e sul folclore del nuovo Tibet e quindi scalare la cima del Shisha Pangma a 8012 metri di altitudine. Verrà girato un film per finanziare l'impresa.

Il balzo finale sul Shisha Pangma — che presenta enormi difficoltà negli ultimi mille metri — verrà fatto dai quattro alpinisti europei senza le bombole d'ossigeno.

Fermato il ragazzo che rubò un cingolato

L'AQUILA — E' stato trovato, ieri mattina, mentre faceva l'autostop sull'autostrada che dall'Aquila porta a Roma, il giovane che lunedì scorso rubò un cingolato dalla caserma «Pasquali» dell'Aquila, abbandonandolo, dopo aver abbattuto un palo di muri, davanti alla sede della Regione.

Il ragazzo, Paolo Cautelli, 17 anni, ha detto agli agenti che, rendendosi conto di aver fatto una cosa grave, aveva deciso di scappare per sottrarsi all'arresto.

Cautelli è stato accompagnato all'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Palumbo, il quale dovrà decidere se denunciarlo e per quali reati.

L'azienda avrà un'amministrazione controllata

Varazze: evitato il fallimento dei cantieri navali Baglietto

SAVONA — I cantieri navali Baglietto di Varazze, oltre trecento dipendenti, una fama a livello mondiale nella nautica da diporto e militare, sono stati salvati dal fallimento dalla stragrande maggioranza dei creditori con 331 voti favorevoli che corrispondono ad oltre due miliardi e mezzo del passivo denunciato. L'azienda, nonostante tre istanze di fallimento ed altre di sequestro cautelativo e pignoramento dei beni, è stata ammessa, dal giudice, all'amministrazione controllata per due anni: un lasso di tempo che potrebbe essere prolungato o ristretto in base ai risultati del programma di risanamento presentato dagli azionisti e amministratori del cantiere: i fratelli Pietro e Gian Piero Baglietto e il comandante Garcia.

I fratelli, soprattutto Pietro (nelle ultime elezioni politiche ha marciato per una manciata di voti la nomina a deputato del pli), hanno cercato con ogni mezzo di assicurare la sopravvivenza dei cantieri. Per ottenere l'ammissione all'amministrazione controllata era necessario il voto favorevole della maggioranza dei creditori e il superamento del cinquantuno per cento del passivo da parte dei creditori favorevoli. Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti. Sul piatto della bilancia hanno pesato i voti delle banche e dell'«Aeroleasing di Zurigo», creditrice, quest'ultima, di oltre mezzo miliardo di lire.

Fra i creditori anche due nomi del «Gotha» della finanza mondiale che per molti anni sono stati clienti abituali dei cantieri Baglietto: l'Aga Khan Karim e Umberto Agnelli.

Per il commissario giudiziario, Campora, che sovraintende all'amministrazione controllata, le speranze di risanamento dell'azienda sono più che fondate. Nel 1981 si dovranno registrare ancora perdite di gestione, ma in quello successivo è presumibile che si possa contare su utili consistenti. Delle nove imbarcazioni in fase di avanzata realizzazione (4 «Ischia 80», costo 675 milioni, e 5 di nuovo tipo in vetroresina, del valore di 526 milioni ciascuna) sette sono già state vendute ad un «broker». Il costo di produzione di queste unità dovrebbe diminuire nel prossimo anno, con conseguenti maggiori utili per i cantieri Baglietto.

Il fatturato delle riparazioni e dell'assemblaggio è in aumento. Sono in corso trattative avanzate con una società delle Seychelles, con la Guardia di Finanza e i cantieri Riva. Le commesse non dovrebbero mancare. Forse sarà necessario richiamare i 124 dipendenti in cassa integrazione.

b. b.

Tamponata da «Tir» una jeep militare 2 morti e 4 feriti

BRESCIA — Due morti e quattro feriti, tutti militari: questo il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio, sull'autostrada Serenissima, tra Desenzano del Garda e Brescia.

Un «Tir» olandese ha tamponato una «Jeep» sulla quale viaggiavano i sei militari. La «Jeep» apriva un'autocolonna formata anche da due autocarri e da «Campagnole» dei carabinieri. Poco dopo Desenzano, in direzione di Brescia, il «Tir» olandese iniziava il sorpasso della colonna. Inaspettatamente però il camionista rientrava sulla destra e tamponava violentemente la «Jeep», scaraventandola in una scarpata.

Giuseppe Pizzolesi, 19 anni, da Ponzorno di Fermo (Pesaro), cessava di vivere poco dopo il ricovero. Gli altri cinque venivano trasferiti all'ospedale di Brescia, dove poco dopo moriva anche Paolo Capiello, 19 anni, da Vigevano (Pavia).

Nel centro di rianimazione è ricoverato Alfredo Testa, 19 anni, da Milano. Nel reparto chirurgia sono ricoverati il sottotenente Gianni Valconi, 26 anni, da Cinisello Balsamo, il soldato Maurizio Gobbi, di 19 anni, da Milano, e Michele Polidori, pure diciannovenne, da Milano. Tutti guariranno in 30 giorni.

Gioca agli indiani e muore impiccato

BOLZANO — Un gioco fra ragazzi si è trasformato improvvisamente in tragedia, l'altra sera, vicino ad un maso di Nalles.

Alcuni amici imitavano gli indiani e gli eroi del Far West, ma il passaggio dalla finzione alla realtà ha avuto una sequenza allucinante: Helmar Bozner, 11 anni, è rimasto strangolato nel cappio

Cani torturati con asfalto bollente

BOLOGNA — La Lega per la difesa del cane ha presentato denuncia contro ignoti in riferimento a un episodio avvenuto in un cantiere edile di Pianoro Nuovo, a pochi chilometri da Bologna. Operai di una ditta avrebbero spruzzato, con un'apposita pistola, asfalto bollente su alcuni cani che si trovavano nei paraggi.

Uno di questi animali è morto, un altro è stato colpito agli occhi ed è rimasto cieco, altri ancora hanno subito ustioni gravissime. Inoltre, secondo la denuncia della Lega, persone che assistevano alla scena sarebbero state minacciate dagli operai di non intervenire a difesa degli animali.

Su un'auto nel centro di Palermo

Con doppia overdose un giovane si uccide per paura del carcere

Doveva essere processato ieri per droga

PALERMO — Disperato perché ieri mattina avrebbe dovuto essere processato per detenzione e spaccio di stupefacenti, un drogato di 23 anni si è iniettato una «overdose» di eroina. E' morto all'istante, in una via del Centro.

Gerlando Svelato, «Gerry» per i suoi molti amici, si è drogato con due siringhe di plastica sulla vecchia «Ford Capri» del padre, titolare di un deposito di medicinali. E' stato rinvenuto ieri notte in via Di Marco, in un tratto buio. Prima di «bucarsi» si era chiuso dentro l'auto. Gli agenti hanno dovuto sfondare il vetro di una delle portiere.

Buon ragazzo, ma debole, negli ultimi giorni era apparso preoccupato. «*Lo ossessionava il pensiero che la polizia lo sorvegliasse in continuazione e che, se fosse stato condannato, sarebbe tornato in carcere*», ha detto il padre.

Svelato era stato scarcerato in febbraio, dopo aver scontato una condanna ad otto mesi per uno «scippo» compiuto per procurasi i soldi per acquistare stupefacenti. Aveva anche ferito uno degli agenti che lo avevano arrestato. Sembra che in carcere fosse riuscito a disintossicarsi.

In tribunale, ieri mattina, il presidente Ingargiola, avvertito del decesso di Gerlando Svelato, ha rinviato il dibattimento al 16 aprile. Nel processo, morto «Gerry», resta imputato Carmelo Attanasio, 24 anni.

Noto tra i tossicomani che frequentano un paio di discoteche nella zona nuova di Palermo, Gerlando Svelato era stato visto dagli amici per l'ultima volta verso la mezzanotte di martedì nel ritrovo dove si tratteneva spesso fino a tarda ora. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Prinzivalli ha disposto l'interrogatorio di numerosi ragazzi che negli ultimi tempi erano stati in contatto con il giovane.

a. r.

Genova: condannato all'ergastolo per quattro omicidi

«Mi dispiace molto per mia madre» poi Minghella è scoppiato in lacrime

Il commento dei difensori: «Ritenevamo che ci fossero fondati motivi perché la Corte scegliesse l'insufficienza di prove o la seminfermità mentale» - Il padre di una delle vittime: «Mi affianco al dolore della famiglia Minghella»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «*Questo è il primo sospiro di sollievo*» ha detto Vittorio Scerra, padre di Wanda, l'ultima vittima di Maurizio Minghella, subito dopo avere ascoltato la sentenza di condanna all'ergastolo per l'ex pugile. Lui, sua moglie Carmela e una delle figlie, Lucia, non avevano mai perduto una udienza.

Vittorio Scerra, manovale, aveva preso le ferie apposta per poter seguire la vicenda processuale. «*Volevo giustizia, però in certi momenti mia moglie ed io credevamo di non farcela, sentivamo discorsi terribili, che scavavano troppo a fondo nel nostro dolore*». Aggiunge Carmela: «*Adesso abbiamo, sì, un po' di soddisfazione nel sapere che si conosce l'assassino e che l'assassino paga. Ma ci dispiace per la sua famiglia. Anche loro hanno perduto un figlio*».

Dei parenti delle vittime c'era in aula anche Giuseppe Alba, padre di «Tina», la più giovane, quattordicenne. «*Mi affianco al dolore dei Minghella* — ha detto — *ma anche loro devono affiancarsi al mio*».

Maurizio Minghella ha avuto la notizia della condanna pochi minuti dopo la sentenza, alle 22,45 di giovedì, nella camera di sicurezza del palazzo di giustizia. Sono scesi i suoi difensori avvocati Gramatica e Machiavelli. Gli hanno spiegato che si trattava di condanna non definitiva, che ci saranno due altre possibilità di cancellarla. Minghella ha commentato: «*Non so come abbiano fatto a condannarmi perché so che sono innocente*». Poi ha chiesto della madre, come l'aveva presa. Gli hanno spiegato che era a casa, che sarebbero andati a dirglielo. «*Mi spiace per lei*» ha detto Minghella e si è messo a piangere.

Ancora nella mattinata di giovedì, mentre la corte stava per ritirarsi in camera di consiglio, faceva sfoggio della sua aria di duro, si diceva convinto, sicuro che l'avrebbero assolto «*perché io sono innocente*».

Meno certi apparivano i suoi difensori. L'avv. Machiavelli parla di speranza: «*Ritenevamo che ci fossero fondati motivi perché la corte scegliesse una delle due strade: insufficienza di prove o infermità mentale*». Il pm dott. Carli appariva tranquillo. Pur sapendo che la corte sarebbe rimasta in camera di consiglio non meno di sei-sette ore (e c'è poi rimasta nove ore) non aveva voluto lasciare il suo scanno. Si considerava vincente per il 90 per cento.

I difensori dell'ex pugile hanno già presentato ricorso in appello, sperano almeno nel riconoscimento dell'infermità mentale del loro difeso (10 anni in manicomio criminale) o nella seminfermità (24-28 anni di reclusione). Dice l'avv. Machiavelli: «*Se si è accettato tutto il pacchetto di prove e indizi, secondo noi abbastanza labili, offerti dal pm, non si sarebbe dovuto rifiutare il pacchetto di prove o indizi offerti dalla difesa molto più consistenti e oggettivamente riscontrati come anamnesi dalla stessa perizia d'ufficio, dai quali risulta lo stato oligofrenico del Minghella con innesti di natura nevrotica psicotica*». In sostanza, secondo la difesa, Minghella è incapace di intendere e volere.

L'avv. Renato Piccinino, di parte civile commenta: «*Non avrei voluto essere al posto dei giurati popolari, di fronte ad una alternativa tra l'assoluzione e l'ergastolo. E qui l'assoluzione non era proprio possibile, né gli si poteva riconoscere l'infermità mentale, perché, per poter dimostrare che il Minghella aveva agito in un certo modo, da pazzo, bisognava prima ammettere i fatti che invece venivano negati*».

Questo imbarazzo ipotizzato dall'avv. Piccinino, qualora egli fosse stato giudice popolare, pare che in camera di consiglio sia emerso fra chi realmente copriva il ruolo del giudicante (c'erano anche due donne). Sembra che qualcuno insistesse per cercare una via di mezzo, purtroppo giuridicamente inesistente. E il presidente dott. Lorenzo Castellana, che ha sempre condotto questo processo con grande puntualità, competenza e tatto, ha dovuto leggere quella parola che per Minghella significa cancellazione del futuro.

Remo Lugli

All'ospedale di Pavia

Iniezione sbagliata uccise un paziente Incriminati 3 medici

PAVIA - Tre medici del reparto di semeiotica del policlinico San Matteo di Pavia sono stati incriminati per omicidio colposo e rinviati a giudizio. Secondo l'accusa i tre sanitari, Camillo Cebrelli, di 37 anni, Ferdinando Cabano, di 35 anni e Agostina Sirchi Marigliana, di 34 anni, tutti residenti a Pavia, avrebbero prescritto una iniezione di «novalgina» ad un loro paziente, l'operaio Luigi Piran, di 47 anni, abitante in via dei Mille a Pavia, senza aver valutato il pericolo della somministrazione del farmaco contenente un derivato del «piramidone», cui il degente era fortemente allergico. L'operaio, infatti, quattro ore dopo l'iniezione morì.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio il giudice Claudia Squassoni ha messo in evidenza come lo stato di allergia del paziente, riportato nella cartella clinica, fosse sin troppo noto agli imputati. I medici, quindi, avrebbero dovuto prescrivere altri farmaci non pericolosi per il Piran.

Una parte determinante sull'accertamento della colpevolezza dei tre sanitari, l'ha avuta la perizia d'ufficio redatta dai professori Gianmario Frigo e Giovanni Pierucci, che hanno attribuito il decesso dell'operaio all'iniezione di novalgina, una sostanza certamente controindicata per quel paziente. Luigi Piran era stato ricoverato per due interventi, appendicectomia e colicistite, entrambi eseguiti con esito favorevole.

Muore folgorato alla stazione

FOGGIA — Mentre si accingeva a prelevare campioni di vino da un serbatoio ferroviario nella stazione di San Severo, l'operaio Luigi De Letteris, di 22 anni, è stato colpito da una scarica elettrica ed è morto folgorato.

Il giovane era dipendente della cooperativa «Torretta Zamarra», dell'Istituto Agrario Michele di Sangro, presso il quale poco prima il vino era stato caricato. Il De Letteris — secondo la ricostruzione degli agenti di polizia ferroviaria — deve aver sfiorato un cavo della linea aerea.

Sindacati: si deve rivalutare il professore di religione

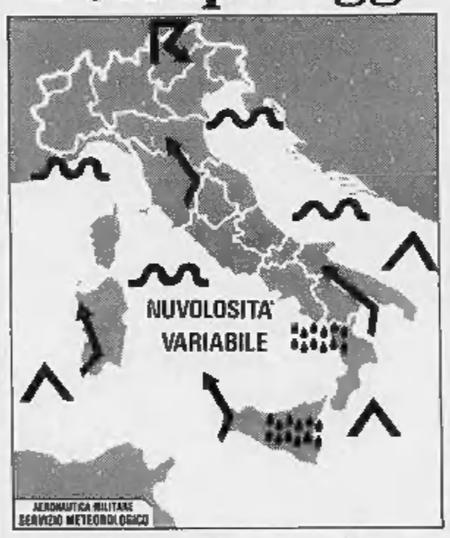
ROMA — La figura del professore di religione nelle scuole da qualche mese è oggetto di dibattito da parte dei sindacati confederali della scuola. Tutti fino ad ora si sono espressi per un inserimento a pieno titolo del docente di religione nella scuola, sia sotto il profilo normativo che economico.

Per poter giungere tuttavia alla soluzione e alla definizione di questo nuovo «status» del professore di religione, è necessario, secondo i sindacati, soprattutto in considerazione dei passati rapporti tra Stato italiano e il Vaticano, definiti dall'accordo del Concordato, modificare i piani di studio di questa categoria.

In particolare il Sism - Cisl, per quanti intendono ancora entrare nella scuola, propone come obbligatori: un triennio di studi di scienze religiose e teologiche, un biennio pedagogico metodologico abilitante all'insegnamento religioso e un anno di tirocinio secondo gli ordinamenti dello Stato.

Per i docenti che già insegnano nelle scuole e che rivendicano l'equiparazione economica e giuridica con gli altri settori, il Sism - Cisl ha proposto un corso biennale di riqualificazione.

Il tempo oggi



situazione: l'area di pressione relativamente alta stabilitasi sull'Italia va attenuandosi specie sulle regioni meridionali per il transito di una moderata perturbazione in movimento dall'Algeria verso Levante.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con foschia ed occasionali banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sul settore nord-orientale con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Sulle regioni meridionali ancora condizioni di variabilità con qualche breve pioggia e temporale. Tendenza a miglioramento sulla Sardegna.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli o moderati in prevalenza meridionali.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	8	23	Pescara	7	19
Verona	12	np	L'Aquila	6	17
Trieste	12	19	Roma	9	20
Venezia	10	19	Campobasso	7	15
Milano	10	21	Bari	8	16
Torino	10	24	Napoli	8	np
Cuneo	8	17	Potenza	6	15
Genova	11	18	Reggio Calabria	10	19
Bologna	11	21	Messina	12	20
Firenze	8	21	Palermo	13	18
Ancona	7	17	Catania	9	21
Perugia	10	19	Cagliari	6	20

città estere

Amsterdam	7	11	nuvoloso	Londra	8	13	pioggia
Atene	9	17	sereno	Madrid	6	13	coperto
Bangkok	28	35	sereno	C. del Messico	9	27	sereno
Beirut	11	18	sereno	Montreal	6	18	coperto
Belgrado	4	18	nuvoloso	Mosca	-4	0	sereno
Berlino	3	15	sereno	Nuova Delhi	21	34	sereno
Bruxelles	8	11	pioggia	New York	5	25	pioggia
Buenos Aires	17	22	nuvoloso	Oslo	3	8	nuvoloso
Il Cairo	12	28	sereno	Parigi	8	13	nuvoloso
Copenaghen	4	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	10	16	nuvoloso	Stoccolma	3	10	sereno
Helsinki	-3	4	sereno	Sydney	20	24	pioggia
Hong Kong	22	25	coperto	Tokyo	4	17	sereno
Honolulu	22	29	sereno	Toronto	6	16	nuvoloso
Johannesburg	8	21	sereno	Vancouver	4	10	nuvoloso
Lisbona	8	14	pioggia	Vienna	8	16	nuvoloso

Davos
1560 m. s/m Svizzera
Anche e soprattutto in aprile
• Eccellenti condizioni d'innevamento, di preparazione delle piste e dei tracciati
• Ambiente ideale per l'escursionismo
• Riposo, Svaghi, Dolce far niente...
Informazioni, Prospetti, Prenotazioni:
Ufficio del Turismo Davos
Promenade 67
7270 Davos Platz/Svizzera
Tel.: 0041/83/3.51.35
Telex: 74.326.

In una splendida insenatura del Tirreno a picco sul mare
HOTEL DE ROSE
SCALEA (CS) - 1ª categoria
Piscina - Discoteca - Tennis - Spiaggia privata
un Hotel diverso per una vacanza diversa
Phone 0985 / 20.273 PBX - Telex 800070

Oggi su
STAMPA SERA
L'Inserto Illustrato
TUTTOSPETTACOLI
con i programmi completi delle tv private
•LA JUVE VERSO IL SORPASSO
•IL TORO ESCE DALLA CRISI

Genova: fitto mistero sul cadavere in mare

Potrebbe essere Bernart Gercke, il tedesco ucciso assieme alla moglie e alla figlia

GENOVA — Permane il mistero sul cadavere dell'uomo ripescato ieri l'altro in mare, al largo della spiaggia di San Giuliano, un paio di chilometri a levante della foce del Bisagno, lungo la passeggiata di corso Italia. La salma, completamente nuda e in avanzato stato di decomposizione, era affiorata ieri l'altro a poche decine di metri dalla riva. Alcuni passanti avevano dato l'allarme e il corpo era stato poi ripescato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Il cadavere dello sconosciuto è stato portato all'istituto di medicina legale dell'Università di Genova per essere sottoposto ad autopsia: sembra che non presenti ferite da arma da fuoco o da corpi contundenti: manca della gamba destra, forse divorata dai pesci. I medici legali ritengono che si tratti d'un uomo di circa 40 anni.

Sono in corso indagini su persone scomparse da un mese o poco più (si suppone che questo sia stato il periodo in cui il corpo è rimasto in mare): si esclude invece, come in un primo momento era stato supposto, che lo sconosciuto possa essere Bernart Gerke, il tedesco ucciso assieme alla moglie e alla figlia alla fine di giugno dell'anno scorso dal connazionale Rolf Meixner, arrestato poi a Palma di Maiorca e attualmente in attesa d'estradizione. Secondo gli esperti della «scientifica» e i periti settori, in nove mesi l'azione del mare distrugge persino le ossa.

Esclusa anche l'ipotesi che possa trattarsi del commerciante di preziosi Ferdinando Marietto, scomparso assieme alla sua compagna, la giovane Antonietta Baletto.

p. l.

No dei pediatri a gare sportive per bambini

MADONNA DI CAMPIGLIO — In una tavola rotonda sui problemi dell'attività sportiva riservata ai ragazzi, i pediatri partecipanti al terzo Trofeo pediatrico sulla neve in corso a Madonna di Campiglio (Trento) quasi in polemica con il Coni che organizza i Giochi della gioventù, hanno manifestato netto dissenso alla pratica dell'agonismo fino al compimento del dodicesimo anno di età.

Secondo il parere di molti pediatri intervenuti, tra i quali Gaburro di Verona e Imperato di Roma, della Società italiana di pediatria, Pfanner di Pisa, Turchetto, Cocchi e Pignatti di Bologna, Olivi e Canonaco di Modena, Bisson, Bergamo e Panizza, promotori dell'incontro, ai ragazzi fino ai dodici anni deve essere riservata soltanto attività motoria. Esclusa nella maniera più assoluta l'attività agonistica che, con il sovraccarico di stress, non può che recare danni sia di natura fisica sia psichica.

Palermo: un altro omicidio mafioso

Gli sparano negli occhi «perché ha visto troppo»

PALERMO — Un'altra esecuzione mafiosa. E' il ventiseiesimo omicidio in città dall'inizio dell'anno. La vittima è Pietro Riccio, 54 anni, che da dieci anni gestiva una sala da biliardo nel rione Uditore. Aveva tre figli, uno dei quali è agente di pubblica sicurezza. Due killers lo hanno prelevato giovedì sera mentre abbassava le saracinesche del suo locale e lo hanno caricato su una «127». L'uomo è stato trovato cadavere sulla stessa auto ieri mattina in via Di Blasi: gli avevano sparato due pallottole calibro 38 negli occhi. Nel rituale dell'onorata società questo significa aver visto troppo.

La polizia lega quest'ultimo omicidio al duplice assassinio dei fratelli Madonia: Giuseppe e Antonino (quest'ultimo risiedeva a Torino). Il primo fu ucciso il 27 gennaio perché l'8 dicembre aveva rapinato, in una sala da biliardo, alcuni giovani che stavano giocando a chemin de fer. Si dice che a decretarne la morte sia stato un boss perché Giuseppe Madonia aveva invaso un suo territorio.

Antonino, invece, è stato eliminato il 25 marzo, era andato a Palermo per indagare sulla morte del fratello e forse era riuscito a sapere qualcosa, addirittura chi erano gli assassini e chi li aveva incaricati dell'omicidio. Il giovane però non ne ha parlato con nessuno.

Per l'omicidio Madonia, la polizia ha incriminato Francesco Gangi e Luigi Pizzimenti, di 39 e 42 anni, poche ore dopo i due erano finiti in carcere. Pietro Riccio è stato prelevato e ucciso. Forse gli assassini temevano di essere stati visti dall'uomo e nel dubbio lo hanno eliminato.

a. r.

Deciso intervento del segretario democristiano sull'affare Sindona

Piccoli chiede approfondite indagini dopo le soffiate sulla «lista dei 500»

la richiesta fatta al presidente della Commissione, il socialista De Martino - In sostanza vuol sapere se si tratta di manovre elettorali oppure di accuse certe - Perché è stata rivelata solo una parte dei nomi?

ROMA — «*Sindona? Non ne so niente e non ne voglio sapere niente*». Franco Evangelisti alza le braccia, scuote la testa e per evitare il cronista si infila rapidamente nell'aula, borbottando: «*Di guai ne ho già passati tanti...*». Non è l'unico, nel Transatlantico di Montecitorio, a evitare con attenzione ogni commento sui primi nomi della «lista dei cinquecento», forniti alla commissione parlamentare d'inchiesta dall'ex braccio destro del finanziere siciliano, Carlo Bordoni.

Possibile che Fanfani, Mancini, Miceli, un ex vicecomandante generale dei carabinieri, il «Gran Maestro» della massoneria, il segretario amministrativo della dc, e perfino il pci fossero inclusi in quell'elenco di potenti che oltre a portare miliardi all'estero riuscirono poi, unici in Italia, a evitare sui loro conti le disastrose conseguenze del crack?

L'incredulità è tale che ieri sera il segretario della dc, Flaminio Piccoli, ha finalmente rotto gli indugi chiedendo ufficialmente al presidente della commissione, il socialista De Martino, un rapido «supplemento di istruttoria» per accertare se e fino a che punto quel che è trapelato risulta vero. La preoccupazione di Piccoli è che determinate voci vengano diffuse ad arte specialmente in vista di scadenze elettorali. Se, dunque, vi sono dei colpevoli, che paghino. Se invece le «indiscrezioni» si riveleranno calunnie è bene, ha fatto presente il segretario democristiano, che tali calunniatori, una volta per tutte, siano ridotti al silenzio.

Ma, a parte Piccoli, nessun altro esce allo scoperto. Se Fanfani e Miceli hanno già seccamente smentito; se Mancini ha chiesto con un telegramma di essere ascoltato dalla commissione; se Franco Picchiotti, generale dei carabinieri in pensione, annuncia querele; se Lino Salvini, il «Gran Maestro», «lusingato» per essersi trovato in compagnia «*di tante illustri personalità*», aggiunge alla smentita un sarcastico commento su Bordoni («*quel poveruomo è già in prigione: dovrei querelarlo anch'io, che di soldi da esportare non ne ho mai avuti?*») tutti quelli che nella vicenda non sono direttamente coinvolti, almeno finora, sposano la linea della prudenza. Ecco qualche esempio.

Giulio Andreotti, gelido: «*Non sono notizie. Non so niente*». Francesco Cossiga, cortese: «*Niente da dire, mi dispiace*». Pietro Ingrao, acciigliato: «*I comunisti non c'entrano: per il resto, leggete l'Unità*». Gianni De Michelis, scettico: «*Fuga di notizie? Non mi pare, lo stesso elenco era apparso più di un anno fa in un libro della Feltrinelli*». Giuseppe Costamagna, minaccioso: «*L'unico modo di rispondere è querelare. Se poi non lo fanno...*». Vincenzo Scotti, evasivo: «*Questi nomi? Non mi appassionano*». Gerardo Bianco, prudente: «*Sono voci, indiscrezioni difficili da controllare*». E aggiunge: «*Come capogruppo ho dato direttive ai deputati dc di essere sempre presenti nella commissione, e agire secondo coscienza*».

Fin qui, le dichiarazioni dei politici sembrano orientate tutte nello stesso modo: la «lista dei trentuno», per ora, non ha valore. Più interessanti, semmai, sembra che i deputati considerino modo e momento in cui quei nomi sono stati dati in pasto ai giornali. Dice Oscar Mammì, repubblicano: «*Mi sembra chiaro, a questo punto, che in Italia il segreto istruttorio ha cessato di esistere sia nelle inchieste parlamentari che nella attività della magistratura. Questi nomi, però, in un modo o nell'altro sono usciti: è altrettanto chiaro quindi che ora il dossier bisogna far luce al più presto*». Giovanni Galloni, sinistra di «Base», fine mediatore: «*Non ho elementi per entrare nel merito...*».

Pietro Longo, segretario socialdemocratico, se la prende con gli oscuri manipolatori di «scoop» giornalistici: «*Indubbiamente il metodo è stato arbitrario: se questa lista dei cinquecento esiste, perché non viene fuori? Perché mettere in giro solo alcuni nomi, e non tutti? E' necessario accertare, d'accordo: ma in tutte le direzioni*».

Più allarmata, sia pure con le cautele del caso, è l'opinione di Luciano Violante, ex magistrato, eletto nelle liste del pci: «*Anzitutto — dice — quel che ha detto Bordoni dovrà essere valutato. Certo, se risulterà tutto vero il quadro sarà preoccupante: ci troveremo di fronte a un clan di generali, grossi esponenti dc e massoni*». Prospettiva, quest'ultima, sulla quale due componenti della commissione Sindona, il comunista D'Alema e il radicale Teodori, mostrano invece di non avere dubbi.

«*E' ora di finirla* — dicono — *Carli, Ventriglia, Barone e Puddu devono parlare: conoscono la lista dei cinquecento, e il loro silenzio ormai è anche un'offesa al Parlamento. Questo è anche l'unico modo per evitare questo stillicidio di nomi*». E D'Alema aggiunge: «*Il pci non ha mai avuto a che fare con Sindona: quei 30 milioni del conto "Sico", che secondo alcuni significava Sindona-comunisti, in realtà apparteneva a Ugo De Luca, l'ex amministratore del finanziere*».

Per la notizia dei rapporti Sindona-pci data con grande risalto da radio e televisione, il partito ha protestato con una lettera al presidente della commissione di vigilanza. Ma per definire le posizioni non ci sarà molto tempo: la commissione Sindona — ha annunciato ieri il suo presidente, De Martino — continuerà regolarmente le sue audizioni a partire dalla settimana prossima.

Prima scadenza, il confronto Scarpitti-Micheli, quindi l'interrogatorio di Piersandro Magnoni in presenza — così è stato deciso ieri — del suo difensore.

Ruggero Conteduca
Giuseppe Zaccaria

Il «gran ragioniere» Bordoni continua a fare i nomi di esportatori di valuta

MILANO — Mentre raccontava ai deputati della commissione parlamentare d'inchiesta quel che sa sulla lista dei «500 magnifici» esportatori di valuta che vennero interamente rimborsati dei loro depositi quando invece i risparmiatori «comuni» perdevano il denaro a causa del crack dell'impero sindoniano, Carlo Bordoni ha espresso meraviglia per tanto interesse.

Di operazioni analoghe, ha spiegato, se n'erano fatte parecchie altre, soprattutto attraverso consociate della Edilcentro Sviluppo, una controllata dalla Società Generale Immobiliare. In particolare tre di queste società, la «*Edilcentro Nassau*», la «*Edilcentro Cayman*» e la «*Credesa*», avvalendosi delle legislazioni dei Paesi in cui erano costituite, operavano come vere e proprie banche e quasi esclusivamente a favore di clienti italiani.

Bordoni non si è fatto pregare per raccontare quel che ricorda anche di questi conti: uno era intestato «*Scarpa*» ed era dell'avvocato Raffaello Scarpitti, consulente finanziario della dc, mentre altri due erano direttamente intestati al partito di maggioranza relativa; un altro era dell'on. Filippo Micheli, segretario amministrativo dc; un terzo faceva capo all'onorevole Giacomo Mancini del psi; un quarto era del petroliere cavaliere del lavoro Carlo Boatti, tra l'altro console del Gabon a Milano; due erano degli editori Rizzoli e Fabbri e l'ultimo di Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica Giovanni.

A questo punto occorre ricordare che questi esportatori di valuta, come del resto i 500 della lista, non hanno nulla da temere dalla legge italiana anche se dovessero venir fuori le prove dei loro depositi all'estero, perché all'epoca l'esportazione di capitali non era un reato, ma un illecito amministrativo punibile solo con ammenda.

Ugualmente i giudici penali si sono dati tanto da fare per identificarli convinti come sono che una volta in possesso dei nomi si sarebbe anche conosciuta l'identità dei «protettori» di Sindona. Bordoni ha anche riferito come i rapporti Sindona-dc fossero tanto stretti che il finanziere escogitò un sistema per far guadagnare al partito anche al di fuori dell'attività della Banca Unione. Così erano state impartite direttive di favorire l'avv. Scarpitti e l'on. Micheli con operazioni su titoli di borsa che dovevano per forza generare forti utili. In più casi si operava attraverso la commissionaria di borsa Armando Signorio con denaro che veniva fornito direttamente dalla banca milanese su tre conti: «*Michele Tiburzi*» e «*Adolfo Visser*» (nomi falsi) e «*valori conto terzi*».

Esempio tipico di queste operazioni (in gergo venivano chiamate «radiocomandate») fu quella sul titolo «Pacchetti» realizzata in collaborazione con Roberto Calvi del Banco Ambrosiano per un ammontare di 91 milioni di dollari. Gli utili furono divisi tra Calvi, Sindona, monsignor Marcinkus e il cardinal Caprio del vaticano «Istituto opere di religione». In totale queste operazioni avrebbero fruttato utili per 4 miliardi nel solo 1974, denaro che fu pagato all'avvocato Scarpitti parte in contanti e parte in assegni.

Lo stesso Scarpitti beneficiò anche dei guadagni di operazioni sul mercato internazionale dell'oro alle quali partecipò anche Connolly della Money Rex, società del gruppo Fasco. Fu più o meno in quel periodo (ha spiegato Bordoni ai commissari per far capire quanta paura abbia di essere uccisi) che la mafia «Usa» cominciò a prenderlo di mira: si presentarono a lui due italo-americani «*mandati da don Michele*» per avere la loro parte che venne infatti accreditata, dopo iniziali resistenze, presso la Finabank di Ginevra.

Sempre su Scarpitti, Bordoni ha raccontato come un giorno si presentò per chiedere il versamento di un miliardo che gli sarebbe spettato come 10 per cento su tutti i rapporti che venivano conclusi tra Sindona e la dc. Bordoni lo avrebbe allontanato in malo modo, ma ne ebbe la conferma che il partito di maggioranza relativa (come già gli avevano confidato Magnoni e Sindona stesso) aveva incassato almeno 10 miliardi.

Non era però solo Scarpitti a beneficiare di trattamenti particolari. Ha ricordato infatti il «*gran ragioniere*» che l'ammiraglio Pighini, ex comandante della flotta Nato del Mediterraneo, si vide accreditare su un conto svizzero (alla Amincor di Zurigo) l'equivalente in dollari di 40 milioni di lire come provento fittizio di una compravendita di argento mai avvenuta.

Marzio Fabbri

Dopo il blocco degli aumenti

I dirigenti Stato sono in rivolta

Non esclusi «scioperi di più giorni» - Aspre critiche dei sindacati alla Corte dei Conti

ROMA — I dirigenti dello Stato insorgono contro la sentenza della Corte dei Conti che ha bloccato il secondo aumento delle loro retribuzioni nella misura del 40%. «*Si va verso uno scontro duro, senza esclusioni di colpi*», ha dichiarato il segretario generale della Dirstat-Confedir, Vestri.

Tutte le categorie di funzionari direttivi dello Stato sono decise ad attuare massicce forme di protesta sia contro questa «*incredibile decisione*», sia contro l'atteggiamento assunto dal ministro della Funzione Pubblica Darida sulla modifica della disciplina relativa al passaggio nei ruoli ad esaurimento, nonché sulle soluzioni prospettate per il nuovo ordinamento dei quadri direttivi «*ispirate alla ulteriore frantumazione della ex carriera direttiva, al collocamento a riposo dei dirigenti dopo il 55° anno di età e alla sostituzione degli attuali funzionari con altri elementi che siano espressione di scelte esclusivamente politiche*».

Questa sconfitta, ha aggiunto Vestri, non sarà accettata facilmente da tutti i funzionari statali, dal primo dirigente all'ambasciatore, dai funzionari dei ruoli ad esaurimento, dai professori universitari, dagli ufficiali delle forze armate e delle forze dell'ordine, dai segretari comunali e provinciali che hanno un trattamento economico agganciato a quello dei dirigenti.

Vestri ha ancora sottolineato che il giudizio negativo, approvato solo dal 51% dei componenti la sezione di controllo della Corte dei Conti sugli atti dello Stato (tre voti in più), si poggia su argomentazioni giuridiche estremamente fragili, dopo aver riconosciuto che «*la interpretazione letterale della norma avrebbe portato ad individuare una volontà legislativa diretta a prevedere la concessione di un secondo aumento*».

Anche l'altra associazione di categoria «Nuova dirigenza» ha reagito con estrema durezza. «*La Corte dei Conti* — ha osservato il presidente Visocchi — *dopo aver manipolato per mesi la spinosa questione degli aumenti ai dirigenti statali, offrendola al governo come merce di scambio per conseguire ulteriori vantaggi economici propri, ha finito per scegliere la linea forte, forse anche per riguadagnarsi la credibilità compromessa con la recente auto-attribuzione di parecchi milioni a testa, costruita sul nulla giuridico*».

Dalla protesta vivace alle accuse di strumentalizzazione. «*La Corte* — ha proseguito Visocchi — *si è specializzata nella votazione di ordini del giorno e delibere di palese contenuto politico, che hanno il solo effetto di denunciare, ove ce ne fosse bisogno, di che natura sono i fili che muovono quell'organo di controllo*». Il sindacato ha proclamato lo «stato di agitazione» ed ha convocato una riunione urgente del consiglio generale per «*decidere un piano di lotte ad oltranza*».

La decisione della Corte non è piaciuta neppure all'Associazione nazionale dei dirigenti generali dello Stato (Adigeas). Nell'esprimere il suo «rammarico», l'associazione ha comunicato la convocazione della sua giunta esecutiva per definire «*un pacchetto di azioni di lotta, non escluso lo sciopero per più giorni*».

Gian Carlo Fossi

Il Papa: costruire stabilimenti di medie dimensioni

CITTA' DEL VATICANO — L'attuazione di stabilimenti di medie dimensioni che siano quasi a mezza strada tra la piccola azienda a conduzione familiare e i cosiddetti colossi industriali rappresenta «*un punto di equilibrio che può assicurare il necessario rispetto delle leggi intrinseche al processo produttivo quale si configura nell'organizzazione industriale moderna ed insieme vale, forse, a salvaguardare meglio quelle componenti umane, cui il lavoro è di per sé subordinato*».

Questo è il parere che Giovanni Paolo II ha espresso in un discorso rivolto ieri mattina agli operai e ai dirigenti delle industrie Merloni.

Nel suo discorso il Papa ha chiarito che quando parla di componenti umane intende il naturale rapporto tra il lavoratore ed il proprio ambiente

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE G.P.L.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura, nel 1981, di:
— 50.000 bombole propane da 35 kg munite di coperchi e rubinetti a doppio giunto, secondo il nostro capitolato d'oneri.

I fabbricanti interessati possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento di 100 Da, presso il Service Achats, Direction GPL, 29 Bd. Zirout Youcef, ALGER.

L'offerta citerà i prezzi:
a) FOB imbarco marino;
b) FOB a palette messe a disposizione del fabbricante di bombole.
c) C.F.

Modalità di pagamento, ritmo mensile di consegna e data del primo invio. I prezzi saranno stabili e non rivedibili per tutta la durata del contratto.

I plichi, in doppia busta, dovranno pervenire entro il 26 aprile 1981 al seguente indirizzo:

Sonatrach - Division Commercialisation - Direction GPL - 29, Bd. El Kad Youcef - ALGER.

La busta esterna, sigillata, dovrà essere anonima (senza alcun segno distintivo) e porterà in maniera chiara la seguente scritta:

«Appel d'Offres 50.000 bouteilles propane 35 kg - à ne pas ouvrir».

Qualsiasi offerta che porterà delle indicazioni atte all'identificazione del concorrente sarà respinta e considerata nulla e inesistente.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni a partire dal 26 aprile 1981.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE G.P.L.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura, nel 1981, di:
a) 300.000 limitatori di portata.
b) 5.000.000 di giunti autobloccanti, per rubinetti di bombole GPL 11/13 kg.

I fabbricanti interessati possono ritirare le caratteristiche tecniche, a partire dalla pubblicazione del presente avviso di gara d'appalto, presso il Service Achats, Direction GPL, 29 Bd. Zirout Youcef - ALGER.

L'offerta citerà: prezzo FOB, imbarco marino, modalità di pagamento, ritmo mensile di consegna e data del primo invio. I prezzi saranno stabili e non rivedibili per tutta la durata del contratto.

I plichi, in doppia busta, dovranno pervenire entro il 26 aprile 1981 al seguente indirizzo:

Sonatrach - Division Commercialisation - Direction GPL 29, Bd. Zirout Youcef - ALGER.

La busta esterna, sigillata, dovrà essere anonima (senza alcun segno distintivo) e porterà in maniera chiara la seguente scritta:

«Appel d'offres 300.000 limiteurs débit - 5.000.000 joints autoserreurs - à ne pas ouvrir».

Qualsiasi offerta che porterà delle indicazioni atte all'identificazione del concorrente, sarà respinta e considerata nulla e inesistente.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni a partire dal 26 aprile 1981.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE G.P.L.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura, nel 1981, di:
— 550.000 bombole per bombole GPL 11/13 kg e doppio giunto, munite di giunti autobloccanti, limitatori di portata e tappi di sicurezza, conformemente al nostro capitolato d'oneri.

I fabbricanti interessati possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento di 100 DA, presso il Service Achats, Direction G.P.L., 29 Bd Zirout Youcef - ALGER.

L'offerta citerà: prezzo F.O.B., imbarco marino, modalità di pagamento, ritmo mensile di consegna e data del primo invio. I prezzi saranno stabili e non rivedibili per tutta la durata del contratto.

I plichi, in doppia busta, dovranno pervenire entro il 26 aprile 1981, al seguente indirizzo:

SONATRACH - Division Commercialisation - Direction G.P.L. - 29 Bd. Zirout Youcef - ALGER.

La busta esterna, sigillata, dovrà essere anonima (senza alcun segno distintivo) e porterà in maniera chiara la seguente scritta:

«Appel d'offres 550 000 robinets pour bouteilles GPL 11/13 kg - à ne pas ouvrir».

Qualsiasi offerta che porterà delle indicazioni atte all'identificazione del concorrente, sarà respinta e considerata nulla e inesistente.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni a partire dal 26 aprile 1981.

Il finanziere siciliano parla di presunti servizi alla Cia

Negli Stati Uniti nel «giro» Sindona c'è anche un ex ministro del Tesoro

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Fra i «500» citati da Bordoni, se le informazioni sono esatte, figurano alcuni nomi di cittadini americani, l'uomo d'affari Daniel Porco, l'avvocato Acheson di Chicago e soprattutto l'ex ministro del tesoro Connally e l'ex sottosegretario Kennedy. Conviene precisare subito che quest'ultimo non è imparentato con la più celebre dinastia politica americana, dal defunto presidente John al senatore Ted.

Che legami esistono tra costoro e Sindona? Secondo i circoli finanziari newyorchesi legami o indiretti o accidentali. L'inclusione del loro nomi è giudicata pertanto un «bluff» da parte di Bordoni. Ma due particolari suggeriscono che la giustizia potrebbe voler fare luce anche su di essi. Il primo è che Sindona ha citato come testimoni per il prossimo processo personaggi di enorme risonanza internazionale, dal segretario di Stato Haig all'ex capo della Cia Turner, e che tra di essi figura appunto David Kennedy. Il banchiere di Patti intenderebbe dimostrare di aver assunto certe iniziative per i servizi segreti americani. Il secondo particolare è che in un'associazione formata da John Connally figuravano dirigenti italo-americani in contatto col finanziere siciliano.

David Kennedy innanzitutto. L'ex sottosegretario al Tesoro dei tempi di Nixon è legato a Sindona su due fronti. Ebbe con lui rapporti d'affari, per i quali ricevette 200 mila dollari: il banchiere di Patti ne parlò in tribunale a New York nel '76, precisando che si trattava di «*conti spese*». Kennedy inoltre fece parte del consiglio di amministrazione di una banca di Chicago, la «*Continental Illinois*», che funzionò da tramite nei trasferimenti di capitale dalla Banca Unione e Interbanca alla Franklyn per l'acquisto delle azioni di quest'ultima nel '72.

In che cosa consistessero i rapporti d'affari tra i due uomini non è mai stato stabilito. L'ex sottosegretario rifiuta di parlare perché è stato chiamato a testimoniare al processo nelle prossime settimane. Suoi amici fanno presente che Sindona aveva avvicinato altri funzionari di Nixon. Per esempio, il direttore della campagna elettorale del presidente, Stans, rifiutò una sua offerta di 1 milione di dollari nel '72, perché il banchiere di Patti voleva che restasse anonima.

John Connally. Nel '75, l'ex ministro del Tesoro, che nutriva ambizioni presidenziali, formò l'associazione «*Americani per la libertà nel Mediterraneo*» che s'interessò alle elezioni in Italia dell'anno successivo. Corse voce che avesse finanziato anche qualche partito italiano. In essa figuravano italo-americani come Paul Rao junior e Phil Guarino che erano in contatto con Sindona. Di Phil Guarino si sa che incontrò anche Miceli, allora capo del Sid, almeno una volta a Washington.

La chiave ai membri americani dell'elenco dei 500, come di tutti gli altri, l'ha Sindona, che in vista del processo mantiene però un ferreo silenzio. Il finanziere siciliano ricomparirà in tribunale nei giorni prossimi per rispondere di simulazione di reato. Nell'agosto-ottobre del '79 finse di essere stato rapito alla vigilia del processo per la bancarotta della Franklyn e si rifugiò invece in Europa, forse anche in Italia. Al ritorno, fu processato e condannato al carcere. Adesso rischia una nuova condanna, che lo farebbe morire in prigione. Sta tentando perciò di giustificarsi con presunti servizi prestati alla Cia.

Biase, accusatore di Sindona, dice: «Bordoni bluffa»

BARI — La lista dei 500 contiene «*esclusivamente depositi in valuta acconto ai quali erano stati annotati importo, scadenza e tasso di interesse*». Lo afferma Nicola Biase, uno dei principali accusatori di Sindona, in un'intervista telefonica da New York, alla *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari, nella quale aggiunge che Bordoni «*bluffa*» quando indica i nomi di industriali, uomini politici, ex-ministri americani che sarebbero contenuti nella lista.

«*La lista dei 500* — afferma Biase — *o, meglio, dei 530 depositi bancari che la "Finabunk" aveva depositato con la "Banca privata finanziaria" l'ho compilata io, in qualità di vice-direttore centrale e capo del servizio esteri e servizio Borsa della Banca privata finanziaria il 12 luglio 1974*».

Contro Ordine Nero a Bologna

Imputato si ammala rinviato processo per otto attentati

BOLOGNA — Processo d'appello per otto stragi «firmate» dal gruppo terroristico neofascista Ordine nero, una breve intensa stagione di violenza e paura che forse soltanto per un miracolo si riuscirà a far rivivere davanti ai giudici. Rinviato più volte, infatti, il dibattimento ha subito ieri l'ennesimo «stop». Lo scoglio insuperabile, stavolta, è stato la malattia di un imputato, Fabrizio Zani, che secondo l'accusa è stato personaggio di primo piano fra i neofascisti che progettavano avventure armate, è stato colpito dal morbillo. Ai giudici la difesa ha consegnato un certificato medico datato 25 marzo, la corte ha ordinato una visita fiscale.

Un medico legale è andato all'abitazione milanese di Zani. Il giovane, 28 anni, ex commesso di libreria, era in casa e, secondo il medico, ancora presentava i postumi della malattia.

Ma Zani al processo vuol presenziare, ha ricordato la difesa. Così ai giudici non rimanevano che due strade: stralciare la posizione dell'imputato, rinviare il dibattimento. La soluzione dello stralcio è apparsa improponibile considerato che il giovanotto, secondo le accuse, è un po' un cardine attorno al quale ruotò l'intera organizzazione. Così non è restato che il rinvio al 9 maggio.

Un processo difficile, dunque, che la difesa, al di là di dichiarazioni di principio, dà l'impressione di voler allontanare il più possibile. Accusati degli attentati al tritolo che terrorizzarono mezza Italia fra il 13 marzo e il 10 maggio 1974, molti fra i 16 imputati ora ostentano tranquillità, sicurezza. La sentenza di primo grado, infatti, fu per molti favorevole e sotto numerosi aspetti sorprendente: il pubblico accusatore, Luigi Persico, lo stesso magistrato che con tre colleghi ha condotto l'istruttoria sommaria sulla strage alla stazione, aveva proposto pene per 270 anni ma la corte aveva del tutto disatteso quelle richieste e inflitto pene per 13 anni, derubricando i reati.

Emblematico il giudizio sull'ultimo attentato, alla palazzina di via Arnaud, a Bologna. Un ordigno definito «molto potente» esplose per le scale, i vetri di un lucernario andarono in frantumi e solo per un caso, quindi, l'onda d'urto risultò quasi innocua. Per il giudice istruttore però non c'erano dubbi: era stata una strage, sia pure senza morti, per la corte fu soltanto danneggiamento grave e, poiché nessuno si era curato di presentare querela, per quel reato non si poteva procedere.

Su diciotto imputati, in aula ieri erano in dieci, due detenuti, ma per altra causa: Adriano Petroni e Alessandro Danieletti. Sempre introvabile il personaggio più inquietante dell'intera storia: Augusto Cauchi. Prima del rinvio una serie di documenti sono stati chiesti dalla corte al Sismi: un tentativo simile, fatto mesi or sono presso il Sisde aveva avuto come unico risultato, una lettera con la quale s'informavano i giudici che il servizio segreto «*non rinviene agli atti elementi informativi di un qualche interesse*».

Vincenzo Tessandori

Per il dossier Sid - Pecorelli

Si aggrava l'accusa a Casardi e Maletti

ROMA — L'ammiraglio Mario Casardi, ex capo del Sid, il generale Gianadelio Maletti, già responsabile dell'«ufficio D», e il suo collaboratore capitano Antonio Labruna, sono stati colpiti ieri da tre ordini di comparizione emessi dal sostituto procuratore Domenico Sica: il reato contestato agli ufficiali è quello di sottrazione di documenti. L'accusa nasce dall'inchiesta penale sul caso Sid-Pecorelli, e in particolare sulla scomparsa del dossier che, intitolato «M-Fo-Biali», finì poi sulle pagine della rivista Op fornendo una serie di notizie su quello che sarebbe diventato lo scandalo del petrolio.

Maletti e Casardi saranno interrogati da Sica forse oggi stesso. Il capitano Labruna era stato sentito dal magistrato nei giorni scorsi. Il primo effetto di questa incriminazione (che segue due comunicazioni giudiziarie emesse contro Maletti e Labruna) dovrebbe essere la sospensione del giudizio disciplinare cui i tre ufficiali si trovano in questi giorni sottoposti.

Alcune settimane fa, il difensore di Labruna, l'avvocato Taddei, aveva chiesto alla commissione di rinviare il giudizio poiché sugli stessi fatti era in corso l'indagine penale del dottor Sica, ma la richiesta — visto lo stadio in cui il procedimento di Sica si trovava rispetto ai tre ufficiali — non era stata accolta. Adesso è probabile che la nuova situazione possa imporre alla commissione disciplinare dei ripensamenti.

Il codice di procedura penale prevede infatti, all'articolo 3, che il giudice civile, quello amministrativo o l'autorità che sta conducendo un giudizio disciplinare debbano sospendere la propria inchiesta quando sulla stessa materia sia indagando anche il magistrato penale.

Processato a Milano con 5 brigatisti

Curcio rimane muto davanti ai giudici

MILANO — Se ne sono rimasti muti nel gabbione Renato Curcio e i cinque altri brigatisti sotto processo insieme con lui per l'attività del gruppo che faceva capo all'editore guerrigliero Feltrinelli e per l'evasione del «capo storico» dal carcere di Casale Monferrato. Nessuno degli imputati è intervenuto mentre il giudice *a latere* Giovanni Arcai conduceva per la terza giornata consecutiva la relazione sui singoli reati di cui si deve occupare la corte d'assise d'appello e quindi su ognuno dei sedici accusati.

Preciso fino alla pignoleria, non privo di un certo gusto teatrale, di tanto in tanto il magistrato ha strappato dei sorrisi ai brigatisti, come quando rievocando l'irruzione nel carcere di Casale di un commando br, ha ricordato che un detenuto comune, addetto alla pulizia esterna, cercò di approfittare del momento per sgattaiolare fuori dal portone mentre le guardie venivano minacciate col mitra dalla moglie di Curcio, Margherita Cagol. Non comprendendo assolutamente cosa avveniva un agente di custodia si rivolse seccato alla terrorista dicendole: «*Ma cosa fa signora, non vede che mi fa scappare un detenuto*».

Terminata la relazione il presidente rivolto alla gabbia dei detenuti ha detto: «*Vorrei parlare con il signor Renato Curcio*». «*No, no* — ha risposto il detenuto — *io non ho proprio nulla da dire*».

«Lei ieri l'altro — ha ripreso il magistrato — è stato tanto cortese da soprassedere alla revoca del difensore, ora intende ribadire la revoca?».

«*Certamente*» è stata la risposta di Curcio. Uno per uno anche gli altri imputati (Ezio Fontana, Attilio Casaletti, Pierluigi Zuffada, Augusto Viel e Giorgio Semeria) hanno revocato il mandato ai rispettivi difensori.

Milano: 59 mandati di cattura per attentati

MILANO — Cinquantanove mandati di cattura sono stati emessi dall'Ufficio istruzione di Milano, in base a elementi di prova forniti dalla Digos, a carico di altrettante persone accusate di aver partecipato a diversi episodi terroristici avvenuti a Milano e provincia tra il 1974 e il 1977. Lo ha reso noto la Digos milanese nel corso di una conferenza stampa. Gli accusati sono tutti «presunti terroristi» già noti, e quasi tutti già detenuti, per altre accuse.

Gli episodi ai quali si riferiscono i mandati di cattura si riferiscono alle irruzioni nella sede Cisnal di Sesto San Giovanni ('74), della Scaini ('75), degli uffici Sip di Milano ('75), nella sede dc di via Flavia ('75), dell'esattoria civica ('76), al ferimento di Valerio Di Marco, capo del personale della Leyland Innocenti ('75), del ginecologo Fulvio Nori ('76) e alle rapine della pistola a due guardie giurate ('76).

Non può vendere gelati: chiede mezzo miliardo

ALASSIO — Un invalido civile di Alassio, lungo la Riviera Ligure di Ponente, ha citato il Comune chiedendo un risarcimento di oltre mezzo miliardo di lire perché si ritiene danneggiato dalla mancata concessione di una licenza.

Secondo l'invalido, Mario Biginotto, 41 anni, il Comune di Alassio gli avrebbe impedito l'attività di venditore di bibite e gelati

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o nerati: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA cerca autogrù girevole telescopica 10-20 tonnellate, buono stato. Telefonare 975.618 - 975.770.
IN via Fogazzaro 28 Grugliasco telefono 411.28.18 liquidazione macchine utensili frese tomi radiale trapani tapidello Camut 20 Hp presse 250 Tons 120 Tons.
VENDESI macchinario per officina meccanica. Tel. 909.0647.
VENDESI scala-porta di ferro altezza metri 25 su quattro ruote gommate più trabattello altezza metri 13. Telefonare 0121 71.233.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari a ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteca. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.
RICAMBI auto clientela nazionale cerca socio 50% introdotto esperienza vendite settore autoricambi autoriparazioni in fase di sviluppo. Tel. (011) 957.8110.

3 Aziende, negozi

A. GRUPPO milanese rileverebbe società finanziaria, anche modesta e attualmente non in attività, trattasi anche con intermediari o commercialisti. Scrivere: «Publikompass 8625 — 10100 Torino».
ACQUISTO libreria, cartoleria dimensioni familiari eventuali muri. Tel. 389.264 ore negozio 382.311 ore pasti.
AGENZIA Tirrenia cede ad Albenga pensione vicino mare 30 camere lavoro annuale ottimo avviamento. Telefonare (0182) 40.331.
ARMA Taggia cedo piazza Stazione bar biliardo avviatissimo, possibilità sviluppo. Telefonare 0184 43.012.
AZIENDA costruzione stampi cedesi totalmente o parzialmente per ritiro soci. Ottima situazione economica e prospettive sicure. Telefonare 502.441.
BAR pizzeria Barriera Milano 7 milioni incasso mese volendo alloggio causa anzianità cedesi 52 milioni dilazioni. Tel. 731.135.
BAR super vinicola cibi cotti centrale adiacenze tribunale annesso alloggio coniugi anziani cedono per ritiro. Tel. 740.411.
BARDONECCHIA cedo ristorante bar adatto famiglia. Telefonare 0122 96.725.
BORGHETTO S. Spirito cedesi macelleria centro commerciale avviatissima. Tel. (0182) 970.074 ore negozio.
CAUSA motivi famigliari cedesi profumeria corso Unione Sovietica. Tel. 398.806.
CAUSA salute vendo bar La Torre lungo mare Marciano Marina Isola d'Elba. Telefonare 0565 99.444, ore pasti.
CEDESI avviatissimo negozio centrale abbigliamento per signora con licenza tab. IX X XIV. Telefonare 519.506, ore negozio.
CEDESI bar centro Loano sala giochi tre biliardi dehors ottimo incasso. Telefonare 019 669.300.
CEDESI nel centro di Albenga avviata pasticceria artigianale. Tel. 0182/541.549.
DIANO Marina cedesi bar ristorante avviamento dimostrabile, 50 mt mare, causa malattia. Telefonare 0183 44.760.
DISCOTECA nella Val Pellice 600 mq vendesi vero affarone telefonare tel. 011/513148.
MOTTA vende bar moderno angolare Santa Rita 190 mila giornaliere chiusura serale 70 milioni dilazioni. Tel. 511.050.
MOTTA vende bar centrale zona uffici 450 mila giornaliere alloggio 95 milioni dilazioni. Tel. 511.050.
MOTTA vende piccolo bar 130 mila giornaliere orario ridotto 25 milioni anticipo 10 milioni. Tel. 511.050.
NEGOZIO alimentari in Sestriere cedesi causa trasferimento, ottimo reddito. Telefonare 0122 76.425.
NEGOZIO centralissimo signorile mq 45 condizioni perfette licenza antiquariato più altre. Cedo 30 milioni. Tel. 372.505.
PIOSSASCO cedesi negozio alimentari e tabacchi volendo anche muri in recente costruzione. Tel. 695.747.
PRIVATO in centro turistico vende pizzeria ristorante avviatissimo causa trasferimento, vero affare. Telefonare 011 619.700 ore negozio.
PRIVATO vende bar cremeria in via Salbertrand zona commerciale avviatissimo. Affare. Telefonare 787.830.
PRIVATO vende grande magazzino confezioni tabella IX X XI. Tel. ore ufficio 358.1992.
QUOTA di importante avviatissima società agente nel settore servizi privatamente causa cessata attività cedo. Scrivere: «Publikompass 5466 — 10100 Torino».
RISTORANTE bar super cedesi in famoso centro turistico Riviera dei Fiori centrale 100 mt dal mare 130 coperti attrezzatissimo parcheggio licenza. Telefonare 011 544.119, ore ufficio.
RISTORANTE pizzeria stile rustico M. Campagna forno a legno possibilità alloggio, 50 milioni, a 1 milione al mese. Telefonare 751.484.
SAVONA cedesi negozio abbigliamento unisex centrale ben avviato. Telefono 019 35.269 ore negozio.
TABELLA 9, 10, 14 cede negozio abbigliamento avviatissimo zona Barriera Milano. Tel. 216.4773 ore 13-14,30 e dalle 20 in poi.
TITOLARE avviate aziende commercio ingrosso beni di consumo per necessità ampliamento contatterebbe con persone interessate quali soci collaboratori. Scrivere: «Publikompass 22 — 10100 Torino».
TITOLARE di licenza bar ristorante alloggio alle Langhe zona turistica cedo, prezzo da pattuire. Tel. 382.324.
VAL D'AOSTA Châtillon cedesi per motivi famigliari alimentari drogheria incasso medio 250.000 giornaliere attrezzatura nuova ampio alloggio sovrastante richiesta modica. Telefonare 0166 61.494 ore pasti.
VENDESI bar latteria zona Lucento buonissimo incasso ottimo affare. Telefonare ore 12-16 al 739.1133.
VENDO avviatissima tintoria zona Mirafiori. Tel. 619.0335 ore pasti.
VENDO licenza taxi con auto provincia Torino. Tel. 906.4548.
VENTURA immobiliare cede ristorante bar super ampi locali grande passaggio zona industriale. Tel. 532.217 532.218.
VENTURA immobiliare cede zona commercialissima forniture per cartolerie, uffici e scuole. Tel. 532.217 532.218.
VENTURA immobiliare cede supermercato alimentari Mirafiori Sud 15 anni attività incasso annuo 900 milioni. 532.217 532.218.
VENTURA immobiliare cede centralissima boutique tabelle IX X XI. Tel. 532.217 532.218.
VENTURA immobiliare cede centrale abbigliamento maglieria uomo donna bambino ottimo affare. Tel. 532.217 532.218.

4 Terreni

A. LIRE 650/mq vendesi terreno a S. Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento Res immobili vende. Telefonare 512.923.
AFFITTASI o vendesi terreno mq 3.300 corso Toscana angolo via Forlì. Telefonare 732.382.
CERCASI terreno edificabile per mc 4500-5000 civile abitazione, zona prima cintura Torino, servita mezzi pubblici. Scrivere Publikompass 9623 — 10100 Torino.
IMPRESA acquista o permuta con immobili nuovi terreno edificabile o ristrutturazione prima cintura Torino. Tel. 784.265.
PRIVATO vende terreno edificabile zona panoramica in Liteo. Telefonare 739.1196 - 749.3842, ore pasti.
PRIVATO vende terreno nell'Astigiano progetto approvato esente urbanizzazione acqua luce. Tel. 0141 938.142 ore pasti.
RIVAROLO vendesi terreno agricolo mq 45 mila, fronte stradale di mt 350, rustico adiacente progetto approvato per due capannoni agricoli mq 1760. Tel. 0124 42.517.
TERRENO industriale progetto approvato vendesi in Valle d'Aosta. Telefonare 011 784.368.
VENDO dintorni di Cuorgnè terreno agricolo mq 17 mila circa a L. 42 milioni. Telefonare 0124 35.370 - 011 988.3753.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale mq 80-100 sufficiente 1 vetrina zona Madonna Campagna o vicinanze in affitto. Tel. 841.294 ore ufficio.
LOCALE zona centrale uso ufficio minimo 30 mq cerco con servizi ingresso eventuale alloggio annesso. Telefonare 683.596 sera.

offerte

A.A. AFFITTO in Torino locale 2000 mq più 200 mt ufficio più 2500 mt cortile adatto qualsiasi attività. Tel. 736.561.
A.A. FINCI corso Orbassano adiacente Fiat affitta capannone più palazzina uffici alloggio custode 1800 mq. Tel. 505.881.
A.A. ZONA Autoporto Pescarito affittasi capannone con uffici mq 1226 lire 2500 al mq. Telefonare 800.3909.
ADATTO esposizioni commercio invest. basso fabbricato c. Trapani società vende 400 coperti due piani entrata carraia esclusa intermediari. Tel. 389.583 dopo ore 16.
AFFITTASI capannone uso deposito mq 750 cortile recintato mq 2000; uffici servizi. Tel. mattino 011/698.3137.
AFFITTASI in Brandizzo locale nuovo su due piani tot mq 950 con cortile adatto a qualunque attività. Tel. 910.9067 ore serali.
AFFITTASI locale uso magazzeno/ufficio 2° piano interrato doppio ingresso mq 280 zona ex Viberti L. 850 mila mensili. Tel. 681.138 ore 9-12.

FIORI DI LIBRERIA.

NELLO STATO SEGRETO
Robert McCrum
Un misterioso omicidio porta a un'inchiesta che svela le ambiguità, i tradimenti, gli abusi di potere all'interno dei Servizi Segreti inglesi.

GETSEMANI
Giorgio Saviane
Vita, miracoli e passione di un moderno Redentore in un libro che ha la suspense di un giallo, la ricchezza di un romanzo d'avventure e d'amore, la profonda verità di un apologo contemporaneo.

GENTE SENZA STORIA
Judith Guest
Cosa si cela dietro l'anonimato di una famiglia come tante? Il romanzo da cui Robert Redford ha tratto il film Gente comune.

IL PRIMO LIBRO DI LI PO
Vittorio Saltini
Un romanzo che reinventa la giovinezza avventurosa e sfrenata del grande poeta Li Po, vissuto 1200 anni fa nell'epoca d'oro della Cina.

L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
Harold Robbins
Una storia di lotte, ambizione e potere, ricchezza e nevrosi. Un grande romanzo dello scrittore più letto nel mondo.

COME IMPARARE PIÙ COSE E VIVERE MEGLIO
Roberto Vacca
Ingegnere e matematico, poliglotta e esperto di computers, scrittore e giornalista, l'autore di questo libro nella sua vita ha imparato tutto quello che ha voluto. E qui insegna come ha fatto.

NATO COL SECOLO
William Kinsolving
La storia di un uomo che dal nulla realizza un impero finanziario, pagando con la tragedia privata la sua ascesa sociale. Un grande romanzo sul "sogno americano" degli inizi del secolo.

BIGLIETTI NERI
Jayne Anne Phillips
I sogni, gli amori, la solitudine di giovani uomini e donne nell'America d'oggi. Questi racconti, che negli Usa sono già un mito, annunciano nella scrittrice la voce più intensa, lirica e visionaria della narrativa americana.

LA MIA STORIA
Ingrid Bergman - Alan Burgess
La carriera turbolenta di una diva anticonformista e la vita piena di una donna libera e coerente, in un'autobiografia scritta con ironico candore.

LA TRAMA DEL TERRORE
Claire Sterling
Esiste un'"internazionale terrorista"? E chi ne manovra i fili? Sono interrogativi a cui l'autrice, corrispondente politica del Washington Post, risponde con un'impressionante documentazione. Un libro esplosivo, che ha già fatto scalpore prima ancora di uscire.

MONDADORI

AFFITTASI locali seminterrato senza ingresso carraio di 400 mq in zona Valdocco, completo di impianto elettrico riscaldamento e telefono. Scrivere: «Publikompass 6625 — 10100 Torino».
AFFITTASI Torino Nord capannoni mq 1800 - 1200 - 500. Tel. 297.887.
AFFITTIAMO capannoni industriali mq 350 - 650 più cortili e uffici. Telefonare 243.603.
AFFITTO uso ufficio studio casetta 6 vani bi-servizi seminterrato cortile box L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 210.873.
BOX auto in zona Campidoglio (via Parenzo) Setim vende. Tel. 487.741.
CAPANNONE mq 1500 circa impianti completi ampio piazzale recintato affittasi nei pressi uscita tangenziale Santena su S.S. Torino Asti. Telefonare 945.0241.
CAPANNONI nuovi liberi impresa vende mq 850 e 1700 servizi ed uffici, L. 250 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Telefonare 510.537, ore ufficio.
CASAMERCATO S.p.A. dispone di muri negozi, liberi e occupati, zona semicentrale. Telefonare 650.3806.
CENTRALE via Galliari affittasi piccolo negozio angolare 2 vetrine più locale seminterrato collegato e servizi mq 100 totale. Tel. Studio Latina 549.480.
CENTRALI via Principe Tommaso 37 disponibili box auto e magazzini anche liberi di varie dimensioni possibilità di convenienti abbinamenti pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CENTRALI via Principe Tommaso 37 laboratorio interno cortile 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 9 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 5 milioni 500 mila contanti 16 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CONSULEDILE 533.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) muri negozi ottimi generi metratura varie da 18 milioni 200 mila a 28 milioni 300 mila, magazzino 12 milioni 200 mila.
EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali a partire da mq 1000 più 75 di ufficio fino a 5000 mq. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO affitta in Bruino capannoni industriali di diverse dimensioni a partire da mq 900 a mq 2500. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO affitta in Pinerolo locale di mq 600 compresi uffici e servizi da adibirsi ad uso magazzino o lavorazioni leggere. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali di diverse dimensioni a partire da mq 650 a mq 2500. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende in Rivalta T.se capannone industriale di mq 700 circa con palazzina uffici di tre piani comprendente alloggi custode piano uffici e alloggio padronale. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende in Moncalieri capannone industriale di mq 1000 più mq 75 di ufficio. Telefonare 349.7214.
GRUGLIASCO vende Setim libero subito locale interrato di 55 mq prezzo affare 14 milioni 500 mila. Telefonare 487.741.
IN comune di Solero (Alessandria) in prossimità delle autostrade Torino-Piacenza e Genova-Santhià affittasi salone industriale di mq 7500 completo di cabina elettrica, centrale termica e centrale idrica. Scrivere: Alip, via Nazario Sauro 15 — 13051 Biella.
PORTA Palazzo affittasi via Borgodora 1 piccolo magazzino mq 45. Tel. 649.8751 ore pasti.
RIVOLI affittasi negozio con retro servizi adatto anche uffici depositi laboratori silenziosi ecc. Tel. 958.5745.
STUDIO «33» vende a Cascine Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento antifurto libero. Telefonare 712.687.
TRINO Vercellese vendesi capannone industriale mq 450 su mq 5000 di terreno cintato L. 85 milioni. Tel. 0161 67.279.
TROFARELLO centralissimo vendo ampi locali uso uffici o negozi mq 250, vero affare. Tel. 685.747.
VENDESI od affittasi capannone nuovo con uffici ed alloggio custode in Moncalieri mq 2300 circa. Tel. 549.678.
VENDESI zona piazza Rebaudengo in stabile di 15 anni locale piano strada mq 430 circa ristrutturato con 3 vetrine 2 finestre doppi servizi passo carraio vani blindati antifurto elettronico antincendio. Telefonare ore pasti 424.0866.
VIA Foligno vendesi negozio più box auto ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni telefonare Immobiliaretoro 549.761 - 563.204.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 16enne volenteroso cerca lavoro. Telefonare 613.390.
AUTISTA patente D offresi lavoro disposto a trasferte attualmente occupato con passaggio diretto. Telefonare 328.802.
AUTISTA patente C-E buona conoscenza meccanica vaglia offerte di lavoro con imprese ede operanti in Medio Oriente. Tel. 011 901.1309.
AUTISTA pratico installazione tv e elettrodomestici offresi per consegne a domicilio pratico città e provincia. Tel. 701.006 ore negozio.
CONIUGI referenziati con figlio offronsi per portineria. Telefonare 884.994.
CUOCO sono referenziato offresi in Torino oppure al mare. Scrivere: Carla Giovanni Battista, via Spoleto 4 (To).
ELETTRICISTA apprendista 16enne offresi. Tel. 687.987.
EX carabiniere libero subito offresi come autista o persona di fiducia. Telefonare, ore pasti, al 395.932.
EX carabiniere 20enne offresi come persona di fiducia. Telefonare 300.705.
FATTORINO libero al mattino offresi. Scrivere: «Publikompass 9638 — 10100 Torino».
FRESATORE 5° anche pratico utensileria speciale esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 5490 — 10100 Torino».
GIOVANE offresi aiuto cuoco anche fuori Torino anche stagione. Tel. 530.215.
GIOVANE 21enne amante musica cerca lavoro presso negozio di dischi o impianti musicali. Tel. 702.257 ore pasti.
INFERMIERA diplomata offresi per assistenza diurna o notturna. Telefonare 650.4340, pasti.
INFERMIERA quarantenne pratica infermeria fabbrica offresi. Scrivere «Publikompass 6643 — 10100 Torino».
OFFRESI operaia 22enne con passaggio diretto. Telefonare 800.3965.
OFFRESI panettiere libero subito per Torino e cintura. Telefonare 729.714.
PER custodia villa o palazzina Torino e dintorni offresi pensionato coniugato ex capo tecnico F.S. patentato con macchina, disposto piccoli lavori manutenzione riparazioni impianti luce. Telefonare 218.754, ore pasti.
RAGAZZA 17enne cerca lavoro come apprendista o commessa. Telefonare 739.0533.
RAGAZZA 22enne senza patente auto cerca urgentemente lavoro presso ditta o negozio in genere. Tel. 216.3526.
RAGAZZO 18enne elettromeccanico qualificato cerca lavoro. Tel. 738.440 ore pasti.
SIGNORA offresi a studio professionale. Tel. solo se cosa seria al 273.956.
SIGNORA trentacinquenne esperta lavoro fiducia offresi. Tel. 503.358.
VENTENNE patente B cerca lavoro per trasferimento vicinanze Bra Alba. Telefonare 201.703.
17ENNE offresi cameriere. Telefonare 0161 46.244 Borgo d'Ale (Vc).
20ENNE serio volenteroso cerca lavoro come fattorino di ditta o consegne in genere passaggio diretto metalmeccanico. Telefonare 363.672.
24ENNE con patente C disponibile subito offresi. Telefonare 240.721.

commessi, baristi

COMMESSA con esperienza biennale, bella presenza, offresi. Telefonare 564.358 mattino.
COMMESSA o magazziniera offresi part-time. Telefonare 796.459.
COMMESSA referenziata offresi possibilmente in negozio per mezza giornata. Telefonare 201.490.
CONIUGI offronsi ad albergo per stagione estiva oppure fissi in qualsiasi località. Per informazioni tel. 661.069.
DIPLOMATA liceo artistico esperienza abbigliamento offresi commessa o studio grafico pubblicitario. Telefonare 958.9050.
RAGAZZA seria volenterosa libera subito offresi come aiuto barista o qualsiasi altro genere. Tel. 611.433 ore pomeridiane, dalle 16 alle 19 (escluso la domenica).
17ENNE [illegible] lavoro come commessa in abbigliamento o profumeria. Tel. [illegible]

impiegati

ASSISTENTE sede esperienza [illegible] offresi. Tel. 906.4374.
DISEGNATORE di prodotto esperienza metodi montaggio e relativa stesura cicli rapporti fornitori conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Publikompass 5491 — 10100 Torino».
ESPERTO rapporti col personale con esperienza sindacale vaglierebbe proposte da aziende serie. Scrivere: «Publikompass 7521 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 17enne primo impiego secondo anno ragioneria massime referenze cerca occupazione presso seria ditta o studio legale notarile. Telefonare 215.040.
IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 262.0407.
IMPIEGATA 32enne pluriennale esperienza contabilità (anche meccanizzata) acquisti lavori vari ufficio offresi part time passaggio diretto. Tel. 707.0016 ore pasti.
PENSIONATO 48enne dirigente amministrativo commerciale contenzioso recupero crediti laureato pratico revisione bilancio riverdari esamina valide proposte. Scrivere: «Publikompass 5650 — 10100 Torino».
PERITO chimico alimentarista, decennale esperienza in aziende del settore, cerca lavoro adeguato. Tel. 673.343, ore 20 in poi.
PERITO elettronico militesente 1° impiego volenteroso cerca impiego tel. 204.337.
RAGAZZA 17enne diplomata segretaria d'azienda offresi. Tel. 965.1290 ore pasti.
RAGAZZA 19enne veloce stenodattilografa e conoscenza tedesco offresi primo impiego. Tel. 349.8083.
RAGAZZA 19enne offresi cambio diretto impiegata commessa od alimentari. Telefonare 739.0732 ore pasti.
RUSSO rumeno linguamadre, francese giovane signora offresi passaggio diretto. Telefonare, ore di lavoro, 882.706.
SEDICENNE buone referenze pratica paghe registrazioni Iva secondo impiego possibilità passaggio diretto. Tel. 739.1235 dalle 12 alle 15 sabato tutto il giorno.
SEGRETARIA francese bilingue italiano buona conoscenza inglese spagnolo pratica contabilità import-export offresi. Scrivere: «Publikompass 7526 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 20enne pratica lavori vari ufficio veloce dattilografa offresi libera subito. Tel. 733.532.
STENODATTILO buona conoscenza inglese 2° impiego cerca lavoro anche come commessa. Telefonare 624.272.
TEDESCO parlato e scritto buona conoscenza prima nota e contabilità esperienza triennale settore legname e capacità lavoro autonomo 21enne disposta viaggiare offresi. Tel. 272.540.
VENTENNE referenziata offresi per lavori d'ufficio. Telefonare 800.5723.
17ENNE stenodattilografa primo impiego offresi presso seria ditta o ufficio in genere. Telefonare 606.4180.
18ENNE contabile d'azienda offresi. Telefonare 896.441, ore pasti.
20ENNE diplomata contabile cerca impiego possibile passaggio diretto pratica commessa, volenterosa seriatà. Scrivere: «Publikompass 5489 — 10100 Torino».
24ENNE contabile pratica lavori ufficio fatturazione su macchina Audit 5, carico e scarico magazzino, offresi presso seria ditta anche mezza giornata passaggio diretto. Telefonare 702.739.
41ENNE piemontese diplomato media superiore occuperebbesi anche part time. Tel. 650.3073 ore serali.

tecnici

DIRIGENTE 34enne pluridecennale esperienza lavorazioni meccaniche stampaggio, responsabile tecnico commerciale, conduzione personale offresi. Telefonare 358.2148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. FISSA tuttofare 45enne, persona anziana sola offre 600 mila mensili. Telefonare 544.697 ore 9-12,30.
AGGIUSTATORE meccanico con provata esperienza lavori al banco e montaggi cercasi. Zona lavoro S. Rita. Tel. 390.978.
ALLOGGIO arredato offro coniugi senza figli marito occupato donna tuttofare oppure donna sola media età referenze. Telef. 696.919 pomeriggio.
ARTIGIANO zona Rivoli cerca fresatore e aggiustatore stampista 4° o 5° livello. Tel. 958.0640.
ASSUMESI camerieri baristi esperti sala da ballo. Presentarsi Le Roi, via Stradella 8 dopo ore 22.
ASSUMIAMO addetto pastorizzazione latte e tecnico caseario. Se con provata esperienza offriamo massimo trattamento e possibilità alloggio. Tel. per appuntamento 216.1227 - 216.3683 ore ufficio.
[illegible] cerca operaio notturno. Tel. 446.467.
AUTORIPARAZIONI cerca operaio generico molto pratico. Tel. 724.684 largo Luca della Robbia 48.
CARDATORE esperto cercasi ottimo stipendio volendo alloggio. Telefonare 640.60.86.
CARPENTERIA meccanica cerca lamieristi e carpentieri, conoscenza disegno. Tel. 644.719.
CARPENTIERI in ferro conoscenza disegno quarto quinto livello cerca Secim. Tel. 309.0272.
CARTOTECNICA cerca operaia [illegible] per fustellatrice telefonare 644400.
CERCANSI carpentieri lamieristi 4°-5° livello veramente capaci. Telefonare 800.6839.
CERCASI addetto manutenzione per stabilimento 50 dipendenti lavorazione legno e resina. Soc. Siola Torino. Tel. 707.2052 ore ufficio.
CERCASI carpentiere saldatore e tubista. Telefonare 483.222 - 485.155.

OPEL KADETT. LA GIOIA DI SCEGLIERE da auto 3000 s.n.c.
OPEL: Lo spirito della nuova ingegneria tedesca
Corso Traiano 14 - Torino tel. 616'622 - 610'804

CERCASI collaboratrice familiare referenziata fissa o tempo pieno. Telefonare 565.084 541.828 pomeriggio.
CERCASI confezionista finita esterna in maglieria. Telefonare ore negozio al 589.481.
CERCASI coniugi referenziati per custodia villa collinare. Chiedesi lei lavoro domestico remunerato, eventualmente lui come occupazione lattorino. Scrivere: «Publikompass 5471 — 10100 Torino».
CERCASI falegname esperto nella costruzione di mobili arredamenti negozi. Telefonare 739.4725.
CERCASI tuttofare referenziata comoda bus 52-53 per pulizia e stiro settimanale tel. 697214 preferibilmente ore pasti.
CERCO coniugi per portineria categoria C. Scrivere Ottolenghi via Valfrè 14 Torino.
CONIUGI anziani cercano collaboratrice familiare per aiuto e assistenza. Scrivere a Bianchi Giacomo, viale G. Motta, Bellinzona - Ticino (Svizzera).
ELETTRAUTO esperienza minima 5 anni cercasi. Telefonare 890.880.
ELETTRICISTI militesenti per impianti industriali Torino cercansi solo se pratici. Tel. 909.7602 Vercelato.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni, 27 Roma.
FACCHINO albergo cameriere sala barman stagione estiva mare eventualmente invernale montagna cercasi. Scrivere Casella Postale 80 Finale Ligure.
FRESATORI alesatori 5° livello eventuale categoria impiegato cercansi. Tel. 786.165.
FRESATORI rettificatori piani interni esterni ottima preparazione stampi plastica addetta presse passaggio diretto assumiamo. Tel. 739.5362.
GIOVANE attivo con istruzione scuola media ricercasi da ditta sede Torino per aiuto magazzino ai lavori vari. Tel. 515.571.
IMPRESA torinese cerca operatore escavatore idraulico e palista. Telefonare 890.196.
INDUSTRIA cintura Torino cerca esperto manutenzione generale referenziato. Stipendio adeguato effettive capacità. Telefonare 984.0836, ore ufficio.
INFERMIERA anche non diplomata assumesi per 3 giorni settimanali ed una notte presso albergo per anziani. Tel. 960.9209 dalle 10 alle 15.
MURATORE prima categoria assume seria impresa. Telefonare 334.393.
NEL vostro tempo libero potete guadagnare settimanalmente L. 200.000 extra aspetto curato presenza simpatica vettura propria. Tel. 972.383.
NOBILE famiglia piemontese cerca tuttofare fissa ottimo salario camera indipendente con tv. Tel. 337.045 pasti 325.140.
OFFICINA meccanica in Sommariva Bosco cerca operai disegnatore aggiustatore montatore carpentiere. Telefonare 0172 52.85.
PARRUCCHIERE per signora cerca abile aiutante capace phon e manicurista. Telefonare solo se veramente capaci al 518.081.
PASTICCERIA cerca pasticciere. Telefonare 576.069.
SERVIZIO Alfa Romeo assume autoriparatori provetti offresi paga adeguata capacità. Telefonare 393.725.
SIGNORA residente Orbassano cerca collaboratrice o donna di compagnia referenze ineccepibili. Scrivere: «Publikompass 5634 — 10100 Torino».
STIRATRICE cercasi mezza giornata pensionata. Tel. 683.996.
STUDIO dentistico in Venaria cerca pratica ed esperta infermiera referenziata. Manoscritte Publikompass 7509 — 10100 Torino.
ZONA Chivasso cercansi addetti manutenzione macchinari con esperienza elettropneumatica. Telefonare 910.6560.

commessi, baristi

ALBERGO ristorante sul Lago Maggiore cerca per assunzione immediata annuale o stagionale maître hotel, chef de rang, camerieri conoscenza lingue. Tel. 0322 7495.
ALBERGO ristorante sul Lago Maggiore cerca per lavoro annuale cuochi, capi partita, facchini cucina. Tel. 0322 7495.
BAR Norman cerca barista qualificato. Telefonare 540.854 - 543.526.
CERCASI apprendista ragazza/zzo bella presenza possibilmente pratica per bar ristorante dalle 8-16 domenica chiuso. Barriera Milano. Tel. 262.1258.
SALA danze cerca camerieri ed aiuto barista. Presentarsi corso Regina Margherita 104 ore 21-24.

impiegati

A.A. CERCANSI ambosessi da addestrare come programmatori e inserire centri elettronici locali. Per appuntamento in zona telefonare 02 204.3386 - 02 670.0729. Scrivere: Informatica Soledil, via Palestrina 36 - Milano.
A. PICCOLA industria zona S. Paolo assume impiegata inferiore 18 anni passaggio diretto. Scrivere. «Publikompass 8633 — 10100 Torino».
AFFERMATA società costruttrice apparecchi antifurto cerca collaboratori part time offresi alta retribuzione. Scrivere: «Publikompass 6625 — 10100 Torino».
ALBERGO sul Lago Maggiore cerca per impiego annuale o stagionale impiegati contabilità ricevimento portineria conoscenza lingue. Tel. 0322 7495.
AZIENDA meccanica Rivoli cerca disegnatori 3°-4° livello milite assolto passaggio diretto. Scrivere. «Publikompass 6648 — 10100 Torino».
COPISTERIA eliografia S. Rita assume impiegata preferibilmente pratica settore. Tel. 390.188.
DOTTORE o perito chimico ventennale esperienza ossidazione anodica capace di organizzazione autonoma industria galvanica cintura di Torino cerca. Tel. 988.8760 ore ufficio.
FIDUCIARIA assume ragioniere pratica contabilità e possibilmente amministrazioni. Offresi inquadramento commercio adeguato. Presentarsi lunedì martedì mercoledì ore 17-19 via Papacino 2 Torino.
IMMINENTE Festival del dilettante ampie possibilità carriera cerchiamo cantanti, ballerini, imitatori, prestigiatori, comici e artisti in genere. Presentarsi. Agenzia Pepe, via Po 39, telefono 876.926.
IMPIEGATA amministrativa Iva cassa fatturazione referenziata veramente capace provata esperienza assume media azienda zona S. Salvario, orario negozio. Scrivere: «Publikompass 9 — 10100 Torino».
IMPORTANTE studio professionale cerca segretaria corrispondente lingue, età 18/22. Scrivere Publikompass 9631 - 10100 Torino.
INGROSSO assume segretaria giovane dinamica non primo impiego autonoma Iva contabilità generale fornitori clienti banche fatture bolle. Scrivere Publikompass 5486 - 10100 Torino.
PRIMARIA società con sede in Torino, nell'ambito della espansione dei propri servizi di direct marketing, ricerca laureati in economia aziendale, informatica, marketing, statistica. Telefonare, ore ufficio, 011 739.9733.
SEGRETARIA albergo conoscenza lingue stagione estiva mare eventuale invernale montagna cercasi. Scrivere: Casella Postale 80 - Finale Ligure.
SOCIETA' operante nel settore immobiliare cerca informatori, ottimo trattamento mensile serieta. Scrivere. «Publikompass 674 — 10100 Torino».
STUDIO arti grafiche [illegible] lavoro continuativo di [illegible] e ricalco. Si richiede fattura. Tel. 284.087 ore 15-17.
STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata paghe e contributi esperienza poliennale, buona retribuzione. Scrivere. «Publikompass 8063 — 10100 Torino».
UTIP (At) ricerca per ampliamento filiale abile acquisitore. Fisso e provvigioni. Telefonare 0141 55.675.

tecnici

AZIENDA engineering cerca tecnico commerciale esperienza preventivi offerte macchinari impianti utensileria inglese disposto spostamenti estero frequenti. Tel. 513.983.
AZIENDA metalmeccanica di importanza nazionale ricerca per proprio stabilimento in Sicilia, tecnico responsabile impianti elettrici con pluriennale esperienza di montaggi e manutenzione impianti, offresi inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Si prega di rispondere solamente se in possesso dei requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a Publiman 178 - 25100 Brescia.
AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale ricerca per proprio stabilimento in Sicilia tecnico montaggi, manutenzione macchine, offresi inquadramento retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurati alle reali capacità. Si prega rispondere solamente se in possesso dei requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Publiman 178 - 25100 Brescia.
DEPURAZIONE acque società torinese ricerca disegnatori impiantisti molto esperti acque scarico civili industriali con pratica conoscenza di meccanica trattamento adeguato capacità. Scrivere. «Publikompass 9612 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. GRUPPO rappresentanti uffici Torino - Aosta con rete vendita avviata cerca articoli in abbinamento. Scrivere Publikompass 6628 — 10100 Torino.
A venditori introdotti settore commerciale e industriale in genere offresi alta provvigione per collaborazione in settore apparecchiature di sicurezza possibile abbinamento con altri prodotti. Assicurasi assistenza alla vendita. Scrivere: «Publikompass 5625 — 10100 Torino».
AFFERMATA azienda leader nel campo degli isolanti termoacustici in sughero, visto l'incessante richiesta di mercato, ricerca agenti rappresentanti anche non introdotti per zona di Torino e cintura. Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici. Telefonare 0125 424.755.
AFFERMATA ditta autoelettrocarrozzeria cerca rappresentanti introdotti anche in abbinamento per zone Torino e provincia. Tel. 659.424 ore ufficio.
AGENTE con esperienza meglio settore per ricerca e trattativa clienti agenzia pubblicità cerca. Telefonare 533.618.
AMERICAN kitchenware offre possibilità ottimo guadagno rapida carriera volenterosi Torino Piemonte auto propria per vendita prodotti leaders utili casa. Tel. ore 13-15 et 20-22 (011) 267.321 cav. Caraco.
AZIENDA distributrice prodotti alimentari fortemente reclamizzati, elevato portafoglio clienti cerca agente per zona Canavese e 1 Torino città. Tel. 967.7503.
AZIENDA leader nel settore cartario ricerca agenti per Torino e provincia. I nostri clienti sono le aziende, gli enti, i ristoranti. Offre provvigioni superiori alla media, premi, incentivi. Telefonare tutti i giorni, dalle ore 17,30 alle 19, al n° 0331 563.587.

(continua)

Una dichiarazione al congresso provinciale del sindacato

La Uil dice: «Da ottobre a oggi 5800 persone di meno in Fiat»

«Si tratta di coloro che sono stati licenziati o indotti a dimettersi» - Slitta a fine aprile il varo della piattaforma per il rinnovo del contratto aziendale - La relazione di Ferro ad oltre 350 delegati

TORINO — «*Ai rappresentanti sindacali che fanno parte della Commissione torinese di collocamento risulta che la Fiat, dal 1° ottobre dell'anno scorso al 26 marzo di quest'anno, ha licenziato o indotto a dimettersi 5800 persone delle quali 2650 nel settore auto*». Questa affermazione è stata fatta ieri, nell'ambito del congresso provinciale della Uil, dal segretario della Quinta Lega della Fim, Luciano Gambardella. Il sindacalista ha aggiunto altre cifre: «*Ai nostri rappresentanti* — ha proseguito Gambardella — *risulta inoltre che dal 1° febbraio dell'anno scorso al 26 marzo di quest'anno i lavoratori usciti dalla Fiat sono 10.700. In pratica la Fiat alleggerisce i suoi problemi aziendali di esuberanza di manodopera, ma appesantisce il mercato del lavoro esterno*».

La sottolineatura di queste cifre da parte di Gambardella è in funzione della prossima verifica dell'accordo di ottobre (scaturito dalla vertenza dei 35 giorni) che la Fiat e il sindacato dovranno fare per definire il numero delle persone da collocare in «mobilità esterna» nel settore auto. Oggi i lavoratori in Cassa integrazione sono 35 mila ed entro la fine di giugno si dovrà stabilire quanti dipendenti Fiat saranno iscritti nelle liste della mobilità esterna per due anni. Il ragionamento dei sindacalisti è esplicito: «*Se la Fiat ha già ridotto il personale da ottobre ad oggi, il numero delle persone da mettere in mobilità esterna sarà inferiore*».

Tra l'altro sembra ormai inevitabile che la verifica di giugno sull'eccedenza di personale si intrecci con la trattativa per il contratto aziendale. In una riunione svoltasi ieri nella sede della Fim i sindacalisti del settore auto hanno deciso di far slittare all'ultima settimana di aprile la convocazione del Coordinamento Fiat per il varo definitivo della «piattaforma aziendale» che i lavoratori stanno discutendo in questi giorni nelle assemblee di reparto. Inizialmente il Coordinamento doveva riunirsi nella prima decade di aprile. A causa dello slittamento, le trattative con l'azienda, nella migliore delle ipotesi, non potranno cominciare che all'inizio di maggio, cioè tre o quattro settimane prima dell'inizio della verifica dell'accordo di ottobre.

Il segretario provinciale della Uil, Corrado Ferro, nella relazione fatta ieri al congresso della sua organizzazione, ha trattato i temi generali e quelli specifici della Fiat. Ai lavori, che si concluderanno domani, partecipano 365 delegati di tutte le categorie. In rappresentanza di 72.532 iscritti (rispetto ai 65.775 di quattro anni prima). L'80 per cento dei delegati è di tendenza socialista e il 20 per cento d'ispirazione repubblicana. Nella nuova struttura organizzativa della Uil, Corrado Ferro dovrebbe assumere la segreteria regionale piemontese.

Parlando della vertenza Fiat, Ferro ha affermato: «*Come segreteria provinciale siamo d'accordo con i metalmeccanici della Uil e della Cgil per discutere in sede nazionale e non aziendale con la Fiat il problema della riduzione dell'orario (le 40 ore annue in meno che dovrebbero scattare dal 1° luglio prossimo)*».

Il segretario della Uil ha anche spiegato perché il tema dell'orario deve essere discusso in sede nazionale: «*I lavoratori Fiat* — ha detto — *sono stufi di essere tenuti sempre a lottare per le grandi cause, mentre quelli delle medie e piccole aziende risolvono, spesso anche fuori dalle linee del sindacato, i loro problemi. Alla Fiat dobbiamo ritornare a parlare di ambiente, di organizzazione del lavoro, di salario, se vogliamo riaprire un dialogo con i lavoratori*».

Sul problema degli impiegati e dei capi intermedi Ferro ha sostenuto l'esigenza per il sindacato «*di superare le incertezze per elaborare una nuova strategia rivendicativa che sia comprensiva degli interessi di questi lavoratori*». Poi ha aggiunto: «*Guardiamo con interesse allo sforzo che Arisio* (il protagonista della «marcia dei quarantamila») *fa per impedire la nascita di un ennesimo sindacato autonomo, però resterà uno sforzo vano se noi non opereremo rapidamente un aggiustamento della nostra politica rivendicativa complessiva*».

La politica generale del sindacato, a giudizio di Ferro (che condivide le tesi esposte da Benvenuto per il congresso confederale) deve uscire dalla pura contrapposizione per entrare sul terreno propositivo: «*Cioè bisogna abbandonare il conflitto come unico strumento di politica sindacale per inoltrarsi sempre più sul terreno della proposta e del confronto, senza escludere confronti triangolari che vedano allo stesso tavolo il governo, il sindacato e gli imprenditori*».

In pratica si delinea un sindacato che partecipa alla gestione dei fatti economici nel Paese e nelle aziende e che vuole considerare i giovani, le donne, i disoccupati e gli emarginati non più come «*semplici alleati della classe operaia collocata in posizione centrale*» ma come partecipanti alle scelte sindacali «*a pieno diritto*».

Sergio Devecchi

Un accordo Agusta-Fiat per un nuovo elicottero

ROMA — Un accordo di principio che prevede la partecipazione della Fiat Aviazione, in qualità di coproduttore della Csc Agusta, al programma del nuovo elicottero «EH-101», è stato recentemente firmato dall'amministratore delegato dell'Agusta, Brazzelli e da quello della Fiat Aviazione, Boffetta.

La rende noto un comunicato della Fiat nel quale si precisa che il programma (per il quale sono già previste altre applicazioni, sia in campo militare che in quello civile) è diretto alla realizzazione di un nuovo elicottero antisommergibile, che sostituirà alla fine degli Anni 80 gli elicotteri Agusta «SH-3D» della Marina militare italiana e Westland Sea King della Royal Navy britannica.

Rincarano Volkswagen e Mercedes

ROMA — La Volkswagen ha deciso un aumento medio del sei per cento dei propri listini. Gli aumenti sono entrati in vigore il primo aprile. Anche la Mercedes, dalla stessa data, ha rincarato del 4% in media i propri modelli.

Settore auto 8350 operai sospesi in Usa

DETROIT — Le tre maggiori case automobilistiche americane hanno annunciato una serie di sospensioni dal lavoro che riguarderanno circa 8350 operai. Le sospensioni riguardano soprattutto stabilimenti che producono auto di grosse dimensioni, sempre meno richieste dal mercato. La General Motors chiuderà per una settimana lo stabilimento di Jacksonville che produce auto di grossa cilindrata e dove lavorano 4300 operai e sospenderà il secondo turno di lavoro — 1900 operai — nello stabilimento Cadillac di Detroit.

La Ford sospenderà 1000 operai nello stabilimento di San José in California e altri 1150 in uno stabilimento del Michigan. La Chrysler invece chiuderà definitivamente lo stabilimento di Lynch Road, che produceva macchine di grosse dimensioni, lasciando senza lavoro 2200 operai.

Tensione all'Olivetti di Pozzuoli

NAPOLI — Per evitare che dal 13 aprile la Olivetti metta in cassa integrazione 500 operai di Pozzuoli, ieri mattina nello stabilimento napoletano si è svolta una assemblea. Nel corso della riunione è stato confermato che lunedì a Roma governo e Fim si incontreranno per affrontare la vertenza. All'assemblea hanno partecipato i segretari del coordinamento nazionale Fim, Caravella e D'Aloia, oltre a rappresentanti dei consigli di fabbrica delle aziende presenti nell'area flegrea (Selenia, Pirelli, Gecom e Sofer).

Il part time alla Agnesi

IMPERIA — Il «part time» è stato introdotto all'industria alimentare Agnesi. Un accordo è stato raggiunto ieri tra i rappresentanti sindacali e la direzione del pastificio nel corso della discussione sul rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Concluso il convegno sindacale sulla farmaceutica

Il sindacato non accetta nuove tasse sulla salute

MILANO — Si è conclusa ieri a Milano con l'intervento del segretario nazionale dei chimici, Sergio Colombo, la conferenza nazionale della Fulc sul tema «Programmazione industriale, politica sanitaria e linee rivendicative nel settore farmaceutico». Il sindacalista ha poi sottolineato «*l'idea-forza*» della conferenza milanese che, modificando la linea fin qui seguita dal sindacato, intende rilanciare un «*programma di riqualificazione dell'offerta italiana basato sul rilancio di programmi di ricerca finalizzati, in grado di raddoppiare gli attuali cinquemila ricercatori*».

Sull'aumento dei prezzi dei farmaci, Sergio Colombo ha sottolineato il rifiuto del sindacato a considerare tale misura uno strumento di politica industriale dichiarando una disponibilità solo se sarà inserita dentro un quadro di programmazione e qualificazione del settore, passando quindi per una revisione basata su «*un reale accertamento dei costi*».

Per quanto riguarda l'estensione del «*ticket*», Colombo ha ribadito il rifiuto del movimento sindacale «*all'introduzione di nuove tasse sulla salute*» individuando nell'eliminazione del consumo superfluo la strada per la riduzione della spesa pubblica. Riferendosi quindi a quanto detto ieri dal ministo Aniasi, che era intervenuto alla conferenza, il sindacalista ha rivendicato la rappresentatività della Fulc rispetto ai lavoratori addetti al settore dell'informazione medico-scientifica chiedendo che il decreto ministeriale sia discusso con il sindacato.

La fase d'emergenza è finita, l'attività torna normale

Pronti i piani per la Redaelli il «commissario» si è dimesso

MILANO — Da circa un anno il gruppo Redaelli si trova in fase di profonda ristrutturazione: quattro fra le principali società del gruppo, più la holding capogruppo, sono in regime di amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi.

Dopo essere portato a termine nei mesi scorsi i compiti più gravosi della gestione della fase di emergenza e dell'avvio dell'amministrazione straordinaria (valutazione della situazione e delle prospettive della società, definizione e approvazione dei piani di risanamento), il commissario straordinario Luigi Guatri, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico a causa dei propri impegni didattici e professionali. Le dimissioni del prof. Guatri erano state preannunciate da tempo al ministero dell'Industria, ma sono state consegnate soltanto dopo che, con l'approvazione dei piani di risanamento delle principali società del gruppo e il reperimento delle risorse finanziarie, era stata assicurata la continuazione dell'attività produttiva. A circa un anno dall'inizio della gestione straordinaria, la situazione delle società del gruppo è, oggi, la seguente.

Per la Redaelli Tecna (1200 dipendenti, 4 stabilimenti, produzione di fili e funi di acciaio) è stato definito e approvato dal Cipi un piano di risanamento che mantiene tutte le attuali attività e l'attuale struttura produttiva.

Per la Redaelli Sidas (700 dipendenti, uno stabilimento a Milano, produzione di vergella d'acciaio) è stato presentato il piano di risanamento che prevede il ricorso a finanziamenti agevolati.

Alla Redaelli Dervio (480 addetti, stabilimento a Dervio, produzione di telai metallici per ombrelli) è stato presentato e approvato il piano di risanamento che prevede una ristrutturazione produttiva e societaria.

Infine, è in fase di preparazione il piano di risanamento per la Ceretti e Tanfani (400 addetti, uno stabilimento a Milano, produzione di impianti di sollevamento e trasporto). La società è, infatti, in amministrazione straordinaria da tre mesi: i fondi per il finanziamento dell'attività corrente sono stati comunque approvati dal Cipi e sono in fase di reperimento presso il sistema bancario.

Esso Italiana 102 miliardi di utile nell'80

ROMA — La Esso Italiana ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1980 con un utile di 102 miliardi di lire, circa il doppio rispetto al 1979 (64 miliardi). La società — consociata italiana della «Exxon» — è così uscita dalla situazione di deficit che aveva attraversato nel periodo 1976-1978 durante il quale aveva accumulato perdite per 57 miliardi di lire (di cui 12 nel 1978).

Scaduto il termine entro il quale le banche dovevano intervenire

Ercole Marelli, niente prestiti

MILANO — Le banche sono pronte ad abbandonare al proprio destino la Ercole Marelli, una delle maggiori aziende milanesi, in difficoltà finanziarie ormai da tempo. In un telegramma inviato ieri ai sindacati infatti la nuova direzione aziendale, insediata da meno di una mese con il compito di avviare il risanamento del gruppo elettromeccanico, ha annunciato che non disponendo di una lira di nuovi prestiti la Ercole Marelli è in grado di pagare a fine aprile solo il 30 per cento residuo dei 5,6 miliardi di stipendi di marzo che erano stati pagati al 70 per cento. Da aprile in poi mancheranno i fondi sia per gli stipendi sia per i fornitori che ovviamente bloccheranno l'inoltro del nuovo materiale paralizzando definitivamente la produzione.

La crisi di liquidità è precipitata in queste ultime 24 ore dopo che è scaduto il termine entro il quale 15 banche creditrici si erano impegnate a fornire nove miliardi alla società per pagare un mese di stipendi e tre miliardi ai creditori commerciali. Delle 15 banche che si erano riunite il 31 marzo su iniziativa della Regione, che si era prodigando per evitare il fallimento del gruppo di Sesto San Giovanni, dopo tre giorni ne erano rimaste solo 11 disposte a versare complessivamente non più di 5 miliardi alla condizione, però, posta da alcuni istituti che tutte le banche partecipino all'operazione. Siccome quattro hanno già defezionato, l'intera costruzione realizzata in faticose trattative durate circa tre settimane è saltata lasciando l'azienda priva dei mezzi necessari a sopravvivere.

La vicenda iniziatasi circa un mese fa con l'esplosione della crisi aziendale e l'annuncio che gli stipendi di marzo sarebbero stati pagati al 70 per cento con il contestuale mutamento al vertice che vedeva il nuovo amministratore delegato Vittorio Ponti sostituire Luigi Nocivelli, azionista di maggioranza, alla testa del gruppo, sembrava destinata a concludersi positivamente il 30 marzo scorso con una riunione delle 32 banche creditrici del gruppo Ercole Marelli.

In quell'occasione infatti le banche avevano esaminato una proposta di risanamento formulata dall'azienda e patrocinata dalla Regione che prevedeva lo scorporo di tre aziende del gruppo (Emg, Industrie elettriche di Legnano e Adda) per un totale di 2500 dipendenti da conferire ad una nuova società a cui avrebbero partecipato il Tecnomasio e altri azionisti attorno alla Franco Tosi con 15 miliardi di nuovo capitale, e l'ingresso nelle altre cinque aziende (2300 dipendenti nei settori ventilazione industriale, condizionamenti, pompe, motori elettrici e impiantistica) di nuovi azionisti di minoranza. Le banche avrebbero dovuto garantire un consolidamento per tre anni dei 140 miliardi di debiti a cassa inferiori ai prime rate.

In attesa di varare il piano tuttavia l'azienda aveva bisogno di tre mesi di respiro con un finanziamento bancario ulteriore di 18 miliardi. Gli istituti di credito si erano riservati di dare una risposta entro cinque giorni, scaduti i quali sono rimaste in pratica solo 15 banche disposte a rifinanziare il gruppo. Nuova riunione il 31 marzo il cui esito è stato quello di ridurre il numero a 11 di cui solo 8 in realtà abbastanza convinte.

A questo punto il consiglio di amministrazione della società, convocato per l'8 aprile prossimo, dovrà prendere atto della drammatica situazione in cui versa il gruppo il cui fatturato nel mese di marzo è sceso a 12 miliardi contro una media di 22 miliardi al mese nei primi due mesi dell'anno quando la crisi di liquidità non era ancora esplosa. I bilanci del 1980, inoltre, mostrano una perdita intorno ai 23 miliardi, una cifra quasi pari ai 24 miliardi di capitale e riserve della holding.

Di fronte ad una simile posizione finanziaria procedere ad ulteriori rivalutazioni, ancora possibili, a copertura parziale o totale delle perdite diventerebbe un espediente inutile in mancanza di un piano di risanamento che offra qualche prospettiva futura al gruppo.

Per le banche l'eventuale fallimento Marelli comporterebbe il rischio di perdere non solo i 140 miliardi di crediti ma di dover pagare anche 120 miliardi di fidejussioni rilasciate sui contratti di impiantistica all'estero (Brasile, Costa Rica, India, ecc.) come è accaduto già al Banco Ambrosiano con il gruppo Genghini (che ha coinvolto tra l'altro la stessa Marelli nel suo fallimento con perdite di 7-8 miliardi) costato all'istituto 70 miliardi di fidejussioni.

Marco Borsa

La sede centrale della Cassa di Risparmio di Torino in Via XX Settembre ed il nuovo palazzo degli uffici in Via Nizza.

BILANCIO 1980

Totale provviste 6335 Miliardi
Raccolta clientela 5499 Miliardi
Totale attivo 7865 Miliardi
Impieghi Economici e Finanziari 6085 Miliardi
Riserve Patrimoniali 317 Miliardi

Utile netto 7530 Milioni
di cui 3380 Milioni in Opere di Beneficenza e di Pubblica Utilità
Dipendenti 4545
Sportelli 215

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOL

Obbligazioni Isveimer a reddito totalmente esente da imposte

(tasso variabile)

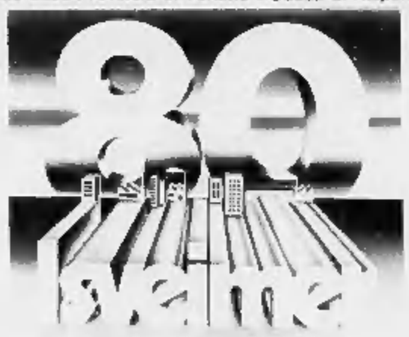
Prima cedola semestrale: 8,50% netto - Rendimento annuo: 17,72% netto
(calcolato ipotizzando costante il valore della prima cedola semestrale)

Caratteristiche dell'emissione:

Godimento: 1° marzo 1981 • **Cedole:** semestrali (1° marzo/1° settembre)
Valore delle cedole: sarà ragguagliato al valore del «**prime rate**» ABI (per 1/3) ed al rendimento delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare a far tempo dal 1° gennaio 1974 (per 2/3).
Cedola garantita: 6,50% netto semestrale • **Scadenza:** 1° marzo 1986
Ammortamento: alla pari, in tre annualità costanti di capitale, dal 1° marzo 1984, **titolo per titolo.**
Prezzo di cessione: alla pari • **Regime fiscale:** il reddito della presente emissione è totalmente esente da imposte ai sensi della Legge 22/12/1980 n. 891.

Banche assuntrici:

Banco di Napoli • Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania • Banco di Santo Spirito
Banco di Roma • Banca Commerciale Italiana
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco
Banca Popolare Andriese • Banca Popolare Cooperativa di Crotone • Banca Popolare dell'Irpinia
Banca Popolare Jonica • Banca Popolare del Molise • Banca Popolare di Taranto
Banca Popolare di Teramo e Città S. Angelo • Banca Popolare S. Matteo • Banca della Provincia di Napoli
Banca Vincenzo Tamborino • Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
Cassa di Risparmio Molisana • Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila • Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo • Cassa di Risparmio Salernitana



La banca del Mezzogiorno per gli anni 80

Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale • Napoli - Via A. De Gasperi, 71 - Tel. 78 53 111 s.p.

Dopo che l'Agip ha individuato, con francesi e americani, grossi giacimenti

Costa d'Avorio spera nel petrolio per rilanciare la sua agricoltura

In attesa dell'oro nero, un periodo di austerità - Previsioni: quadruplicare nell'87 la produzione di greggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABIDJAN (Costa d'Avorio) — Per la voce popolare quei tralicci metallici che nelle giornate limpide appena si intravedono spuntare sull'Atlantico, lungo la linea dell'orizzonte, sono le *«torri della speranza»*. Sempre più fondata, la speranza della Costa d'Avorio all'alba degli Anni Ottanta è il petrolio. L'Agip mineraria, del gruppo Eni, ed altre compagnie, francesi e americane, ne hanno individuato con certezza giacimenti diffusi tra l'oceano e la laguna da Grand Lahon, ad Ovest della capitale, fino ad Assinie, verso la frontiera con il Ghana. Le trivelle scavano ormai a molte centinaia di metri nel sottosuolo per stabilirne la ricchezza.

Durante gli ultimi 7 anni, l'ordinata economia del Paese africano è stata inesorabilmente trascinata in quel *«quarto mondo»* che, privo tanto di industrie quanto di materie prime energetiche, ha subito più d'ogni altro i contraccolpi dei continui aumenti dei prezzi petroliferi. E poiché un malanno tira l'altro, ad appesantire la congiuntura è intervenuto anche il calo del prezzo internazionale dei prodotti agricoli su cui si basano le esportazioni ivoriane, cacao, caffè e olio di palma. In attesa di tempi migliori, il presidente Houphoet-Boigny e i suoi ministri hanno preferito riempire i magazzini. Lo sviluppo dell'agricoltura ne ha però risentito, sebbene cominci adesso a riprendersi.

I notevoli risultati ottenuti dal [illegible] al '78, con un tasso di sviluppo medio del prodotto nazionale lordo vicino all'8 per cento annuo, sono stati rosicchiati rapidamente dalla crisi. Ad Abidjan sono arrivati allora i tecnici del Fondo Monetario Internazionale ed hanno fatto i conti: i 2 miliardi di dollari accumulati dal debito verso l'estero a fine 1980 assorbono interessi passivi pari al 30 per cento del prodotto nazionale lordo. Troppo per continuare a finanziare l'agricoltura, l'edilizia urbana, le autostrade, gli aeroporti e i servizi sanitari e sociali. Houphoet-Boigny ha dovuto concordare un periodo di austerità, selezionare gli investimenti per non compromettere i traguardi fissati dal piano 1981-85.

La certezza che il petrolio c'è, e la speranza che sia molto, sono giunte così al momento opportuno.

La pausa imposta dalla sfavorevole congiuntura potrà risolversi in un tempo di raccoglimento necessario alla piena ripresa dello sviluppo. Ci vogliono 4 miliardi di dollari per mettere in produzione i giacimenti più promettenti; ma in un decennio la Costa d'Avorio da importatore diverrebbe esportatore, la spesa di 676 milioni di dollari prevista per l'approvvigionamento energetico nell'anno in corso scomparirebbe, per lasciare il posto ad un introito superiore a 2 miliardi di dollari, calcolati sui prezzi attuali. *«Non abbiamo fatto niente a Iddio, perché abbia dato tante ricchezze ai nostri vicini e niente a noi»*, ha esclamato il presidente.

A prevalere è tuttavia la cautela. Non tanto per premunirsi contro l'ormai remota possibilità di una delusione (*«Berrò eccezionalmente una coppa di champagne solo quando spargherà il primo petrolio»*, ha promesso il musulmano Houphoet-Boigny). Bensì perché più ancora della crisi ad Abidjan temono l'*«euforia del oro nero»*, che a parere dei dirigenti ivoriani ha invaso e danneggiato altri Paesi produttori, non soltanto in Africa. La scelta di fondo è stata pertanto già fatta: il petrolio verrà speso non per un'industrializzazione accelerata del Paese, ma per espandere ed intensificare la sua agricoltura. Il commercio con l'Italia, che segna per noi un saldo negativo crescente negli ultimi due anni, presenta in questo quadro interessanti prospettive.

Tra il 1983 e l'87, la Costa d'Avorio potrebbe passare a produrre da 10 a 40 milioni di tonnellate di petrolio all'anno. Nello stesso periodo è previsto un incremento nella produzione del caffè, della gomma, del cacao, dell'olio di palma, della canna da zucchero finanziati appunto dalle esportazioni di idrocarburi. *«Noi siamo convinti di aver fatto la scommessa giusta: produrre alimenti; creare qui un'industria capace di trasformarli e commercializzarli direttamente, costituisce il motore di un sano sviluppo economico e sociale. Qualsiasi scelta d'investimento ad alta concentrazione di capitale sarebbe per noi controproducente»*, dicono al ministero dell'Economia.

Livio Zanotti

Gli Usa approvano la stretta italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le misure di risanamento dell'economia italiana hanno ricevuto «la piena approvazione» del governo Reagan. Sono state considerate la prova da un lato dell'impegno dell'Italia a ridurre l'inflazione rilanciando contemporaneamente la produzione, e dall'altro lato della nostra consapevolezza che la strada intrapresa dagli Stati Uniti impone all'Europa un drastico riaggiustamento. Lo ha dichiarato ieri a New York il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, reduce da un lungo soggiorno a Washington, nel corso del quale ha incontrato il vicepresidente, Bush, il segretario di Stato, Haig, il ministro del Tesoro, Regan, quello della Difesa, Weinberger e il governatore della Riserva Federale, Volcker.

La Malfa, che ripartirà oggi per Roma, ha detto di aver trovato in tutti gli interlocutori «appoggio incondizionato» per le azioni intraprese dal nostro governo. «Essi approvano che non restringiamo troppo la domanda, per non creare disoccupazione — ha affermato — ma che cerchiamo invece di controllare la moneta, e soprattutto che trasformiamo il bilancio nel senso degli investimenti».

Il motivo è che tali azioni coincidono anche con la strategia americana, che fa perno sull'offerta.

Il ministro del Bilancio ha ammonito però che il processo di riaggiustamento delle economie europee a quella americana dovrà essere ancora più profondo e più rapido che non quello attuato sino ad adesso in Italia. «I miei interlocutori — ha asserito — non hanno lasciato dubbi sul fatto che i loro tassi d'interesse rimarranno elevati, e che non defletteranno dalla loro strategia per concessioni a nostro favore». L'America, ha aggiunto, non vuole più addossarsi il peso del surplus dell'Opec, che è di 120 miliardi di dollari, e vuole attivare la propria bilancia dei pagamenti. Rischia quindi di cadere sull'Europa un maggiore disavanzo. «Siamo tutti chiamati a economie di austerità — ha concluso La Malfa —; penso che il tema di fondo della conferenza dei sette Paesi più industrializzati a Ottawa sarà questo».

A Washington La Malfa ha partecipato ai lavori della Trilaterale, consultandosi anche con altri leaders europei. «La mia impressione — ha dichiarato — è che il quadro internazionale fissa alla nostra politica economica tempi più stretti e limiti più rigidi di quanto pensavamo. E' il messaggio più importante che lo porto al nostro governo». La Malfa ha smentito di aver chiesto prestiti agli Stati Uniti: «Non è compito mio — ha sostenuto —. Penso anzi che l'Italia non dovrebbe avere bisogno di prestiti per la conduzione dei suoi affari economici».

e. c.

Risultati soddisfacenti nel 1980, possibili accordi per l'81

Teksid si sottrae alla crisi della siderurgia mondiale

«Nessuna cessione da parte della Fiat, ma solo accordi produttivi con altre società»

TORINO — L'attuale, critica situazione della siderurgia mondiale è diventata drammatica per l'Italia, coinvolgendo imprese pubbliche e private. Le società del settore, che nel 1980 hanno segnato pesanti passivi, sono numerosissime, anche se il nostro mercato l'anno scorso ha fatto registrare un andamento anomalo rispetto a quello degli altri Paesi occidentali.

Il mercato italiano è stato, infatti, l'unico a far registrare globalmente un incremento della produzione del 9,4 per cento sul 1979, ma è anche quello che ha fatto segnare un aumento abnorme delle importazioni, cresciute del 26 per cento, ed una flessione delle esportazioni del 3,5 per cento, con un conseguente forte aumento (10 per cento) del consumo apparente.

Si tratta di fenomeni paradossali, che da una parte costituiscono il segno della perdita di competitività della siderurgia nazionale, dall'altra sono la conseguenza di forti movimenti speculativi verificatisi nella prima metà dell'anno e pagati nei successivi sei mesi con una caduta verticale delle ordinazioni.

In questa situazione come si è comportata la Teksid, principale produttore siderurgico privato italiano? *«La Teksid* — rispondono alla Fiat — *ha subito lo scorso anno gli effetti della nota vertenza sindacale, con conseguenze facilmente immaginabili in termini di flusso e di pianificazione della produzione. Tali particolari vicende si sono aggiunte all'aggravarsi della crisi di alcuni settori tradizionalmente trainanti, come quello dell'edilizia e quelli automobilistici. Nonostante questo, nel 1980 le attività industriali della Teksid hanno chiuso con un sostanziale pareggio di bilancio».*

Negli ultimi 5 anni il fatturato della Teksid si è incrementato mediamente del 18 per cento l'anno, le vendite a terzi si sono triplicate e le esportazioni sono aumentate di otto volte. *«Tutto questo* — fanno notare alla Fiat — *è frutto di un'azione che ha avuto due obiettivi fondamentali: quello di assicurare un maggior valore aggiunto al prodotto con la specializzazione delle produzioni; la riduzione dei costi ottenuta con una incisiva azione sulle strutture, con l'aumento dell'efficienza e con il completamento degli investimenti per l'ammodernamento degli impianti. Ciò si è potuto realizzare attraverso una maggiore sensibilità all'evoluzione e alle esigenze effettive del mercato».*

Produzione fatturata Teksid Divisione Acciai

	1980 (provv.)	1979	Variaz. % '80/'79
	(in lire/miliardi)		
A Gruppo Fiat	394	354	+ 11,3
A Terzi	420	394	+ 6,6
di cui: Italia	287	273	+ 5,1
Estero	133	121	+ 9,9
Totale	814	748	+ 8,8

In questi giorni corrono voci di un abbandono del settore siderurgico da parte della Fiat e, addirittura, di un passaggio della Teksid alle Partecipazioni Statali. In Fiat, a questo proposito sono categorici: *«Vi è una nostra disponibilità* — affermano — *soltanto verso join ventures od altri tipi di accordi di integrazione con altri produttori siderurgici, italiani o stranieri. Questa ipotesi per Teksid varrebbe, comunque, solo per quanto riguarda la produzione di acciai, poiché le fonderie operano essenzialmente per rifornire il settore auto; gli acciai, invece, costituiscono un settore sostanzialmente autonomo».*

«Il fatto — aggiungono alla Fiat — *di prendere in considerazione accordi anche azionari con altre società, fa parte di una politica costruttiva e costituisce una normale operazione di logica industriale. Il fatto che la Teksid abbia quest'anno un bilancio soddisfacente e che in essa si sia continuato ad investire, non ci fa trascurare altre strade per aumentare la nostra competitività. Non si può pensare di sopravvivere con un'ottica meramente aziendalistica. Questo vale per noi come per qualsiasi altra azienda siderurgica. Il nostro mercato "domestico" è ormai l'Europa, ed in questo mercato operano aziende che hanno da tempo intrapreso notevoli processi di razionalizzazione e di integrazione produttiva, raggiungendo così livelli di efficienza e di competitività con i quali ci dobbiamo confrontare».*

Le strade da seguire sono, quindi, quella della specializzazione per qualificare il prodotto e quella dell'integrazione su scala nazionale e internazionale

Renzo Villare

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Cuneo

AVVISO DI GARA PER APPALTO CONCORSO

(spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 26-3-1981).

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di CUNEO indice gare separate per la progettazione tecnologica-esecutiva e la costruzione di:

— 55 alloggi per 215 vani utili nel lotto «L» del P.E.E.P. di Savigliano. Importo a base d'asta L. 1 miliardo 413 milioni 500 mila.

— 40 alloggi per 164 vani utili nel P.E.E.P. di Confreria, Cuneo. Importo a base d'asta L. 1 miliardo 109 milioni.

Finanziati con il programma regionale ai sensi della legge 5-8-1978 n. 457 — delibera del Consiglio Regionale n. 633 C.R. 3182 in data 16-4-1980 — Piano decennale II biennio.

La partecipazione è aperta a tutte le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori o in Albo o Listino Ufficiale di Stato aderente alla C.E.E. per l'importo di L. 1 miliardo per l'appalto in Cuneo e per un importo di L. 2 miliardi per l'appalto in Savigliano purché non esclusi causa di esclusione dalla gara per uno dei commi di cui all'art. 13 e siano in possesso dei titoli previsti dagli articoli 17 e 18 della legge 8-8-1977 n. 584.

Chiunque intenda partecipare all'appalto-concorso pilotato potrà richiedere all'I.A.C.P. di Cuneo, o ritirare presso la sede dell'Istituto stesso in Cuneo, corso C. Brunet, n. 19/b

— previo pagamento di L. 80.000 la documentazione composta da:

— copia del bando di appalto concorso pilotato;

— capitolato speciale di appalto;

— progetto pilota.

Le offerte con i documenti ed elaborati richiesti nel bando di gara, dovranno improrogabilmente pervenire a mano all'Istituto autonomo per le Case Popolari della Provincia di Cuneo, corso C. Brunet, n. 19/b — entro e non oltre le ore 17 del 4 maggio 1981.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata in base alle disposizioni vigenti con la procedura di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8-8-1977 n. 584.

Cuneo, li 26 marzo 1981.

Il Presidente
Piero Franco

CITTA' DI COLLEGNO

AVVISO DI GARA

Appalto lavori costruzione fognatura mista nel quartiere S. Maria a Nord di corso Francia.

Importo: L. 310.048.681.

Aggiudicazione lavori: art. 73 lett. b), 75 e 89 R.D. 1924 n. 827, con ammissione di offerte anche in aumento.

Richiesta invito che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 22 aprile 1981.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. prof. D. De Petris

IL SINDACO
Luciano Maruti

CITTA' DI AVIGLIANA

Concorso pubblico due posti di «vigile urbano-ausiliare».

Titolo di studio: licenza scuola media 1° grado.

Scadenza: ore 12 del 4-5-1981.

Informazioni: Segreteria comunale.

Il Segretario Capo
Dott. M. De Salvia

Il Sindaco
Carlo Surlani

AZIENDA
solida ed affermata, ricerca
AUTISTA DI FIDUCIA
con mansioni di custodia. I candidati dovranno avere età compresa fra i 30 e 35 anni. Verranno riconosciuti trattamento adeguato, auto, appartamento.
Sede di lavoro in provincia Ancona
Casella 1/G. S.P.I. 60100 Ancona

SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello, 18
Capitale sociale L. 136.628.821.000
Tribunale di Milano - Reg. Soc. N. 60257

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 28 marzo 1981 ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1980 ed ha redatto la relazione sull'andamento della gestione sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato:

a) di convocare l'Assemblea ordinaria degli azionisti in prima convocazione, giovedì 14 maggio 1981, alle ore 9, in Milano, Corso di Porta Nuova 7, e occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, venerdì 15 maggio 1981, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) bilancio al 31 dicembre 1980, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
2) nomina di un Amministratore;
3) nomina di due Sindaci ordinari e due supplenti;
4) conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136 ad una Società di revisione e determinazione del compenso;

b) di convocare l'Assemblea straordinaria degli azionisti in prima convocazione lunedì 6 luglio 1981, alle ore 9, in Milano, Corso di Porta Nuova 7, e occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, martedì 7 luglio 1981, salvo, occorrendo, un'eventuale terza convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) conversione delle azioni privilegiate a voto limitato in azioni ordinarie;
2) aumento del capitale sociale da Lire 136.628.821.000 a Lire 262.478.571.000 mediante emissione di n. 125.849.750 azioni di risparmio tramutabili in azioni ordinarie, del valore nominale di Lire 1.000 cad., da offrirsi alla pari ai portatori di azioni Snia Viscosa e di obbligazioni convertibili « Mediobanca 13% 1980-1990 serie speciale Snia Viscosa », in ragione di due nuove azioni ogni tre azioni od obbligazioni possedute;
3) adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
4) deliberazioni inerenti e conseguenziali e conferimento di poteri;

c) di convocare l'Assemblea speciale
- degli azionisti portatori di azioni privilegiate a voto limitato in prima convocazione, lunedì 6 luglio 1981, alle ore 15, in Milano, Corso di Porta Nuova 7, e occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora, martedì 7 luglio 1981, salvo, occorrendo, un'eventuale terza convocazione;
- degli azionisti portatori di azioni ordinarie in prima convocazione, lunedì 6 luglio 1981, alle ore 16, in Milano, Corso di Porta Nuova 7, e occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo e alla stessa ora, martedì 7 luglio 1981, salvo, occorrendo, una eventuale terza convocazione;

per approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2376 del Codice Civile le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di cui al punto precedente.

* * *

I relativi avvisi di convocazione vengono pubblicati il 4 aprile 1981 sulla Gazzetta Ufficiale n. 94.

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 102.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 61.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1345, FASC. N. 257

Comunicato ai portatori di obbligazioni
MEDIOBANCA 13% 1980-1990 SERIE SPECIALE SNIA VISCOSA convertibili in azioni ordinarie Snia Viscosa S.p.A.

Facoltà di conversione anticipata

Si informano i Signori obbligazionisti che, come risulta dal comunicato sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione della Snia Viscosa S.p.A. ha deciso, tra l'altro, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, convocata nei termini sopra indicati, deliberazioni che comportano modifiche dello statuto sociale anche per quanto riguarda la ripartizione degli utili.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 5, 2° comma, del regolamento del prestito obbligazionario convertibile « Mediobanca 13% 1980-1990 serie speciale Snia Viscosa », previe intese con la Snia Viscosa S.p.A., il Comitato Esecutivo di Mediobanca ha deliberato di accordare ai portatori delle suddette obbligazioni la facoltà di chiedere la conversione anticipata in azioni ordinarie Snia Viscosa S.p.A. sotto la data del 1° giugno 1981, nel rapporto in vigore di un'azione per ogni obbligazione.

Le azioni Snia Viscosa che saranno attribuite in conversione avranno godimento dal 1° giugno 1981, e le obbligazioni convertite in azioni cesseranno di essere fruttifere il 31 maggio 1981.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, dal 13 aprile al 15 maggio 1981, a quella stessa Cassa, tra quelle sotto indicate, presso la quale è stata a suo tempo effettuata la sottoscrizione delle obbligazioni, e dovranno essere accompagnate dalla copia della domanda di sottoscrizione delle obbligazioni stesse emessa dalla Cassa in parola.

Al richiedente verrà consegnata copia della domanda di conversione valida per il ritiro dei titoli azionari e per partecipare sia all'Assemblea straordinaria, sia a quella speciale della Snia Viscosa S.p.A.

Il 1° giugno 1981, al richiedente sarà inoltre versato, dalla stessa Cassa che ha ricevuto la domanda di conversione, l'ammontare della cedola di interessi maturati, sulle obbligazioni convertite, dal 1° dicembre 1980 al 31 maggio 1981.

Sono incaricate di ricevere le richieste di conversione le seguenti Casse:

Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Belinzaghi - Banca Cattolica del Veneto - Banca del Monte di Milano - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Provinciale Lombarda - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banco di Sardegna - Banco Lariano - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Credito Agrario Bresciano - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Creditwest - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Snia Viscosa.

Restano invariate le altre date previste dal regolamento del prestito obbligazionario « Mediobanca 13% 1980-1990 serie speciale Snia Viscosa » per la conversione delle obbligazioni.

* * *

Analogo avviso viene pubblicato il 4 aprile 1981 nella Gazzetta Ufficiale n. 94 e nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 182.

A Pavia si discute sul «libro bianco» di Reviglio

Le nuove tasse sulla casa

PAVIA — Il fisco può svolgere un ruolo importante per portare a soluzione uno dei problemi più spinosi del momento: la casa. Una opportuna politica tributaria sugli immobili potrebbe dare la spinta necessaria ad agevolare l'avvento di una «società di proprietari» e risolvere, almeno in parte, il mancato sviluppo del mercato delle locazioni.

Su questo tema, che proprio per la crisi degli alloggi assume un valore di estrema attualità, si è aperto — promosso dall'Istituto di finanza dell'Università di Pavia, dalla Camera di Commercio e dal Cresme — un convegno che per la scelta dei partecipanti e per le proposte avanzate dovrebbe costituire uno dei punti di volta della politica dell'imposizione sulla casa. Al convegno hanno infatti preso parte gli stessi coautori del «libro bianco» sulla casa predisposto dal ministro delle Finanze Reviglio e prossima base di partenza per una radicale modifica di tutto il sistema di tassazione immobiliare.

Gilberto Muraro, professore di Scienza delle finanze all'università di Venezia, Giuliano Segre, docente di Economia dello spazio all'Università di Roma, Italo Magnani, docente di Economia politica all'Università di Pavia e Roberto Mostacci, direttore del Cresme, hanno svolto nella prima giornata di lavori una serie di relazioni in cui non solo il problema viene sviscerato in tutti i suoi aspetti ma nelle quali vengono anche avanzate proposte precise.

Anzitutto — è la tesi del professor Muraro dell'università di Venezia — per incentivare la proprietà della casa, o meglio il più efficiente uso, il primo passo da compiere è quello di ridurre drasticamente la tassazione dei trasferimenti. L'imposta di registro dovrebbe calare al 2% e dovrebbe essere non solo mantenuta, ma rafforzata, la deducibilità ai fini Irpef degli interessi passivi sui mutui. Il buco nelle entrate tributarie che si verrebbe così a creare potrebbe essere colmato aumentando le imposte ordinarie, abbandonando il criterio della rendita catastale per la determinazione dell'imponibile e sostituendolo con quello dell'equo canone, ridotto al 75%.

Non solo, l'imponibile così calcolato potrebbe essere ulteriormente abbassato nel caso di primo alloggio con una serie di ulteriori detrazioni aggiuntive correlate al numero degli occupanti la casa. Dovrebbe inoltre essere eliminata, da una parte, l'attuale penalizzazione per le seconde case e dall'altra l'agevolazione attualmente concessa in caso di abitazioni sfitte. Questa agevolazione, che potrebbe arrivare ad una tassazione nulla, potrebbe essere accordata solo alle case sfitte «involontariamente».

L'Ilor invece, secondo il professor Segre, andrebbe modificata introducendo una nuova imposta locale sui cespiti immobiliari, l'Ilci (Imposta locale centri immobiliari) da destinare ai Comuni e con aliquota compresa tra il 10 e il 20%. Non ci sarebbe in questo caso nessuna agevolazione per le prime abitazioni e i contribuenti sarebbero tenuti ad autotassarsi, versando direttamente l'imposta al Comune.

Ma quali sarebbero gli effetti concreti sulle entrate del fisco di tutte queste modifiche? A fare i conti ha provveduto il direttore del Cresme, Mostacci. Ed ecco le cifre: 80 miliardi meno dall'Irpef (gli incrementi della base imponibile sarebbero assorbiti dalle agevolazioni ai proprietari che occupano il proprio alloggio), 400 miliardi in più dall'imposta locale (Ilci), 700 miliardi in meno dalla riduzione delle imposte di trasferimento e ancora 100 miliardi in meno dall'Invim.

Nella mappa Cee del caro-alloggi solo l'Olanda batte l'Italia

ROMA — Soltanto nella ben più ricca Olanda il prezzo delle case è più alto che in Italia. Negli altri Paesi che fanno parte della Comunità economica europea, i prezzi delle abitazioni — Francia a parte che è quasi allineata all'Italia — sono sensibilmente al di sotto, nonostante che la crisi degli alloggi (e la diffusa «sparizione» degli affitti) sia ormai un fatto generalizzato.

Per un appartamento di 80 metri quadri, in pratica quattro stanze in un quartiere considerato «medio», il prezzo massimo in Olanda si aggira attorno ai 128 milioni di lire e quello minimo è di circa 76 milioni. Si tratta, ovviamente, di prezzi indicativi. La classifica è stata effettuata a conclusione di una indagine condotta dalla Fiabc.

L'Italia figura al secondo posto con 105 milioni per un appartamento nuovo e poco più di 70 milioni per uno vecchio. La collocazione di tali appartamenti riguarda, secondo l'indagine, le città di una certa consistenza in fatto di popolazione.

In Francia i prezzi sono solo leggermente più bassi di quelli italiani, ma nella sostanza li si può considerare praticamente alla pari dei nostri.

Nettamente più staccata è la Germania Federale dove un appartamento nuovo ha un prezzo che sfiora i 100 milioni di lire

GRUPPO MONTEDISON

FARMITALIA CARLO ERBA

S.p.A. - Sede Sociale in Milano - Via Carlo Imbonati, 24
Capitale Sociale L. 46.695.729.600 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Milano
Registro Società 5951 - Volume 256 - Fascicolo 1110

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 15 di mercoledì 22 aprile 1981 in Milano, Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione e, occorrendo, per giovedì 23 aprile 1981, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1980;
2. Bilancio al 31 dicembre 1980 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli Amministratori: determinazione del numero, della durata in carica e del compenso;
4. Nomina del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenziali;
5. Aumento del capitale sociale da L. 46.695.729.600 a lire 49.030.515.900 mediante emissione di n. 2.594.207 azioni ordinarie da nominali L. 500 ciascuna, godimento 1-1-1981, da assegnarsi gratuitamente agli azionisti in ragione di 1 nuova azione per ogni gruppo di 20 azioni possedute;
6. Aumento gratuito da L. 5.400.000.000 a L. 5.670.000.000 dell'ammontare del capitale sociale riservato ai portatori delle obbligazioni convertibili Mediobanca 7% 1973-1988, serie speciale Carlo Erba e conseguente rettifica del rapporto di conversione;
7. Conseguenti modifiche dell'art. 6 dello statuto sociale;
8. Deliberazioni relative e conseguenziali e conferimento di poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle azioni a sensi di legge, per il rilascio dei biglietti di ammissione, presso la sede sociale (Ufficio Titoli) Milano - Via Imbonati, 24; oppure presso gli sportelli delle seguenti banche: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Monte dei Paschi di Siena, Banco Lariano, Credito Romagnolo, Credito Commerciale, Banca Provinciale Lombarda, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Credito Varesino, Banca Belinzaghi, Credito Lombardo, Banca Popolare di Bergamo, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Credit West, Banca del Monte di Milano, Citibank, Banco di Sardegna, Banco di Santo Spirito.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(dott. Ugo Niutta)

BNL BNL BNL BNL BNL BNL BNL BNL BNL BNL BNL BNL

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

BILANCI 1980 delle SEZIONI speciali per il CREDITO ALLA COOPERAZIONE e per il CREDITO INDUSTRIALE, nonché di quelle autonome di CREDITO FONDIARIO, per l'esercizio del CREDITO ALBERGHIERO E TURISTICO, per il finanziamento di OPERE PUBBLICHE E IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA', per il CREDITO CINEMATOGRAFICO e per il CREDITO TEATRALE.

Con il 31 marzo sono terminate le riunioni dei Consigli di Amministrazione che, sotto la presidenza del Dr. Nerio Nesi, hanno approvato i bilanci relativi all'esercizio 1980 delle sette Sezioni di Credito Speciale del Gruppo BNL.

Nel prendere atto con soddisfazione dei positivi risultati conseguiti da ciascuna di esse, i Consigli hanno apprezzato, tra l'altro, la particolare attenzione rivolta allo sviluppo dell'economia meridionale, specie nei settori della cooperazione, del credito industriale, fondiario e alberghiero-turistico.

Ed ecco, nell'insieme, i dati salienti, in confronto con il precedente esercizio:

	31/12/1979	31/12/1980	Aumenti in %le
	(in miliardi)		
Provvista	4.272	5.077	18,8
Impieghi per cassa	4.428	5.312	20,0
Prestiti deliberati	1.753	3.272	86,6
Utili di esercizio	15	18	22,8
Ammortamenti e accantonamenti	61	69	13,5
Mezzi propri,	512	585	14,3
di cui: Fondi rischi su crediti	174	206	18,1

Il dollaro chiude a 1060 contro 1059,50 [redacted] otto giorni fa

Lira, [redacted] positiva

Lievi miglioramenti sulle monete dello Sme - Oro in ribasso [redacted] venerdì scorso

ROMA — La lira ha chiuso la settimana [redacted] marginali miglioramenti su tutte le monete dello Sme; ha ceduto [redacted] nei confronti [redacted] dollaro che, dopo una settimana cedente, ha avuto ieri un rialzo di 14,25 lire salendo a 1060 e superando di poco la quotazione (1059,50) che [redacted] sette giorni fa. Il balzo del dollaro viene attribuito dagli operatori ad un consolidato e diffuso recupero di fiducia dopo le incertezze che erano state determinate dall'attentato al presidente Reagan.

Il bilancio della settimana per quanto riguarda i rapporti di cambio fra lira e [redacted] dello Sme conferma — a detta degli operatori — che la svalutazione del 6% della nostra moneta nell'ambito del sistema [redacted] monetario europeo non ha apportato alcuno squilibrio. [redacted] due settimane dalla misura presa dalle autorità monetarie italiane. Rispetto a sette giorni [redacted], [redacted] marco è sceso [redacted] dello 0,05% (498,385), il fiorino olandese dello 0,20% (449,76), il franco francese dello 0,36% (211,05). Flessioni dallo 0,07% allo 0,49% [redacted] registrano per le altre valute dello Sme.

Fra le monete che [redacted] fanno parte dello Sme, [redacted] lira ha chiuso la settimana in vantaggio sia sulla sterlina che ha ceduto dell'1,20 per cento (2342,75), sia sul franco [redacted] ro che ha perso [redacted] per cento (546,625).

Il recupero [redacted] forza del dollaro è stato ieri evidente su tutte le piazze valutarie. Sul mercato di Francoforte, la valuta Usa ha messo a segno [redacted] rialzo di oltre [redacted] pfennig rispetto a giovedì, quotando 2,1275 (contro 2,0965).

Anche ieri la Bundesbank non ha effettuato, come del resto negli ultimi giorni, alcun intervento in dollari sul mercato.

Consistente, invece, l'intervento [redacted] Bundesbank a sostegno [redacted] franco belga (ne avrebbe acquistati oltre 200 milioni).

Quanto all'oro, il prezzo ha registrato ieri nuovi ma contenuti rialzi (a Londra è salito di 8,75 dollari l'oncia). Tuttavia, [redacted] settimana si chiude per il metallo in netta caduta: ha perduto 15,75 dollari a Londra (scendendo a 523), 18 a Zurigo (523,50), 24,74 a Francoforte (524,23), 9,76 [redacted] Parigi (535,67). In Italia l'oro conclude la settimana a 18.060 lire [redacted] grammo, in aumento di [redacted] lire su giovedì ma in calo di 810 lire su sette giorni fa.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A CURA DELLA ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE TORINO

Titolo	Corso al 3-4	Cedola semestrale minima garantita	Cedola semestrale attuale	Tipo di indicizzazione: - del capitale (A) - degli interessi (B)	Rendimento [redacted]	Rendimento ultimi 180 giorni (1)
Enel '74/81 ind.	138,80	4 —	8,15	A B	12,27	15,26
[redacted] '78/83 »	122,45	5 —	8,50	A B	14,37	21,71
Enel '77/84 »	120,40	5 —	8,50	A B	14,82	21,24
Enel '77/84 » II	119,90	5 —	8,50	A B	14,88	21,05
Enel '[redacted] ind.	94	6 —	7,70	B	17,05	7,24
Cct 1/7/81	99,45	6,15	7,60	B	15,67	16,17
Cct 1/10/81	98,75	6,15	7,70	B	16,20	14,37
Cct 1/12/81	98,35	6,15	7,45	B	15,72	13,56
Cct 1/5/82	97,10	6,15	7,35	B	15,71	15,26
Cct 1/7/82	97	6,15	7,60	B	16,28	16,40
Cct 1/10/82	97,25	6,15	7,70	B	16,46	14,48
Cct 1/1/82	98,10	6,35	7,80	B	16,09	15,43
Cct 1/1/83	97,35	6,35	7,80	B	16,22	15,01
Cct 1/3/82	98,10	6,35	7,75	B	16,42	15,67
Cct 1/5/82 II	97,15	6,75	7,36	B	15,70	14,12
Cct 1/6/82	97	6,75	7,45	B	15,95	12,95
Cct 1/7/82 II	97	6,75	7,60	B	16,28	10,99
Cct 1/8/82	97,25	6,75	7,75	B	16,57	12,53
Cct 1/10/82 II	98,75	6,75	7,70	B	16,20	14,47
Cct 1/12/82	97,40	7,15	8 —	B	17,10	—
Cct 1/3/84	98,75	—	8,50	B	17,96	—
Cct 1/4/84	99,20	—	9 —	B	16,97	—
Montedison ip.	137,80	6,75	8,75	A	7,99	4,70
S. Paolo Ecu	99,75	9 —	9,50 (ced. annuale)	A B	8,66	14,31

[redacted] sono al netto della ritenuta [redacted].

(1) Il rendimento è stato [redacted] ipotizzando un investimento di L. [redacted] all'inizio del periodo, tenendo conto [redacted] variazioni di prezzo e degli interessi.

Casse di Risparmio

Indicizzare i capitali e non pagare interessi

ROMA — Le Casse di Risparmio italiane stanno studiando la possibilità di introdurre nuove forme [redacted] depositi bancari a tasso d'interesse nullo ma con capitale rivalutabile in rapporto al deprezzamento della lira per [redacted] la «fuga» [redacted] loro clienti, attirati da forme di risparmio più redditizie. E' quanto è emerso da un convegno svoltosi [redacted] Taormina tra i rappresentanti delle principali [redacted] risparmio italiane, europee ed africane.

Il nuovo tipo di deposito bancario dovrebbe consentire — secondo quanto affermano le Casse di Risparmio — di arrestare la netta flessione dei depositi bancari in Italia.

Diminuisce il deficit Italcasse

[redacted] — L'istituto di credito delle Casse di risparmio italiane (Italcasse) ha ridotto le proprie perdite d'esercizio — che, nel 1979, avevano raggiunto i 475 miliardi di lire — a 26 miliardi nel 1980.

[redacted] relazione che [redacted] consiglio d'amministrazione dell'Iccri presenterà entro questo mese all'assemblea dei partecipanti, si rileva in particolare che l'aumento [redacted] capitale sociale da 105 a 231 miliardi di lire è stato quasi interamente sottoscritto (sono già stati versati, infatti, 229 miliardi).

Il Cipi darà presto via libera a finanziamenti per 734 miliardi

[redacted] avrà [redacted]
[redacted] esplode [redacted]

ROMA — La domanda [redacted] ristrutturazione e riconversione industriale presentata dalla Montedison al ministero dell'Industria [redacted] per ricevere il «placet» del comitato tecnico del Cipi.

Gli esperti del ministero hanno infatti ultimato l'esame della domanda [redacted] pervenuti ad un totale di spese ammissibili pari a 734,2 miliardi (contro 951,5 chiesti dall'intero gruppo). In particolare [redacted] è stato [redacted] so alle agevolazioni l'investimento [redacted] miliardi relativo ad un nuovo impianto di pvc nello stabilimento di Porto Marghera della Montepolimeri.

A fronte delle [redacted] per investimenti [redacted] più le scorte (pari queste ultime [redacted] 205,5 miliardi) ammesse dal comitato tecnico per un totale di 939,8 miliardi, gli aiuti [redacted] Stato saranno di oltre 360 miliardi, [redacted] cui 61,6 [redacted] conto capitale [redacted] circa [redacted] per contributo interessi sull'emissione [redacted] obbligazioni per l'importo di 466,7 miliardi.

Dall'ampio programma di ristrutturazione presentato per le sei nuove società alle quali sono state attribuite le diverse divisioni della chimica Montedison emerge però che il fabbisogno di capitale circolante non sembra spesso in linea [redacted] lo sviluppo delle singole società. E infatti le perplessità [redacted] alcuni esperti [redacted] ministero sulla riuscita del piano [redacted] riguardano soprattutto la debolezza finanziaria del gruppo che potrebbe [redacted] superata soltanto attraverso [redacted] consistente e quindi difficoltoso aumento di capitale.

Anche sul piano [redacted] previsioni i risultati che le aziende [redacted] attendono fra sei anni [redacted] investimenti ultimati peccano ancora di eccessivo ottimismo soprattutto per quanto riguarda l'incremento del fatturato (raddoppia nell'85 per quasi [redacted] società per fattori inflazionistici più che per considerazioni di mercato e sviluppo produttivo) [redacted] l'aumento dei costi di produzione secondo gli esperti mantenuto eccessivamente contenuto.

I maggiori dubbi sulle prospettive di risanamento gestionale [redacted] produttivo riguardano la Montedipe, alla quale sono state attribuite [redacted] attività nella petrolchimica. Oltre ad essere vicinissima alla soglia di ammissi[redacted] alla legge 675 perchè i [redacted] debiti sono di ben quattro volte il capitale di 150 miliardi (rivalutato proprio in occasione dello scorporo), la società [redacted] oggi costretta a vendere sul mercato a prezzi allineati con la concor[redacted] derivati di etilene che le costano almeno il 10% [redacted] più. Nella Montedipe, dove sono previsti investimenti fissi [redacted] 168,3 miliardi, [redacted] invece molto bene il polipropilene.

La Montepolimeri che ha accolto gli impianti di materie plastiche prevede, con oltre 200 miliardi di investimenti, di portare il fatturato dal [redacted] miliardi nell'80 a 4275 nel [redacted].

Cosa prevede Foro Bonaparte

(i [redacted] sono espressi in miliardi di lire)

Società	Risultato netto 1980	Risultato netto 85	Oneri fin. 80	Oneri fin. 85	Invest. fissi
Fertimont	— 13	[redacted]	[redacted]	18	94,3
Farmoplant	— 39	9	24	11	23,7
Resem	— 2	8	12	14	46,6
Montepolimeri	12	80	101	[redacted]	209,1
Montedipe	46	105	[redacted]	87	168,3
Ausimont	— 9	7	15	[redacted]	189,4

Speranze nel petrolio siciliano

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Montedison si è concluso ieri in maniera deludente per quegli speculatori di [redacted] che avevano sperato in grosse novità da Foro Bonaparte sull'onda dell'annunciata scoperta di petrolio in Sicilia. Il consiglio, infatti, si è limitato a discutere la scelta della società di revisione che dovrà certificare i bilanci della holding, da proporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti secondo la procedura fissata [redacted]lla Consob.

Non [redacted] stati [redacted] nè i risultati [redacted] 1980 nè eventuali proposte di aumento del capitale, di cui [redacted] circolata [redacted] Borsa. La possibilità di un nuovo aumento [redacted] capitale [redacted] collega alle indiscrezioni di stampa, mai smentite dalla [redacted]cietà, circa l'esistenza di trattative per l'ingresso di [redacted] nuovo socio, il gruppo minerario-commerciale Anglo American, [redacted] maggiori conglomerate mondiali [redacted] campo della produzione [redacted] commercializzazione [redacted] materie prime.

Nel 1979 la società aveva accumulato perdite di gestione attorno ai 150 miliardi, coperte utilizzando [redacted] parte 430 [redacted] di rivalutazioni patrimoniali che [redacted] state accantonate per coprire eventuali perdite del 1980 e di quest'anno.

L'aumento del costo del dena[redacted] e il persistere di una congiuntura [redacted] mercato negativa [redacted] gli elementi [redacted] debolezza che gravano sui bilanci Montedison, solo in parte compensati dalla soluzione del problema Montefibre. m. bo.

[redacted] Marghera [redacted]
un [redacted] posti?

VENEZIA — A partire [redacted] 20 aprile prossimo 475 dei 1443 dipendenti dello stabilimento [redacted] di Porto Marghera saranno posti in cassa integrazione a zero ore. Lo ha comunicato ieri la direzione dell'azienda al consiglio [redacted] fabbrica aggiungendo che entro [redacted] fine dell'anno l'occupazione dovrà subire [redacted] ulteriore calo [redacted] arrivare a 886 unità.

«Abbiamo risposto all'azienda — ha detto un rappresentante del consiglio di fabbrica — che esiste una posizione del sindaca[redacted] nazionale sul problema delle fibre alla quale noi ci atteniamo scrupolosamente e [redacted] siamo disposti ad ulteriori confronti con l'azienda se non dopo aver chiarito la posizione [redacted] governo che attraverso il Cipi ha approvato [redacted] luglio 1980 il piano Montefibre che prevedeva organici molto più alti di quelli esposti oggi dall'azienda».

Giornata di scambi irregolari

In Borsa si smorza l'impennata +0,24%

MILANO — Prezzi irregolari con scambi [redacted] diminuzione rispetto alle precedenti sedute.

Dopo i rialzi delle ultime riunioni, che hanno portato la quota su nuovi massimi assoluti, il mercato ha denotato in apertura una maggiore cautela.

[redacted] richieste le Bonifiche Siele, salite di ben il 10,5% a 45.995 lire dalle 41.600 di giovedì. In deciso denaro anche le Ciga +6,9 le Sai +6,4, le Interbanca + 4,1 (dopo la notizia dell'ingresso di nuovi soci nella compagnia azionaria), le Fiscambi + 3,1 e le Standa + 2,4. Nuovo massimo per le Italmobiliare a [redacted] (+ 2,2). Guadagni compresi fra l'1,5% [redacted] 2 per Fiat ord., Cantoni , Burgo ord., Comp. Milano ord., C. Erba e Credito Varesino. Ancora in tensione le Dalmine (+ 13,2 a 240).

In assestamento invece Acqua Marcia —4,9%, Olivetti priv. e Brioschi —3, [redacted]ffa risp. —2,6, Olivetti ord. e Toro ord. —2,3, Pirellona —2,1. Montedison, Comp. Milano risp. e Coge —1,8, Centrale, Ifil e Invest —1,7. Perdite inferiori all'1,5% per Fiat priv., Agr. Vittoria, Iniziative Edilizia, Lepetit ord. e Ifi priv.

Sul mercato del reddito fisso calmi Bt e Cct.

L'indice Comit [redacted] passato da 252,25 a 252,86 (+0,24%), quello de «Il Sole-24 ore» da 93,06 a 93,29 (+0,25%).

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	170.000-180.000
Sterlina n.c.	190.000-200.000
Marengo it.	120.000-140.000
Marengo sv.	120.000-140.000
Marengo fr.	145.000-155.000
Marengo bel.	125.000-135.000
20 Doll. oro	680.000-720.000
50 Pesos mess.	700.000-750.000
Krugerrand	[redacted]000-640.[redacted]
Argento (*)	416-423
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa.

Presto la «[redacted]» [redacted] a Milano?

TORINO — Il settore dell'indotto auto ha risentito lo scorso anno delle difficoltà dell'industria automobilistica. La Saiag di Ciriè, tuttavia, ha chiuso il bilancio in modo soddisfacente. Come è stato possibile questo risultato? Lo abbiamo chiesto al presidente della società (e vicepresidente dell'Unione Industriale), Cornelio Valetto.

«La mia soddisfazione — dice Valetto — va intesa in senso relativo; abbiamo realizzato un risultato economico interessante, in rapporto ad una situazione difficile, e tenuto conto di cos'è accaduto nel secondo semestre del 1980 nella produzione auto a livello europeo: questo è un mercato che ci interessa in misura notevole. In questi tempi chiudere in positivo un bilancio e distribuire agli azionisti un dividendo di 60 lire, più un'azione ogni 5 possedute, può essere motivo di soddisfazione, anche se è a[redacted] poco nei confronti del valore dell'azione e della consistenza patrimoniale della società».

La sua società ha deciso un aumento di capitale e un prestito obbligazionario per un ammontare complessivo di 6 miliardi; cosa vi ripromettete?

«Il momento è favorevole per l'importanza che la Borsa ha assunto come strumento idoneo a fornire capitale di rischio alle imprese. La Saiag è quotata alla Borsa di Torino e non potevamo ignorare questo canale, che io ritengo naturale per allargare la base azionaria e raccogliere i mezzi finanziari indispensabili.

«Sono certo che l'operazione avrà successo; il nostro titolo ha segnato in Borsa negli ultimi mesi un aumento del 25% circa ed è anc[redacted] lontanissimo dal rispecchiare il suo vero valore, evidenziato anche dalla recente operazione di conferimento degli stabilimenti di Ciriè e Cascine Vica nella Saiag Industria Spa. Chiederemo la quotazione alla Borsa di Milano e questo è segno di fiducia nelle nostre possibilità».

Le sue previsioni per il 1981.

«La ricerca continua di nuovi mercati soprattutto esteri, nonostante le molte difficoltà dovute all'inflazione italiana; la diversificazione nelle nostre produzioni, supportate da una tecnologia valida; la determinazione di contenere tutti i costi al massimo, tranne gli investimenti per la ricerca e per il miglioramento produttivo, sono strumenti determinanti in tempi duri. Il capitale fresco che arriverà tra qualche mese grazie alle operazioni finanziarie decise, più altri mezzi che ci procureremo in altro modo, ridurranno gli oneri finanziari; in più portiamo avanti altre azioni per trasferire a medio termine l'i[redacted]bitamento a breve». r. s.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 10	—
» » » 1/3/82	98 70	—
» » » 1/5/82 I	97 50	+ 1
» » » 1/5/82 II	96 65	+ 0 15
» » » 1/7/82	97 50	—
» » » 1/10/82	97 40	—
» » » 1/1/83	97 30	— 0 70
B.T.N. 5,50% 1982	90 90	+ 0 40
B.T.O. 12% 1982 I	95 40	— 0 20
» 12% 1982 II	94 30	—
» 12% 1983	88 20	+ 0 70
» 12% 1984 I	88	—
» 12% 1984 II	87 30	—
» 12% 1984 III	87 20	—
» 12% 1987	88	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	72 80	+ 0 20
» » '69 II	67 50	+ 2 50
» 7% '73	5[redacted]	+ 0 60
Enel '74 Indicizz.	137	—
» 10% '75 II	92 20	+ 0 20
» '77 ind. II	120 70	+ 0 70
» 12% '79/86	83	—
» 12% '80/87	85	—
Enel '80/87 Indicizz.	98	—
I.R.I. 6% '64	87 50	—
I.R.I. 6% '65	79 50	—
Autostrade 6% '[redacted]	63 50	+ 1
» 6% '69	57	— 3
» 7% '72	66	— 3
OO.PP. 6%	47	— 0 60
» 7%	48 50	—
» 8% Auto '75	50	—
» Int. St. 6% IV	61	— 2
» [redacted]. St. 7% IV	61	+ 2
» Anas 6% 66	44 50	+ 50
» » 7% 72 I	47	+ 2 50
» Autostr. 7% II	47	+ 2

Titoli	3-4	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	68 60	—
» 6% '67	65	—
» 7% '72 II	53	+ 2
A.F.S. 7% '70	60 50	+ 0 70
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% 5p VIII	57	+ 1
» 7% II	60	—
ICIPU vent. 6%	68 20	+ 1
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	66	+ 0 30
» XXIX 7%	75	+ 1
» XXXIII 7%	70	[redacted] 1
» XXXVIII 7%	59	—
» XLII 8%	56	— [redacted]
» IL 10%	70	—
Isveimer 7% '71 XIX	[redacted]	— 2
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 62	[redacted]	—
S. Paolo 5%		—
» » 6% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	55	—
» » 7%	79 50	—
» » 5%	94 50	—
» O.P. 6% ex 5%	52	—
» » 6%	52[redacted]	—
» » 7%	66	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	[redacted]	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	76	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	95	—
F. P[redacted] Val. [redacted] 6[redacted]	80 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	—
Viscosa 5% '64	[redacted]	—
Città Milano 10% '75	84	—
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	430	+ 26
M. Sip 7%	77 50	—
[redacted]. Spirito 7%	402	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	191 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 2-4	Banconote (Milano) 3-4	Esportazione (Milano) 2-4	Esportazione (Milano) 3-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 2-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 3-4
Dollaro Usa	1045,50	1058	1045,70	1060	1045,75	[redacted]
Dollaro Usa t.p.	1000	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	875	885	884,20	895,80	884,20	895,65
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	497	496	499,95	498,38	499,95	498,38
Fiorino olandese	446	446	450,07	449,67	449,965	449,76
Franco belga	29	29	30,438	30,365	30,435	30,391
Franco francese	211,75	211,75	211,35	211,05	211,375	211,05
Sterlina	2345	2345	2340,25	2343,5	2340,525	2342,7
Lira irlandese	[redacted]	1780	1819	1814,7	[redacted]	1814,3
Corona danese	158,50	160	158,52	158,31	158,51	158,31
Corona norvegese	190	190	194,68	195,70	194,62	195,70
Corona svedese	222	222	228,12	228,76	228,135	228,61
Franco svizzero	544,50	544,50	546,77	546,85	546,81	546,62
Scellino austriaco	70,50	70,50	70,50	70,41	70,537	70,415
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,50	18,55	18,532	18,557
Peseta spagnola	11,75	11,95	12,293	12,255	12,296	12,263
Yen giapponese	4,70	4,70	4,918	4,987	4,919	4,980
Dinaro taglio gr.	28,75	28,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	114	94,768	17,60
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	176	91,993	18,05
31/10/81		non rilevato	
26/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	357	84,433	18,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 3-4		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capitalitalia	»	15,60	23,43
Fonditalia	»	23,99	—
Interfund	»	14,99	—
Int. S. Fund	»	11,70	—
Multinvest	»	18,88	19,44
Italfortune	»	13,57	14,38
Italunion	»	12,09	13,18
[redacted]iol. Sel.	»	17,69	19,23
Rominvest	»	17,74	18,80
Tre R	[redacted]	11,040	—
Eur '65	fr. sv.	178,70	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-4	3-4
Londra	519,50	523,00
Zurigo	521,00	525,00
Parigi	537,30	540,43
New York	519,50	523,00
Milano (lire al grammo)	17.500	17.900
Hong Kong	518,50	524,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18	18,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 2-4	Zurigo 3-4	Francoforte (in marchi) 2-4	Francoforte 3-4	Londra (per sterlina) 2-4	Londra 3-4	Parigi (in fr. fr.) 2-4	Parigi 3-4
Dollaro	1,918-1,919	1,9350-1,9380	2,104-2,106	2,1350-2,1365	2,228-2,229	2,2010-2,2025	4,944-4,955	5,0160-5,2700
Franco svizzero	—	—	109,6-109,7*	109,77-110,05*	4,274-4,289	4,2525-4,2700	258,3-259,0*	258,48-259,12*
Franco francese	38,57-38,64*	38,565-38,644*	42,43-42,48*	42,52-42,60*	11,07-11,10	11,002-11,040	—	—
Marco	91,11-91,23*	90,973-91,178*	—	—	4,686-4,704	4,6675-4,6800	235,8-236,3*	235,81-236,39*
Sterlina	4,283-4,288	4,2760-4,2830	4,699-4,704	4,692-4,701	—	—	11,06-11,08	11,083-11,105
Yen	0,888-0,900*	0,9061-0,9084*	0,988-0,998*	0,9871-0,9991*	475,3-476,6	468,71-472,65	2,324-2,330*	2,3407-2,3553*
Lira	0,182-0,183*	0,1825-0,1829*	2,010-2,201**	2,012-2,017**	[redacted]	2320,5-2334,5	4,727-4,740**	4,7325-4,7455**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate [redacted] sono pervenuti.

Elaborazione dei dati a [redacted] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5680	— 110	
Bonifiche Ferr.	34860	+ 60	
Chiari & Forti	7850	— [redacted]	
Eridania	18501	+ 2	
Imm. Vittoria	[redacted]	— [redacted]	
Ind. Buitoni P.	4930	— 120	
Buitoni risp.	4950	—	
Sermide ord.	189	— 1	
Sermide priv.	150	—	
Sermide risp.	222	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	52900	—	
Ausonia	2430	—	
C. Ass. Mi ord.	26000	+ 510	
C. Ass. Mi priv.	22080	— 420	
C. Latina ord.	1730	— 10	
C. Latina priv.	[redacted]	— 7	
FIRS	2875	+ 10	
FIRS risp.	1940	+ 70	
Generali	161510	+ 1050	
Italia Ass.	39200	— 50	
L'Abeille Ital.	56000	+ 500	
La Fondiaria	62000	+ 510	
RAS	147000	— 100	
RAS god. 1-1-81	140200	+ 210	
SAI	35500	+ 2150	
Toro Ass. ord.	53900	— 1300	
Toro Ass. pr.	48000	— 400	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	61500	— 500	
Banco Roma	62500	— 20	
Banco Lariano	14370	+ 60	
Cred. Italiano	9615	— 35	
Cred. Varesino	21500	+ 450	
Interbanca pr.	44800	+ 1600	
Mediobanca	106000	—	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1449	+ 109	
Burgo ord.	12250	+ 250	
Burgo priv.	12160	+ 230	
De Medici	801	— 14	
Mondadori pr.	7465	— 55	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5599	— 100	
Pozzi-Ginori	174	+ 18 50	
Pozzi-Ginori r.	120	— 3	
Eternit	1050	+ 60	
Eternit pref.	847	+ 17	
Italcementi	53795	[redacted]	
Italcementi r.	54990	— 10	
Unicem	25705	+ 105	
CHIMICI			
Anic	955	— 5	
Caffaro	860	+ 3	
Caffaro r.	880	—	
Farmit. Erba o.	8345	+ 132	

Titoli	3-4	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1140	+ 8	
Lepetit	50500	— 500	
Lepetit priv.	45000	— 500	
Mira Lanza	21000	+ 260	
Montedison	264	— 5	
Perlier	8350	+ 70	
Pierrel	1629	+ 19	
Saffa	9202	+ 2	
Saffa risp.	8950	— 240	
Siossigeno	22520	—	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[redacted]	+ 3	
La Rinasc. p.	[redacted]	— 0 25	
Silos	7860	+ 60	
Standa	3290	+ 80	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1390	— 20	
Ausiliare	10060	+ 10	
[redacted] To-Mi	3600	—	
Italcable	12899	— 91	
NAI	215	+ 2 50	
R[redacted] Milano	2850	—	
SIP	1420	— 18	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1120	+ 20	
Magneti M. risp.	1095	+ 45	
E. Marelli	280 25	+ 12 25	
Tecnomasio	[redacted]	+ 20	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1920	— 99	
Agricola	26895	— 85	
Bastogi IRBS	690	— 1	
Bonif. Siele	45995	+ 4395	
Borgosesia o.	9400	+ [redacted]	
Borgosesia r.	6350	+ 150	
Brioschi	2899	— 910	
Buton	8010	+ 10	
La Centrale	8300	— 150	
Fin. E. Breda	3320	+ 20	
Finmare	85	+ 5	
Finsider	92	—	
Fiscambi	6500	+ 200	
Generalfin	1180	— 9	
GIM	6330	+ 31	
IFI priv.	7452	— 43	
IFIL	8300	— 150	
Invest	5365	— 95	
Italmobiliare	226000	+ 5000	
Mittel	1910	+ 11	
Partec. Finanz.	1400	— 30	
Pirelli & C.	5590	— 10	
[redacted] SpA	2359	— [redacted]	
Rejna	14000	—	
Rejna risp.	12500	—	
Riva Finanz.	11330	+ 130	
Sarom	1750	+ 80	
SME	2810	—	
SMI	5569	+ 49	
Stet	1401	+ 11	
Terme Acqui	[redacted]	—	

Titoli	3-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	11531	+ 41	
B.I.I. ord.	1289	—	
B.I.I. risp.	1250	— 20	
COGE	3670	— 68	
Cond. Acqua	340	—	
De Angeli Frua	29500	— 5	
Finrex	2250	— 50	
G. Imm. Sogene	2370	— 20	
Iniziativa Ed.	44550	— 470	
ISVIM	28500	—	
Milano Centr.	59700	— 510	
Risanamento	19999	— 191	
SIFA	1806	[redacted] 6	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2450	+ 52	
FIAT priv.	1699	— 28	
Franco Tosi	41500	+ 300	
Gilardini	5600	— 40	
Olivetti ord.	4680	— 110	
Olivetti (1-7-80)	4481	— 99	
Olivetti priv.	4100	— 130	
Westinghouse	31400	— 300	
Worthington	3800	— 30	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	240	+ [redacted]	
Falck ord.	4225	—	
Falck risp.	[redacted]	—	
Falck risp. 1-1-81	4010	—	
Issa-Viola	2215	+ 114	
Italsider	300	—	
La Magona	3995	+ [redacted]	
Pertusola	1379	+	
Trafilerie	1900	+ [redacted]	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	47 50	+ 1 50	
Cantoni	13900	+ 310	
Cucirini	4870	— 8	
Cascami Seta	6990	— 110	
FISAC	5900	—	
Linif. e Can. o.	2515	+ 5	
Linif. e Can. r.	2142	+ 11	
Marzotto priv.	3150	+ 140	
Olcese Venez.	74	+ 0 75	
Rolondi	19500	—	
Snia Visc. o.	1300	— 10	
Snia ord. 1-10-80	1110	— 10	
Snia Visc. p.	1177	+ 7	
Unione Man.	30000	— 210	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4920	— 40	
Acq. De Ferr. r.	4810	— 41	
Acque Potabili	4680	+ 260	
Calcat. Varese	7490	— 10	
CIGA Hotels	12300	+ 800	
CIR	17350	[redacted] 280	
CIR (1-7-80)	17250	+ 100	
CIR risp.	17800	—	
CIR r. (1-7-80)	17200	—	
Pacchetti	195	— 5	
Trenno	7250	— [redacted]	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5750	+ [redacted]
Eridania	18500	+ 200
Florio	850	+ 60
Agricola Vittoria	34800	+ 1000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	25800	—
C. Ass. Milano risp.	22400	—
Comp. Latina ord.	1725	—
Comp. Latina priv.	1340	+ 10
Generali	161600	+ 1600
RAS	147500	+ 300
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	35500	+ 2100
Toro Ass. ord.	53500	— 1700
Toro Ass. priv.	48000	— 380
BANCARI		
B. Comm. Italiana	81300	— 900
Banco di Roma	82500	—
Credito Italiano	9550	— 350
Interbanca priv.	45000	+ 3500
Mediobanca	105800	+ 600
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12290	—
Burgo priv.	11900	—
Cart. Ital. Riunite	220	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	181	+ 13
Pozzi Ginori risp.	123	—
Eternit ord.	1250	+ 266
Eternit pref.	850	+ 110
Unicem	25000	— 1000
CHIMICI		
Anic	965	— 5
Italgas	1135	+ 8
Mira Lanza	20900	— 50
Montedison	262 50	— [redacted]
Paramatti	1579	— 1
Pierrel	1620	— 10
Saffa ord.	9400	+ 200

Titoli	3-4	Variaz.
Saffa risp.	9200	+ 400
SAIAG	1650	+ 30
Schiapparelli	[redacted]	+ 55
COMMERCIO		
Rinascente ord.	395	— 1
Rinascente priv.	348	—
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1440	—
Autostr. To-Mi	3550	— 50
Italcable	13200	+ 200
NAI	215 25	[redacted] 5 25
SIP	1435	[redacted] 25
Torino Nord	66	—
ELETTROTEC		
M. Marelli	1100	+ 20
M. Marelli r.	1050	—
E. Marelli	269	— 7
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	685	— 15
Borgosesia ord.	9100	+ 100
Borgosesia risp.	6350	+ [redacted]
Centrale	8300	— 100
Finsider	89	— 1
GIM	6250	+ 50
IFI priv.	7435	+ 15
IFIL	8400	— 10
Invest	5470	— 50
Mittel	1890	—
Fiscambi	6320	— 10
Pirelli & C.	5670	+ 170
Pirelli S.p.A.	2340	— 55
SAROM	1670	[redacted] 20
[redacted]	2000	—
SMI	5500	—
SIFA	1800	—
STET	1395	+ 45
[redacted]RI		
B.I.I. ord.	1290	+ 30
B.I.I. risp.	1270	+ 40
Condotte Acqua	340	—

Titoli	3-4	Variaz.
Fer-Co	469	+ 2
Gen. Imm. Sogene	2400	+ 10
I.P.I.	[redacted]	— 40
ISVIM	28500	+ 500
Risan. Napoli	20100	+ 100
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1340	— 40
FIAT ord.	—	—
FIAT priv.	—	—
Gilardini	5570	+ 20
Graziano	1485	— 25
Olivetti ord.	4600	— 10
Olivetti priv.	4220	— 10
Olivetti (1/7/80)	4590	— 110
Westinghouse	[redacted]	+ 100
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	+ 67
Fornara	398	— 7
Italsider	305	—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	13500	+ 100
Fisac	6600	+ 100
Snia Viscosa ord.	[redacted]	— [redacted]
Snia Viscosa ord. 1-10-80	—	—
S[redacted] Viscosa priv.	1160	+ [redacted]
DIVERSI		
Acqua Potabili	[redacted]	—
CIGA	12225	+ [redacted]
CIR	17720	+ 530
CIR (1/7/80)	17400	+ 100
CIR risp.	[redacted]	+ 100
CIR risp. (1/7/80)	17300	—
Pacchetti	205	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 78/88	440	— 10
Mira L. 12% 77/82	20900	— 50
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

I rincari non c'entrano con le misure restrittive

Avidità, non svalutazione fa lievitare certi prezzi

In parecchi negozi sono stati aumentati formaggi, oli, scatolame, caffè, carne - Solo i salumi restano a quotazioni invariate

I commercianti ammettono: «*Il mercato dei generi alimentari è in tensione*». I consumatori denunciano: «*Ogni giorno ci troviamo di fronte a nuovi inattesi rincari*». Forse è l'inizio di una nuova pericolosa spirale: prezzi che mi... il potere d'acquisto, già notevolmente ridotto, delle famiglie?

La svalutazione della lira, il rialzo del dollaro, le nuove quotazioni comunitarie per i prodotti agricoli, le voci allarmistiche di un «*nuovo inevitabile blocco dei prezzi*», pur smentito dal ministro dell'Industria Pandolfi, stanno per innescare la miccia. Il vicepresidente dell'Associazione Commercianti di Torino, Giovanni Perfumo, sostiene: «*Dobbiamo fare attenzione. Non lasciamoci trascinare dal panico. Gli aumenti indiscriminati si ritorcono sempre contro il commerciante. Di questi tempi la concorrenza è spietata*».

Aggiunge polemico: «*Le ditte produttrici stanno ritoccando i listini. Ci sono aumenti, ad esempio, tra i prodotti lattiero-caseari, gli oli, lo scatolame. Il rappresentante ti presenta il listino nuovo, poi ti vende egualmente una partita di prodotti al prezzo vecchio, lasciandoti intendere che ti fa, ancora per questa volta, un favore*».

La realtà è diversa: «*Temono un blocco dei prezzi già abbiamo sperimentato, con successo, nel '74. Perciò si preparano: se arriva, i nuovi listini più pronti*».

Tra i prodotti per i quali tributari dell'estero, il caffè e la carne, vitello vogliono battere ogni record di tempestività: i ritocchi ai prezzi sono ormai già entrati nella borsa della spesa della massaia. Il 3 e il 5 per cento in più per il caffè; tra il 2 e il 4 per cento in più per la carne bovina. Peccato che le die non tengano conto delle esperienze di alcuni consumatori. Una voce irata al telefono de *La Stampa* ha denunciato: «*Ho comprato il sottofiletto spesso, come ogni settimana, sempre dallo stesso macellaio. L'ultima volta l'avevo pagato 14.500 lire il chilo, oggi è arrivato alla bellezza di 17 mila lire. Non si tratta più di lire, ma di biglietloni. E in tasca, noi consumatori, abbiamo sempre meno*». Certo c'entrano né l'industria né la svalutazione della lira. Siamo di fronte a un di aumento esoso ed ingiustificato, senza alcun riscontro reale tranne che l'avidità disonesta di qualcuno.

All'ingrosso, oltre al caffè, sono rincarati: il latte sterilizzato (20 lire in più il litro, il 2 per cento d'aumento); il parmigiano reggiano (200 lire in più il chilo, pari al 2 per cento, prezzo medio attuale da 10 a 11 mila lire); l'olio d'oliva (150 lire in più il litro, circa il 5 per cento sul prezzo di 2500-2800 la bottiglia).

Ritocchi di 100-150 lire il chilo già annunciati per formaggi freschi, quasi tutti al di sopra delle 8 mila lire il chilo. L'olio di semi ha ritoccato il prezzo del 3 per cento in più. Il burro non tarderà a raggiungere le 8 mila lire il chilo (oggi è, in media, ancora attorno alle 5500).

In lievitazione tutto lo scatolame. Un aumento del 2-3 per cento già stato registrato nel di marzo dalle statistiche del costo della vita del Comune. Un altro è previsto fra breve per tutte le verdure in scatola, dai pomodori pelati ai piselli ai fagiolini. I nuovi listini industriali sono già pronti. Secondo il vicepresidente Perfumo: «*Soltanto i salumi restano a quotazioni invariate, ma il consumatore ha già fatta una prima scelta di risparmio: anziché prosciutto crudo compra mortadella*».

La scelta oculata dei prodotti con il confronto dei prezzi resta l'unica arma del consumatore contro il caro vita. Perciò compra margarina anziché burro, olio di semi invece di olio d'oliva.

E mentre la maggior parte dei consumatori si lamenta, protesta, riduce gli acquisti, confronta i prezzi, capita, co... denuncia un negoziante, che in vendita promozionale di whisky, Chivas niente meno, le bottiglie vadano a ruba. Sono i risultati di una sperequazione nel potere d'acquisto: c'è chi può gratificarsi il Chivas e chi deve sostituire il prosciutto crudo con la mortadella.

Simonetta Conti

Pubblici esercizi rinnovo cariche

Rinnovo delle cariche all'Epat, l'associazione che riunisce esercizi pubblici torinesi. La presidenza è stato eletto Franco Magliola, titolare della Bala Clay, che sostituisce Massimo Messe, al vertice dell'associazione '69. Vicepresidenti Becuti (Caffè Castadoro) e Adriano Odone (pasticceria).

Le ferite delle 100 ore di pioggia

Dal Valentino al parco Vallere, spessa patina di fango contrasta con il primo verde di primavera - Danni per due miliardi nel Pinerolese - Trovato cadavere nel Soana

Il mare di fango che il Po ha lasciato rientrando nel proprio letto dopo avere d'acqua limacciosa i g... di Italia '61

Pango grigio, patina sporca che risalta ancora di più accanto ai primi verdi della primavera: è l'aspetto più evidente lasciato dalle oltre cento di pioggia che hanno fatto temere l'ennesima disastrosa inondazione.

Sono tornate alla ribalta le denunce di sempre: la canza un adeguato controlsui fiumi, l'influenza di montagna che, sempre più abbandonata, diventa un pericolo quando solo piove poco più del normale, scarsa nutenzione canali di scolo e drenaggi. A tutto ciò si è aggiunto il fatto che, con sicità prolungata, il terreno era più recettivo.

In città situazione è rinormale lungo il Po e gli altri d'acqua che l'attraversano, ma il Valentino (nella parte bassa), la zona di Italia 61 e il parco delle Vallere hanno subito danni rilevanti. Il problema ora di ripulire strade e prati da fango detriti portati dalle acque. In tutta la zona dei Murazzi si lavorando per ripristinare i locali allagati.

Nella cintura, canali e «*bealere*», uscendo dagli argini, hanno inondato decine di ettari di orti distruggendo quelle colture che già erano stentatamente cresciute per la siccità. Bisognerà attendere che il terreno si asciughi e ricominciare tutto da capo.

La situazione delle comunicazioni stradali è radicalmente migliorata. Quasi tutti i tratti chiusi per precauzione sono stati riaperti. Rimangono interrotte la passerella di Faule, la strada Settimo - San Mauro (che è franata), la Cuorgnè - Borgiallo, la Sparone - Ribordone. La Provincia sta intervenendo sugli argini del Pellice, nei pressi di Villafranca, mentre l'Anas provvederà a rimettere in funzione più presto il ponte di Carsigliana. Nel Canavese desta ancora qualche preoccupazione la frana di Bardonetto, presso Locana.

Proprio nel Canavese vi l'unica vittima di questa alluvione. E' donna di 47 anni, Bertot, ospite della casa di riposo Ronco. Il corpo stato trovato giovedì notnelle acque del Soana e recuperato dai vigili del fuoco. Si pensa che la donna precipitata nel torrente mentre percorreva una strada che lo fiancheggia e che era lambita dalle acque in piena.

In val di Susa le acque della Dora ormai rientrate negli argini, ma dall'alto, volando evidenti le aree invase dal fan... a Sant'Antonino. Chiusa San Michele. Condove. I vigili fuoco ancora ieri stati impegnati a prosciugare cantine magazzini invasi dall'acqua. Riunioni sono svolte in tutte le comunità montane per fare primo bilancio dei danni: nel Pinerolese si parla di oltre due miliardi.

In mezzo a tanto disastro una notizia positiva. In alta val Germanasca la stagione sci incomincia soltanto ora. A Ghigo di Prali l'innevamento ha raggiunto i due metri e tutti gli impianti di risalita in funzione. Stesso discorso, ovviamente, per il Sestriere dove le piste battute in condizioni perfette, come non lo mai state durante l'inverno.

Tutto bene, dunque; neve in montagna, sole che fin dalle prime del mattino ha cominciato ad asciugare le strade e i campi facendo alzare, bruscamente, temperatura. Ieri era sui 24 gradi.

Nell'aria c'è una forte umidità. I bollettini dell'Ufficio meteo di Caselle annunciano: «*Tempo buono, in miglioramento. Solo qualche nube, sparpagliata sulle Alpi marittime*». Quattro mesi e più di siccità, ore di pioggia torrenziale, adesso è quasi estate. Tempo pazzo, che ben si accompagna con i balzi in avanti del dollaro, e quelli indietro della lira.

Il più antico e popolato di Torino

Istituto Avogadro è «inabitabile»?

L'edificio di S. Maurizio, secondo i tecnici, ha bisogno di lavori urgenti - Carenze

L'istituto tecnico industriale «*Amedeo Avogadro*» di corso S. Maurizio, il più antico Torino ed il più popolato dell'intero Piemonte, in stato allarmante di degrado, ormai cronico nella manutenzione, dovuto anche ad un conflitto di competenze fra il Comune e la Provincia. In altre parole: è «*inabitabile*». L'edificio presenta una serie di carenze — note da tempo — che nei giorni scorsi state denunciate per l'ennesima volta preside, prof. Rattazzi, dai rappresentanti dei genitori, del consiglio d'istituto, e dagli studenti in una lettera al presidente dell'amministrazione provinciale Maccari.

L'elenco delle che vanno è lungo ed è suffragato anche da una perizia compiuta nel '78 dagli uffici tecnici della Provincia: le aule ricavate nel fabbricato con laboratori, uffici e aula magna, hanno solo tre scale (contro necessarie in alla normativa vigente) e ha lo sbocco verso l'esterno come richiedono le di sicurezza. In più: l'aula magna (1° piano) uscita di L'impianto termico è «*pericoloso*» totalmente al di fuori delle norme dei vigili del fuoco.

Ma l'elenco continua. L'impianto elettrico (nella scuola — vale la pena ricordarlo — ci sono laboratori con apparecchiature elettriche) già stato segnalato come insufficiente dall'Enpi (Ente prevenzione infortuni). E' sprovvisto un'efficiente di distribuzione selettiva con salvavita, impianto terra, protezione parafulmini, luci di emergenza.

Per quanto riguarda le strutture relazione dei tecnici provinciali parla di «*generale vetustà e degradazione*» e di «*dubbia rispondenza statica*» di taluni corpi portanti. sostanza l'edificio, che manca persino un sufficiente servizi igienici, ha vi... a dismisura la popolazione scolastica senza che venisse adeguato ai nuovi compiti.

Studenti, genitori e preside intendono ora conoscere quali intenzioni abbia l'amministrazione provinciale, più volte sollecitata intervenire. L'Istituto «Avogadro», pur essendo competenza Provincia, è di proprietà del Comune: sembra che negli ultimi anni, forse in vista di una cessione alla Provincia (come gestione) non fatta neppure l'ordinaria manutenzione, aggravando situazione già di per sé difficile.

La sopravvivenza dell'edificio è stata portata avanti, con evidenti difficoltà, dalla stessa scuola. Ora sembra giunto il momento di porre ad un serio intervento, anche per le implicazioni anche di ordine giudiziario) che tutte le omissioni accennate porterebbero. C'è, in sostanza scuola «*inabitabile*» nella quale i ragazzi continuano vivere. Non è il caso, finalmente, di pensarci superando la «*querelle*» burocratica fra il Comune e la Provincia?

g. b.

Libri — Stasera alle 21 Al- Campus, via U. Rattazzi 4, Gina Lagorio e Giorgio De Rienzo discuteranno del libro di Gian Piero Bona «Il silenzio delle cicale» (Garzanti Editore).

Per l'America Latina

Solidarietà di laici e cattolici

«*Rifiutiamo la logica del "questi problemi sono lontani, non ci riguardano". Quel che succede in America Latina riguarda anche noi e per questo abbiamo promosso questa conferenza nazionale*».

Così Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale, ha aperto ieri mattina i lavori che hanno esaminato il futuro democratico questi paesi sotto il profilo economico, sociale, istituzionale.

«*Sono problemi che ci toccano da vicino*» ha detto il presidente Benzi ricordando le migrazioni dall'Italia all'America del Sud; o «*sempre a fianco di chi lotta per la democrazia e la libertà*» promesso il presidente della giunta, Enrietti, rivolgendosi soprattutto agli esuli presenti

Ai lavori ha partecipato attianche il vescovo d'Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, presidente della Pax Christi. E proprio in questa veste ha parlato per «*portare una testimonianza di solidarietà del movimento cattolico*».

Ha aggiunto: «*Come movimento di pace, il nostro impegno privilegia soluzioni violente. Ciò non significa passività o rassegnazione, ma ricerca sincera, forte e coraggiosa di soluzioni pacifiche di effettiva partecipazione popolare. I diritti degli uomini popoli sono al centro della nostra attenzione, perciò oggi siamo qui*».

Farmacisti cattolici — Stasera, ore 21, basilica di San Lorenzo, messa omelia di monsignor Chiavazza.

Il professionista Burlando davanti ai giudici in tribunale

Notaio condannato per concussione a 2 anni e 8 mesi (accadde nel '70)

Indusse un impresario a firmare di aver ricevuto 11 milioni in pagamento per un alloggio Assolto col dubbio falso in atto pubblico - La vicenda è destinata alla prescrizione?

Condannato a due anni e 8 mesi di reclusione e tre anni di interdizione pubblici uffici per concussione, il notaio torinese Mario Burlando, originario di Mondovì, anni, studio in via Assarotti 10. Dall'imputazione di falso atto pubblico i giudici della terza sezione penale (pres. Jannibelli) lo hanno invece assolto per insufficienza prove. La condanna non è definitiva perché c'è il giudizio in appello ed eventualmente quello della Corte Cassazione. Poiché i fatti risalgono a dieci anni fa, c'è il rischio che il procedimento finisca in prescrizione. Un'altra conferma, se ce ne fosse bisogno, ritardo della giustizia nell'affrontare i processi, una carenza contro la quale gli stessi magistrati torinesi, in numero sempre più insufficiente, più volte lamentati. Finora ottenere risultati concreti.

La vicenda giudiziaria che trascinato giudizio il no... Burlando risale dicembre '70. Un costruttore, Ottavio Osella, stava edificando un gruppo di case Andora, sulla Riviera ligure. Essendosi esposto per parecchie centinaia di milioni aveva un giro di tratte, scadenze fisse, alle quali faceva puntualmente fronte. Osella era anche in rapporto con imprenditore Alessandria, Renato Ferrari, 68 anni, via Vecchi dei Bagliani 24, quale forniva ai suoi cantieri falegnameria e serramenti. Alcune tratte passavano dunque dal Ferrari. La segretaria dell'Osella in previsione della scadenza mensile si presentava al Ferrari e pagava il dovuto, estinguendo di volta volta il debito.

Alla metà dicembre '70 c'era in scadenza una cambiale da un milione presso il Ferrari. Secondo l'accusa la cambiale approdò nello studio del notaio Burlando, il quale avrebbe dovuto sollecitamente avvertire l'Osella. Invece quando la segretaria di Osella si presentò nell'ufficio di Burlando, le fu detto che biale era in banca. Alla banca replicarono che la cambiale era dal

In questo giro vizioso passarono i cinque giorni utili per il pagamento e l'Osella si trovò in una difficile posizione. Recatosi dal notaio si sentì fare una strana proposta, alla quale, di malincuore, acconsentì. Il notaio promessa non farlo finire nel bollettino protesti, lo costrinse firmare un compromesso dove Osella affermava di aver ricevuto 11 milioni per il pagamento di uno degli alloggi Andora da intestare moglie del notaio, Giovanna Muzio. Una ingenuità che doveva costargli Perché, passato qualche tempo, il notaio informò l'Osella che ormai gli aveva venduto l'appartamento e che non poteva più nulla pretendere, essendo già stato pagato.

L'anziano imprenditore prese tempo, sperando di uscire in qualche modo dall'infelice situazione. Poi affidò testamento segreto depositato presso altro notaio tutta la vicenda. Nel '73, quando richieste Burlando per entrare in possesso dell'alloggio si fecero sempre più pressanti, denunciò tutto alla magistratura. Al processo, svoltosi l'altro ieri alla terza sezione, i giudici hanno assolto il notaio per insufficienza di prove per il falso, l'hanno condannato per concussione. L'altro imputato, Ferrari, ha beneficiato della prescrizione del reato.

temperatura di ieri

massima	+ 23,8
minima	+ 10,5
media	+ 17,1

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità 68%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +21,5; minima +7,6; media +14,5. Previsioni: cielo velato per nubi alte; visibilità buona, con foschie in pianura; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,04; tramonta. Temperatura della acque a Torino: max +19,2; min. +10,3.

Aumentano fra i giurati le «nevrosi depressive»

Vera e propria epidemia di «nevrosi depressive» alla seconda corte d'assise che ieri mattina ha convocato i primi 50 cittadini estratti per comporre la giuria che processerà i 79 appartenenti a *Prima linea* il 4 maggio prossimo.

Su cinquanta persone, soltanto tre hanno accettato: un'insegnante elementare, un'impiegata delle poste un perito tecnico che lavora una piccola fabbrica. Quattro citazioni erano state regolarmente notificate. Il presidente Antonello Bonu ha estratto altre schede e fissato in seconda convocazione per lunedì prossimo.

Come ha già fatto in precedenza il presidente della prima corte d'assise Guido Barbaro (per il processo alle Br), Antonello Bonu dovrà periomeno dodici giurati, effettivi e sei supplenti: ma di questo il traguardo sembra piuttosto difficile da raggiungere, nella prima convocazione Barbaro ne aveva trovati il doppio di ieri.

Le «nevrosi depressive», spesso documentate da familiare che si è preso il disturbo di portare i certificati dici alla corte, state una decina. E queste si aggiunti numerosi persone pronte a sfruttare qualsiasi situazione pur di non accettare il gravoso incarico.

★ Una bomba è fatta esplodere l'altra notte davanti alla porta di un grande magazzino di biancheria, l'Ingros Market di via Donizetti 4. Lo scoppio mandato in frantumi le vetrine d'esposizione e danneggiato gli infissi. Il negozio proprietà di Luigi Convertino, anni, piazza Graf 128. Molto probabilmente si tratta di un «avvertimento» del racket.

★ Quattro rapinatori, armati pistola e a viso hanno fatto irruzione, ieri pomeriggio, nel deposito di acque minerali Cobir, in strada delle Cacce 84. Dopo aver immobilizzato il Cittadino dell'Ordine, Giuliano Pascheri, 45 anni, sono fatti consegnare dal titolare della ditta, Massimo Canavesio, anni, l'incasso: circa 25 milioni. Per fuggire hanno preso l'auto della guardia lasciando nel cortile della ditta la loro che era stata rubata poco prima.

★ Francesca Boridone, 84 anni, è stata trovata cadavere nel suo letto. Viveva sola un alloggio primo piano di via Alassio 10/13.

Tanti misteri della Terra dentro scrigni di pietra

Un tuffo all'indietro di milioni di anni con la mostra di fossili aperta al Centro culturale Fiat - Reperti da ogni parte del

Un tuffo all'indietro di centinaia di milioni di anni, fra gli «antenati» di passato affascinante, immersi nelle meraviglie della preistoria. Lo propone in questi giorni il Centro culturale Fiat di via Carlo Alberto 59, che ha organizzato una mostra fossili aperta al pubblico fino mercoledì (orario feriale 16-19, sabato e festivi 10-12 / 16-19).

Vi sono esposti reperti di rilevante interesse geologico raccolti o collezionati da dipendenti Fiat e dall'Istituto tecnico La Salle, con rarità che datano fino ai periodi più antichi dell'era primaria.

La regione italiana, informe, sonnecchiava ancora sommersa da acque profonde quando si formarono quelle testimonianze primitive di vita vegetale ed animale che oggi tornano a noi imprigionate da scrigni di pietra: dai «graptoliti» con impronte di alghe su ardesia e tracce filiformi microrganismi datati confini dell'era arcaica, periodi precambriano-siluriano (con circa 1000 milioni anni, i «pezzi» più remoti della mostra), ai «*trilobiti*» del periodo ordoviciano, milioni anni, che raccontano con il «*Calymene Trystani*» la vita animale dopo i protozoi e spugne, e prima della comparsa pesci; da una lastra «*spirifer carinatus*» del periodo devoniano, 350 milioni anni, sempre nell'era paleozoica, a centinaia di altri fossili

Ed ecco, con fantastico panorami selvaggi di preistoria, il «*Mesosaurus brasiliensis*» periodo carbonifero-permiano, fossilizzato su una lastra di pietra databile sui 250-300 milioni di anni; il più antico rettili acquatici conosciuti, un predatore di laghi e paludi, lungo circa centimetri, simile alle tucertole, con una lunga coda come organo propulsore numerosi denti acuminati nelle mandibole: a dieta quasi esclusiva di pesci, sarebbe esistito soltanto Africa e Sud America.

Gli fa buona compagnia, nella vetrinetta accanto, un fossile periodo triassico medio (190-200 milioni di anni) denominato «*Encrinus Liliiformis*»: un crinoide con calice peduncolo ben visibili nella bara di roccia, scoperto in Germania, nel Wurttemberg. Poco più in là, misterioso e quasi simbolico per simile esposizione, ancora un rosato «*Uovo di dinosauro erbivoro*» attribuito all'Hypselosaurus del periodo giurassico (150 milioni di anni) e ritrovato in Francia da un fortunato ricercatore.

Tutt'attorno, a completare una ricca rassegna, le forme rintracciate con pazienza nelle più diverse parti del mondo. Dalla «*Mene Rhombea*», uno dei pesci fossili più noti dell'Eocene Bolca (Verona), alle magnifiche impronte di foglie, pigne, conchiglie, pesci e molluschi del Monferrato o della collina torinese

ro, re.

Protesta con uno sciopero di due ore contro la integrazione Teksid

I dipendenti chiedono informazioni sulle trattative per la cessione Finsider - Un istituto di vigilanza in pretura per mancate retribuzioni

Sciopero di due ore, alle 11, ieri in tutto il settore Acciai della Teksid per protestare la decisione «*unilaterale dell'azienda a porre in Cassa integrazione operai impiegati, sapendo ancora se sarà applicata la legge stato di crisi*».

«*Inoltre* — affermano i delegati — *sappiamo nulla del piano per gli acciai speciali, né delle eventuali trattative per la cessione degli stabilimenti Finsider*». Adesione «*massiccia*» per cento) alla protesta, secondo Fim, percentuali inferiori secondo l'azienda che, per stabilimento Mortara, dichiara una partecipazione di 1054 lavoratori su 2535, pari al 41 per cento. Anche nel pomeriggio astensioni dal lavoro con assemblee.

GUARDIE GIURATE — Prima udienza in pretura, ieri, nella causa contro l'istituto di vigilanza Cittadini dell'Ordine, promossa dall'Unsiau (sindacato autonomo) per la mancata retribuzione dipendenti di festività nazionali, infrasettimanali, mancati riposi, differenze sugli straordinari trasferimenti concordati.

SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI — Inasprita l'agitazione con un giorno di sciopero lunedì 6. Un secondo sciopero è in calendario per il lunedì successivo. Fino al 16 aprile inoltre è confermata l'astensione dagli straordinari, per cui non sarà fornita assistenza alle sedute di consiglio, di giunta e commissioni al di fuori dell'orario di lavoro. I motivi della protesta: conclusione del contratto 79-81: trattamento economico; nuovo stato giuridico; assunzione dei segretari fuori ruolo.

PULIZIE — Ripartono sporchi i treni, in particolare quelli destinati lunghi tragitti, a causa dello sciopero dei dipendenti degli appalti delle pulizie.

PISMIC — Il Coordinamento, riunito per primo esame sulla piattaforma Fiat, ha approvato diffuso documento in cui afferma che le richieste devono «*sostenute da tutti i lavoratori*». Sottolinea inoltre necessità un «*piano d'impresa verificabile dal sindacato*» e di riconoscimento «*reale, normativo e retributivo professionalità*». aumenti adeguati a «*recuperare il potere d'acquisto*». particolare si dovrà tenere conto che in questi ultimi tre mesi «*il costo della vita ha subito un incremento del 5,6 per cento*» e che adeguare il recupero salariale ai valori delle altre aziende, ad esempio «*i lavoratori Rin-Skf a partire dal primo luglio guadagneranno 568.000 lire in più*».

«*Per la Fismic* — conclude il documento — *è più che mai indispensabile il massimo unità rispetto tra tutti i lavoratori degli uffici delle officine*».

Specchio del templ

Ma quanti hanno la stoffa del boia? - L'assistenza domiciliare è impegno, non uno scherzo - Desiderio d'affetto - Arroganza di chi ignora la legge - Milano-Torino, per posta - Senza speranza

Una lettrice ci scrive

«Lo ha anni e lo lavoro con cdl. La mia mamma è più volte ricoverata (soffre di cuore). Ho chiesto l'assistenza domiciliare poiché a mezzogiorno io non sono per motivi di lavoro. Mi concessa dopo un sopralluogo dell'assistente sociale. Questo avviene. Ora accade questo: talvolta vengono due (pregando madre dire niente a nessuno), poi magari per giorni di seguito viene nessuno. Così mia madre mangia le 15, quando arrivo io a casa. Questo è quanto si fa gli anziani?».

Anna

Una lettrice ci scrive

«Mi ha fatto molta tenerezza lettera di quel signore che vive angosciato per compagna. Dalle sue parole mi capire che la loro compagna stata molto Almeno spero, che non sia solo il rimpianto di un tempo che poteva essere e ora c'è più

«Sono 12 e cerco di far capire a mio marito, che i sentimenti, l'affetto, l'amore, salute sono le cose più belle della vita, ma, guarda caso, lui quell'orecchio non ci sente

«Prima vengono il lavoro, la gli impegni sociali, tutte nobili cose, per carità, ma per me, se avanzano, ci sono solo le briciole. Ma questa briciola io la rifiuto, perché non voglio essere l'ultima ruota del carro.

«Così ci sto male due volte, prima, perché mi sento terribilmente sola e perché il mio orgoglio mi impedisca godere di quelle misere

«Vede il mondo è strano? C'è anche chi capace quale bene sa l'affetto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Il del mia moglie presenta all'Ufficio Passaporti della Questura Torino per ottenere il rilascio di un nuovo passaporto in sostituzione di quello in scadenza. Consegna tutta la documentazione, che risulta perfettamente regolare, e chiede all'incaricato dello sportello se è possibile ottenere la restituzione del vecchio passaporto, ormai annullato, per motivi affettivi. Si tratta di un caso previsto e ammissibilissimo, dietro semplice richiesta scritta da aggiungere alla domanda passaporto, come mi è stato confermato telefonicamente dalla Questura di Vercelli, dove lavorano persone forse più gentili.

«Ma l'impiegato risponde con un secco "No". Dopo qualche insistenza, aggiunge "*Non è possibile se non c'è un visto valido*". Alla richiesta di spiegare che cosa intenda dire, non risponde. Allora mia moglie, rassegnata, chiede di poter ottenere almeno temporaneamente la restituzione del vecchio passaporto e di tutta la documentazione, onde farne una fotocopia. La risposta è "*Non è possibile, vada, qui abbiamo da fare*". Il tono è tutt'altro che cortese

«Alla luce ciò che prevede la legge, mi pare di rilevare che l'addetto in questione è dichiarato il falso; ha inoltre c... di ufficio (art. 323 c.p.) e di atti d'ufficio (art. 328 c.p.). Non è possibile fare qualcosa contro l'arroganza? Il cittadino deve sempre essere come una pezza da piedi?».

Carlo Molinaro

Un lettore ci scrive

«Il ministero delle Poste batcogni record di "lentezza"! Si allega busta di lettera commerciale spedita da Milano il 27.2.81 arrivata a Torino il 28.3.81. Ventinove giorni per percorrere 150 km circa!

«Vorrei il ministero delle Poste comprendesse quali danni arreca commercio alla produzione postale che ormai è allo sfacelo!

«Un tempo corrispondenza il timbro di arrivo, ora non lo si applica più per vergognarsene troppo!».

Tersilio Bocco

Una lettrice ci scrive:

«E' moda parlare di pensioni, tanto che fanno gli uomini politici, credendo forse di commuovere le , riuscendo perfino ad elevare per i pensionati aumento uniforme alle mille lire.

«Ma come sempre c'è il rovescio della medaglia: dove sono le pensioni? E' la domanda si pongono da quasi due mesi (ieri è tanto il ritardo) i pensionati appartenenti alla Cpi SCI. L'Inps non risponde, tace. Gli Uffici postali non sono messi al corrente, nonostante i telegrammi gli sportelli hanno inviato all'Istituto per avere notizie dei mandati che non sono mai arrivati (c'è da tener presente Roma è lontana, non dimentichiamolo).

«Forse non è stato detto, ma esiste gente che vive di pensione. Comunque ora ci hanno avvertito: saltaranno anche quelle di giugno. Grazie, sparviamo tanto».

Vessio Liliana ved. Zuria

All'Astanteria Martini

Anche il colore aiuta a guarire

Nel reparto di terapia intensiva ■ unità coronarica inaugurato ieri - Un letto per i tetanici - La tutela dell'infanzia

Quattro ■■ di attesa e finalmente è stato aperto ieri il Servizio di rianimazione e anestesia della ■■■ Astanteria Martini di largo Gottardo. Dieci letti di terapia intensiva, cinque ■ unità coronarica, ■■ subintensivi, ma non entrano in funzione tutti insieme, per ora soltanto tre intensivi, anche ■■ tutti ■■ altri ■■■ pronti.

Il problema è il personale paramedico specializzato, lo stesso problema che ha impedito per quattro anni l'apertura del servizio. I locali sono stati finiti nel novembre del '77 (un anno di lavoro) e in quella data furono acquistate ■ apparecchiature: letti speciali, attrezzature di terapia e di monitoraggio. Il tutto costò sui 300 milioni e l'operazione fu preveggente: oggi ne ■■ correrebbero almeno 800.

«A giugno, quando si concluderanno i lavori di formazione professionale, ■■■ *personale specializzato»* dice il direttore sanitario prof. Rivara *«e questo reparto ri*■■■ ■■ *impulso»*. Il servizio ■ diretto ■■ prof. Matossi, l'unità coronarica è sotto la responsabilità del prof. Abrate, trasferitosi dalle Molinette dov'era aiuto nella divisione ■ cardiologia del prof. Angelino: il personale paramedico è scelitissimo.

Lo attende ■■ lavoro difficile e sacrificato: ■ otto ■■ in un reparto ■ terapia intensiva non ■■■ ■ otto ore ■ un ambulatorio mutualistico. *«E' ci è soltanto l'incentivo di una maggiore gratificazione professionale* — dice il sovrintendente sanitario del San Giovanni prof. Neri dal quale dipende l'astanteria — *perché la legge non ci consente* ■■■ *menti* ■ *stipendio o premi»*.

All'inaugurazione erano presenti, col sindaco Novelli, gli assessori alla sanità ■■■ Regione, Bajardi e del Comu■■, Olivieri ai quali ■ presidente ■■ complesso ospedaliero San Giovanni, Poli, ha ricordato che la nuova astanteria fu inaugurata vent'anni fa e rappresentò la copertura di un grosso buco sanitario in quella zona a Nord di Torino.

Adesso la zona ha ■■ mila abitanti e la necessità di questo servizio triguarda i traumatizzati gravi in coma, gli infartuati ecc.) si rivelava sempre ■■ urgente. ■■ ■■ bisogna porre ■■■ e con la maggiore urgenza possibile al servizio ostetrico-ginecologico-pediatrico in quel programma di tutela materno-infantile che, ha detto Bajardi, è ritenuto prioritario della Regione.

E' un avvio della riforma sanitaria, ma ■■ infinite difficoltà e con grande lentezza.

Nel servizio ■ rianimazione sono curati anche i minimi particolari. Per esempio il colore delle ■■■■. Giallo nelle tre camere dove ci ■■■ i nove letti ■ terapia intensiva. *«E' il colore che ti* ■■ ■ *massima tensione,* ■ *tira fuori gli occhi dalla testa, ti* ■■ *voglia di vivere»* dice il prof. Rivara.

Il decimo letto è riservato ai tetanici e pareti e soffitto so■■ colorati di verde cupo. *«Quel a dare anche la minima scossa al tetanico»* è il commento. Qui ■ controllo ■■■ è monitorizzato. ■ a vista: c'è sempre ■■ addetto al di là ■■ vetro di separazione. Verde chiaro per l'unità coronarica, un colore rilassante.

■■■ tutte le necessità c'è, comunque, anche ■■ impianto di rianimazione portatile da installare in ambulanza ■■ ■■■ si rivelasse necessario trasportare urgentemente un malato in un altro ospedale.

d. garb.

Drammatica denuncia del Fondo mondiale per la natura (WWF)

«Stanno uccidendo il lago di Viverone Il livello abbassato di 60 centimetri»

Sotto accusa, secondo gli esperti, la roggia Fola diventata più profonda per l'indiscriminato dragaggio - Guerra tra Viverone e Azeglio - In pericolo l'equilibrio dell'oasi protetta

Dopo cinque giorni ■ maltempo i torrenti hanno rotto gli argini, i campi sono stati allagati. ■ Po ha superato il limite di guardia. Si è sfiorato il disastro ■■ tutta la provincia, ma nella ■■■ di Viverone gli oltre 30 centimetri ■ pioggia non hanno colmato il lago. ■ livello delle ■■■ acque ■ rimasto a ■■■ 60 centimetri rispetto alla media minima, oltre la quale ■ può affermare che qualcosa ha rotto l'equilibrio naturale.

Ma questa volta non è causa della siccità ■ dell'improvvisa interruzione delle sorgenti che sgorgano sul fondo. C'è di mezzo l'uomo che ha modificato, ■■■ alcuna apparente ragione, il letto dell'e■■■■lo naturale ■ costruito opere che alterano sostanzialmente l'ambiente lacustre, tanto che il World Wildlife Fund (Fondo mondiale per la natura) ■ sta mobili■■■ per imporre il rispetto delle regole, onde salvare una delle aree umide più interessanti d'Europa.

«Nel lago di Viverone — dice ■ delegato regionale del Wwf, ing. Elio Barello — *sta accadendo qualcosa di strano.* ■■ *dicembre il livello* ■ *calato lentamente,* ■ *palude ha preso fuoco,* i ■■■■ *hanno cominciato* ■ *scaricare detriti nei pressi delle rive, le ruspe hanno costruito strade ed enormi vasche vicino al canneto. Tutto ciò* ■■■ *ha* ■■ *senso logico,* ■■ *non quello* ■ *far lentamente prosciugare la sponda di Sud-Ovest»*.

■ affaccia l'ombra della speculazione edilizia, ■■ altro tentativo di lucrare su un magnifico lembo di natura? A Vi■■■■ ■■ si sono ancora spente le polemiche ■■ progetti di una società collegata all'Ativa (l'azienda che ha costruito ■ gestisce la Santhià-Ivrea) di creare un villaggio residenziale.

Senza voler accusare nes■■■, il Wwf ha mandato una lunga lettera all'amministrazione di Azeglio per segnalare al sindaco che nel suo territorio sono state *«eseguite diverse* ■ *estese opere* ■ *sbancamento ed interramento di canneti* ■ ■ *estirpazione di* ■■■ *a bosco che, unitamente ad altre opere, fanno ritenere si sia dato l'avvio ad un vasto piano per la distruzione di questa importantissima* ■■■ *umida»*.

L'elenco è lungo e comincia dal dragaggio *«a cura del Comune d'Azeglio della roggia Fola (emissario del lago) e di diversi altri fossi che si diramano nella palude»*. Afferma Mario ■■■■ della sezione piemontese della Pro Natura: *«E' stata abbassata* ■ *soglia del canale scolmatore* ■ ■■ *punto che il livello delle acque del lago è sceso troppo in basso: le idrovore del consorzio irriguo di Cossano non riescono più a funzionare. I lavori dovevano solo pulire la roggia,* ■■■ *abbassare il fondo di de*■■■ ■ *centimetri. Lo scavo è stato fatto ad arte, più* ■ *volte, quando il canale prende il nome di Violana»*.

A Viverone c'è aria di guerra contro l'amministrazione ■ Azeglio, ■■ quando è stato ■■■■■■ senza alcuna ra■■■ il canale scolmatore, gli imbarcaderi sono all'asciutto, i porticcioli inagibili, molte imbarcazioni restano in sec■■. C'è timore per la stagione turistica che sta per iniziare. Il vicesindaco ■ Viverone, Lorenzo Clerico: *«Se Azeglio non riparerà i guasti, noi andremo dall'avvocato. Siamo stanchi di aspettare.* ■ *partecipare* ■ *inutili riunioni. Perché hanno abbassato il letto della roggia? Anche per noi è* ■■■ *mistero»*.

Il Wwf approfitta ■ questi episodi e denuncia che negli ultimi due decenni il lago ha subito pesanti trasformazioni, a causa dell'inquinamento ■■ scarichi urbani e ■■ idrocarburi (ci ■■■ almeno 1000 motoscafi), e per la modificazione dell'ambiente circostante, conseguenza di numerosi e disordinati insediamenti turistici. Ancora Mario Piodi: *«Lo stanno distruggendo, indifferenti al fatto che sia un'oasi* ■ *protezione della flora e della fauna palustre. Viverone, infatti, con* ■ *adiacenti aree paludose e* ■ *foresta, è* ■■ *complesso* ■ *interesse internazionale, un frammento della pianura padana* ■ *milioni di anni fa. Inoltre ogni anno migliaia di uccelli migratori sostano e nidificano sulle* ■■■ *sponde. Nel gennaio dello scorso anno, con tecniche fotografiche, siamo riusciti a contare da 12 a 15 mila germani reali»*.

Emanuele Montà

Nel Coreco

Il dott. Rosario Simonetta (psi) ■ il nuovo presidente ■■■ Comitato regionale ■ controllo (Coreco) sugli atti delle Province. E' stato eletto ieri all'unanimità ■ resterà in carica per i prossimi cinque ■■■ Vicepresidente è stato nominato Giuseppe Rizzo (pci).

Del Coreco fanno parte, inoltre, tre membri effettivi: ■■■ (dc), Di Giovine (prefettura) e Barbieri (Tar) e tre supplenti: Zanino (psdi), Canavesio (pli) e Bonifacio (Tar).

San Giovanni: relazione sul crollo si cerca nuova sede per le farfalle

Sono trascorse ■ ■■■ dal crollo ■■■ pilastro sotto l'ingresso e l'ex ospedale San Giovanni vecchio è ancora *«sotto* ■■■■■■■■■■*»*. Le attente verifiche che architetti e ditta appaltatrice dei lavori di restauro avevano svolto prima di aprire il cantiere non avevano consentito di scoprire che il pilastro crollato mercoledì fosse affetto da ■■■ *di costruzione»*. Questa, infatti, è ormai la diagnosi pressochè definitiva sulle cause del cedimento dell'antico pilastro che, dopo aver resistito per trecento anni, ■■ ceduto di schianto trascinando rovinosamente due piani del palazzo.

La direzione lavori ha inviato ieri al presidente della giunta regionale una nuova relazione sulla situazione: i lavori ■ abbattimento delle strutture pericolanti, ■ rimo■■■ delle macerie, di puntellamento della voragine ■■■ stati definitivamente ultimati.

Dopo ■■■ assicurato sicurezza alla struttura si ■ potuto iniziare il lavoro di ricerca delle cause del crollo. Già giovedì si era parlato ■ *«vizio occulto nella costruzione»* aggravato dal ritrovamento ■ una falda acquifera sotto il basamento ■ pilastro. Ieri sono arrivate le conferme: la base era da tempo inclinata rispetto all'asse del pilastro per una malformazione remota; poi l'acqua (probabilmente anche a causa delle piogge insistenti degli scorsi giorni) ha fatto il resto.

Ora che la situazione è ritornata sotto controllo il problema principale è costituito dalla chiusura, ■■■ forza maggiore, della mostra *«Lepidoptera»* che finora ha avuto quarantamila visitatori, raccogliendo l'interesse di esperti e profani affascinati ■■■ multicolore esposizione di 30 mila farfalle.

L'assessorato istruzione e cultura della Regione non intende rinunciare alla prosecuzione della ■■■■ e sta valutando ogni soluzione per riaprirla ■ più presto, possibil■■■■ in locali non eccessivamente lontani dalla primitiva sede. Nessuno ne parla ufficialmente ma a molti ■ già venuto in mente che ■■ soluzione potrebbe essere costituita dai locali dell'ex caserma Podgora, proprio di fronte al San Giovanni, da poco acquisita dal Comune di Torino. Nei prossimi giorni ■ sarà la decisione definitiva e si potrà cono■■■■ la data di riapertura di *«Lepidoptera»*.

Alle 11 in pieno centro (piazza Cln): «Mi mostra le bollette?»

Falso ispettore del gas entra in casa narcotizza la colf, rapina 80 milioni

Il bottino in gioielli e contanti - Altri episodi: algerino si difende dal rumore della vicina con coltello e scimitarra - Pataccaro è stato arrestato in via Roma per tentata truffa

Attenti ai falsi ispettori, ■ portalettere finti, ■ funzionari gaglioffi: dietro ■ loro sorriso si cela il volto del rapinatore. ■ presentano a nome di un ente solo per farsi aprire la porta, poi spianano la pistola. E' accaduto anche ieri in pieno centro.

Sono le 11 quando alla porta dell'alloggio dove abita (piazza Cln 243) Rosa Ellena Favro, proprietaria di boutique, suona un distinto signo■■. La padrona di casa è assente. Apre ■ «colf» Adelina Buoso, 35 anni. *«Sono un ispettore dell'Italgas, vorrei vedere* ■ *ultime bollette»*, dice ■ sconosciuto. La donna non ha sospetti, ■ fa entrare. Appena dentro lo sconosciuto cambia tono, tira fuori ■ tasca una pistola, la punta e ■■ tanto fa entrare ■■ complice, pure lui armato.

La Buoso tenta ■■■ reazione, ma i due sono decisi: *«Mostraci dove* ■■■ *i gioielli»*. La donna li porta ■ ■■■■ ■■ ■■■ ed indica un mobile. A questo punto i banditi l'afferrano e ■ premono sul naso un batuffolo impregnato di etere. La cameriera perde i sensi, si accascia su una sedia. I rapinatori possono agire indisturbati, mettono ■ soqquadro tutta la stanza. Se ne vanno poco dopo con gioielli per settanta, ottanta milioni e 700 mila lire in contanti.

■ Difende ■■■ la scimitarra il diritto ■ silenzio. E' un algerino il protagonista ■ questa strana vicenda. Abes Naimi, ■■■ ricercato dalla polizia per tentato omicidio. Tutto si svolge tra le 23 e mezzanotte di giovedì, in ■■ residence di via Belfiore ■■. Lì abita l'algerino e nell'alloggetto accanto Anna Dell'Aquila, 35 anni, porta i suoi clienti. Già in passato il Naimi ■ era lamentato con la donna: *«Rispetto il tuo lavoro, ma per cortesia cerca* ■ *fare meno rumore»*. Pare che a dar fastidio fosse il cigolio insistente della rete metallica del letto.

L'altra sera all'algerino sono saltati i nervi. Ha bussato alla porta accanto e non ottenendo risposta l'ha sfondata sorprendendo la vicina e il suo cliente *«sul fatto»*. Donna e partner, spaventati soprattutto perché l'inquilino brandiva un coltello, sono fuggiti così com'erano, ■■■■ in strada si sono allontanati in auto.

Poco dopo ■ donna ha avvertito il suo ■■■ ■■■■, Pierino Opsi, ■ anni, il quale immediatamente con ■ propria Bmw si ■ recato in via Belfiore per dare ■■■ lezione all'algerino. E proprio in lui si è imbattuto appena sceso dall'auto. ■■ il Naimi in una ma■■ brandiva il solito coltello e nell'altra addirittura una sci■■■■■ mitarra. E' cominciato tra i due ■■ balletto di schivate e colpi di lama, dal quale ad uscirne malconcio è stato ovviamente l'Opsi. Ieri la polizia ha arrestato l'amico della Dell'Aquila per sfruttamento della prostituzione ■ denunciato l'algerino latitante per tentato omicidio.

■ Tra tanti festoni, tra quotidiane violenze e truffe iperboliche, ■ cattura di un pataccaro ■ quasi ■■■ nota sorridente e ■■ po' patetica per la ■■■■■■. Si chiama Antonio Raia, 50 anni, residente a Mestre. E' arrivato giorni ■■ a Torino col suo falso oro in lingotti, catene e anelli da svendere agli allocchi e i «Rolex» fabbricati chissà dove ■■■ impresso il magico «Credit Suisse», per garantire autenticità a ■■■ pezzo da quattro soldi.

Elegante e sicuro ■ sé, ha scelto niente meno che via Roma per avvicinare «clienti». La tattica è collaudata: un sorriso, una parola sussurrata alla persona giusta, il lingotto avvolto nel velluto: *«Ho bisogno di quattrini, un'occasione. Due milioni appena, ne vale almeno cinque»*. E i «Rolex»? *«Dove lo trovate un orologio così, a centomila lire?»*. Qualcuno ha abboccato, altri hanno telefonato alla polizia che l'ha fermato mentre ■■■ all'opera. In una borsa aveva 17 «lingotti» gialli■■, qualche orologio, qualche catenina. Arrestato per tentata truffa.

In marcia per l'Europa

«Sensibilizzare la popolazione nei confronti dell'unità europea, per un'Europa più umana, più libera, più solidale, per la fraternità al di là delle frontiere nel rispetto delle nostre differenze». Questa la *«filosofia»* che ispira la Marcia d'Europa, iniziativa patrocinata da organizzazioni internazionali.

L'edizione ■■■ 1981 prenderà il via da Strasburgo e Caen (Francia), Wurrburg (Germania), Feldkircher (Austria), Aabenree (Danimarca), Rochester (Inghilterra); in Italia ■ formeranno tre colonne da Trento, Ravenna ed Mostra che convergeranno su Milano per raggiungere, poi, Como e, quindi, spostarsi a Liegi. Il gruppo di podisti piemontesi e valdostani partirà alle ■ di lunedì ■ aprile per arrivare a Milano il giovedì seguente.

Al ■■■■■■ 37 ■■■ dopo

Sono trascorsi trentasette anni dall'eccidio ■■ componenti del primo comitato militare di Liberazione di Torino, fucilati, dopo ■■ processo-■■rsa, al Martinetto. Stamane, alle 10,45, commemorazione dei caduti alla presenza ■ autorità civili ■ militari, consiglieri comunali, provinciali e regionali, rappresentanti delle associazioni d'arma e della Resistenza. Corone d'alloro saranno deposte ai cippo che ricorda gli otto martiri (Perotti, Balbis, Bevilacqua, Biglieri, Braccini, Giachino, Giambone, Montano). Il presidente della Provincia, Eugenio Maccari, parlerà brevemente sul significato dell'antifascismo oggi.

Il sacrario del Martinetto rimarrà aperto fino alle 18 oggi ■ e dalle ■■■ alle 12,30 domani.

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe ■ **Casa Savoia**: 9,30-12,30; 14,30-16,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria ■■■■baudi (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): ■■■■ tedì - sabato 9-19; domenica ■■18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

■■■■o di Antich■■ (via Accademia ■■■■ Scienze ■: 8-13; 15-19; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 6): martedì ■ giovedì 9-14; sabato ■ domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

■■■■■ di Storia Naturale ■■■ **Bosco** (viale Thovez 37): do■■■■■ 9-12.

■■■■■o Reale (p. Castello): 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla** 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi**, alla 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

★★

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

L'Officina Einsteiniana, dai disegni al ■■■ (Mole ■■■■■■■■na, via Montebello), fino al ■ aprile, feriali 9-19; festivi 10-18 (lunedì chiuso).

Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori - Museo ■■■**zionale del Risorgimento** (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5): con l■■■■■■ orario del museo.

J.M.W. Turner (1775-1851) acquerelli e incisioni della City Art Gallery di Manchester (Palazzo Madama, piazza Castello) sino al 20 aprile, feriali 9-19; ■■■■ 10-18, lunedì chiuso.

Il sigario magico ■ **Emanuele Luzzati** (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 4) sino al 12 aprile, 9-12; 15-19,30, lunedì chiuso.

Oggi congresso provinciale psi

Si apre alle 16, nell'Istituto Case popolari - Il ■■ per cento delle deleghe ai riformisti di Craxi, il 22 per cento alla sinistra

Con la lettura di un'ampia relazione (circa ■■ cartelle) il segretario della federazione ■■■■■■ apre oggi alle 16, nei saloni dell'Istituto Case popolari, il congresso provinciale ■■■ partito. I giochi ed il peso delle componenti in campo sono di fatto definiti: dalle assemblee sezionali i riformisti di Craxi (divisi nei gruppi La Ganga-Mondino-Mollo; Salerno-Coda-Rolando ed Enrietti) hanno ottenuto il 78 per cento delle deleghe, mentre la sinistra ha preso ■■■■ plessivamente il 22 per cento con il 21,5 ■ lombardiani di Nesi e lo 0,5 al gruppo Achilli-De Martino.

Domani al voto per rinnovare il direttivo della federazione (51 membri) non dovrebbero dunque esservi sorprese. Così per la definizione dei circa 30 delegati che dovranno eleggere tra otto giorni i loro rappresentanti all'■■■ sise nazionale di Palermo.

Successivamente i 51 del nuovo direttivo dovranno scegliere al loro interno la nuova segreteria. Anche qui pare sia tutto deciso: Fornaciari lascerà quasi certamente ■ posto al collega Daffara. Sono entrambi craxiani, il primo però ■ del gruppo Enrietti ed il secondo della componente Salerno-Coda-Rolando.

Pure al congresso regionale (si aprirà sabato prossimo) dovrebbe esservi ■■■ avvicendamento al vertice con ■ segreteria che passerà di mano, dal presidente dell'Acquedot■■. Sebastiano Vadalà, ad Emilio Trovati, vice segretario provinciale ed aderente al gruppo dell'on. La Ganga.

Concorso in Regione già noti i temi?

Nelle aule ■■ Politecnico si presentano stamattina 2250 giovani per un concorso a una cinquantina di posti di impiegati di 5° livello in Regione. Circa duecento sono dipendenti interni che concorrono per la stabilità ■■■ posto o per il passaggio di categoria.

La prova scritta si basa ■■ un argomento di carattere istituzionale. Come ormai capita in quasi tutti i concorsi, ieri sera si è sparsa ■ voce che qualcuno fosse già in possesso della terna dei temi tra i quali dovrebbe essere estratto a sorte quello da svolgere.

Aggiornamento scuola per il 1981

Il Provveditorato agli studi di Torino comunica che il ministero della Pubblica Istruzione ha dato disposizioni sulla programmazione e attuazione di iniziative d'aggiornamento del personale della scuola per l'81.

Enti culturali ■ scientifici ■ associazioni professionali dovranno far pervenire i progetti di iniziative ■ aggiornamento a carattere locale entro il 20 marzo all'Istituto regionale per la ricerca, Irrsae, corso Marconi 43.

Sabato 4 aprile - ore 16
TEATRO GOBETTI
via Rossini 8 - Torino
manifestazione
con
A. Aglietta
E. Bonino
S. Tessari
partito radicale
PARTITO RADICALE
Via Garibaldi 13
Torino
Telefono 530.390

■■■■■ IL NICHELINO
Provincia di Torino
Si bandiscono i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:
N. 1 posto di ■■■■■
N. 1 posto ■ rilevatore tecnico per ufficio tributi
N. 3 posti di assistenti domiciliari
Scadenza ore 17 del giorno 27 aprile 1981.
Per chiarimenti rivolgersi presso la Segreteria Generale - Ufficio Personale.
Li, 25-3-1981
Il Segretario Generale Dr. Rocco Mattiuzzo — Il Sindaco Elio Marchiaro

■ Torino

in esclusiva da
EZIO SCOLARO
Corso Vittorio Emanuele ■■■
1° piano

ALADIA
TORINO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
della Provincia ■ Torino
Corso Dante 14 - 10134 Torino

L'I.A.C.P. di Torino deve procedere ai seguenti appalti con finanziamento ■■■■ legge 5-8-'78 n. 457 II Biennio:

— TORINO, corso Salvemini ■■■
Lavori di manutenzione straordinaria impianti autoclavi con annesse opere elettriche ed edili.

— TORINO, Quartiere 13°.
Lavori di manutenzione straordinaria demolizione cornicioni e ripristino.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata ■■■ ■ procedura di cui all'art. 1 lettera e) della legge ■. 14 del 2-2-1973 e potrà avvenire fino dalla prima gara ■■■ migliore offerta anche se unica.

Le richieste d'invito indicando ■ quale appalto ■ intende partecipare devono ■■■■■ redatte su carta legale ■ devono pervenire all'Ufficio Affari Generali di questo istituto, corso Dante n. 14 — Casella Po■■■ n. 1411 — 10100 Torino Ferrovia non oltre ■ 14 aprile 1981.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, ■ aprile 1981.

Il PRESIDENTE
Carlo ■■■■■

echi di cronaca

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20,30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.408.

■■■■■ specialista
aperta anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi, via Cibrario 47, tel. 760.517.

Istituto Scuola Nuova
via Baltea 1 (ang. via Cibrario). Tel. 489.020 sono ancora aperte le iscrizioni alle classi elementari e medie. Per una sicura sistemazione a tempo pieno dei vostri figli è nostro orario 7/18 copre l'intera giornata. 54 accettino bambini di 5 anni. Servizio pullman.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor ■■■■■
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

■■■■ musicali pianoforti-organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) p. Municipio. Tel. 0172 411.624.

Divisette - Via Bagetti ■■
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (■■■ c. Francia 21) tel. 751.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

TV ■■ riparare t. ■■■■■ Teleurgente t. 306.506
Servizio immediato a domicilio città dintorni TV colori ba 8-22 anche festivi.

Tv ■■■■■■■■ Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.988. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Tappezzerie moquettes ■■■■ dalla fabbrica
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3

Olivari lampadari
Via Brissogne 18, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stock lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 60.000. Vasto assortimento.

Montoneros ■■■ Torricelli 38, Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna, giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 696.990.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra soluzione con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222 380.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiera, accessori. Visitateci alla CEAL-TD Bagno, via Nizza 41 e via Cantalupo 28 (Barca), tel. 651.596

Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità, che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è offerta dalla concessionaria Lancia SVAT in via Colombo 43 Tel. 594.794 (centro Crocetta) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione più gradita.

QUAL E' IL DESTINO DELLA TUA CASA?

Il nuovo Piano regolatore pone i cittadini nell'incertezza:
le norme ■■■ incomprensibili ed inapplicabili ■ consegnano alla discrezione ■■■ Giunta ■ gestione del Piano ■ il futuro della città.

TUTTI HANNO DIRITTO DI SAPERE
QUELLO ■■■ POSSONO
O ■■■ POSSONO ■■■
■■■ LORO ■■■■■■■

La Democrazia Cristiana chiede la certezza ■■■ diritto.
Occorre riaprire la discussione sul Piano regolatore e consentire ancora ■ cittadini di presentare ■ loro osservazioni.

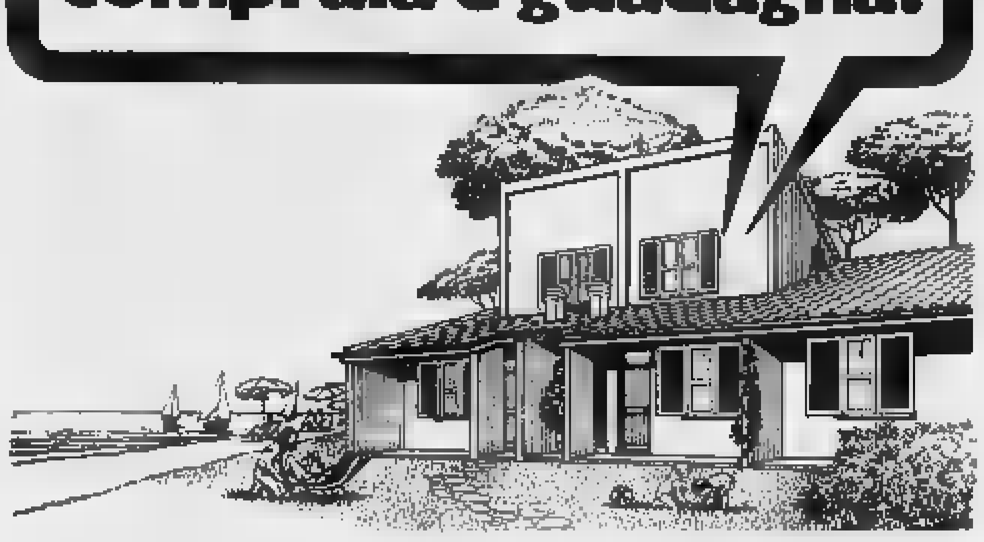
LIBERTAS
LA ■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■
TORINESE

Quanti tipi di spiaggia ci sono nel Mediterraneo?
È possibile partire per la vacanza con spazzolino da denti e un solo pareo?
Si può andare tutte le notti in discoteca senza pagare una lira in più?
Dov'è che l'assistenza bambini per 12 ore al giorno per 7 giorni non costa nulla?

A queste e ad altre cento domande sulle vostre ■■■■■■ al ■■■ di quest'estate risponderà il programma televisivo "Cocktail". Ospite in studio Luciano De Crescenzo.
Regia di Enzo Trapani.

Postbuch

comprala e guadagna.



[redacted] **un** [redacted] contanti per bloccare il prezzo di una graziosa villetta [redacted] LIDO ADRIANO (Ravenna) direttamente dalla costruttrice: BISANZIO BEACH, proprietaria dei terreni, [redacted] prezzi di costo.

[redacted] a guadagnare!

Il prossimo anno chiederai il valore della tua villa e ti sentirai offrire molto di più di quello che [redacted] investito o che pagherai negli anni con denaro sempre più svalutato.
Abbiamo villette in 4 diverse soluzioni [redacted] appartamenti in residences [redacted] condomini, completi di ogni servizio [redacted] comfort, con occasioni da 690 mila al mq.
Saldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari non indicizzati.

BISANZIO [redacted] S.p.A. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna) Tel. **(0544) 49.41.91**
Aperto tutti i giorni.

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

LIDI FERRARESI
Villette bifamiliari confinanti con la spiaggia: soggiorno 2 camere letto cucinotto bagno giardino posto auto coperto e spiaggia privata **da L. 35.000.000**
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni.
Affitto garantito per la stagione estiva '81.

LIDO DI SOTTOMARINA DI CHIOGGIA
Sull'Adriatico Veneto appartamenti arredati in Residence
Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20nnale non indicizzato - Lunghe dilazioni

Piperno
Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546029
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452338/7/8/9/0

l'Adriatico più bello.

Acquistiamo interi stabili.

Cerchiamo patrimoni immobiliari anche affittati [redacted] in qualsiasi [redacted] manutenzione e redditività.

Per informazioni rivolgersi [redacted]:

Filiale di Milano: Via Vittor Pisani, 28 - 20124 Milano, Tel. (02) 6575351 (5 linee)
Filiale di Torino: Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino, [redacted]. (011) 548123 (5 linee)
Filiale di Bologna: Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna, Tel. (051) 222928
Filiale di Firenze: Viale Belfiore, 4 - 50144 Firenze, Tel. (055) 499351-52-53
Filiale di Roma: Via Cola [redacted] Rienzo, 152 - 00192 Roma, Tel. (06) 317341 (5 linee)
Filiale di Napoli: Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli, [redacted]. (081) 417788 (5 linee)

COMFAI

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

C.SO TRAIANO 10/12-14/11 angolo via Carconasco

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30 / 15-19

A pochi passi dal C.so U. Sovietica, nella zona tra le piu' servite di Torino per mezzi pubblici, giardini, scuole di ogni ordine e grado, vendiamo appartamenti di diverse metrature in uno stabile di recente costruzione, con portineria, [redacted], riscaldamento centrale, giardino condominiale.

1-2-3 Camere, tinello, cucinino, bagno da 29.100.000
ATTICI PANORAMICISSIMI.

CORSO TRAIANO 14 - 11
CORSO TRAIANO 10 - 12
40% MUTUO FONDIARIO

GEDIM TORINO VIA VIOTTI, 4 TEL 011-51.75.66/78

CASA NUOVA

seconda cintura di Torino
disposta su tre scale

VENDIAMO

con box auto in blocco o per scale singole

19 appartamenti [redacted] 17 box

Mutuo fondiario
Prezzo interessante.

Telefonare (011) 54.81.54 [redacted] ufficio.

IMPIANTI RISCALDAMENTO PANNELLI [redacted]

AFFITTO

Fronte [redacted] Torino-Asti mq 2200 divisibile casa custode, uffici, cabina elettrica 250 kW, ampi piazzali catramati [redacted] accessi carrai.

Tel. 748.258

[redacted] Borgo [redacted] 26

In zona servitissima da mezzi pubblici, mercato rionale, scuole, vendiamo in stabile di recente [redacted]ion[redacted] portineria, ascensore, riscaldamento centrale, appartamenti diverse metrature anche **LIBERI.**

40% MUTUO FONDIARIO

1-2-3 Camere, tinello, cucinino, bagno
[redacted] 26.300.000
ATTICI ANCHE LIBERI

GEDIM
TORINO
Via Viotti, 4
Tel. 51.75.66

[redacted] VERE OCCASIONI

★ Libero zona Francia 2 [redacted] tinello bagno - Piano alto - Vero affare
★ Zona Carducci in stabile signorile [redacted] soggiorno cucinotta bagno ripostiglio
★ Zona precollinare - Gran Madre - In stabile riordinato alloggio liberabile [redacted] breve 4 vani servizi esterni - grande terrazzo
★ Adiacente [redacted]. Montecucco alloggio [redacted] camere tinello bagno - occasione

...con PROFESSIONALITA'!

Orieb
Organizzazione Immobiliare c. Francia 7 - Torino
Tel. 540.220

---

offerte immobili

Via Po 7 [redacted] stabile di prestigio totalmente restaurato
• [redacted] libera, particolare, con accesso da giardino e da Via Verdi 4 mq. 187 adatta [redacted] - galleria d'arte - esposizione
Corso Vinzaglio 7 in [redacted] di qualità in ristrutturazione
• Mansarda libera da ristrutturare mq. 185 indivisibili • Alloggi occupati mq. 100 e mq. 58 • Minialloggi occupati totalmente ristrutturati • [redacted] libero mq. 48 • Unità libera con accesso [redacted] portici mq. 245 adatta esposizione - negozio - galleria d'arte - attività particolare • Negozio mq. 58 e laboratorio mq. 30 occupati • Autorimessa pubblica mq [redacted]

[redacted]

VILLAGGIO [redacted]
[redacted] tua [redacted] Sardegna

A Terrata scopri il piacere di avere [redacted] casa, a due passi da Porto Rotondo e dal Golfo della Marinella, unito ad un buon investimento.

Il villaggio Terrata sorge [redacted] una tipica e ben protetta cala ad un passo dai principali collegamenti della Sardegna ed [redacted] anche il più vicino [redacted] vostri week-end.

A Terrata c'è tutto, la casa per chi [redacted] mare, le vacanze, e perchè no, la casa per chi ama la casa.
Un'oasi [redacted] 300.000 mq. [redacted] chia mediterranea, 250 appartamenti con centro servizi, parco giochi, piscine, campi da tennis, spiaggette private, porticciolo [redacted] mare, il mare della Sardegna.

E oltre al mare l'affare. Il costo degli appartamenti infatti [redacted] partire [redacted] L. 33.000.000. (30% anticipo, 40% mutuo ventennale fondiario, 30% dilazioni).

Inoltre la Società che ha costruito [redacted] vende gli appartamenti, ha predisposto uno specifico servizio [redacted] a richiesta di ogni singolo proprietario, si occupe[redacted] dell'affitto dell'appartamento nei periodi in cui questo non [redacted] abitato.
Così, ad esempio, [redacted] l'affitto nel periodo [redacted] cui la casa non [redacted] utilizzata, potete ripagarvi il mu[redacted].

Un buon affare no?
Allora affrettatevi, il villaggio Terrata [redacted] già pronto per le vostre vacanze.

Con un reddito annuo garantito del 22,50%

OLTRE AL [redacted] L'AFFARE

Per ulteriori informazioni telefonate a: **DUEPPI S.r.l.**
[redacted] 02/66.96.31 - 65.98.616 **Roma** 06/83.90.160 - 83.93.060
oppure scrivete [redacted]: **DUEPPI S.r.l.**
V. Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano V. Nomentana, 445 - 00162 Roma

dueppi
COSTRUZIONI VENDITE s.r.l.
VILLAGGIO TERRATA
la Sardegna e' possibile

Desidero ricevere informazioni sul villaggio Terrata
Nome ....
Cognome ....
via ....
Città ....
tel. ....

ST

Zona [redacted] (Strada del [redacted] 140)

Appartamenti anche liberi per abitarci o investire.

Camera, cucina, servizi prezzi da L. 27.850.000
Casa recente. Alloggi arredati.
Mutuo fondiario

EDILCASE ADERENTI FIABCI Italia
Settore edilizia abitativa
[redacted] Matteotti 47 [redacted] Tel. 548154

SABATELLI®
[redacted]

C.so Massimo d'Azeglio 60 .Tel. 655359

commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare [redacted]

[redacted] a[redacted]

in villa
in Andora
vista [redacted]
L. 700.000 al mq

Tel. 850.848
Torino
ore pomeridiane

[redacted]

CAMBIO 9.000 PORTE TARDO [redacted] CONTRO UN SOLO [redacted] SERIE [redacted] BLU.

Cesame peccato chiuderli in bagno.

[redacted] «I PIOPPI»

Villette a [redacted] con giardino privato.
Sono iniziate le vendite del secondo lotto nel [redacted] condominiale [redacted] 40[redacted] mq.
Economicità [redacted] gestione, [redacted] risparmio energetico fino [redacted] [redacted].
Possibilità di impianto ad energia solare.
Visita [redacted] cantiere sabato e domenica (ore 14,30 - 18,30).
ALMESE - Fr[redacted] Milanere - Tel. 011 935.9770 - 900.2047.

St.Gréé (Cuneo)

1100 mt.

[redacted] investimenti [redacted] GATES.

---

settore edilizia produttiva settore edilizia produttiva settore edilizia

Settore edilizia produttiva

[redacted] produttiva è un [redacted] tratta [redacted] di [redacted] [redacted] industriali adibiti alle attività "produttive" delle Aziende. Esporre il proprio problema ai nostri consulenti settoriali significa ottenere subito una situazione chiara del mercato, della domanda e dell'offerta, delle possibilità di ampliamento o ricollocamento nella ricerca dei locali idonei in cui svolgere la propria attività.

EDILCASE
Settore edilizia [redacted]
Corso Matteotti [redacted] Tel. 548154

settore edilizia produttiva settore edilizia produttiva settore edilizia

---

IMPRESA [redacted] VENDE
[redacted] - 354361
[redacted] ROSTA ed AVIGLIANA

Nel parco secolare «LE [redacted]
vendonsi alloggi mutuati [redacted] 3-4-5 camere e salone con mansarde [redacted], ampi terrazzi, giardini [redacted] e [redacted]

---

dal 1929
Furbatto immobili

STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011-544566-540909

FIDUCIARIA

ACQUISTA

INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO VIA PAPACINO 2
[redacted] ric. aut.

LA TUA CASA

un'occasione [redacted] affascinante moderna per vivere [redacted] città [redacted] fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi [redacted] confort moderni 2-3-4 vani [redacted] nuovi studiati apposta per le vostre [redacted]genze vendesi.

Tel. 011/787.044.

AFFARONE ULZIO

Vendo ultimi alloggi rifinitissimi in splendida posizione piccoli [redacted] di.
Rateazioni [redacted] forte mutuo.

Tel. 711.149 [redacted] pasti.

Oggi potete acquistare un appartamento alla residenza "Betulla"...

A PREZZI BLOCCATI

• Appartamenti da 1/2/3 locali più servizi.
• Riscaldamento autonomo a gas.
• Cucine arredate.
• Lavanderie e depositi sci condominiali.
• Mutuo Fondiario.
• Pagamenti rateizzati senza interessi.
• Alto reddito garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA GATES

[redacted]. GRÉÉ DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

Macerata: potrebbe deturpare il paesaggio

Barricate per bloccare una «strada faraonica»

Tende e roulottes davanti ai camion carichi di ghiaia - Il comitato chiede che l'arteria sia arretrata e più modesta Il caso sarà portato della Camera e del Senato

MACERATA — Non sempre le moderne e veloci superstrade uniscono città. Qualche volta dividono. Ne quanto sta accadendo in questi giorni a Macerata, che si è spaccata in per il percorso di una arteria di scorrimento a Nord della città, ne è la dimostrazione. La polemica ha assunto toni aspri e veementi fino a giungere a vie di fatto: nella contrada Montanello una rappresentanza di abitanti della zona, esponenti di un «*comitato per l'arretramento della superstrada*» con i consiglieri comunali Valori, Pasqualetti e Bernabei e il consigliere regionale M tutti del pci, staziona con tende e roulottes dinanzi ad una fila di camion carichi di ghiaia, i carri che avrebbero dovuto dare inizio ai lavori. Camionisti e cittadini si fronteggiano, sbirciandosi di traverso. «*Di qui non si passa. Ci dovete travolgere*». Polizia e carabinieri sorvegliano da lontano. Situazione di stallo da ben sette giorni.

E mentre una delegazione a Roma discute col ministro Nicolazzi perché il progetto della superstrada sia rivisto, a Macerata il clima è piuttosto acceso: cartelli di protesta, sitin di studenti, appelli di intellettuali, dibattiti pro e contro il tracciato.

Sull'altra sponda democristiani, socialisti e repubblicani alla testa il sindaco dc Cingolani, un avvocato che si è trovato tra le mani questa inaspettata patata bollente non appena il predecessore. Sposetti ha lasciato la guida della città avendo optato per la Camera dei deputati. Se la strada di scorrimento doveva essere arretrata — dice il sindaco — bisognava pensarci otto anni fa, quando fu scelto il tracciato, e non ora mentre cominciano i lavori appaltati.

«*Certe decisioni possono essere riviste — ribatte il comitato — il progetto è dispendioso e rovina il paesaggio*». Dalle discussioni è emerso che spaccatura passa talora anche all'interno dei partiti favorevoli al progetto, perché non sono pochi i maceratesi che sul tracciato della discordia sollevano dubbi. Si è deciso pertanto che della vicenda si occuperà di nuovo il Consiglio comunale, tra una decina di giorni. Ma da Montanello hanno risposto che, comunque vadano le cose, non si muoveranno finché non saranno sospesi i lavori.

Per comprendere i motivi di tante drastiche prese di posizione bisogna tenere presente la situazione di Macerata, cinta di mura sulla cima di una collina a cavallo tra le medie vallate del Chienti e del Potenza che ora dovrebbero essere in comunicazione da questa arteria di scorrimento: un che distoglierebbe il traffico dal centro storico di Macerata.

Il progetto contestato prevede che la strada passi a trecento metri dalle Mura Tramontana, una zona pa di miti colline degradanti verso il con casolari e campi ben pettinati come soltanto le Marche sanno offrire. Con tutta una serie di tunnel, uno dei quali sotto quartiere, e di giganteschi svincoli questo «*mostro a quattro corsie*» che verrebbe a costare 80 miliardi violenterebbe il paesaggio.

«*Cosa vedranno gli ospiti, affacciandosi alle Mura di Tramontana?*», si chiedono perplessi. Non dimentichiamo che questa è terra leopardiana e l'infinito oltre la siepe non s'accorda con i rombanti svincoli autostradali. Il comitato da parte a chiede che la strada sia spostata a valle di circa un chilometro, di tracciati precedenti, sia a due corsie, abbia gallerie, sia insomma più umile meno faraonica. Il progetto alternativo costerebbe 12 miliardi anziché.

Se stangata ci deve che le superstrade facciano loro parte, dicono i volantini del comitato. Ribatte il Comune: «*Non esiste alcuna stima ufficiale per i costi del progetto alternativo*». I parlamentari comunisti hanno dichiarato che porteranno il caso della superstrada di Macerata alla Camera e al Senato quando in sede di bilancio dovrà parlare di tagli alla spesa pubblica. Anche sarà chiesta la sospensione dei lavori. Insomma, Montanello, la sconosciuta località campestre balzata agli onori della cronaca sta diventando il Piave del comitato maceratese.

Ermete Grifoni

Sarà riaperto il teatro greco di Taormina

TAORMINA — Il teatro greco di Taormina sarà riaperto al pubblico nei prossimi giorni. E' questo il dato più importante sopralluogo che tecnici ed esperti hanno compiuto stamane.

La chiusura del teatro era stata disposta dalla Sovrintendenza alle antichità di Siracusa appunto per il pericolo di una frana lungo il viale di.

Sophia la pastorella

Roma. Sophia Loren sarà la protagonista di un film diretto da Lina Wertmüller ispirato al romanzo «Tieta d'agreste» dello scrittore brasiliano Yorge Amado. Sophia interpreta la parte di una guardiana di capre e l'opera è destinata alla televisione

«Itinerari barocchi» per studenti romani

ROMA — Quattromila studenti di una cinquantina di scuole della provincia di Roma hanno da ieri cominciato una serie di visite guidate denominate «Itinerari barocchi». Si tratta di visite secondo tre itinerari: castelli romani, monti Prenestini, via Cassia e monti Sabatini.

E' una iniziativa organizzata dall'assessorato alla pubblica istruzione della provincia di Roma, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune. Gli «Itinerari barocchi» si ripropongono di far meglio conoscere agli studenti l'età barocca, che ha caratterizzato tanta parte della storia di Roma e della provincia, rappresentando uno dei rari momenti storici di unificazione culturale.

«*Il nostro proposito* — ha detto l'assessore provinciale Lina Ciuffini — *è di servirci di questi itinerari per illustrare che cosa hanno prodotto di nuovo nel tessuto urbano del Lazio la crisi economica, la crisi della classe dirigente rinascimentale e il processo moderno della ricerca scientifica a partire dai primi decenni del 600*».

Continua ad aumentare la devozione per il pontefice di Sotto il Monte

Tanti ex voto per il Papa buono

L'anno scorso il paese di Angelo Giuseppe Roncalli è stato visitato da 5-6 milioni di persone - Adesso i devoti attendono con ansia un appuntamento importante: il 26 aprile, giorno in cui arriverà Giovanni Paolo II

BERGAMO — Nonostante il trascorrere del tempo, i pellegrini anziché diminuire aumentano. Ne dice che l'anno scorso siano stati addirittura 5-6 milioni, quasi un milione in più del 1979, e gli ex voto, cioè le testimonianze di ciò afferma di essere stato in qualche modo «miracolato», sono saliti a loro volta a 6 mila, contro i 4 mila di dieci anni or sono.

Cresce, dunque, la devozione per Angelo Giuseppe Roncalli, il Papa buono, così come il richiamo esercitato da Sotto il Monte, il suo paese natale, dove pure non esiste assolutamente nulla di particolare per i fedeli: soltanto la casa in cui è nato, la chiesa in cui fu battezzato, un piccolo modesto «museo» senza pretese. Sempre l'anno una settantina di giovani provenienti un po' da tutta la penisola hanno scelto di sposarsi a Sotto il Monte (ma negli anni precedenti erano più, un centinaio). Adesso i devoti (innumerevoli non solo in Italia, ma anche all'estero) attendono con ansia un appuntamento importante: il aprile, giorno in cui a Sotto il Monte giungerà Giovanni Paolo II.

Questa visita era attesa da tempo, ma finora i molteplici impegni del Pontefice non l'avevano consentita. Il 1981, però, è un anno particolare: il 25 novembre prossimo infatti ricorre il centenario della nascita di Angelo Roncalli. L'annuncio il vescovo di Bergamo, mons. Giulio Oggioni, aveva rivolto l'invito a Giovanni Paolo II affinché visitasse Sotto il Monte, e in linea di massima la data per questo viaggio era stata fissata al 3 giugno prossimo, ricorrenza del diciottesimo anniversario della morte del Papa buono.

Poi, alla fine del marzo scorso, l'annuncio ufficiale: Giovanni Paolo II verrà a Sotto il Monte e a Bergamo nella seconda domenica di Pasqua, e cioè il 26 aprile. Sotto il Monte, a 16 km da Bergamo la Brianza, è rimasto piccolo paese. Gli abitanti (2350 i 1800 del 1960) sono contadini o operai, molti dei quali costretti a fare i «pendolari» il capoluogo, i paesi dell'Isola, o del Milanese. Pochi, una decina, quelli emigrati all'estero. In paese esistono soltanto due industrie e alcuni laboratori artigiani.

Gli unici a prosperare in questi anni i piccoli commercianti: i proprietari dei ristoranti (5), uno dei quali con alloggio, trattorie (due), dei negozietti che vendono souvenirs o delle bancarelle sulle quali si ammucchiano oggetti non sempre di buon gusto: statue, busti, foulards, ciondoli, medaglie, quadretti ecc.

In più, a Sotto il Monte vi è la Casa del Pellegrino, ristorante con self-service, i cui proventi vanno interamente al seminario di Bergamo.

Nei giorni festivi, Sotto il Monte si trasforma praticamente in grande parcheggio. In quello controllato, si contano in media 1500 automobili e una settantina di pullman. Le piccole strade sono invase fin dalle prime ore del mattino da una folla di famigliole, di religiosi, di malati, e anche di giovani. A Sotto il Monte arrivano da mezza Europa, e mancano i pellegrini polacchi, i quali, dopo essere stati a Roma, non rinunciano a una pur breve sosta nel paese del Papa buono.

Come si è detto, i luoghi visitare son pochi e semplici: la casa natale di Angelo Roncalli, in via Brusicco, la vecchia casa parrocchiale del '700 dedicata a S. Maria, dove fu battezzato, la nuova parrocchiale (è del '900), la Ca' Maitino, nella quale trascorreva soprattutto i soggiorni estivi.

Appunto a Ca' Maitino, sono conservati diversi «ricordi» del Papa, piccole «reliquie» senza valore.

Davanti alla Casa del Pellegrino è stata posta una grande statua del Papa buono (alta quasi 4 metri), oggetto, nel, di vandalismi: ignoti la presero a sassate squarciandole il petto e troncando le due Manca, come è noto, la tomba, che si trova a Sotto il Monte, nelle grotte vaticane.

Papa Wojtyla arriverà all'aeroporto di Orio al Serio nella prima mattinata del 26 aprile per raggiungere Sotto il Monte in elicottero. Dopo essere atterrato al campo sportivo, celebrerà Messa in piazza IV Novembre, e cioè nel centro del paese, abitualmente sede di parcheggio. Successivamente seguirà il consueto itinerario di tutti i pellegrini. Nella stessa mattinata ripartirà per raggiungere Bergamo, dove celebrerà un'altra Messa, probabilmente nel centro della città (e cioè fra piazza Vittorio Veneto e Porta Nuova).

Appunto a Bergamo, a mezzogiorno, reciterà come di consueto l'Angelus, trasmesso dalla televisione. Infine si recherà al seminario di Città Alta. La partenza per dovrebbe avvenire alle 17.30. Bergamo dedicherà all'avvenimento una medaglia commemorativa con le effigie dei due Pontefici.

Ugo Guadalaxara

Una «mappa» fotografica degli scavi di Pompei

ROMA — La fotografica di Pompei, intrapresa dall'Istituto centrale per il catalogo in seguito ai sussegursi di furti di materiale archeologico, ha permesso al ministero per i Beni culturali di approntare rapidamente un piano di ripristino dei danni causati dal terremoto.

La campagna fotografica, quasi ad indicare l'esattezza del programma di lavoro, varato dal prof. Oreste Ferrari, si era conclusa il 18 domenica 23 novembre 1980: un'ora prima che si scatenassero le forze sismiche. L'intero piano dell'opera, che sarà materia di esposizione in giugno ad una mostra allestita al foro romano, era stato affidato alla professoressa Franca Parise Badoni che con una équipe di esperti, archeologi e fotografi ha inquadrato e riprodotto ogni angolo, esterno e interno, dell'area urbana, i monumenti, le murarie, affreschi, le sculture, i bronzi ed i mosaici.

Durante il periodo dei rilievi, l'équipe ha avuto modo di «riportare alla luce» pavimenti a mosaico, abbandonati e sepolti dal terriccio trasportato dall'acqua piovana. 15 mila fotografie stampate ed altrettante schede riempite di dati archeologici sono state il risultato dell'indagine a tappeto che ha permesso all'Istituto per il catalogo non solo di entrare in possesso di una documentazione unica su Pompei, ma di conseguire altre finalità: essere in grado di fornire «mappa fotografica» della città alla soprintendenza interessata ai lavori di ripristino post-sisma; di allargare il programma iniziale a tutte le località archeologiche della penisola e delle isole Ercolano, Paestum, Agrigento e Barumini in Sardegna, a cui faranno seguito le città. Per passare ad una vera e propria «fotozonazione» di tutto il territorio. Infine, è nato il primo «indice topografico» di Pompei, che verrà successivamente inserito nella «banca dei dati» di prossima realizzazione.

Rinvenuti tombe, ceramiche, monili in ferro e scolpite

Due antichissime città africane scoperte da archeologi francesi presso il lago Ciad

PARIGI — Due antichissime città africane, nelle vicinanze del lago Ciad, sono state riportate alla luce grazie a scavi archeologici condotti da un gruppo di scienziati francesi e camerunesi. La ricerca nel dipartimento del Logone e Chari, nell'estremo Nord del Camerun, aveva permesso di ritrovare oltre cento insediamenti antichi delle popolazioni Sao, estinte, portando a 432 il numero delle località protostoriche attribuite a queste tribù.

La scelta delle due città Sou e di Sou Biane Radjil è dettata dall'importanza attribuita a questi due centri, corrispondenti a due periodi successivi dell'esistenza dei popoli Sou, legati l'uno all'altro dalla. La datazione con il metodo del carbonio 14 ha dimostrato che Sou è stata abitata dal settimo all'inizio del diciannovesimo secolo della nostra era, che rappresenta dodici secoli di presenza umana, parecchi habitat chiaramente appartenenti al XII, al XIV e al XV secolo. Sou Biane Radjil invece, le prime tracce d'occupazione risalgono al nono secolo prima di Cristo, e le più recenti al XV secolo.

La fondazione della città di Sou, che fu visitata nel 1851 dal celebre esploratore H. Barth, è attribuita a tribù di cacciatori che usavano archi e frecce, e praticavano la pesca alla fiocina in paludi lacustri. Si tratta di due piccole alture separate da una leggera depressione che dominano da un'altezza di otto metri la pianura circostante. Sono stati ritrovati in particolare numerosi utensili, gioielli, vasellame, forni contenenti ceneri e resti di ossa, recipienti di varie dimensioni, figurine animali, campanelle, fusaiole, schegge di macine, frantoi, armi e armesi di ferro. Sono stati anche rinvenuti sette scheletri, ciascuno inumato in una semplice fossa: uno solo era ricoperto da sottile pellicola d'ocra rosso, era accompagnato da monili di ferro; vicino, si trovavano un pesce di ceramica e un osso scolpito. Interessanti sono anche le rovine di un'abitazione costituita da una stanza rotonda dalle mura di terra battuta e di circa 5 metri di diametro, comunicante con cortile che conteneva 4 giare alte più d'un metro, e usate come silos per il grano. Non lontano, due tombe contenevano scheletri femminili, accompagnati da gioielli, pendente in bronzo, perle cornalina e gusci d'uovo.

Il poggio di Sou Biame Radjil, anch'esso a pochi chilometri di distanza dalla città di Afadé, è meno vasto di quello di Sou, ed è alto 4-5 metri rispetto alla pianura. Vi sono state identificate aree superficiali d'ossa, pesci (in particolare), mammiferi (bovini, tra l'altro), utensili d'osso e per lo più spezzati. Gli strati più profondi contengono frammenti di terracotta decorata, uno scheletro, pezzi di asce levigati. I livelli inferiori celavano in grande abbondanza cocci di terracotta una serie di figurine animali accompagnate da resti di ossa. Ancora più profondamente, si sono trovati utensili d'osso intagliati, frammenti di bronzo di una lega a base di rame e una ceramica particolarmente fine.

Questa scoperta permette di gettare un po' di luce, insieme alla raccolta delle tradizioni orali e ai manoscritti antichi, su queste popolazioni africane scomparse. L'abbondanza e l'estrema finezza dell'esecuzione di piastre e monili fabbricati con lega di rame, e la presenza di oggetti simili, come provenienti dallo stesso stampo, potrebbe indicare che Sou fu un importante centro metallurgico per il rame e le sue leghe.

Campobasso: rete radio-telefonica contro gli incendi

CAMPOBASSO — Una rete radio-telefonica per il servizio di prevenzione degli incendi boschivi sarà realizzata nel Molise, allo scopo precipuo di salvaguardare questo patrimonio che in passato ha subito notevoli danni.

La «rete» imperniata su stazioni fisse di coordinamento (sedi ispettorati), stazioni di servizio (sedi mandi stazione forestali - basi di nuclei anticendio), stazioni veicolari, stazioni portatili e ripetitori necessari a garantire i radiocollegamenti nell'ambito territoriale.

qualità e convenienza di Primavera

Abiti uomo	L. 69.000 - 79.500 - 99.500
Giacche uomo	L. 34.900 - 65.500 - 72.500
Giubbotti uomo	L. 22.900 - 27.900 - 29.500
Maglia lana uomo	L. 9.000 - 12.900 - 14.900
Camicie uomo	L. 7.900 - 10.400 - 11.900
Tailleurs	L. 49.500 - 67.500 - 82.900
Gonne	L. 14.900 - 19.500 - 24.500
Camicie donna	L. 8.500 - 12.900 - 15.900
Completi corredo bambino	L. 45.000 - 65.000

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

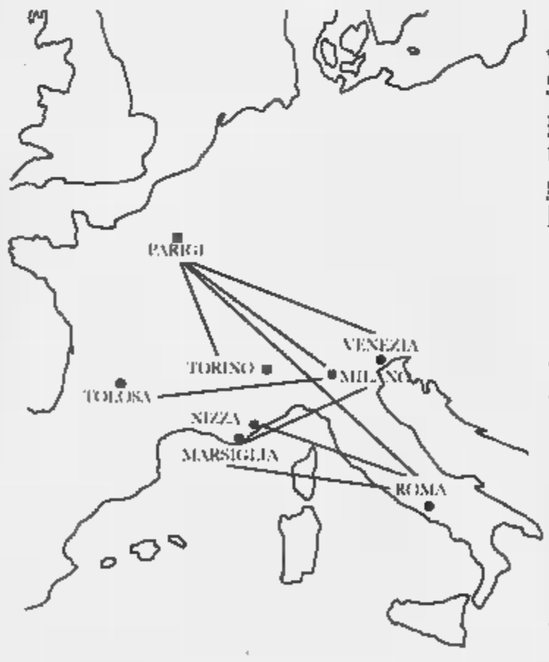
Via M. 3 Via Nizza 368 26
Via Viotti 1 C.so Botta

AVVISO D'ASTA

Su disposta del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 18, tel. 280 939 procederà all'incanto:
Mercoledì 8/4/1981 alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 18 proc. 6341/80 c/Ditta Scadavecchia Savino — due frigoriferi, due cucine a gas (nuovi di negozio).
Giovedì 9/4/81 alle ore 9 in S. Mauro via Torino 36 proc. 9026/80 c/Giovenzana Eugenio - macchina stampaggio ad iniezione di materiale termo-plastico
Alle ore 10 in Settimo v. De Nicola 11 proc. 5777/80 c/Ditta SMIT di A. e G. De Marco - presa piegatrice a libera offerta.
Alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 18, proc. 12/81 c/Snc SIAG di Ponti Angelo - densitometro «Macbeth».
Proc. 465/81 c/Pallotta Donato - grossa compressore.
Proc. 5309/80 c/Corti Riccardo - 110 telai per seghe alternative, 90 dischi troncatori, a libera offerta.
Proc. 7475/80 c/Velardo Giuseppe - 17 lastre di granito, spessore cm 4 cm 3,20 cm 1,10 circa.
Proc. 7568/80 Viarengo Enrico Felice e Pier Luigi - auto Fiat Panda 45 TO/U64282 L. 3.500.000.
Venerdì 10/4/81 alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 18 - proc. 5582/80 c/Bisantuoli Maria in. Ditta Magi - macchina fogli «Rossa e C.» con trascinatore, macchine taglia cornice «Mofia», piallo «C.G.T.».

NUOVI ORIZZONTI DI ECONOMIA.

AIR FRANCE CLASSE ECONOMICA: TUTTA LA QUALITA' AIR FRANCE AL PREZZO PIU' BASSO.



Un nuovo modo di viaggiare?
Si, perchè risparmiare fa piacere a tutti; perchè tutti possano scoprire il gusto di viaggiare senza limitazioni; perchè conoscere altri paesi deve essere un diritto per tutti.

Air France sarà la prima grande compagnia a rivoluzionare i voli europei nel 1981.

TARIFFE PIU' BASSE PER TUTTI.

Possibilità di scelta di tariffe per 45 destinazioni europee:
"Tariffa Economica": prezzi stabilizzati ai livelli attuali, su tutti i voli.
"Tariffa Vacanze": riduzioni dal 40 al 60% sulle Tariffe Economiche, con alcune limitazioni:
viaggi su voli designati;
inclusione di una domenica durante il soggiorno;
biglietto andata e ritorno con pagamento al momento della prenotazione.

E SEMPRE LA QUALITA' AIR FRANCE.

Alla partenza:
- imbarco rapido;
- possibilità di registrazione fino a 40 minuti dal decollo (solo con bagaglio a mano).
In volo:
la tradizionale ospitalità Air France con una raffinata colazione a vassoio "Bistrot Air France".

Air France Classe Economica.
L'Europa a portata di tutti.

Tariffe "Vacanze" andata e ritorno valide dal 1/4/1981. Alcuni esempi.	
ROMA - PARIGI	L. 212.800
ROMA - NIZZA	L. 124.500
MILANO - PARIGI	L. 151.900
MILANO - MARSIGLIA	L. 145.500
VENEZIA - PARIGI	L. 178.200
TORINO - PARIGI	L. 151.900

AIR FRANCE Economique

UN NUOVO MODO DI VOLARE IN EUROPA.

Polemiche a Moncalieri per l'acqua alta

Pioggia, maledizione per i «borghi bassi»

Le fognature sotto il livello del Po e non smaltiscono gli scarichi - Qualche guaio ed è subito alluvione - Casa in pericolo

La paura dell'acqua alta è passata a Borgo Mercato, popoloso quartiere di Moncalieri. Tutti, però, si fanno una domanda: è mai possibile che bastino quattro giorni di pioggia per allagare il foro boario, la piazza e le strade?

Questa volta la situazione si è notevolmente aggravata: una casa, nella piazza, è pericolante e dieci persone sono state sistemate in albergo, a spese del Comune.

Il mercato del bestiame, ieri mattina, si è svolto regolarmente, anche se ci sono state difficoltà per il traffico. La strada per Nichelino era ancora isolata, il ponte sul Sangone chiuso al traffico, la statale per Cuneo ridotta ad un percorso accidentato fatto più per i carri armati che per gli automezzi.

Nei giorni della grande piena, pattuglie di vigili urbani coadiuvati da mezzi anfibi dei vigili del fuoco hanno vigilato attentamente, controllando argini e predisponendo canali per far defluire l'acqua. Era pronto a scattare il piano di emergenza.

Tutto per colpa delle fogne, che sono al di sotto del livello del Po. Dice la gente della borgata: *«Basta una pioggia insistente per trasformare le vie in altrettanti fiumi»*.

Ci sono rimedi? A Moncalieri, il problema delle borgate sotto al livello del Po è concreto. Non soltanto Borgo Mercato si trova, con il fiume in piena, a disagio: anche Borgo Vittoria, Santa Maria e le Vallere corrono guai.

Dopo la disastrosa piena del '60, un gruppo di cittadini formò un comitato per la salvaguardia dalle alluvioni. Da allora, gli interventi ci sono stati *«ma* — spiega un volontario — ci sono *autotassati per non trovarci continuamente con le cantine allagate. Dovevamo anche salvaguardare oltre duemila posti di lavoro e le fabbriche che si trovano nella borgata»*.

Le fogne che sfociano a cielo aperto restano intasate, quando il fiume è in piena. Con l'aiuto di speciali pompe si riesce a far defluire le acque, ma non basta. La gente della borgata chiede al Comune un'azione di coordinamento delle opere di protezione.

Nel piano triennale predisposto dalla giunta è inserito anche un progetto di risanamento degli argini e dei canali. *«I tempi sono lunghi* — dice un volontario —, *gli interventi possono essere subito attuati: basta un po' di pioggia per far tornare la paura»*.

l.l.t.

Dipendenti anziani festa all'Olivetti

Duecentottanta dipendenti con 35 anni di anzianità e 1200 con 25 saranno premiati stamane, ore 9 nei saloni della mensa Olivetti Ico di Ivrea, per la loro presenza continuativa nell'azienda, rispettivamente con medaglie e spille d'oro. Alla cerimonia interverranno il presidente prof. Bruno Visentini, il vicepresidente amministratore delegato Carlo De Benedetti e l'ing. Franco De Benedetti.

Cristo ligneo rubato a Cuorgnè

Furto sacrilego nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè: ignoti hanno rubato un Cristo in legno, di notevole valore. La statuetta risale al primo Ottocento ed è caratterizzata da ornamenti dorati. Da qualche anno era stata trasferita assieme ad altre dalla chiesa della Trinità, edificio cinquecentesco in completo abbandono.

Il furto è avvenuto in pieno giorno. I ladri hanno agito senza difficoltà: la cappella, dove si celebra la messa pomeridiana, è facile da raggiungere e la statua, di ridotte dimensioni, si può nascondere senza problemi anche all'interno di un ombrello. Il furto è stato denunciato dal parroco, don Renato Molinar.

★ I ladri servendosi di una scure per forzare la porta, sono entrati nel negozio «Elettronica TV» di Stefano Sarchielli, 54 anni, Ivrea, via Circonvallazione 92, rubando cinque televisori.

★ Un giovane di 22 anni, Giovanni Greco, Rivoli, via Rossini 10, è comparso davanti al pretore di Avigliana, dott. Fulvio, per porto abusivo d'arma impropria: era stato sorpreso dalla polizia stradale con un nervo di bue e una catena di ferro col manico di legno a bordo della sua auto.

Si è giustificato affermando che aveva messo in macchina i due attrezzi dopo aver subito un'aggressione. Il giudice gli ha riconosciuto le attenuanti, e lo ha condannato a 60 mila lire di ammenda più il pagamento delle tasse.

ORBASSANO — Oggi alle 14 sul circuito di Pasta di Orbassano gara di cicloturismo riservata ai bambini dai 7 agli 11 anni. Iscrizioni prima della gara.

VENARIA — Organizzata dalla Gioc, oggi e domani, nella palestra della scuola elementare De Amicis, a Venaria, una mostra sul tema: «Tempo libero e consumi dei giovani».

A Settimo

Concerti nell'antica chiesa

La più antica chiesa di Settimo, la Pieve di San Pietro in Vincoli, che sorge a fianco della biblioteca civica, sarà trasformata in sala da concerto con il beneplacito della Sovraintendenza alle antichità. I lavori, già in corso, verranno ultimati entro giugno.

Dopo anni di silenzio va così in porto il progetto del Comune di recuperare ad «uso sociale» un edificio che ha quasi 1000 anni di vita. La sua costruzione risale infatti all'undicesimo secolo ed è testimonianza più evidente del periodo romanico di «ad Septimum lapidem», la Settimo antica.

Della parte vecchia la chiesetta, a tre navate, conserva ancora all'interno l'abside centrale a base circolare, tutto in laterizio, e le due laterali: su quella di destra sorge il campanile. La facciata — rifatta nel secolo scorso per impedire il crollo dell'edificio — è in pessime condizioni con il tetto in parte sfondato.

Il progetto del Comune (spesa 1 milioni) non prevede grandi lavori dopo che la Sovraintendenza ha vietato il rifacimento delle strutture interne in cemento armato.

Annunciata la prima mostra equina

Ciriè, alla scoperta dell'amico cavallo

Il 12 aprile presentazione degli esemplari in gara e una sfilata con alcune carrozze d'epoca

Un messaggio da Ciriè per chi ama i cavalli: il 12 aprile si aprirà la prima mostra equina (corso Martiri della Libertà). Le iscrizioni gratuite e restano aperte fino a domani (tel. 9209832 - 9208053).

La mostra avrà momento tecnico ed uno coreografico. Al mattino saranno infatti presentati agli intenditori le fattrici, i puledri da 2 a 4 anni, gli stalloni. Uno spazio sarà riservato ai trottatori, un altro ai cavalli da sella.

Ci sarà anche il reparto dei cavalli da tiro pesante e quello per i pony. Infine un piccolo settore è previsto per i muli, «parenti» alla lontana dei cavalli, ma molto diligenti nei lavori pesanti ed ancora oggi utilizzati in montagna.

Nel pomeriggio il programma prevede alle 14,30 la premiazione degli esemplari migliori. Seguirà la parte coreografica. Carabinieri in alta uniforme a cavallo apriranno la sfilata di carrozze d'epoca due, quattro, sei «tiri». Ci sarà, poi, la sfilata cavalieri che vestiranno antichi costumi.

Finora i cavalli iscritti sono 150. Tutto lascia prevedere una mostra per intenditori. Ma ci sarà spazio anche per chi vuole passare una domenica diversa, magari portando i bambini a conoscere questo ormai sconosciuto «amico cavallo».

Contributi Inps

L'interesse di dilazione dovuto dai datori di lavoro per il pagamento rateizzato dei debiti contributivi — comunica l'Inps — è stato elevato al 24 per cento. Il nuovo tasso di interesse — che sarà richiesto dall'Istituto per le rateazioni concesse dal 19 febbraio — sarà applicato anche nei confronti delle aziende autorizzate al differimento del versamento dei contributi.

«L'aumento del tasso di interesse — spiega l'Inps — *comporta l'automatica variazione all'aliquota da corrispondere, a titolo di sanzioni civili ridotte, nei casi di omissa o ritardata contribuzione»*. Questa aliquota è elevata sempre dal 19 febbraio al 27 per cento.

Quando il bus diventa un ring

Un giovane, sorpreso a viaggiare su un pullman senza biglietto, ha picchiato selvaggiamente due controllori e un autista. La polizia lo ha arrestato. E' Vincenzo Martino, 18 anni, corso Cincinnato 203. Ieri, verso le 15, era su un pullman della linea 59, diretto alle Vallette. In corso Re Umberto angolo corso Matteotti, è stato sorpreso, senza biglietto, da due controllori, Enrico Falchi, 53 anni, via Berthollet 42, e Pietro Massa, 43 anni, via Boccardo 39.

Il giovane ha cercato di svignarsela, ma le porte sono state bloccate. Ne è sorta una violenta discussione. Il Martino si è rifiutato di pagare la multa; in breve, dalle parole è passato ai fatti.

Nel frattempo, l'autista di un pullman 57 - Armando Magliano, 40 anni, via Madonna delle Rose 49 — fermatosi dietro al 59, è corso in aiuto dei colleghi; ma è stato anche lui centrato in pieno viso da un pugno. Soltanto l'intervento degli agenti di una Volante è valso a ridurre l'energumeno all'impotenza.

Il Falchi e il Massa sono stati medicati al Maria Adelaide per contusioni al viso, alla mascella e alle gambe, guaribili in una settimana; il Magliano, che ha riportato la frattura dello zigomo sinistro, è ricoverato alle Molinette.

Ciriè — Si apre oggi, alle 17, la mostra di strumenti litici preistorici allestita dal Comune con materiale esaminato dal prof. Cataldo nel volume «Dal ciottolo all'ascia».

qualità e convenienza di Primavera

uomo L. 65.000 - 79.500 - 92.500
uomo L. 34.900 - 65.000 - 72.500
uomo L. 23.900 - 27.900 - 29.500
Maglie uomo L. 9.900 - 12.900 - 14.900
uomo L. 7.900 - 10.900 - 14.900
L. 49.500 - 62.500 - 92.500
Gonne L. 14.900 - 19.500 - 24.900
L. 8.500 - 12.900 - 19.900
L. 65.000 - 85.000

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M. 3 Via

Tragica morte d'un giovane operaio che abitava a Villar Pellice

Fulminato da una scarica elettrica mentre avvita la lampada in garage

Voleva riparare l'auto rimasta in panne per colpa dell'umidità - Vano ogni soccorso - Altro fatto: in gravi condizioni bimbo di due anni caduto dal terrazzo al secondo piano

La scarica mortale non gli è venuta dal cavo della presa, come è era creduto in un primo tempo, ma durante un'operazione più banale: l'avvitamento della lampadina al portalume. Un gesto che aveva compiuto chissà quante volte e sempre sicurezza. L'altro giorno è costato la vita all'operaio Marco Barolin, 22 anni, frazione Cavion di Villar Pellice, dipendente della Riv di Airasca.

La dinamica della disgrazia è stata chiarita dal brigadiere Pacini dei carabinieri di Torre Pellice, che ha sequestrato il portalampada. Il giovane era sceso nel garage per riparare l'auto, bloccata dall'umidità. Per avvitare il motore aveva innestato il portalampada da meccanico alla presa e si è avvicinato al cofano. Nell'avvitare la lampadina una scossa l'ha colpito.

La madre l'ha sentito urlare. E' scesa nel garage ed ha visto il figlio a terra. Inutile la corsa all'ospedale di Torre Pellice.

★ Un bimbo di 2 anni, Enrico Giordano, via Trinità 14, Santena, è caduto ieri dal balcone della sua abitazione. Ha compiuto un volo di 4 metri ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Regina Margherita.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle tredici; la dinamica non è ancora stata ben chiarita. Sembra che il bimbo fosse in braccio al padre Corrado, 26 anni; l'uomo era sul balcone di casa a prendere il sole.

Cosa sia successo di preciso, nessuno lo sa dire. Si presume che il piccolo Enrico si sia divincolato e sia scivolato dalle braccia del genitore. Un attimo dopo era sull'asfalto, con la testa sanguinante.

Enrico Giordano è stato portato dal padre all'ospedale di Moncalieri poi è stato trasferito all'Infantile. E' stato ricoverato per la frattura del cranio. La prognosi è riservata.

Aveva in casa quattro marmotte

I carabinieri hanno denunciato a piede libero per furto un pastore di Roreo, Aldo Rossio, 29 anni, abitante in località Cerulsio. Durante una perquisizione, in casa gli sono state trovate 4 marmotte di un anno circa in ottima salute. Ai carabinieri ha spiegato di averle raccolte nei pressi del suo alpeggio, in una zona estremamente franosa, e di averle prese con sé per metterle in salvo.

Non è stato possibile appurare se l'assessore parte degli animali del Parco Nazionale del Gran Paradiso: tuttavia il Rossio è stato denunciato perché, non essendo di sua proprietà, i preziosi animali costituirebbero un bene comune.

★ Ancora una pettinatrice aggredita e rapinata ieri poco prima dell'una in via Nicola Fabrizi 53. Wanda Chelier, 35 anni, corso Svizzera, stava per chiudere il negozio quando tre giovani, senza armi, l'hanno immobilizzata. Dopo averle strappato la borsetta con 30 mila lire, si sono fatti consegnare tre anelli, un bracciale e un girocollo.

★ Colpi di pistola sono stati sparati l'altra notte contro le vetrine della concessionaria auto Varlo in corso Moncalieri 15. I proiettili hanno forato anche i cristalli delle vetrine della Citroën.

CHIVASSO — Al Teatro Civico di Chivasso la Cooperativa di cultura «Don Lorenzo Milani» con il patrocinio dell'assessorato alla Sicurezza sociale dell'amministrazione comunale di Chivasso organizza per oggi un convegno di studio su *«Emarginazione e servizi sociali»*.

Enit Turismo — Sono in distribuzione gratuita gli ultimi opuscoli che riportano l'elenco delle manifestazioni previste per Torino e provincia e l'elenco degli alberghi.

Avviso d'asta

Su disposizione del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 15, tel. 280 939 procederà all'incanto:

~~Mercoledì 8/4/1981~~ alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 15 proc. 6341/80 c/Ditta Spadavecchia Savino — due frigoriferi, due cucine a gas (nuova di negozio).

Giovedì 9/4/81 alle ore 9 in S. Mauro via Torino 38 proc. 6026/80 c/Gioventana Eugenio - macchina stampaggio ad iniezione di materiale termo plastico.

Alle ore 10 in Settimo v. De Nicola 11 proc. 5777/80 c/Ditta SMIT di A. e G. De Marco - presso pregiatrice a libere offerte

Alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 15, proc. 12/81 c/Soc STAG di Ponti Angelo - densitometro - Macbeth.

Proc. 465/81 c/Pallotta Donato - gruppo compressore.

Proc. 6309/80 c/Conti Riccardo - 110 lamp per saghe di 90 dischi ironcatori, a libera offerta.

Proc. 7475/80 c/Volando Giuseppe - 17 lastre di granito, spessore cm 4x m 3,20 per 1,10 circa.

Proc. 7568/80 Varengo Enrico Felice e Pier Luigi - auto Fiat Panda 45 TO/U64392 L. 3.600.000.

Venerdì 10/4/81 alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 15 - proc. 5503/80 c/Bisazzoli Maria bl. Delia Magi - macchina lavo -Rosso e C.- con macchina taglia cornice «Mollo», piatta, «C.G.T.»

Le voci della città

Torino enciclopedia — Oggi, ore 16.30, v. Accademia delle Scienze il Franco Bolgiani parla su *«L'apocalittica cristiana primitiva»*.

Riforma sanitaria — Questo il tema di un convegno organizzato dal pri, oggi, ore 9,30, v. San Francesco da Paola 17. Conclude i lavori il sen. Bruno Visentini, presidente del partito.

Centro Baha'i — Ore 17, Conservatorio, conferenza del prof. Nieder Reiter sul tema *«Salute fisica, mentale e spirituale»*; ore 21, v. Magenta 12, concerto di chitarra di Carlo Lo Presti.

Voci amiche — Ogni sabato dalle 20 alle 24 servizio telefonico per persone sole, anziane, inviate al numero 33.76.54.

Associazione logopedisti — Oggi, ore 9, aula congressi Cto (v. Zuretti 29) convegno sul tema *«Terapia come metodologia e non come metodo»*.

Arci — Feste del tesseramento: ore 15,30, circolo Vanchiglia (teatro per bambini); ore 17, v. Oropa 27 (musica folk).

Accusati: omicidio di un loro amico

Due palermitani Francesco Gangi, di 39 anni, e Luigi Pizzimenti, 42, sono stati arrestati e denunciati per l'uccisione dei fratelli Giuseppe e Antonino Madonia, assassinati a Palermo rispettivamente il 27 gennaio ed il 25 marzo.

Secondo gli investigatori, Giuseppe Madonia sarebbe stato ucciso per avere commesso una rapina in una sala biliardi frequentata da pregiudicati e per essersi rifiutato di restituire la refurtiva ai frequentatori del locale; il fratello Antonino, ucciso due mesi dopo, sarebbe stato eliminato perché era arrivato da Torino, dove risiedeva, per vendicare il fratello.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 Popcorn; 13,30 Pianeta mare; 14 Tenn' : 15 Love boat: «Una storia di guerra»; 16 Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 «Franco e Cicolo sul sentiero di guerra»; 19 Grizzly: «Lo sconosciuto»; 20 Questo è Hollywood: Gli animali e gli altri attori; 20,30 Love boat: «La vita segreta di Burl Smith»; 21,30 «Il pirata dell'aria» con Charlton Heston e Yvette Mimieux; 23,20 News; 23,45 «La sbandata» con Domenico Modugno e Eleonora Giorgi.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13 Il mondo degli animali: I pirati della foresta; 13,45 «Entrate senza bussare» con Elke Sommer e Richard Todd; 16,30 Cronache del cinema; 17, Mixage; 18,30 «Paura nella notte»; 20,15 Riccardo Cuor di Leone: «La spada di re Artù»; 20,50 «Delitto d'autore» con Sylva Koscina; 22,30 «L'eretica» con Fernando Sancho; 24 Strip tease; 0,15 «Mai più dolce sorella»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9 Bye bye; 12 Caccia al 13; 12,30 Taccuino sportivo; 13,30 Telefilm; 15,15 Quizlandia; 17 Cino amici; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «La signora non è da squartare» con George Cole e Terry Thomas; 22,30 Gli eroi della Bibbia; 23,30 «Il trio infernale» Michel Piccoli; 1,15 «Bocraccio».

STUDIO NORD (28-39-43-51-55 Uhf) — 11 «Attila»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13 e 18,20 The cat; 13,30 «Possession»; 16,10 «I cavalieri dalla maschera nera»; 17,50 Pop rock and soul; 19,50 «New York press operazione dollari»; 23 «L'amico di mia madre».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12,20 Il Paito; 14 Largo ai giovani; 16,30 «Carnaval»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Notizie; 19,20 Tribuna politica; 20 «Il vizio del tramonto»; 21,30 Varietà.

RTA (31-35-63 Uhf) — 12 «Notte di morte»; 13,30 e 23 Gli uomini della Raf; 15 «Le scarpette di vetro»; 16,30 Cash & Company; 18,30 Progetto Ufo; 20,30 Swat; 21,30 «Il caporale Sam».

FLASH TV (39-41-48 Uhf) — 10,20 «Il cornuto contento» con Y. Berto; 31 Crack and roll; 21,40 Da un sabato all'altro; 22 Attualità; 22,15 «Nuda per Satana» con B. Ruttins.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «La gatta in calore»; 10,30 «Rio Bravo»; 12,20 Sport; 12,55 e 17,30 Judo boy; 13,30 e 18,30 Different strokes; 14,15 Astronave; 15,15 Vinovo corre; 16,50 Taxisti; 17,55 Space robot; 19 Memos; 19,55 Get Smart; 20,40 Guerra e pace, seconda punt.; 22 «Kasim furia dell'India»; 24 Le tre verginelle; 0,30 Playboy di mezzanotte; 1,30 «Quando la gang colpisce»; 3 «Amare»; 4,30 «Arrivederci Maggie Cole»; 6 «Maciste nelle miniere di re Salomone».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Mafia alla sbarra» con C. Laydu; 11,30 «Torna a casa marama»; 13,30 A l'ombra delle ciocche; 14,30 Amore mio risponimi; 16,30 I ciclotti; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «Furie del West» con Preston Foster; 21,30 Ironside; 22,35 Il diavolo.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Il pesciolino rosso; 18 Camera Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20,30 e 24 Notizie; 20,45 Sport e bello; 21,15 «I soldi o tua moglie» con Ted Bessel e Liz Ashley; 22,30 «Fenomenal ed il tesoro di Tutankamen» con Nicola Parenti e Lucrezia Love.

VIDEOGRUPPO (52-56-57 Uhf) — 10 «Pochi dollari per Django»; 12 Telefilm; 13 «La nave più segreta dell'esercito»; 16 e 18,30 Misha; 16,35 e 24 Campionato mondiale tennis Wet; 19 Goleador; 19,45 e 0,10 Videonotizie; 20 Police Surgeon: «Il giustiziere»; «La macchina dell'amore»; 23 Petrocelli: «Sopravvivenza».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 18,40 Notizie; 14,30 Ric e Gian show; 18 Tanto così per giocare una volta; 20,20 Confrontiamoci con l'Evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,20 Special Elvis Presley; 21,50 «Lettomania» con Carmen Villani.

TELE CUPOLE (57-64-4 Uhf) — 10,45 «Sensi proibiti»; 12,30 «Maria R e gli angeli di Trastevere»; 16 Lassie; 16,30 «Promessa all'alba»; 18 «Le carabine di Rio Negro»; 17,30 Lo zecchino d'oro; 18,10 Qui Regione; 19,30 e 0,10 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Angie; 21,30 La famiglia Jefferson; 22 «Eredità amara»; 23,30 Investigatori associati; 1,40 «Lo strano ricatto di una ragazza perbene».

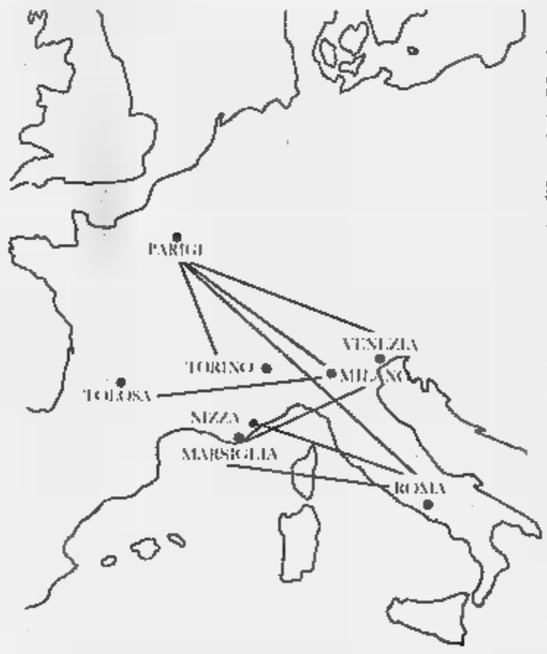
NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «La maschera nel deserto» con Richard Conte e Robert Ryan; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Butinan; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Los Angeles ospedale Nord; 16,30 Big Valley; 18,30 The Rookies; 20, «Insieme a Parigi» con William Holden e Audrey Hepburn; 22,10 La grande vallata; 23 Thriller; 24 «L'ultimo bambino».

TELE RADIO CITY (63-47-64 Uhf) — 8,30 Il barone; 10 Mattinata allo studio 2; Maude; 12,45 «Improvvisamente un uomo nella notte»; 14,30 e 19 Love boat; 16,30 Candy candy; 17 Gundam; 18 Superstar gattiger; 20,30 Star trek; 21,30 «Il leone d'inverno» con Peter O' Toole; 23 Fantasilmudia; 24 Alla terza candela.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,35 Collegamento con Capodistria; 23,40 Il tiranno di Sarawak, telefilm.

NUOVI ORIZZONTI DI ECONOMIA.

AIR FRANCE CLASSE ECONOMICA: TUTTA LA QUALITA' AIR FRANCE AL PREZZO PIU' BASSO.



Un nuovo modo di viaggiare?
Sì, perchè risparmiare fa piacere a tutti; perchè tutti possano scoprire il gusto di viaggiare senza limitazioni; perchè conoscere altri paesi deve essere un diritto per tutti.

Air France sarà la prima grande compagnia a rivoluzionare i voli europei nel 1981.

TARIFFE PIU' BASSE PER TUTTI.

Possibilità di scelta di tariffe per 45 destinazioni europee:
"Tariffa Economica": prezzi stabilizzati ai livelli attuali, su tutti i voli.
"Tariffa Vacanze": riduzioni dal 40 al 60% sulle Tariffe Economiche, con alcune limitazioni:
viaggi su voli designati;
inclusione di una domenica durante il soggiorno;
biglietto andata e ritorno con pagamento al momento della prenotazione.

E SEMPRE LA QUALITA' AIR FRANCE.

Alla partenza:
- imbarco rapido;
- possibilità di registrazione fino a 40 minuti dal decollo (solo con bagaglio a mano).

In volo:
la tradizionale ospitalità Air France con una raffinata colazione a vassoio "Bistrot Air France".

Air France Classe Economica.
L'Europa a portata di tutti.

Tariffe "Vacanze" andata e ritorno valide dal 1/4/1981. Alcuni esempi.

ROMA - PARIGI	L. 212.800
ROMA - NIZZA	L. 124.500
MILANO - PARIGI	L. 151.900
MILANO - MARSIGLIA	L. 145.500
VENEZIA - PARIGI	L. 178.200
TORINO - PARIGI	L. 151.900

AIR FRANCE Economique

UN NUOVO MODO DI VOLARE IN EUROPA.

Polemiche a Moncalieri per l'acqua alta

Pioggia, maledizione per i «borghi bassi»

Le fognature sono sotto il livello del Po ■ non smaltiscono gli scarichi - Qualche goccia ed ■ subito alluvione - Casa in pericolo

La paura dell'acqua alta ■ passata ■ Borgo Mercato, popoloso quartiere di Moncalieri. Tutti, però, si fanno una domanda: è mai possibile che bastino quattro giorni di pioggia per allagare ■ loro boario, la piazza e le strade?

Questa volta la situazione si è notevolmente aggravata: una casa, nella piazza, ■ pericolante ■ dieci persone sono state sistemate ■ albergo, a spese del Comune.

Il mercato del bestiame, ieri mattina, si ■ svolto regolarmente, anche se ■ state difficoltà per il traffico. La strada per Nichelino ■ isolata. Il ponte sul San■ chiuso al traffico, la statale per Cuneo ridotta ■ percorso accidentato. Ilatto più per i carri armati che per gli automezzi.

Nei giorni della grande piena, pattuglie di vigili urbani coadiuvati da mezzi ■ vigili ■ fuoco hanno vigilato attentamente, controllando argini e predisponendo canali per far defluire l'acqua. ■ pronto ■ scattare il piano di emergenza.

Tutto per colpa delle fogne, che ■ ■ di ■ del livello ■ Po. Dice la gente della borgata: *«Basta una pioggia insistente per trasformare le ■ in altrettanti fiumi»*.

Ci ■ rimedi? A Moncalieri, il problema delle borgate sotto al livello del Po è concreto. Non soltanto Borgo Mercato si trova, con ■ fiume in piena, a disagio: anche Borgo Vittoria, Santa Maria e ■ Vallere ■ guai.

Dopo la disastrosa piena ■ '60, un gruppo ■ cittadini formò ■ comitato per ■ salvaguardia dalle alluvioni. Da allora, gli interventi ci sono stati *«ma — spiega un volontario — ci siamo autotassati per non trovarci continuamente ■ le cantine allagate. Dovevamo anche salvaguardare oltre duemila posti di lavoro e le fabbriche che si trovano nella borgata»*.

Le fogne che sfociano a cielo aperto restano intasate, quando il fiume ■ in piena. Con l'aiuto di speciali pompe si riesce a far defluire le acque, ma non basta. La gente della borgata chiede al Comune un'azione di coordinamento delle opere di protezione.

■ piano triennale predisposto dalla giunta ■ inserito anche ■ progetto di risanamento degli argini e dei ■ il. *«I tempi sono lunghi* — dice un volontario —, *gli interventi ■ possono essere subito attuati: basta un po' di pioggia per far tornare la paura»*.

l.lt.

Dipendenti ■ festa all'Olivetti

Duecentottanta dipendenti con 35 anni ■ anzianità e 1300 ■ ■ saranno premiati stamane, ore 9 nei saloni della mensa Olivetti Ico di Ivrea, per la loro presenza continuativa nell'azienda, rispettivamente con ■ dagli e spille d'oro. Alla cerimonia interverranno ■ presidente prof. Bruno Visentini, il vicepresidente amministratore delegato Carlo De Benedetti e l'ing. Franco De Benedetti.

Cristo ligneo rubato ■ Cuorgnè

Furto sacrilego nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè: ignoti hanno rubato un Cri■ in legno, ■ notevole valore. La statuetta risale al pri■ Ottocento ed è caratterizza■ da ornamenti dorati. Da qualche ■ era ■ trasferita assieme ad ■ dalla chiesa della Trinità, edificio cinquecentesco in completo abbandono.

■ furto è avvenuto in pieno giorno. I ladri hanno agito senza difficoltà: ■ cappella, dove si celebra la messa pomeridiana, è facile ■ raggiungere e ■ statua, di ridotte dimensioni, si può nascondere senza problemi anche all'interno di un ombrello. ■ furto è ■ denunciato ■ parroco, don Renato Molinar.

★ I ladri servendosi ■ una ■ per forzare la porta, sono entrati nel negozio «Elettronica TV» di Stefano Sarcinelli, 54 anni, Ivrea, via Circonvallazione 92, rubando cinque televisori.

■ Un giovane di 22 a■, Giovanni Greco, Rivoli, via Rossini 10, è comparso davanti al pretore di Avigliana, dott. Fuiano, per porto abusivo d'arma impropria: era stato sorpreso dalla polizia stradale con un nervo ■ bue e una catena di ferro col manico di legno ■ bordo della sua auto.

■ è giustificato affermando che aveva messo in macchina i due attrezzi dopo aver subito un'aggressione. Il giudice gli ha riconosciuto le attenuanti, e lo ha condannato a ■ mila lire ■ ammenda più il pagamento delle spese.

ORBASSANO — Oggi alle 14 sul circuito di Pasta di Orbassano gara di ciclo■ turismo riservata ■ bambini dai 7 agli ■ anni. Iscrizioni prima della ■.

VENARIA — Organizzata dalla Gioc, oggi ■ domani, nella palestra della scuola elementare De Amicis, a Venaria, una ■ sul tema: «Tempo libero e consumi dei giovani».

A Settimo

Concerti nell'antica chiesa

La più antica chiesa ■ Settimo, ■ Pieve ■ San Pietro in Vincoli, che sorge ■ fianco ■ ■ e■ civica, sarà trasformata in sala da concerto con il beneplacido della Sovraintendenza alle antichità. I lavori, già in corso, verranno ultimati entro giugno.

Dopo anni di silenzio va così in porto il progetto ■ Comune di recuperare ■ «uso sociale» un edificio che ha quasi 1000 anni di vita. La ■ costruzione risale infatti all'undicesimo secolo ed è testimonianza più ■ idente del periodo romanico di «ad Settimum lapidem», la Settimo antica.

Della parte vecchia la chiesetta, ■ tre navate, conserva ancora all'interno l'abside centrale ■ base circolare, tutto ■ laterizio, e le due laterali: su quella di destra sorge il campanile. La facciata — rifatta nel secolo scorso per impedire il crollo dell'edificio — è in pessime condizioni con il tetto in parte sfondato.

Il progetto del Comune (spesa 60 milioni) non prevede grandi lavori dopo che la Sovraintendenza ha vietato il rifacimento delle strutture interne in cemento armato.

Annunciata la prima mostra equina

Ciriè, alla scoperta dell'amico cavallo

Il 12 aprile presentazione degli esemplari in gara e ■a sfilata con alcune carrozze d'epoca

Un messaggio ■ Ciriè per chi ama i cavalli: il 12 aprile si aprirà ■ prima mostra equina (corso Martiri della Libertà). Le iscrizioni sono gratuite e restano aperte fino a domani (tel. ■ 9208063).

La mostra avrà un momento tecnico ed uno coreografico. Al mattino saranno infatti presentati agli intenditori le fattrici, i puledri da 2 a 4 anni, gli stalloni. Uno spazio sarà riservato ■ trottatori, un altro ai cavalli da sella.

Ci sarà anche ■ reparto dei cavalli da tiro pesante e quello per i pony. Infine un piccolo settore è previsto per i muli, «parenti» alla lontana dei cavalli, ma molto diligenti nei lavori pesanti ed ancora ■ utilizzati in montagna.

Nel pomeriggio ■ programma prevede alle 14,30 la premiazione degli esemplari migliori. Seguirà la parte ■ grafica. Carabinieri in alta uniforme a cavallo apriranno la sfilata ■ carrozze d'epoca a due, quattro, sei «tiri». Ci sarà, poi, la sfilata di cavalieri che vestiranno antichi costumi.

Finora i cavalli iscritti sono 150. Tutto lascia prevedere una mostra per ■■ri. Ma ci sarà spazio anche per chi vuole passare una domenica diversa, magari portando i bambini a conoscere questo ormai sconosciuto «amico cavallo».

Contributi Inps

L'interesse di dilazione dovuto dai datori di lavoro per il pagamento rateizzato dei debiti contributivi — comunica l'Inps — è stato elevato al 24 per cento. Il nuovo tasso di interesse — che sarà richiesto dall'Istituto per ■ ratezioni concesse ■■ 19 febbraio — sarà applicato anche ■■ confronti ■■■ aziende autorizzate al differimento del versamento dei contributi.

«L'aumento del tasso ■ inte■■ — spiega l'Inps — comporta l'automatica variazione all'aliquota da corrispondere, a titolo di sanzioni civili ridotte, nei casi ■ omessa o ritardata contribuzione». Questa aliquota ■ elevata, sempre ■■ 19 febbraio al 27 per cento.

Quando il bus diventa un ring

Un giovane, sorpreso ■ viaggiare su un pullman ■■■ za biglietto, ha picchiato selvaggiamente due controllori e un autista. La polizia lo ha arrestato. E' Vincenzo Martino, 18 anni, corso Cincinnato 203. Ieri, verso le 15, era ■■ un pullman della linea 59, diretto alle Vallette. In ■■■ ■■ Umberto angolo corso Matteotti, ■ stato sorpreso, senza biglietto, da due controllori, Enrico Falchi, 53 anni, via Berthollet 42, ■ Pietro Massa, ■■ anni, via Boccardo 39.

Il giovane ha cercato ■ svignarsela, ■■ le porte sono state bloccate. Ne è sorta ■■■ violenta discussione. Il Martino si è rifiutato ■ pagare la multa; in breve, dalle parole è passato ai fatti.

■■■ frattempo, l'autista ■ un pullman 57 - Armando Magliano 40 anni, via Madonna delle Rose ■ — fermatosi dietro al 59, è ■■■ ■ aiuto dei colleghi; ■■ è stato anche lui contrato in pieno viso da un pugno. Soltanto l'intervento degli agenti ■ una Volante è valso a ridurre l'energumeno all'impotenza.

■ Falchi e il Massa sono ■■■ medicati ■ Maria Adelaide per contusioni al ■■■, alla mascella e alle gambe, guaribili ■ una settimana; il Magliano, che ha riportato la frattura dello zigomo sinistro, ■ ricoverato alle Molinette.

Ciriè — Si apre oggi, alle 17, la mostra preistorica allestita dal Comune con materiale esaminato dal prof. Chiaiano nel volume «Dal cimelio all'ascia».

Tragica morte d'un giovane operaio che abitava ■ Villar Pellice

Fulminato da una scarica elettrica mentre avvita la lampada in garage

Voleva riparare l'auto rimasta in panne per colpa dell'umidità - Vano ogni soccorso - Altro fatto: in gravi condizioni bimbo di due anni caduto dal terrazzo al secondo piano

La scarica mortale non gli è venuta dal cavo ■■■ presa, come si ■■■ creduto in un primo tempo, ma durante un'operazione più banale: l'avvitamento della lampadina ■ portalume. Un gesto che avevo compiuto chissà quante volte e con sicurezza. L'altro giorno è costato la vita all'operaio Marco Barolin, 22 anni, frazione Cavion ■ Villar Pellice, dipendente della Riv di Airasca.

La dinamica della disgrazia è stata chiarita dal brigadiere Pacini dei carabinieri di Torre Pellice, che ■ sequestrato il portalampada. Il giovane ■■■ nel garage per riparare l'auto, bloccata dall'umidità. Per avviare il motore aveva innestato il portalampada da meccanico alla presa e si è avvicinato ■ cofano. Nell'avvitare la lampadina una scossa l'ha colpito.

La madre l'ha sentito urlare. E' ■■■ nel garage ■ ha visto il figlio a terra. Inutile la corsa all'ospedale di Torre Pellice.

■ Un bimbo di ■ anni, Enrico Giordano, via Trinità 14, Santena, è caduto ieri dal balcone della ■■■ abitazione. Ha compiuto un volo di 4 metri ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Regina Margherita.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle tredici: la dinamica non è ancora ■■■ ben chiarita. Sembra che il bimbo fosse in braccio al padre Corrado, 26 anni: l'uomo era sul balcone di casa a prendere il sole.

Cosa sia successo di preciso, nessuno ■ sa dire. Si presume che ■ piccolo Enrico si sia divincolato ■ ■■ scivolato dalle braccia del genitore. Un attimo dopo era sull'asfalto, con la testa sanguinante.

Enrico ■■■■ è stato portato ■■ padre all'ospedale ■ Moncalieri poi è stato trasferito all'infantile. E' stato ricoverato per la frattura del cranio. La prognosi ■ riservata.

Aveva in ■■■ quattro marmotte

I carabinieri hanno denunciato ■ piede libero per furto un pastore di Ronco, Aldo Rossio, 29 anni, abitante in località Cernisio. Durante una perquisizione, in casa gli sono state trovate 4 marmotte di ■■■■ circa in ottima salute. Ai carabinieri ha spiegato ■ averle raccolte nei pressi del ■■■ alpeggio, in ■■■ ■■■ estremamente franosa, e ■ averle prese ■■■ sè per metterle in salvo.

Non è stato possibile appurare ■ facessero parte degli animali del Parco Nazionale del Gran Paradiso: tuttavia il Rossio è stato denunciato perché, ■■■ essendo ■ ■■■ proprietà, i preziosi animali costituirebbero un bene co■■■.

★ Ancora ■■■ pettinatrice aggredita e rapinata ieri p■■ prima d■■■ ■■■ Nicola Fabrizi 53, Wanda Chellor, 35 anni, ■■■ Svizzera 49, stava per chiudere il negozio quando tre giovani, ■■■ ar■, l'hanno immobilizzata. Dopo averle strappato la borsetta con 30 mila lire, si sono fatti consegnare tre anelli, ■■ bracciale e un girocollo.

★ Colpi ■ pistola sono stati sparati l'altra notte contro le vetrine della concessionaria auto Varto in corso Moncalieri 15. I proiettili hanno forato anche i cristalli delle vetrine della Citroën.

CHIVASSO — Al Teatro Civico di Chivasso la Cooperativa di cultura «Don Lorenzo Milani■■■ il patrocinio dell'assessorato ■■ Sicurezza sociale dell'amministrazione comunale ■ Chivasso organizza ■■■ oggi un convegno di studio su *«Emarginazione e servizi sociali»*.

Ente Turismo — ■■■ ■ diffusione gratuita gli ultimi opuscoli che riportano l'elenco delle manifestazioni previste per Torino e provincia e l'elenco degli alberghi.

qualità e convenienza di Primavera

Abiti uomo L. 65.000 - 84.500 - 92.000
Giubbotti uomo L. 24.900 - 35.000 - 72.000
Giubbotti uomo L. 29.900 - 37.900 - 39.500
Maglie lana uomo L. 9.900 - 12.900 - 14.900
Cardigan uomo L. 7.900 - 10.900 - 14.900
Tailleurs donna L. 49.500 - 62.500 - 87.500
Completi donna L. 14.900 - 19.900 - 24.900
Completo donna L. 8.500 - 12.900 - 19.900
Completi bambino L. 45.000 - 65.000

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M. Pieta 3 Via Viotti 1 — Via Mar■ 31 C.so Sper■ 20 — C.so Vigevano 26 C.so Fratelli Rosselli

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, ne giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280 939 procederà all'incanto:

Mercoledì 8/4/1981 alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16 proc. 6341/80 c./Ditta Spadavecchia Savino — due ingegneri due cucine a gas (mezzi di negozio)

Giovedì 9/4/81 alle ore 9 in S. Mauro via Torino 38 proc. 8026/80 c./Giovenzana Eugenio - macchina stampaggio iniezione di materiale termo-plastico

Alle ore 10 in Settimo v. De Nicola 11 ■■■ 5777/80 c./Ditta SMIT di A. e G. De Marco - pressa piegatrice e libera offerta

Alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16, ■■■ 12/81 c./Snc SIAG di Ponti Angelo - densiometro «Macbeth»

Proc. 455/81 c./Paiona Donato - gruppo compressore

Proc. 8309/80 c./Conti Riccardo - 118 lame per seghe alternative, 90 dischi abrasivi, altra offerta

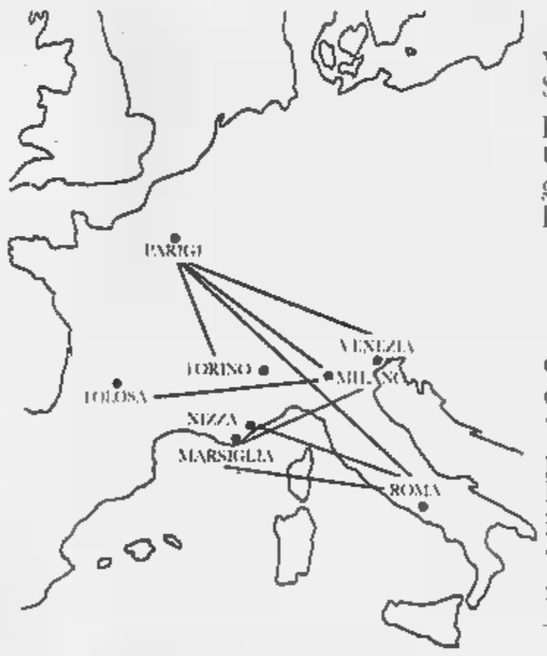
Proc. 7475/80 c./Velardo Giuseppe - 17 lastre di granito, spessore cm 4x m 3,20x m 1,10 circa

Proc. 7585/80 Varengo Enrico Felice e Pier Luigi - auto■■■ Panda 45 TO - U64392 L. 2.500.000

Venerdì 10/4/81 alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16 - proc. 5563/80 c./Bilanzuoli Maria nf. Ditta Magi - macchina fusi «Rosso e C» con trascinatore, macchina taglia cordes «Molla», platti - O.G.T.

NUOVI ORIZZONTI DI ECONOMIA.

AIR FRANCE CLASSE ECONOMICA: TUTTA LA QUALITA' AIR FRANCE AL PREZZO PIU' BASSO.



Un nuovo modo di viaggiare?
Sì, perchè risparmiare fa piacere a tutti; perchè tutti possano scoprire il gusto di viaggiare senza limitazioni; perchè conoscere altri paesi deve essere un diritto per tutti.

Air France sarà la prima grande compagnia a rivoluzionare i voli europei nel 1981.

TARIFFE PIU' BASSE PERTUTTI.

Possibilità di scelta di tariffe per 45 destinazioni europee:
"Tariffa Economica": prezzi stabilizzati ai livelli attuali, su tutti i voli.
"Tariffa Vacanze": riduzioni dal 40 al 60% sulle Tariffe Economiche, con alcune limitazioni:
viaggi su voli designati;
inclusione di una domenica durante il soggiorno;
biglietto andata e ritorno con pagamento al momento della prenotazione.

E SEMPRE LA QUALITA' AIR FRANCE.

Alla partenza:
- imbarco rapido;
- possibilità di registrazione fino a 40 minuti dal decollo (solo con bagaglio a mano).

In volo:
la tradizionale ospitalità Air France con una raffinata colazione a vassoio "Bistrot Air France".

Air France Classe Economica.
L'Europa a portata di tutti.

Tariffe "Vacanze" andata e ritorno valide dal 1/4/1981. Alcuni esempi.

ROMA - PARIGI	L. 212.800
ROMA - NIZZA	L. 124.500
MILANO - PARIGI	L. 151.900
MILANO - MARSIGLIA	L. 145.500
VENEZIA - PARIGI	L. 178.200
TORINO - PARIGI	L. 151.900

AIR FRANCE Economique

UN NUOVO MODO DI VOLARE IN EUROPA.

Il capolinea contestato

Mille firme raccolte fra i pendolari di Chieri

■■■ di proteste per lo spostamento del capolinea degli autobus dell'Atm che collegano Torino ■ Chieri attraverso Pino e la frazione Reagie. Come ogni anno, in coincidenza con il Carnevale, il capolinea era stato trasferito da piazza Vittorio in corso San Maurizio angolo via Vanchiglia, ma, contrariamente al passato, quest'anno non è ritornato al suo posto.

Le cause ■■■ molteplici: da una parte sembra esistano rimostranze dell'Autoindustriale, che vorrebbe l'esclusiva dello spiazzo■■■■ problemi logistici dell'Atm, disturbata d■■■ auto malamente parcheggiate in piazza. Inoltre ■ sarebbe la necessità di non appesantire il traffico in via Giulia di Barolo, dove è stata costruita ■■■ nuova caserma dei carabinieri.

Ma è anche prevista la «rivoluzione» delle linee di trasporto urbano.

A questo proposito è stata ventilata la possibilità di trasferire il capolinea in piazza Borromini, cioè al di là del Po, di fronte al ponte di corso Regina.

La maggioranza degli utenti — costituita da «pendolari», che hanno nell'au■■■ l'unico mezzo celere per raggiungere il capoluogo — è contraria e ha già fatto sentire la sua voce con una lettera di protesta all'assessore Rolando ■ continua a raccogliere firme (sono quasi mille ormai) ■■ un documento che contesta la decisione. Arrivare in piazza Vittorio voleva dire avere comode coincidenze con la rete tranviaria e di taxi, godere della protezione dei portici in caso di pioggia e dei servizi ■■ tabaccaio, dell'edicola e del bar.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 Pianeta mare; 14 Tennis; 15 Love boat: «Una storia ■ guerra»; 18 Okay; 18,30 Jeeg robot; 17,30 «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra»; 19 Grizzly: «Lo sconosciuto»; 20 Questo è Hollywood: Gli animali e ■ altri attori; ■■■ Love boat: «La vita segreta di Burt Smith»; 21,30 «Il pirata dell'aria» con Charlton Heston e Yvette Mimieux; 22,20 News; 23,45 «La sbandata» con Domenico Modugno e Eleonora Giorgi.

QUARTA RETE (23-23-31-49 Uhf) — 13 Il mondo degli ■■■ mali: I pirati della foresta; 13,45 «Entrate senza bussare» con ■■■ Sommer e Richard Todd; 16,30 Cronache ■ cinema; 17 Mixage; ■■■ «Paura nella notte»; 20,15 Riccardo Cuor di Leone: «La spada di re Artù»; 20,50 «Delitto d'autore» con Sylva Koscina; 22,30 «L'eretica» con Fernando Sancho; 24 Strip tease; 0,15 «Mai più dolce sorella»; 1,45 Sexy night.

■■■ STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9 Bye bye; 12 Caccia ■ ■; 12,30 Taccuino sportivo; 13,30 Telefilm; 16,15 Quiziandia; 17 Ciao amici; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «La signora non è da squartare» con George Cole e Terry Thomas; 22,30 Gli eroi della ■■■■; 23,30 «Il trio infernale» con Michel Piccoli; 1,15 «Boccaccio».

STUDIO NORD (28-38-43-51-58 Uhf) — 11 «Attila»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13 ■ 18,30 The cat; 13,50 «Possession»; 16,10 «I ■■■■■ dalla maschera nera»; 17,50 Pop rock and soul; 19,50 «New York prossr operazione ■■liari»; 23 «L'amico di mia madre».

TELE VOX (36,5 Uhf) — 12,20 Il Patto; 14 Largo ai giovani; 16,30 «Carnaval»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Notizie; 19,20 Tribuna politica; 20 «Il viale del tramonto»; 21,30 Varietà.

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 «Notte di morte»; 13,30 e 23 Gli uomini della Raf; 15 «Le scarpette di vetro»; 16,30 Cash & Company; 18,30 Progetto Ufo; 20,30 Swat; 21,30 «Il caporale Sam».

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — 19,30 «Il cornuto contento» ■■■ Y. Berto; 21 Crack and roll; 21,40 Da un sabato all'altro; 22 Attualità; 23,15 «Nuda per Satana» con B. Ruttins.

GIORNALE ■■■■ PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «La gallina ■ calore»; 10,30 «Rio Bravo»; 12,20 Sport; 12,55 e 17,20 Judo boy; 13,30 e 18,30 Different strokes; 14,15 Astromelia; 15,15 Vinovo corre; 16,50 Tuxisti; 17,55 Space robot; 19 Memole; 19,55 Get Smart; 20,40 Guerra e pace, seconda punt.; 22 «Kasba furia dell'India»; 24 Le tre verginelle; 0,30 Playboy di mezzanotte; 1,30 «Quando la gang colpisce»; 3 «Amare»; 4,30 «Arrivederci Maggie Cole»; 6 «Maciste nelle miniere ■ re Salomone».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Mafia alla sbarra» con C. Laydu; 11,30 «Torna a casa ■■■■»; 13,30 A l'ombra delle cloche; ■■■ Amore mio riscoprimi; 16,30 I cicloni; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «Furie del West» ■■■ Preston Foster; 21,30 Ironside; 23,35 Il diavolo.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Il pescolino ■■■ 18 Camera Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20,30 e 24 Notizie; 20,45 Sport è bello; 21,15 «I soldi e sua moglie» con Ted Bessel e Liz Ashley; 22,30 «Fenomenal ed il tesoro di Tutankamen» con Nicola Parenti e Lucrezia Love.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10 «Pochi dollari per Django»; 12 Telefilm; 13 «La nave più scassata dell'esercito»; 16 e 18,30 Misha; 16,35 ■ 24 Campionato mondiale tennis Wct; ■ Goleador; 19,45 e 0,10 Videonotizie; 20 Police Surgeon: «Il giustiziere»; 20,40 «La macchina dell'amore»; 23 Petrocelli: «Sopravvivenza».

TELE PINEROLO ■■■ Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 14,30 Ric e Gian show; 18 Tanto così per giocare una volta; 20,20 Confrontiamoci con l'Evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,30 Special Elvis Presley; 21,50 «Lettomania» con Carmen Villani.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Sensi proibiti»; 12,30 «Maria E e gli angeli di Trastevere»; 14 Lassie; 14,30 «Promessa all'alba»; 16 «Le ■■■■■ di ■■o Negro»; 17,30 Lo zecchino d'oro; 19,10 Qui Regione; 19,30 ■ ■■ Il gazzettino; ■ Pinocchio; 20,30 Angie; 21,30 La famiglia Jefferson; 22 «Eredità amare»; 23,30 Investigatori associati; ■■■ «Lo strano ricatto di una ragazza perbene».

■■■■■ NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — ■ La nave dell'amore; 11 «La maschera nel deserto» con Richard Conte e Robert Ryan; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Batman; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Los Angeles ospedale Nord; 16,30 Big Valley; 18,30 The Rookies; ■■■ «Insieme a Parigi» ■■■ William Holden e Audrey Hepburn; 22,10 La grande vallata; 23 Thriller; 24 «L'ultimo bambino».

TELE ■A■O CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 Il barone; 10 Mattinata allo studio 3; 12 Maude; 12,45 «Improvvisamente un uomo nella notte»; 14,30 e 19 Love boat; 18,30 Candy candy; 17 Gundam; 18 Supercar gattiger; 20,30 Star trek; 21,30 «Il leone d'inverno» con Peter O' Toole; ■ Fantasilandia; 24 ■■■ terza candela.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,25 Collegamento ■■■ Capodistria; 23,40 Il tiranno di Sarawak, telefilm.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice autobus per «piena urbana destinati in prevalenza a enti pubblici cerca esperto agente di vendita per Piemonte e Liguria possibilmente introdotto ramo. Offrendo inquadramento Enasarco. Fornire referenze e curriculum scrivendo a: Pubbliman 151 — 21100 Varese.

CERCASI rappresentante vivamente introdotto ramo industriale per vendita nastri adesivi. Telefonare, ore 18-19,30, al 0131 444.067.

CERCASI rappresentante per idrosanitari (piana sifoni ecc.) per la regione Piemonte. Rivolgersi allo 030 871 169

DITTA cerca rappresentante introdotto autofficine e ricambisti. Tel. 969.8582 chiedere Sig. Ferrari.

DITTA produttrice serramenti in alluminio e acciaio sede in Bra, Cuneo, ricerca per zone libere rappresentanti. Scrivere CME Strada Orti 70 — 12042 Bra (Cuneo). Telefonare (0172) 421.790

ELEVATE provvigioni incentivi offriamo ad abili rappresentanti ambosessi introdotti piccola media industria, enti pubblici, per vendita prodotti chimici interessanti. Eventuale abbinamento mutuale Enasarco, zone disponibili. Scrivere «Pubblikompass 22/E — 20123 Milano».

INDUSTRIA liquori sciroppi frutta al liquore cerca agenti per le provincie di To - Ao - Pv - Al - Bv con documentata introduzione anche plurimandatario. Inviare curriculum. Distilleria Obeidi (Ufficio Vendite) — 10143 Torino, via A. Peyron 14, telefono 011.752.283

MEDIA litografia cerca tecnico preventivista già portafoglio clienti per sviluppo acquisizione ordini di enti ed istituti. Telefonare 886.763.

ORGANIZZAZIONE commerciale operante su scala nazionale assume rappresentanti Torino e provincia nel settore registratori di cassa. Offresi: inquadramento Enasarco «rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse». Gradita esperienza nel settore. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Pubblikompass 8622 — 10100 Torino

PRIMARIA Casa nazionale produttrice di mole ed utensili diamantati e CBN già introdotta in Piemonte ricerca agente anche plurimandatario. Scrivere PubliAman, Casella 395 — 22100 Como

SERIA ditta lionnese operante settore chimico industriale esaminerebbe proposte di rappresentanza con deposito. Scrivere «Publikompass 5478 — 10100 Torino».

ZONA Francia disponendo locali negozio con retro e basso fabbricato riscaldato mq 1000 assumerei rappresentanza con deposito. Scrivere «Pubblikompass 9619 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore
domande

GIOVANE signora cerca lavoro ore mattino Tel. 859.164.

SIGNORA piemontese cinquantenne cercherebbe lavoro pulizia locali quattro o cinque ore giornaliere. Tel. 760.2949 serali.

TORINESE referenziata offresi 3 ore mattino lavori domestici zona Barriera Milano. Tel. 232.036 ore pasti

STENNE volenterosa cerca in Torino preferibile zona Mirafiori lavoro serio per tempo libero. Tel. 344.334.

10 Prestazioni consulenze

AD esperto in elettronica offresi: possibilità di collaborazione part-time in attività tecnico-commerciale nel settore anzidetto. Scrivere: «Pubblikompass 8625 — 10100 Torino».

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari elementari conoscenza di tedesco per guardare 2 bimbi (tedesco politalia) famiglia aperta di professori di tedesco residenza centrale. Informazioni: Gaudino 011 202.102 (To) Koster, [redacted] 57 D 2000 Hamburg 60

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [redacted], consegna [redacted] ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo [redacted], rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Seva 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel occasioni, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 118

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 occasioni. venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. INTERESSI nessuno vendiamo autoccasioni garantite 6 mesi 127 - 128 - A112 - Ritmo - 131 - 132 e altre anticipo anche solamente 300 mila permute autofficina Fiat via Beaulard 61 angolo via Frejus 150. Telefonare 331.060 (sabato aperto).

A.A. AUTOCCASIONI, corso Svizzera 63-76, tel. 745 213 - 761 643. Ritmo 75 porte 128 112 127 Polo Mini 90 Dyane 6 R5 GSA Pallas Concessionaria Citroën Innocenti Autobianchi Fiat (aperto festivo)

A. CONTO clienti autofficina vende occasioni superconomiche 127 128 124 da lire 600 mila a lire 1 milione 200 mila minimo anticipo via Beaulard 61 quasi angolo via Frejus 150 Telefonare 331 060

ABARTH A112 5 marce grigio metallizzata To vetri elettrici perfetta 15 mesi privato vende. Tel. 781.679 ore pasti.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ALFETTA GTV 1600 grigio metallizzato unico proprietario con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto via Stradella 82.

ALFETTA 1.8 anno '73 verde metallizzato bellissima vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

ALFETTE 2000 accessoriate 79/80 con garanzia, Fiat 127 blu scuro perfetta, A 112 Elegant grigio metallizzato 77, A 112 Abarth 70 HPE nera 79, Fiat Ritmo 65 78 79 80. Zuan Service, c. De Gasperi 38, tel. 595.666.

AUDI 100 GL Avant bleu metallizzato '76 vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506 106.

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia offerte occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO occasioni mai viste. Fulvia coupé Zagato 1 milione 500 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 200 mila, Giulia Super 1 milione 800 mila, 127 1 milione 300 mila, Zaz 79 1 milione 100 mila tel. 331 060

AUTOCCASIONE Savea corso Vercelli 66, tel. 230.881: 126, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Fulvia, Sunbeam, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Dyane, Simca, Alfasud, Giulia, Alfetta e molte altre con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 66. Telefonare 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS settore veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cella frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739 5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOTT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna anche leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scotti, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599 878

A112 Abarth 1978 molto bella vende Ashauto 80 corso Casale 464. Tel. 893.658.

A112 Elite metallizzata 5 marce 14 mesi vendo tel. 842127 ore 20/22.

A112 70 HP fine '78 vende permuta rateizza Fiorauto via Stradella 82.

BETA Berlina 1600 RST dipendente vende km 3000. Telefonare 351 181.

BETA berlina 1600 anno 78 blu chiaro pochi km privato vende. Tel. 839.7232.

BETA coupé 1.3 anno '80 blu scuro pochissimi km in garanzia vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio

BMW 320 anno 1976 ottime condizioni privato vende facilitazioni pagamento. Telefonare 338.421.

BMW 323/i a privato vendo. Tel. 591 368 dopo ore 20.

BMW 323i 8 mesi privato vende. Telefonare, ore pasti, 923.5349.

BMW 520 occasione unica prezzo realizzo vendo 22 mesi 39.000 km aria condizionata stereo cinture verde metallizzato qualsiasi prova. Tel. 984.7400 - 850.8305

CAMIONCINO VENDONSI
Fiat 900 T e Ford Transit '78 recentissimi occasione via Samone 9 angolo corso G. Cesare. Aperto sabato

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 56 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN CX ATHENA
6 mesi, bleu scura, condizionatore, «Eurocasion» garanzia totale, praticamente nuova, Francar corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758 282.

CITROEN Visa Super TOTS... 20 mila km ottima unico proprietario L. 4 milioni 200 mila rateizzabili. Torauto, c. Belgio 106.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche disastrata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351 257

C.SO PRINCIPE ODDONE 30
Volkswagen Cabriolet nero anno '78 unico proprietario, Peugeot 104 anno '77 pochi km mai urtato, Lancia Beta HPE 1600 unico proprietario pochi km, Bmw 320 M80 bianco interno velluto con garanzia, Ford Fiesta 1100 Sport grigio metallizzato anno '79

C.SO PRINCIPE ODDONE 30
Renault 14TS '80 azzurro metallizzato vetri elettrici chiusura centralizzata, Renault 18 GTI anno '79 colore bianco pochi km con garanzia, Renault 5TL anni '73 '75 '76 '77 '78 '80 tutte con garanzia, Renault 5TS anni '75 '77 colori rosso e metallizzati, Renault 4L TL GTL di tutti gli anni ricondizionate con garanzia

C.SO PRINCIPE ODDONE 30
Golf diesel anno 1979 colore verde unico proprietario Concessionaria Renault, telefoni 480 294 - 489 715

CX 2000 «EUROCASION»
CX 2000 Super - Pallas - tutte con garanzia totale «Eurocasion» da L. 4 milioni 500 mila, permute, rateazioni «Prestempo» senza cambiali. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

DIESEL CX/2000 Citroën motore nuovo ToNi vende lire 5 milioni. Telefonare 550.367, ore ufficio.

DIPENDENTE Fiat vende bellissima Ritmo GL 10 mesi km 3500 tenuta in garage. Tel. 305 900.

FAMIGLIARE Passat Gls 10 mesi in garanzia e Panorama 131 1600 vende Ashauto 80 corso Casale 464. Tel. 893 658

FIAT 127 3 porte vastissima scelta di età, colori e prezzi vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

FIAT 131 diesel 2500, 132 diesel 2500, pronta consegna, sconto interessante. Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino

FIAT 131 Racing arancio TO T... occasione privato vende. Telefonare 307 514.

FIAT 131 super accessoriata vera occasione con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.

FORD Transit furgone diesel ultimo modello unico proprietario pochi km come nuovo vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

FORD XL 1300 72 unico proprietario. Automar via Tunisi 50 tel. 396.178.

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistiamo e vendiamo Autostandar corso Belgio 179. Tel. 896 548 - 898 258.

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte
SENZA CAMBIALI
Citroën Dyane 6 fine '77 azzurra con L. 90 mila al mese
SENZA CAMBIALI
Ascona 1200 fine '76 con pochi km a L. 107 mila al mese
SENZA CAMBIALI
127 tre porte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili
SENZA CAMBIALI
A112 Elegant del '77 blu scura con L. 107 mila al mese
SENZA CAMBIALI
Autobianchi diesel colore metallizzato del '79 con L. 205 mila mensili... ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento O.K. Gencar, via Nizza 183, telefono 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GIULIA 1.3 Super fine '76 blu scuro bella come nuova vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

GIULIETTA 1.8 380 bleu scura cerchi lega vende concessionario Volkswagen Audi. Simoni, corso Turati 53, tel. 506 106

GOLF 1100 3 porte blu metallizzato dicembre 79 ottime condizioni L. 5.400.000 Tel. 710.343 ore pasti e serali.

GSA Club da immatricolare, cedesi come cliente, sconto L. 500 mila. Francar. Tel. 742 474.

HORIZON GL bleu garanzia km 20.000 padronale vendesi privatamente Tel. 011 781.250 788 175

LANCIA Beta HPE 1.6 azzurro metallizzato cerchi in lega tetto apribile anno '78 come nuova vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

MAGGIOLONE 1600 cabriolet marrone metallizzato perfetto anno '77 da amatore. Zuan Service, c. De Gasperi 38, tel. 595 666

MANCINI Turbo Porsche 3000, Bmw 633 CSi, 635 CSi coupé '81, Morgan spyder 1600 8 mesi, Golf GTI '81, Range Rover '81, Mercedes 200 B, 200 D '81, Daihatsu '81, Bmw 323 i, 520 i, 528 i, 733 i, 124 spyder America, Alfetta 2000 L, Audi 80 GLE, Maserati Indi America, Mercedes 280 SE, 450 SE, Beta HPE 2000 nera 6 mesi, Citroën CX 2400 GTI, Porsche 2700 B, Porsche 2400 S, 2400 T, 914, MP Lafer spyder 1600, Minimoke 6 mesi, Gamma 2500 superaccessoriata. Tel. 583 295 corso Marconi 5

MERCEDES 220 diesel 75 buono stato. Automar via Tunisi 50. Tel. 396 178.

MERCEDES 280 nero come nuovo da amatore ToB. Automar, via Tunisi 50, telefono 396.178.

MERCEDES 450 SEL
blu scuro, perfetta come nuova, dotata ogni accessorio, unico proprietario anno 1974 L. 14 milioni 800 mila Francar corso V. Emanuele 208. Tel. 758.282.

MINI Clubman 6 mesi come nuova vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53. Telefonare 506.106

OFFICINA Sumauto autorizzata Citroën acquista auto Dyane 2 CV GS tutti tipi serietà pagamento immediato. Tel. 739 5313.

PANDA 45 pochi mesi unico proprietario blu smalto vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio

PASSAT GL diesel 5 P beige '79 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506 106

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 185 Tel. 205.1977 - 205.2005

PEUGEOT 540 diesel fine '77 alluminio metallizzato perfetto di carrozzeria e meccanica vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

una qualità mai vista destinata a rimanere invisibile

M&S

Dalla Comet, [redacted] da sempre produce nastri adesivi, [redacted] grande novità. PROFESSIONAL EXTRA MENDING è il [redacted] nastro adesivo [redacted] Comet. La sua trasparenza è tale da essere invisibile senza però rinunciare alle qualità di robustezza e adesività.

[redacted] il prodotto di punta che [redacted] via all'intera linea PROFESSIONAL. Una linea di nastri adesivi finalmente coordinata, studiati espressamente per fornire agli architetti, ai grafici pubblicitari, ai disegnatori tecnici una serie di soluzioni specifiche.

■ EXTRA [redacted] trasparente, scrivibile, forte
■ DRAFTING in carta per [redacted] adesività morbida
■ TRANSFER strato adesivo con protezione in carta

PROFESSIONAL è [redacted] risultato [redacted] tecnologia Comet, l'azienda italiana leader nel settore dei nastri adesivi. La linea PROFESSIONAL è in vendita in tutta Italia presso i rivenditori più specializzati.

Comet® il nastro adesivo giusto

PORSCHE 924 nero unico proprietario; Bmw 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originale, vende o permuta Savea, corso Vercelli 66 Telefonare 230 881

PRIVATAMENTE vendo Fiat 128 Special 4 porte blu scuro fine '75. Tel. pasti 749 2131.

PRIVATO occasione vende Giulia Super 1600, verde, ToA7, 1970, 400 mila subito, 700 mila mutuo, perfetta, gommata. Telefonare 885 497.

PRIVATO vende 126 Fiat gialla quattro porte 1.800 000 contanti Telefono 757 802 Torino

PRIVATO vende Beta coupé 1300 km 34 mila alettoni lire 6 milioni 300 mila trattabili. Tel. ore serali al 309 6449.

PRIVATO vende A112 Abarth azzurro metallizzato 8 mesi. Tel. 646.444 ore serali.

PRIVATO vende ottima occasione Simca 1100 T.I. perfetta L. 2 milioni. Telefonare dopo ore 13 al 696 2400

PRIVATO vende 132-2000 blu accessoriata del '79. Tel. 939 060

PRIVATO vende Bmw 320/60 assetto vetri elettrici metallizzato km 30 mila. Telefonare 512.545

PRIVATO vende 128 TO C ottimo affare. Telefonare 288 950 ore pasti e serali.

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1600 azzurra metallizzata autoradio velluto 35 mila km signor Bertolotto, tel. 595.646

PRIVATO vende Fulvia coupé L. 900 mila buone condizioni targa To89. Telefonare 967.7481

PRIVATO vende Ariete 1,6 del '77 metallizzata accessoriata con radio gommata 43 mila km unico proprietario vera occasione. Telefonare ore pasto al 726.383.

PRIVATO vende 112 Elegant mesi 9 km 900 e 127 mesi 14 km 15.000. Tel. 714 068, ore serali tel. 988.9974

PRIVATO vende a privato Renault 18 Gd fine 79 grigio metallizzato km 26.000. Telefonare ore serali 692 618

RENAULT R14 18 20 1978 '79 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325 011 e corso Turati 74, telefono 594 875.

RENAULT R4 anno '78 azzurro bellissimo vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio

RENAULT R5TL anno '75 e '77 unico proprietario vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

RITMO D 132, D131, D CF, Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Simca. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 878.966.

RITMO 60 CL To77... 20 000 km originali perfetta garanzia 6 mesi L. 4 milioni 700 mila rateizzabili Torauto corso Belgio 106

TALBOT 1300 Sx km 14.000 padronale bleu interno velluto champagne ledere a mano superaccessoriata vendesi privatamente. Telefonare 011 781 259 - 788 175

VENDESI camioncino Transit 14 quintali doppie ruote per occasione Telefonare 0121 71 233

VISA 550 anno '80 azzurro metallizzato come nuovo vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio

VOLVO serie 340 3/5 porte, 244 berlina e familiari 78 79 80 benzina e diesel con garanzia da Zuan Service, corso De Gasperi 38, tel. 595.666

128 1.2 blu scuro anno '73 motore nuovo in garanzia vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

128 anno '79 blu Adriatico unico proprietario vende Automotor, via Cassini 45 (zona Crocetta). Aperto il sabato pomeriggio.

132 automatica bianca '78 35.000 km originali bellissima L. 5 milioni 600 mila rateizzabili Torauto corso Belgio 106.

132 blu completamente blindata vende privato. Scrivere «Pubblikompass 9670 — 10100 Torino».

16 Motocicli

BENELLI nuova moto 350, 250, 125 sport e turismo vende cambia rateizza Pasquero via Pr. Amedeo 11 assistenza ricambi originali

HARLEY Davidson 175 modello Strada km 5000 sabato 70 tel. 302 435

MOTOCARRI Ape portata 2-5 q.li ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Moto Gilera. Consegne pronte. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393 628.

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio, Borgarello, via Camerana 2, Torino, tel. 542.359 - 549 822

VENDO moto Beta 250 regolarità aprile '79 come nuova Tel 958 4129 Rivoli dalle 19 alle 21

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidatevi di **CASALEGNO** che di case se ne intende! Corso Regina 7, telefono 832 904.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni cintura. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riserviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55 69 56

ACQUISTIAMO alloggi anche occupati, si assicura trattativa breve pagamento contanti. Telefonare 506 396

ACQUISTO per contanti appartamento libero Torino 1-2 camere cucina servizi. Telefonare ore serali 378 789

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitiamo, per la propria clientela, alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 549 761 - 553 204

ALLOGGIO occupato acquisto media grandezza per investire risparmi. Pago contanti, case decorose. Tel. 472.057

BANCARIO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino assicura una rapida definizione. Tel. 965.8406 pasti

COMPRO da privato alloggio recente 1/2 camere servizi con box libero agosto zona Madonna Campagna tel. 987 7117 239.788

DA privato acquisto mini-alloggio anche occupato contanti, no agenzie. Tel. 965 5674

EDILCASE
assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede di corso Matteotti 47, Torino. Tel. 011/546 164

IMMOBILIARETORO acquista alloggi ed interi stabili zona Torino Nord. Telefonare 549 761 553.204.

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche parzialmente occupati massima valutazione nel frazionamento. Telefonare 549 761.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare trattiamo con serietà ed efficienza vostre case o alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747 937.7082.

PRIVATO acquista da privato, no agenzie, alloggio occupato costruzione 1955-65 termoascensore 2 camere e cucina pagamento immediato contanti. Tel. 960.5871 pasti

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel 707 2227

PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in estate di 2 camere cucina. Tel 537 421

S.T.I.P. immobiliare acquista appartamenti vuoti ogni dimensione pagamento per contanti. Telefonare 216 3646/7.

STUDIO «33»
cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in torino e cintura. Occupati e liberi pagamento contanti. Tel 717.687.

VILLA uni o bifamiliare cercasi urgentemente zona collinare o cintura Torino. Pagamento rapido in contanti. Tel 519 828

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASA su piazza ad Alessandria 82 camere servizi di cui 40 libere e 5 negozi adatta per frazionare reddito uffici o albergo, privato vende a L. 345 milioni o permuta con capannone o cascina. Tel. 898 6804 - 0131 62 804

A.A.A. PROPRIETARIO stabile avendo ultimi 3 alloggi abbinabili a prezzo non ripetibili in stabile ristrutturato via Drovetti 5, 2 camere cucina servizio da L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 596 70 58

A.A.A. SEFIM libero Corso Regio Parco camera cucina servizio 12 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 473 0387

A.A.A. SEFIM vende libero presso via Monterosa (via Brandizzo) 2 camere cucina servizio 23 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel. 473 0387

A.A.A. SEFIM vende libero in via Lodi (presso corso Giulio Cesare) 2 camere soggiorno cucina servizi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 473 0387

A.A.A. SEFIM vende Cascine Vica appartamento libero signorile salottino camera tinello cucinotta servizio box e posto auto 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 473 0387.

A.A.A. SEFIM vende corso Spezia camera tinello angolo cottura servizi vero affare sufficienti 7 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473 0387.

A.A.A. SEFIM vende Cascine Vica [redacted] camera tinello cucinino 15 milioni contanti + mutuo. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende Borgaro appartamento libero subito signorile recentissimo 118 mq 3 camere cucina servizi 35 milioni contanti resto mutuo. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende centralissimo presso tribunale libero subito camera cucina prezzo affare 11 milioni 500 mila Tel 473 0387.

A.A.A. SEFIM vende Corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizio minimo contante 12 milioni più mutuo. Tel 473 0387.

A.A.A. SEFIM vende libero presso c.so Moncalieri ampia mansarda con bagno interno completo terrazzo proprio vista sul Po e collina sufficienti 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 487.741.

A.A.A. SEFIM vende via Vanchiglia mansarda libera con servizi 9 milioni 500 mila contanti + mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende in Beinasco alloggio 3 camere cucina servizi. prezzo affare 55 milioni. Facilitazioni Tel. 473 0387

A. VIA Domodossola 29 libero 2° piano 2 camere cucina servizi mq 87 L. 70 milioni no agenzie. Telefonare 688 658

A. VIA Madama Cristina 73 bis libero 2° piano 3 camere tinello servizi mq 127 L. 115 milioni. No agenzie. Telefonare 688 658

A privato libero vendo alloggio signorile di mq 278 ultimo piano luminoso vista panoramica, 3 camere salone cucina tripli servizi ripostiglio mansarda collegata cantina box giardino condominiale centro residenziale Europa. Telefonare 305.328.

ABITABILE nuovo libero pochi minuti [redacted] isolamento video citofono panoramico verde gioco bimbi 2/3/4 vani 28 milioni più dilazioni permute vendesi. Tel 787 044

AFFARE Immobiliaretoro, via Monte Fosa, 3 camere cucina servizio più magazzino e cantina. Ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549 761 553 204.

ALLOGGETTO mansardato libero: camera cucina servizi privato vende in Volvera L. 13 milioni 500 mila Telefonare 350 277. No agenzie

APPARTAMENTI liberi in Tetti di Rivoli abbinabili recenti termo bagno camera tinello. 2 camere tinello, 3 camere tinello, box auto, magazzino, giardino. Fiduciaria Immobiliare 556 956

ASTI libero privato vende alloggio 180 mq indipendente in bifamigliare terreno affare 85 milioni. Telefono 710.638 713.409

ATTICO libero zona corso Inghilterra 2 camere cucina salone 2 bagni vendesi 130 milioni Tel Gem Picciano 533 032.

CASA uni o plurifamiliare in Cascine Vica comodissima alla tangenziale e corso Francia 10 camere due box magazzino giardino di ampiezza, 50 milioni all'acquisto, restante mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556 956

CASABIANCA in via Di Nanni alloggio di camera tinello servizi L. 20 milioni forti dilazioni. Telefonare 531 008

CASABIANCA libero subito adiacenze corso Telesio camera tinello servizi L. 43 milioni forti dilazioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero zona stazione Dora tre camere cucina servizi L. 60 milioni pagamento dilazionato. Telefonare 531 008.

CASETTA recente in posizione incantevole panoramica composta da taverna box soggiorno 2 camere cucinotta giardino di 1000 mq L. 55 milioni dilazionabili vera occasione. Tel 821.452

CENTROCASA 513 831 Nichelino stabile recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 40 milioni 500 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513 831 libero centralissimo 2 camere cucina bagno piano 1° 25 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513 831 Lingotto ministabile 3 camere cucina servizio termo centrale 30 milioni dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero via Lanzo signorile panoramico 3 camere tinello cucinino bagno box auto 120 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513 831 Fuori Mirafiori via Rubiasco 1 stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 36 milioni 700 mila possibilità abbinamento minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513 831 libero largo Giulio Cesare spazioso recente 2 camere tinello bagno 82 milioni minimo contanti

CENTROCASA 513 831 corso Unione Sovietica appartamenti ultrasignorili abitabili salone tre camere cucina 2 servizi, salottino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 3 ascensori, pagamenti agevolati.

CENTROCASA 513 831 Moncalieri signorile stabile mansarda mq. 100 con bagno 45 milioni 500 mila minimo contanti

CENTROCASA 513 831 S. Donato via Balangero 21 stabile d'epoca camera cucina servizio 6 milioni monocamera 3 milioni 500 mila box auto 8 milioni possibilità abbinamenti minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 Grugliasco adiacente corso Francia recente camera tinello bagno box auto 40 milioni dilazioni

CONVENIENTISSIMI via Canelli 61 angolo via Passo Buole, recente costruzione, ristrutturazioni 18 milioni 700 mila e camera tinello cucinino splendidi. Sufficienti 15 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CORSO Moncucco vendo libero alloggio di 2 camere tinello cucinino. Telefonare ore ufficio 920.0803

CORSO RE UMBERTO
Salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549 761 553 204

CORSO Vinzaglio 182 bis libero 1° piano 3 camere tinello servizi mq 112 L. 140 milioni no agenzie. Telefonare 688.658

CROCETTA vendesi libero alloggio 2 camere salone doppi servizi cucina ristrutturato tel. 598905 ore 8/10 - 14/17

— È UNA GARANZIA
in mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici, isolamento termo-acustico totale Uralcem con risparmio del 50% sul costo del riscaldamento. Portineria, bimdebox, videocitofoni, vetri Termophane e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Uffici vendite sul posto in Collegno, via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.068 411 17.92.

EDIL-PO vende in Bruino alloggio libero di due camere tinello e cucinino servizi cantina e box. Telefonare 349 7214

EDIL-PO vende in Bruino (villaggio Alba Serena) villa bifamiliare di due alloggi di mq 110 ciascuno più seminterrato e mq 1100 di terreno. Telefonare 349 7214

EDIL-PO vende alloggio libero in Madonna di Campagna composto di due camere tinello cucinino servizi e cantina. Tel. 349 7214

GRUGLIASCO alloggio libero recente composto da 2 camere soggiorno cucinotta Solo 31 milioni contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

IMPRESA vende alloggi stessa casa signorili diversamente appena ultimati prima cintura di Torino con mutuo e rateazioni. Tel 984.4351.

LEUMANN Terracone vendo libero bellissimo alloggio di 3 camere cucina box auto doppio in piccola palazzina. Tel. 920 0600.

LIBERI adiacenze Porta Nuova, stessa casa, 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549 761 553 204

LIBERI impresa vende via S. Secondo alloggi in fase di ristrutturazione totale a partire da 60 milioni più mutuo. Tel 831.017.

LIBERI via S. Donato 13 (piazza Statuto) in stabile totalmente ristrutturato signorili 2 camere cucina bagno da 65 milioni più mutuo monotrilocali mansardati da 60 milioni più mutuo. Consulenza 533 327.

LIBERO attico Asti centro, doppi servizi, ingresso, quattro vani, salone, mansarda, terrazzo, cantina. Tel. 0141 352 668 pasti.

LIBERO Borgo S. Paolo recente 3 camere cucina termo bagno e ascensore. Telefonare 696 7058

LIBERO Cavoretto (corso Moncalieri) luminoso ingresso 2 camere cucina servizi cantina 55 milioni. Grimaldi corso Re Umberto 61, tel. 590 500 584.710.

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente corso Marconi, 7 camere box auto e posto auto doppi ingressi doppi servizi stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore. Fiduciaria Immobiliare 556.956

LIBERO Centro Europa recente signorile salottino 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento permute. Tel. 542 338.

LIBERO corso Racconigi, vendiamo 3 camere cucina servizio. Minimo contanti mutuo fondiario o dilazioni. Immobiliaretoro 549.761 - 553 204

LIBERO nuovo mq 160 II piano Vinovo salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda box auto 160 000 000. Tel. 953.3939.

LIBERO S. Rita camera cucina servizio 2 balconi 3° piano no ascensore minimo contanti 15 milioni più mutuo. Tel. 841.805

LIBERO
uso pied-à-terre Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 39 milioni 3 vani ingresso e cantina pagamento rateale. Telefonare 658 235 - 658.303.

LIBERO via Madama Cristina vendo alloggio 3 camere servizi terrazzino mq 80 lire 34 milioni 500 mila. Tel. 987.1600 ore pasti.

LIBERO Vinovo recente costruzione, 2 camere tinello cucinino bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 553.204.

LIBERO zona corso Grosseto via De Marchi 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni 500 mila. Risparmiocasa 513 078 548.918

MANSARDE centralissime, stesso stabile, ristrutturate vendo. Tel 712 821.

MIRAFIORI recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucina servizi cantina. Grimaldi, corso Re Umberto 61, telefoni 590 500 - 584.710.

MONCALIERI ittina in zona residenziale recente costruzione vendiamo villa arredata di complessivi mq 570 ca più giardino, gioco bocce e sala biliardo. Immobiliaretoro 549.761 553 204.

PAGAMENTI CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile quanto la garanzia di **CASAMERCATO** c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PINEROLO centro 5 vani mq 100 alt. 4.50 soleggiato 2° piano termo da rialzare cortile carrabile 30 000 000 tel. 019/95518

PIOSSASCO zona collinare casa bifamiglia con mansarda oppure alloggio 5 vani doppi servizi giardino indipendente L. 80 milioni più mutuo tel. 906 7701.

PRECOLLINA zona Quintino Sella 3 camere cucina servizio terrazzo giardino privato casa decorosa vendo. Tel. 351.393

PRIVATO a Mirafiori alloggio libero subito mq 128 box auto casa 1970 solo 72 milioni dilazioni o permuta. Tel. 779.538

PRIVATO cede appartamento nuovo in palazzina cintura Torino 127 mq 2 camere letto 2 servizi salone grande cucina ingresso ripostiglio 750 mila mq box giardinetto. Mutuo fondiario. Telefonare 484 050 sera 444 652.

PRIVATO libero 2 camere tinello servizi casa venti anni nuovo bello San Paolo L. 67 milioni. Solo privati. Telefonare 385 952.

PRIVATO vende Collegno via Bologna occupati in recente costruzione 1 camera tinello servizi no agenzia. Tel. 987.8514.

PRIVATO vende Cascine Vica c.so IV Novembre alloggio libero camera tinello servizi. Tel. 0121 3751 ore pasti.

PRIVATO vende camera tinello entrata bagno ripostiglio cantina occupato zona Pozzo Strada. Telefonare 263 863 ore serali.

PRIVATO vende Borgo San Paolo appartamento camera cucina servizi occupato 4° piano senza ascensore richiesta 14 milioni Tel. 519 0029.

PRIVATO vende zona S. Paolo alloggio con 3 vani e servizi. Telefonare 488.321, serali 959.2806.

PRIVATO vende alloggio libero nuovo: due camere salottino cucina servizi mansarda box, prima cintura. Telefonare 398.523 - 396 275

PRIVATO vende alloggio libero giugno '81 3 camere cucina doppi servizi casa recente, L. 115 milioni, piazza Omero. Telefonare 350 277.

PRIVATO vende libero c.so Monte Grappa buona posizione 2 camere tinello servizio 75 milioni trattabili. Tel. uff. 987.8514

RIVALTA vendo libero alloggio 2 camere tinello servizi 80 milioni, Tel. 885.747.

RIVAROLO alloggio nuova costruzione 2 camere salone cucina semplici e doppi servizi. Telefonare 0124/29.188.

RIVOLI alloggio camera tinello cucinino occupato mansarda libera 2 stanze servizi, 44 milioni trattabili. Tel 953 3939.

RIVOLI centro via Rombò 2 camere tinello cucinino entrata bagno ripostiglio cantina 49.500.000. Tel. 9533939.

RIVOLI libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda dilazioni permute. Telefonare 642.336.

RIVOLI privato vende a privato alloggio libero recente panoramico mq 125 più box e servizi Telefonare 958.4906.

RIVOLI vendesi alloggio libero composto da: ingresso cucina 2 camere bagno cantina, richiesti 40 milioni. Telefonare 958 8713.

S. GIORGIO vendesi villa nuova mq 330 abitabile ampia tavernetta box cantina 1000 mq terreno. Tel. 0124/29 817

SANTENA impresa vende direttamente alloggi molto signorili in palazzina con ampio parco viste panoramiche 3 camere servizi box per 2 auto. Tel. 647.0074.

SERGI vende adiacente via Tripoli attico di camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo facilitazioni Tel 530 801

SERGI vende liberabile via Foligno camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore facilitazioni. Tel. 530 801.

SETTIMO zona Provinciale vendesi alloggio 2 camere servizi libero lire 35 milioni. Tel. 800 5857 - 800 3015.

STUDIO «33» vende alloggio via Broni camera cucina salone bagno vero affare. Tel. 712.687.

STUDIO «33» vende a Moncalieri alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 712 687.

STUDIO «33» vende alloggio via Aosta libero 2 camere cucina servizi affare. Tel. 712.687.

STUDIO «33» vende alloggio corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno occupato Tel 712 687.

TAIT F vendo attico via Genova panoramico camera tinello cucinino bagno, ampio terrazzo L. 44 milioni. Tel. 502 383

TERRASERENA vende in Avigliana appartamento stupendo libero mq. 130 con garage ultimo piano palazzina centralissimo signorile possibilmente esclusivo. Tel. 938 873 Avigliana.

TERRASERENA vende Avigliana casa di 3 alloggi mq 80 ciascuno liberi cortile indipendente esposta al sole lire 90 milioni. Telefonare 938 873 Avigliana.

TORINO Terraserena vende alloggio libero mq 130 ingresso cucina salone 2 camere letto doppi servizi cantina giardino condominiale portineria. Tel. 938 873 Avigliana.

UTIP 531.186 vende adiacente corso Unione Sovietica via Passo Buole 153 pied-à-terre libero 23 milioni 900 mila muri negozio bar e piano auto 53 milioni 900 mila blocco di 8 soffitte 16 milioni 800 mila. Dilazioni pagamento, permute

UTIP 531.186 vende libero adiacente corso Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box mutuo dilazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 531.186 vende libero panoramico grandioso camera tinello cucinino ingresso bagno. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 531.186 vende libero via Vercelli 4 camere tinello cucinino cameretta servizio, dilazioni permute

UTIP 531.186 vende libero ricostruito corso Vercelli 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permute.

UTIP 531.186 vende adiacente piazza Stampalia via Mantovani 10 Venaria alloggi liberi ed occupati di camera tinello cucinino bagno box e posti auto da 10 milioni 800 mila a 34 milioni 900 mila. Personale in loco.

UTIP 531.186 vende centralissimo corso Inghilterra 2 camere cameretta cucina ingresso bagno dilazioni permute

UTIP 547.828 vende casetta libera Volvera piano terra camera cucina 1° piano 3 camere terrazzo 29 milioni 900 mila rateabili

UTIP 547.828 vende corso Francia adiacente corso Brunelleschi 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende rateando Bagnolo Piemonte alloggio nuovo libero salone 2 camere tinello bagno volendo box.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucinino servizi box auto mutuo dilazioni permute

UTIP 547.828 vende libero recentissimo corso Cosenza 3 camere cucina bagno posto auto mutuo dilazioni permute.

VENDESI alloggio occupato in via Luini camera tinello cucinino servizi. Tel. 510 974 solo pomeriggio.

VENDESI appartamentino zona Francia occupato. Telefonare 0432 660.443.

VENDESI ingresso tinello vano cottura letto bagno, corso Brianza. Telefonare 519.435.

VENDESI mansarde ristrutturate a reddito centrali. Tel. 882.818 Soc. Angelica.

VILLA alle Torrette ippodromo salone 4 camere 2 servizi taverna magazzino libera subito giardino vendo L. 180 milioni o permuta Tel. 758.581.

VILLA collina S. Mauro stupenda posizione lusso box giardino vendo. Tel. 960.7427.

VILLA in Candiolo salone pranzo cucina 5 camere rimessa locale di deposito mansarda. Tel. 965.5513.

ZONA corso Francia di Collegno vendo mansarda ammobiliata recente costruzione. Tel. 011 977.3714 977.0352.

20 Domande affitto

A.G. per propria selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 545 106 - 547.926.

A. RICHIESTA di varie ditte amministrazione cerca ad uso 2 case alloggi per funzionari in residenza. Telefonare 752 984.

A. SOCIETA' tedesca cerca per proprio dipendente 3 camere cucina servizi in affitto a Torino o cintura. Tel. 597 262 oppure 309 8375

ALLOGGIO camera cucina bagno preferibile zona Nizza tel. 633297 ore serali.

ALTAMENTE referenziato cerca in affitto appartamento oltre 120 mq casa d'epoca centro o precollinare o Moncalieri. Tel. 634 705 ore 14-20

BANCARIO coniugato con impiegata entrambi referenziatissimi, cerca alloggio 2-3 camere servizi, possibilmente zona S. Rita. Telefonare 391 558, ore pasti.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3646-7.

CERCASI alloggio uso ufficio minimo 80 mq possibilmente primi piani. Telefonare 323.054 ore pasti.

CER[redacted] alloggio collinare: salone 2-3 camere, alto dirigente referenziatissimo. Telefonare 687.837.

CERCO affitto uso ufficio ed abitazione 120 - 150 mq. referenze. Telefonare 349.0520 - 349.0491, serali 987 2929.

CONIUGI referenziatissimi con 2 bambini cercano alloggio in affitto dintorni Torino. Tel 411 5848

COPPIA entrambi impiegati cercano alloggio vuoto o arredato zona Mirafiori o cintura Sud referenziatissimi. Tel. 547.926.

DIRIGENTE coniugato senza figli cerca in affitto appartamento preferibilmente centrale. Tel 510 670 ore pasti

IMPIEGATO referenziato cerca urgentemente monolocale vuoto con cucina e servizi in Torino, Telefonare 0142/68 403.

INGEGNERE cerca in affitto alloggio ammobiliato e non per breve periodo. Telefonare 6777/3464, ore ufficio.

MEDICO cerca alloggio anche vecchio purché con giardino o terrazzo. Tel. 880.9759 ore serali.

M.M.G. esperienza trentennale max valutazione ricerca alloggi liberi ammobiliati per propria clientela referenziatissima. Telefonare 739 6642

PROPRIETARIA tabacchi zona Santa Rita cerca alloggio vicinanze negozio. Telefonare orario negozio 396 848

PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto entro luglio di camere cucina e servizi. Tel. 619 9549.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio zona Campidoglio S. Donato. Tel. 901 3933

REFERENZIATISSIMI coniugi ottima posizione cercano alloggio minimo 2 camere servizi qualsiasi zona Torino massima serietà. Tel. 539.161 dopo ore 18

SIGNORA 50enne piemontese referenziatissima cerca urgentemente affitto piccolo alloggio servizi Torino dintorni. Tel. 739.4323.

TITOLARE azienda ricerca villetta o alloggio collinare precollinare, 2 camere salone lavanderia. Massime referenze. Telefonare 542.878 - 545 580.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO 30 km da Torino alloggi in Cigliano Vercellese equo canone. Telefonare 296 324 mobilificio

A. FUNZIONARIO affitto alloggio ammobiliato uso transitorio seconda casa. Tel. 757.984.

AD uso ufficio in zona prestigiosa centralissima affittasi intero piano nobile mq 1250 (eventualmente divisibile) Scrivere: «Pubblikompass 8030 — 10100 Torino».

AFFITTASI a referenziato circondario Chieri villa sei camere doppi servizi 2 garage giardino. Telefonare 967 1827

AFFITTASI da luglio ufficio completamente arredato adiacente corso Vinzaglio vani tre più servizi per complessivi mq 62. Tel. ore ufficio 537.486 - 545 912.

AFFITTASI ufficio studio Borgo S. Paolo adiacente corso Marconi, 3 camere cucina servizi. Referenziati. Telefonare 606.9566.

AFFITTASI viale XXV Aprile panoramico signorile alloggio in villa 4 camere servizi terrazzo giardino. Scrivere Pubblikompass 8877 — 10100 Torino

AFFITTIAMO in residence monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e terrazzino. Tel. 309 5767 309 5766.

CENTRALISSIMO v. Lagrange affittasi uso ufficio mq. 70 più servizi. Telefonare 839.6414 ore 15,30-18,30.

CORSO Vittorio mansarda arredata ristrutturata uso pied-à-terre no cucina. Tel. 545.766.

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio. La F.I.T. risolverà il vostro problema velocemente e seriamente. Telefonare 545 106 - 547.926, via Garibaldi 5, 2° piano

S.T.I.P. immobiliare affitta zona centro uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi via Rendaccio 77, tel. 216 3646.

UFFICI lussuosi in centro stessa casa servizi con segreteria recapiti domiciliazioni parcheggio corso Duca degli Abruzzi 14, tel. 538.921.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata uno due letti uso pensione ad impiegati professionisti, solo uomini. Telefonare 558.696, ore pasti.

PICCOLA pensione affitta camera pensione anziana ogni comodità. Tel. 497.796.

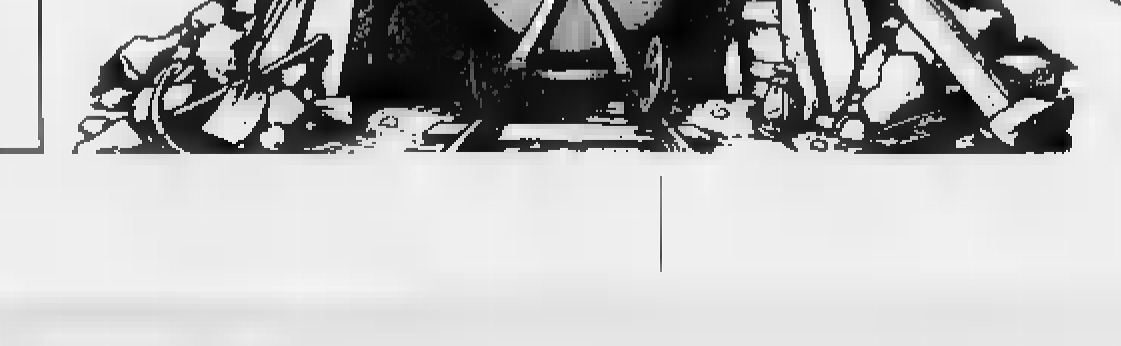
24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato completa 281 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

(continua)

PROVA ALFA TROVA ORO

Prova un'Alfa e puoi vincere:
- subito un oggetto in oro
- un'agevolazione per l'acquisto di oggetti in oro
- 5 barre d'oro da 1 etto ad estrazione



La "via dell'oro" [redacted]
Fino [redacted] 15 aprile una prova di un'Alfa [redacted] darà diritto a scegliere [redacted] premiata che, a sorte, potrà contenere o un premio in oro oppure [redacted] buono per una notevole agevolazione per l'acquisto di oggetti [redacted] UNO A [redacted] Riempiendo inoltre l'apposita cartolina potrai partecipare alla estrazione di 5 barre d'oro.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Aut. Min. 4/220028 del 24/1/81

Solo complessi stranieri nella grande musica sinfonica: perché?

L'orchestra in Italia, dolenti note

Quando parla grandi orchestre sinfoniche si sentono soltanto nomi stranieri. Le case discografiche incidono esclusivamente con i complessi New York, Boston, Filadelfia, le filarmoniche di Vienna e Berlino, con la London Symphony, ecc.

Anche un piccolo Paese come Israele un'orchestra a livello mondiale e non l'Italia, che vede sempre più impegnati all'estero i suoi migliori direttori, e dove solo il Teatro alla Scala per la sua tradizione, almeno in campo operistico, un «marchio» prestigio internazionale.

La Stampa ha già affrontato, ampi dibattiti, i problemi degli enti lirici, conservatori, dell'insegnamento musica. Oggi chiede a alcuni protagonisti del mondo musicale:

1) Quale incantesimo negativo affligge le nostre orchestre? Che cosa non funziona e perché?

2) Che cosa dovrebbero fare i conservatori o le istituzioni musicali per poter arrivare a una riqualificazione diate delle orchestre italiane?

g. s.

Nel nostro bel paese di direttori e solisti

Il problema delle orchestre italiane continua ad uno punti dolenti della nostra vita musicale: con direttori e solisti fra i primi del mondo (Giulini, Abbado, Muti, Michelangeli, Pollini, Accardo, Ughi, Gazzelloni, Giuranna, e lista potrebbe continuare), il nostro paese non riesce più a mettere campo orchestre che competano le maggiori tedesche, austriache, inglesi e ne; e questa tendenza al ribasso coincide proprio l'imponente crescere della domanda musicale in Italia e il moltiplicarsi dei Conservatori e dei Licei musicali.

Un gruppo protagonisti della vita musicale italiana risponde ora al problema diverse angolazioni. I Conservatori non sono i principali responsabili; troppo vasto e ramificato ormai il mondo della produzione musicale per accusare solo il momento scolastico. Dice bene Petrassi che una grande orchestra è il risultato una cultura; non bastano provvedimenti legge, mozioni, soluzioni spiriche quando una cultura musicale radici profonde in tutte le categorie sociali una nazione; sotto questo aspetto siamo ancora ai primi passi e il processo per se stesso di lenta e laboriosa maturazione

Naturalmente non altre ragioni, più immediate circoscritte: a cominciare da quelle finanziarie. Una grande orchestra un giocattolo lusso, costa cifre faraoniche e bisogna avere spalle economiche ben più solide delle nostre per poterne mantenere almeno una in tutto il territorio nazionale; ci poi i vincoli varia natura, sindacali corporativi, del doppio lavoro (scuola posto orchestra), pensionamento di insegnanti anprezziosi per capacità: si può negare che il merito singolo stato ovunque scoraggiato nell'appiattimento del posto sicuro e inamovibile per «chi già è dentro»: un organismo che non può controllarsi e migliorare è destinato a vivacchiare nelle mezze misure.

Fra le risposte affiorano anche i mali della mancata programmazione, dei direttori artistici che non vivono con le orchestre, dei conflitti fra repertorio lirico e sinfonico; e naturalmente c'è anche responsabilità dei Conservatori: dove domina ancora la tendenza a produrre schiere di solisti (che poi finiranno a loro volta con l'insegnare in Conservatorio), invece di affrontare in modo radicale il problema dell'orchestra.

In questo augurabile che si diffonda l'esempio promosso da Piero Farulli Fiesole il primo «Corso di qualificazione professionale per orchestra»: dove un centinaio di giovani appena diplomati degli ultimi anni Conservatorio confluiti proprio puntando alla professionalità orchestrale attraverso corsi «di fila» perfezionamento cameristico.

Giorgio Pestelli

Abbado: i Conservatori producono aspiranti divi

Non direi che in Italia esista una grande orchestra, in assoluto. Direi che esiste una nostra grande orchestra sinfonica all'altezza della Filarmonica Vienna della Filarmonica di Berlino o della London Symphony di altre fra le maggiori orchestre tedesche, inglesi, che per la loro qualità attirano anche i direttori italiani.

Nel nostro Paese esistono orchestre d'opera, per la tradizione che questo campo ci ha visti vede al primo posto. Neppure due ottimi complessi quelli della Scala e del Comunale di Firenze possono avere, nel repertorio sinfonico, continuità qualitativa proprio perché fanno lirica quasi tutto l'anno.

sottovaluto tuttavia cosiddette «colpe» del Conser: sono ancora macchine per produrre solisti e aspiranti divi del pianoforte del violino e scuole dove si formino leve di strumentisti per le orchestre, gente cioè che voglia suonare in orchestra, che impari suonare orchestra.

Che fare? Dunque, battersi perché i Conservatori e gli ti musicali collaborino al fine favorire questa tendenza: di soddisfare questa necessità: la formazione di orchestre giovanili può essere un esempio, una strada da seguire.

Personalmente avevo già annunciato su *La Stampa* (in un'intervista del dicembre '79, n.d.r.) il progetto di costituire grande orchestra che fondesse i migliori strumentisti del Teatro alla Scala con elementi di famosi complessi da camera, con solisti affermati. Ebbene, il progetto si sta realizzando: la Filarmonica della Scala o Filarmonica di Milano potrà già dare suo primo concerto nel gennaio 1983.

Claudio Abbado
d'orchestra

Gavazzeni Non esistono cattive orchestre

Poiché nulla assoluto tutto è relativo, esistono cattive orchestre, ma esistono cattivi direttori d'orchestra.

Facilissimo dirigere i grandi complessi americani e austro-tedeschi. Orchestre in cellophane, dove l'intervento del direttore d'orchestra è minimo.

Andrea Gavazzeni
direttore d'orchestra

Petrassi sindacalismo esasperato

Una grande orchestra sinfonica è la sintesi di un'etica civile e culturale di un Paese.

Il fatto che in Italia non vi sia un'orchestra di tale prestigio professionale e civile competere con i famosi complessi stranieri, salvo forse quella di S. Cecilia, non dipende soltanto dai Conservatori, la cui pletora è la piaga del livello professionale dei musicisti, né dalla cultura musicale generale.

A questi buoni motivi dere aggiungere l'azione sindacale corporativa che è spinta talvolta ai limiti dell'assurdo: si pensi all'inamovibilità perpetua al rifiuto controlli tecnici annuali. Prestigio e buona remunerazione potrebbero attirare giovani leve, ma il divieto del doppio impiego, scarsa appetenza economica e perpetua conflittualità sindacale allontanano i giovani dalle orchestre.

Rimedi da suggerire?

Un confronto serio, responsabile, severo tra enti musicali sindacati per una riqualificazione professionale delle orchestre e dei cori, stabilendo una normativa da rispettare sempre e ovunque in ogni caso, nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri reciproci, questi ultimi troppo spesso negletti.

Goffredo Petrassi

Zafred: è impossibile programmare

Premesso che l'orchestra di Santa Cecilia può senz'altro collocare sul piano della competitività con le altre orchestre importanti del mondo, ritengo che le ragioni determinanti questa situazione siano da ricercarsi nell'impossibilità di attuare (per ragioni finanziarie) una programmazione a lunghi cicli, nel blocco degli organici delle orchestre e dei cori atto da otto anni.

Le nostre orchestre hanno vincolo che impedisce di allargare gli organici del '73 e noi, per quanto riguarda Santa Cecilia, spichiamo che cada più presto questo vincolo, onde ampliare l'organico dai cento ad almeno centoventi elementi d'orchestra in modo da in condizioni competere alla pari con più prestigiose formazioni straniere.

Per quanto riguarda l'afflusso giovani elementi verso le orchestre, dipende zialmente da due fattori: la capacità Conservatori di sfornare elementi validi e la possibilità degli Enti di offrire, sul piano della di mercato, condizioni adeguate ai giovani che dagli studi.

La legge per le attività musicali di cui tanto si parla dovrebbe prima di tutto rile il carattere di servizio pubblico alle istituzioni musicali, quella Santa Cecilia, per mettere gli enti nelle condizioni operare senza quei vincoli che attualmente frenano la nostra organizzazione. Gli enti musicali non possono vivere ogni anno con il cardiopalma poter pagare gli stipendi alle masse.

Ogni ente, e noi particolare, disponiamo una «» progetti ed iniziative», ma le condizioni reali impediscono farla funzionare.

Fino a quando non saremo in grado pere, fin oggi, a che cominciano le prove a Roma il 15 marzo 1985, come si sa per quanto riguarda Berlino, Los Angeles, rimarremo sempre un fanalino di coda della grande organizzazione musicale.

Mario Zafred
Presidente e Sovrintendente dell'Accademia di S. Cecilia

A cura di **Alberto Sinigaglia**

(1 - continua)

«Tristano Isotta»

Wagner in scena senza coro

All'Opera di Roma malgrado lo sciopero

ROMA — La prima *Tristano e Isotta* Richard Wagner, in lingua originale tedesca, e tenuta l'altra teatro dell'Opera nonostante lo sciopero proclamato dai coristi, che aveva fatto temere un rinvio dello spettacolo. La direzione artistica ha deciso di andare comunque in scena quanto la parte corale, trattandosi di un'opera intimista, ha un'importanza minima.

In effetti, la rappresentazione, curata dalla regista Maria Francesca Siciliani, ha risentito. Ne il pubblico apparso particolarmente deluso quando l'altoparlante, poco prima che si alzasse il , ha annunciato che lo spettacolo, anche incompleto, si sarebbe tenuto.

L'arrivo sul palco dell'ottantaduenne direttore d'orchestra Lovro Von Matacic è stato salutato da un grande applauso. Ancora una volta, nonostante l'età, il maestro si è sobbarcato la non lieve fatica di un'opera wagneriana (aveva già diretto *Tristano e Isotta* '72 a Roma, curandone anche la regia).

Appena si è levato sipario, altro applauso alle scene e costumi del pittore Alberto Burri, ideati in modo del tutto antinaturalistico. L'intero allestimento, nuovo per Roma, uguale quello che venne varato nel 1976 dal teatro Regio di Torino.

L'opera, anche cantata in tedesco, con Klaus Konig, teatro di Dresda, nella parte di Tristano, e con Elisabeth-Payer Tucci in quella di Isotta, ha confermato un fascino trascinante. Fu concepita in un di particolare serenità dell'autore, fra la composizione *L'oro del Reno* quella de *Il crepuscolo degli dei*, tanto da apparire stilisticamente come la più unitaria completa creazione del wagnerismo.

Il successo è stato grande per tutti e in particolare modo per gli altri due cantanti di spicco, che sono l'inglese Anthony Raffel nella parte di Kurwenall e il basso baritono Karl Ridderbusch nella parte di Re Marke.

Europeo
SPECIALE
L'attentato a REAGAN
In regalo il 4° fascicolo del libro-documento NASCITA DELLA REPUBBLICA
Europeo
è un settimanale del GRUPPO EDITORIALE CORRIERE DELLA SERA

Mai visto tanti mobili tutti belli, tutti insieme a prezzi così eccezionali!
REA DEI MOBILI
MOBILVISIONE
ORBASSANO
VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009 - 901.1431

LE PRIME DEL CINEMA: «Bionda fragola» con Bellei e Orsini

Una strana coppia all'italiana

Mino Bellei e Umberto Orsini nel film «Bionda fragola»

Bionda fragola di Mino Bellei. Mino Bellei, Umberto Orsini, Gianni Felici. Produzione italiana a colori. Commedia. Consigliabile. Cinema Lilliput.

Una chiede magari perché la sensibilità, la sofisticazione dei sentimenti, l'umorismo siano finiti quasi tutti negli spettacoli sugli omosessuali o degli omosessuali. Probabilmente perché rimasti gli unici a vergognarsene, eredi di una cultura femminicaricaturata in un momento in cui il sentimentalismo eterosessuale non sa che abiti prendere e che decisioni affrontare. Può darsi che la rappresentazione omosessuale stia orientando qualche segno c'è) verso la parodia maschile e il machismo, cioè verso certa solennità imbecille, ma intanto bisogna prendere con gratitudine i frutti che ci sono.

Bionda fragola era in principio una commedia che pareva rubata a certi tralicci Neil Simon, strane coppie, scintillanti dialoghi. Mino Bellei, attore di teatri stabili e aspirante commediografo incompreso, l'aveva scritta e in scena in un teatrino contro i pregiudizi, lo scetticismo molti. Invece speciale successo, limitatamente teatrini, un piccolo fenomeno.

Adesso la versione cinematografica diretta dallo stesso Bellei (vedete come si impingua il gruppo dei nuovi autori brillanti in Italia) rende giustizia alla parte originale, alla natura curiosamente italiana dell'opera, alla sensibilità richiamata all'inizio, misto di palcoscenico e di piccola borghesia, passioni di retrobottee di mezza età. Tutto divertente, umoristico, bene interpretato con un pizzico di dispetto zitellesco che è il marchio di fabbrica.

Il farmacista Bellei vive con l'impiegato Orsini in appartamentino quartiere vegliato dall'immagine Rita Hayworth, «bionda fragola» in un vecchio film di Raoul Walsh. Sarebbe una placida esistenza, lunghi sonni, chiacchiere al risveglio, domande sulla Hayworth (è Bellei l'esperto) intesa come ninfa lutrice. Si tratta purtroppo di una coppia libera ed aperta, ognuno, se può, insegue i suoi sogni. Il sogno Orsini è un bravo giovanotto, simpatico e disposto ad imparare, che un bel giorno si installa nella casa, rompendo il ménage. Tredominio di Rita Hayworth (una vamp come alter ego di un farmacista), figurarsi se non trema il farmacista stesso, che pure fa mostra di ostilità e indifferenza.

Bellei sembra divorato dalla gelosia, produce i suoi piccoli inferni domestici per espellere l'estraneo, si traveste anche da donna, parente pettegola per mettere zizzania, sfrutta i problemi domestici degli eterosessuali (quel vecchio padre divorato da una gelosia insensata e fondatissima) per fornire cattivi esempi. Riesce nel suo scopo. Ma quale era il scopo? Espellere davvero il terzo? No, semplicemente rubare il giovanotto all'amico.

L'autore-attore Bellei ha il grifo giusto ed è bravo giovane Felici, ma Umberto Orsini offre in assoluto la migliore interpretazione della sua stolgorante carriera cinematografica.

s. r.

«Tre fratelli» di Rosi a Cannes fuori concorso

PARIGI — Sarà film italiano, *Tre fratelli*, l'ultima opera di Francesco Rosi, ad inaugurare fuori concorso il prossimo Festival cinematografico di Cannes che si terrà dal 13 al 27 maggio.

Il regista aveva ottenuto, nel 1972, la «Palma d'oro» del Festival per *Il Mattei*. *Tre fratelli* — i principali interpreti Charles Vanel, Philippe Noiret, Andréa Ferréol, Michele Placido, Vittorio Mezzogiorno, Maddalena Crippa e Sara Tafuri — descrive, attraverso la storia di una famiglia, i conflitti dell'Italia contemporanea.

Scrivi a FIVE in tutta fretta la fortuna è lì che aspetta

Ogni giorno Canale 5 ti regala i suoi splendidi programmi i favolosi premi dell'Operazione Five

30 FIAT PANDA l'automobile dei giovani

150 TELEVISORI BRIONVEGA
La forma

3000 PICCOLI FIVE
Il simbolo portafortuna

AUT MIN N° 4-221437

È partito il grande concorso "OPERAZIONE FIVE". fantastico motivo in più per essere fedele a Canale 5. Il monte premi è eccezionale e possono concorrere.
Vincere è semplice. Anche oggi stai pronto davanti al tuo televisore, con carta e penna alla mano. Anche oggi. diverse volte durante la giornata, ti daremo parole che, in ordine, comporranno .
Trova la rima del giorno e spediscila - il tuo nome e indirizzo - a: CANALE 5 - C.P. 12084 Milano.
Ogni giorno sino al 18 Aprile ti daremo una nuova . Tu continua a mandarci le tue cartoline, perché così parteciperai a tutte le estrazioni e avrai tante probabilità in più di vincere i magnifici dell'"OPERAZIONE FIVE".

Canale 5 ogni ora con te

Una rassegna al Movie Club

Walsh in trentadue film

TORINO — A Raoul Walsh, il regista hollywoodiascomparso più che novantenne il gennaio scorso, dedicata Movie Club un'ampia rassegna, che si inizia stasera nella sala via Principe Amedeo 5/a due film; alle 20,30 *Una pallottola per Roy* (1941) Humphrey Bogart e Ida Lupino; alle 22,30 *Gli amanti della città sepolta* (1949) con Joel McCrea e Virginia Mayo.

All'incirca una trentina saranno i film della rassegna, scelti nella produzione d'un eclettico regista che nella sua lunga ca ne diresse un centinaio.

Pur tra inevitabili lacune dovute all'impossibile recupero di certi remoti film muti — c'è da rammaricarsi soprattutto che manchi il magistrale *Sadie Thompson* («Tristana e la maschera» (1928) con lo stesso Walsh interprete accanto a una memorabile Gloria Swanson e Lionel Barrymore — il cartellone, messo insieme cura, intelligenza e impegno, allinea opere importanti, tra le quali segnaliamo le due proiettate domani domenica: *Strada maestra* (1940) con Humphrey Bogart, George Raft, Ida Lupino (ore 18,45 e 22,30) e *The Roaring Twenties* (1939) con James Cagney, Humphrey Bogart, Priscilla Lane (in ediz. originale, ore 20,30).

E' in vendita la d'abbonamento lire 10.000, valida per tutte le proiezioni.

a. v.

Pubblico giovani per Riccardo Zappa

Fascino della chitarra

TORINO — Riempito d'adolescenti languidi, il Conservatorio l'altra sera s'è trasformato in una di succursale ginnasio, felice incantato dietro le musiche di Riccardo Zappa. Forse era il fascino ridestato della primavera che veniva fuori dalla prima serata senza pioggia, o forse è che la chitarra cattura ancora e trascina molti ragazzi nel gioco facile dei giri ; resta che il pubblico era tanto, appassionato e generoso.

Ne è venuto fuori concerto che ha detto lo stesso Zappa, «*non ho avuto mai nella mia vita*». Tutto filava alla perfezione, le chitarche s'alternavano nel gioco dei ritmi, il nastro preregistrato di Piscopo e Tempera, le composizioni elettriche tentate dal gusto della melosettecentesca era tutta musica facile, e talvolta il sospetto della monotonia filtrava impertinente da dietro il gran scintillio degli arpeggi veloci. Ma i giovani spettatori ne davano per inteso.

Zappa sembra preferire le composizioni più lente e ragionate, quelle dove il flusso delle emozioni scivola liberato dalle nervature obbligate virtuosismo tecnico, ha diviso equamente gli spazi del suo repertorio. Si son sentiti brividi passeggeri di jazz di blues finanche, però è peccato irresistibile è parso quello del rock. Chissà che prima o poi non se ponta.

m. c.

[redacted] IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Cristallo

Passano le settimane, passano i mesi, passano i film. Uno solo resta e continua a divertire tutta Torino

IL FILM [redacted] TUTTI I RECORD!

ADRIANO CELENTANO

LILLIPUT

L'omonimo irresistibile commedia gay è diventata finalmente un film divertentissimo!

al Nazionale

Entusiasmo di pubblico!

Apprezzamento del critico: «...il neosentimentalismo [redacted] mondo giovanile si ritrova nella vita individualistica e perduta, nella figura splendente ed emarginata della cortigiana. Sta di fatto che a Parigi, la storia vera della signora dalle camelie s'è trovata al centro di una certa effervescenza: molto pubblico nei cinema e due opere in libreria... Bolognini ha fatto il suo mestiere... Egli ha soprattutto creato una cornice per Isabelle Huppert, diversa fisicamente dalla vera eroina, ma molto calda, molto disponibile, in una parola brava...»

Stefano Reggiani «La Stampa» 3-4-81

Tra un film e l'altro scegli Titanus

AMBROSIO - FORTISSIMO!

divertente e scanzonato più che mai

Titanus

regia MICHELE LUPO [redacted]

Toro Seduto e Bisonte Sdraiato scotennano il West!

ARLECCHINO - Suggestivo!

Tutta Torino parla di questa stupenda vicenda d'amore!

Titanus

MARIANGELA MELATO • ANTHONY FRANCIOSA

LUX

3ª settimana

UN GRANDE REGISTA DUE GRANDI INTERPRETI

UN GRANDISSIMO FILM

Alle 21,57 di ogni notte, dal deserto alle pianure ghiacciate della Russia, da Capo Nord all'Africa, la guerra si fermava.

Per tre minuti, sei milioni di soldati smettevano di uccidersi per «LILI MARLEEN...»

ENZO PERI . LUGGI WALDLEITNER presenta GIANCARLO GIANNINI . HANNA SCHYGULLA . regia RAINER WERNER FASSBINDER

OLIMPIA

2ª settimana

Una coppia d'eccezione in un classico del giallo, e della suspense, classificato tra i migliori 10 di questo genere del cinema americano

CINERIZ presenta

FRANK SINATRA | FAYE DUNAWAY

Il film, da vedere dall'inizio, è sconsigliato a persone facilmente impressionabili

Orari: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

Augustus

E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E [redacted] DA MASSIMO TROISI

RICOMINCIO DA TRE

MUSICHE DI PINO [redacted]

IDEAL - 5ª settimana

TOMAS MILIAN più «lenza» che mai è ora anche papà!

Ieri mancavano 7 giorni

all'uscita [redacted] film e la gente nelle piazze diceva: meno 7

Oggi ne[redacted] 6: Chissà cosa diranno?

ADRIANO

LA PERLA - 5ª [redacted]

Strepitoso! Ironico! Spassoso!

ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE

il Pap'occhio

PUNTODUE - Sconvolgente!

Un genio [redacted] cinema scopre il [redacted]

Titanus

«... un film tutto nuovo e tutto perfetto!» (La Stampa)

Strepitoso al VITTORIA

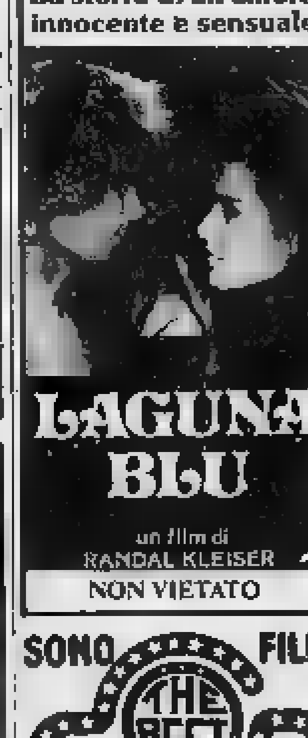
Insieme è un disastro... Separati è un macello...

[redacted] Gioiello

3° mese di esclusiva

Il film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia

La storia di un amore innocente e sensuale.



NON VIETATO

al CAPITOL

Il [redacted] vincitore di 2 [redacted]

[redacted] ATTORE [redacted]

[redacted] MONTAGGIO

[redacted]

TORO [redacted]

GRANDIOSO al REPOSI

ED ORA C'È DI PIÙ

Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze, che ampliano l'esperienza del film precedente.

EDIZIONE SPECIALE

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

Scritto e Diretto da STEVEN SPIELBERG

DIVERTENTISSIMO all'ASTOR

L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.

SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI

(PRIVATE BENJAMIN)

SONO THE BEST FILM

Principe

Hard-core per intenditori

[redacted] erotiche di una pornomoglie

Artisti

Segrete esperienze di Luca e Fanny

Cinema International Corporation

Al DORIA un trionfo di OSCAR

OSCAR per il miglior film

OSCAR a Robert Redford per la miglior regia

OSCAR a Timothy Hutton per il miglior attore non protagonista

OSCAR per la migliore sceneggiatura

Gente Comune

Diretto da Robert Redford — CIC

all'ARISTON 2 ore di autentico divertimento

JACK [redacted] MATTHAU

PRIMA PAGINA

Regia di BILLY WILDER — CIC

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287 400) **Super sexual fantasy.** V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30 Ult. 22.30 Ingresso L. 3000

AMBRO[redacted] (c. V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Occhio alla penna.** Bud Spencer, Amidou (divertente), colori Or. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.30 Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147) **Prima pagina.** W. Matthau, J. Lemmon (divertentissimo) Or. 14.30, 16.30, 18.20, 20.25, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587 190) **Aiutami a sognare.** M. Melato, A. Franciosa (commedia) Colori. Non vietato Or. 16, 18.10, 20.15, 22.25 Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831 374) **Le segrete esperienze di Luca e Fanny.** Viet. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519 518) **Soldato Giulia agli ordini.** G. Hawn, E. Brennan, R. Webber (divertentissimo) Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714) **Ricomincio da tre.** Massimo Troisi Colori (divertente) Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) **Toro scatenato.** Robert De Niro (drammatico) Viet. 14 Or. 14.30, 17.15, 19.45, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?** di V. Grosbard con D. Hoffman, B. Harris Or. 16.10, 18.15, 20.20, 22.30 Ingr. L. 3000 rid. Aiace L. 1800

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 7100) **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non viet. (commedia) Or. 15, 17, 18.45, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422) **Gente comune.** D. Sutherland, T. Hutton, M. Tyler Moore (drammatico) Or. 14.30, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) **Laguna blu (Blue Lagoon).** B. Shields, C. Atkins Non vietato Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) Il Consiglio di Circoscrizione Madonna di Campagna-Lanzo - L'Associazione Il Futuro presentano **Kagemusha** di A. Kurosawa. Proiezione unica ore 16.30 Ingresso L. 1000. Robert De Niro (premio Oscar miglior attore) in **Swop.** Proiezione unica ore 21.15 Ingresso 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523) **Manolesta.** Tomas Milian, Giovanna Ralli, color., non viet. (divertente) Or. 14.30, 16.10, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) **Bionda fragola.** U. Orsini, regia Mino Bellei (commedia brillante) Viet. 14 Or. 15, 16.55, 18.45, 20.35, 22.30 Ingr. L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) **Lili Marleen**, di W. Fassbinder, G. Giannini, H. Schygulla (drammatico e spettacolare) Or. 14.30, 17.30, 20, 22.30 Ingr. L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 554) **Bocche viziose.** Desiree Corteau (V.O.) Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30, ultimo 22.30 Ingresso L. [redacted]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470) **Orgia di adolescenti.** Malai Asan, Dubois Diane Col. Viet. 18 Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 850) **La storia vera della signora delle camelie**, di Mauro Bolognini, con G. M. Volonte, Isabelle Huppert, techn. Viet. 14 Or. 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30 Ingr. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Delitti inutili.** Frank Sinatra, Faye Dunaway (giallo) Non viet. Ap. 15.30, film 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839 6701) **Viaggio nell'orgasmo** di Karin Rosa, Sybil Mayer Viet. 18 (erotico) Ap. 15 Ult. 22.30 Ingr. L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780 951) **Vacanze erotiche di una porno moglie.** E. Cool, L. Clery (anteprima nazionale) Colori Vietato 18 [redacted] ore 15, ult. 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) **Viaggio nell'orgasmo.** Karen Ross Colori. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 10, ult. 22 Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) edizione speciale **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di S. Spielberg con Robert Dreyfuss (fantascienza) Or. 15.10, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Tre fratelli** di F. Rosi con P. Noiret, M. Placido, V. Mezzogiorno, A. Ferreol Techn. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521) **Ludwig.** Techn. Vietato 14 Ore 16 **«Alice nelle città»** di Wim Wenders con Rudigher Vogler Non viet. Ore 20.30-22.30 Ingresso L. 3000 Aiace L. 1800

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530 353) **Super porno action.** V.O. Colori Viet. 18 (erotico) Feriali ap. ore 10 ult. 22.30 Festivi ap. 14.30 ult. 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511 789) **Quando la coppia scoppia.** E. Montesano, D. Di Lazzaro, C. Brasseur (comicissimo) Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

V. VENETO (p. Vdt. [redacted] 5 - tel. 571 642) **La moglie ingorda.** Techn. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. ore 10, ult. 22.30 Ingresso L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651 264) **Fantozzi contro tutti.** Paolo Villaggio. Non viet. Ore 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197) **L'insegnante al mare con tutta la classe.** Colori Ap. 20 ult. 22.30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484 621) **The Rocky horror picture show** di J. Sharman con S. Sarandon, T. Curry Techn. Viet. 14 Ore 20.30, 22.20

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335 9815) **Il Boccaccio.** Pippo Franco, E. Fenech Techn. (per tutti) Ore 20.30, 22.30 ore 15.30 **L'uomo di marmo** di A. Wajda, organizzato Quartiere Cenisia ingresso libero

FARO (via Po 30, tel. 832 214) **Flash Gordon.** Sam Jones, O. Muti Non viet. Ap. 16 Film 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 L. 2000

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372 057) **Il cacciatore di taglie.** S. McQueen, E. Wallach Ap. 20 ult. 22.20 Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584 791) **Il Pap'occhio.** Renzo Arbore, R. Benigni, M. Marenco Or. 15.05, 16.45, 18.30, 20.25, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 803) **U[redacted] bestiale**, con I. Gani di Vicolo Miracoli Non vietato Or. 17, 18.50, 20.40, 22.30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876 061) **La formula.** George C. Scott, M. Brando, M. Keller (spionaggio) Or. 14.30, 17.15, 19.45, 22.30 Ingresso 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 255) **Ultra porno sexy movie.** Viet. 18. No stop dalle ore 10 Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545 245) **Mondo di marionette**, di Ingmar Bergman Techn. Viet. 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 765) **Josefine la viziosa**, Karine Gamber Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874 171) **La porno storia di Amanda.** Col. Viet. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487 051) **Assassinio allo specchio**, di Agatha Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson Techn. Per tutti Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832 086) **Yuppi Du**, A. Celentano, Claudia Mori (commedia musicale) Ore 20.15-22.30 L. 2500, ridotti L. 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511 293) **Labbra aperte.** Karine Gamber, M. Fournier Viet. 18 Or. 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697 068) **Assassinio allo specchio**, di A. Christie, con T. Curtis, R. Hudson, K. Novak, E. Taylor

ERBA RAGAZZI (Corso Moncalieri 241, tel. 690 467) ore 15 e 16.45 **L'incredibile viaggio verso l'ignoto** di Walt Disney con Eddie Albert, Ray Milland Colori

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486 580) **La soldatessa alla visita militare**, E. Fenech, R. Montagnani, A. Vitali Ap. 20 Ult. 22.30 Ingresso 1500

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530 238) ore 15 Fuori programma di cartoni animati, ore 16.30 **Pinocchio** Marionette Lupi

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851 904) **Superdraghi della notte.** Bruce Lee, L. Viet. Torino Non viet.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290 151) **La gemella erotica.** Techn. Viet. 18 Sul palcoscenico **Lorella** ed i comicissimi **Gen-Con.** Ap. 20.15

NUOVO ODEON (v. Venalzio 8, tel. 749 23 62) **Un sacco bello**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronica Miriel, techn. Non viet. Ap. 20, ult. 22.20

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850 808) **L'impero colpisce ancora.** Colori Or. 20, 22.30

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 749 2907) **Continente di ghiaccio.** Film ecologico a colori Or. 15, 17 Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5-L, tel. 544 077) Raoul Walsh l'età dell'oro di Hollywood (in coll. Assessorato Cultura Provincia di Torino) **Una pallottola per Roy** con Humphrey Bogart, Ida Lupino Or. 20.30 **Gli amanti della città sepolta** con Joel McCrea e Virginia Mayo Or. 22.30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516 046) dalle 16 alle 24 **Talk-show.** Nov. ore **La marchese.** Ingresso soci

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447 28 68) Questa sera hard core edizione originale tedesca: **Tanz der last.** Inizio spettacolo ore 14.30 continuato Ingresso soci

PO: Aragosta a colazione. Enrico Montesano Non viet.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587 715) **Il bufo nero**, di Walt Disney Colori Ult. 22.20

AGNELLI* (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612 135) **Maledetti vi amerò** di M. T. Giordana (Festival Cannes 1980) Viet. 14 Or. 16, 19.30, 21.05, 22.35

GIARDINO d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 326 8731) **Il vizietto II**, U. Tognazzi, M. Serrault, ore 20.30, 22.30

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390 711) **Di che segno sei?**, Pozzetto, Sordi, Celentano Ap. 20.15 Ult. 22.30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596 125) **Io e Caterina**, Alberto Sordi, Edwige Fenech, Catherine Spaak (3ª visione) ore 20.10-22.30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446 764) **Di che segno sei?** Celentano, Pozzetto, Melato, Sordi Ap. 20 ult. 22.30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372 637) **La mela (the apple).** fum. rock, music, techn. per tutti Ore 20.30-22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749 3843) **Mezzogiorno e mezzo di fuoco**, Mel Brooks, G. Wilder

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749 2907) **Stardust memories** di W. Allen con C. Rampling Ap. 20 Ult. 22.30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: Chiedo asilo di M. Ferreri Techn Or. 16.20, 18.25, 20.30, 22.30

ZONA [redacted] CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE*: Profondo rosso.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: I quattro dell'oca selvaggia. Non viet.

MAIOR (la[redacted] 105, tel. 287 974) **Super climax.** Vietato 18 (commedia erotica)

REBAUDENGO*: L'isola sul tetto del mondo. Or. 21

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 676 05 53) **Oltre il giardino**, P. Sellers, regia H. Ashby Or. 20, 22.30

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687 588) **Tesoro mio**, Johnny Dorelli, Zeudi Araya Ap. 16

S. LUIGI: Bermude la fossa maledetta.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 3617) **Bruce Lee l'invincibile del Kung Fu.** Non viet. Ap. 15 ingr. 1000

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalati dalla critica: **Prima pagina** (Ariston), **Chiedo asilo** (Valdocco), **L'uomo di marmo** (Eliseo).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Falchera

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Il vizietto II.

ALPIGNANO
DORA: Woodstock.
LIDO: Io sto con gli ippopotami.

AVIGLIANA
CORSO: Pomi d'ottone e manici di scopa.

BEINASCO
BERTOLINO: Piccole donne.

BORGARO
ROYAL: The Apple (La mela).

CARIGNANO
PETER: Delitto a Porta Romana.

CARMAGNOLA
LUX: Exterminator.
MARGHERITA: Mi faccio la barca.
SPLENDOR: Exhibition 80.

CASELLE
ITALIA: Squali.
ROMA: Mia moglie è una strega.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il ficcanaso.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Flash Gordon.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Laguna blu.

CIRIE'
CATALANO: Il Pap'occhio, non viet.
ITALIA: A qualcuno piace caldo, J. Lemmon, T. Curtis, M. Monroe Techn. Non viet.
NUOVO: Vestito per uccidere, A. Dickinson, M. Caine Techn. Viet. 18

CUORGNE'
[redacted]: **Laguna blu.**

DRUENTO
MIGNIN: Arrivano i gatti.

GASSINO
ITALIA: Non ti conosco più amore.

GIAVENO
[redacted]: **Il Pap'occhio.**

LANZO
CATALANO: Fantozzi contro tutti.

LEINI'
AMBRA: Speed Cross.

MONCALIERI
ITALIA: La cicala, Virna Lisi Viet. 18

MONTANARO
VITTORIA: Pomo proibito. V. 18

NICHELINO
SUPERGA: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi

NONE
EDEN: Io tigro, tu tigri, egli tigra.

ORBASSANO
MODERNO: Mi faccio la barca, J. Dorelli, L. Antonelli

PINEROLO
HOLLYWOOD: Laguna blu.
ITALIA: La 39ª eclisse.
NUOVO: Vestito per uccidere.
RITZ: Camera d'albergo.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il bisbetico domato.

RIVAROLO
CRISTALLO: Il cappotto d'Astrakan.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il vizietto II.

S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Star Treck. Ap. 20.30

SETTIMO
BECCARIS: The Blues Brothers.
GARIBALDI: Superbestia.
MODERNO: Tesoro mio.

SUSA
CENISIO: Xanadu.
CIVICO: Sensual erection. Viet. 18

VALPERGA
AMBRA: Zappatore.

VENARIA
DANTE: La pagella.
SUPERCINEMA: Cacciatore di taglie.

VEROLENGO
ITALIA: Altrimenti ci arrabbiamo.

VOLPIANO
ITALIA: I peccati di una giovane moglie di campagna. Viet. 18

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15.30 (riserv. scuole) **Il matrimonio segreto** di D. Cimarosa

PICCOLO REGIO: ore 10.30 (riserv. scuole) **Recitarcantando** Teatro della Tosse di Genova

ALFIERI (535 440): ore 21 **Il paese dei campanelli** con A. Alvisi

CABARET VOLTAIRE: oggi riposo

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 ATER-Emilia Romagna Teatro presenta **Turandot** di Carlo Gozzi. Regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Paolo Tommasi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562 - 556 246 Ultimi 2 giorni

CENTRALINO (tel. 837 500): questa sera Cabaret con Pino Caruso

D'UOMO TEATRO: 21 **Il dilemma delle mogli** di Labiche. **Non andare in giro così nuda** di Feydeau. 2 atti comicissimi. Coop. Anna Bolena. T. 546 633

ERBA: III rassegna teatro e cultura popolare ore 21.15 **Arianna per lavoro, non giocare con i cadaveri** di C. Trapani. **Le quattro mogli di Pietro** di C. Trapani. **La sabbiera** di E. Albee con la Com[redacted] «Libero Teatro» di Torino Tel. 690467

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: ore 16.30 **Pinocchio** con Le Marionette Lupi

GOBETTI - TEATRO STABILE - CABARET VOLTAIRE: per «Frontiere del Teatro» e «Gobetti/Teatro Kabarett» ore 21 **Le cirque imaginaire** con Jean Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin. Telef. 544 562 - 556 246. Ultimi 2 giorni

ITALIA: stasera ore 21.15 Alfredo Cohen e Antonella Pinto in **Una donna**. Pren. v. Nizza 138, tel. 696 4021

MASSAIA-BORGHIERE (c. Massaua 104, 257881) 21 **Il figlio del mare 3 atti** di C. Terron Compagnia «I Nuovi Gufi».

NUOVO - SALA PETRARCA: ore 21.30 **Cronocosmo** azione mimata dalle reinterpretazioni bibliche di Giorgio Reverdini Tel. 655 552

NUOVO: ore 16.30 e 21 Pino Salvatore e la piccola Anna in **Ricordo 'e mamma** sceneggiata napoletana. Inf. tel. 655 552

TEATRO AGUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 La Società Teatrale L'Albero con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno presenta **Il piacere** di Gabriele d'Annunzio. Regia di Piero Baldini. Tel. 544 562 - 556 246. Ultimi 2 giorni.

PICCOLO TEATRO - Grugliasco (p. Matteotti 39): Deborah Kooperman, musica folk americana questa sera ore 21

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9.30 **Ivan il terribile**; 14.30 **Sciopero**; 17 **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, t. 606 5901): ore 15-21,30

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 I Dubletas

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: 15.30-21 Nuccio Nicosia

EDEN: 15.30-21 Roby

FARO: 21 I Lord's

GARDEN: 15.30-21 pomeriggio e serata del liscio con Nino Gallo e Rustighi Folk

LA PERLA: ore 15.30-21 danze

LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: 21 I ragazzi del sole

N. PRINCIPE: 15.30-21 Boccaccio

ODEON: 15.30-21 Nuova Riforma

TROCADERO: ore 21 orch. Stadium

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 8397 441): Piero e Pino. Ore 23.30 folk con Mario Zucca

MINI CABARET (tel. 613 680)

PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v. Giordano Bruno 210, tel. 690.819 - 696 3285) Renzo Gallino pianoforte

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante danze: orch. Pino Show

SHAKER - PIANO BAR (C. Baltisn. 3 - tel. 532 492) Thomas-Palumbo-Nadia

CAPRICE (via Sacchi 18): ore 21.

SHAKER DISCOTECA (C. Baltisn. 3)

GALLERIE - MUSEI

[redacted] **VILLATA** (v. Roma 1 - [redacted] Cerna Moni Al. - t. 0142/643304) personale di Edouard Pignon

ARTE CENTRO-QUAGLINO: Le Langhe di Pierfranco Gallina

ARTE CLUB (Brofferio 3), A. Gandi Jarre

COSSOLOINCONTRI (Garibaldi 9) Crocca

I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel. 518.947) Mobili e oggetti dell'Antico Oriente

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Vinco

LA MERIDIANA (v. Cibrario 50, 1 480 947) personale Galda. Dal 4 al 17 aprile inaugurazione oggi ore 18

MAGIMAWA (P. Tomm 2) Montiglio

PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3ª Rassegna mercato del Quadro d'Autore. Feriale 15-19.30, sabato e domenica 10-12.30, 15-20

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (p.za CLN 260): Rosalba Violante La Russa e allieve. Inaugurazione mostra porcellane dipinte a mano. Dal 4/4 al 18/4 ore 15-19 esclusi festivi

PORTICI (p. V. Veneto 22 - tel. 885.478) Fumia. Or. 15.30-19.30

PROMOTRICE B.A. Valentino: «Vicnile». Sculture di F. Ghili

RICERCHE: Pera di R. Brazzani

ROSARIA ARTE: opere di Pina Valotta

S. GIORS: Giovanni Massucco

TEOREMA (via Accademia A. 23) Mario Bianco. Orario 15-20

3A (M. Vittoria 16) Marino Manni

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanna Contessa

A.L.C. (877 857) Walter Grassi

APPRODO (Bogino 17) Husarikova

ARTE 80 - SAVIGLIANO: V. Zolla

ARISTEA (v. Po 43) opera grafica fantasia e realtà di M. Blecich

BERMAN: Giulio Romano Vercelli. Disegni e acquerelli

CITTADELLA (Bertola 31) S. Alice

[redacted] **VOUR - Moncalieri:** P. C. Barosi

DANTESCA: Sergio Minero, disegni

DAVICO: Italo Mus

DAVIDE (tel. 325 058) pers. Pierati

DORIA (Doria 21) Tiraongo **Babble**

FOGLIATO (Mazzini 9) 900 piemontese, omaggio a Cesare Maggi

GIBSI (p. Solferino 2) collettiva internazionale (lunedì chiuso)

LA FORNACE - Asti: Mario Rosso. Dipinti e sculture

LA BUSSOLA (v. Po 9) Antologica di Carlo Cora

LA GIOSTRA - Asti: Giampietro Maggi

LE IMMAGINI: Cino Bozzetti

LO SCORPIONE (via M. Vittoria 2 - 1 540 686) collettiva 800-900

NARCISO: Birolli e Spazzapan

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877 344) Edouard Chappel

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877 810) Claudia Sacerdote Terracotte (sculture)

VIOTTI: Collettiva «Trentaquaranta»

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) film da rivedere alle 16 e 21.15 **I giovani leoni** di E. Dmytryk con M. Brando, M. Clift, D. Martin (St. Uniti 1958, min. 160)

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

NUOVO - Tel. 655.552
OGGI E DOMANI ORE 16,30 E 21
PINO SALVATORE e la piccola ANNA in «Ricordo [redacted]

ERBA - TEL. 690.467 - ORE 21.15
III RASSEGNA TEATRO POPOLARE
«Arianna, per lavoro, non giocare con i cadaveri»
«Le quattro mogli di Pietro»
«La sabbiera»
Compagnia «Libero Teatro» di Torino

ITALIA - Tel. 696.40.21
STASERA ORE 21.15 - DOMANI ORE 16
ALFREDO COHEN
ANTONELLA PINTO
in «UNADONNA»

Cabaret Voltaire — TEATRO STABILE TORINO
REGIONE PIEMONTE - COMUNE DI TORINO
FRONTIERE DEL TEATRO (Polonia)
AL CABARET VOLTAIRE
Via Cav[redacted] 7 - Tel. 516 046
dal 7 aprile ore 21 - 1ª nazionale
SCENARIO
COMP. TEATR. GRUPA CHWILOWA
«Il Teatro della contestazione della nuova Polonia»

TEATRO STABILE TORINO
CABARET VOLTAIRE
AL TEATRO GOBETTI, ORE 21
DOMANI ORE 16
JEAN BAPTISTE THIERRÉE e VICTORIA CHAPLIN
Le cirque imaginaire
per FRONTIERE DEL TEATRO e GOBETTI/TEATRO/KABARETT
ULTIME DUE RECITE

TEATRO CABARET CENTRALINO
STASERA E DOMANI
PINO CARUSO
Inf. pren. 837.500 dalle 16

ODEON v. Pomba 7 tel. 548.533
Oggi e domani ore 15.30 e 21
Successo de
LA [redacted] RIFORMA

Garden st. Valsalice 7, tel. 655 659, 52 ab. - 53
15.30 ballate il liscio con
NINO GALLO
21 la vostra [redacted]
RUSTEGHI FOLK

Nuovo PRINCIPE
ore 21 debutto
orch. **BOCCACCIO**
canta **CARMEN RIZZI**

BELLE ARTI - T. 682 507
2 ORCHESTRE
15.30: I [redacted]
21: I SIMPATICI DEL LISCIO

COLLIN'S
Corso Vittorio 54 - Tel. 546.642
ore 21
NUOVA DISCOTECA

EZE PUF DISCOTECA Via Sagra 14
«IL SABATO SERA PIU' BELLO» con LA MUSICA PIU' MERAVIGLIOSA

XENON
Via Bibiana 109 ang. c. Grosseto tel. 296 336
ore 21 **DISCOTECA**

STASERA AL **BIG SOUND**
DISCOTECA
(Via G. Amati 155 pros. via Venaria)
Serata col cantautore
[redacted]

la Cometa
[redacted]
STASERA PER I GIOVANI
Super gruppo
I CAELESTIUM
per il ballo liscio grande ritorno
I BARONI DEL LISCIO

Alla pizzeria *LA RUOTA* di via Giulia di Barolo 50 sono iniziate le riprese del film:
«IL LATO SINISTRO»
DI VINCENZO BADOLISANI con [redacted]

CASSIOPEA
Francesca
VAGNINI BANFO
espone: «Il piccolo quadro» dal 4 al 16 aprile

POSTUMA PITTURA
IGNAZIO BERARDO
OGGI ORE 21 INAUGURAZIONE
GALLERIA L'ARIETE
Via Torino 35 - Chivasso
Dal 4 al 18 aprile ore 9-12, 16-19,30

LA CRONACA TV — *di Ugo Buzzolan*

La comicità sul video chiede aiuto a Grillo

La comicità in tv: [illegible] il bisogno assoluto [illegible] un rinnovamento e di una trasformazione.

Un tentativo l'abbiamo sotto gli occhi stasera [illegible] la seconda puntata di *Te la dò io l'America*, show dove [illegible] uniti un giovane co[illegible] Beppe Grillo e [illegible] vecchia volpe come il regista Enzo Trapani.

Com'è noto, la base è un filmato girato a [illegible] York. Grillo va in giro per la metropoli e ne coglie il lato spettacolare che è duplice: esibizioni improvvisate nelle strade [illegible] nei parchi o in qualche locale, e lo spettacolo [illegible] movimento, delle facce, della gente. Il tutto accompagnato da molta musica in ogni attimo: il che andrebbe bene [illegible] questo diluvio musicale troppo spesso [illegible] coprisse la voce di Grillo per cui a ridere [illegible] soltanto — si spera non a comando — gli invitati nello studio.

E' [illegible] inconveniente non piccolo che un regista scaltro come Trapani dovrebbe poter attenuare. A parte questo, le immagini di New York [illegible] gradevoli, con una ricerca veloce [illegible] divertente [illegible] tipi bizzarri, di scenette, di curiosità, vedi il giovanotto dicitore di versi danteschi, in un patetico e orripilante linguaggio italo-americano, all'ombra della statua di Garibaldi.

Grillo indubbiamente funziona. Ma non tanto quale comico tradizionale nella chiacchierata d'apertura in studio (la descrizione dell'albergo, con scoppi [illegible] uria improvvisi, [illegible] alla Villaggio, scopertamente, [illegible] si sente il prodotto [illegible] imitazione) quanto nei panni più personali e congeniali di bonario commentatore a questo *New York show*. Qui la preoccupazione di fare il comico con la storiella e [illegible] freddura cedono alla semplicità di un umorismo — non sempre calibrato, non sempre graffiante, ma sempre immediato e vivace — che è quello [illegible] [illegible] tizio che a casa sua [illegible] un gruppo di amici postilla, sul filo di battutine [illegible] di scherzi. [illegible] film realizzato durante un [illegible] viaggio in America.

Non c'è [illegible] pretesa di dire al pubblico «*Tutti attti e attenti, guardatemi e ascoltatemi perché adesso* [illegible] *racconto delle barzellette e vi faccio ridere*, [illegible] *voi dovete ridere perché io sono il comico*». In *Te la dò io l'A-*[illegible] ci sono [illegible] altre cose oltre a Grillo: [illegible] Grillo ci [illegible] in mezzo, [illegible] ne serve, le indica al telespettatore [illegible] gliene presenta con una strizzata d'occhio e un rapido commentino. Non [illegible] che [illegible] rivista sia tutta riuscita [illegible] tutta scorrevole, e tutta spiritosa: però, ripeto, è un tentativo — con buoni risultati — di uscire [illegible] vecchi schemi.

Direi che, più modesto e più povero, lavo[illegible] nella [illegible] direzione e per gli stessi [illegible] opi un altro show. *Lo scatolone* della rete [illegible] che di continuo [illegible] balenare, sia pure per pochi minuti, talenti giovani, che sono quelli che ci vogliono. Naturalmente in questa impresa di possibile rinnovamento [illegible] trasformazione la Rai ha il preciso compito [illegible] [illegible] mettere i bastoni fra le [illegible] sotto forma, come è capitato tante volte, [illegible] [illegible] aperta o larvata. La rivista ha bisogno [illegible] un'effettiva libertà di humour [illegible] di satira, non le basta la libertà di coscia.

«Storia di un italiano» per Sordi terzo ciclo tv

Roma. Domenica 19 aprile ritorna in tv Alberto Sordi con il terzo ciclo di «Storia di un italian[illegible] in [illegible] puntate

Tv1 prepara un ciclo di film

Freda, Bava & C. l'horror italiano

La televisione dà retta a chi scrive [illegible] televisione? Qualche volta, eccezionalmente, sì.

Come in questo caso. Alcuni giorni fa nella rubrica quotidiano ho parlato di cinema horror italiano e mi sono chiesto perché la Rai non pensava di allestire un ciclo (richiesto tra l'altro da decine di lettere di telespettatori). Ieri, l'annuncio del responsabile della programmazione cinematografica della rete 1, Claudio G. Fava: l'invito è stato accolto e il ciclo in questi giorni è stato messo in cantiere, affidato ad uno specialista, Vittorio Rolandi Ricci.

[illegible] esiste veramente un horror italiano? E vale la pena recuperarlo?

Alla prima domanda si risponde di sì senza esitazione. Largamente offuscato nel ricordo [illegible] altri generi, soprattutto da quello western [illegible] da quello storico-mitologico, l'horror nostrano ha avuto una [illegible] [illegible] folta ma tenace produzione dalla fine degli Anni Cinquanta [illegible] primi Anni Settanta e si è prolungato sino ad oggi con i film [illegible] Dario Argento, che partiti come thrillers sono finiti in pieno nell'horror.

Il genere [illegible] stato iniziato da Riccardo Freda nel 1957 con I vampiri. A Freda si [illegible] subito affiancato un regista, Mario Bava, di cui, dopo la morte avvenuta di recente, si sono riconosciute le notevoli doti di maestro di suspense. Con [illegible]ra sono da citare Giorgio Ferroni, Antonio Margheriti, Anton Giulio Majano (sì, proprio lui), Camillo Mastrocinque, Alberto [illegible] Martino, Corrado Farina per [illegible] curiosamente [illegible] Pupi Avati che nel 1976 ha firmato una pellicola da brivido, La casa dalle finestre che ridono.

L'operazione di recupero attraverso il video mi sembra importante [illegible] potrà finalmente valutare — con le reazioni di un grande pubblico — la portata di un fenomeno che [illegible] stato apprezzato da pochi, disprezzato [illegible] molti [illegible] poi frettolosamente affondato nell'oblio.

Bollato come imitazione anglosassone, l'horror italiano ha avuto strepitoso successo nei paesi anglosassoni e tiepide accoglienze in Italia (con i registi che per ordine dei produttori si celavano dietro inverosimili pseudonimi stranieri). [illegible] all'estero [illegible] piaciuto proprio perché era diverso dai modelli anglosassoni [illegible] pareva formalmente ispirarsi, con il suo rifiuto dell'essere dall'aspetto fisico mostruoso e invece lo scatenamento della mostruosità morale, e [illegible] la presenza quasi dominante della donna (angelo o demonio), e il suo accentuato erotismo, e il terrore che nasce da semplici eventi quotidiani, e con motivi chiaramente derivati dai romanzi[illegible].

Rolandi Ricci è al lavoro e ha già scovato una rarità, un film che si credeva perduto, Il mulino delle donne di pietra (1960) di Ferroni; includerà almeno tre pellicole di Bava, altrettante di Margheriti, un paio di Freda e almeno un Argento. Mi auguro che non dimentichi gli altri, da Farina a Mastrocinque, allo stesso Avati; deve fare i conti con gli scarsi entusiasmi che la Rai ha sempre dimostrato per il genere horror, e con il fatto che alcuni film sono andati distrutti e altri sono in possesso delle tv private. Comunque sono certo che la rassegna (in onda nell'autunno) riserverà parecchie sorprese e forse farà mutare giudizi [illegible] facile sufficienza.

u. bz.

Oggi [illegible] Roma

All'Università con Eduardo

ROMA — Eduardo [illegible] Filippo all'Università di Roma, oggi pomeriggio, con gli studenti dell'Istituto del Teatro [illegible] Spettacolo.

Sul tema «L'attore, tradizione e ricerca» so[illegible] stati organizzati [illegible] serie di seminari scenici che finora hanno visto la partecipazione [illegible] personalità italiane e straniere [illegible] di spicco: Fo, Gassman, Sordi, Barba, l'O[illegible] Teatret, il teatro [illegible] Bali.

Per Eduardo questo dovrebbe rappresentare il primo contatto con l'Istituto universitario, presso il quale intende avviare una sezione della sua scuola di drammaturgia, già attiva a Firenze.

[illegible] corso [illegible] mesi di aprile saranno proiettati tutti [illegible] spettacoli realizzati da Eduardo per il piccolo schermo. [illegible] primi [illegible] maggio [illegible] poi [illegible] figlio Luca a tenere [illegible] seminario sulla messa in scena dello spettacolo «Pulcinella in cerca della sua fortuna per Napoli» che sta preparando insieme con Eduardo.

Questo film, prescelto per inaugurare il Festival di Cannes, rilancia l'intero cinema italiano

OGGI al ROMANO

Dopo La Sfida, Salvatore Giuliano, Mani sulla città, Cristo si è fermato a Eboli, e molti altri, Francesco Rosi è ancora una volta l'artefice d'una grande opera raffinata e popolare, al centro del dibattito e dell'attenzione di un grande pubblico.

[illegible] lunedì 6 aprile il cinema Romano è a disposizione per organizzare [illegible] mattinate riservate agli studenti.

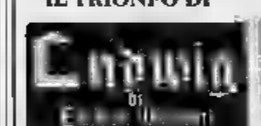
TELEFONARE al 510.145.

V.O. CINEMA MAFFEI — BOCCHE VIZIOSE

V.O. CINEMA TORINO — Apertura ore 10 — SUPER PORNO ACTION

Studio RITZ 2 CAPOLAVORI!

ORE 16 CONTINUA IL TRIONFO DI [illegible]



ORE 20,30-22,30 L'altro grande film WIM WENDERS

Incredibile al METROPOL

UN TESTER EROTICO SUPER SEXY-CORE

[illegible] CIRCUITI SEXY-MOVIE DI PARIGI

ORGIA DI ADOLESCENTI

ARCO

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

Nuovo VIP

YUPPI DU

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GALLERIA BODDA

TORINO - VIA [illegible] - TEL. [illegible]

ASTA

DIPINTI DI [illegible]STRI DELL'800-900, OPERE ANTICHE DAL XVI AL XVIII SECOLO, OGGETTI VARI, [illegible] ECC.

AFFIDATI IN VENDITA AL MIGLIOR OFFERENTE

ASTA:

OGGI: 4 aprile ore [illegible]

CATALOGO IN SEDE

Diminuiscono spettatori [illegible] produzione (ma aumentano le cassette)

Un dibattito alla tv francese rivela che i film porno stanno tramontando

PARIGI — *Anche il teleschermo francese rischia [illegible] diventare scabroso e, per alcune ore almeno, «vietato ai minori»? Se [illegible] dovesse dar retta a una recente inchiesta fra i telespettatori [illegible] dovrebbe rispondere affermativamente, [illegible] quanto diversa gente ha chiesto alla tv [illegible] trasmettere almeno un «porno-film» alla settimana. [illegible] è impressione generale che questi desideri licenziosi debbano rimanere, almeno a breve scadenza, nel limbo dei «sogni proibiti» dei telespettatori voyeurs.*

Di pornografia sullo schermo (quello cinematografico) si è comunque discusso ampiamente l'altra sera nel corso d'un dibattito alla tv parigina (statale) che per la scabrosità [illegible] tema e la vivacità degli interventi ha fatto parlare un po' semplicisticamente di un «caso Véronique» alla francese.

In realtà sul teleschermo domestico non si sono sgranate scene scollacciate da «hard», film o sequenze audaci colte dal «vero».

Alla tv francese si sono fatte soltanto parole anche se sullo schermo, accanto a osservatori del costume, sociologi, produttori, rappresentanti confessionali, sono comparse un paio di divette del porno-cinema francese. E' spettato comunque a loro seminare un po' di pepe nella accademica discussione sul porno-divertimento cinematografico, come quando Sylvia Bourion ha detto tra il candido e il provocatorio: «Macché vergogna, amo la dissolutezza e sul set io mi diverto davvero».

Ma a parte queste battute che hanno vivacizzato (fino a scatenare qualche battibecco) la discussione, dalla trasmissione alla tv francese quello che [illegible] chiaramente è proprio la crisi del «porno-cinema» che qui, [illegible] [illegible] mancanza [illegible] [illegible], aveva conosciuto [illegible] vero e proprio boom negli anni scorsi.

Secondo le statistiche ufficiali, nel '75 (cioè immediatamente prima della nuova legge) un quarto circa degli ingressi globali al cinema erano riservati alle pellicole «porno»: adesso la percentuale degli spettatori che si reca nelle sale «X» è precipitata al tre per cento. Altrettanto netta è la diminuzione delle pellicole prodotte: 187 tre [illegible] fa, soltanto una cinquantina l'anno [illegible].

Per gli esperti del settore, alla crisi del porno-cinema fa riscontro invece un boom nelle vendite delle «porno-cassette» cioè [illegible] filmini licenziosi che gli appassionati del genere possono proiettarsi a piacere nell'intimità della propria casa, da soli o in dolce compagnia. E' stato calcolato che l'anno scorso si sono vendute 70 mila «porno-cassette».

C'è però un problema: il costo. Queste pellicole costano in Francia 500 franchi l'una, ossia oltre 100 mila lire. Di qui la richiesta degli spettatori licenziosi, ma con minori disponibilità economiche, di pretendere dalla tv la proiezione di porno-film sul teleschermo domestico.

p. pat.

Convegno a S. Margherita

Le tv private [illegible] la legge

SANTA MARGHERITA LIGURE — [illegible] apre oggi al Grand Hotel Miramare il convegno sulle televisioni private organizzato Rai mensile «Buongiorno Tv». Il tema della manifestazione, che si concluderà domani, è incentrato su un argomento di particolare attualità: «Le tv e la legge».

Oggi terranno le relazioni Andrea D'Angelo, Giovanni Giovannini presidente [illegible] Federazione editori, Gianni Ferrauto presidente [illegible] Radiovideo, Marcello Di Tondo in rappresentanza di Silvio Berlusconi per la rete «Canale 5». Un dibattito politico sulle prospettive delle nuove disposizioni [illegible] legge che regolamenteranno le emittenti private, sarà l'avvenimento più interessante della giornata [illegible] domani.

Con [illegible]o Costanzo come moderatore, partecipe[illegible] alla tavola rotonda Pon. Pietro Longo, segretario nazionale del psdi, il leader del psdi ligure Ivo Lapi, il sottosegretario Giorgio Bogi [illegible] pri, il vicesegretario Vittori[illegible] Colombo della dc, [illegible] vicesegretario del pli Alfredo Biondi, il consigliere di amministrazione della [illegible] Massimo Pini, socialista, e il deputato comunista Antonio Bernardi.

Altman studia la schizofrenia

Prosegue, sempre su un piano ad alto livello, il ciclo dedicato ad Altman con **Images** [illegible] in Irlanda nel '72, film complesso e fantastico con cui il regista analizza quel che può accadere nella mente esaurita di una donna progressivamente travolta dalla schizofrenia. E per far questo si serve ora di riprese soggettive — lo spettatore attraverso gli occhi di lei vede le trasfigurazioni e i doppi creati dalla sua fantasia malata — ora di riprese oggettive che mostrano invece la realtà.

Per rendere più diabolico il gioco Altman ha invertito tutti i nomi. Susannah York, la protagonista, si chiama Cathryn, mentre Cathryn Harrison, la ragazzina in cui lei per un momento si identifica, si chiama Susannah. Anche i nomi degli uomini sono scambiati. Rene Auberjonois interpreta Hugh (Bob nella versione italiana), Hugh Millais è Marcel, e Marcel Bozzuffi è René.

La protagonista vive la sua delirante follia dapprima nell'alloggio di città dove «vede» il marito trasformato in un ex amante, René, morto [illegible] anni prima in [illegible] incidente. Poi, nella solitudine della casa di campagna, mentre il marito è a caccia, subisce l'assedio dei fantasmi in modo sempre più terrificante, e «vede» se stessa come in una proiezione: oltre a René compare anche Marcel, un altro uomo dalla sua [illegible] diventa insopportabile e la donna decide di sopprimere i fantasmi e di raggiungere il marito. Spara a René, accoltella Marcel, precipita in un burrone il suo alter ego, ma poi tardi l'alter ego ricompare e la disgraziata comprende di avere in realtà ucciso il marito.

Rete 1, nel pomeriggio, il celebre investigatore Marlowe creato da Chandler in un poliziesco molto apprezzato, **L'ombra del passato** (1945) di Dmytryk, ultimo protagonista Dick Powell.

Il Concerto dell'Unione Musicale

A tutto Bach

TORINO — Tutto Bach nel concerto che la Württembergisches Kammerorchester di Heilbronn ha eseguito l'altra sera [illegible] Conservatorio per l'U[illegible] Musicale: il *Quinto Brandeburghese*, una cantata italiana, il ricercare a 6 dall'*Offerta Musicale* e la *Seconda Suite* per flauto e orchestra.

Giorgio Zagnoni era il flauto solista che ha saputo brillare nel virtuosismo leggero e scattante della scrittura bachiana, ma anche dar prova di musicalità profonda in quei passi dove il flauto, lungi dal presentarsi [illegible] semplice emanazione virtuosistica dell'orchestra d'archi, sopporta in prima persona il [illegible] del discorso musicale: e si pensa, ovviamente, alle fitte trame concertistiche del *Quinto Brandeburghese*.

Il complesso tedesco guidato da Jörg Farber ha eseguito tutto con puntualità e precisione, puntando su ottime prime parti, in particolare il violino e il clavicembalo che tanta parte ha nell'originalissima distribuzione solistica del Concerto citato. Nella prima parte è stata eseguita la cantata *Non [illegible] che sia dolore* per soprano, flauto, 2 violini, viola, archi e continuo, una delle due cantate di [illegible] [illegible] testo italiano. E' [illegible] augurio di buon viaggio consegnato ad un amico prima della partenza: il testo, molto [illegible]zionale, non tocca da vicino le corde fondamentali della sensibilità bachiana sostanzialmente refrattarie a commuoversi di fronte al moralismo sentenzioso che dilagava nei versi del contemporaneo melodramma italiano.

Ma il Bach artigiano confeziona comunque un pezzo di gran levatura dove il flauto distende sulle due [illegible] la trama di un'elegante e fittissima «sovrastruttura» [illegible]corativa. Il soprano, molto a posto, era la giapponese Mitzuko Shirai, accomunata negli applausi del pubblico agli altri membri del coscienzioso complesso.

p. gal.

Aiché Nana ha querelato Pippo Baudo

ROMA — L'attrice Aiché Nana, la quale nel [illegible] fu protagonista [illegible] Rugantino di [illegible] clamoroso spogliarello, ha querelato per diffamazione Pippo Baudo che nel corso dell'ultima [illegible] [illegible] *Domenica* in avrebbe espresso sul [illegible] conto apprezzamenti offensivi.

Nella querela, presentata dall'avv. Luca Colantonio, si riferisce che Baudo, commentando un «reportage» sul 1958 durante il quale venivano mostrate alcune foto dello spogliarello [illegible] Rugantino, avrebbe detto: «*Aiché Nana... AAA offresi*». Secondo l'artista, il riferimento alla trasmissione che ha avuto come protagonista la prostituta [illegible] Véronique è gravemente diffamatorio.

New York: rassegna di film Rai-tv

ROMA — Dal 6 all'8 aprile si svolgerà al Museo d'arte moderna di New York una rassegna [illegible] film prodotti negli ultimi anni dalle reti televisive della Rai, per iniziativa della Divisione [illegible]pa e attività promozionali.

Saranno presentati *Aiutami a sognare* di Pupi Avati e *Il gabbiano* di Marco Bellocchio (tv [illegible]), *Il mistero di Oberwald* di Michelangelo Antonioni e *Il piccolo Archimede* di Gianni Amelio (tv due) oltre a due lungometraggi che Frederic Rossif ha dedicato alla Puglia e all'Emilia-Romagna (tv tre).

Cabaret Centralino — Oggi e domani alle 21,30, [illegible] delle Rosine 16, recital di Pino Caruso.

Teatro [illegible] all'Erba — Stasera alle [illegible]15 al Teatro Erba, per la III Rassegna teatro e cultura popolare «Arianna, per favore non giocare con i cadi[illegible]». «Le quattro mogli di Pietro» di Claudio Trapani e «La sabbiona» [illegible] Edward Albee, con la compagnia Libero Teatro di Torino.

Per la stagione lirica tv «L'italiana in Algeri» di Rossini, rete uno, ore 10

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
9.02 Week end
10.03 Black-out
10.[illegible] Incontri musicali del mio tipo con Mina
11.30 Cinecittà
12.30 Cab musical
13.10 Estrazioni del lotto
13.20 Mondo - Motori
13.30 Un uomo, una donna
14.03 Radiotaxi
15.03 Teatro di Vaclav Havel
15.40 Intervallo musicale
15.55 Olimpo 2000
16.30 Noi come voi
17.03 La freccia di Cupido
17.20 Ribalta aperta
17.35 Obiettivo Europa
18.05 Globetrotter
18.45 Gr1 sport, pallavolo
19.30 Jazz e orchestra
20 — Dottore buonasera
20.30 Pinocchio, pinocchieri e pinocchi[illegible]
21.03 Musica della [illegible] epoque
21.30 Check-up per un Vip
22 — Divertimento musicale
22.25 Autoradio
[illegible] 10 In [illegible] da Radiouno - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 circa, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.25, 19.30, 22.30
6 — Sabato e domenica
8.24 Giocale con [illegible] 1 X 2 alla radio
9.32 Questa è buona
10 — Speciale Gr2
10.12 Le stanze
11 — Long Playing Hit
12.45 Contatto radio
13.41 Sound-track: musica e cinema
15 — La dinastia degli Strauss
15.42 Hit parade
16.32 Estrazioni del lotto
17.02 Gli interrogativi [illegible] boi scono mai
17.32 Invito a teatro
19.05 Contrasto: le voci di Viola Valentino e Riccardo Fogli
19 [illegible] Il romanzo epistolare
21 — I concerti di Roma: direttore Thomas Sanderling
22.30 Bollettino del mare
22.50 Torino notte

[illegible]

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 23.55
6 — Preludio
6.55 Il concerto del mattino
8.30 Folk-concerto
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.18 Controsport
15.30 Dimensione giovani
17 — Spazio tre
18.45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle otto
21 — Compositori e virtuosi: alla pianola
22 — Dalla radio di Colonia
23.30 Il jazz

MONTECARLO

Giornale radio: 7.30, 9, 10, 11, 12.30, 14, 18
9.10 Il gioco dell'occhio [illegible] Claudio Sorrisi
10.05 Super buon compleanno con Luisella Bernino
14.05 [illegible] più belle canzoni [illegible] sempre
18.10 Top music

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
[illegible] — **L'italiana in Algeri** di G. Rossini (2). Regia di Ugo Gregoretti. Direttore Gary Bertini. Interpreti Sesto Bruscantini, Norma Rossi, Gigliola Caputi
12,15 **Colargol in giro per il mondo** (c) «Colargol e i tulipani» (disegni animati)
12,30 **Check up** (c). Programma di medicina: «Il glaucoma» - [illegible] **tempo** [illegible]
14 — **Capitani e re** (c) (14). Regia di Douglas Heyes
14,30 **L'ombra [illegible] passato**, film [illegible] Edward Dmytryk (1945), con Dick Powell, Claire Trevor, Anne Shirley, Otto Kruger
16 — **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro** (c)
16,30 **Happy Days** (c) «Visita militare»
17,05 **Aprili sabato** (c). Regia di Luigi Martelli, conducono M. Zavattini e M. Maffucci: «Chi sono i gemelli? Perché si è gemelli?»
18,35 **Estrazioni del lotto - Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento** (c) di Gastone Favero e G. Colletta
19,20 **Elschied** (c): «Rintracciare Eva» (2). Regia di G. Kearny (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Te la [illegible] io l'America** (c). Appunti di viaggio di Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Orchestra diretta da Toni de Vita (2)
[illegible] — **Il principe reggente** (c) (7ª puntata). «Alla [illegible]a Giorgio III d'Inghilterra», con Peter Egan, Nigel Davenport
22,50 **Jazzconcerto** (c) a cura [illegible] Romano Del Forno - **Bombay Jazz Yatra '80** di M. Buono, C. Fornari, P. Ricc[illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,40
10 — Teatro sabato **Doppio gioco** (c) di Robert Thomas (r). Appuntamento col «giallo»
11,55 **Invito** (c) a cura di R. Caggiano. I «Preraffaeliti»
12,30 **Billy il bugiardo** (c). «Una sera di casa», telefilm comico
13,30 **Tg2 - Cara [illegible] tasca [illegible]tra**. Settimanale al servizio del consumatore
[illegible] — **Scuola [illegible]** (c) settimanale di problemi educativi
14,30 [illegible] **sport** (c) a cura della redazione sportiva del Tg2. Eurovisione dall'Inghilterra: Oxford-Cambridge, **canottaggio**; da Agnano: **ippica**; da Imola: **motociclismo**, gara 200 miglia; **ippica**: da Aintree Grand National
17,05 **Il barattolo** (c). Rivista di S. Jurgen e G. Verde in diretta dallo studio di Roma
18,55 **Estrazioni del lotto - Dribbling** (c): Pugilato da Los Angeles, con Jack La Motta - L'allenatore di calcio Burgnich - Susan Brown limoniere inglese
20,40 **Un poliziotto di nome O'Malley** (c). Regia di M. J. Chonski
21,55 Allmanville - Otto film di Robert Altman: **Images** (c) (1971) con Susannah York, René Auberjonois, Cathryn Harrison, John Morley; Altman commenta il suo film

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
19,35 **Il pollice** (c). Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
20,05 **Tuttinscena** (c) - Rubrica settimanale di F. Quilici
20,40 **Tempi difficili** (c). Dal romanzo di Charles Dickens. 4ª [illegible] ultima puntata. Personaggi ed interpreti principali: Patrick Allen, Timothy West, Alan Dobie, Edward Fox, Barbara Ewing
21,[illegible] **La parola e l'immagine** (c): il mondo al femminile

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.40, 20.15, 22.15
16 — **Ippica**: «T[illegible] Grand National» - Cronaca diretta
16.25 **Pallacanestro**
19.50 **Il regionale**
20.40 **Texas oltre il fiume**, film di Michael Gordon con Dean Martin, Alain Delon
22.25 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19.15, 21
16.25 **Calcio**: Beograd-Zeljeznicar
19 — **C[illegible] animati**
19.30 **La valle [illegible] ombre rosse**. Film di Herald Reinl con Anthony Steffen, Karin Dor, Ang[illegible] Aranda
21.10 **L'altro dio**. Film di Elio Bartolini con Paolo Bonetti, Maria D'Incoronato, Fausto Tozzi

MONTECARLO

17.15 **Western all'italiana**. Telefilm
18.25 **Varietà - Supersonica**
19.05 **La signora e il fantasma**, con Hope Lange
20.35 **La signora gioca bene a scopa?** film di Giuliano Carnimeo. Con Carlo Giuffrè, Edwige Fenech
22.15 **The collaborators**, telefilm con Michael Caine e Paul Harding
23.25 **La contestazione**, film di Vittorio De Sisti. Con Gabriella Boccardo, Giuliano Vasilicò

L'anticipo odierno darà più respiro ai nerazzurri in vista di Madrid

Il Bologna tiene sveglia l'Inter

I rossoblù non consentiranno agli avversari di pensare alla partita di Coppa. I due tecnici fra dubbi veri e pretattica, mentre Beccalossi lancia la sfida: «Se vinciamo oggi siamo in corsa per lo scudetto»

L'Inter punta su Prohaska

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — I problemi di Radice e Bersellini non turbano la vigilia di Bologna-Inter, che si gioca per consentire ai nerazzurri giorni in più di recupero fisico in vista del match di Coppa di mercoledì a Madrid. I tifosi rossoblù e gli Inter-club sono pronti, la partita avrà la cornice che merita. Del resto il pubblico bolognese ha confermato dall'inizio della stagione di saper gustare un certo football. Come si era progressivamente staccato dalla squadra non scemare dello spettacolo, le si è riavvicinato con entusiasmo. I cinque punti di penalizzazione recuperare hanno rinnovato l'affetto per i colori rossoblù, la presenza galvanizzante di Gigi Radice ha avuto un grosso peso, ma è stato il ritorno del bel gioco a riportare la folla al glorioso Comunale.

Le schermaglie dei due allenatori sono solo in parte legate a reali dubbi sulle condizioni di alcuni giocatori, per il resto sono pretattica pura. Radice ha Garritano squalificato, Eneas appena guarito dall'influenza, Fiorini non del tutto ripresosi da una botta al ginocchio riportata in allenamento. Zuccheri un po' malconcio. Bersellini rilancia capitan Bini nel ruolo di libero (un collaudo ci vuole prima di Madrid) ma non ha pronto Oriali, mentre Mozzini accusa un mal di gola con qualche linea di febbre e l'allenatore ha deciso di lasciarlo a Milano.

Le incertezze sono però rinforzate dal desiderio dei due trainers di prima le intenzioni del collega. Radice si chiede se l'Inter presenterà il solo Ambu di punta, con Beccalossi più avanti e Pasinato centrocampo, Bersellini vorrebbe sapere se il Bologna attaccherà con la coppia Eneas-Fiorini o il solo brasiliano. L'impressione è che Ambu avrà a fianco una seconda punta con la staffetta Altobelli-Muraro, che Fiorini stringerà i denti e giocherà. Vedremo allo stadio chi fra i due tecnici sarà più furbo nel *surplace*, chi avrà fatto partire prima l'avversario (ovvero il foglietto delle formazioni).

Sul modo con il quale l'Inter affronterà la partita pesa l'interrogativo legato alla reazione psicologica degli atleti, consci della battaglia che li attende a Madrid. Bersellini garantisce il massimo impegno, anche se riconosce: «*Con pochissime eccezioni ci siamo sempre addormentati nei turni di gara che hanno preceduto una trasferta di Coppa*». Beccalossi in proposito ha qualcosa da dire. Sarà per il fatto che Madrid forzatamente non gli interessa (è squalificato per un turno dall'Uefa) ci sta a snobbare il campionato: «*Cominciamo a vincere anche a Bologna, poi vedremo se continueranno ad escluderci dai discorsi sullo scudetto*».

Le formazioni

BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Vullo, Paris, Bachlechner, Fabbri, Pileggi, Dossena, Fiorini, Eneas, Colomba. 12 Boschin, 13 Sali, 14 Gamberini, 15 Marocchi, 16 Gallo.

INTER: Bordon, Bergomi, G. Baresi, Marini, Canuti, Bini, Caso, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Ambu. 12 Cipollini, 13 Tempestilli, 14 Pancheri, 15 Pasinato, 16 Muraro.

Arbitro: Bergamo.

Stadio Comunale, ore 16,30.

E' un grido di guerra, e se Beccalossi «gira» trascinerà anche la squadra. L'Inter è lanciatissima dopo le vittorie di Belgrado e sulla Juventus, ha convenienza a rompere il ritmo. E poi le conviene impressionare Molowny, l'inviato del Real. Meglio che i madrileni abbiamo rispetto dell'avversario. L'assenza di Mozzini impone un'altra difesa. Bersellini avrebbe voluto concedere un meritato turno di riposo al giovane Bergomi, ma non può. Ciò vuol dire che alla partita ci tiene.

Come ci tiene Gigi Radice. Vuole che la squadra risponda sul campo alle voci che danno per certa la partenza del tecnico a fine stagione. Destinazione Milan, si è già fatto avanti Colombo. «*Comunque vada* — assicura Radice — *voglio fare sino in fondo il mio lavoro, distrazioni*». Al Bologna l'ex tecnico granata ha dato una partenza sprint. Nessuno l'ha tradito, molti hanno addirittura superato le attese. Solo Eneas fra malanno e l'altro ha risposto alle aspettative. Una occasione per riscattarsi è quella di oggi pomeriggio.

I tifosi vogliono che Radice resti: «*Ha dato alla squadra una mentalità diversa, abbiamo sentito neppure lamento per la penalizzazione in classifica. Ed abbiamo rivisto giocare*». Due elementi hanno sentito più degli altri la mano del tecnico, Colomba, che non ha mai accusato flessioni dopo l'avvio lanciato, e poi Dossena, il quale ha avuto un lieve cedimento ma adesso è di nuovo in forma piena. Questo assicura Mirko Ferretti, che di Radice è il braccio destro sin dalle stagioni torinesi.

Beccalossi, Dossena e Colomba sono i protagonisti più attesi. In tribuna ci saranno molti tecnici, nonché tutto il Torino che farà tappa sulla strada di Firenze. La partita è anche una verifica importante dello spirito combattivo che sembra rianimare il nostro calcio. Ci penserà il Bologna, che vuole cancellare subito la sconfitta di Napoli, a stuzzicare quei nerazzurri che volessero centellinare le forze.

Bruno Perucca

Programma e situazione

Oggi (ore 16,30)

Bologna-Inter	Bergamo

Domani

Avellino-Pistoiese	Lattanzi
Brescia-Napoli	Redini
Cagliari-Perugia	Pratl
Como-Ascoli	Ciulli
Fiorentina-Torino	Facchin
Juventus-Catanzaro	Mattei
Udinese-Roma	Pieri

Classifica

Roma	p. 32
Juventus e Napoli	31
Inter	
Torino	24
Fiorentina, Catanzaro e Cagliari	22
Bologna	21
Avellino, Udinese e Ascoli	19
Como	18
Brescia	17
Pistoiese	16
Perugia	12

Il Real oggi a Salamanca Per l'Inter prezzi-record

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Il Real da ieri sera a Salamanca dove stasera (ore 19,30) affronta la squadra locale nell'anticipo di campionato ottenuto — come l'Inter del resto — in vista della partita di Coppa contro i nerazzurri, mercoledì al «Santiago Bernabeu».

Il Real, terzo in classifica a tre punti dal capolista Atletico di e a uno dal Real dad, deve vincere mantenere intatte le speranze di recupero. Il Salamanca penultimo in classifica gol al passivo) non dovrebbe costituire un grosso ostacolo.

Vujadin Boskov, trainer dei madrileni, medita di tenere a riposo l'uomo più in forma, il tedesco Stielike mercoledì ha giocato a Tirana con la Nazionale tedesca ed è rientrato un po' affaticato dalla trasferta.

Intanto sono stati fissati per Real - Inter i prezzi più alti nella storia del calcio spagnolo: 25 mila lire le tribune, 18 mila i posti a sedere, meno cari lire i «popolari». I biglietti stanno andando a ruba, sono previsti «Bernabeu» quasi 100 mila spettatori.

p.

Infortuni, squalifiche e il futuro di Antognoni problemi viola

Fiorentina sempre in acque agitate cerca tranquillità contro il Torino

FIRENZE — *Eliminata in Coppa Italia, mercoledì dalla all'Olimpico e già preparata a cattive notizie dal giudice sportivo, la Fiorentina si distrarsi, si fa per dire, pensando al Torino. Le squalifiche — certa quella di Antognoni, probabili quelle di Tendi e Casagrande — scatteranno la settimana prossima e per una di quelle bizzarrie che rendono il calcio ancora più interessante saranno scontate proprio sul campo ma in campionato.*

Per l'incontro coi granata, uno squalificato c'è già: il giovane difensore Ferroni. In più, profitterà l'assenza di Casagrande per infortunio. E' presto per parlare di formazione, ma occorre arrampicarsi sugli specchi per mettere insieme un paio di ipotesi: in difesa, assente Ferroni e difficilmente recuperabile il gigantesco Guerrini, rientrerà dopo molto tempo l'ex atalantino ed avellinese . A centrocampo, in Casagrande, giocherebbe Sacchetti. E' scontato il rientro di Orlandini, l'uomo fiducia di De Sisti.

Quella contro il Torino è seconda partita consecutiva del viola sul proprio campo. De Sisti accarezzato un programma, se preferite tabella: tre punti, aveva chiesto. Per la Fiorentina fermi a uno, vale a dire al pareggio contro il Como a conclusione una partita non bella e oltre a tutto molto discussa per via di quel calcio di punizione di Bertoni «con due tocchi».

Nel frattempo c'è stata la trasferta di Coppa a Roma, e la Fiorentina fatto una partita robusta, ma fa 0-0 non le è bastato per qualificarsi, perché all'andata aveva perso (1-0) in casa.

Che umori siano in questa Fiorentina primaverile difficile Ci sono, per esatti, parecchi punti interrogativi, tutti a breve scadenza. Primo: De Sisti rimarrà anche nella prossima stagione oppure i dirigenti gli preferiranno qualche tecnico più navigato, tipo Castagner o Marchesi?

Da quando è salita al potere la nuova gestione è tutto parlare d'acquisti, costino quello che costino. Di nomi, sempre allettanti, ne stati fatti molti, non ultimi quelli del monzese Monelli e del torinese Pecci. Di nomi, se è per questo, ne furono fatti molti anche alla riapertura autunnale delle liste, poi arrivò il solo Reali. Per i tifosi, la voglia, il desiderio, l'ansia correre dietro alle voci del giorno è umanamente forte. Il briciolo d'esperienza suggerisce invece di aspettare il nero sul bianco. Non per sfiducia, ma per sicurezza. Tanto più che, smentite a parte, rimbalza già il consueto dilemma: Antognoni va resta?

g. m.

Dubbio nel Torino

Francini o Sclosa?

TORINO — Cazzaniga condurrà oggi i suoi uomini a Bologna per osservare i prossimi avversari Coppa Italia, l'ultimo obiettivo rimasto a questo Torino. Bologna-Inter, anticipo di campionato, si gioca sulla strada di Firenze, dove i granata sono attesi ad un confronto in chiave malinconica squadra che aveva anch'essa nutrito ambizioni primato all'inizio della stagione.

Contro la Fiorentina, Cazzaniga confermerà la formazione che si è imposta a Como, sempre che Sclosa, che ieri accusava una lieve indisposizione, si riprenda. In contrario l'allenatore sarebbe orientato ad inserire il giovane Francini, zando la posizione di Volpati, non a confermare D'Amico.

Passa Van Korput, che pari di qualche compagno, lamenta un acciacco, ma che non vuol nemmeno prendere in considerazione la possibilità suo forfait, a Zaccarelli, pronto a collezionare contro la Fiorentina la duecentesima presenza in serie A. Contestato dai tifosi ed elogiato apertamente dal suo trainer come il «*migliore granata del momento*», Zaccarelli, al solito avaro di parole, è sofferma sulla crisi del Torino accenti sinceri. Dice semplicemente che «*per insieme di cose ciascuno gioca sé nel Torino di oggi*», e che il «*momento è brutto superare*».

Quanto al futuro, Renato concorda con il suo allenatore: «*Non ho più subito infortuni, sto bene e rendo come devo. Penso al Torino, ma penso anche a giocar bene, nel mio interesse, quanto la società volesse cedermi. Ma in fondo questo discorso vale per tutti, e non solo per me, che potrei andarmene e restare comunque volentieri, dopo tanti anni in maglia granata*». Domani a Firenze lo attende il duello con Antognoni, partita nella partita.

a. f.

Serie A e B hanno interessi sempre più divergenti

Boniperti e Fraizzoli decisi a «sdoppiare» l'attuale Lega

MILANO — Due le società più prestigiose del calcio italiano, Juventus e Inter, lanciano una proposta: creare due leghe, una per la serie A e un'altra per la B. I tempi sembrano maturi per questa «rivoluzione» che meglio esprimerebbe gli interessi di una categoria soltanto teoricamente accomunata dagli stessi intenti.

Il presidente dell'Inter, li, dice: «In Lega, quando affrontiamo il problema del doppio straniero, noi della serie A ci troviamo automaticamente in minoranza. Il calcio ha nuove esigenze rispetto al passato; occorre migliorare il livello del gioco e questo è possibile soltanto con l'iniezione di elementi provenienti dall'estero».

«Qualcuno — prosegue Fraizzoli — ha il coraggio di dire che gli non hanno contribuito al miglioramento nostro campionato. Infatti... Il Napoli con Krol ha messo una nuova dimensione; la Roma con Falcao è balzata al comando; la Juventus con Brady ha accelerato il suo gioco; per noi Prohaska è stato spesso determinante. Ed i Juary, gli Eneas, dove li mettiamo? Su una decina di elementi, due o tre hanno deluso l'. Mi sembra che la media «buoni» sia eccessivamente alta. Ma fino a quando la Lega sarà impostata in questa maniera non potremo mai avere due stranieri».

Da Torino, risponde il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti. E' anch'egli favorevole allo sdoppiamento dell'attuale Lega. «Una soluzione del genere — dichiara Boniperti — è quanto mai attuale, anche se a volte i problemi delle società di A e B sembrano comuni. In realtà, gli interessi sono diversi, proprio a cominciare dal secondo straniero, per il quale la Juventus è sempre disposta a battersi».

«E' indubbio che questi elementi "extra" il nostro campionato ha avvertito un'accelerazione importante. Il calcio, dimentichiamolo, è spettacolo; se aumentano i giocatori dotati di classe, migliora la qualità del gioco, componente essenziale per attirare nuovi spettatori».

Boniperti, solitamente così contenuto nelle sue espressioni, quando parla dello sdoppiamento Lega, accentua un pochino il tono delle parole. E' un problema quanto importante: ad una delle prossime assemblee, verrà avanzata una proposta che marcherà appoggiata dalla maggioranza delle società di A. Non si tratta di una rottura, come potrebbe intendere ad una prima valutazione superficiale; in realtà, sono dalla interessi non indifferenti, a cominciare dal secondo straniero, per finire pubblicità per tv. Senza dimenticare il famoso e contestato «fondo comune» e i proventi della ale.

Catanzaro a Torino

Burgnich: «Ora giochiamo più tranquilli»

TORINO — Il Catanzaro è arrivato stasera. La comitiva è formata giocatori, a sono rimasti soltanto Mattolini e Salsiccia. E' stato un viaggio a tappe: Reggio Calabria, Roma, Torino. Burgnich non ha problemi, avendo in piena efficienza fisica tutti i giocatori rosa: recupererà Mauro dopo squalifica; confermerà Majo, il quale riesce a far raccordo i vari reparti; ripresenterà ancora Orazi. Contro la Juve Burgnich intende mettere in campo una squadra battagliera, fermamente decisa a mantenere l'attuale passo: «*Una tattica corta, prudente ma suicida* — afferma il tecnico Catanzaro —. *Ci sarà una punta come (Palanca), l'altra a metà servizio Giorgis), poi più indietro una sfilza di centrocampisti che dovranno controllare fonti gioco della Juve. Faremo una partita tranquilla, cercando anche, se possibile, di far rivitalizzare*».

«*Del resto* — ha proseguito Burgnich — *da quando cominciamo a respirare aria di centroclassifica stiamo anche giocando preoccupazioni. La Juve, a mio giudizio, nonostante sconfitta Milano, continua a rimanere squadra che ha più probabilità aggiudicarsi scudetto. Ha una struttura di gioco lineare. Forse, soprattutto in questo momento, soffre soltanto quando resta contratta dalla tattica asfissiante attuata dagli avversari. Allora può correre anche dei rischi, quanto, esercitare una pressione, finisce con lo soprirsi*».

«*Certo, la nostra non una sfida alla Juve* — ha concluso Burgnich — *ma che tendoci meno rivoltati alla classifica, potremo giocare maggiore e pertanto con un maggior rendimento. Non faccio pronostici, soltanto che il Catanzaro farà sua parte dignità e soprattutto per lo sport che lo vedrà addirittura arbitro dello scudetto e della questo scorcio di campionato*».

Palanca, in predicato di cambiare casacca, dopo sette anni, vuole trasferirsi in club prestigio. «*E' ancora prematuro — dice il mancino del Catanzaro — parlare di trasferimento, però per poter avere dei contendenti sul mercato bisogna presentarsi con delle buone credenziali. Una prestazione di spicco a Torino contro Juve, gioverebbe certamente alla mia attuale quotazione*».

gioca oggi a La Valletta l'incontro di qualificazione per i mondiali di calcio in Spagna del 1982 fra Malta e la Germania Orientale. I tedeschi per sperano nella qualificazione ai danni della Polonia devono con almeno due gol di scarto.

Sarà ancora deferito?

Torino. Il benvenuto di Trapattoni a Paolo Rossi ieri alla Sisport (F. «La Stampa»)

Paolo Rossi: «Buon scudetto, Juventus»

Il giocatore ieri a Torino per fissare gli e programmi - Breve colloquio con il presidente Boniperti - «Non volevo accusare la giustizia sportiva, le parole dettate dall'amarezza» - «Torno in bianconero come un vincitore, un passaggio all'Inter invece mi avrebbe appagato»

TORINO — *E' arrivato Paolo Rossi, evviva evviva, è stata una visita breve, niente tifosi e nessun autografo. E' arrivato alle 11, è ripartito in serata: una visita di cortesia, giusto per salutare Boniperti e Trapattoni e fissare i programmi futuri. Sempre più pallido (»E lo credo bene, tengo quattro ore di conferenza stampa al giorno») Paolo Rossi si è chiuso nell'ufficio del presidente e ne è uscito mezz'ora dopo.*

«Non ci siamo detti nulla. Di importante, intendo. Quattro chiacchiere. I piccoli problemi legati al trasferimento, la , le tabelle d'allenamento eccetera, verranno affrontati in seguito, dopo le visite mediche. Diciamo che sono venuto ad augurare buon scudetto alla Juventus».

Giacca blu su pantaloni grigio scuro, camicia azzurra quadretti, maglione. Paolo Rossi ha poi risposto, ancora, alle domande dei giornalisti mentre Trapattoni si coccolava il gioiello e Boniperti, ribadendo antiche abitudini, calava in pratica dalla finestra sparendo nel nulla.

C'è stato subito un colpo timone. Mercoledì Vicenza, forse contagiato dall'emozione della festa d'addio, Paolo Rossi aveva avuto parole dure nei confronti della giustizia sportiva. Aveva detto, in saldoni, che primo processo era stata una buffonata, che lui si riteneva offeso di essere stato giudicato da gente simile. Frasi deferimento alla Disciplinare. «E' vero, non nego di aver pronunciato le frasi. Però non intendevo lanciare accuse a nessuno in particolare. Era l'amarezza a parlare per : diciamo che le parole hanno tradito il pensiero. Non c'era assolutamente l'intenzione di criticare la giustizia sportiva, acqua passata: per questo riterrei assurdo un eventuale deferimento».

Mentre Paolo Rossi parlava, spiegava annaspando un pochino, Trapattoni e Giuliano trattenevano il fiato. Terreno minato, palude, qui si che occorre cautela nel passo. Poi il Trap: «Caro Paolo, adesso che cominciano i guai, adesso che sei alla Juventus. Facile giocare nel Vicenza, nel Perugia: adesso devi dimostrare veramente chi sei».

E così il discorso è diventato tecnico e Paolo Rossi ha sorriso: «L'esperienza mi eccita. La Juventus mi darà quello che non mai avuto: possibilità lottare ogni per lo scudetto. Professionalmente è uno stimolo fortissimo, sento già qualcosa che freme. Fino a qualche domenica fa non mi mancava la partita della domenica, ora c'è un campanello che suona, qui dentro. Buon segno. Rimpiango le sensazioni che si provano in campo, le emozioni della gara, il pubblico, la preparazione della partita, il sabato ricco di tensioni. Sono di nuovo un calciatore. Tre-quattro mesi ed ogni torna come prima».

Il dott. La Neve dice con il capo. La lontananza dalle tensioni, spiega, può essere elemento positivo, un modo di ricaricare le pile. La classe non si perde, il tono muscolare si ricostruisce: nessun problema, nemmeno piccolo piccolo.

Paolo Rossi: «Sapevo la storia dell'Inter. Farina mi teneva sempre al corrente. Ovviamente, se la faccenda fosse andata in porto, avrei detto di sì. Ma sarei rimasto completamente appagato. Non mistero che volevo la Juventus. » Farina lo sapeva. Bene, non dico di aver forzato il Vicenza, troppo, però il desiderio di diventare bianconero ha avuto il suo peso. Ora pace me stesso, felice. Parlo naturalmente della destinazione e non della squalifica. Torno a Torino dopo anni. Molte cose sono cambiate, molte cose sono successe. Sono partito che ero un ragazzo, fuori ho trovato la Nazionale, la gioia, diventato Paolo Rossi. E adesso torno come un protagonista, un calciatore affermato, ha un bene, diciamolo pure: come un vincitore».

Carlo Coscia

«Questi arbitri degli anticipi della serie C2 calcio programma oggi: Almas Roma-Casalotti; Zuccaro: S. Elena Quarto-Sansepolcro; Manzone.

OGGI in TV

Canottaggio — Dalle 14,30 alle : da Oxford, sfida Oxford - Cambridge.

Moto — 15-16: in diretta da Imola, migila.

Ippica — 16-16,30: in diretta Agnano, O.P. Grundig. 16,30-17: da Aintree, Grand National (registrata).

Sport vari — 19: Dribbling.

Totocalcio n. 33

Avellino-Pistoiese	1
Brescia-Napoli	x
Cagliari-Perugia	1 x 2
Como-Ascoli	1
Fiorentina-Torino	x 2
Juventus-Catanzaro	1 x
Udinese-Roma	x
Genoa-Bari	1
Lazio-Spal	1 x
Milan-Atalanta	x 1 2
Parma-Fano	x
S. Angelo-Reggiana	x 2

Per l'anticipo ad oggi di Bologna-Inter la schedina è composta di soli 12 pronostici.

Totip n.

PRIMA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	2 x
CORSA	1
(trotto)	x
TERZA	1
(trotto)	2
QUARTA CORSA	2 x
Montecatini (trotto)	x 2
QUINTA	1 x 2
Roma (galoppo)	x 1 1
SESTA CORSA	1 x
(galoppo)	x 1

Due volte al tappeto, Vito s'impone ai punti su Aldana

Antuofermo, discusso ritorno

L'ex campione sanguinante già dal primo round - Inutile la plastica alle sopracciglia

CHICAGO — *Vito Antuofermo, al ritorno sul ring dopo quasi nove mesi di inattività, è riuscito a battere ai punti il roccioso messicano Maurizio Aldana, ma la fragilità delle arcate sopraccigliari resta purtroppo per lui un handicap tale da condizionare seriamente il suo futuro: il complesso intervento di chirurgia plastica con cui l'italo-americano ha cercato di porre rimedio a questo inconveniente si è infatti rivelato, al primo collaudo, tutt'altro che risolutivo.*

E' stato un rientro vittorioso ma c[illegible] sempre drammatico, che Antuofermo ha saputo rabbiosamente costruire, ripres[illegible] ripresa, dopo un inizio di combattimento addirittura disastroso. Svantaggiato dal suo modo temerario di combattere senza alcuna cautela difensiva, non ha potuto evitare che Aldana lo colpisse al viso e lo facesse sanguinare sin dai primi istanti del match. In fasi cautiche di lotta Vito è andato al tappeto due volte, né si è capito bene se siano stati pugni, spinte o testate ad atterrarlo.

F[illegible]do appello al coraggio e alle [illegible] agonistiche più che a quelle tecniche — del resto assai scarse — Antuofermo è riuscito a risalire gradualmente la corrente, fino ad arrivare al successo ai punti, decretato all'unanimità dalla giuria. L'arbitro Stanley Berg ha assegnato la vittoria all'italo-americano col punteggio di 48-40, mentre i giudici si sono pure pronunciati a favore dell'ex campione del mondo, rispettivamente per 48-43 e 48-42.

Un verdetto così netto da apparire sconcertante. Maurizio Aldana, un collaudatore a cui una sconfitta in più o [illegible] meno non fa certamente né caldo né freddo, ha [illegible]: «Il verdetto puzza. Non si può dire altro, quando non ti assegnano [illegible] il round in cui hai messo l'avversario al tappeto due volte».

Ma Antuoferma, a questo proposito, è di parere opposto: «Non sono stato messo al tappeto né ferito da un pugno, è stata una testata ad aprirmi [illegible] ferita sulla fronte ed a buttarmi giù». L'ex campione [illegible] mondo ha [illegible] aggiunto, nell'incredulità generale, che riprenderà subito gli allenamenti per incontrare in giugno il detentore del titolo mondiale dei medi Marvin Hagler.

«Francamente non credo — ha detto l'anziano allenatore Freddy [illegible] — che Vito possa andare avanti così. Si ferisce troppo facilmente e l'intervento chirurgico non ha migliorato molto le cose».

All'incontro ha assistito anche l'organizzatore [illegible] Arum, il quale ha ammesso che il match costituiva un test in vista di una rivincita con Hagler.

Vito Antuofermo: [illegible] discusso e sanguinoso ritorno sul ring sperando [illegible] una rivincita con Hagler

L'allenatore della Simeoni commenta il 2,04 del canadese

Azzaro: «Boldt atleta prodigioso»

«Per [illegible] handicappato, sembra impossibile. La gamba sinistra, [illegible] una carica di dinamite»

L'impresa del canadese Arnold Boldt, che giovedì a Roma nella prima giornata dei Giochi internazionali degli handicappati ha vinto il salto in alto con metri 2,04, ha commosso gli sportivi per la [illegible] [illegible]aggio e di carattere ed ha impressionato gli stessi tecnici di atletica leggera. Arnold Boldt, [illegible] anni, è privo della gamba destra. La rincorsa a balzi, dopo l'appoggio iniziale sulle stampelle, e lo stacco per il salto sottopongono l'arto sinistro a tremende sollecitazioni.

[illegible] Azzaro, allenatore e futuro marito della Simeoni, da Formia dove Sara sta sostenendo proficui allenamenti, ha detto al telefono: *«Avevo già notizia di un 2,08 di Boldt. L'avevamo letta su [illegible] giornale di San Domingo tempo fa. Ero preparato quindi al risultato, [illegible] l'exploit continua a sembrarmi impossibile, tanto è grande. Non per l'equilibrio [illegible] una gamba sola, c'è gente che cammina con [illegible] piede solo su [illegible] filo. [illegible] per la potenza che [illegible] salto del genere richiede».*

«La rincorsa a balzi, lo stacco sull'unica gamba — pr[illegible] Az[illegible] — costituiscono [illegible] sforzo [illegible] Considerando che [illegible] canadese non può scavalcare l'asticella con una rotazione, e con lo stile Fosbury, la sua spinta è ancora maggiore. Il [illegible] segreto è nella tecnica personale che si è costruito, certo, ma è soprattutto nella potenza dell'unico arto che gli è rimasto. [illegible] [illegible] dinamite in quei muscoli».

Erminio Azzaro conclude: *«So che svolge cinque allenamenti la settimana, mi sembrano persino pochi per simili risultati. E' vero che negli handicappati c'è aumento della forza dovuto all'esercizio obbligato. Chi si trova privato delle due gambe, ad esempio, sviluppa sino a raddoppiarla la muscolatura delle braccia, unico mezzo per aiutarsi. Malgrado la grave menomazione, Boldt ha certamente un fisico eccezionale. C'è da chiedersi a quali risultati sportivi sarebbe arrivato senza la perdita della gamba destra. Sono strabiliato, e arrabbiato per non essermi informato della sua presenza in gara. Sarei andato a vederlo. Una lezione di carattere per tutti. Per un tecnico di atletica un prodigio da ammirare e da studiare».*

r. s.

Roma. [illegible] Boldt, sorprendente campione di coraggio

Nella pallavolo

Con i campioni riscatto Santal?

Per la Santal Parma, che ha visto svanire sabato scorso a Roma la possibilità di agguantare la seconda piazza del campionato di pallavolo, la gara odierna contro i torinesi della Robe di Kappa, già campioni per il terzo anno consecutivo, [illegible] l'occasione [illegible] una [illegible]ova di orgoglio alla ricerca di un [illegible] di grande prestigio: infrangere l'imbattibilità [illegible] squadra [illegible] Prandi, traguardo che costituirebbe [illegible] record assoluto.

Interessanti ai [illegible] sal[illegible] anche le [illegible] [illegible] Chieti e Catania.

[illegible] A MASCHILE (10° di ritorno): [illegible] Modena - Polenghi Milano; Latte Cigno Chieti - Cassa Risparmio Ravenna; Santal Parma - Robe di Kappa Torino; Torre Tabita Catania - Amaro Più Loreto; Radio Pisa - Asti Riccadonna; Toseroni Roma - Panini Modena.

CLASSIFICA: Robe di Kappa 40; Panini 32; Santal e Toseroni 28; Edilcuoghi 24; Polenghi 20; Amaro Più 18; Cassa di Risparmio e Riccadonna 16; Latte Cigno 10; Torre Tabita 8; Radio Pisa 0.

Carlos vuole festeggiare il 39° compleanno, avanzando la candidatura al titolo mondiale

Reutemann: «Voglio vincere anche in Argentina»

Il pilota sudamericano [illegible] teme ripercussioni per la vittoria strappata a Jones nel Gran Premio del Brasile malgrado gli «ordini di scuderia» - Poi aggiunge minacciosamente: «Sarà bene che la [illegible] continui a funzionare a dovere, perché i [illegible] tifosi sono gente dal sangue caldo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — Il prossimo 12 aprile, proprio quando si disputerà, all'Autodromo Municipal di Buenos Aires il Gran Premio d'Argentina, Carlos Reutemann compirà 39 anni. E sarà un giorno importantissimo per il pilota sudamericano, quasi un appuntamento decisivo per una lunga carriera. La terza prova del Campionato mondiale di Formula 1 potrebbe infatti lanciarlo verso il titolo mondiale, verso quell'alloro che malgrado tante sofferte vittorie manca nel curriculum del popolare Lole.

Il motivo che fa pensare a questa possibilità è legato a quanto è successo nel Gran Premio del Brasile, domenica scorsa. Tutti ricorderanno che Reutemann, disobbedendo agli ordini di scuderia, negli ultimi giri della corsa non si fece superare da Alan Jones e vinse meritatamente. Ora molti si chiedono come si comporterà l'australiano campione del mondo in carica e soprattutto quali provvedimenti prenderà Frank Williams.

Per quanto riguarda Jones non ci sono problemi. Alan ha promesso guerra: *«D'ora in poi — ha detto — Reutemann sarà per [illegible] un avversario come gli altri».* Il dubbio [illegible] invece per ciò che concerne il costruttore inglese.

Qualcuno sostiene che l'astuto Frank per evitare [illegible] altro litigio in squadra [illegible] a Jones una macchina perfetta e all'argentino una buonissima solo nelle prove per poi tarpargli le ali con un motore «stanco» il giorno della g[illegible]. Una specie di punizione ed anche [illegible] avvertimento perché la disobbedienza non si ripeta. Ma questa è un'ipotesi assurda perché Williams non è certamente un autolesionista e sarà ben contento di avere [illegible] due piloti in grado di vincere e magari di fare, come è successo nelle prime due prove [illegible] campionato, una doppietta.

Di conseguenza, Reutemann [illegible] una [illegible] opportunità: [illegible]lla di battere nuovamente Alan Jones. Se ci riuscirà e conquisterà i nove punti, la situazione potrà cambiare e Carlos far valere i propri diritti, che sono poi anche quelli [illegible] tutti [illegible] sportivi che non vogliono credere in uno sport automobilistico comandato a tavolino, o meglio dai box.

Carlos Alberto Reutemann si prepara a questo importante appuntamento a Buenos Aires, in tranquillità, cercando di evitare contatti negativi. Non può però sottrarsi al telefono che squilla in continuazione. La domanda è una sola, di prammatica, ripetuta quasi con ossessione.

— Cosa succederà nel Gran Premio d'Argentina domenica prossima?

«Nulla [illegible] diverso dalle altre gare. Non credo che Frank Williams sia arrabbiato con me. In fondo non ho fatto altro che vincere con una sua macchina».

— Alan Jones però non è molto contento...

«Non lo so. Me gustó ganar. [illegible] è piaciuta molto quella vittoria. Jones non l'ho proprio visto. Cosa volete che vi dica?».

— Possibile che non ti sia accorto che ti tallonava da vicino? [illegible] i cartelli dai box che ti ordinavano [illegible] lasciarlo passare. [illegible] hai visto neppure quelli?

«Ripeto, Alan non l'ho mai visto. Avevo [illegible] retrovisore appannato per la pioggia e non [illegible] chi c'era dietro. E' stata una gara durissima e non avevo certamente il tempo di leggere i cartelli, anche perché [illegible] visiera del casco non era perfettamente pulita».

— Insomma, non hai visto nulla.

«Ho pensato soprattutto a guidare e a vincere. E poi ho visto Rosberg quando mi ha tenuto alle sue spalle per sette giri. Doppiarlo è stato un calvario».

— Quindi tenterai di ripetere il successo a Buenos Aires. Sarebbe il modo migliore per festeggiare il tuo trentanovesimo compleanno.

«Certo, sarebbe [illegible] bello festa. Io sono psicologicamente caricato, ho il morale alle stelle. Spero che la mia macchina funzioni perfettamente come è stato finora. Altrimenti i miei tifosi potrebbero prendersela a male. Ed è gente dal sangue caldo. Meglio non deluderla».

Cristiano Chiavegato

Oggi nella Coppa internazionale dei guidatori

Drivers di 4 nazioni ad Agnano

Brighenti al via del «Lotteria», malgrado la squalifica - Trotto a Vinovo

La «tre giorni partenopea» di trotto, [illegible] ieri con [illegible] Tris (vittoria del favorito Bevi, n. 17, su Cercletto, n. 5 e Charlton, n. 15, terminati in parità: un caso raro per la Tris che paga 183.184 lire a 1373 vincitori e 176.661 lire a 1320 vincitori; due le combinazioni vincenti 17-5-15 e 17-15-5) prosegue oggi col Trofeo Grundig e si conclude domani con [illegible] disputa del G.P. Lotteria (200 milioni di lire, m. 1600), giunto alla 31ª edizione.

Drivers [illegible] quattro nazioni, Italia, Usa, Canada e Germania, si contendono oggi la Coppa internazionale guidatori che si articola in tre prove. Vince chi accumula il maggior punteggio. Favoriti sono gli italiani Vittorio Guerinoni e Vivaldo Baldi. Più difficile l'impegno del canadese Dave Rankin e degli statunitensi Jimmy Simpson e Tommy Haughton. Addirittura proibitivo il compito per Johans Frömming, l'asso berlinese al quale la sorte ha assegnato Forlor, Caranus e Filago, tre trottatori mediocri.

Sul fronte del gran premio nessuna novità di rilievo, se si esclude il ritiro di Two Twenty Dream nella prima batteria. L'appiedamento fino al 10 aprile rimediato giovedì a [illegible] Siro da Sergio Brighenti nel Premio Adriatico in sedicesimo ad Ascoli non dovrebbe creare problemi al popolare «pilota».

A Vinovo si disputa oggi il Premio Ronsan di trotto (8 milioni e 800 mila lire, m. 1600). In campo un poker di «4 anni»: Gallio (M. Lovera), Ignazio (M. Sinanovic), Marentino (G. Guerinoni) e Indal (L. Gennero). Favori per Marentino, a [illegible] successi dall'inizio di febbraio, ma reduce da quattro secondi posti consecutivi fra Vinovo e S. Siro. Avversario pericoloso per Marentino è Indal, mentre a Gallio spetta il ruolo di terzo incomodo.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Cogoleto: Amur d'Assia, Atuan; Pr. Mantoggio (corsa Trio): Antifer, Naisco, Gareus; Pr. Lavagna: Krisa, Deinbia; Pr. Kumulus: Cessna, Impris; Pr. Leivi: Cafsal, Ampello; Pr. Rapallo: Alba del Pri, Ali Jarda; Pr. Sestri Levante: Cratea, Biolco.

a. d.

Torino-Algida nella pallanuoto

TORINO — S[illegible] (ore 18) alla piscina dello Stadio comunale si gioca Torino 81 - Floraigida. Una partita che [illegible] sarebbe stata disputata in chiave scudetto, mentre [illegible] come oggi ha ben poco da dire. Per i fiorentini, campioni in carica, sarà poco più che un allenamento. Per il loro goleador, Gianni [illegible] Magistris, l'occasione di arricchire ancora il suo bottino [illegible] reti: finora [illegible] ha realizzate 1007 in serie A, cui se ne aggiungono 600 in Nazionale. Un record difficilmente eguagliabile.

Le partite della terza giornata (ore 18): Mameli [illegible] Civitavecchia, Bogliasco - Nervi, Ortigia - Can. Napoli, Posillipo - Camogli (a Benevento), Robe di Kappa Recco - Pescara, Torino 81 - Floraigida.

NOTIZIE FLASH

● **Gbc-Bloch Sesto** apre stasera a Milano i playoff di basket femminile. Domani si giocano Accorsi-Algida a Torino, Zolu-Ufo a Vicenza, Pagnossin-Nocera a Treviso.

● **Squibb-Grimaldi**, unica «bella» dei quarti del finale di playoff di basket, è anticipata domani alle 1[illegible] per la tv. Ripo[illegible] Invece Turisanda, Sinudyne e Billy (9)-58 giovedì sera [illegible]lla Supergà a Mestre), già semifinaliste.

● **Orbassano** - Pinerolo di serie D (girone a) è stata anticipata ad oggi: arbitro Murgia.

● **Carletto Sada**, [illegible] tennista azzurro ed oggi dirigente del Gruppo Sportivo Lancia, è stato insignito della stella d'argento al merito sportivo dal presidente del Coni, Franco Carraro.

● **Assente Caltabiano**, dopo l'operazione al menisco, nella squadra azzurra di lotta greco-romana che dall'8 all'11 aprile prenderà parte agli europei di Göteborg [illegible] Svezia. Questi gli azzurri: Maneza, Panelli, Giuffrida, Marotto, Razzino, La Penna.

● **Al torneo** di Linz, Volvo Grand Prix, Ocleppo-Fitzgerald 6-4, 7-5.

Dietro Alen e Cerrato aspra selezione

Due 131 al comando dal «Costa Smeralda»

PORTO CERVO — *Al termine della seconda tappa conclusasi ieri sera, due Fiat 131 Abarth occupavano il primo e secondo posto della classifica nel quarto Rally Costa Smeralda - Trofeo Martini: quelle di Markku Alen-Ilkka Kivimaki e dei loro compagni di squadra Cerrato-Guizzardi. A consolidare, almeno fino ad allora, il successo delle vetture torinesi, occupava la quarta posizione un'altra 131 Abarth condotta da Vudafieri, che aveva iniziato il rally in sordina e, complici anche alcuni ritiri di chi lo precedeva, era risalito [illegible] vertici della graduatoria.*

Il Costa Smeralda si è rivelato rally più duro e selettivo del previsto. Ieri mattina, infatti, si sono avuti altri importanti abbandoni. La prima delle nove «speciali» disputate è stata subito fatale a due dei principali protagonisti. Dapprima «Tony» è sparito di scena mentre era secondo. Su un dosso la sua Opel Ascona 400 si è scomposta: nell'atterraggio ha urtato contro una «gazzella» della polizia stradale, parcheggiata al bordo della strada. Si è bucato un pneumatico, sostituito dal navigatore, ma poi, prima di entrare nella seconda «speciale» ha ceduto definitivamente il differenziale. Nello stesso salto anche Pregliasco ha dovuto abbandonare per cedimento del telaio all'attacco [illegible] un braccetto della sospensione della sua Lancia Stratos.

Cinque prove speciali dopo è stata la volta dell'altra Ascona [illegible] quella di «Lucky», a lasciare la corsa per uscita di strada. Verso il finale di tappa il finlandese Airikkala, [illegible] Ford Escort, ha attaccato Cerrato portandosi a poco più di [illegible] minuto di distacco dal torinese e aggiudicandosi anche due prove. Bravo anche Michele Cinotto, che con l'Audi 4 tornata [illegible] perfette condizioni ha messo in fila tutti nella quarta, sesta e settima prove speciale, risultando sesto assoluto.

Il rally riparte stamane alle 9 per la frazione conclusiva: 380 chilometri totali, 139 cronometrati ripartiti in 10 prove speciali, fine della gara alle 18 circa.

g. d. e.

Classifica dopo la 2ª tappa: *1. Alen-Kivimaki (Fiat 131 Abarth) 2 ore 52'51"; 2. Cerrato-Guizzardi (Fiat 131 Abarth) a 3'12"; 3. Airikkala-Virtanen (Ford Escort) a 3'53"; 4. Vudafieri-Bernacchini (Fiat 131 Abarth) a 6'12"; 5. Blasion-Siviero (Opel Ascona 400) a 7'58".*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondina Riolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]ione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in rotocalco presso G E C S.p.A. - via Tiburtina 1099, [illegible]
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Antenna Nord
PIEMONTE/EUROPA 3

Sabato 4 aprile

Ore
10 LA NAVE [illegible]
11 Film - "LA MOSCHEA NEL DESERTO" (genere avventuroso) con Richard Conte, Robert Ryan
12,30 Telefilm - LA FAMIGLIA ADDAMS
13 IL SELVAGGIO SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI
13,30 Cartoni Animati - DALTANIUS
14 Telefilm - BATMAN
14,30 Telefilm - QUELLA CASA NELLA PRATERIA (nuova serie)
15,30 Telefilm - LOS ANGELES OSPEDALE NORD
16,30 Telefilm - MINACCIA DALLO SPAZIO
17,30 Cartoni animati - GEORGE DELLA GIUNGLA
[illegible] Cartoni animati - STAR BLAZERS
18,30 Telefilm - ROOKIES
19,30 Telefilm - BATMAN
[illegible] Cartoni animati - DALTANIUS
20,30 Film - "INSIEME A PARIGI" (genere commedia) con William Holden, Audrey Hepburn
22,10 Telefilm - LA GRANDE VALLATA
[illegible] Telefilm - THRILLER
[illegible] Film - "L'ULTIMO BAMBINO" (Film TV - genere fantascienza)

Antenna [illegible] PIEMONTE ■ EUROPA [illegible] sono affiliate a Antenna Nord

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

BAROVERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati dilazioni di pagamento, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

IM offerte per il mese di aprile consegna gratis in tutto il Piemonte al Mobilshop 2 camere da letto stagionale 6 ante con specchi a solo L. 150 mila più 14 rate da 60 mila alfreonsteri corso Siracusa 92 Torino.

25 Artigiani, ecc.

CARROZZERIA specializzata in verniciatura assumerebbe proposte di lavoro di qualsiasi genere. Telefonare, ore ufficio, al 842.802.
DECORAZIONI avernicatura e verniciatura serramenti di ogni genere lavori immediati. Tel 987 4587 ore serali.
MURATORE esegue lavori ristrutturazione bagni ambienti vari piastrellamenti a prezzi modici. Tel. 334 655.
OFFRESI padroncino con lunga esperienza camion portata 35 q. Telefonare 619 0664.
PADRONCINO autocarro 130 q.li offresi a seria ditta lavoro fisso eventuale autotreno. Telefonare 0124 29.027, ore ufficio.
TRASPORTATORE affidabile autocarro 50 q.li con più 10 q.li esamina offerte lavoro fisso o parziale. Tel. 905 4537 sera.
VENDO camion Fiat OM 110 con lavoro. Tel. 758.121.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. di Antoine Pellegrino scuola acconciature femminili aperta tutti i giorni. Perfezionamento. Tel. 530.747, p. Lagrange 1.
MAESTRA ex istitutrice taef baby sitter full time organizzano corso ex attivo per ragazzi da 8/14 anni in località da destinarsi assicurasi massima serietà e referenze. Telef. 0174 334.180.

31 Lezioni, traduzioni

SIGNORA mezz'età tradurrebbe lettere commerciali a domicilio dall'inglese all'italiano. Tel. 624.734 ore pasti.

33 Matrimoniali

CARINA semplice sposerebbe 42/53enne serio. Scrivere: «Publikompass 6635 — 10100 Torino».
CELIBE 34enne piemontese buono stato economico privo di conoscenze adeguate allaccerebbe seriamente scopo matrimonio con signorina anche di fuori Torino. Età massima 30enne. Gradito telefono. Scrivere «Publikompass 5479 — 10100 Torino».
GIOVANE distinto serietà bella presenza lavoro dipendente conoscerebbe ragazza piemontese max 24enne pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5472 — 10100 Torino.
IMPIEGATO 34enne bella presenza desidera conoscere ragazza scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5476 — 10100 Torino.
INGEGNERE 42 anni celibe bellezza residente Torino distinto elevata posizione professionale ingenerabile beni immobiliari conoscerebbe scopo matrimonio anche tramite parenti signorina 30-35 anni adeguate caratteristiche fisiche sociali. Scrivere Publikompass 6631 — 10100 Torino.
SIGNORA sola 50enne bella presenza dinamica conoscerebbe distinto signore carattere buono settentrionale scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 6624 — 10100 Torino».
SIGNORINA non alta sposerebbe settentrionale scapolo o vedovo max 48enne. Scrivere Publikompass 6629 — 10100 Torino.
TRENTENNE provincia Torino 1,75 statale buone condizioni casa propria sposerebbe ragazza max 25enne alta seria casalinga. Scrivere Publikompass 7502 - 10100 Torino.
VEDOVA 46enne tre figli anni 5-16-17 conoscerebbe scopo matrimonio 50/55enne buono serio posizione sicura amante famiglia. Scrivere Publikompass 7507 — 10100 Torino.
VEDOVO 70enne 1,80 sano bella presenza carattere ottima posizione sociale conoscerebbe 60enne uguali condizioni scopo matrimonio non scrivere mancando requisiti richiesti massima serietà. Scrivere Publikompass 5473 — 10100 Torino.
36ENNE carina sensibile conoscerebbe solo scopo matrimonio affettuoso agiato 40enne sani principi, astenersi perditempo. Scrivere. «Publikompass 6618 — 10100 Torino».
39ENNE diplomato buon impiego sposerebbe ragazza graziosa buon carattere. Scrivere. «Publikompass 6636 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac. V. Tunisi 50, tel. 398.178.
AVIGLIANAR Provata la barca prima di acquistarla! Glastron Abbate Dory Concord Bat Motori Johnson. Vasto assortimento usato. Corso patente gratis fino al 30/4/81 aperto anche festivi. Motonautica Odoraro c. Lagni 282. Tel. 011/938138.
CABINATO a vela EM7 mogano marino 1960 occasione vendesi. Tel. 011/790.004.
CANOTTI pneumatici. Nuovi modelli. Permute. Occasioni. Riparazioni di tutte le marche. Prezzi eccezionali. Fabbrica Garina, v. Aosta 3.
LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente o di animo signorile Automar via Tunisi 50. Tel. 396.178.
NAUTICA Sanbartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgarello Mare Verde tel. 0183 400.589.
NAUTICAPRI' di Raffaghelli inizia nuovi corsi patenti nautiche il 14 aprile. Tel. 878.258 Murazzi Po 31.
NORD MARE palorna Gabbi nuove e d'occasione. Esposizione permanente: Cambiano, strada Nazionale 43 - Torino.
PRIVATO vende trimarano Fiat 5 posti con carrello motore 40 Hp Evinrude accessoriato L. 1 milione 850 mila. Tel. 220.2547 220.1829 ore ufficio.
VELA 10,55x3,60x1,80 m, marzo 1980, 8 posti letto, interno tek, motore Volvo Penta 24 cv, ottime condizioni, giace al Lago Maggiore, base trattabile 63 milioni. Telefonare (0049) 721 - 34413.
WINDSURF nuovo vendesi ancora imballato occasione. Telefonare 758.040 ore pasti.

37 Campeggio e sport

ARCA 350 su Fiat 238, aprile 80 accessoriatissimo km 2500 reali motivi familiari vendo. Tel. 515.571 int. 98 ore ufficio.
CAMPER Westfalia nuovissimi modelli, Joker Sven Hedin, James Cook, tutti a diesel. Consigne sollecite, non pagano super bollo, garantiti fino a 60 mesi senza cambiali. Torio di Covolo nuova esposizione via Monterosa 159. Tel. 011 266.141 - 288.732.
CARIGNANO affittasi deposito per roulottes e campers. Tel. 969.9206.
HARDI roulottes autocaravans vendesi direttamente in fabbrica via Benna, Lainì. Tel. 998.9596.
ROULOTTE Mobilo ottima vendesi completa frigo riscaldamento veranda accessori 4 posti L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 513 617 ore ufficio.
VENDESI roulotte Tabber mt 4,60 5 posti veranda preingresso alluminio completa comfort 5 milioni. Telefonare 324 638.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento, yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, shitzu, chow, bobtail, schnauzer nani, pipe sale. Moncalieri 011 640 91.77.
CUCCIOLI barboncini shitzu yorkshire boxer cocker fox terrier bassotti chow chow gatti persiani. Tel 011 543 665.
CUCCIOLI yorkshire barboncini nani pechinesi chow chow gatti persiani volpini di Pomerania. Telefonare 597 883.
PASTORE tedesco femmina bellissima ritrosuffichitta al Loy 5 mesi pronta guardia vendo privato 120.000 tel. 985.1245.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti soprammobili arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ilv Piemonte Torino 011 658 483 - 280 939.

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640 7352 - 645 137.
DONATO, via S. Francesco da Paola 44, boverale mobili antichi di ogni epoca. Prezzi convenienti. Visitateci. Telefonare 546.009.
GALLERIA Piazza Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.
PRIVATO vende imponente consolle con specchiera Luigi Filippo 8 milioni cassettone impero un milione pianoforte coda Philippe Henry 2 milioni. Scrivere «Publikompass 7499 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 3 milioni 500 mila appartamenti vista mare. Prezzi bloccati, rimanenza rata senza interessi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ufficio vendite: Riviera 80. Cantiere tutti i giorni. Tel. 0182/20 859, Alba 0173/30 488 - 30 968.
A.A. BARGE Cuneo vendesi casa campagna indipendente 4 camere servizi tettoia cortile recintato terreno mq 1200 libera ed abitabile subito 400 mt dal paese L. 32 milioni 500 mila. Tel 0175 926 115.

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente [redacted] ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839 8444.

A.C.S. Finale 2-3-4 vani servizi in villa panoramicissima giardino da 69 milioni permute dilazioni. Tel. 011 835 135.

A L. 7.300.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 4000 mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 658.303 - 859.235.

A 19.800.000
vendo casa con terreno comodità servizi pubblici facilitazioni di pagamento. Telefonare 982.196.

A 20 km Torino zona Bosconero prestigiosa villa 4 camere salone biservizi 3 mansarde garage giardino alfere. Tel. 351.393.
AD Ospedaletti vista mare panoramica 2-3 vani mutuo dilazioni. Telefonare 0182 90 680 - 0125 48.567.
AFFARONE privato vende a 6 km da Bardonetto 12 da Loano villetta stupenda 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino 500 mq vista mare. Telefonare 753 870.
ALASSIO Garlenda vendesi 4 km mare in villa alloggio ammobiliato camera tinello servizi ampio balcone magnifica esposizione termo autonomo vicino campi golf L. 50 milioni. Telefonare 019 692 958.
ALBENGA località Pancocolo impresa vende ovanamente residenza «I Pini» appartamenti in costruzione 2 camere taverna garage cantina giardino da L. 39 milioni più mutuo e dilazioni durata consegna maggio '81. Tel. 0182/50.763 540.521.
ALBENGA 100 mt mare impresa vende in costruzione alloggi 1-2-3 locali servizi o doppi servizi finiture lusso termo autonomo parco privato vista mare bellissima zona residenziale. Telefonare 0182 50.993.
ALLOGGIO libero 3 vani entrata servizi 90 mq recente Forno Canavese privato vende 38 milioni più 7 milioni mutuo. Tel 0124 74 35.
ANTEY St. André (Valle d'Aosta) splendida posizione impresa vende ultimi appartamenti in nuove costruzioni. Tel. 011 512 118.
BORDIGHERA in villa zona centrale vendo alloggi panoramici parco secolare soleggiato. Agenzia Domus 0184 262 388-9.
CALABRIA costa jonica in villaggio turistico vendo mini alloggio arredato libero settembre '81 20 milioni contanti. Tel. 725 684 ore ufficio.
CALABRIA vendesi alloggi sul mare jonico mq 60 rustici e finiti. Telefonare 0965 359 779, dopo ore 21.
CANTORIA vendesi appartamento, recente costruzione due camere letto cucinotto servizio box auto cantina. Tel. 920 6567.
CARMAGNOLA privato vende in zona residenziale nuovo 2 camere più servizi cantina [redacted]. Telefonare dopo ore 16, 972.115.
CASA di campagna indipendente collina Tigliole 4 camere acqua luce terreno vendo L. 24 milioni. Tel 0141/58.290.
CASA di campagna 7 vani stalla fienile terreno comodo negozi vicinanze casello Fossano vendo 49 milioni altra 6 vani 27 milioni. Tel. 0121 21.458.
CASA libera abitabile indipendente 4 vani cantina giardino vicinanze Ivrea comodità servizi L. 21 milioni. Tel. 351.393.

CASAMERCATO A ricerca per proprie clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio. 650 3905

[redacted] collinare semi indipendente nella val Cerrina composta di 7 vani più servizi con cantina seminterrata e 3500 mt di terreno vendo L. 23 milioni con possibilità di mutuo. Tel. 744.856.
CASETTA rustica parzialmente ristrutturata vendesi in Cinè di tre vani servizio con 400 mq di terreno. Tel. 920.6587.
CERCO casetta o rustico ristrutturato montagna massimo 35 milioni pagamento contanti. Tel. serali al 216.3054.
[redacted] vigna a due piani con 5000 mq vigneto eccezionale zona Monforte Tonnese vendo 17 milioni. Tel 887.1600.
CIRIE' vendesi villetta indipendente recintata disposta su due piani di quattro vani ciascuno e garage. Tel. 920 6567.
DIANO Marina vendiamo alloggio 3 camere cucina servizio cantina posto macchina 145 milioni. Eurocessioni 0184 72 672.
DIANO Marina e San Lorenzo al Mare vendo mini alloggi in zone tipiche, collina e vista mare. Tel. 0183/273.177.
DIANO Marina km 5 dal mare vendesi villetta 3 letto salone cucina terreno L. 850 mila mq. Telefonare 011 948 6098.
DIANO 4 km mare in residence nuovi alloggi 1-2-3 vani, servizi, riscaldamento autonomo. Mutuo Imm. Mediterraneo 0183 48 074.
DIRETTAMENTE vendo. Liguria Ponente, rustici, ville, appartamenti. Occasioni da L. 9 milioni. Tel 0183 25 210.
EDIL-PO vende in Giaveno N. 2 villette unifamiliari in complesso a schiera ciascuna composta di 5 camere doppi servizi più cantinato per mq 119. Telefonare 349 7214.
EDIL-PO vende in Giaveno alloggio libero di 5 camere doppi servizi box e cantina. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende in Giaveno località Roccasse rustico riattato di due camere e terreno adiacente per mq 8000. Tel. 349 7214.
EDIL-PO vende in Cargnano cascina di recente costruzione con 8000 mq di terreno agricolo più giardino e cortile con una superficie di mq 520 di coperto. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende libera Ala di Stura casetta bifamigliare di nuova costruzione composta da 5 camere doppi servizi e cantina. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende in Giaveno villa unifamiliare composta di sei camere soggiorno doppi servizi al piano rialzato e quattro camere servizi al piano mansardato più seminterrato e 1000 mq terreno. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende Giaveno alloggio libero di mq 200 in villa d'epoca con giardino e frutteto per mq 1000 circa. Tel. 349 7214.
ELBA in residence piscina spiaggia tennis vendo 20 milioni la proprietà di minialloggio dal 1 al 20 agosto. Tel. 011 760.302.
FINALE collina, vista mare, in casa di 3 alloggi, vendo nuovo 3 camere salone doppi servizi ampie terrazze giardino riscaldamento autonomo. Tel 011 649 9390, dopo [illegible].
GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937 227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
GIAVENO vendo rustici case alloggi varie dimensioni e prezzi. Tel. 937.7087 pomeriggio.
GRIMALDI Sanremo 0184 882.222: soggiorno cucina bagno giardino o balcone arredato. 80 milioni più mutuo 5 milioni.
GRIMALDI tratta Bagnolo rustico indipendente da riattare 5 vani tettoia fienile terreno. Tel. 0121/77 354.
IMPRESA Arroganti edile vende direttamente in tutto l'entroterra di Albenga appartamenti meravigliosi a prezzi eccezionali e case rurali. Telefonare 0182/20.898 879.392.
KM 40 da Torino vicinanze Pinerolo casa panoramica, recente costruzione, di 3 alloggi libero mq 120 caduno, 3 garage e 10 mila mq circa di terreno circostante, vendo contanti e dilazione. Dati, 011 347.1219.
LAIGUEGLIA zona residenziale vendorio alloggi in costruzione, dilazioni mutuo. Ag. Arrolo 0182/42 996 lunedì no.
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monolocali posizione primaria, vendite direzione. S.C.P. 0171 55 500 - Cuneo.

Mercedes-Benz Diesel.

Il punto d'incontro tra una giusta economia e la qualità Mercedes.

Ogni diesel Mercedes rappresenta una scelta tecnica superiore basata su un'esperienza unica e sul vantaggio dei continui aggiornamenti di chi ricerca il progresso dell'automobile.

La sua superiorità deriva innanzi tutto dalla perfetta unità tra motore e carrozzeria. Bassi consumi, nuovo cambio meccanico, avviamento istantaneo, velocità di crociera paragonabili a quelle delle vetture a benzina sono solo aspetti di un modo di viaggiare che non è stato mai così attuale e che nel diesel Mercedes trova l'espressione più elevata.

Ad essa [redacted] aggiunge [redacted] gamma di modelli resa ancora [redacted] più ampia. Dalle berline, il cui comfort è un contributo concreto ad una guida distesa, alla versatile Serie T, sino al 300 Turbo-Diesel che monta di serie il motore dei records mondiali. Su tutti il 300 D, la combinazione più alta di prestazioni, redditività ed equipaggiamento esclusivo in questo campo.

Ma la supremazia dei diesel Mercedes è soprattutto nella qualità Mercedes che è garanzia di tecnologia avanzata, sicurezza globale [redacted] armonia di dettagli costruttivi. La stessa qualità alla quale il motore diesel aggiunge economia di esercizio, lunghi intervalli di manutenzione e alta valutazione dell'usato.

Il risultato [redacted] un incontro tra qualità ed economia che nessun altro oggi può offrire, grazie al quale è possibile realizzare un giusto risparmio di energia senza rinunciare ad alcuno dei vantaggi di una moderna automobile.

I Diesel Mercedes:
200 D (60 CV) - 240 D (72 CV) - 300 D (88 CV)
240 TD (72 CV) - 300 TD [redacted] CV) - 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)

Mercedes-Benz.
L'origine dell'idea diesel.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar Spa - Via Salaria, 715 - Roma - Tel. 81.621

COMET

DIANO Marina affittasi bilocale ammobiliato in residence zona collinare, 10 minuti mare, soleggiato. Tel. 0183-21.484.
DIANO Marina affittasi giugno e luglio, 2 camere e servizi, 3 posti letto. Telefonare 488.045, ore pasti.
DIANO Marina vista mare affittiamo bungalow modernamente arredato vari posti letto tel. ore pasti 0183/463.95.
FINALE affitto bilocale 5 posti letto mesi estivi, 400 mt dal mare. Tel. (011) 988.2665.
GIAVENO vicinanze affitto in villa signorile [illegible] tura estiva alloggio [illegible] sio parco. Tel. 309 4150.
GRESSONEY St-Jean affittasi stagione estiva alloggetto confortevolissimo. Telefonare 011 850 3810, ore pasti.
IMPERIA affittasi appartamento 8 posti letto da Pasqua a settembre. Telefonare 0183 60 486.
LOANO affitto alloggio a mesi da aprile a settembre 6-8 posti in villa con giardino. Tel. 019 666 062 - 0182 972 650 casa.
PONT Canavese affittansi alloggi ammobiliati per stagione estiva. Telefonare 0124 84.624, ore pasti.

PRIMAVERA ISOLA D'ELBA
affittiamo appartamenti da 3-5 posti letto. Tennis, minimarket, bar. Per informazioni: Villaggio Turistico «La Valdana» casella postale 76 Portoferraio. Telefonare 0565 966 141 - 945 779.

RAPALLO affittasi mesi estivi alloggio quattro posti letto 5 minuti dal mare telefonare 011/580002.
RICCIONE affittasi appartamenti estivi in villette centrale, costruzione 1980, trilocale, biservizi, garage giugno-settembre da L. 400 mila. Casella Postale 621 Riccione, tel. 0541 600.765.
RIMINI affitto villette signorili, giardino, comfort, anche settimanalmente. Telefonare Genova (010) 569.338.
RIVIERA Ligure appartamenti con piscina Pietra Canale Alassio completamente arredati compreso biancheria ecc. prezzi settimanali aprile-maggio 80.000-120.000, giugno-settembre 170-180.000, luglio-agosto 220-290.000. Telefonare 019-648.721.
SANREMO affitto mini alloggio arredato da maggio a settembre anche annuale. Tel. 614.788.
SANREMO affittasi alloggetto con giardino giugno e seguenti. Tel. 011/967.8472.
SARDEGNA affittasi mese luglio villa con giardino in Villasimius tel. 841189 Torino.
SARDEGNA Capo Testa da giugno a settembre affittansi villette sei letto due bagni ampio soggiorno pranzo cucina garage porticati, giardino, vista diretta sul golfo La Colba a mt 150. Telefonare, ore pasti, 079 233 489.
SARDEGNA costa Nord Valledoria affittasi casa sul mare tre camere cucina terrazzo cortile servizi. Tel. 011 780 2297.
SARDEGNA S. Teresa di Gallura il «Punto vacanze» centro di servizi immobiliari affitta ville e appartamenti. Tel 0789 74 777.
800 appartamento modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali anche settimanali. Telefonare 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Bristol, camere con servizi, menù alla carta, 18.000 tutto compreso. Telefono 0182 40 123.
ALBERGO ristorante «Launna» Scagnello (Cuneo), 800 mt, a 12 km dal casello di Ceva autostrada Torino-Savona, clima tra i migliori della provincia, trattamento famigliare, ottima cucina piemontese. Prenotazione 0174 783 116.
GARGANO vacanze meravigliose nuovissimo Hotel Mizar, mare limpidissimo, spiaggia privata prospiciente isole Tremiti, gestione romagnola. Scrivere: Mizar - Rodi Garganico, telefoni 0882 97 021 - 97.022.
LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Gabriella, 0182/49 464, 20 m mare, rinnovata, menù a scelta. Aprile 12000 complessive.
LAIGUEGLIA pensione Ornella 0182 49 068, famigliare tranquilla vicinissima mare, cucina casalinga tv color garage, L. 15 mila complessive.
LAIGUEGLIA pensione Villa Panorama, tel. 0182/49009, terrazzi vista mare, riscaldamento, 11500-13000 complessive.
LAIGUEGLIA pensione Mimosa, 0182 49.491 solo 20 metri mare terrazze cucina casalinga, 13 mila tutto compreso.
LIDO di Classe Hotel Rang 2ª cat. sulla spiaggia camere bagno menù alla carta frasse 19 mila alta 24 mila. Tel. 0544 939.206.
LOANO Albergo Freccero, telefono 019 668.231, scelta menù. Periodo pasquale L. 20.000 giornaliere.
LOANO pensione Isabella (019) 668 883 C.so Europa, sopra ufficio postale, menù a scelta, 13.000 complessive (pasquali 17.000).
LOANO Pensione San Marco, tel. 019 668 094, centrale, tranquilla, cucina famigliare, scelta menù, convenienze.
NUMANA Golfo Conero Hotel Santa Cristina, direttamente mare, spiaggia privata, piscina, tennis. Offerte speciali come luglio lago. Telefonare 0541 84.500.
RICCIONE hotel pensione Bellini, tel. 0541 600 612, 200 metri mare, ascensore, camere servizi, tutti conforts, cucina casalinga, eccezionale: periodo pasquale fino maggio 13 mila 500 complessive. Sconti bambini.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 533.882.

50 Smarrimenti

SMARRITO bassotto femmina il 27 marzo nei pressi di corso Siracusa e corso Sebastopoli. Mancia. Telefonare 327.448.
SMARRITO cane yorkshire femmina 5 anni taglia piccolissima in via S. Massimo venerdì 27-3 tauto comparso per ritrovamento. Tel. 327.305.

[redacted] Occasioni

CAUSA trasferimento vendo camera letto come nuova altro mobilio. Tel. 735.680 ore cena.
SI assumono incarichi vendita all'asta (o acquistansi) arredi vari antichi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ilv Piemonte Torino, telefoni 011 658 483 - 280 931.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete corso Peschiera angolo Villarbasse. Tel. 334.832 massimi prezzi preziferia.
A.A.A. ACQUISTO oro e argento preziosi valutazioni, massima via Rismondo 47, tel. 608 0561 ora Negrano.
A.A. COMPRO e vendo mobili usati Respono via Cino 2, telefono 287.368.
ACQUISTA antichità argenti mobili '800 Rinascimento Barocco orologi ogmoro locali. Telefonare 740 584.
AFFARE vendesi stupenda camera matrimoniale Rinascimento dell'800, eventualmente pezzi separati. Telefonare 877.219.
CHIROMANTE medium chiaroveggente nasce aiuta amore salute interesse esiti sicuri. Tel 790 291.
COMPRO libri antichi moderni arte saggistica ecc. grandi enciclopedie collezioni album cartoline. Tel. ore negozio n. 839.7720.
DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali, Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761.471 - 745 121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!
GINEVRA col suo potentissimo fluido e il famoso metodo orientale la Chiropratica risolve tutte salute amore interesse fiducia... mente. Telef. 659.494.
LAMPADARI strade bagno letti odone vasto assortimento vendita in fabbrica v. S. Giorgio C.se 18. Tel. 790.004.
LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento, Doma, strada Mongreno 29, telefono 011 897 844.
MAGA veggente cartomante radioestesista consiglia ridona problemi d'amore vi farà tornare la persona amata sbidonare e perplessi proteina. Tel. 896 8773 solo donne, via Murston 13 Torino.
MONTONI 50.000-105.000 giubbotti vera pelle 50.000. Il Vaccaro tel. 701 709 v. Rodi 24 Grugliasco (50 mt. Pininfarina).
PORTOBELLO Il mercato dell'antiquariato di Nore è il luogo per fare un arredamento e un regalo sicuro e garantito, in 4000 mq di esposizione. Vendita e commercianti privati, e collezionisti. S.S. Sestriere 23 n. 71 - None, telefono 988.5584.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753 134.

LOANO 1500 m mare recente costruzione 2 camere sala cucina 2 balconi vista mare L. 81 milioni. Tel. 019 645.242, 648 126.
MONTORO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento Immobiliare Moro 049 761 553 204.
NOLE vendo alloggio nuovo di tre camere e servizi orto e verde condominiale ottima posizione. Tel 991837 ore pasti.
OSPEDALETTI lussuoso condominio parco secolare vista mare ultimi alloggi pronti. Agenzia Domus 0184 58 814, 58 086.

OSPEDALETTI
Sica vende nel verde di un parco secolare con splendida vista sul golfo appartamenti signorili in villa ristrutturata ogni confort, sono disponibili di varie dimensioni con terrazze verande coperte e giardino privato, box e posti auto. la documentazione completa è a vostra disposizione in via Mazzini n. 43 - Sica, tel 011 839 8058 - 832 036

PIETRA Ligure agenzia Eden vende viale Repubblica camera cucina abitabile ripostiglio balcone. Telefonare 019/647.796.
PIETRA Ligure 500 ml mare nuovo ultimo piano camera sala cucina abitabile più mansarda mq 35 più 2 grandi terrazzi termoautonomo. Telefonare (019) 645.242 - 648 126.
PIOSSASCO grande casa 5 vani stalla fienile tettoia terreno. Tel. 885 747.
PRIVATO acquista monolocale o bilocale vicino al mare pagamento in contanti. Tel 011 309 108.
PRIVATO acquista da privato casa campagna e/o cascinotto corpo unico 7-3 giornate terreno. Tel. (011) 588 386 pomeriggio.
PRIVATO vende S. Stefano Mare (S. Remo) alloggio 3 camere servizi giardino L. 98 milioni tel 0172/556 97 - 0184/485 408.
PRIVATO vende nel Canavese 3 rustici abitabili con terreno diverse dimensioni, 15 25 29 milioni. Telefonare 736.006.
PRIVATO vende zona [redacted] (Po) adiacente mare libero camera cucina cucinino. Tel 218 1134.
PRIVATO vende S. Stefano Mare (Sanremo) villetta 4 camere servizi garage giardino L. 195 milioni tel 0172/556 97 - 0184/485 408.
PRIVATO vende zona balneare Savona alloggio libero 50 m spiaggia 55 mq circa L. 40 milioni. Tel (019) 36 397.

QUADRIFOGLIO Rubiana vende in palazzina lusso ultimazione alloggi ingresso ripostiglio bagno cucinino soggiorno-camminetto camera posto macchina riscaldamento indipendente. Tel 931.2408.
RIVALTA villaggio Aurora vendesi villa signorile con 300 mq abitazione su 2 piani e 250 mq seminterrato. Tel 956 6713.
RUSTICO cascina collina panoramica a 25 km da Torino privato vende civile 6 camere cortile più ampio rustico ristrutturabile per seconda famiglia indipendente 25.000 mq terreno unico appezzamento acqua luce telefono lire 82 milioni volendo solo terreno parte dominante L. 46 milioni anche con condizioni pagamento. Telefonare, ore ufficio, 882 849.
RUSTICO 2 vani adatto fine settimana 35 km da Torino Valperga Canavese vendesi 5 milioni 300 mila. Tel 0124/7435.
S. LORENZO al Mare 200 mt. mare impresa vende ultimo alloggio camera soggiorno e servizi termoautonomo L. 58 milioni. Telefonare 019-600 885 - 88 492.
SAMPEYRE privato vende alloggio in palazzina nuova camera cucina ingresso bagno mq 56 circa. Tel (0175) 98 245.
SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel 0184/64 212 - 62 538 - 60 516.
SANREMO privato vende 150 mt Casinò moderno camera cucinotto-tinello bagno balconi mobiliato 82 milioni. Tel. 0184/81 324.
SANREMO vendiamo alloggi 1-2-3 vani e servizi zone signorili, panoramici centrali, da 65 milioni a 230 milioni. Eurocessioni, tel. 0184 72 672.
SARDEGNA a Porto Coccacavallo sul mare impresa vende bi-bilocali 900.000 mq mutuo piscina tennis. Telefonare 011/587 014.
SARDEGNA Golfo di Olbia, residenze prestigiose lambite dal mare, vendite dirette S.C.P. 0171 55 500 - Cuneo.
SARDEGNA nuovo complesso cala Pelrala - Palau sul mare incantevole posizione fronte arcipelago Maddalenino vendesi appartamenti villette 40-80 mq mutuo ottimo investimento. Tel (011) 988.0209.
SAUZE d'Oulx vendesi alloggio soleggiato vicino impianti risalita di soggiorno con angolo cottura camera bagno e posto auto. Telefonare 011 635 221 690 9ª.
SAVONA appartamento centralissimo soleggiato liberabile mq 180 somma canone vendesi. Telefonare (019) 42 072 ore serali.

SAVOULX Bardonecchia vendesi stabile recente con giardino e campi tennis condominiali appartamento mq 80 arredato tutti confort 6 posti letto box doppio. Tel. Studio Lalina 540.650.
SESTRIERE acquisto alloggetto da privato, piano alto. Telefonare 650.7616, ore serali.
SPOTORNO vera occasione alloggio 150 mq 3 camere sala cucina 2 bagni ingresso balconi e solarium vista mare L. 175 milioni. Tel 019-692.026 691.694.
STUDIO RG vende Torgnon monolocale in villetta riscaldamento autonomo giardino St-Vincent rustico progetto approvato alloggio. Telefonare 0166 2474.
STUDIO «33» vende a Costa Rei in Sardegna villetta unifamiliare completamente arredata 150 metri dal mare. Tel. 712 687.
STUDIO «33» vende a Bulighera d'Asti villa unifamiliare: 2 camere salone tinello cucina 2 bagni garage cantina lavanderia dispensa, terreno 3000 mq. Telefonare 712 687.
STUDIO «33» vende a Rubiana rustico riattato mq 50. Tel. 712.687.
ST-VINCENT vendiamo ampio monolocale con terrazzo e servizi, finiture particolarmente accurate, posizione panoramica e soleggiata, fabbricato di nuova costruzione. La Vallée, via Chanoux 14 - Saint Vincent, telefono 0166 37 750, anche festivi.
TERRASERENA vende Almese Malanari villa di mq 300 abitabili mq. 300 locali vari garage 2 vetture amplissima panoramica soleggiatissima. Tel. 938 073 Avigliana.
TRA Imperia e Sanremo vendo alloggi a partire da 22 milioni, più mutuo, facilitazioni. Telefonare 0184 44 484 - 48 156.
UTIP Asti 55675 vende Aramengo villetta rustica nuova costruzione magazzino 3 camere servizi mansarda 6000 mq di terreno L. 65.900.000.
UTIP Asti 55 675 vende Cassella d'Annone loc. Montafia rustico bifamiliare ristrutturato 6 camere cucina 2 bagno 3 garages cantina 2500 mq circa di terreno L. 60.000.000.
VALLE Aosta primaria località turistica impresa vende appartamenti, riscaldamento centrale spese ridotte. Tel 011 293 257.
VENDESI in blocco unico o separatamente una casa civile abitazione di 4 alloggi ed un rustico da riattare di 6 vani in Pontinvrea (Savona). Tel. (011) 987.0036. Tel (0121) 21.057 ore serali.
VENDESI in residence signorilissimo con parco mansarda con servizi 50 m.² dal mare richiesta L. 29 milioni 500 mila. Tel 835 083 505 525.

VENDESI in Vico Canavese casa arredata. Tel. 015 20.032.
VENDESI villetta indipendente zona Chialamberto. Tel 547 0380.
VENDO a 38 km da Torino in posizione incantevole case prefabbricate in tronchi con cantina garage lavanderia ricreazione. Tel. 739 6132 ore ufficio.
VENDO ad Anzo Superiore posizione panoramica alloggio composto di 4 vani più servizi e posto macchina a L. 55 milioni. Tel. (0124) 35.370 (011) 968 3753.
VENDO in S. Giusto Canavese fabbricato rurale composto da 4 vani uso abitazione due camini, stalla e fienile, garage, tettoia e giardino a L. 55 milioni. Tel (0124) 35.370 - (011) 968 3753.
VENDO Val d'Ossola rustico con stalla, da ristrutturare, terreno, strada, luce, acqua. Telefonare (00412) 354.909.
VENDO vicinanze Momperone casetta in stupenda posizione panoramica 6000 mq terreno L. 26 milioni. Tel (0141) 56 131.
VENTURA immobiliare vende Luserna S. Giovanni appartamento signorile panoramico mq 90 mansarda garage. 011 532 217 532 218.
VILLA Rubiana bifamiliare giardino garage. Tel. Sön 618 725 537 046.
VIGONE vendesi 2 alloggi collinari casa nuova 24 milioni bianabili ciascuno composti 2 camere cucina servizi garage. Tel. 0144 577 68.
ZONA panoramica soleggiata Luserna vendo bella casa nuova costruzione accurata con 2 alloggi terreno circostante. Facilitazioni. Telefonare 011 870.631 - 0121 909 823.
1.000.000 + facilitazioni Agenzia Mare vende appartamenti a Igea Marina e Bellaria. Telefonare 0541 49 834 (aperto anche festivi).

12.000.000
rustico composto da 7 vani abitabili ripostiglio con 1000 mq di terreno acqua e luce. Res Immobili vende. Telefonare 512 923

14.000.000
a Santhià prossimità casello autostradale rustico di 4 vani abitabili più mansarda e giardino recintabile servito da acqua luce strada Res Immobili vende. Telefonare 512 923

14.000.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con 800 mq di prato in collina composto da 2 vani acqua sottoscala acqua e luce Est Immobiliare vende. Tel 532 130

25.000.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con 1000 mq di prato in collina con 2 vani più stalla acqua e luce strada asfaltata Est Immobiliare vende. Telefonare 532 130

30 km Torino villette unifamiliari su due piani vani 5 doppi servizi box per 2 auto verde privato L. 120.000.000 compreso mutuo. Tel. 011/977.0352 - 977 3714

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendiamo a Lido Ferrarese appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba 28 tel. 011 558 413 547.550.

7.500.000
in collina rustico indipendente da ristrutturare immediati 5 vani 500 mq circa di terreno recintabile a 40 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512 523.

7.900.000
rustico composto da 2 vani acqua e luce 500 mq di terreno a 38 km da Torino. Res Immobili vende. Telefonare 512 993.

8.900.000
Castelnuovo Don Bosco fienile cenato a catasto con 400 mq di prato in collina Est Immobiliare vende. Tel 532.130.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto Loano affittasi alloggio mobiliato termo soleggiato vicino mare negozi zona tranquilla. Tel 011 383 264 dopo le 13.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati in collina vicinanze Bussoleno, giorno per vacanze, con tutti i comforts. Telefonare, ore pasti, 361 825.
AFFITTASI alloggio camera cucina servizi a Pietra Ligure mesi aprile maggio giugno luglio. Tel 908 7569.
AFFITTASI annualmente alloggio ammobiliato in villetta Cossato due camere soggiorno mansarda arredato vista panoramica tranquilla. Tel 874 534 pasti.
AFFITTASI colline Langhe appartamento nuovo in villa, mesi estivi. Tel. (0141) 89.149 ore 20-21.

AFFITTASI lungomare Ceriale minialloggio 4 posti letto, primavera estate. Telefonare 011 411 2645, ore pasti.
AFFITTASI Porto Maurizio (Imperia) 2 camere letto sala cucina, maggio settembre. Telefonare 011 634.785.
AFFITTASI villa arredata Conò mq 5000 prato L. 5 milioni anno. Telefonare 334.349.
AFFITTO appartamento sul mare, diverse posizioni e dimensioni, stagionalmente. Telefonare 0184 44.484 48 156.
AFFITTO locali arredati mesi estivi Diamante Calabro e Isole Vulcano esamino eventuale acquisto. Telefono 787.602.
AFFITTO nuova villa mc 430 zona residenziale Vallimora 8 vani doppi servizi. Telefonare ore ufficio 0141 441.38.
ALASSIO affittansi mensilmente maggio a settembre appartamenti 3 a 6 posti letto. Ag. Arrolo 0182/42.996 lunedì no.
ALASSIO offro affitto alloggio signorile vicino mare mesi maggio giugno settembre. Tel. 775 265.
ALBISOLA Mare affittasi giugno settembre appartamento 4-6 posti letto con giardino vicinissimo mare. Tel 019 805 830.
CALABRIA costa tirrenica vicinanze Terme Luigiane sul mare affittansi appartamento arredato tutti confort 6 posti letto. Tel Studio Lalina 540.650.
CALABRIA Scalea affittasi eventualmente vendesi 2 alloggi mare nuovissimi tutti confort. Tel 011 965.3678 ore pasti.
CANTALUPA affittasi annualmente per villeggiatura alloggi 2-3 stanze servizi [redacted] garage. Tel 011 539 413, no festivi.
CAPO Testa (Santa Teresa di Gallura) affittansi alloggi 2-4-6 posti letto. Telefonare 613 617, ore ufficio.
CERIALE affittasi vicino mare camera tinello servizi 5 posti letto mesi maggio giugno luglio. Tel. 348 9938.
CERIALE campeggio affitto da Pasqua bungalow a L. 14 mila giorno, posti roulotte tutta stagione L. 500 mila. Telefonare 0182 90 312.
CERIALE Lungomare affittiamo appartamenti giugno, luglio, agosto. Studio Immobiliare «Il Bastione», tel. 0182 90 313.
COLLINA Canelli affittasi casetta indipendente 4 camere servizi. Telefonare 900 3692. Ottima posizione giardino posto auto.
DIANO Marina e San Bartolomeo Mare periodo pasquale e seguenti affittasi nuovi arredato appartamenti sul mare, spiaggia privata, giardino. Tel 0183 45 389.

MODERNISSIMI PER L'EUROPA

WAVESURFER
Sub 25 metri. Due fusi orari
Cronografo 1/100 sec. Alarm melody
L. 87.000

WATCH CALCULATOR Crono 1/100 sec. Alarm Melody
Due display 12 e 24 ore. Calcolatrice a otto cifre L. 79.000

DIGITAL & ANALOG
Quadrante a doppia lettura: lancette e digitale. Alarm. Cronografo
L. 49.000.

Eurodistribution Associates - Genève
Distributore per l'Italia MELCHIONI - Via Colletta 37 - 20135 Milano - Tel. 57 941

Anno 115 - Numero 80

LA STAMPA

Sabato 4 Aprile 1981

A PAGINA 4

TRILATERAL

Come rilanciare Camp David con l'appoggio dell'Europa. Proposte per il Medio Oriente

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA. 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6581 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero viene risposto compare il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 84.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 850, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 3, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fm. 1.50, Svizzera Ticino frs. 1.40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10121, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 004, Genova, via C. Vecchia 23, tel. 587 580, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 526, Bolzano, via Perathoner 30 A, tel. 27 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 655 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45, per lavoro, posizione e data di ripetizione tariffa inferiore in partenza. Cinquecolonne L. 205 000 (246 000) per modulo, Commerciali L. 100 000 (246 000) - Mortuarie L. 229 000 (264 000), Ricerche personale, a venerdì, L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 2800 per parola (minimo L. 22000) - Echi L. 4000 in linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

In crisi lo Stato assistenziale

L'amaro ticket

Se gli illuministi del XVIII secolo avevano predetto una società post-feudale nella quale l'uso della parrucca avrebbe costituito un diritto per tutti i cittadini, i riformisti del XX hanno inseguito e in gran parte realizzato per alcuni decenni quel Welfare State, o Stato assistenziale, capace di assicurare alla comunità gratuitamente o quasi le spese per la salute, la scuola, la previdenza, la vecchiaia, i servizi pubblici essenziali. Questo modello, che s'incentrava su una sempre più alta tassazione progressiva e sulla efficienza delle prestazioni offerte in contropartita, ha contribuito alla formazione di società democratiche avanzate in Europa ed ha anche potentemente influenzato, almeno fino a Reagan, la società americana.

Ora questo modello è in crisi ovunque e solo il miope provincialismo che caratterizza le penose diatribe tra i nostri ministri, per scaricarsi l'un l'altro l'onere dei tagli alla spesa pubblica, impedisce di cogliere il vero significato e di dare una prospettiva (quindi di dire la verità alla gente) a misure come i controversi ticket sulla salute o come l'aumento dei contributi previdenziali e scolastici.

Il Welfare State è stato colpito a morte non da un destino perverso ma da alcuni eventi precisi, in primo luogo dalla vicenda petrolifera che sposta verso i Paesi arabi ingenti risorse finanziarie, base fino a ieri di un ricco reddito da ripartire all'interno delle società industriali.

In secondo luogo la moltiplicazione della domanda sociale, le cosiddette attese crescenti, non corrispondono più da tempo in quasi tutti gli Stati industriali ad una corrispettiva lievitazione della produttività e degli investimenti. Il finanziamento del benessere viene, quindi, sempre più ricercato con l'indebitamento estero e con una gravosissima imposizione fiscale che disincentiva gli investimenti e la stessa competitività individuale. Sta qui, ad esempio, la causa del declino delle grandi socialdemocrazie nordiche.

In Italia lo Stato assistenziale è arrivato tardi, inficiato dal clientelismo di massa di matrice cattolica, dall'estremismo palingenetico sessantottesco, dallo strumentalismo massimalista delle sinistre che ne hanno saturato, quasi subito, le caratteristiche di compatibilità con la società industriale, senza offrire in contropartita servizi efficienti ma carrozzoni burocratici gonfiatisi a dismisura. E così i costi senza corrispettivo. Basti dire che nel 1980 le spese di sanità, assistenza e previdenza sono state di ben 76.867 miliardi con un incremento del 23,3% sul '79.

Di fronte a questo stato di cose un ripensamento è in atto in tutto il mondo e lo confermano le politiche economiche, pur a volte discutibili, negli Usa, in Francia, Germania, Inghilterra, ecc. e che tendono a ridisegnare il ruolo dello Stato nell'economia. L'obbiettivo è di recuperarne margini per una reindustrializzazione, così da poter affrontare, in un ragionevole lasso di tempo, non solo lo squilibrio petrolifero ma la competizione con i nuovi centri «aggressivi» del capitalismo. Giappone in testa.

Nel far questo, peraltro, i nostri partner hanno molte più frecce al loro arco che non noi (più alta produttività, moneta più stabile, minore inflazione, politica energetica avviata, grado maggiore di consenso sindacale, ecc.). Soprattutto hanno un deficit del settore pubblico allargato che si aggira tra il 2 e il 3% del prodotto nazionale, mentre il nostro sfonda già il tetto del 12%.

Per l'Italia — governo, parlamento, sindacati, opposizione — tutto questo è come non esistesse. Non sembriamo neppure chiederci se vale la pena di mantenere inalterato uno Stato assistenziale che produce effetti così perversi. La sanità gratuita per tutti ha, ad esempio, portato ad una organizzazione indegna di un Paese civile e con un costo che è tra i più alti del mondo. Il prof. Lombardini, già ministro delle Partecipazioni, ha calcolato che la stima per il 1981 di 23.000 miliardi è sbagliata per difetto; lo Stato «non riesce a contenere i livelli e la struttura della spesa sanitaria» e si basa su un consuntivo del '77, applicandovi un coefficiente di aumento in base alla presunta inflazione.

Così i calcoli dell'80 sono stati fatti pensando ad una inflazione del 15% e non del 21% come, invece, è stata. Di conseguenza ospedali indebitati, fornitori non pagati, assistenza degradata. E l'Inps? Dovrebbe garantire a tutti previdenza ma con 20.000 miliardi di deficit che saranno 41.000 nel 1983, dove troverà fra poco i soldi per pagare le pensioni? A quel punto l'inflazione devastante sarà una via d'uscita per liquidare con moneta senza valore milioni di vecchi tariffupi-nati.

Eppure proseguiamo imperterriti per questa strada rovinosa, con stangate fiscali e strette monetarie che deprimono ancor più l'economia. Tutto in nome di una presunta giustizia sociale. Non sarebbe ora piuttosto di rivedere tutto il sistema (e non oggi un pezzetto di ticket, domani una modifica dell'equo canone, dopodomani il biglietto dei tram, ecc.) e stabilire, invece, una linea di difesa integrale dello Stato assistenziale per le classi popolari meno abbienti, adeguando per tutti gli altri il prezzo delle prestazioni al loro costo reale, lasciandoli anche liberi di autogestirsi collettivamente o individualmente le forme più desiderate di assistenza e previdenza?

Per questa strada si potrebbe in breve tempo rientrare dall'inflazione, diminuire il carico fiscale, «decomprimere» l'intervento statal-burocratico sulla vita degli individui e ritrovare spazio per gli investimenti. Solo l'annebbiamento ideologico, la pratica clientelare, la furbizia demagogica di corto respiro impediscono alle forze politiche che ci governano di farsene carico.

Mario Pirani

A PAGINA 2

Troppe spese per le auto blu dei ministeri Bloccato il bilancio dello Stato?

Contro la corsa al rincaro dei produttori

I negozianti si ribellano a aumenti ingiustificati

La Confcommercio invita i dettaglianti a rispedire alle aziende produttrici le merci rincarate senza motivo - La decisione dopo un incontro con Forlani e Andreatta - Quasi certi gli aumenti per benzina, elettricità e telefono

ROMA — I negozianti si impegnano ad una autoregolamentazione dei rincari. Il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, ha raccolto l'invito di Forlani a «*contrastare in ogni modo le aziende produttrici che applichino ingiustificati ed immotivati aumenti dei listini dei prezzi*». I ritocchi «sospetti», quindi, saranno rispediti al mittente, cioè a quelle imprese che, giocando sulle crescenti tensioni inflazionistiche e sulle voci di un imminente blocco dei prezzi, hanno già alzato (o sono pronte a farlo) le fatture. In cambio, il governo esclude qualsiasi intervento d'autorità, blocco o che sia.

L'iniziativa, senza precedenti, della più grande organizzazione del settore è stata decisa l'altro ieri sera, dopo l'incontro a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio. Orlando ha fatto presente a Forlani che i rincari scattati negli ultimi giorni (in media 10-15 per cento) erano soprattutto dovuti ai vistosi aumenti all'origine, segnalati dai negozianti con le nuove consegne. A questo punto il ministro del Tesoro, Andreatta, presente al colloqui, avrebbe esclamato: «*Le industrie che se ne approfittano vanno boicottate*». Di qui l'idea della auto-regolamentazione per frenare le indicizzazioni «selvagge» dei produttori, specie di quelli del settore alimentare.

Le disposizioni di Orlando vanno oltre: con telex e telegrammi inviati alle associazioni periferiche, la Confcommercio ha sollecitato gli operatori «*ad impegnarsi ulteriormente nei prossimi mesi in una azione generalizzata di contenimento dei prezzi al dettaglio, continuando così a dare un contributo alla lotta contro l'inflazione*». E' da tenere presente che alla confederazione aderiscono grosse catene distributive che vantano fatturati superiori ai miliardi con le aziende produttrici.

Se questo è l'impegno dei commercianti, la corsa dei prezzi non accenna però a rallentare. Sono infatti in vista nuovi aumenti, nei settori dei prodotti petroliferi e delle tariffe. Per benzina, gasolio, telefono e luce i rincari possono darsi ormai per scontati.

Il Cip, comitato interministeriale prezzi, già nella settimana entrante potrebbe decidere i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi, come da giorni sollecitato dalle compagnie. Lo stesso ministro dell'Industria Pandolfi ha confermato che «*è scattata la differenza del 4 per cento tra i ricavi medi europei e quelli italiani, in base alla quale bisogna applicare il metodo per la revisione dei prezzi petroliferi*». In altre parole, l'adeguamento dovrebbe essere di circa 11 mila lire la tonnellata che, se ripartite su tutti i prodotti, dovrebbero far salire i prezzi di vendita di benzina e gasolio di circa 10-15 lire il litro.

Nella stessa riunione, il Cip potrebbe anche ratificare il rincaro medio del 12 per cento della bolletta del telefono, già annunciato nei giorni scorsi e fissare il nuovo «sovrapprezzo termico» per la luce. Questo aumento, che dovrebbe essere di circa 15-20 lire a chilowattora (cioè di dieci-quindici mila lire a bolletta per una famiglia con un consumo mensile di 250 chilowattore) si renderebbe necessario per il forte rialzo dei prezzi dell'olio combustibile, passato dalle 140 lire al chilo di luglio scorso a circa 230 lire, pari a circa il 60 per cento in più. L'Enel, che ha un «buco» di quasi due miliardi nella congualio, ha chiesto ufficialmente a Pandolfi l'adeguamento per evitare il rischio di poter più far fronte ai propri impegni finanziari.

Legati, poi, ai prossimi tagli della spesa pubblica, ci sono i ritocchi dei contributi Inps, l'inasprimento del ticket medicinali, l'eventuale introduzione del ticket sugli accertamenti diagnostici, sulle degenze ospedaliere e sulle cure termali, l'aumento dei biglietti del bus. Ma per queste voci, almeno fino a quando i ministri non si metteranno d'accordo, non è detto che gli aumenti passino tutti.

Proseguono intanto gli incontri ministeriali a livello tecnico per a punto della «fase due» della manovra economica del governo. Per i tagli in particolare si lavora attorno al «progetto Andreatta». La riunione del Consiglio dei ministri è prevista, salvo ulteriori quanto probabili slittamenti, per giovedì o venerdì prossimi.

Emilio Pucci

A PAGINA 2

Psi e psdi replicano a Spadolini «Meglio un'intesa laici-socialisti»

di Ezio Mauro

La lira all'esame dei ministri Cee delle Finanze

BREDA — Molta carne al fuoco per i ministri finanziari Cee, riuniti ieri e oggi nel castello di Bouvigne, presso Breda, in Olanda.

I primi effetti della svalutazione della lira e un esame approfondito delle misure per frenare la scivolata del franco belga, nel quadro generale dei rapporti tra le valute del sistema monetario europeo e il dollaro americano, sono solo gli argomenti di più immediata attualità in discussioni.

Gli ultrarossi del dopo-Tito

Le bandiere del Kosovo

(La rivolta albanese in Jugoslavia)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Gruppi di studenti hanno dimostrato per tre volte in 20 giorni (l'ultima volta mercoledì e ieri) a Pristina, capoluogo della regione jugoslava di Kosovo. Inquadrata nella Serbia, una delle sei Repubbliche che costituiscono la Jugoslavia federale, Kosovo gode dello *status* di regione autonoma, in quanto popolata prevalentemente da albanesi. Anche gli studenti scesi in piazza sono di nazionalità albanese.

Le dimensioni delle manifestazioni sono state abbastanza ampie, i gruppi manifestanti, comprendenti qualche migliaio di persone, sono stati piuttosto aggressivi anche se, secondo le fonti ufficiali, sono riusciti a coinvolgere soltanto una parte dei 56 mila studenti dell'Università di Pristina.

Scontri con la polizia si sono verificati durante la seconda e terza dimostrazione, con contusi e feriti da ambedue le parti. I più violenti sono stati registrati negli ultimi due giorni, quando ci sono stati anche degli arresti. Durante gli scontri alcuni dimostranti hanno fatto uso di armi da fuoco. Hanno anche circondato alcune fabbriche, scuole e istituzioni cercando di interromperne l'attività. Di conseguenza il segretario degli Interni della Regione autonoma ha ordinato il divieto di assembramenti in luoghi pubblici «*finché le circostanze lo richiederanno*».

L'avvenimento acquista risvolti politici più complessi dei soliti fermenti studenteschi, già registrati in precedenza in altre città jugoslave, perché si tratta dell'università frequentata da albanesi, nella quale anche l'insegnamento si svolge in lingua albanese.

Il presidente della Lega dei comunisti locale, Fazlija, ha dichiarato che i dimostranti hanno fatto uso di «*slogans sciovinistici e nazionalistici*», e ha giudicato le manifestazioni come «*parte delle tendenze dei nemici interni ed esterni i quali vogliono destabilizzare il Paese e compiere l'unità, sfruttando le difficoltà economiche e sociali che stiamo attraversando*».

Gli studenti durante le manifestazioni di mercoledì hanno avanzato rivendicazioni dell'ultrasinistra, mescolati a quelle nazionaliste. Si tratta di stabilire come ciò possa riflettersi sugli umori e sulla posizione di questa peculiare e sensibile regione della composita Federazione jugoslava.

La situazione nel Kosovo è tesa: «*Fra i cittadini si è creata una giustificata apprensione*», ha dichiarato il presidente della regione Nimani, anche se i protestatari «*non sono rimasti ad estendere le manifestazioni fra altri gruppi e ambienti sociali*» come era nei loro disegni, e i disordini sono stati «*repressi e condannati dalla popolazione*». Il presidente, ha parlato alla tv, ha comunicato che per impedire ulteriori eccessi dei «*nemici che attentano al sistema autogestionario e all'unità del Paese*» sono state «*mobilitate le forze politiche, i lavoratori e il sistema dell'autodifesa popolare*».

Con 1 milione e 200 mila albanesi (l'Albania ne conta 2 milioni e mezzo) Kosovo appartiene alle zone sviluppate della Jugoslavia, e benché il ritmo di crescita della regione sia superiore a quello delle altre Repubbliche, il divario crea continui problemi che dal campo economico sconfinano facilmente in quello nazionalistico. Tuttavia i fenomeni di nazionalismo albanese che di volta in volta si fanno sentire nel Kosovo non vanno confusi con le tendenze secessionistiche, tanto meno con il desiderio di congiungersi con l'Albania di Enver Hoxha.

Il senso nazionale è profondo fra i *kosovari*, però ha alcune caratteristiche, antiche e recenti, che lo staccano piuttosto di attaccarlo all'Albania. Fra le caratteristiche tradizionali va menzionata in primo luogo quella religiosa. Gli albanesi hanno resistito nel senso nazionale, essendo stati un'isola musulmana circondata da cristiani. La religione musulmana per molti versi fa parte dell'identità nazionale degli albanesi. La persistente struttura patriarcale, anzitutto nei villaggi, è legata talora ai fattori religiosi.

Questi tratti nazionali si sono liberamente conservati nel Kosovo, mentre in Albania sono stati repressi e soppressi con forza. Per decreto di Hoxha, nell'Albania tutte le moschee sono state chiuse e trasformate in centri di propaganda del partito subito dopo la guerra. Sono tuttora severamente proibiti anche i riti e le preghiere in privato.

Nella regione del Kosovo, al

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

morti mercoledì?

BELGRADO — Le manifestazioni di mercoledì nella provincia autonoma jugoslava di Kosovo avrebbero fatto due di tra i manifestanti oltre a due feriti, uno dei quali grave, tra le forze dell'ordine.

Le polemiche scuotono la maggioranza e l'opposizione

Duro attacco di Formica alla dc I socialisti indignati con il pci

Il ministro dei Trasporti (psi) criticato Andreotti, Moro e Piccoli - Signorile protesta con «l'Unità» per il coinvolgimento nel caso Sindona e chiede chiarimenti ai comunisti

ROMA — «*Moro aveva chiesto l'astensione al pci, Berlinguer è un personaggio spregevole, Andreotti presidente della Repubblica sarebbe il trionfo della doppiezza; ha poi rifiutato ricevere una lettera personale del Papa che faceva di tutto per salvare Moro*». Queste clamorose dichiarazioni all'*Espresso* del ministro socialista Formica, vicinissimo a Craxi e probabile futuro vicesegretario del psi, hanno scatenato una tempesta nel mondo politico romano, già frastornato dalle rivelazioni del braccio destro di Sindona.

Nella dc, la reazione alle dichiarazioni ministro socialista è durissima. Piccoli non voleva credere a quanto il suo capo ufficio-stampa, Sergio Bindi, gli leggeva, a volte con voce incrinata dall'ira. Quando è arrivato nel «transatlantico» per fare il suo dovere di deputato (si sta approvando il bilancio dello Stato) sul suo volto l'irritazione e l'amarezza erano molto visibili. «*Non mi sembra possibile che un ministro della Repubblica aggredisca con giudizi faziosi come Aldo Moro che ha pagato con la vita un coerente e durissimo servizio al Paese, e come Giulio Andreotti, la cui opera è legata ai periodi più importanti della Repubblica italiana*» — ha dichiarato il segretario dc, subito assediato dai giornalisti parlamentari —. «*Se l'intervista è vera, Craxi, che si muove con grande e sicura correttezza, non può certo approvare questo esercizio di insulti che, se confermati, sarebbero indegni e rozzi anche quando fossero espressi ad un normale libello di polemica politica*».

Formica, per ora, non ha smentito. C'è un attacco anche contro di lei, hanno detto a Piccoli. «*Il testo riferisce un presunto giudizio di Moro su di me. E' falso. Ma non è questo che mi turba. Se davvero l'intervista fosse l'espressione di chi, nel governo, ricopre un importante dicastero e fa parte della direzione del psi, il giudizio non potrebbe che essere severo. Si manifesterebbe una impressionante caduta di senso di responsabilità complessiva proprio in chi ha i maggiori doveri*».

Formica è stato avvertito a Venezia, dove si trova per illustrare un piano delle ferrovie, della tempesta suscitata dalle sue dichiarazioni. Non ha smentito niente.

Nella maggioranza v'è però tensione. Le frasi più dure Formica le ha riservate a Andreotti, grande nemico di Craxi, al quale il leader del psi, in tv, augurò di finire, «*come tutte le volpi, in pellicceria*». La tragedia Moro, Formica, tra i tanti «*brutti esempi di viltà*», cita l'episodio della «*lettera del Papa a Andreotti*». Quale lettera? domanda l'intervistatore. «*Quella che una notte Andreotti si nide recapitare a casa da un prelato. Era una lettera personale del Papa, che stava facendo di tutto per salvare la vita di Moro. Ebbene, Andreotti si rifiutò di riceverla, la respinse al mittente, disse che il Papa era un capo di Stato straniero e che, per scrivergli, utilizzasse i normali canali diplomatici*».

Dal pci non sono per ora né reazioni né proteste; tra l'altro, Formica ha detto: «*Anche molti amministratori del pci si sono fatti ritirli*». C'è stata, invece, una dura reazione socialista a Napolitano e Reichlin per il titolo dell'*Unità* di ieri sulla vicenda Sindona. «*Trenta nomi esplosivi. Dirigenti dc e psi, generali, mafiosi, capi massonici e anche due ministri Usa*», ha scritto il giornale del pci. A Montecitorio, Manca, Martelli e Signorile hanno protestato con i due esponenti comunisti. Signorile ha poi scritto una lettera al direttore dell'*Unità*.

Signorile chiede «*un chiarimento e una correzione*». Ma, nel pci, in questo ore, i problemi più acuti sono altri. Il «caso Macaluso» si è chiuso formalmente: la sostanza politica è però più che mai aperta. Ieri, in Sicilia, Berlinguer ha rilasciato nuove dichiarazioni di fuoco contro Craxi, e conferma, se ce ne fosse bisogno, del contrasto tra le due linee che emergono nel pci.

Da una parte, il segretario e Natta, che puntano alla caduta del governo e non dimenticano il «compromesso storico»; dall'altra, il combattivo, notarevole «gruppo dei meridionali» (Chiaromonte, Napolitano, Macaluso) che vuole, ad ogni costo, recuperare un «rapporto preferenziale» con il psi. Tra le due linee, lo scontro è aperto: e le conseguenze imprevedibili.

Luca Giurato

A PAGINA 4

Allarme negli Usa per la Polonia: «L'Urss prepara l'invasione»

Chiesto un supplemento d'indagine

Passo ufficiale dc per chiarire le voci sul 500 di Sindona

ROMA — Dopo i primi nomi rivelati dall'ex ragioniere Sindona, Carlo Bordoni, sulla «lista dei 500», il segretario dc Piccoli ha chiesto una nuova e approfondita indagine alla Commissione presieduta da De Martino. In poche parole vuol sapere se si tratta di una manovra elettorale oppure se le accuse sono certe. Frattanto, i politici si dimostrano perplessi e preferiscono fare commenti. A parte quelli direttamente coinvolti, gli altri sono stati prudenti nelle reazioni.

Comunque, ieri, nel Transatlantico di Montecitorio, ci si domandava come mai soltanto una parte dei nomi «sospetti» fosse stata rivelata. I politici dicono: «Se i nomi ci sono davvero, allora fuori tutti». Il comunista D'Alema, della Commissione Sindona, nega che il suo partito abbia mai avuto a che fare con il banchiere attualmente detenuto negli Stati Uniti.

La Commissione d'inchiesta poi sapere, tramite il suo presidente Martino, che proseguirà regolarmente le sue audizioni a partire dalla settimana prossima. Bordoni ha continuato a raccontare particolari deputati che lo interrogano sull'ex impero Sindona. Il «gran ragioniere» ha anche riferito come i rapporti Sindona-dc fossero tanto stretti che il finanziere escogitò un sistema particolare per portare denaro nelle casse del partito.

Sempre Bordoni, che continua ad avere paura ucciso, ha rivelato che la mafia italo-americana lo aveva già preso di mira qualche tempo fa: due persone «mandate da don Michele» lo costrinsero a accreditare una cifra presso Finabank di Ginevra.

Fra i nomi americani dei «giro» Sindona compaiono anche quelli dell'ex ministro Tesoro Connally e dell'ex sottosegretario Kennedy (non imparentato, però, con la celebre dinastia politica di John Fitzgerald Kennedy).

(Servizi a pag. 7)

Sciopero dogane a Tarvisio coda di 10 chilometri

UDINE — Una fila interminabile di autotreni, che la polizia stradale ha valutato lunga quasi 10 chilometri, è in attesa ormai da giorni in Austria poter entrare in Italia attraverso il valico di Tarvisio in seguito all'agitazione del personale delle dogane del Friuli-Venezia Giulia.

I doganali rifiutano infatti di prestare il lavoro oltre l'orario normale.

Il presidente continua migliorare, mentre i drammatici particolari dell'attentato sono svelati Fbi

Una pallottola esplosiva colpì Reagan Per un soffio non scoppiò nel polmone

Washington. Ecco la prima fotografia di Reagan in ospedale dopo l'attentato. Dopo appena cinque giorni il presidente si è alzato e, sorretto dalla moglie Nancy, accenna a un sorriso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Pallottole esplosive chiamate «*devastators*», simili a quelle «dum-dum», sono state usate da John Hinckley nell'attentato contro il presidente Reagan. Se quella che ha colpito il capo dello Stato americano, di rimbalzo dalla portiera della sua auto blindata, fosse scoppiata una volta andata a bersaglio, sul tavolo operatorio egli sarebbe probabilmente morto. Fortunatamente, dei sei proiettili sparati dalla calibro 22, solo due hanno sortito l'effetto: quello che ha centrato Brady alla testa, e si è spezzato in quattro parti, e quello finito sul vetro posteriore dell'automobile, disintegratosi. Questi agghiaccianti particolari sono stati svelati ieri dall'F.B.I., la polizia federale.

Il poliziotto Delahanty, da cui la pallottola non era ancora stata estratta, si è sottoposto a immediato intervento chirurgico. Tre medici si sono offerti volontari, e l'intervento, ha detto il portavoce dell'ospedale della Georgetown University di Washington, O'Leary, «*è perfettamente riuscito*». O'Leary ha spiegato che i proiettili «*devastators*» hanno una caratteristica diversa da quelli «dum-dum»: possono essere fatti esplodere anche dagli sbalzi di temperatura e da sostanze chimiche del corpo umano. «*Retrospettivamente* — ha ammesso — *ci siamo resi conto che rischiavamo uno scoppio ogni volta che li abbiamo estratti, e ogni ora in più che li abbiamo lasciati nel corpo dei feriti*».

La drammatica scoperta ha alimentato le voci secondo cui John Hinckley non avrebbe agito da solo, ma farebbe parte di un complotto. L'Fbi e la Cia si sono rifiutate di confermarle. Il quotidiano *Washington Star* ha rivelato però che esse stanno indagando presso l'unica casa americana produttrice di tali pallottole, la Bingham di Norcross nella Georgia, per assicurarsi che non siano di provenienza straniera. Secondo il giornale, già la sera dell'attentato, tra gli oggetti lasciati dal giovane in albergo la polizia federale avrebbe trovato una scatola vuota di proiettili «*devastators*». Si prospetta un'inchiesta sul ritardo con cui è stato dato l'allarme.

Questa non è stata l'unica svolta negativa nella vicenda dell'attentato registrata ieri. Per la prima volta dal loro ingresso in ospedale, sia il presidente Reagan che di un addetto stampa Brady hanno avuto una febbre insistente. Il dottor O'Leary ha precisato alla stampa che «*non è alla... e non influisce sull'andamento della convalescenza*». Soprattutto nel presidente — ha insistito — «*i progressi sono rapidi e costanti*».

Le condizioni di Brady, a differenza di quelle del poliziotto De Lahanty, e del quarto ferito, l'agente segreto McCarthy, rimangono gravi perché, nelle parole di O'Leary, «*non si può escludere un'infezione o un collasso*». L'addetto stampa, colpito nella parte sinistra del cervello, non riesce a muovere che in maniera imperfettibile la parte destra del corpo, ma è in grado di pronunciare qualche parola.

Un terzo, inquietante dettaglio emerso dopo quello dei proiettili «*devastators*» e della febbre riguarda l'agente segreto McCarthy. Il suo capo, l'agente Parr, che spinse il presidente dentro l'auto blindata, ha dichiarato al Congresso che McCarthy ha salvato la vita di Reagan e la sua. «*McCarthy è un eroe*», ha detto. «*Ha agito con rapidità fulminea. Si trovava dietro di me e il Presidente. Quando è risuonato il primo sparo, quello della pallottola che ha preso la portiera dell'auto, si è girato di scatto buttandosi sulla linea di tiro. Ha ricevuto nello stomaco i proiettili che era destinato a Reagan o a me*».

Con la deposizione di Parr, applaudito da tutti i parlamentari, alcuni dei quali erano in lacrime, si sono dissipati i dubbi presunte negligenze del servizio segreto nella protezione del Capo dello Stato. Le luci sono adesso puntate sull'Fbi, cui la polizia di Nashville aveva segnalato il fermo di John Hinckley lo scorso ottobre per porto d'armi abusivo in concomitanza con una visita dell'allora presidente Carter nella città. L'Fbi trasmise l'informazione alla Cia. «*Lo avesse fatto* — ha detto Parr — *lo avremmo sicuramente interrogato*». Parr ha confermato che la Cia ha avvicinato la giovanissima attrice Jodie Foster, per cattivarne la cui attenzione l'attentatore compì il folle gesto. L'attrice è adesso protetta dalla polizia, perché teme che qualche folle possa minacciarla.

John Hinckley, che l'altro ieri è apparso in tribunale, è stato intanto trasferito nel penitenziario di Butner, nella Carolina del Nord. Il magistrato ha fissato un termine massimo di 90 giorni per una duplice perizia psichiatrica, della difesa e dell'accusa.

Ennio Caretto

A PAGINA 5

Colloquio Genscher-Breznev Piccoli passi tra i due blocchi

di Fabio Galvano

Conclusa la visita a Mosca del ministro tedesco

Colloquio Genscher-Breznev Piccoli passi tra i due blocchi

«Buono e costruttivo» il clima degli incontri del vice di Schmidt - Ma non sembra siano stati compiuti progressi decisivi sulla via del dialogo tra le superpotenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Due ore, il doppio del previsto, è durato il colloquio al Cremlino fra il ministro degli Esteri tedesco Genscher e Leonid Breznev. Due ore nel corso delle quali il vice cancelliere di Bonn ha consegnato al presidente sovietico la lettera di Schmidt in risposta a quella che Breznev aveva inviato un mese fa a lui e agli altri governi occidentali; poi due brevi discorsetti d'impostazione (Breznev, in buone condizioni di salute, è stato visto con un testo scritto); infine, presente Gromyko che aveva avuto in mattinata un secondo colloquio con l'ospite dopo quello di giovedì pomeriggio, la discussione sui principali punti di politica internazionale che costituivano il motivo di maggior interesse di questa prima visita moscovita d'un ministro Nato dopo l'«offensiva di pace» del capo del Cremlino.

Sul contenuto della lettera di Schmidt, né sul colloquio Breznev-Genscher è stato ancora possibile avere particolari. Il ministro degli Esteri tedesco non ha voluto fare dichiarazioni, rinviando l'appuntamento con la stampa internazionale a stamane di buon'ora, prima della partenza per Bonn: dai sovietici, come è prassi, non una parola fino a quando l'ospite sarà partito e la *Tass* diffonderà il comunicato ufficiale sulla visita. E' possibile tuttavia tracciare un quadro abbastanza accurato sulla base di quanto le due parti hanno dichiarato ieri nei brindisi ufficiale durante la colazione che Gromyko ha offerto all'ospite, ma anche attraverso le poche dichiarazioni rilasciate da Genscher — giovedì notte — ai giornalisti tedeschi che lo accompagnavano.

Sebbene i colloqui moscoviti si siano svolti in quello che diplomatici tedeschi hanno definito «*un clima buono e costruttivo*», non risulta che sia stato compiuto alcun passo decisivo sulla via di una riapertura del dialogo fra i due blocchi. In questo, salvo silenzi dovuti a un prudente riserbo diplomatico, sono state rispettate alcune previsioni della vigilia, che vedevano in Genscher una specie di «*ambasciatore*» di Reagan (a uno che tale funzione non sia stata esplicata dallo stesso Schmidt nella lettera al capo del Cremlino). Non risulta che si sia parlato di un vertice Mosca-Washington. E sulle questioni che riguardano anche gli Usa il ministro tedesco si sarebbe pronunciato unicamente a favore della Germania.

E' il caso degli euromissili, che sono stati con la Polonia e con gli argomenti relativi al commercio bilaterale i temi principali affrontati nelle due giornate moscovite di Genscher. Nel corso dei brindisi ufficiale, il ministro degli Esteri tedesco ha sottolineato la «*rifiuta necessità*» di una ripresa del dialogo, ma ha anche detto — ribadendo le posizioni già espresse da Bonn — che la moratoria proposta da Breznev al recente congresso del pcus è *accettabile perché esiste attualmente un equilibrio* e che un congelamento delle forze non farebbe che «*codificare il vantaggio dell'Urss*». In ogni caso, ha dichiarato, è necessario che sovietici e americani discutano senza precondizioni.

Che nessun progresso sia stato compiuto in merito agli armamenti nucleari in Europa è emerso chiaramente dal discorso di Gromyko. Dopo una serie di riferimenti alla necessità della pace, alla folle qualsiasi corsa agli armamenti e all'esigenza di un equilibrio, il ministro degli Esteri sovietico ha detto: «*Purtroppo si può dire che i leaders dei Paesi Nato affrontino il problema in modo costruttivo. Molto di quanto essi dicono a tale proposito può essere unicamente interpretato come la mancanza di un loro desiderio e facilitare un accordo*». Gromyko ha anche ribadito le accuse sovietiche a chi vuole la bomba «N» (un tentativo, ha detto, «*di assicurare una superiorità sull'Urss, una speranza futile*»).

Sulla Polonia Genscher, reduce dalla sua recente visita a Varsavia, ha riaffermato convinzione tedesca che la leadership polacca stia cercando di risolvere crisi, aggiunto che «*la Germania di aiutarla*» con i suoi crediti, e che questa non deve essere considerata interferenza, bensì un tentativo per garantire la stabilità in Europa. «*Bonn* — ha aggiunto il ministro tedesco — *spera che anche gli altri firmatari degli accordi di Helsinki* (quindi anche l'Unione Sovietica, *n.d.r.*) *si comportino allo stesso modo*».

Anche l'Afghanistan ha fatto capolino nelle giornate di colloquio. Genscher ha ribadito la necessità di una soluzione politica, la truppe straniere. Gromyko ha risposto nel pieno rispetto della linea già risaputa di Mosca: le truppe ne andranno appena cesserà di sussistere la minaccia esterna che ve le ha portate. Non proprio un dialogo fra sordi, ma neppure — stando a quel poco che si sa — il clamoroso rilancio dialogo Est-Ovest che qualcuno si aspettato da questo viaggio di Genscher. Di concreto, forse, c'è stato soltanto il rilancio (ma la Germania è già al primo posto fra i partners «*capitalisti*» dell'Urss) dei rapporti commerciali. Forse il problematico gasdotto della Siberia si è avvicinato, ma anche su questo — per ora — i tedeschi tacciono.

Fabio Galvano

E' la terza in una settimana

Incursione israeliana in Libano: due morti

Sospesi a Zahle i combattimenti tra milizie cristiane e truppe siriane «della Forza di dissuasione»: in tre giorni 80 vittime

TEL AVIV — Per la terza volta in una settimana forze israeliane sono entrate ieri in Libano uccidendo due guerriglieri palestinesi e distruggendo un loro veicolo, 15 chilometri a Nord della città portuale di Sidone. «*L'azione ha avuto successo perché abbiamo raggiunto l'obiettivo rientrando incolumi. E' stata un'azione di routine contro i terroristi per colpire le loro vie di comunicazione*», ha commentato a Radio Gerusalemme il capo di stato maggiore delle forze armate israeliane, Rafael Eitan.

L'unità israeliana è giunta sul posto — una zona agricola percorsa da una strada costiera e da una vecchia ferrovia — con mezzi navali che hanno aperto un fuoco di copertura bersagliando vicine postazioni palestinesi i *fedayn* hanno risposto all'attacco, ha aggiunto l'emittente. Martedì scorso, sempre via mare, commandos israeliani avevano attaccato altri obiettivi palestinesi a Nord di Tiro, distruggendo quattro veicoli dei guerriglieri.

La notte scorsa soldati israeliani avevano compiuto una incursione nel villaggio libanese di Tulin facendo saltare in aria quattro case ritenute basi di guerriglieri palestinesi. Un soldato regolare libanese era rimasto ucciso e un soldato ebraico ferito.

Secondo un comunicato delle forze delle Nazioni Unite nel Libano del Sud, mercoledì c'è stato anche scambio a fuoco tra una pattuglia congiunta di caschi blu nigeriani e di regolari libanesi e il comando israeliano.

Poco prima di mezzogiorno, sono stati sospesi i combattimenti a Zahle, nel Libano centrale per permettere l'invio di soccorsi alla città isolata da alcuni giorni per gli scontri tra «milizie cristiane (conservatrici) e truppe siriane della «Fad» (forza araba di dissuasione).

A Beirut tregua tra i settori musulmano e cristiano e turbata da sparatorie lungo la linea di demarcazione. Si calcola che nelle due città ci siano stati negli ultimi tre giorni 82 morti e 345 feriti, per più tra i cristiani.

Cade elicottero italiano a Beirut

BEIRUT — Uno dei 4 elicotteri dell'*Italair* che assicura i collegamenti tra Beirut - Nagora e la parte Sud del Libano attualmente sotto il controllo delle forze dell'Onu è precipitato per un'avaria (ma non si esclude un colpo arma da fuoco). E' stata aperta un'inchiesta.

Caduto il governo, il franco in pericolo

Crisi all'italiana nel «Belgio S.p.a.»

Il Paese, un tempo considerato «una società per azioni» controllata dalle multinazionali, ha ora una bilancia dei pagamenti fallimentare - L'indebitamento dello Stato è il più alto in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il Belgio — si dice — non è un Paese, ma una* «Società per Azioni» *controllata dalle aziende multinazionali e con re Baldovino alla presidenza. L'identità nazionale e culturale, infatti, è difficile e contrastante a causa delle rivalità tra i fiamminghi e i valloni, talvolta sopite, mai spente. Ora, la «Belgio S.p.A.» è in crisi e lo è perché non ha coesione politica e ha perso parte della sua base industriale, soprattutto nella Vallonia francofona da siderurgia, le automobili, il tessile). I costi di produzione in Belgio sono più alti che in Germania e in America, le multinazionali chiudono le industrie e persino gli uffici di rappresentanza a Bruxelles.*

Il Belgio, ancor più dell'Inghilterra, è un Paese vecchio. L'età media della popolazione è addirittura la più alta nel mondo. Mancano la spinta giovanile, il dinamismo, l'innovazione. I belgi guardano a Parigi per il loro ispirazione culturale, alla Germania per il modello economico. Semplicemente, non riescono a tenere il passo né con l'una, né con l'altra.

Una crisi di governo belga non fa notizia: in tre il democristiano Wilfred Martens, ora dimissionario, ha formato quattro governi. I governi, qui, cadono con regolarità «italiana»: ogni undici mesi in media, dalla fine della guerra. In questo weekend, il ministro delle Finanze democristiano Mark Eyskens sta affannosamente conducendo le consultazioni con i leaders degli altri partiti per formare una nuova coalizione, con i socialisti se sarà possibile, con l'appoggio dei liberali se non ci riuscirà. La dc belga è l'ossatura politica del Paese e sostanzialmente è il valore dei valori e allora non si può essere molto tranquilli. Ci sono comunque delle pressioni. Lo stesso governo ha chiesto al Congresso di riesaminare lo "statuto dello straniero" e anche la stessa legge sulla sicurezza nazionale non è impossibile che venga rivista».

— I cambiamenti si avuti anche nella Chiesa «ufficiale»?

«Sì. Basti pensare all'arcivescovo di Rio, che si è battuto in difesa degli abitanti delle "favelas" e che, unico, ha permesso di lavorare al rappresentante delle Nazioni Unite che indagava sullo scambio di esuli politici in corso tra le diverse dittature dell'America Latina».

— Cosa pensa del Salvador?

«E' una situazione terribile. Spero che durante la permanenza in ospedale, in seguito all'attentato, il presidente Reagan abbia il tempo di pensare alla gravità della sua scelta. La violenza numero uno, comunque, rimane sempre la miseria».

— Pensa che la Chiesa possa svolgere un ruolo di mediazione?

«E' quello che spero. E' molto difficile però. Da una parte, infatti, c'è questa posizione veramente incredibile degli Stati Uniti, dall'altra c'è una forte presenza cubana».

— Anche in Salvador Chiesa è cambiata?

«Certo. Ne è un esempio lo stesso monsignor Romero, assassinato dall'estrema destra. Per anni, egli ha rappresentato delle posizioni conservatrici, ma poi la realtà è stata più forte e quando ha preso un operaio morire quasi addosso a lui, ha capito che occorreva schierarsi dalla parte dei poveri».

— E' quindi compito della Chiesa occuparsi direttamente di politica?

«No. Io sono contrario ad una Chiesa che, sotto il pretesto amare il prossimo, affoga in problemi economico-sociali che le spettano, facendo il gioco pericolosi agitatori. Noi dobbiamo preparare la gente a fare politica nei partiti. Il nostro dev'essere uno sforzo per un approfondimento della fede, per far capire che non violenza attiva è certo più lenta della guerriglia, ma più sicura».

s. inr.

Detenuto evade dall'ospedale

GENOVA — Un detenuto è evaso San Martino. Si chiama Massimo Cataudella, 28 anni, in carcere dallo scorso luglio.

Alcuni giorni fa il giovane si è ferito a un braccio ed è stato ricoverato all'ospedale. Ieri all'alba, elusa la sorveglianza dell'agente addetto alla sua custodia, è fuggito.

Conclusa la visita ufficiale in Messico, Costa Rica e Colombia

Appello di Pertini all'America Latina «Vigilate contro le soluzioni autoritarie»

Ai suoi ospiti, il capo dello Stato italiano è apparso come un «vecchio saggio» venuto da un Paese lontano a parlare di libertà e di pace - Oggi l'arrivo in Portogallo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOGOTA' — Con un appello a vigilare contro la «*tentazione di soluzioni autoritarie*» che sono sempre «*in agguato*», specialmente «*nei periodi in cui le difficoltà economiche lacerano il tessuto sociale del Paese*», Pertini ha concluso il suo viaggio in America Latina. Messico, Costa Rica, Colombia: tre democrazie sempre insidiate da tensioni interne e da un instabile equilibrio internazionale, parlamentare impegnate nella ricerca di una soluzione che metta fine alla guerra civile del Salvador. Ai suoi ospiti, il presidente della Repubblica, che nel pomeriggio arriva a Lisbona, è sembrato il più delle volte come un «*vecchio saggio*», che arriva da Paese lontano a parlare di libertà e di pace, portando a testimonianza delle parole la storia di tutta la sua vita.

Nei lunghi colloqui privati con i presidenti delle tre repubbliche, Pertini è riuscito a creare un legame, a individuare una strategia che forse un giorno potrebbe essere quella cui il Salvador getterà le basi di una nuova pace. Con diverse sfumature infatti i presidenti delle tre nazioni hanno espresso a Pertini il loro convincimento che la giunta di Duarte debba essere rafforzata dall'aggregazione di forze ora contrarie, come i socialisti. Una prova del successo del viaggio è il fatto che all'ultimo momento è arrivata una richiesta molto affettuosa e insistente da parte del Panama perché Pertini si fermasse, sia pure per poche ore e magari soltanto all'aeroporto, anche nella loro terra. Il presidente Aristide Rojo è stato in contatto personalmente con la delegazione italiana. Soltanto ragioni tecniche hanno impedito che l'aereo speciale dell'Alitalia compisse un ennesimo scalo, prima di attraversare l'Atlantico diretto in Portogallo.

Il tema della lotta contro la sovversione è anche al centro di un incontro che il presidente della Colombia, Turbay Ayala, ha avuto i giornalisti in sala del sontuoso palazzo presidenziale. Turbay Ayala ha detto molte cose: ha accusato apertamente Cuba di dare supporto morale ai rivoluzionari di tutto il mondo, ha denunciato i legami fra trafficanti di droga e terroristi, ha parlato del prossimo viaggio a Mosca. La conferenza stampa è cominciata con una domanda sul Salvador. Il presidente colombiano ha ribadito durezza che il suo Paese «*difende il principio non intervento e lo considera fondamentale per il mantenimento della pace*».

A Mosca affronterà, almeno ufficialmente, il problema di Cuba. «*Non posso affermare che tutto ciò che avviene nei Paesi alleati dell'Urss sia imputabile all'Urss. D'altronde*», ha detto sorridendo Turbay Ayala, «*dopo che noi abbiamo rotto le relazioni con Cuba il Cremlino ha ripetuto l'invito fatto nei nostri confronti*». Che L'Avana addestri i terroristi «*è un fatto ormai accertato. Quando abbiamo rotto le relazioni perché i terroristi arrestati ci hanno detto di essere stati preparati a Cuba, l'ambasciatore non ha negato che il suo Paese appoggio morale a tutti i rivoluzionari del mondo. I cubani hanno insistito che le armi dei terroristi non erano loro, però non hanno negato di averli addestrati nei loro campi*».

Non poteva mancare una domanda sullo scrittore colombiano in Messico, Garcia Marquez. E' vero che in Colombia c'è pericolo di un golpe militare, come dice Marquez? «*No*», ha risposto Turbay Ayala: «*io credo che lo scrittore abbia equivocato il carattere professionale della istituzione armata colombiana...*».

Anche il sottosegretario agli Esteri, Speranza, ha dichiarato che al centro dei colloqui fra i due presidenti c'è stata la preoccupazione degli «*interventi esterni tesi a destabilizzare questi Paesi*». Così, tutti accordi di ordine economico sono stati firmati nei dieci giorni del viaggio. Non possono essere viste se non alla luce delle «*convergenze*» politiche che sono emerse nei vari Paesi. L'Italia investirà di più anche in Colombia. Il contratto per l'immensa diga sul fiume Magdalena è già stato firmato, e l'Eni ha qui molti interessi in campo energetico, nello sfruttamento dell'uranio, altri nel campo delle telecomunicazioni.

Pertini arriva dunque in Portogallo con una nuova e più completa visione di quello che sta succedendo in una delle più calde del mondo. E con un'energia fisica che ha stabilito tutti i suoi ospiti sembra deciso più che mai a proseguire nel compito «*esorcizzare lo spettro della dittatura ricordando tutti l'orrenda realtà della tirannide*».

Sandra Bonsanti

Amelia del Presidente è ricoverata a Genova per emorragia cerebrale

Forse il Capo dello Stato anticipa il rientro

GENOVA — La sorella del presidente della Rebubblica Sandro Pertini, Maria Tonna Pertini, è stata ricoverata ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Martino» di Genova per un'emorragia cerebrale. I medici hanno definito «*gravi*» le sue condizioni.

Maria Tonna Pertini, che è nata a Stella (Savona) il 1 ottobre 1898 e che ha mantenuto la residenza a Stella in via Muzio 46, durante l'inverno si trasferisce a Genova, dove vive in un appartamento di via Redipuglia 3, nel quartiere di Sturla. Ieri mattina stava partendo in auto con un cugino, Alberto Muzio, quando è stata colta dal malore.

E' stato lo stesso congiunto che l'ha portata al pronto soccorso del «San Martino», dove i medici del reparto rianimazione, diretto dal prof. Balestra, hanno subito diagnosticato una emorragia cerebrale.

Quando ha appreso che la sorella Presidente Repubblica era stata colpita dal grave malore, il senatore Fanfani — facente funzioni di capo dello Stato — ha avvertito le autorità italiane di Bogotà perché informassero Pertini che si trova in quel Paese in visita ufficiale.

Il Presidente, che si accingeva a partire per Cartagena, si è messo subito in contatto Genova. Per qualche ora Pertini e i suoi collaboratori hanno pensato alla possibilità un rientro Italia. Poi Pertini si è ugualmente recato a Cartagena dove il sindaco in municipio gli ha consegnato le chiavi della città. Mentre la cerimonia volgeva al termine (c'era gruppo numeroso di italiani) Pertini ha pregato il ministro degli Esteri colombiano, Carlos Lemos Simmonds, che lo accompagna, di abbreviare i tempi.

Pertini non si è recato poi al pranzo offerto in suo onore dal governatore dello Stato del Bolivar e si è fatto rappresentare dal sottosegretario Speranza. Al momento l'ipotesi più probabile è che il viaggio di Pertini venga abbreviato. In pratica Pertini potrebbe anticipare la partenza per Lisbona, dove arriverebbe domattina presto, e incontrarsi brevemente con Ramalho Eanes (circa un'ora) e rientrare a Roma rimandando altra data visita di Stato.

Inviato di Reagan in Vaticano smentisce "l'Unità"

ROMA — William A. Wilson, inviato personale del presidente Reagan presso la Santa Sede, «*è rimasto estremamente soddisfatto dell'incontro*» avuto nei giorni scorsi con Giovanni Paolo II. «*E non ha mai consegnato o inviato al prefetto per il clero comunicazioni scritte né tantomeno liste di sacerdoti e religiosi "sovversivi"*».

Lo ha dichiarato un portavoce di Wilson, in riferimento a un articolo de *l'Unità* di ieri nel quale affermava che l'inviato del presidente era rimasto «poco soddisfatto» dell'incontro col Papa e che aveva consegnato al card. Oddi, prefetto per il clero, «una lista sacerdoti e religiosi».

Mons. Camara intervistato a Milano

«La Chiesa cambia in Sud America»

MILANO — Helder Camara, arcivescovo di Recife, in Brasile. Da anni uomo di punta della «Chiesa di base» in America Latina. Ieri era a Milano per una conferenza all'Università Cattolica.

— Cosa pensa del Brasile di oggi?

«C'è qualche segno di cambiamento in senso progressivo. Sempre però le "sicurezza nazionale" è il valore dei valori

Stato Civile di Torino

2 APRILE 1981

NATI — Semeraro Stefano; Leone Luigi Rosa Marianna; Scopece Davide; Bagnidi Alberto; Asclone Maddalena; Digangi Alessandro; De Nigris Davide; Drago Denise; Lotti Silvia; Santoro Paolo; Bergi Alessandra; Augusto Deborah; Issa Federica; Magliolo Daniele; Banna Maurizio; Barillari Marco; Pierro Silvia; Di Cianni Ivan; Orio Michela; Riga Christian; Leone Alessandro; Candelli Gabriele; Micalizzi Barbara; Dardano Giovanni; Lo Giudice Dina; Giordano Claudia; Genta Arianna; Serra Stefano; Maglie Veronica; Cena Cristiano; Pezzo Daniele; Molfa Barbara; Russello Giovanna; Capilongo Veronica.

MORTI — Franchi Giuseppa di anni 90, nata a Massa Marittima, pens., abitante in v. Spello 6; De Nigris Anna, a. 80, Carpino, pens., v. Fedeltà 169; Cerasuolo Carlo, a. 45, Roddi d'Alba, rappr. v. Filadelfia 197; Talamini Minotto Bianca, a. 86, Massa Carrara, pens., c. D. Abruzzi 25; Luberto Maria, a. 71, Cassano, pens., c. Sebastopoli 310; Brogiato Biagio, a. 91, Scalzie, pens., v. Belfiore 40; Bonelli Maria, a. 50, Castagnola Monferrato, cas., v. Coldini 28; Bini Marcellina, a. 94, Pavia, pens., p.zza Vittorio 10; Pizzini Pia, a. 72, Villa Agnedo, pens., v. Guala 5.

Deceduti in ospedale Eugenio, di a. 70, Giugno, pens.; Simionato Gina, a. 80, Mira, pens.; Ferraris Delfina a. 24, Torino, pens.; Ronco Carlemma, a. 86, Polirino, pens.; Arciero Mario, a. 60, Gorgoglione, a. 69; Barletta, pens.; Demassi Maria in Valentino, a. 80, Masserano, pens.; Regis Ada, a. 73, Milano, pens.; Mignemi Giuseppe, a. 80, Caltagirone, pens.; Pavan Felice, a. 46, Vas. (mo.); Rasso Margherita, a. 91, Buttigliera d'Asti, pens.; Como Gerolamo, a. 74, Mezzolombardo, pens.; Gatti Clelia, a. 42, Villa Perosa, cas.; Peliello Giulia, a. 78, Torino, pens.; Mora Maggiorino, a. 87, pens.; Cassetti Giuseppe, a. 68, Reano, pens.; Lisseglio Linda, a. 72, Francavilla, pens.; Petretti Paola m. 1, Torino, infante; Marchi Ebe, a. 71, Sacpino, pens.; Allora Eugenio, a. 71, Riva di Chieri, pens.

Nati 35 - Morti 18

(Segue da pagina 4)

E mancata

Maria Daniele (Anna) nata Micheletto

ne annunciano addolorati i famigliari tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 al cimitero generale dove la salma giungerà proveniente da Asti. La presente serve come partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 aprile 1981

Professori Liceo Scientifico di Cirié affettuosamente vi sono partecipano

— Cirié, 3 aprile 1981

Gino, Andrea e famiglie partecipano al dolore di Rosetta e zio Andrea

Il giorno 2 aprile è improvvisamente mancata la

DOTTORESSA

Reggo Massaro

ne danno l'amaune o il marito Marcel, la suocera Lidia, il cognato Tullio e famiglia, zii e parenti tutti. La salma verrà tumulata nel cimitero di Borgo d'Ale - Vercelli giorno 4 ore ore 16

— Sommariva Bosco, 4 aprile 1981

Beppe e Lucia Vico si uniscono al grande dolore che ha colpito Marco Reggio per la perdita della CONSORTE

La famiglia Patti partecipa al dolore del dott. Marco Reggio

Con dolore alla cara Elsa in ricordo Pina.

E' mancato

Luigi Freiria

L annunciano la moglie Maria Tornavello, la figlia Rosalba col marito Sergio Stroppiana e nipote Enrico, parenti tutti. Funerali in Stroppiana domenica 5 corr. alle ore 16

— Biblana, 3 aprile 1981

Ribotti ing. Gianfranco e Ribotti ing. Elda partecipano al grave lutto per la scomparsa del

avv. Carlo Cavalli

— Torino, 3 aprile 1981

Francesco Violone ricorda con affetto il caro AMICO.

Enzo e Ursula Tonoli partecipano al dolore per la scomparsa dell avv.

— VALLI.

L Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gabriele Segre

— Torino, 3 aprile 1981

Cristianamente è mancata

Lina Brunetti vedova Passaleva

Addolorati lo annunciano le figlie Ilde, Germana col marito Diego Lambert e figlio Davide; parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,15 via Pancalieri 23, funerale ore 15,15 nella parrocchia di Caluso. La presenza è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 aprile 1981

Rita e Gino Cretamagna partecipano al dolore di Bice e Germana

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Sanitario ed Amministrativo, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, i Farmacisti, gli Ingegneri Amministrativi, le Suore il Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito la signora Anna Maria Rissone per la perdita della madre

Antonietta Scanavino

— Torino, 3 aprile 1981

Fiorenzo, Giorgia e Gianni Barbero partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

dott. Luigi Balduzzi

— Alba, 3 aprile 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marcello Ferrero

la moglie il figlio e parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto la S. Messa domenica 5 aprile alle ore 10 nella parrocchia S. Giulio d'Orta (in c. Cadore 17-3 - To)

— Torino, 4 aprile 1981

1980 1981

Un anno la morte ha l'indimenticabile

avv. Clemente Grosso

La sua fede e le opere siano per noi di esempio. Ss. Messe 8 aprile h. 17,30 parrocchia di Stupinigi; 10 aprile h. parrocchia Maria Regina della Missione

4-4-1960 4-4-1981

Pier Franco Manfellino

Il volto di ogni giorno ci porta il suo sorriso sereno e l'infinita tristezza di non averlo più con noi. Anna e Mario lo ricordano con tanto amore e profondo rimpianto. S. Messa oggi 17,30 parrocchia Resurrezione

1978 CAV. 1981

Licinio Delfino Maschera

La moglie la ricorda con infinito rimpianto

4-3-1978 4-3-1981

Agostino Converso

Moglie e figlia lo ricordano

— Bologna, 4 aprile 1981

1980 1981

Carmelo Floriddia

Con amore di sempre vive nel cuore dei suoi cari

Nel primo anniversario della morte di

Virginia Talucchi

sarà celebrata una Messa alle ore 18 di lunedì 6 aprile alla Gran Madre di Dio

— Torino, 4 aprile 1981

Nel secondo anniversario della scomparsa, Domenico e Maddalena ricordano con rimpianto e affetto i genitori

Ansaldi e Nicola Comoglio

S. Messa martedì 7 aprile ore 8 chiesa Madonna del Pilone

— Torino, 4 aprile 1981

4 aprile 1980 4 aprile 1981

Nel primo anniversario di ogni giorno vive la memoria di

Ferri

Nel primo anniversario la moglie Gina lo ricorda a quanti lo stimarono

1980 1981

Menzio n. Migliorotti

In occasione del 1° anniversario della sua scomparsa saranno celebrate S. Messe di suffragio: domenica 5 aprile alle ore 11 nella parrocchia della Gran Madre ed alle ore 18 nella chiesa del Buon Consiglio (via Cumiana 17).

— Torino, 4 aprile 1981.

Nel cinquantesimo anniversario della dipartita di

Anna Garesio Rocca

la figlia con accorato rimpianto la rievocata cara memoria

— Torino, 4 aprile 1981

Il card. Poletti replica ai radicali

ROMA — In merito a una denuncia alla magistratura, fatta dal partito radicale contro i 28 vescovi del Lazio, i quali violerebbero il Concordato con alcune loro considerazioni ed esortazioni espresse in un recente messaggio a favore della parziale abrogazione della legge sull'aborto nel prossimo referendum, il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, presidente della Conferenza episcopale del Lazio, ha dichiarato che «*la notizia fa sorridere*».

«*Rispettiamo libertà di denuncia dei radicali* — ha aggiunto Poletti — *ma è perlomeno curioso che si consideri delitto l'esercizio della libertà di pensiero e di parola in Italia. Che poi i vescovi compiano il loro dovere di maestri della fede e di pastori del popolo di Dio, non fa alcuna meraviglia alle persone di buon senso, anche se non sono credenti*».

«*Quanto al Concordato, proprio non c'entra per nulla, perché accordo tra Stati ha mai ipotizzato limitare diritto della libertà di nessuna persona e di nessuna istituzione* — ha continuato Poletti — *e il dovere testificare apertamente propria fede religiosa*».

Inventario Saluzzo: il fisco le ha chiesto di pagare 650 milioni

Valgono 20 milioni i beni della contadina che ha prestato il suo nome ai petrolieri

Margherita Roasenda fu ingannata da Cesare Chiabotti che le intestò una raffineria per pagare meno tasse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Pare che Cesare Chiabotti, uno dei «pesci grossi» coinvolti nello scandalo dei petroli, si sia rifugiato ai Caraibi, per godersi lontano dalle patrie galere (è scarcerato su cauzione) alcuni dei miliardi che la sua attività gli ha fruttato. Nella campagna piemontese, un po' meno esotica, si consuma intanto il dramma di una contadina il cui marito in passato fu legato al Chiabotti, che era suo capitano nell'ultima guerra.

Questa signora, un po' sprovveduta, su insistenza del marito c'aveva, in buona fede, «prestato» il proprio nome al petroliere, che le aveva intestato una raffineria. Ora che è scandalo e scoppiato e le aziende del Chiabotti sequestrate, anche «prestanome» deve rispondere solido: il fisco le ha ingiunto di pagare 650 milioni di multa per le imposte Isomar, la creatura industriale di Chiabotti.

La protagonista della paradossale vicenda è Margherita Roasenda, 70 anni. Abita col marito Giuseppe Olivero, 73 anni, nel paesetto di Polonghera, dove possiede una casa di valore di 20-30 milioni. Ieri il curatore fallimentare del tribunale di Torino è andato a trovarla, ha compiuto una «ricognizione» della piccola proprietà, ha fatto l'inventario degli altri beni — televisore, frigorifero, mobili — e una stima approssimativa per il prezzo di base della imminente asta. Sì, perché la casa di Margherita Roasenda sarà messa rapidamente all'incanto con ogni suo bene. Come un rullo compressore, la macchina fiscale sta facendo il suo corso e pare proprio che nulla possa fermarla. Tranne il presidente della Repubblica, forse, al quale la famiglia Roasenda ha spedito una petizione accorata, un appello per non finire letteralmente sul lastrico.

Il giudice istruttore Mario Vaudano, che alcuni mesi fa aveva esaminato la posizione di Margherita Roasenda nel pasticciaccio delle raffinerie piemontesi «Isomar» e «Isomeri», afferma che dal punto di vista penale l'anziana contadina e suo marito non sono censurabili. Il magistrato ha accertato che i coniugi erano sicuramente all'oscuro di tutte le manovre illecite del Chiabotti. Il quale si era comportato con molta furbizia, carpendo la loro buona fede, facendo leva sulla vecchia amicizia con Giuseppe Olivero, maturata sul fronte albanese. «*Fai mettere da tua moglie una firmetta su questa carta, è tutto regolare, non devi temere nulla*», aveva detto il petroliere. E davanti a un notaio, che garantiva della chiarezza dell'operazione (anch'egli in buonafede?), la signora Margherita Roasenda s'era trovata proprietaria di sette torri per la rettificazione della benzina. Così aveva consentito al Chiabotti, senza saperlo, di sottrarsi a varie rivendicazioni del fisco.

«*A questo punto* — dice il dott. Vaudano — *la situazione per la famiglia di Margherita Roasenda parrebbe senza sbocchi. Anche se l'istruttoria penale ha prosciolto la donna senza dubbi, dal punto di vista fiscale-amministrativo il discorso è diverso: si imputa, quanto meno, non essere stata accorta, attenta al tranello che le tendeva. Non credo che quella famiglia abbia modo fermare la procedura fallimentare ormai*».

A meno che la signora Roasenda non faccia chiedere un'apertura d'istruttoria per circonvenzione di incapace, accusando il Chiabotti della turlupinatura. «*Ma è un'ipotesi da scartare* — sostiene l'avvocato Giovanni Galdini, che assiste la donna — *perché bisognerebbe prima chiedere l'interdizione di Margherita Roasenda, che una donna semplice, ma certo considerare "incapace" intendere e di volere". E' una brutta storia l'appello al presidente della Repubblica è in effetti l'unica strada percorribile, che lascia intravedere un tenue lumicino di speranza. Ma ci sarà un intervento di Sandro Pertini? Non so proprio che cosa dire*».

La signora Roasenda è angosciata. Ieri ha accolto i cronisti piangendo, dà l'impressione di un naufrago, d'una persona che sente crollare il soffitto in testa la possibilità di fare nemmeno il più piccolo movimento per mettersi al riparo.

«*Maledetta la guerra* — dice — *maledetto il giorno in cui mio marito ha conosciuto al fronte quel capitano, fior di galantuomo che ora sarà chiuso dove in panciolle, mentre noi stiamo perdendo tutte le poche e uniche cose che possediamo. Siamo stati ingenui, è vero, ad accogliere le richieste del Chiabotti. Ma come pensare che uomo pieno di quattrini come lui avesse bisogno di quel piccolo trucco e fosse venuto proprio da noi per fare l'ignobile giochetto?*».

Franco Gilliberto

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361; Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Decisamente contrari alla decisione della Regione

Sette comuni della Valle Scrivia dicono no alla centrale nucleare

NOSTRO SERVIZIO

GUAZZORA — «No» a una centrale termonucleare in bassa Valle Scrivia. Questa la risposta che viene dai Comuni della zona — Alzano Scrivia, Alluvioni Cambiò, Guazzora, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti e Sale, con una popolazione di ventimila abitanti circa — alla decisione della Regione Piemonte di accettare l'installazione di centrali nucleari in Piemonte e più precisamente in provincia di Alessandria.

Su iniziativa del sindaco di Guazzora, il socialista Pierino Cereda, con la collaborazione di tutti gli altri amministratori comunali dei centri della bassa Valle Scrivia interessati, dopo il ritorno del discorso centrale termonucleare, diverse riunioni sono state organizzate per verificare l'atteggiamento della gente di fronte alla scelta regionale.

Non si dimentichi che i responsabili della Regione Piemonte, malgrado l'indicazione di massima sul possibile insediamento nucleare esista, affermano che sarà svolta una consultazione per sentire il parere di tutti quelli che possono essere interessati al problema.

«Dai vari incontri — dicono gli amministratori comunali — è nata immediatamente una linea chiara e inequivocabile che consiste nell'opporre con decisione un "no" alla centrale nucleare nell'Alessandrino, intendendo invece sostenere lo sviluppo agricolo, che è il vero patrimonio delle nostre zone».

Lo sviluppo, infatti, dell'agricoltura specializzata di alta qualità nella bassa Valle Scrivia è un dato che non può smentire. Vi sono produzioni stupende di ortaggi, di patate, di meloni — tanto per citare alcune colture principali —, con un giro di affari, in contrattazioni sui vari mercati, che sfiora i dieci miliardi di lire. E, inoltre, vi sono notevoli prospettive di sviluppo. In tempi abbastanza brevi, sempre che le condizioni non subiscano alterazioni, come potrebbe accadere causa l'insediamento di una centrale nucleare.

«Un tale impianto — si fa notare nella bassa Valle Scrivia — oltre ad assorbire una notevole parte delle disponibilità idriche della zona, apporterebbe certamente modifiche alle condizioni climatiche, per la restituzione di una quantità notevolmente riscaldata».

Gli operatori agricoli della zona sono avviati decisamente al consolidamento dell'associazionismo — tra l'altro si sta operando per creare un consorzio che costruisca e gestisca un unico mercato ortofrutticolo, a disposizione dell'intera bassa valle —, proprio per questo esistono prospettive di sviluppo e «proprio per questo — dicono gli agricoltori interessati — non vogliamo abbandonare o indebolire queste possibilità».

Di qui, deciso, il «no» alla centrale termonucleare. «Intendiamo — afferma il sindaco di Guazzora Pierino Cereda — promuovere e sollecitare incontri e convegni ai vari livelli provinciali, regionali e nazionali perché questa nostra posizione sia discussa e avvalorata in un confronto onesto e responsabile, al fine di evitare per l'ennesima volta il sacrificio del patrimonio economico a favore di soluzioni per nulla condivise dall'opinione pubblica».

Franco Marchiaro

Segretari comunali in agitazione

ALESSANDRIA — Oltre segretari comunali provinciali, aderenti all'Unione segretari comunali e provinciali e alla Fidel-Cisl, hanno proclamato lo stato di agitazione sollecitare la conclusione per il contratto, decidendo di scioperare per tutta la giornata di lunedì prossimo e bloccando il lavoro straordinario sino al 16 aprile.

La decisione creerà difficoltà in alcune amministrazioni comunali, impedendo in taluni casi la normale attività. «Se le nostre richieste non verranno accolte — ha affermato il segretario provinciale dell'Unione, dottor Claudio — attueremo più incisive lotta, paralizzando procedure per l'effettuazione referendum e delle elezioni amministrative». (r. sc.)

Da domenica prezzi aumentati

Il «caro caffè» anche a Tortona

TORTONA — *Caro-bar anche a Tortona: da domenica 5 aprile il costo della tazzina di caffè salirà 300 a 350 lire. Contemporaneamente le altre consumazioni subiranno aumenti valutati nell'ordine dell'8 per cento. La decisione è stata presa, dopo animata discussione, alla sede dell'Unione commercianti di Tortona, tra i rappresentanti di categoria.*

«Ad essere sinceri — commenta Mario Zompicchiatti gestore del bar Haiti — quanto è stato deciso non è altro che un adeguamento ai prezzi che si praticano in altre città vicine, come Pavia, Voghera ed Alessandria. D'altra parte i costi sono in continuo aumento per cui è possibile attendere oltre. Tolto il caffè, posso dirmi d'accordo con i clienti che altre consumazioni potevano rimanere al prezzo vecchio».

Infatti tra i rincari che più hanno colpito i clienti è il prezzo della gazzosa, che sale da 300 lire a 400. «Non si capisce — si è chiesto qualcuno — come possa una gazzosa da 156 lire, presso applicata al privato grossista, salire a 400 lire in un bar».

«E' questo un aumento come altri — precisa il presidente dei commercianti, Gianni Oberti — giustificato dal servizio prestato ai clienti. D'altro canto aggiorno un dipendente incide notevolmente sull'economia di esercizio: lo stipendio sfiora le 800 mila lire mensili contributi compresi. Anche se posso dire che ogni operatore non ha nascosto la sua preoccupazione per gli aumenti, non si tratta altro che di un normale adeguamento ai prezzi già in vigore da tempo in provincia».

Da domenica quindi una spremuta di pompelmo costerà 1000 lire, un aperitivo 800 lire, un whisky 1500 lire, whisky extra 3000 lire. «Sono convinto che il cliente potenziale — dice Amilcare Sghelz, proprietario del bar «Mignon» — ma alla fine si convincerà che l'aumento è giusto. D'altro canto il carovita c'è anche per noi baristi, quindi mi sembra giusto che ci sia un adeguamento».

e. r.

Al convegno organizzato dalla Provincia

Alcune proposte di credito per industria e artigianato

ALESSANDRIA — Agevolare l'insediamento o la ricollocazione di imprese industriali e artigiane con forme finanziarie quali il leasing immobiliare; assistere le imprese specie medie e piccole anche attraverso il marketing e le esportazioni; attuare provvidenze a favore dei delle società consortili fra piccole e medie imprese; favorire la costituzione e lo sviluppo dei consorzi fra piccole e medie imprese ed enti locali territoriali.

Sono queste alcune fra le indicazioni operative fornite dal vicepresidente dell'amministrazione provinciale Giuseppe Ravera al «Convegno sul credito» tenutosi ieri in iniziativa della Provincia — ad aprire i lavori è stato il presidente Franco Provera — allo scopo di creare le premesse per una programmazione indispensabile a dare fiato all'economia.

«Sono campi — ha soggiunto Ravera — in cui è possibile la collaborazione fra imprese e banche, enti locali e imprese, e la partecipazione della Fin-Piemonte. Enti locali e Regione, dal canto loro, dovranno snellire al massimo le procedure burocratiche, per accelerare i processi di investimento pubblico, consentire rapidità di autorizzazioni ai privati che intendono investire».

L'artigianato ha in provincia un peso determinante (16.000 aziende e 40.000 dipendenti), per «questo — ha detto nel suo canto Giuseppe Bertolone, assessore all'Artigianato. Agricoltura, Industria — intendiamo che la Provincia sostenere le necessità di investimento della categoria in merito a nuovi insediamenti contribuendo, fra l'altro, ai capitali sociali delle cooperative artigiane di garanzia così da allargare gli interventi operativi che esse fanno nei propri soci con fidejussioni a loro favore».

Attualmente in provincia l'artigianato sta investendo oltre 50 miliardi in sei insediamenti in aree attrezzate Alessandria, Novi, Pontecurone, Ovada e Valenza, per costruzioni di nuovi laboratori.

Si sono avuti interventi dell'Unione Industriale (preoccupazioni per il calo degli ordini; proposta di leasing promozionale in campo locale), del Collegio costruttori (critiche ai provvedimenti governativi che limitano lo sviluppo del credito incidendo sul volume dell'attività), dell'Api (ottenere una selezione qualitativa del credito), della Camera di commercio (rallentare i consumi, non gli investimenti e migliorare la distribuzione delle risorse), dell'Ept (quali provvidenze turistico-alberghiere e come ottenerle), della Cassa di Risparmio (giungere ad una corretta gestione dell'impresa bancaria), della Coldiretti (l'agricoltura necessita di mezzi finanziari), dell'Unione agricoltori (immediato intervento del credito) e altri.

e. c.

Ovada: 8000 firme per l'ospedale

OVADA — Sono oltre ottomila le firme già raccolte a Ovada per la petizione popolare che sarà inviata alla Regione Piemonte per chiedere che non venga soppresso l'ospedale.

Amministrazioni pubbliche, partiti, associazioni e sindacati mobilitati per accelerare al massimo questa iniziativa.

I lavori s'iniziano oggi alla sala «Ferrero»

Congresso provinciale psi

ALESSANDRIA — *Duecentocinquanta delegati circa in rappresentanza dei cinquemila iscritti partecipano oggi al ventottesimo congresso provinciale del psi che si apre, alle 15, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale. I lavori verranno aperti dalla relazione politica del segretario uscente della federazione alessandrina, Giuseppe Mirabelli; seguirà il saluto degli invitati e dei rappresentanti degli altri partiti, il dibattito e quindi la votazione per il rinnovo del consiglio direttivo e per la nomina dei delegati al congresso regionale di Torino (11-12 aprile) e nazionale di Palermo (fine aprile). Il congresso si concluderà domenica.*

In vista del congresso provinciale nelle passate settimane si sono svolti i numerosi congressi di sezione, che hanno visto un notevole afflusso di iscritti (il 75 per cento) e molto interesse da parte dei militanti socialisti.

Tre erano le mozioni presentate alle assemblee e che verranno riproposte al congresso provinciale: la n. 1, della sinistra che sostiene l'attuale gruppo dirigente della Federazione alessandrina; la n. 2 dei «riformisti», i craxiani, la n. 3, la «monferrina» che è stata presentata soltanto nella zona del Casalese.

Il maggior numero di preferenze (il 51 per cento dei voti) è andato alla mozione di sinistra, che ha i suoi uomini più rappresentativi nel segretario uscente Mirabelli, nell'on. Felice Borgoglio e nel presidente della Provincia Franco Provera. Il 36 per cento è andato ai riformisti che hanno tra i maggiori sostenitori il presidente dell'Esap Piero Formaiano, l'assessore regionale Claudio Simonelli, il sindaco di Castellazzo, Pinuccia Caligaris, il vice sindaco di Ovada Vincenzo Genocchio, l'assessore comunale Piero Magrassi. Infine il 13 per cento dei voti ai «monferrini» che, ovviamente, hanno il maggior esponente nel sindaco di Casale Mario Oddone.

Sorprese il congresso dovrebbe riservarne, quindi si può già dire che i 31 posti nel nuovo direttivo provinciale socialista potrebbero essere così ripartiti: 16 alla sinistra, 11 ai riformisti e 4 ai casalesi monferrini.

f. m.

Voghera — La «banda delle boutiques» ha compiuto un altro furto. La scorsa notte nel negozio di abbigliamento «Calibrati» in via Emilia 93, di Mario Gattolin. I ladri, forzata la porta secondaria, hanno prelevato solo pantaloni da uomo e da donna, forse perché disturbati, per un valore di un milione di lire.

Perdita di tempo per raggiungere il capoluogo

Disagi a Castelnuovo per il guado travolto dalle acque della Bormida

CASTELNUOVO BORMIDA — Stiamo diventando la provincia dei guadi stradali: uno, da mesi, a Belforte per sostituire il ponte che immette al casello ovadese dell'«Autofiori» portato via dalla piena dell'alluvione '77; un altro a Oviglio, pronto per i lavori di ripristino del ponte sul Belbo; terzo, infine, è stato realizzato quindicina giorni fa, tra Cassine e Castelnuovo Bormida, dove si sono iniziati i lavori per smontare l'attuale ponte in ferro, che sarà ricostruito in cemento e ampliato.

I primi due guadi hanno resistito alla piena di questi ultimi giorni, quello tra Cassine e Castelnuovo, sul Bormida, è stato invece sommerso e semidistrutto.

«Così — afferma il sindaco di Castelnuovo, Lino Vignoli — per raggiungere Cassine dobbiamo fare il giro attraverso Strevi e per raggiungere Alessandria attraverso Sezzadio, disagi e perdita di tempo».

Difficoltà, in particolare, per molti pendolari che alla mattina raggiungono Cassine, dov'è la stazione ferroviaria, per prendere il treno, diretti ad Alessandria. Di qui la sollecitazione a fare in fretta i lavori di ripristino del guado.

«Appena il livello del Bormida si sarà abbassato — afferma l'ingegnere capo della Provincia, ing. Carlo Zambruno — i lavori saranno iniziati e saranno molto rapidi, due o tre giorni.

f. m.

Proposta rivoluzionaria rivolta anche ai sindaci di Savona e Cuneo

Se Alessandria fosse in Liguria?

IMPERIA — Modificare i territori delle due regioni, in modo da aggregare al Piemonte le province di Imperia e Savona, che prenderebbero il nome di «Regione delle Alpi occidentali», e quello di Alessandria alla Liguria per formare la «Regione Appennino»: è la rivoluzionaria proposta rivolta dal gruppo «Alpazur» ai sindaci e presidenti delle amministrazioni provinciali di Cuneo, Savona e Imperia, che avrebbero dovuto riunirsi nel capoluogo della Riviera dei Fiori.

Ma la seduta è slittata di un paio di settimane, su richiesta della delegazione savonese. L'indicazione del sindaco di Savona, Carlo Zanelli, socialista, comincia insomma a provocare reazioni e a raccogliere frutti anche in questo lembo occidentale di Liguria, dove le aspirazioni indipendenza sono sempre state piuttosto forti. Si era sfogato Zanelli, mesi fa, subito dopo l'ultima prevaricazione di Genova nei confronti della rada portuale Savona-Vado: «Creiamo una regione per conto nostro».

Il suo appello non è caduto nel vuoto. Guido Bonino, sindaco di Cuneo, aveva replicato: «Il discorso è valido, merita di essere approfondito, il livello economico soprattutto; deve essere allargato all'Oltrepò, a Nizza, alla Costa Azzurra, con cui siamo legati per storia, cultura e tradizioni».

Da quali considerazioni nasce l'iniziativa del gruppo autonomista, che, da tempo, si batte perché il ponente ligure si affranchi dall'egemonia di Genova? Risponde Enrico Berlo, uno dei suoi rappresentanti più autorevoli: «La creazione di una nuova regione, da chiamarsi Alpi Marittime, comporta una consistenza di un milione di abitanti, raggiungibile a malapena dalle tre province di Cuneo, Savona e Imperia. Le dimensioni del Piemonte e della Liguria verrebbero sensibilmente ridotte, e l'opposizione al progetto sarebbe assai tenace. Genova, inoltre, ha interesse ad una sua regione economica, che comprenda anche il proprio retroterra».

Spiega Riccardo Agnesi, altro esponente di rilievo all'interno del gruppo indipendentista: «La formazione di una regione europea interfrontaliera nelle Alpi Meridionali italo-francesi è nell'ordine naturale delle cose. A questo appuntamento con la storia, Imperia, Savona e Cuneo non devono presentarsi impreparati, tanto da diventare dei "partners" di second'ordine di Nizza».

E aggiunge Lino Divoda anch'egli membro di «Alpazur»: «Se gli incontri fra gli amministratori pubblici sono dettati da maturata convinzione circa la strada da seguire, e non solo della speranza di poter porre delle condizioni a Genova, chiediamo ad essi di portare allo scoperto idee e intenzioni, e dare avallo quindi a quella corrente popolare di opinione che, nel nostro sondaggio, compiuto esattamente un anno fa, si è espressa con una percentuale del 74,20% a favore dell'unione della Riviera dei Fiori con il suo naturale "hinterland" piemontese».

Stefano Delfino

Incontro tra dirigenti e sindacati

La cassa integrazione per l'Eternit a Casale

CASALE MONFERRATO — *Lunedì prossimo all'Unione industriale di Alessandria si avrà un incontro tra i dirigenti dell'azienda Eternit di Casale e i sindacati. La discussione verterà sulla decisione dell'azienda casalese che ha comunicato di voler applicare per quindici giorni, a partire dal 13 aprile, la cassa integrazione a zero ore per tutti i dipendenti. Negli scorsi giorni si è già avuto un primo incontro tra l'Unione industriale e il Consiglio di fabbrica, che ha posto le prime basi di un chiarimento.*

Le motivazioni sostenute dall'azienda casalese per la cassa integrazione, sono una mancanza di ordini che in questi ultimi mesi si sarebbe fatta particolarmente grave, con una conseguente massa di invenduto nei magazzini, il che renderebbe necessaria la sospensione della produzione.

E' prevista per l'incontro di lunedì anche la discussione sulla vertenza sindacale in atto. La Federazione lavoratori costruzioni ha intenzione di arrivare a una conclusione della vertenza sul rinnovo del premio di produzione, mentre sarà affrontata anche la prima parte della vertenza riguardante la professionalità, l'ambiente e l'orario di lavoro.

Sono già stati, invece, concordati gli investimenti e la programmazione della nuova società, diventata, col nuovo anno, una delle tre holding e precisamente quella del Nord Italia.

La decisione di applicare la cassa integrazione interesserà più di ottocento lavoratori casalesi ed è stata presa in una situazione già precaria, caratterizzata dalla più completa mancanza di ordini.

r. s.

Non provocò la morte d'un bimbo: assolto

ALESSANDRIA — L'agricoltore Luigi Barberis, 67 anni, abitante in via Baldi a Borgoratto non è responsabile della morte dello scolaro Giovanni Ferroglio, 9 anni, cascina Ghisona di Frascaro che il 19 aprile 1977 all'insaputa dell'agricoltore cercò di salire sul suo trattore ma perse l'equilibrio, cadde e morì. Il tribunale ha infatti assolto il Barberis per non aver commesso il fatto.

L'anziano agricoltore era già stato prosciolto in istruttoria ma i genitori della vittima, costituitisi parte civile, riuscirono a farla riaprire. Il giudice istruttore a conclusione di una nuova inchiesta nonostante il parere contrario del pubblico ministero, rinviò a giudizio per omicidio colposo il Barberis che il tribunale ha ieri assolto.

Il bambino, senza essere visto, allontanatosi da casa aveva raggiunto un campo dove si trovava il Barberis e senza che lui se ne accorgesse aveva tentato di salire sul trattore in movimento.

(e. c.)

Dopo una riunione al Ministero del Lavoro

Licenziamenti sospesi alla Fulgor di Cassine

SERVIZIO SOLARI

CASSINE — Una schiarita, forse, nella vicenda della Fulgor Italia di Cassine, la fabbrica di cavi elettrici e per telefonia che è proprietà — il gruppo Sif-In — intende chiudere, licenziando tutti gli oltre cento dipendenti.

Al termine di un incontro al ministero del Lavoro è stato accolto l'invito a sospendere, per il momento, i licenziamenti. Conseguentemente verrà concessa la cassa integrazione straordinaria, per un primo periodo di tre mesi. L'azienda, comunque, che ha in Italia altri stabilimenti, ha fatto presente che potrà ricorrere alla cassa anche per alcuni di questi stessi.

La Sif-In ha sempre giustificato, e l'ha ribadito a Roma, la decisione di chiudere Cassine per la grave situazione finanziaria e produttiva del gruppo, causa prima la forte carenza di commesse da parte della clientela pubblica: Sip e Enel. Proprio durante l'incontro, è stato fatto notare che nessun rappresentante del gruppo si era presentato alla distribuzione delle commesse Sip, un comportamento abbastanza strano per chi lamenta carenza di ordini.

Sospesi i licenziamenti e accettata la cassa integrazione speciale, le organizzazioni sindacali che hanno partecipato all'incontro hanno ribadito la «necessità e l'urgenza di un confronto in grado di fornire concreti elementi per formulare un piano finanziario e produttivo che assicuri il risanamento economico dell'azienda e i livelli occupazionali». La Fulgor, tra l'altro, sorge in una zona l'Acquese già in forte degrado socio-economico.

E' stato deciso, su richiesta dell'azienda e del sindacato, di tenere entro una trentina di giorni al massimo una riunione, presenti i rappresentanti dei ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni statali, per esaminare le possibilità di un piano di ristrutturazione.

f. m.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	18
minima	14

Umidità . Temperature del 3 aprile dell'anno scorso: 19; 11. Il sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,37.

Le previsioni: cielo coperto su tutta la provincia con possibilità di precipitazioni. Temperatura .

Le temperature minime a: Acqui Terme (16; 12; Casale Monferrato (16; 12); Novi Ligure (20; 12); Ovada (16; 12); Tortona (16; 12); Valenza (16; 12).

Valenza — Per i Giochi della Gioventù 1981, relativi alla pallavolo, la scuola media «Pascoli» si è qualificata per la fase provinciale sia nel settore maschile che in quello femminile.

A PENANGO D'ASTI
In un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali: piscina - campi da tennis - bar
DIRETTAMENTE VENDE
In loco, aperto anche nei giorni
Per informazioni 124 Penango
Tel. 011 779.478 Torino

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA
ACQUI TERME - Corso Italia 40
ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno
SAVONA - Via Gnocchi Viani 27

ATTENZIONE!!!
Sino al 30 Aprile 1981
ECCEZIONALE SCONTO
10%
sui nostri prezzi già scontatissimi
PER TUTTI GLI ARTICOLI DA RISCALDAMENTO
Comunicazione effettuata - Legge N. 80 - 19.3.80.

STILDOMUS
VIA MAZZINI 30 NOVI LIGURE ALESSANDRIA
l'arte di arredare «in stile»
tappeti orientali
mobili d'arte
mobili rustici
oggettistica
illuminazione

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Sabato 4 aprile solo
Domenica 5 aprile pomeriggio
BALLO
con il complesso
«MASSIMO RIZZO»
Giovedì 9 aprile
Serata di «Discoteca»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

IMPERIA-SANREMO
affare, mare vendo bi-trilocali in ristrutturazione, 1° piano, centralissimi, parcheggio, anche uso ufficio-studio.
Telefono
0183 - 650.343 - 61.425

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI, CULTURA

Tour gastronomico

Andar per buona tavola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA CURONE — Avanza il tour gastronomico legato alla «Primavera nelle Valli Curone e Berbera», la simpatica e riuscita iniziativa delle due Comunità montane. Un susseguirsi di interessanti itinerari in zone fra le più belle e caratteristiche dell'Alessandrino.

Tre i prossimi appuntamenti: questa sera alle 20 al ristorante Del Persico (0131 784.678) a Momperone, domani alle 13 al ristorante La Genzianella (0131 780.135) in frazione Selvapiana di Fabbrica Curone e sabato 11 aprile alle 20 al ristorante Morando (0143 98.116) in frazione Lago Patrono di Mongiardino Ligure.

Questa sera al «Del Persico» si annuncia una sfilata di antipasti, poi crespelle ai funghi, agnolotti al sugo e tortelloni alla panna; come secondi arrosti misti; per concludere dolce del Persico, frutta e caffè. Prezzo, vini esclusi, 10 mila lire. Come vini si consiglia (1500 lire la bottiglia) bianco, rosso e barbera di Momperone.

Bagna caoda, fagiolane; bruschetta e gorgonzola aprono il menù di domani alla Genzianella: poi ravioli al sugo, polenta e fonduta al gorgonzola e pasticcio di cipolle alla Bosoni; seguono coniglio, lesa di vitello e brasato. Si conclude con torta al limone con crema calda alla vaniglia, macedonia e caffè. Anche qui diecimila lire. Per i vini, si consiglia il Cortese dei colli tortonesi (2500 lire) e il rosso di Begagliate (2000).

Durante il pranzo è prevista l'esibizione dei pifferi di Cegni, antica e genuina tradizione del nostro Appennino. Gustosi antipasti per aprire anche al «Morando» di Mongiardino seguiti da pansotti al sugo di noci e lasagne al sugo dei porcini; seguono come secondi brasato al barolo, scaloppe di vitello e capretto al forno. Chiudono i formaggi, la crostata, il gelato e il caffè. Ancora diecimila lire.

f.m.

Mercoledì al Comunale prima nazionale del «Guardiano» di Pinter

Come ti difendo la mia disperazione

Mario Mariani in una scena de «Il guardiano» (Foto Zeta)

Il lavoro sarà presentato dal Gruppo della Rocca, che rinnova così per il terzo anno consecutivo la collaborazione con l'Azienda teatrale alessandrina. La regia è di Roberto Vezzosi.

ALESSANDRIA — *In prima nazionale il «Gruppo della Rocca» presenta mercoledì, 8 aprile, alle 21,15, al Teatro Comunale* Il Guardiano *di Harold Pinter; si rinnova così, per il terzo anno consecutivo, la collaborazione con la Regione Piemonte e l'Azienda teatrale alessandrina.*

La regia del nuovo spettacolo è di Roberto Vezzosi, le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia, le musiche di Pino Airoldi, le luci di Guido Mariani. Ne sono interpreti Dino Desiato, Mario Mariani e Ireneo Petrazzi.

La vicenda de Il Guardiano *è ormai considerata emblematica dei grandi problemi dell'uomo: è simbolo della lotta fra giovani e vecchi, fra padri e figli, della difesa del territorio, della proprietà privata, della ricerca di identità. Harold Pinter costruisce il dramma intorno a un momento cruciale della vita del protagonista.*

Tutta la loro precedente esistenza è nota solo per vaghi accenni: a Pinter interessa solamente il momento in cui avviene l'azione scenica. E' un attimo il sconvolgimento del-

l'intera esistenza dei protagonisti in cui vengono distrutti i precari equilibri faticosamente costruiti in precedenza; di qui parte il dramma, la tragedia di un mondo dominato da meccanismi di autoconservazione che ci spingono ad aggredire gli altri.

Tipico del teatro di Pinter — e questo carattere emerge in modo spiccato nel Guardiano *— è il dialogo, in apparenza banale, quotidiano, in realtà teso e sintetico, insuperabile, grazie alle ambiguità delle battute per presentare sul palcoscenico una storia contemporanea con problemi per uomini contemporanei.*

Il Guardiano *è forse l'opera più riuscita e certamente la più famosa di Harold Pinter. La storia è estremamente semplice: Davies, dopo una rissa, è raccolto da Aston e ospitato a casa sua. Egli cerca di installarsi in modo stabile, offrendosi a Mick, fratello di Aston, come guardiano. Sicuro dell'appoggio di Mick, Davies insulta e attacca Aston e gli dice di andarsene. In realtà Mick, che aveva fatto in modo di sottrarre Davies alla simpatia di Aston, è caccia di casa.*

I biglietti sono in vendita (4000 lire il posto unico numerato) da lunedì al botteghino del Comunale. e. c.

ALESSANDRIA — *Il recital «Amore, amore, amore...» tratto materiale di Angelo Beolco, detto il Ruzante, a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi, sarà presentato dal «Gruppo della Rocca» che lo interpreta lunedì 6 aprile a Ovada al cinema Lux, martedì 7 a Novi Ligure al Circolo Italsider e giovedì 9 a Casale al salone Tartara.*

Lo spettacolo è per gli studenti delle scuole medie superiori e viene messo in scena per iniziativa dell'Azienda teatrale alessandrina e dell'assessorato alle Attività culturali della Provincia. (e. c.)

Il film di De Sica per la serie sul neorealismo ■ Valenza

L'Italia povera di Sciuscià

La pellicola è in programma mercoledì. Per la rassegna dedicata a Franco Citti giovedì ad Alessandria sarà proiettato «Casotto». Al cinema Ambra «Il giorno più lungo» per il ciclo di pellicole sulla guerra.

Vittorio De Sica

■ **Valenza** — Nell'ambito del «progetto scuola» curato dal Centro comunale di cultura e dell'assessorato comunale all'Istruzione, prosegue il ciclo cinematografico per studenti dedicato al neorealismo italiano.

Mercoledì, alle 18, al Centro di cultura verrà proiettato *Sciuscià* di Vittorio De Sica. *(p. b.)*

● **Alessandria** — Riprende la rassegna cinematografica a cura del Gruppo Cinema Alessandria, dedicata al regista Franco Citti. Giovedì viene proiettato il film *Casotto* con Ugo Tognazzi e Mariangela Melato; la proiezione avverrà nella sala «Ferrero» del Cine Teatro Comunale, con inizio alle 21,30. *(p. b.)*

■ **Valenza** — La rassegna cinematografica «Shakespeare e il cinema» è arrivata al quarto appuntamento. Giovedì prossimo, alle 21,30, al cinema Nuovo Italia, verrà proiettato un classico: *Amleto* (Hamlet) di Lawrence Olivier.

● **Alessandria** — *Il giorno più lungo* è il prossimo film della rassegna «Guerra alla guerra» a cura di Sandro Buoro ed Eugenio Bonzano con il patrocinio del Comune.

La proiezione avverrà giovedì prossimo, al cinema Ambra, con inizio alle 21,15; ingresso lire mille. *(p. b.)*

■ **Novi Ligure** — Prosegue a Novi la stagione cinematografica 1980-81; venerdì 10 aprile, nel cinema teatro di corso Piave, sarà proiettato il film *Tragic bus* di B. Okan (Turchia). Fa parte della serie «miscellanea»; la stagione è organizzata dal Cine Crack in collaborazione con il Circolo Italsider. *(g. c.)*

■ **Castelceriolo** — *Un uomo da nulla*, di Renata Amato, è il raro film della non certo folta schiera di donne regista che verrà presentato questa sera al cinema Macallè per gli «Incontri tra cinema e pubblico». *(r. ac.)*

■ **Alessandria** — Questa sera e domani, con le due ultime proiezioni, si conclude al Cine Teatro Comunale il breve ciclo di film dedicati ad «Harold Pinter sceneggiatore», in preparazione alla prima teatrale de *Il Guardiano*: sono *Messaggero d'amore* di Joseph Losey e appunto *Il Guardiano* (Caretaker), proiettato per la prima volta in Italia, in versione originale inglese, la regia è di Clive Donner. *(p. b.)*

Concerto al Vivaldi

ALESSANDRIA — Nella sala del Conservatorio «Vivaldi» venerdì 10 aprile, alle 21,15, concerto «Bebop Circus» con Franco Mondini (batteria), Sergio Fanni (tromba), Larry Nocella (sassofono tenore), Mario Rusca (pianoforte) e Lucio Terzano (contrabbasso).

Il concerto rientra nell'attività di «Spazio musica» un'iniziativa che viene svolta per il secondo anno consecutivo a cura del C.A.M.T. con la collaborazione dell'Assessorato al turismo della Regione Piemonte e del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria.

E' nell'ambito dei «Concerti di Stampa Sera».

Incontro con Muller

ALESSANDRIA — «Musica e musicisti»: su questo tema il maestro Edoardo Muller, direttore del Centro di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro La Scala di Milano e del «Laboratorio lirico» di Alessandria, parlerà lunedì sera 6 aprile alla sala «Ferrero» del Comunale.

Il maestro Muller parlerà delle sue esperienze di direttore d'orchestra, di accompagnatore di grandi cantanti, dei suoi rapporti con compositori ed esecutori, facendo confronti, riferendo aneddoti curiosi. *(e. c.)*

Gli appuntamenti nelle balere ■ nelle discoteche della provincia

Stretti stretti, nel ballo del mattone

A Valenza prima selezione del concorso «Miss club Radiomontecarlo» al Pink Panther
Domani sera all'«Olimpia» di Acqui si svolgerà la finalissima trofeo di danza

Sempre all'insegna del ballo liscio, salvo rare eccezioni, il panorama musicale di questa piovosa primavera. Come di consueto, pubblichiamo i programmi settimanali di alcuni fra i principali locali ballo della provincia.

Ad **Alessandria**, *si balla con dischi al «Sound Club», dal giovedì alla domenica, e al «Playback», tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.*

Alla Sosta «Copacabana» di **Valle San Bartolomeo**, *questa sera si danza con i «Musical Folck»; discoteca domani pomeriggio.*

A **Valenza**, *inizio questa sera, al «Pink Panther» la prima selezione del concorso «Miss Club Radiomontecarlo», condotto da Paolo Paoli; le quattro ragazze prescelte questa sera parteciperanno alla finale di settembre. Domani sera cabaret con Gigi e Andrea.*

Al dancing «Valentia», questa sera e domani tradizionali appuntamenti con il liscio, rispettivamente con «I Casanova» e «Primino e i Cadetti di Borghesi». Discoteca domani pomeriggio.

Alla «Chalet Castello» di **Tortona**, *discoteca questa sera e domani.*

Ad **Acqui Terme**, *al dancing «Palladium» tre serate di ballo liscio; questa sera saranno di scena «I got campagnoli», domani «I tradizionali», mentre giovedì sera sarà la volta degli «Assi campagnoli». All'«Olimpia», questa sera e domani appuntamento con l'orchestra «La nuova 77»; domenica sera finalissima del trofeo di ballo Azienda autonoma di* **Acqui**. *Presenta Paolo Paoli.*

Alla «Capannina» di **Ponzeglino**, *questa sera ballo liscio con l'orchestra di Giovanni Fenuli.*

Alla «Cometa» di **Sale**, *questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno con il complesso «Massimo Bizzo»; giovedì sera discoteca, venerdì ballo liscio con l'orchestra «La vera Romagna folk».*

A **Montegioco**, *alle «Fonti della salsa», si danza questa sera con «Luison e Mariani», domani con «I serravallesi».*

Si danza con dischi al dancing-ristorante «La lucciola» di **Pozzolo Formigaro**. r. sc.

Tutti i bimbi del cinema

ALESSANDRIA — *Saranno esposte sino al prossimo 16 aprile, al Teatro Comunale, le 400 fotografie che compongono la mostra «Infanzia nel cinema», una rassegna di bambini e ragazzi apparsi sugli schermi di tutto il mondo, dalle origini del cinema sino ai giorni nostri.*

La raccolta è stata realizzata, lo scorso anno, da Ugo Casiraghi e Davide Turconi per il Comune di Ferrara ed è già stata esposta in altre città italiane. L'amministrazione comunale, tramite gli assessorati alla Pubblica Istruzione e alla Cultura, in collaborazione con il Centro di Cultura dell'Ala e il Gruppo cinema, ha voluto che ne usufruissero anche gli alessandrini, in particolare gli alunni.

«La mostra — afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco — è la riconferma della validità della collaborazione tra ente locale e Azienda teatrale, che quest'anno è andata consolidandosi nel settore del teatro, sia con spettacoli veri e propri che con il laboratorio teatrale all'interno di una scuola, sia anche in quello cinematografico; è parso quindi opportuno offrire ai ragazzi un momento di riflessione, presentando una storia del cinema alla loro portata».

Alla mostra fa da corollario una serie di spettacoli cinematografici per le scuole, in programma al Cinema Ambra e al Comunale. All'Ambra saranno presentati: «Gli anni in tasca» (martedì 7 aprile); «Il magico giardino della felicità» (lunedì 13). (r. sc.)

MOSTRE E ARTISTI

ALESSANDRIA — Lo studio della giovane e brava pittrice alessandrina Loredana Cervegliери è stato «invaso» dagli alunni della terza classe elementare di Valle San Bartolomeo, sobborgo alessandrino, guidati dalla loro maestra Elena Uiandi. I ragazzini stanno effettuando una ricerca sulla storia dell'arte, hanno già visitato alcune mostre e ora hanno concluso lo studio da Loredana Cervegliери. Tra l'altro, dopo aver osservato e discusso le opere della pittrice, hanno anche scritto alcune poesie ispirate dalle tele più significative.

■ La pittrice figurativa Rosalba Riviera propone i suoi più recenti dipinti su sughero al Teatro Romualdo Marenco di **Novi Ligure**; presenta inoltre gli allievi del suo corso di pittura. La mostra si inaugura oggi e resta aperta sino al 12 aprile. Orario: 16-19,30; festivi anche 10-12,30.

● Si inaugura oggi alle 18, a Palazzo Robellini di **Acqui Terme**, la mostra d'arte «Dipinti su oro e argento». Espongono Marco Bottinelli, Marcello Cavallo, Giovanni Cugno, I Decalage, Arnaldo Della Bruna, Pierre Fasani, Elio Favre, Gilberto Francisetti, Beppe Gallo, Giovanni Groni, Emilio Mondino, Luciana Ottone, Mario Pavesi, Ada Pescarolo, Franco Raffignone e Alex Sarcovic. Resterà aperta sino al 12 aprile. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-22.

● Da oggi al 26 aprile, alla galleria «Studio d'arte» di via Giacomo Bove 2, ad **Acqui Terme**, personale di Franco Gentilini, che presenta dipinti e grafica. Orario: feriali 16-20; sabato 16-20; festivi 10-13 e 16-20.

● Prosegue, con successo sempre notevole e la visita di centinaia di giovani studenti, la mostra «Leonardo da Vinci, macchine e disegni», allestita nelle sale di Palazzo Cuttica, in via Parma 1, ad **Alessandria**. Un appuntamento con un grande genio che non va trascurato. Orario: 9-12 e 15-19,30.

● Prosegue sino al 12 aprile, nella sala comunale d'arte contemporanea, Palazzo Comunale, piazza Libertà, **Alessandria**, l'interessante personale del pittore Cesare Bruno. Orario: 16-12 e 16-19,30.

● Alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad **Alessandria**, è aperta sino al 12 aprile la personale di uno dei maggiori pittori contemporanei: Virgilio Guidi, novantenne. Orario: 16,30-19,30; festivi anche 11-13.

● Chiude domani alla Biblioteca comunale di **Ovada**, piazza Cereseto, la personale di Vincenzo Polastri: paesaggi, alberi colori trasparenti filtrati da luce irreale.

● Il pittore alessandrino Walter Gervasi chiude domani la sua personale alla galleria del Gruppo artistico provinciale «Patrone» di **Alessandria**, via Ferrara 21.

● A **Cerrina Monferrato**, in via Roma 1/B, alla galleria d'arte di Adriano Villata, sino al 18 aprile è possibile ammirare, in una interessante personale, le opere del pittore Edouard Pignon.

● La Croce Rossa Italiana femminile di **Alessandria** organizza, nei giorni 9 e 10 aprile, alle 21, alla Società del Casino, piazzetta Santa Lucia 1, un'asta benefica di pittori neif e di grafica di Dali, Guttuso, Mirò e altri maestri contemporanei. f. m.

SPETTACOLI ■ TACCUINO

Alessandria: Quando le coppie scoppia.
Ambra: Il ritorno cinque dita di acciaio.
Comunale: Messaggero d'amore.
Corso: Occhio alla penna.
Cristallo: Exibition.
Galleria: I mastini della guerra
Moderno: Lili Marleen.

ACQUI TERME
Ariston: Quando coppia scoppia
Cristallo: Laguna blu.
Garibaldi: Champagne e fagioli.
Italia: riposo.

Carlo Verdone

CASALE MONFERRATO
Moderno: Ricomincio da tre
Nuovo: Sweet Sauvage.
Politeama: Toro scatenato.
Vittoria: Occhio alla penna

CASTELCERIOLO
Macallè: Un uomo da nulla

IL LIGURE
Il : American gigolò.

NOVI LIGURE
Cristallo: Luxure.
Iris: Atlantic City.
Italia: La settimana al mare.
Moderno: Toro scatenato.

OVADA
Lux: Brubaker.
Moderno: Il grande uno rosso.
Tortelli: Bianco, rosso e verdone.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: La settimana bianca.

TORTONA
Moderno: Bianco, rosso e verdone.
Sociale: I seduttori della domenica.
Verdi: Il bisbetico domato.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Shining.
Sociale: Piccolo Lord.

VOGHERA
Arlecchino: Angi Vera.
Galvani: Camera d'albergo.
Roma: Manolesta.
Sociale: Laguna blu.

FARMACIE
Alessandria. Santo Stefano, via Milano.
Notturna al: Danovi, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi; Caligaris, corso Bagni.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: a, via Papa Giovanni.
Ovada: Moderna, piazza C cini.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, viale Repubblica.

MUSEI E MOSTRE
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Mostra macchine di Leonardo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51.532.

CIMITERO
le 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) Ip, via G. Bruno 1, Esso, via Brodo, Chevron, corso Acqui.

Novi Ligure — Quarto concerto della stagione a cura dell'associazione novese «Amici della musica» lunedì 6, alle 20,45, al Politeama Rossi: il quartetto «Academia» (romeno) composto da Mariana Sirbu e Ruxandra Golan, violini, Constantin Zanfir, viola, e Mihai Dancila, violoncello, esegue due pezzi di Franz Schubert.

Novi Ligure — Al Politeama Italia di Girordengo, mercoledì 8, settimo spettacolo diciottesima stagione teatrale organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider. Alle 21 la compagnia del Teatro Stabile di Torino presenta: tu mi vuoi» di Luigi Pirandello per la regia di S Sontag.

GERBI MOBILI
Str.

Il protagonista sei tu
... e l'Altro Mondo lo sai!
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera domani pomeriggio e domani sera
DEBUTTO DEL
T.N.T. GROUP
D. J. Jack

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI - ALBA
LO'ASTI - TEL. 359
Questa sera e domenica
MOMO YANG
Domenica pomeriggio
ASCOLTARE

Campionato tamburello Serie B
Risultati 1ª giornata

Francavilla-Cremolino	16-11
Callianetto-Capriata	sosp.
Azzano-Chiusano	8-16
Settime-Edilconsat	sosp.
rip. **Gerbi Vigliano**	

Classifica: Chiusano, Francavilla 2; Cremolino, Azzano, Callianetto, Capriata, Settime, Edilconsat, **Gerbi Vigliano. 0.**

Callianetto, Capriata, Settime, Edilconsat, **Gerbi Vigliano** una partita in meno.

Prossimo turno: (5 aprile - ore 15,30)
Chiusano-Edilconsat;
Capriata-Azzano;
Cremolino-Callianetto;
Gerbi Vigliano-Francavilla;
riposa: Settime

UN SUCCESSO anche nello sport

OGGI NEI CANTIERI
L'IDEA VOLVO INTERCOOLER
VOLVO F12.33.6x4T32P (con semirimorchio mezzo d'opera peso totale legale a 56 ton.)
MOLTO PIU' DI UN SEMPLICE COMPAGNO DI LAVORO
NUOVO F12 VOLVO INTERCOOLER

VOLVO
Nord Commercio Veicoli industriali
ASTI
V. Monterainero 12

Dopo le rivelazioni di Beccuti il pretore apre un'inchiesta

Da Montiglio ad Asti e al Tanaro si scopre la «strada del cromo»

Dalle ex cave di gesso, dove aziende torinesi scaricano i fanghi industriali, i liquami sarebbero portati alla Waya che, dopo la depurazione, li immette nelle fogne

ASTI — Si sta facendo chiarezza sulla misteriosa «strada del cromo». Quarantamila metri cubi di fanghi industriali all'anno sono stati scaricati nelle aziende della cintura torinese e di Asti nelle ex cave di gesso di Montiglio. Le acque residue rimaste nei fanghi, dopo la disidratazione (pari a 500 metri cubi all'anno), sono state trasportate da una ditta specializzata da Montiglio ad Asti, nel depuratore della Way Assauto. Qui le sostanze sottoposte a filtraggio e poi, stesso atto, immesse nelle condotte che trasportano il liquame al depuratore comunale.

L'impianto nelle settimane scorse è andato in «tilt» per la presenza di ingenti quantità di cromo. La direzione della Way Assauto esclude che dallo stabilimento di via Pietro Chiesa possano uscire acque inquinate. Ma allora da dove viene il cromo? Non è escluso che la responsabilità cada su qualche altra azienda che però il momento non è stata individuata. Intanto a Montiglio, nonostante le prese di posizione del Comune e della Provincia le aziende continuano a scaricare i fanghi industriali.

Ieri mattina il vicepresidente dell'amministrazione provinciale, Pietro Beccuti (psi) ha visitato gli impianti depurazione della Way Assauto su invito della direzione della fabbrica.

Beccuti, nel difendere l'operato di un suo compagno di partito nella giunta comunale (Giorgio Galvagno, che è interessato a suo tempo della costruzione del depuratore in qualità di assessore ai lavori pubblici), ha «rivelato» che il cromo che ha mandato in «tilt» il depuratore arrivava dalle cave di Montiglio, tramite il passaggio alla Way Assauto.

«Non ho voluto creare polemiche con le mie affermazioni — ha detto ieri mattina Beccuti — *ma portare elementi utili agli accertamenti per la soluzione del mistero del cromo che ha bloccato gli impianti del depuratore comunale».*

Le «rivelazioni» di Beccuti hanno causato l'intervento del sindaco, Gianpiero Vigna, che ha chiesto, con una lettere inviata anche per conoscenza al pretore Mario Bozzola, copia degli atti in possesso del vicepresidente della Provincia.

Anche il magistrato vuole vederci chiaro in tutta questa faccenda e ha sollecitato a sua volta lo stesso Beccuti a trasmettergli la documentazione riguardante il trasporto dei fanghi industriali sia a Montiglio che ad Asti.

L'amministrazione provinciale avrebbe un «dossier» sul trasporto dei fanghi da 11 fabbriche torinesi alle cave di Montiglio con l'elenco di tutti i trasporti con speciali contenitori.

Per quanto riguarda il depuratore comunale gli impianti sono ancora bloccati. Nei prossimi giorni sarà installata una «filtropressa», per compattare fanghi prodotti nelle vasche. Non si sa ancora quando il depuratore potrà tornare in funzione. Per ora le acque nere della città defluiscono, senza alcun filtro, nel Tanaro.

Vittorio Marchisio

Asti — E' iniziato un corso di 150 ore - monografico organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil sull'ambiente di fabbrica. Partecipano quaranta lavoratori delle fabbriche astigiane.

Ebrei astigiani storia e cultura

ASTI — Organizzata dal gruppo di cultura ebraica del Cepros di Asti e dalla Biblioteca Consorziale Astense, venerdì 10 aprile, alle 18, si svolgerà alla biblioteca una conferenza tenuta da Renata Segre, studiosa di storia degli ebrei italiani. Il tema sarà: «Profili di storia ebraica piemontese».

L'iniziativa rientra nel progetto, che si sta realizzando per l'istituzione di un «Museo attivo» e «Centro ricerca».

Ancora scioperi alla Waya

Difficile trattativa per il rinnovo del contratto aziendale

ASTI — Ancora scioperi alla Way Assauto dove è aperta una difficile trattativa per il rinnovo del contratto integrativo. Ieri duemila operai hanno messo in atto uno sciopero «a scacchiera», con fermate di mezz'ora per ogni turno e assemblee per discutere la situazione della vertenza.

Lunedì e martedì della prossima settimana, giorni in cui 500 dipendenti resteranno a casa per la cassa integrazione, il consiglio di fabbrica ha invitato gli altri 1200 operai che verranno al lavoro ad applicare uno sciopero «bianco», astenendosi da prestazioni straordinarie. Da mercoledì poi è già prevista una nuova serie di scioperi «a singhiozzo».

La nuova mobilitazione del sindacato conferma la vertenza avrà tempi lunghi. L'incontro di ieri con la direzione, il primo dopo la «rottura» della settimana scorsa, che aveva dato il via allo stato di agitazione, si è concluso con un nulla di fatto.

La direzione della multinazionale «Ino-Ita» voleva far rientrare il «caso» Way Assauto nella trattativa globale di tutte le aziende del gruppo che dispone di otto fabbriche (alcune in grave crisi) con oltre 5000 operai. Ora ha accettato di discutere separatamente con il consiglio di fabbrica astigiano, ma sui punti principali della piattaforma rivendicativa i si sono limitati a ribadire una raffica di no alle richieste del sindacato.

«Mantenere la trattativa Asti è stata una concessione importante ma solo sul piano formale — spiega Giuseppe Bossone, della segreteria del consiglio di fabbrica —, la direzione ora deve entrare nel merito delle nostre richieste».

L'ostacolo principale che si frappone alla conclusione della vertenza, come si prevedeva, resta la riapertura dei «turn over» che il sindacato sollecita per alleggerire la situazione degli scesi di tanto in pochi anni. Un altro punto cui la discussione è stata molto vivace è la richiesta di una rivalutazione del premio di produzione.

«Il valore del punto è bloccato dal '67 — hanno ricordato i sindacalisti —, nel frattempo c'è stata una consistente crescita della produttività, nonostante il calo del numero degli addetti. Nel precedenti contratti avevamo barattato l'aumento con nuove assunzioni, questa volta chiediamo un adeguamento di 13.500 lire al punto».

La direzione ha opposto le cifre della crisi dell'auto e del calo delle commesse, anche se ha fatto intravedere la possibilità dell'avvio di nuovi prodotti di avanguardia dal punto di vista tecnologico che potrebbero aprire nuovi mercati.

«L'attuale situazione commesse — hanno detto i componenti della direzione — non è in grado di supportare nuovi aumenti salariali».

Consiglio fabbrica e delegazione della «Ino» si incontreranno di nuovo giovedì prossimo. Intanto si guarda con preoccupazione ad una nuova raffica di casse integrazione, comunicate proprio ieri al consiglio di fabbrica: gli operai resteranno a casa per quattro giorni ad aprile e per due a maggio.

d.

Oltre duemila assistiti Saub sono in attesa

La lunga coda allo sportello per il rimborso spese mediche

Lo sciopero dei sanitari costringe a uno stressante iter burocratico

ASTI — *«Ho solo una piccola pensione. Quanto ho speso per le parcelle del medico mi è indispensabile per tirare avanti. Non posso aspettare i rimborsi per mesi».*

Giuseppe Rizzolo, è uno delle migliaia di assistiti che da quindici giorni devono pagare le visite dei medici di famiglia passati all'assistenza indiretta per sollecitare nuovo contratto di categoria. Il pensionato spiega che sua moglie soffre di una grave malattia e ha bisogno di continue visite, mostra un pacchetto di ricevute rilasciategli dal medico. Alcune portano la data di gennaio quando i sanitari applicarono un'analoga forma di «sciopero» e per cui, attende ancora il rimborso.

Rizzolo per sollecitare è andato per l'ennesima volta alla Saub e ha dovuto risalire la lunga fila di assistiti che ogni giorno prendono d'assalto l'ufficio rimborsi. Nello stretto spazio lasciato libero da pile di casse di documenti e di pratiche e dei mutuati e alcuni momenti si allunga fino alle scale.

Sono duemila coloro che come Giuseppe Rizzolo attendono ancora il rimborso di quanto hanno sborsato a gennaio, mentre già si allunga la lista di chi da quindici giorni deve di nuovo pagare a causa della nuova agitazione dei sanitari. Il meccanismo burocratico e particolarmente complicato e i funzionari della Saub riescono a fronteggiare le nuove richieste.

Il giorno più difficile, raccontano, è il mercoledì, quando arrivano assistiti da tutti i paesi della provincia che fanno parte dell'Unità sanitaria locale 68. Per molti di loro alla brutta notizia dei ritardi nel pagamento si aggiungono difficoltà e disagi supplementari. Spesso il medico ha dimenticato di trascrivere il numero della ricevuta: qualcuno non ha con sé il libretto sanitario, indispensabile per poter essere iscritti nella lista dei rimborsi. C'è chi di fronte alla prospettiva di dover di nuovo tornare e affrontare un'altra coda preferisce rinunciare.

Per il prolungarsi dell'agitazione e il ritardo nei rimborsi il costo del medico sta diventando un grave problema per molte famiglie, soprattutto per gli anziani che hanno maggiormente bisogno di assistenza. Come hanno denunciato i sindacati dei pensionati alcuni medici non hanno tenuto conto dell'invito delle organizzazioni categoria che hanno escluso il passaggio all'assistenza indiretta per le categorie più deboli. Anche titolari di pensioni minime e disoccupati devono pagare le tariffe libero professionali negli ambulatori e per le visite a domicilio.

I medici sembrano decisi a proseguire nell'agitazione ad oltranza, mentre le domande inevase sono ormai migliaia; per questi assistiti, prevedono i funzionari della Saub, il rimborso se tutto andrà bene non arriverà prima di giugno.

Domenico Quirico

Fidelli a Villanova sono pagati ad ore Denuncia in pretura

VILLANOVA — Una denuncia per presunte irregolarità di pagamento di prestazioni lavorative a dipendenti dell'amministrazione nale è stata inviata al pretore e all'ispettorato lavoro di Asti.

A sporgere denuncia è stato Giuseppe Balotto, del rettivo provinciale partito repubblicano che si è fatto portavoce della situazione irregolare lamentata da Barletta, da circa tre anni e occupata, presso continuamente, come bidella presso le scuole del paese. Altre quattro persone, secondo la denuncia, venivano e vengono retribuite stesso modo, cioè sotto forma di «liquidazione note spese», vale a dire con pagamenti ad ore: sono Rosina Rizzo (che ultimamente è stata regolarmente assunta), Virginia Celotto, Severino Urban e Francesco Bosco.

«La normativa vigente — spiega Giuseppe Balotto — *prevede che le prestazioni lavorative debbano essere pagate o in seguito a presentazione di fattura, o con stipendi regolari e conseguente inquadramento previdenziale; per queste persone non è stato fatto niente del genere, inoltre non esistono le delibere né di assunzione, né di liquidazione del "rapporto di lavoro"».*

L'Ispettorato del lavoro per il momento non ha esaminato formalmente denuncia. *«Dovremo compiere indagini per stabilire se effettivamente esiste un rapporto di lavoro subordinato* — ha detto il direttore Italo Viglietta.

l. b.

Interessa 25 dipendenti

Crisi vinicola scatta la alla

NIZZA MONFERRATO — E' scattato ieri il provvedimento di cassa integrazione ordinaria per 25 dei 48 operai dipendenti della ditta vinicola Bersano, una delle più antiche e famose del settore.

La cassa integrazione sarà adottata per un giorno alla settimana, il venerdì, per tre mesi, cioè fino a giugno compreso. La decisione è stata presa di comune accordo tra proprietà e consiglio di fabbrica, visto il momento difficile del mercato.

Bersano produce esclusivamente vini pregiati, buona parte dei quali vengono esportati all'estero. Dal primo aprile la rete di distribuzione dei prodotti Bersano è passata a Fininvest Briand italiana, con sede a Milano. Questo non comporterà riduzioni di personale in quanto gli impiegati degli uffici commerciali della ditta verranno assorbiti da altri reparti.

f. la.

La rassegna s'inizia da domani

Tornano i concerti «made in Belveglio»

BELVEGLIO — Da domani e fino al 9 giugno il suggestivo cortile del castello medioevale di Belveglio si trasformerà in auditorium per ospitare i più celebri nomi della musica classica italiana: è il settimo anno che si svolge la stagione concertistica a Belveglio, divenuta oramai un appuntamento fisso per gli estimatori della buona musica.

Il concerto inaugurale quest'anno sarà tenuto da Piero Toso, violino spalla del gruppo «Solisti veneti», e clavicembalista Edoardo rina, che eseguiranno musiche di Vivaldi e Bach. *«E' stato proprio lo scenario caratteristico e suggestivo del castello* — spiega Marisena Kessick, flautista di fama internazionale ed ideatrice dell'iniziativa — *a suggerirmi di allestire al suo interno concerti di musica classica».*

Come già negli anni passati la stagione ospiterà al suo interno altre due manifestazioni: il concorso nazionale di composizione e il festival nazionale di flauto. Per il concorso di composizione, riservato alla musica moderna per flauto e pianoforte, sono già arrivate da tutta Italia numerose partiture: il 10 maggio i sei migliori brani verranno eseguiti e premiati al castello di Belveglio.

Il festival flauto è giunto invece alla sua terza edizione; si svolgerà dal maggio al primo giugno e quest'anno verrà decentrato e cioè ogni sera si suonerà in un luogo diverso della provincia.

Da domani a Nizza la Fiera del «Santo Cristo»

NIZZA MONFERRATO — Una delle più antiche e tradizionali manifestazioni della primavera nicese, la fiera del Santo Cristo, sarà inaugurata domani e si protrarrà per tutta la settimana. Due sono gli aspetti della manifestazione: quello economico e quello folcloristico. Il programma prevede domani l'inaugurazione della mostra-mercato dei macchinari agricoli ed enologici.

Nel pomeriggio radunò bandistico in occasione del decimo anniversario della rifondazione della banda di Nizza.

Domenica 12 sagra della torta verde e del vino nuovo.

f. la.

Facile impegno contro gli ultimi in classifica

L'Astiriccadonna va a Pisa in visita turistica (o quasi)

ASTI — Penultimo atto oggi pomeriggio del massimo campionato di pallavolo e ultima trasferta per l'Astiriccadonna, impegnato a Pisa contro il Radiopisa. Neppure sforzandosi si riesce ad intravedere in questo incontro qualche motivo di interesse. La ragione è presto spiegata.

La formazione astigiana superando la Torre Tabita ha raggiunto la salvezza matematica. Insegue ancora, favorita anche dal calendario (dopo Pisa giocherà in casa col Latte Cigno), la settima posizione finale.

Il Radiopisa invece è matematicamente condannato alla retrocessione. Ha zero punti in classifica, non avendo mai vinto incontro, e non è neppure lontano parente di quel Mazzei Pisa che sino all'anno passato era una formazione dignitosissima. La perdita dell'abbinamento, compensata solo in parte a campionato ormai iniziato, dalla sponsorizzazione di una radio locale (Radiopisa), ha costretto i dirigenti toscani a cedere gli elementi migliori, affidandosi esclusivamente ad una pattuglia di giovani valenterosi tecnicamente limitati.

Pronostico quindi, manco da discutere, favorevole a Valcev compagni. Sarebbe già un bel su i pisani riuscissero a strappare un set. La Riccadonna che all'andata si era imposta per 3-0 scenderà a Pisa ancora senza Sardi, ma è però probabile un impiego (ridotto a pochissimi minuti contro il Torre Tabita) più continuo di Peru. In tal caso si ricostruirebbe quella prima linea (Valcev, Gobbi e Peru) che quest'anno tra un infortunio e l'altro si è più volte «spezzata». Confermatissimo il ritrovato Martino nel ruolo di palleggiatore, spalleggiato Massola e da Bonola che sta attraversando un periodo forma soddisfacente.

f. c.

ASTI — Si corre domenica la prima edizione della «Straleo», gara podistica libera a tutti, organizzata dal Leo Club di Asti. Ritrovo alle 7,30 Palazzetto dello sport. Partenze scaglionate: alle ore 9 le donne e le ze, alle 9,15 adulti e veterani.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Seduzione sui banchi scuola.
Millenio: Ricomincio da tre.
Salone: Alla trentaduesima eclissi.
Splendor: Le avventure erotiche Candy.
Vittoria: Soldato Giulia agli ordini.

CANELLI

Balbo: Ali that jazz lo spettacolo comincia.
Regno d'Oro: Il bambino e il grande cacciatore.

MONCALVO

Nuovo: Giochi porno a domicilio.

NIZZA

Aurora: Oltre il giardino.
Lux: Love sensation.
Sociale: Mi gioco la bambina.
Verdi: Delitto a Porta Romana.

SAN DAMIANO

Lux: Poliziotto senza paura.
Splendor: Brubaker.
Cristallo: Tesoro mio.

VILLANOVA

Comunale: Forza 10 Navarone.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Balbi, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.921, 353.922; **Nizza** 725.390; **Canelli** 82.968; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 608.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779

Oggi i quattro recuperi del tamburello muret

MONCALVO — Il recupero delle quattro gare di tamburello a muro sospeso domenica scorsa a causa della pioggia effettua oggi pomeriggio con inizio alle 15,30. Come da regolamento si riprende con il segnapunti azzerato, perché nessuna delle formazioni aveva raggiunto il diciottesimo gioco.

A parte Montemagno-Vignale, che lascia prevedere il facile successo dei padroni di casa, tutte le altre partite uniscono all'incertezza del risultato la garanzia del bel gioco.

Lo sferisterio di Moncalvo ospita i rivali di sempre: quelli dei Castell'Alfero, oggi splendidamente diretti da Tirone, in panchina, e da Riva, sul campo. E' sufficiente aver assistito al primo spezzone di partita per non perderne oggi la ripetizione.

A Tonco c'è quel Grazzano, che sei giorni fa non aveva pienamente convinto. Certamente si assisterà ad un vivace batti e ribatti, risolvibili soltanto alla lunga distanza.

Anche sul campo di Rocca d'Arazzo, dove si esibisce il Portacomaro di Richy Durando, la lotta sarà dura per entrambi. Non è escluso che a decidere sia proprio l'ultima palla.

g. pr.

Edilconsat a Settime poi tamburello a Milano

ASTI — Oggi pomeriggio alle 16 l'Edilconsat recupera sul campo del Settime l'incontro con la formazione locale sospeso domenica scorsa per la pioggia con il punteggio di 11-3 a favore della squadra di Angelo Ferrando. La partita è valida per la prima giornata del campionato di tamburello di serie B.

Domenica invece l'Edilconsat sarà di scena a per un incontro dimostrativo contro una formazione mista composta da giocatori del Chiusano e del Settime. La partita rientra nel calendario di manifestazioni organizzate dall'amministrazione nale del capoluogo lombardo nel mese di aprile e comprensotto il nome «Mese dello sport» varie competizioni podistiche, ciclistiche e appunto per la prima volta il tamburello. L'incontro, che verrà ripreso quasi sicuramente dalla Rete 1 della da Canale 5, si disputerà in piazza Sempione (ore 16) ai piedi dell'Arco napoleonico.

Pertanto l'incontro fra Edilconsat e Chiusano valido per la seconda giornata campionato di serie B in programma domani non si giocherà. La gara verrà recuperata più avanti, a data da destinarsi. Sempre oggi si recupera a Callianetto (ore 16) la partita fra il Callianetto e Capriata d'Orba sospesa per pioggia.

f. c.

Marc, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

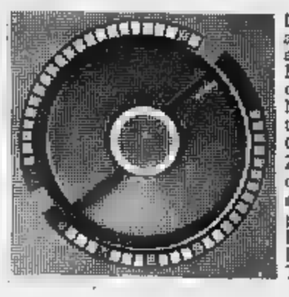
Particolari facilitazioni nella bassa stagione

Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.

esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 35 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 664522 - 7501341
e presso le Vs. agenzie di viaggi

Candy, l'unica lavatrice con lo Zoom, risolve tutti i problemi di bucato.



Lo Zoom: un'esclusività Candy. Uno straordinario dispositivo che consente di adattare ciascun programma a qualsiasi tipo di bucato, anche quello più difficile o addirittura impossibile in normale lavatrice.
Lo Zoom interviene sui tempi del lavaggio, senza però modificare e i ritmi del programma base, mantenendo gli stessi risultati.
Nel caso, ad esempio, di un bucato grosso poco sporco, lo Zoom abbrevia i tempi di lavaggio del 24%.
Combinato il Thermocontrol, che agisce sulla temperatura dell'acqua, lo Zoom permette il lavaggio anche del bucato colorato molto sporco, che non si può lavare con un programma normale.
E che risparmio di energia! Fino al 37%, con Zoom e Thermocontrol.

Candy
Grazie Candy

diano marina
riviera ligure
dove non mai!...
INFORMAZIONI:
AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44.320 - 45.090
(8.30 - 12.30 — 15 - 18).
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/46.440
- MERCOLEDI' - VENERDI' ORE 15-18.

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo
STUDIO 7
Ore 17,30
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi
Attrazioni
Presenta:

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO CALA GONONE (Nu)
Tel. (0784) 93243

IMPERIA-SANREMO
affare, vicino mare vendo bi-trilocali in ristrutturazione, 1° piano, centralissimi, parcheggio, anche uso ufficio-studio.
Telefono
0183 - 650.343 - 61.425

E' gravissimo il bilancio di quattro giorni di pioggia

Ritrovato ieri il corpo della donna annegata

Ancora una volta il maltempo ha messo in evidenza il grave dissesto idrogeologico della provincia di Cuneo - Insufficiente la manutenzione delle strade

CUNEO — Il corpo di Anna Rinaudo, la donna di Rossana, madre di due bimbi, mercoledì pomeriggio è caduta nel torrente Arbula e stata travolta acque impetuose, stato trovato ieri sera a Verzuolo, a quasi venti chilometri di distanza. Il cadavere — irriconoscibile dal lungo percorso nel pieno — stato trovato impigliato in alcuni delle rive del Varaita ed è stato recuperato dai carabinieri e dai vigili fuoco, che effettuato le ricerche ininterrottamente.

Continua l'interruzione del transito sulla strada statale del colle della Maddalena, interrotta per la caduta di nuove e grandi frane tra Pietraporzio e il valico confine. Quasi tre chilometri del fondo stradale sono andati sconvolti: i mezzi dell'Anas lavorano incessantemente, favoriti anche dal bel tempo, per ripristinare al più presto il traffico sull'importante strada. Tutti gli altri collegamenti stradali che erano stati interrotti per allagamenti perché i ponti pericolanti, sono stati ripristinati.

Quattro giorni di pioggia dopo quattro mesi di siccità — ne caduti circa duecento millimetri, come ha registrato il pluviometro dell'osservatorio meteorologico della Camera di Commercio Cuneo — sono bastati a causare danni ingenti, con allagamenti, frane, smottamenti, interruzioni stradali, chiusure di ponti pericolanti.

Dunque una normale «piena» dei corsi d'acqua (del tutto ricorrente nella stagione del disgelo e delle grandi piogge) è bastata a mettere in pericolo la stabilità di centinaia di ponti. Perché quattro giorni di pioggia — ininterrotta, ma non torrenziale, come invece era accaduto nel 1964 — stati sufficienti a far crollare argini, ad allagare terreni agricoli per lo straripamento dei fiumi, a far piegare se stesse intere fette di colline? Perché strade — comunali, provinciali, soprattutto statali — hanno immediatamente palesato le deficienze gravissime scarse o addirittura inesistenti manutenzioni?

Per i fiumi c'è da dire che le centinaia interpellanze, le decine di denunce — l'ultima, la più grave stata inoltrata il 2 ottobre alla procura della Repubblica di Cuneo — non sono servite a far cessare lo scempio negli alvei dei corsi d'acqua, provocato dalle escavazioni incontrollate, dai prelievi ghiaia e pietrisco del tutto incontrollati. conseguenza, gli argini vanno in frantumi.

Per le strade il discorso altrettanto grave: anni si lamenta l'incuria dell'Anas nei confronti delle strade statali della provincia. Che oltretutto poche ed inadeguate.

Processo Greppi un rinvio

FOSSANO — Fallito, per l'opposizione della Fomb, il tentativo conciliazione fatto pretore dottor Perlo nella vertenza che oppone il prete operaio don Livio Greppi all'azienda fossanese. Il processo, pertanto, è stato nuovamente rinviato 15 maggio.

(a. c.)

I collegamenti stradali della «Granda» costituiti da pochi, ma fondamentali arterie la statale n. 20 del di Tenda, la statale n. dei laghi di Avigliana, la provinciale Saluzzo - Moretta - Casalgrasso - Torino, la provinciale Fossano - Marene - Carmagnola (l'ex *«reale»*), l'autostrada Torino - Savona, la provinciale n. 6 (nel tratto Bra - Torino), provinciale n. 29 (nel tratto Alba - Torino), la statale n. 28 Ceva - Mondovì - Genola.

Quattro giorni di pioggia queste strade (e quasi tutte altre «minori») hanno rivelato l'inconsistenza manto asfaltato, l'incuria in sono tenute.

La straordinaria ondata di maltempo ha anche causato gravi inquinamenti

Sostanze tossiche nel Tanaro in piena moria di pesci tra Garessio e Farigliano

Il materiale velenoso strappato dalle acque a uno stabilimento industriale che deve ancora identificato Circa cento quintali di trote anguille lungo le sponde: molti le hanno portate a casa per mangiarle

BASTIA — Oltre cento quintali di pesci morti, vegetazione rinsecchita, le acque del Tanaro inquinate per oltre 50 chilometri, da Garessio a Farigliano. A causare il più grave disastro ecologico degli ultimi dieci anni fiume che dal Cebano taglia le Langhe per raggiungere Alessandria, bastata un'ora: il tempo sufficiente a un'industria della zona, non ancora identificata, per scaricare nelle acque sostanze chimiche pericolosissime.

E' accaduto mercoledì scorso, durante la straordinaria «piena» dovuta alle abbondanti precipitazioni. Solo ieri però, quando acque del Tanaro sono abbassate, è stato possibile valutare esattamente i danni causati dall'inquinamento: per un tratto di cinquanta chilometri scomparsa ogni forma di vita.

I primi a rendersi conto quanto stava accadendo stati abitanti di Bastia. *«Qui il fiume taglia il paese in due»* spiega la guardia comunale, Massimo Bertolino — *«mercoledì mattina il paese è stato improvvisamente invaso da un odore fetido. Le acque del Tanaro hanno cambiato colore, da marroni a verdi, poi blu scuro, per diventare nere, come l'olio bruciato. Centinaia di trote, anguille, temoli ed altri pesci si sono gettati sulle sponde del fiume. Molti abitanti li hanno recuperati a borsate, per mangiarli»*.

Gli amministratori Bastia sono intervenuti immediatamente, convocando l'ufficiale sanitario del Comune, Ettore Rovella, ed i carabinieri. Il medico ha fatto prelevare i campioni di acqua che, con diversi esemplari di pesce morti, sono stati inviati al laboratorio chimico della Provincia, a Cuneo. Di qui, i responsabili dell'Ufficio, hanno mandato i campioni ad un centro di analisi torinese.

«Non un esperto di inquinamenti» — spiega il dottor Rovella — *perciò mi impossibile anticipare la natura delle sostanze chimiche che hanno causato la straordinaria moria di pesci. Sicuramente sono i residui di qualche industria, vista la quantità immessa lungo tratto di fiume inquinato»*.

La risposta si potrà avere solo nelle prossime settimane. *«Qualunque sia il responso delle analisi»* — prosegue l'ufficiale sanitario — *è bene non mangiare i pesci raccolti in riva al Tanaro, anche se presi ancora vivi. Potrebbero essere estremamente nocivi alla salute»*.

Carabinieri, guardie volontarie e forestali stanno intanto cercando d'individuare l'industria che ha scaricato le sostanze velenose. Inizialmente le indagini state dirette a San Michele Mondovì dove, sulle rive del torrente Corsaglia, affluente del Tanaro, c'è l'industria I.C.L. *«Anche noi abbiamo saputo dell'inquinamento»* — spiega il direttore dell'I.C.L., Francesco Celsi — *ed abbiamo immediatamente informato il sindaco San Michele perché facesse controllare le acque a valle della nostra industria, scarico regolare e contestazioni. I controlli hanno dato esito negativo. Non siamo stati noi ad inquinare il Tanaro»*.

Gianni Martini

Fossanese condannato

Sotto sulle mele «Percentuale alla polizia»

CUNEO — dalla Polstrada (viaggiava a 89 chilometri luogo abitato anziché 50) Giovanni Tauraso, anni, operaio ferrovie residente a Fossano in via Garibaldi 124 è stato condannato ieri dal pretore dottor Manca a quattro mesi di cere, i benefici legge, per ultraggio: pagando all'ufficio postale la contravvenzione 150.300 lire scritto sul tagliando di conto corrente «La percentuale che va al capitano tutte medicine li deve comprare».

La frase stata giudicata oltraggiosa dall'interessato, il capitano Angelo Rito, comandante il nucleo di Cuneo, che aveva quindi sporto denuncia alla magistratura. La contravvenzione era stata elevata 22 agosto dello scorso patiuglia in servizio nella frazione Ronchi.

Il Tauraso il 2 settembre effettuava pagamento e aggiungeva l'indispettito commento che gli valsa la condanna. Va infatti segnalato che la multa viene normalmente devoluta allo tranne percentuale che finisce all'ente proprietario della rotabile una piccola parte devoluta per opere sociali del corpo.

In nessun caso gli agenti ricevono quindi una percentuale sulle multe, anzi l'imputato, difeso dall'avvocato Elena Fornasier, ha sostenuto che si era trattato di una battuta scherzosa. Di diverso a parere avv. Bertone che ha proposto sei mesi di reclusione ridotti quattro dal pretore. Il Tauraso ha comunque subito presentato ricorso in appello.

g. d. m.

Difficoltà finanziarie per alcune commesse dalla Germania Est e dall'Iran

La Cmb di Bra «tira» ma non ha soldi ancora senza stipendio 324 dipendenti

BRA — I 324 dipendenti della Cmb, una industria metalmeccanica che produce carpenteria per il mercato internazionale, hanno ancora avuto pagato lo stipendio marzo, che avrebbe dovuto essere liquidato il 10. Di questa crisi di liquidità, che ha suscitato viva preoccupazione solo tra i dipendenti ma tra tutti i braidesi, sindacato e direzione aziendale danno una interpretazione in parte convergente.

«Stiamo attendendo il pagamento di una grossa commessa dalla Repubblica Democratica Tedesca — dice il direttore dott. Miglietta —. Il ritardo dipende dal fatto che il governo italiano non ha onorato i suoi impegni con la Germania dell'Est, mettendo in difficoltà le ditte che, come la nostra, lavorano pro-

getto Sinam. Siamo fuori di miliardo e mezzo e questo credito, unito ad altri intoppi per una commessa con l'Iran, spiega la crisi finanziaria, altro assolutamente transitoria e per la quale abbiamo in vista delle soluzioni».

Secondo la Fim i fattori contingenti che hanno determinato il ritardo nel pagamento dei salari sono sommati a errori gestione precedenti: «E' vero che la Cmb, per intoppi burocratici a livello governativo, tuttora creditrice nei confronti della Germania dell'Est, è anche vero che ricerca di una soluzione finanziaria che portasse denaro fresco nelle casse dell'azienda poteva essere ricercata prima, in una situazione meno difficile».

Cmb è confermato dall'azienda, per uscire dalla crisi di liquidità la Cmb (una spa controllata dalla famiglia Siragusa erede dei fondatori) ha in trattative per l'ingresso di nuovi capitali. «Il nostro giudizio sull'operazione — dicono i rappresentanti sindacali — è positivo, a patto che tutto avvenga nella chiarezza.

g. n.

Valgrana, rapina alle poste

VALGRANA — Rapina all'ufficio postale: due giovani, dall'apparente età tra i venti e i venticinque anni, ieri alle tredici, sono entrati nel locale e dicendo «Questa è una rapina» hanno intimato alla titolare, Anna Comba, di aprire la cassaforte. La donna non ha potuto porre alcuna resistenza ed i banditi si sono impossessati di circa due milioni tra contanti e valori bollati, rubando anche portafogli della titolare. «Erano abbastanza nervosi — ha raccontato Anna Comba — ed hanno minacciato di uccidermi se avessi avvisato i carabinieri».

Usciti dall'ufficio postale, i due giovani secondo la testimonianza di alcuni studenti che stavano scendendo da un pullman sono partiti a forte velocità in direzione di Montemale, a bordo di una 112 bianca che risulta rubata a Frabosa il e che già nella mattinata stata notata in paese.

b. a.

Nell'abitazione del gen. Della Rocca, da poco scomparso

Picchiano il guardiano (85 anni) e svaligiano una villa a Monteu

MONTEU ROERO — Rapina con ferimento del custode della villa, in località San Grato di Monteu, del generale partigiano Icilio Ronchi della Rocca, recentemente scomparso. Quattro individui si sono presentati al custode, Andrea Buso, di 85 anni, e, con il pretesto di chiedergli un'informazione, sono entrati nella sua abitazione, attigua alla casa generale che si trova in luogo un po' isolato dal resto del.

L'hanno aggredito, picchiato e mentre uno lo teneva immobilizzato gli altri, rovistando nelle camere, sono possessati di 70 mila lire che il vecchietto teneva cassetto. Con una roncola sono poi riusciti a scardinare la porta d'ingresso della villa, momentaneamente disabitata in quanto i proprietari vivono a Torino ed hanno fatto razzia di oggetti d'oro e preziosi, oggetti d'arte, apparecchio televisivo e macchine fotografiche.

Si sono poi dileguati lasciando il Buso ferito. L'uomo ha chiesto aiuto ed è stato ricoverato all'ospedale Toso di Canale dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite alla gione orbitale dell'occhio sinistro, ematomi e grave stato di choc.

K. f.

Parla la donna di Polonghera implicata nello scandalo dei petroli

Servizio in altra pagina

Bra: «Il bambino handicappato»

BRA — Promosso dal Rotary club con il patrocinio dell'Unicef, si svolge oggi nella Sala rosa di via Umberto I un convegno sul tema: «Il bambino handicappato: problema internazionale». Interverrà dr Igino Terzi, primario di ostetricia e ginecologia Maria Vittoria di Torino su «Nascere bene per vivere sani»; Livia di Cagno, direttore cattedre di neuropsichiatria infantile dell'Università di Torino che parlerà di «Profilassi neuropsicologica dell'handicappato»; Bruno Bergamasco, titolare della 3ª cattedra di neurologia dell'Università di Torino relazione su «Gli handicap ad insorgenza tardiva»; Gianfranco Chiappo, presidente Comitato Regione Piemonte per l'Unicef che terrà la relazione conclusiva «Il bambino e l'handicap nel mondo: l'Unicef».

(a. s.)

E' la farmacista: c'è chi parla di incompatibilità

Beinette ha il sindaco ma c'è già un esposto

BEINETTE — Maria Bagnati, 50 anni, titolare dell'unica farmacia del paese, è il nuovo sindaco di Beinette. E' stata eletta con otto voti favorevoli e sei schede bianche dal consiglio comunale riunitosi giovedì per discutere gli unici due argomenti all'ordine del giorno: *«Surroga di due consiglieri dichiarati ineleggibili ed elezione del sindaco»*.

Maria Bagnati venne eletta nel gruppo «La bilancia», ed è alla sua prima esperienza amministrativa. Subentra a Giuseppe Cavallo, dipendente della Cassa di Risparmio di Cuneo, eletto sindaco dichiarato ineleggibile dalla corte appello di Torino che ha accolto l'istanza presentata da gruppo di elettori.

Il dibattito tra maggioranza e minoranza è stato meno vivace di quanto il pubblico, straordinariamente numeroso, si aspettasse. La minoranza non ha avanzato controproposte di candidature per ricoprire l'incarico di sindaco, di qui la decisione di votare scheda bianca e l'elezione della Bagnati con otto dei nove voti che compongono il gruppo di maggioranza.

Tra il pubblico il sindaco ineleggibile Giuseppe Cavallo: *«Ora Beinette ha solo bisogno di tranquillità perché gli amministratori possano riprendere a pieno il loro lavoro* — ha commentato a conclusione della seduta —. *Vi già stati troppi, gravi, ritardi»*. Rimane un'incognita sul futuro amministrativo del paese: un gruppo elettori ha elaborato una petizione chiedendo la decadenza per *«incompatibilità di cariche»* di Maria Bagnati che secondo una sentenza, per un caso analogo, emessa da un tribunale del Lazio potrebbe contemporaneamente svolgere l'attività di farmacista e amministratore comunale.

Il è stato presentato alla magistratura, nel consegnato e i giudici dessero ragione agli elettori dimissioni del gruppo di maggioranza ed il ricorso a nuove elezioni amministrative in Beinette sarebbe automatico.

g. m.

Sette condannati per una rissa

ALBA — Una rissa in un bar è costata cara a sette persone che sono finite tribunale e state condannate a tre mesi di reclusione ciascuna (pena condonata). Sono Salvatore Rizzarelli, 30 anni, Racconigi, via Angelo Spada 2; Andrea Barbiero, 39 anni, pure Racconigi, vicolo Costamagna 2; Umberto De Cristofaro, 54 , Torino, via Tommaso Villa 53; Giuseppe Taverniti, 43 anni; Vincenzo Surace, 55 anni; Domenico Barbuto, 45 anni e Cono Salpietro, 35 anni, tutti residenti a Sommariva Bosco.

(g. f.)

Ha avuto una zampa amputata

Aquila reale ferita da un bracconiere

CUNEO — *«La lega protezione uccelli (Lipu) annuncia agli amanti della natura l'abbattimento di giovane aquila reale, avvenuto ad opera di bracconieri sulle montagne di S. Giacomo Demonte»*. Il manifesto apparso ieri mattina sui muri della città, destando la curiosità — anche l'indignazione — di quanti credono ancora nella necessità di proteggere e conservare il patrimonio naturale, specialmente delle Alpi Marittime Cozie, in cui alcune specie, ormai rare, riescono sopravvivere.

L'aquila — di un anno di età — stata abbattuta a pallettoni ed è precipitata su pianoro, dove è stata raccolta dal guardacaccia della riserva «Viridio» 9, Giovanni Osenda. Il rapace era gravemente ferito, con la zampa destra spappolata dal proiettile.

L'animale è stato soccorso dagli appassionati volontari della «Lipu»: il veterinario comunale di Cuneo dottor Milani ha eseguito intervento chirurgico che — come ha confermato l'esame radiologico effettuato al centro recupero rapaci di Parma, dove successivamente l'aquila è stata trasportata d'urgenza — è perfettamente riuscito. Dopo alcuni mesi di cura, da Parma il rapace sarà lasciato libero nel suo ambiente naturale. Probabilmente sarà riportato sulle Alpi cuneesi.

K. r.

Alpi Marittime incontro rinviato

IMPERIA — Rinviato l'incontro che doveva tenersi oggi tra rappresentanti delle province di Imperia, Savona e Cuneo sulla costituzione Regione Alpi Intanto il gruppo «Alpi» ha avanzato una singolare proposta, secondo la quale Imperia e Savona dovrebbero essere aggregate alla Regione Piemonte, mentre Alessandria passerebbe alla Liguria.

Il protagonista tu ... e l'Altro Mondo lo sai!

L'ALTRO MONDO

Questa domani pomeriggio domani

DEBUTTO DEL

T.N.T. GROUP

D. J. Jack

CAPANNONI

AFFITTASI

mq 1500 - mq 3200 (divisibili)

Bivio S.S. 20/28 Genola (CN)

T. (0172) 68.160 ufficio

T. (0172) 35.003 abitaz.

Una nuova Concessionaria Alfa Romeo

ARTALITO

Per le zone di:

Savigliano Fossano

Sede commerciale assistenza e ricambi via Togliatti 18 - Savigliano

tel. (0172) 2040

Alfa oggi vive

Neive contesta a Barolo il diritto di ospitare la scuola alberghiera

NEIVE — «Il nostro paese ha tutte le carte in regola per ospitare la scuola alberghiera. Per questo abbiamo preparato un progetto da inviare alla Regione il quale chiediamo l'apertura di una scuola professionale con tale indirizzo nel nostro comune». *Così si esprime sindaco di Neive, Carlo Rabellino, deciso più che mai a far valere le ragioni che consiglierebbero scelta di Neive, piuttosto che altri centri.*

***La decisione è condivisa da buona parte della popolazione.* «Non per campanilismo — precisa sindaco — che intendiamo portare avanti questa richiesta, ma perché andrebbe a beneficio di tutta la zona. Nel nostro comune abbiamo edificio (ex scuola-convitto) disponibile, che potrebbe essere utilizzato per tale scopo, adatto anche ad ospitare tutta la settimana alunni che potessero viaggiare giornalmente. Neive è facilmente raggiungibile con pullman, è collegata linee ferroviarie, è vicina anche all'Astigiano: Castagnole Lanze, Canelli».**

«Già anni fa — prosegue il sindaco — eravamo candidati avere la scuola di agricoltura, e poi stata realizzata a Grinzane. Neive ed i paesi vicini non hanno scuole professionali e sono stati trascurati. Riteniamo pertanto di avere anche noi diritto ad una scuola che valorizzi il paese, i prodotti agricoli. Siamo al centro di zona produzione di vini pregiati (Barolo, Barbaresco, Dolcetto, Barbera e Moscato). Ed inoltre la scelta di Neive risponderebbe anche ad un equo criterio di distribuzione nell'ambito territoriale».

Se Neive sostiene avere buone ragioni per chiedere la scuola alberghiera, anche altri comuni la vorrebbero. Alba, capitale delle Langhe, la ospiterebbe volentieri. Il comprensorio, nel piano di sviluppo varato l'anno scorso, ha però indicato il castello di Barolo come sede idonea e, si sa, che a Barolo sindaco e popolazione ci tengano molto ad averla.

Il sindaco di Alba, avv. Tommaso Zanoletti, dice in proposito: «La nostra amministrazione si è tempo per avere la scuola, ma anche la scelta di Barolo trova il consenso. Il castello, con i suoi ampi saloni, è sicuramente adatto».

Sulla necessità di aprire un istituto alberghiero nelle Langhe per preparare operatori in grado di riscoprire e valorizzare la gastronomia tipica con beneficio per il turismo, voce importante dell'economia locale, praticamente tutti d'accordo. Ma dove aprirla? La scelta della sede mancherà di suscitare altre polemiche.

Gianfranco Fiori

E l'istituto di Cuneo prende il via a ottobre

CUNEO — Comincerà a funzionare dal 1° ottobre il nuovo istituto alberghiero «Terme Valdieri» di Cuneo. Le iscrizioni saranno raccolte a partire dall'11 maggio nella sede di corso Garibaldi 8. Il commendator Agostino Bonetto, presidente del complesso termale, ha accelerato i tempi dell'interessante iniziativa, cui già si parlava, perché in questo periodo gli allievi della terza media devono decidere sul futuro indirizzo scolastico e di lavoro.

L'istituto alberghiero di Cuneo per sua specializzazione assicura a tutti allievi una remunerativa occupazione a conclusione dei corsi. I programmi sono due, entrambi biennali. Per gli studenti che si distingueranno nelle materie culturali e pratiche l'istituto offre già la possibilità di inserimento nel lavoro durante le vacanze tra il primo e il secondo anno.

g. d. m.

Ceva — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto del secondo tratto della strada Costa-Canile. Costo dell'opera miliardi.

VUOI LA TUA AUTO...

... SUBITO?!

AUTOSALONE SALUZZESE

CENTRO IMPORTAZIONE DIRETTA

Puoi scegliere la marca che vuoi con PREZZI ECCEZIONALI!

Perché se hai letto bene, noi siamo un centro d'importazione e quindi compriamo da rivenditori ma direttamente all'origine

Pronta consegna anche per

diesel

GOLF diesel

tutti i FUORISTRADA

Tutte con garanzia - Massima serietà

Ogni forma pagamento rateale

VERZUOLO - S.S. 79 - Tel. 0175-86044 - 86541

SALUZZO - C. Matteotti 1 - Tel. 0175-44414

VASTO PARCO USATO - OLTRE AUTO

Tutto per trasformare il tuo furgone in CAMPER

Tetti in vetroresina fissi o a soffietto. Finestre doppie scorrevoli. Lavelli e gas inox di tutte le misure. Frigoriferi 12/220. Gas, stufe, pompe. Kit e Camper.

CENTRO FIAMMA S.p.A.

ACCESSORI CARAVAN & CAMPER

Assistenza - Montaggio - Consulenza. P.S. Serviamo anche installatori.

Vincenzo Grosso - Genola (Cn) S.S. tel. 0172/68.288 (giovedì e domenica chiuso).

18 programmi variabili

Ignis Lavapiù

Più la usi più ti convince.

DITTA ELETTRODROS S.n.c.

Commercio Ingrosso Elettrodomestici Radio TV

Via Verdi 19/A - BRA - Tel. 0172/421280

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA

«Canté j'euv» sulle aie e in piazza

Comincerà mercoledì prossimo ■ durerà fino al 12 ■ rassegna internazionale di musica popolare organizzata dall'Arci Langhe - Una festa «giovanile e urbana», che trae spunto dalla tradizionale questua delle uova nelle campagne cuneesi Gruppi europei, indiani, africani, sudamericani - Rappresentate molte regioni italiane - Ci ■ anche le «Nete»

BRA — Poiché l'edizione 1981 è dedicata alla zampogna, il protagonista assoluto di «*Canté j'euv*», la rassegna internazionale ■ musica popolare in programma dall'8 al 12 aprile, dovrebbe essere ■ gruppo calabrese Re Nilu, che presenta appunto, con altri, questo strumento caratteristico della montagna meridionale. Ma nel cartellone di «Canté j'euv» non ■ previsti protagonisti assoluti: tutti sono un po' personaggi. Su invito dell'Arci Langhe, arriveranno — in 100 e più — dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia, dalla Spagna, dall'Ungheria, dal Marocco, dall'India, dall'Uruguay ■ da molte regioni italiane, ■ ■ che da Trinità, a pochi chilometri da Fossano: è ■ caso delle gemelle Nete.

Le Nete so■■ la scoperta degli organizzatori del festival, immortalate nei depliant mentre «cantano uova» in un gruppo folcloristico. «*Sono anni ormai che ogni sabato sera di Quaresima partiamo in gruppo per andare nelle cascine della Langa* — ■■■ Carlo Petrini, presidente del circolo Arci —. *E' un'esperienza bellissima, di cui siamo debitori ai giovani di Magliano Alfieri, che sono stati i primi a riprendere questa tradizione dimenticata. Il nostro gruppo si allarga ogni settimana, altri spuntano qua e là, ed è straordinaria l'accoglienza che la gente ci riserva. Non solo ci fanno entrare in casa e ci offrono le uova, ma ci preparano autentici banchetti*».

Da questa esperienza culturale e umana è nata l'idea ■ «*Canté j'euv*», che però — come riconoscono gli stessi organizzatori — è «altro» rispetto al cantar uova ■■ sabato sera. «*Fin dalla sua prima edizione* — ricorda Petrini — *la rassegna è stata giustamente definita ■■■ grande festa giovanile e urbana. Il fatto è che il successo di massa dell'iniziativa, inatteso in quelle proporzioni, ha travolto ■ possibilità di riproporre la questua delle uova nella ■■■ forma tradizionale. Non avrebbe senso, sarebbe traumatico ■ persino offensivo ■■■ piombare in ■■■ cascina della Langa in 200, al seguito di musicisti, che magari parlano tedesco. Così abbiamo ripiegato ■■■ semplice ma secondo noi significativo richiamo al cantar nuova classico, organizzando ■■■ le Pro Loco per la notte tra sabato ■ domenica, delle feste sulle aie ■ sulle piazze dei paesi*».

Grazia Novellini

Il programma

Mercoledì 8 aprile

Bra, ore 21, ■■■ Politeama: Lyonesse. Suonatori della Val ■■vena, con Melchiade Benni Vizzonto.

Giovedì 9 aprile

Bra, ore 18, Jam Session in via Cavour; ore 21, Teatro Politeama: Titi Winterstein Quintett, Quartetto Al Danese, Sakin; ore 21, Chiesa di S. Chiara: L.I.B. ■■■, André Thomas e Job Philippe; ore 21, Quartiere Bescurone: Re Nilu Prèt à Porter; le Nete.

Venerdì 10 aprile

Bra, ore 10, Musica al mercato; ore 18, Jam Session in via Cavour; ore 21, Teatro Politeama: Tartarov, Ensemble Havadià; ore 21, Chiesa ■ S. Chiara: Folias Novas, Blanchard e Girardon. Alba, ore 21, Sala Danze Eden: Gruppo Emiliano di musica popolare. Coro dei braccianti di S. Giovanni in Persiceto, Sakin. *Savigliano*, ore 18, Jam Session in piazza Battaglione; ore 21, Teatro Milanollo: Titi Winterstein Quintett. *Carmagnole*, ore 21, Cinema Teatro Margherita: Re Nilu, L.I.B. 80's.

■■■to 11 aprile

Bra, ore 15, Chiesa di S. Chiara: Studio nazionale cultura popolare con Franco Madau e Michele Straniero; ore 16, piazza Carlo Alberto: «Festa Emiliana» ■■ il vino nuovo. Gruppo Emiliano di musica popolare, Suonatori della Val del Savena, Melchiade Benni, I Viulan, Mondine di Corticella, Braccianti di ■. Giovanni in Persiceto; ■■ ■■, Jam Session in via Cavour; ore 24,30, Teatro Politeama: Kishor Ghosh, El Hija. ■■■, ore 18, ■■■ Session in via Maestra. *Langhe*, dalle ore 21 in poi: Canté j'euv. Nei comuni di: Castagnole Lanze, Cortemilia, Farigliano, Montaldo Roero, Niella Belbo, Treiso e in altri comuni delle Langhe che verranno pubblicizzati durante il Festival vi saranno ■■■ notturne nelle ■■■ e nelle aie con ■ partecipazione ■■■ gruppi musicali della rassegna e distribuzione di vino e prodotti locali.

Domenica 12 aprile

Bra, ore 15, Cortile scuole elementari via Marconi: Rassegna conclusiva dei gruppi in programma. (In caso di maltempo la rassegna ■■■ avrà luogo). *Castagnole Lanze*, ore 15, piazza Marconi-Centro storico: suonatori della Val del ■■■ con Melchiade Benni, I Viulan. *San Michele Mondovì*, ore 15, Gruppo Emiliano di musica popolare, Mondine di Corticella, Coro dei braccianti di S. Giovanni in Persiceto.

L'incasso degli ingressi agli spettacoli nel Coro di S. Chiara sarà■■ interamente devoluti ■■ restauro ■■■ chiesa ■■■■, opera insigne ■■ Vittone. I gruppi musicali o di animazione non inseriti nel programma ufficiale possono partecipare al festival previo accreditamento presso l'organizzazione. Si esibiranno nelle Jam Session, nella festa notturna del sabato e in eventuali concerti ■■■ scuole.

r. s.

via Roma 48
CUNEO
tel. 68018
OTTICA B
solo ottica per curare meglio l'ottica

Spettacolo stasera a Cherasco

Il circolo magico compie un anno

CHERASCO — In occasione del primo anno dalla fondazione, il circolo Magico Cuneese organizza il Festival della Magia. Lo spettacolo ■ svolgerà questa sera ■ Teatro Parrocchiale■■ Cherasco e avrà inizio alle 20.45.

Saranno impegnati nei loro mirabolanti esperimenti di manipolazione, suggestione e «magia comica» i migliori prestigiatori della provincia: A. C. e Silvia, Alex il minimago, Poker, Rekss e Malisa, Richard and ■■■■s, Roger, Sales, Smith. Prenderà parte allo spettacolo ■■■ che Chu Chin Fu, pseudonimo del presidente nazionale dei maghi (bolognese nonostante ■ ■■■■ cinese).

Il Circolo Magico Cuneese è stato fondato ■a don Silvio Mantelli, sacerdote salesiano ■■ esibisce ■■■ il nome di Mago Sales), che ■■ raccolto ben presto intorno a ■■ ■■■ numero ■ seguaci. Alcuni dei prestigiatori che si esibiscono stasera a Cherasco sono stati suoi allievi.

l. o.

Le gemelle di Trinità ■■ «Apriti sabato», sul primo canale

Le «Nete» oggi alla televisione (e forse in un disco con Guccini)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRINITA' — Sono troppo uguali per avere il nome diverso. Tutti le conoscono come le «Nete» e pochi ricordano i loro nomi di battesimo: Anna e Domenica. «Classe 1911», precisano con orgoglio le gemelle ■ Trinità che oggi, dopo anni di «gavetta», canteranno per la prima volta davanti alle telecamere della televisione nazionale.

Le signorine le «Nete» saranno infatti ospiti d'onore della trasmissione «Apriti sabato» in onda oggi sulla rete 1 alle 17. «Na bela sudisfasiun a la nostra età» dice Domenica, mentre Anna sorride compiaciuta. Porteranno in televisione il loro repertorio di sempre, che le ha rese popolarissime in tutta la Granda. Sono le canzoni degli Anni Trenta (Torna al tuo paesello, Reginella, Come pioveva, Piemontesina bella): melodie che fanno ricordare i telefoni bianchi, le storie di emigrazione, il cuor dalla rima obbligata con amor, fior o dolor. «Sono i motivi della nostra ormai lontana gioventù — ora è Anna che parla — le abbiamo imparate a forza ■ cantarle mentre lavoravamo».

Sanremo. Le «Nete» al teatro del Casino (Telefoto)

La storia delle «Nete» s'inizia a Trinità dove il padre aveva una bottega di falegname. «Un giorno — ricordano le gemelle — un cliente di città portò una vecchia chitarra da incollare. Noi incuriosite iniziammo a strimpellare quelle corde. Ci affascinò subito e insistemmo talmente ■■■ stro padre che ■ giorno della festa ■ obbligato ■ competerci una chitarra».

Avevano 13 anni. Da allora, le sorelle Anna e Domenica Costamagna diventarono ■ «Nete». Accompagnate dalla fedele chitarra iniziarono a cantare in chiesa, poi alle feste di matrimonio e ■ quella ■ leva. La loro fama■ si estese ben presto. Alla chitarra si aggiunge anche un banjo, «Buonissimo — commentano con un sorriso — per andare a tempo ci basta ■■ cenno ■■ capo». Hanno alternato per anni il lavoro di ricamatrice (Domenica) e cameriera (Anna) ■■ gli inviti alle feste e alle funzioni religiose.

Piccoline, ■■ ■ volto paffuto e il rossetto carminio alle labbra, ■ «Nete» hanno continuato a esibirsi anche dopo la pensione. «Oggi abbiamo più tempo di una volta, ci è sempre piaciuto viaggiare e conoscere gente».

Con il gruppo di Domenico Vissio, il popolare «Meco» ■ radio Fossano, girano gli ospedali ■ le case di riposo della Granda con uno spettacolo ■ canzoni e scenette in piemontese. Parteciperanno alla ■■■segna ■■ «Canté l ■■■» e recentemente a Sanremo si ■■■ esibite al teatrino del Casinò durante una serata dedicata a Paolo Conte.

Dell'avvocato - cantautore astigiano hanno interpretato la canzone «Una giornata al mare». «Non è il nostro repertorio ma fa lo stesso — hanno spiegato al pubblico» — ogni tanto bisogna pur rinnovarsi».

A Sanremo girava ■■■ che qualche cantautore del Club Tenco vorrebbe inserire i brani cantati dalle «Nete» in un prossimo disco. Qualcuno /■■ ceva il nome di Guccini. «Non ne sappiamo niente — smentiscono le gemelle, spranando gli occhi — Siamo solo due a cui piace cantare».

«Un disco lo avremmo fatto volentieri ai nostri tempi con Beniamino Gigli e Luciano Tajoli — precisa Domenica — Certo che se questo Guccini proprio insiste...». Anna la interrompe con un colpo di gomito ■ taglia corto: «Per ora pensiamo a far bella figura in televisione, dobbiamo tenere alto il nome di Trinità e del Piemonte, ... mica balle. Per i dischi ■ la celebrità ■'è tempo».

Sergio Miravalle

Corso 88 20 Borgo S. Dalmazzo
CAMACO
STUDIO 80
Moderno debutto del complesso
I RAGAZZI DEL SOLE
Liscio I PLAYMEN
Domani pomeriggio ■ sera

Questa ■■■
Domenica sera ore 21
nel nuovo salone del liscio
CANZONE ■■ e ■■■ COPPIE
Organizzazione
Club Barolo ■ Club B■■■
Orchestra I FARAONI

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo
STUDIO ■
Ore 17,30
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi
Attrazioni
Presenta: TINO ■■■■

LE CUPOLE
Questa sera
per completare
in modo giusto
la vostra settimana
non potete mancare
alle Cupole
nel salone ■■■ Feste
JONNY
KAY
■■■ Cupolino liscio
con i LANGAROLI

Un libro dello studioso francese Jean-Luc Bernard (originario di Bellino)

Ecco il «Nosto modo» occitano popolato di tanti folletti e di fate

I risultati di un'attenta ricerca ■ ■■n fetta di civiltà alpina - La cultura montanara

«L'altro giorno sono andato a tagliare legna al Quiloutél. Avevo finito di preparare i fasci di rami ed ero stimito, ho udito suonare mezzogiorno ed avevo una fame ■■ lupo: allora mi sono seduto su ■■■ grosso ceppo e ho esclamato: 'Oh, se avessi una buona "poulento ■ ■■ cramo" (polenta con panna), che delizia! Mi giro e vedo una bella polenta fumante...». ■' uno dei tanti episodi che costellano la letteratura leggendaria delle valli cuneesi di cultura occitana. Ed è una delle molte testimonianze riportate dal libro di Jean-Luc Bernard, giovane studioso francese di origine bellinese (Blins, in Valle Varaita).

«Nosto modo» (*Nostro Mondo*) è una ricerca estremamente pignola su una fetta di civiltà occitana alpina. Bernard propone antiche storie della sua valle popolate di folletti e di fate; elenca nomi legati agli antichi culti celtici (lo stesso termine Blins deriverebbe da Belen, dio del sole presso i Celti); interpreta usi ■ costumi collegandoli all'antica storia di questa aspra terra.

Insomma la ricerca di questo studioso dai natali francesi e dal sangue occitano è davvero uno dei migliori lavori sinora apparsi sulla cultura montanara delle Alpi cuneesi. Un buon colpo editoriale per Sergio Arneodo, uno dei responsabili del Coumboscuro che ha curato la costosa pubblicazione.

Dicevamo che «nosto modo» vuol dire nostro mondo, ma è un qualcosa di più. Le due parole, in effetti, significano ■ nostra civiltà, il nostro modo di capire la vita. Per gli occitani non sono parole in libertà. Essi hanno infatti ■■■ civiltà, come fa notare lo stesso autore, «non improvvisata». Un mondo che chiama per nome le singole pecore (Biasélo, Bardélo, Vinousol, le mucche (Julio, Susino, Coulourmbo), le montagne (Rocho Mirandoulo, Maurél, Pétro Lònjo) ha diritto ■ essere studiato e ■■■ servato.

E' diventato ■ gran moda parlare e scrivere sulle cosiddette culture alternative. Ma, come fa notare Bernard, si cade sovente in un errore ■ prospettiva. Cultura locale non significa necessariamente folclore ■■■■■ ■ danzatolo, ma vuol dire vera ricerca del passato innestata nella realtà presente. Soltanto così un ambiente culturale «diverso» può essere salvaguardato e non visitato a mò di riserva indiana. Tutte ■■■ che Jean-Luc Bernard, scrittore ■ sottile razionalità francese, ha compreso ■ ha attuato nel suo libro.

La ricerca del «Nosto modo» ■n è ■■ ■■■■ di date storiche o di pesanti citazioni storicistiche, ma ■ ■■■ dotta capillare radiografia della vita di ogni giorno: quella che per il montanaro comincia con il sorgere ■■■ sole, si ferma a mezzogiorno per il pranzo, e riprende al primo botto di campana per concludersi all'arrivo delle ombre serotine.

E' a quell'ora che la montagna si popola degli spiriti invisibili che entrano nelle cucine ■ penetrano nelle stanze dei fieni ■ dei foraggi. Perché, ricorda Bernard, il mondo montanaro non sarebbe del tutto genuino ■■■ le superstizioni.

■■■■o Ballune

Ceva: «I Fisici» di Dürrenmatt col Gruppoteatro

CEVA — Il Gruppoteatro ■ Mondovì presenta stasera al Marenco «I fisici», ■■■ atti di Friedrich Dürrenmatt. Lo spettacolo s'inizia alle 21. La compagnia monregalese, composta da attori dilettanti, è una delle poche in provincia a recitare in lingua anziché in dialetto.

Il testo di Dürrenmatt pone con drammaticità il problema dei rapporti tra scienza ■ società. (B. E.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia ■■■■

Savigliano — La Galleria Arte 80, in via Cornaro ■, propone Venanzio Zolla in una mostra postu■■ di grosso interesse. La rassegna si è inaugurata ■ ■■■ settembre ■ costituisce un appuntamento importante. Zolla nasce in Inghilterra nel ■■■ da padre italiano e da madre francese e muore a Torino ■■ 1961. Vari momenti ■■■ ratterizzano l'opera di questo sensibile autore in ■■■ primo tempo «ottocentista», influenzato dagli impressionisti francesi ■■ inglesi (paralleismi certi interni). Un secondo periodo post impressionista dei «nudi ritratti» ■ vedute ■■■■ ■■■ risentono già dell'influenza ■■ '900 e del futurismo che proprio a Torino sta esplodendo. Ancora esperienze nuove sempre proiette■■ alla ricerca, senza mai ■■■■■ nare quella poetica che lo contraddistingue. La rassegna comprende una trentina di oli eseguiti tra il 1936 e il 1950 di medie ■■■ mensioni. La mostra termina il 18 ■■■ rile.

Cuneo — ■■■ Galleria Arte 90 in via XX Settembre 32 si è inaugurata ieri la personale di Luigi Biasi. Pittura luminosa di paesaggista di provata abilità, quella di Biasi è una espressione coerente della natura, alla ■■■ lui affida una tonalità■ azzurra costante di cangiante suggestione. Tele di discrete dimensioni, di ampio respiro anche, realizzate di getto a larghi colpi di pennello, come per «■■giungere con più intensità il contatto con quella realtà che lui fortemente ama. Colline, scorci di case e paesi, nevicate o ancora nature morte sono i soggetti ricorrenti, che Biasi traduce in ■■■■ originale. Quel colore dominante in ogni sua composizione rende questi lavori ancor più personalizzati. La mostra chiude il 19 aprile.

Cuneo — Presso il circolo culturale «Dello Dalmastro», in via Emanuele Filiberto 2, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra di acquarelli del monregalese Marco Lattes. Una intima suggestione poetica accompagna ■■■ i suoi ■■■ pre composti, dosati e calibrati con perizione. Acquarelli che trasudano i colori dei pollini, dei rami autunnali, dell'erba e dei fiori. ■■ rinnovamento continuo delle stagioni, che lui ritrae sempre con solarità trasparente davvero eccezionale. L'esposizione è visitabile fino al 14 aprile.

Mondovì — Al «bello di] porti sovian» in piazza Maggiore 1, si apre oggi alle ore 18 la mostra della fossanese Ernesta Zucco. Spazi sostenuti da interminabili silenzi dove trovano collocazione segni come ricordi, simboli che racchiudonolle contraddizioni del nostro tempo e ancora quella solitudini dentro le quali l'autrice si ripara e difende. Una difficile espressione che rituala il cl■■■ e l'effetto allettante a tutto vantaggio di una essenzialità maturata e fantasia, che gratifica in primo luogo simbologie significative. La rassegna è aperta al pubblico fino al 16 aprile.

Fossano — ■ ■■■ Santa Giulia, in via Roma 115, si inaugura oggi alle ore 17 l'esposizione di silografie (su legno) e disegni di Oliano Cavapozzi, artista di talento, nativo di Urbino, dove ■■ imparato in quel famoso istituto d'arte proprio di Urbino, la difficile arte dell'incidere. Alla padronanza tecnica Cavapozzi unisce una rara sensibilità che avvolge di poetica e sentimento ogni suo lavoro. Le opere di questo autore ■■■■ ■■■■ e meditate tanto è l'impegno ed il rigore che lo contraddistinguono. Una mostra da visitare attentamente fino al 16 aprile.

Torino — Lunedì 6 aprile a Palazzo Lascaris a Torino s'inaugura la mostra fotografica di Piero Masera. Si tratta di un'ottantina di foto scattate dall'artista albese morto a soli 40 anni a Treiso, nel 1979. Le immagini di Masera sono capolavori di luci sfumate.

Taccuino cuneese

■■■■

Corso: Xanadu.
Fiamma: Occhio alla penna.
Italia: Sexy scatenato.
Nazionale: Il minestrone.
Lanteri: Il buco nero.

ALBA

Corso: Toro scatenato.
Eden: Quando la coppia scoppia.

BEINETTE

Astra: Porno sexy di strada.

BENE VAGIENNA

Allodi: La ripetente fa l'occhietto al presude.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Il lupo e l'agnello.
Don Bosco: Ma che ■■ tutta matta?

BOVES

Nuovo: Una moglie.

BRA

Impero: Mano lesta.
Politeama: Bianco, rosso e Verdone.
Vittoria: Poliziotto solitudine e rabbia.

BUSCA

Nuovo: Mansos.

CARAGLIO

Splendor: Easy Rider.

DRONERO

Iris: Vollati Eugenio.

FOSSANO

Astra: E io mi gioco la bambina.
Iride: Il bisbetico domato.

MONDOVI'

Corso: Il cacciatore di taglie.
Italia: Il bisbetico domato.

MONESIGLIO

Italia: L'incredibile Hulk.

ORMEA

Artston: Shining.

PIASCO

La Rosa: Mia moglie è una strega.

SALUZZO

Civico: Toro scatenato.
Italia: Il bambino e il grande cacciatore
Splendor: La ■■■ di ■■■ con l'amica di papà.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Alba: Il pap'occhio.

VERZUOLO

Corso: Squadra antigangsters.

FARMACIE

■■■■: Comunale 2, piazza Aurora.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Cava: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Zitta, via Manidiera.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Sanmartino, ■■■■ Piemonte.
Savigliano: Albertini, ■■■■ Santarosa.

I film della settimana

Benigni e Davoli insieme ne «Il minestrone» (Telefoto)

Il minestrone, di Sergio Citti, con Roberto Benigni, Ninetto Davoli, Olimpia Carlisi. Al Nazionale di Cuneo.

Gli orfani di Pasolini in un film che riprende i temi del sottoproletariato di borgata, la sua miseria, le sue ■■■■ disperazione. Due «morti di fame», rispettivamente Franco Citti e ■■■etto Davoli, si uniscono a ■■■ vero maestro dell'arte di arrangiarsi, Roberto Benigni, che insegna loro come pranzare «a ■■■■■ allontanandosi di scatto ■ momento di pagare il conto.

Bianco rosso e Verdone, diretto e interpretato da Carlo Verdone con Milena Vukotic. Al Politeama di Bra.

Tre italiani (un emigrante, un meticoloso funzionario, un «mammista» con nonna a carico) si mettono in viaggio verso Roma per votare. Ciascuno di loro, però, durante il viaggio, trova modo di cacciarsi nei guai, di trovarsi di fronte a situazioni ora tragiche, ■■ grottesche. Verdone, che interpreta tutti e tre i personaggi, con questa sua sec■■■a pellicola riesce a ■■■■e in mostra le sue indubbie ■■■tà di attore e regista.

l. m.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa ■■■
Radio Alba ■■■
cabaret
teatro spettacolo
orchestre
al moderno
DELFO
al liscio
HARMONY
Prezzi normali

GALLERIA ARTE 90 s.a.s.
Via XX Settembre ■■ - Tel. 0171 / 54.360 Cuneo
espone
LUIGI BIASI
dal ■ al 19 aprile 1981
Orario: 16-19,30 giorni feriali.

BOUTILIBRI
BRA
DISCOTECA - TEATRO - CABARET
Questa ■■■ le ultime novità d'importazione
Domani si balla alle ore 15 ed alle ore 21

AMERICAN BAR
DUE SALE DA■■■■ DUE ORCHESTRE
OPERA MADRE
e nella sala del liscio
■■■■■■■■
e ■■■■■ ■ Borghesi
■■■■ pomeriggio
■■■■a - D. J. R. Disti
Liscio... Moderno
...a Crazy Boy???

Isolamenti termici
isocasa
albenga
Viale Italia 63
Tel. 0182) 50168

affare, vicino mare vendo bi-trilocali in ristrutturazione, 1° piano, centralissimi, parcheggio, anche ■■■ ufficio-studio.
Telefono
0183 - 650.343 - 61.425

Ferruccio ■■■■■■■■ - ■■■
vini pregiati Doc-Docg - da tavola
spumanti - grappe - digestivi.
Consegna a domicilio
Cantine - Esposizione - Degustazione:
Via L. Einaudi n. 5 - Tel. 0173/4251
ALBA (Aperto anche nei giorni festivi)
Vi invita all'ascolto di «Un ■■■ in cucina»: in ■■■ a GRD 94mh-in FM dalle 11 ■■■ 11,30 di ogni giorno

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; F[illegible] Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Viene dagli indipendenti dell'«Alpazur»

Ora spunta un'altra proposta «Imperia e Savona al Piemonte e Alessandria con la Liguria»

Rinviato il secondo vertice a cui doveva partecipare anche Cuneo

Riccardo Agnesi

Carlo Zanelli

IMPERIA — Modificare i territori delle due regioni, in modo da aggregare [illegible] Piemonte le province di Imperia [illegible] Savona, che prenderebbero [illegible] di «regione delle Alpi Occidentali», e quella di Alessandria [illegible] Liguria per formare [illegible] «regione Appennino»: è la rivoluzionaria proposta rivolta dal gruppo «Alpazur» ai sindaci e ai presidenti delle amministrazioni provinciali [illegible] Cuneo, Savona [illegible] Imperia, che avrebbero dovuto tornare a riunirsi oggi nel capoluogo della Riviera dei fiori, dopo l'incontro «clandestino» tenuto [illegible] mese scorso a Savona, per discutere problemi comuni.

Ma la seduta è slittata di un paio di settimane, su richiesta della delegazione savonese. L'indicazione del sindaco di Savona, Carlo Zanelli, socialista, comincia insomma a produ[illegible]reazioni [illegible] a raccogliere [illegible] frutti anche in questo lembo occidentale di Liguria dove le aspirazioni [illegible] indipendenza sono sempre state forti.

[illegible] sfogato Zanelli, mesta, subito dopo la discussa presentazione del piano ligure dei porti, che potrebbe favorire Genova: «*Se la situazione è questa,* [illegible] *città capoluogo insiste nel ruolo* [illegible] *"matrigna" nei confronti della periferia, tanto vale allora unire gli sforzi e crearci* [illegible] *regione per conto nostro*».

Un appello che non era [illegible] duto nel vuoto. Guido Bonino, sindaco di Cuneo, aveva replicato: «*Il discorso è valido, merita di essere approfondito, a livello economico soprattutto: deve* [illegible] *allargato all'Oltralpe, a Nizza, alla Costa Azzurra, con cui siamo legati per storia, cultura e tradizioni*».

Avevano cominciato anche a circolare dei nomi: regione delle Alpi Marittime, Nuova Provenza, Occitania. Il «summit» di Savona, l'11 marzo, aveva confermato che qualcosa [illegible] muoveva, che il piano stava entrando in una fase più concreta.

Da quali considerazioni [illegible] sce l'iniziativa del gruppo autonomista che, da tempo, si batte perché il Ponente ligure si affranchi dall'egemonia [illegible] Genova? Risponde Enrico Berio, uno dei suoi rappresentanti più autorevoli: «*La creazione di una nuova regione, da chiamarsi Alpi Marittime, comporta la consistenza di* [illegible] *milione* [illegible] *abitanti, raggiungibile a malapena dalle tre province* [illegible] *Cuneo, Savona* [illegible] *Imperia. Le dimensioni* [illegible] *Piemonte e della Liguria verrebbero sensibilmente ridotte, e l'opposizione al progetto sarebbe assai tenace. Genova, inoltre, ha interesse a una sua regione economica, che comprenda anche il proprio retroterra. E' per questi motivi che ci sembra che il nostro invito non debba essere trascurato*».

[illegible] pungolare i pubblici amministratori della Riviera [illegible] fiori e del Basso Piemonte la corrente di «Alpazur» si è provata [illegible] un volantino distribuito ieri a Imperia e nelle principali località della provincia. Spiega Riccardo Agnesi, altro esponente [illegible] rilievo all'interno [illegible] gruppo indipendentista: «*La formazione di una regione europea interfrontaliera nelle Alpi Meridionali italo-francesi è nell'ordine naturale delle cose. A questo appuntamento con la storia, Imperia, Savona e Cuneo non debbono presentarsi impreparati, tanto* [illegible] *diventare, come già si sta verificando, dei "partners" di second'ordine* [illegible] *Nizza, quando già sono* [illegible] *posizione subordinata rispetto a Torino e Genova*».

E aggiunge Lino Vivoda anch'egli membro [illegible] «Alpazur»: «*Se gli incontri fra gli amministratori pubblici sono dettati da una maturata convinzione* [illegible] *circa la strada da seguire,* [illegible] *non solo della speranza di poter porre delle condizioni a Genova, chiediamo ad essi* [illegible] *portare allo scoperto idee e intenzioni,* [illegible] *dare avallo quindi* [illegible] *quella corrente popolare di opinione che, nel nostro sondaggio, compiuto esattamente un anno fa, si è espressa con una percentuale del 74,20% a favore dell'unione della Riviera dei fiori con il suo naturale "hinterland" piemontese*».

Stefano Delfino

Nel bilancio di previsione [illegible]

Soldi per scuole [illegible] acqua [illegible] Imperia

[illegible] — *E' stato messo a punto dalla commissione consiliare alla programmazione e affari economici (ne è presidente Fulvio Vassallo), dopo una serie di consultazioni* [illegible] *le forze sociali* [illegible] *le organizzazioni di categoria, e, martedì scorso, lo ha approvato anche la giunta municipale. Adesso il bilancio di previsione per il 1981 del Comune* [illegible] *Imperia è pronto per essere sottoposto all'esame definitivo del consiglio comunale, che* [illegible] *discuterà presumibilmente entro la fine del mese.*

Le caratteristiche principali del documento sono illustrate dal consigliere delegato, geom. Giuseppe Ghiglione: «Il bilancio '81 tiene conto delle scelte e delle indicazioni formulate dal piano triennale. Per la seconda volta dal '70, inoltre, assieme ad esso viene presentato anche quello dell'Amat, [illegible] cui la giunta parlerà martedì prossimo».

Linee generali. *Il movimento complessivo di denaro chiude a pareggio come vuole la legge sulla cifra di 48 miliardi di lire.*

Spese correnti. *Si tratta, in pratica, del denaro contante, già in cassa. La voce: è di 16 miliardi complessivi, gran parte dei quali assorbiti dagli stipendi del personale. Per il turismo,* [illegible] *no destinati* [illegible] *milioni* [illegible] *lire.*

Alla cultura, [illegible] *riservati 283 milioni,* [illegible] *cui 83 per la stagione lirica, e 170 per le attività artistiche e culturali; per i lavori pubblici,* [illegible] *previsti* [illegible] *milioni per il potenziamento della pubblica illuminazione e 300 milioni per la sistemazione della viabilità; per l'ambiente e l'ecologia,* [illegible] *50 milioni; per la sicurezza sociale (assistenza domiciliare agli* [illegible]*, mantenimento degli inabili al lavoro, assistenza agli handicappati), 367 milioni; per la revisione del piano commerciale, 80 milioni, e per l'attuazione del Piano Regolatore, 100 milioni.*

Mutui. *Sono soldi non ancora disponibili, ma richiesti attraverso prestiti: si superano i 10 miliardi, ma tenuto conto che lo Stato, per l'intera regione Liguria ha destinato 78 miliardi, quanti, in realtà, potranno essere ottenuti da Imperia? Le spese più urgenti (sempre sulla carta, comunque) riguardano le scuole (1 miliardo 540 milioni per completamento dell'edificio di Largo Ghiglia e della Biblioteca Civica, 350 milioni per la scuola materna di via degli Ulivi, 320 milioni per la sistemazione dell'edificio di piazza Calvi e 175 per quello di piazza Roma); l'acquedotto: 3 miliardi e mezzo per il nuovo impianto del Roja, 4 miliardi 240 milioni per la sistemazione della rete idrica interna, 250 milioni per la conduttura rio Olivetto-Bardellini, 150 milioni per l'acquedotto di Lucinasco e 100 milioni per quello di Rezzo; e la viabilità, alla quale* [illegible] *riservati più di 13 miliardi e 700 milioni* [illegible] *lire.*

s. d.

Un drammatico mattino mette in risalto i problemi sempre più gravi della [illegible]

C'è sfratto a Sanremo ma la gente si oppone scontri con la polizia e «marcia» sul Comune

Un muratore, moglie e [illegible] figlie dovevano lasciare l'alloggio - Hanno ottenuto la solidarietà [illegible] passanti e del «Comitato per la casa» - Gli agenti hanno sgombrato con forza un gruppo [illegible] persone stese a terra - Poi tutti a palazzo Bellevue

Accorre gente in corso degli Inglesi e la polizia deve ricorrere alla forza - Il pianto della figlia del muratore, Rossanna - Nei riquadri l'altra figlia, Pasqualina e Marco Mangiola

SANREMO — Ore 9, corso Inglesi 140. Davanti al portone [illegible] un vecchio palazzo di tre piani s'è radunata folla. «*De*[illegible]*sfrattare Marco, il muratore, la moglie Vincenza e le figlie Rossanna e Pasqualina* — dicono alcuni giovani —, *ma non lo permetteremo. E' gente che lavora, gente che ha sempre pagato l'affitto,* [illegible] *merita di finire in mezzo a* [illegible] *strada*». Pochi attimi e poi [illegible] avverte l'ululato delle sirene. Arrivano auto della polizia, dei carabinieri. Tra i primi a farsi largo il maresciallo Santini, il vicequestore Gennaro Simeoni, il capitano Scabia.

C'è tensione, [illegible] famiglia, che deve essere sfrattata non vuole lasciare l'appartamento. Non [illegible] deve andare, non ha trovato soluzioni, nessuno ha voluto affittarle un'altra casa. «*Ho sempre fatto il mio dovere* — dice con [illegible] nodo in gola [illegible] capofamiglia, Marco Mangiola, [illegible] anni —, *non meritavamo questa vergogna*». La moglie, Vincenza Zumbo, [illegible] sotto choc. La primogenita, Rossanna, 25 anni, piange disperata con la testa tra le mani in mezzo alla strada. «*Ci sta crollando tutto addosso*», dice. Sconsolata anche l'altra figlia, Pasqualina, 21 anni. Il vicequestore Simeoni e il capitano Scabia cercano di eliminare la tensione che si accumula in ogni sfratto.

Questa volta, però, c'è troppa gente. Ognuno vuol dire la sua. Il problema è drammatico. In corso degli Inglesi è presente anche il «Comitato per la casa». Tutti sono solidali con i Mangiola. Accuse, anche pesanti, vengono mosse agli amministratori, alla loro immobilità. «*Siamo stanchi di parole e promesse* — urla qualcuno — *andiamo a occupare il Comune. Il sindaco Verda deve fare qualcosa. Gli assessori Accinelli e Marta devono fare case anche per chi non le ha*».

Sono presenti numerosi consiglieri comunali: De Tassis, Bottino, Ivaldi (del pci), Vanni Gavino (della dc). A un certo momento, poiché alcuni giovani [illegible] qualche anziano per impedire l'esecuzione dello sfratto e in segno [illegible] protesta si erano sdraiati sul pavimento [illegible] della casa dei Mangiola e per strada, è necessario l'intervento della forza pubblica. E qui nasce la bagarre: urla, spintoni, insulti, calci. Diverse persone vengono allontanate di peso. Verso [illegible] 11 lo sfratto può essere eseguito. La protesta, però, non cessa. Si sposta a Palazzo Bellevue.

La famiglia Mangiola, il «Comitato per la casa», uomini e donne [illegible] corteo raggiungono il Comune e occupano la «Sala Fiorentina». Vogliono parlare con il sindaco (ma vengono informati che è fuori città), con la giunta, con gli assessori. Qualcuno non perde occasione per abbozzare comizi. Quando la situazione sta per esplodere, per i Mangiola viene trovata una soluzione d'emergenza: per due mesi il Comune li manterrà [illegible] [illegible] pensione. [illegible] poi? «*Speriamo* — ha risposto Vanni Gavino, delegato all'edilizia pubblica — *che nel frattempo possano uscire delle soluzioni. Il problema* [illegible] *casa è tra i più gravi e difficili. Oggi è toccato ai Mangiola, presto ci saranno altri sfratti e il nostro Comune* [illegible] *del resto gli altri, non ha possibilità di intervento immediato*».

Il quadro è tragico. Nel giro di poche settimane a Sanremo dovrebbero esserci una ventina di sfratti. E [illegible] libere non se ne trovano. «*Ho cercato un appartamento per un anno* — ha detto Marco Mangiola — *ma senza esito*». Secondo il sindacato inquilini, invece, in provincia ci sarebbero addirittura 8 mila appartamenti sfitti. «*Da parte mia* — ha concluso Gavino — *ho preso contatti per acquistare* [illegible] *prefabbricate in cemento. Costano circa 20 milioni l'una. In attesa del* [illegible] *della politica della casa, per cui ho chiesto che a bilancio venissero messi 6 miliardi (sino al 1983) potrebbero risolvere l'emergenza. Ci vorrebbe* [illegible] *disponibilità quasi immediata di almeno* [illegible] *miliardo. Il terreno ci sarebbe.*

Roberto Basso

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

IN ALTRA PAGINA

Morente Marion sorella di Pertini Agnelli e l'Aga Khan creditori di Baglietto

Venne arrestato per lo scandalo del Casinò

Don Ciccio esce dal carcere e racconta la «sua» verità

Si proclama innocente - Fu direttore dell'ufficio delle tasse

SANREMO — Rosario Brandi, meglio conosciuto per lo scandalo del Casinò [illegible] «don Ciccio», funzionario in pensione del ministero delle Finanze, ieri mattina ha ottenuto la libertà provvisoria e ha lasciato il carcere di Santa Tecla. «*Il giudice istruttore Domenico Burlo* — ha detto Brandi — *ha capito la mia buona fede. Sono stato vittima di coincidenze sfavorevoli che, spero, saranno chiarite nel corso del processo*».

Rosario Brandi negli Anni 80 [illegible] diretto l'ufficio delle imposte di Sanremo. Era stato poi trasferito ed, infine, era andato in pensione. «*Sono un cliente del Casinò* — dice — *un appassionato del gioco*». Attualmente vive con la famiglia a Sorrento. Spesso capita a Sanremo [illegible] sino [illegible] anno fa la sua tappa d'obbligo era il Casinò. «*Ho viaggiato sempre* [illegible] *treno* — chiarisce — *mai in aereo*». All'inizio [illegible] ha una discussione [illegible] alcuni controllori [illegible] gioco e viene diffidato dalla direzione del Casinò: [illegible] può più entrare e sedere alla roulette. «*Non ho mai saputo il perché* — ha detto [illegible] — *ho presentato anche diverse interpellanze, richieste di ammissione. Ma è stato inutile*».

E l'arresto e le accuse di associazione per delinquere [illegible] peculato? «*Fatalità* — risponde — *quando è scoppiato lo scandalo un mio biglietto da visita è stato trovato* [illegible] [illegible] *un croupier arrestato. Hanno registrato anche alcune mie telefonate. Però, lo giuro, non si parlava* [illegible] *Casinò, di combine, ma di vacanze. Si tratta di malintesi*».

Brandi viene arrestato [illegible] Sorrento il 21 febbraio di quest'anno. In carcere resta quasi [illegible] un [illegible] [illegible] mezzo. «*Anche se diffidato dal Casinò* — ha detto — *a Sanremo ho continuato a venirci. Ho amici. Prendo sempre alloggio in una locanda. Al mattino, prendo il primo* [illegible] *bus per la Costa Azzurra (ore 8,30) e vado* [illegible] *giocare al Casinò* [illegible] *Montecarlo. Ritorno con l'ultima corsa: alle 18,45*.

r. b.

Esce kerosene pericolo a Rollo

ALBENGA — I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri mattina per scongiurare [illegible] notevole quantitativo di kerosene fuoriuscito [illegible] un'operazione di ricarico dei depositi della ditta Chevron (in regione Rollo, fra Albenga e Ceriale. Il piccolo incidente, nel caso una scintilla avesse infiammato il combustibile, avrebbe potuto creare una situazione particolarmente pericolosa.

Venne arrestato per lo scandalo del Casinò

Don Ciccio esce dal carcere e racconta la «sua» verità

Si proclama innocente - Fu direttore dell'ufficio delle tasse

SANREMO — Rosario Brandi, meglio conosciuto per lo scandalo del Casinò [illegible] «don Ciccio», funzionario in pensione del ministero delle Finanze, ieri mattina ha ottenuto la libertà provvisoria e ha lasciato il carcere di Santa Tecla. «*Il giudice istruttore Domenico Burlo* — ha detto Brandi — *ha capito la mia buona fede. Sono stato vittima di coincidenze sfavorevoli che, spero, saranno chiarite nel corso del processo*».

Rosario Brandi negli Anni 80 [illegible] diretto l'ufficio delle imposte di Sanremo. Era stato poi trasferito ed, infine, era andato in pensione. «*Sono un cliente del Casinò* — dice — *un appassionato del gioco*». Attualmente vive con la famiglia a Sorrento. Spesso capita a Sanremo [illegible] sino [illegible] anno fa la sua tappa d'obbligo era il Casinò. «*Ho viaggiato sempre* [illegible] *treno* — chiarisce — *mai in aereo*». All'inizio [illegible] ha una discussione [illegible] alcuni controllori [illegible] gioco e viene diffidato dalla direzione del Casinò: [illegible] può più entrare e sedere alla roulette. «*Non ho mai saputo il perché* — ha detto [illegible] — *ho presentato anche diverse interpellanze, richieste di ammissione. Ma è stato inutile*».

E l'arresto e le accuse di associazione per delinquere [illegible] peculato? «*Fatalità* — risponde — *quando è scoppiato lo scandalo un mio biglietto da visita è stato trovato* [illegible] [illegible] *un croupier arrestato. Hanno registrato anche alcune mie telefonate. Però, lo giuro, non si parlava* [illegible] *Casinò, di combine, ma di vacanze. Si tratta di malintesi*».

Brandi viene arrestato [illegible] Sorrento il 21 febbraio di quest'anno. In carcere resta quasi [illegible] un [illegible] [illegible] mezzo. «*Anche se diffidato dal Casinò* — ha detto — *a Sanremo ho continuato a venirci. Ho amici. Prendo sempre alloggio in una locanda. Al mattino, prendo il primo* [illegible] *bus per la Costa Azzurra (ore 8,30) e vado* [illegible] *giocare al Casinò* [illegible] *Montecarlo. Ritorno con l'ultima corsa: alle 18,45*.

r. b.

Esce kerosene pericolo a Rollo

ALBENGA — I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri mattina per scongiurare [illegible] notevole quantitativo di kerosene fuoriuscito [illegible] un'operazione di ricarico dei depositi della ditta Chevron (in regione Rollo, fra Albenga e Ceriale. Il piccolo incidente, nel caso una scintilla avesse infiammato il combustibile, avrebbe potuto creare una situazione particolarmente pericolosa.

ARREDAMENTI
ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA
BORDIGHERA
via Pasteur 19 - tel. (0184) 291.392

OPERAZIONE PIAZZA PULITA

1 miliardo [illegible] mobili in stile moderno

Ingressi - Salotti - Poltrone - Divani - Soggiorni - Camere singole - Camere matrimoniali - Quadri - Cucine componibili - Elettrodomestici

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

SALOTTO completo con letto matrimoniale L. 415.000
CAMERETTA (armadio a 3 ante, letto e comodino) L. 430.000
SOGGIORNO moderno in Palissandro - Noce - Olmo + tavolo allungabile + 6 sedie L. 790.000
CAMERA matrimoniale (letto, comò, specchio, comodini, armadio) L. 950.000

Sbalorditivo!! daremo in Omaggio elettrodomestici delle migliori marche
Esempio: (Frigorifero - lavatrice - cucina, ecc.) per ogni acquisto di camera matrimoniale o soggiorno o salotto in vera pelle
I prezzi sono comprensivi di Iva, trasporto [illegible] montaggio. Non verrà praticato alcun aumento. Consegna gratis a domicilio.

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI - Ingresso libero

La sentenza in Corte d'Assise a Imperia: 25 anni per Vittorio Spiteri e 21 per Franco Alessandro

Due condanne per il massacro dell'aiuto cuoco

Il padre [illegible] vittima è scoppiato in pianto quando uno [illegible] [illegible] ha chiesto clemenza [illegible] giudici - Le ultime dichiarazioni

IMPERIA — Venticinque anni di reclusione, tre anni di ricovero in casa [illegible] cura a pena espiata per Vittorio Spiteri, 21 anni di reclusione, tre anni [illegible] libertà vigilata a pena espiata per Franco Alessandro; interdizione perpetua dai pubblici uffici per entrambi, oltre al pagamento delle spese di giudizio e dei danni alla parte civile, cui è stata concessa una provvisionale di dieci milioni: questa la condanna che la Corte d'Assise [illegible] Imperia, dopo circa [illegible] minuti [illegible] camera di consiglio, ha inflitto ieri sera ai due giovani di 23 anni, abitanti a Poggio di Sanremo, i quali, la notte del 3 febbraio 1980, avevano massacrato a pugni [illegible] calci, sulla piazza principale [illegible] Poggio, Angelo Magliarisi, 47 anni, aiuto cuoco presso il Casinò.

Entrambi gli imputati sono stati assolti, perché «il fatto non sussiste», dalla imputazione [illegible] rissa. [illegible] stata anche assolta, per insufficienza di prove, Luciana Mamino, 42 anni, la donna che aveva presenziato alla scena [illegible] delitto senza intervenire, e che era stata accusata [illegible] favoreggiamento personale.

Dopo che giovedì l'avv. di parte civile Vernazza, di Genova, [illegible] sostenuto la piena colpevolezza di entrambi, e che il dottor Antonio Penco, pubblico ministero, aveva chiesto 27 anni per Spiteri e 23 anni [illegible] 6 mesi per Alessandro, hanno parlato ieri, a lungo, i tre difensori.

Gli avv. Allavena, di Sanremo, e Vercellotti, di Milano, difensori [illegible] Vittorio Spiteri hanno fatto leva, soprattutto, sugli esiti della perizia psichiatrica che ha definito seminfermo di mente il loro cliente. [illegible] concluso chiedendo la derubricazione dell'imputazione principale da omicidio volontario in omicidio preterintenzionale. Inoltre essi hanno chiesto per lui l'applicazione delle attenuanti della seminfermità mentale e la «non sussistenza» dell'aggravante dei futili motivi.

Durante l'intervento di Vercellotti una scena drammatica; mentre il difensore metteva in evidenza quanto siano lunghi gli anni [illegible] trascorsi [illegible] carcere per i giovani, il padre della vittima, Rosario Magliarisi, si [illegible] a piangere ed a gridare: «*La pena per mio figlio è stata più grave, è morta*». E' stato accompagnato dalla moglie fuori dell'aula.

Anche l'avv. Piero Quaregna, di Sanremo, [illegible] chiesto la derubricazione: dell'imputazione per Franco Alessandro, del quale ha anche sostenuto la minore partecipazione al massacro di Magliarisi: una differenziazione di responsabilità che era già stata accolta, il giorno precedente, dal p.m. Dopo le arringhe dei due difensori hanno chiesto la parola, [illegible] la replica, l'[illegible]. Vernazza per la parte civile ed il pubblico ministero.

Prima di entrare in camera di consiglio, alle 17.30, il presidente, dottor Giovanni Varaldi, aveva chiesto ai due imputati se avessero qualche dichiarazione da fare. Spiteri: «*No, non saprei cosa dire*»; Alessandro: «*No,* [illegible] *servirebbe* [illegible] *nulla*».

Bruno Viano

Giù dalla finestra grave [illegible] Diano

DIANO MARINA — Precipita dalla finestra del secondo piano: è grave. Si chiama Giuseppa Roda, 54 anni, abita in via Colombo 6. Il fatto è avvenuto ieri mattina [illegible] 5,15. Non si esclude che la donna (pare soffra di crisi depressive) abbia cercato [illegible] uccidersi. Sposata, senza figli, [illegible] stata soccorsa [illegible] trasportata all'ospedale di Imperia dove è stata ricoverata con prognosi di [illegible] giorni per frattura [illegible] bacino, alle costole e stato di choc. [illegible] posto, per gli accertamenti [illegible] caso, sono intervenuti i carabinieri di Diano Marina.

Scontro a Savona morto il ragazzo

SAVONA — Ieri, al San Martino [illegible] Genova, è morto Mario Mauro, 16 anni, abitante a Savona in via Barbiani 13, rimasto vittima [illegible] un incidente stradale all'incrocio tra [illegible] Tardy e Benech e via Pirandello.

Il giovane si era scontrato con una «campagnola» guidata da Luigi Sirl, [illegible] anni, di Quiliano mentre in «vespa» rientrava [illegible] casa. Aveva riportato gravi lesioni craniche e la frattura di [illegible] femore.

Le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. Ricoverato dapprima all'ospedale San Paolo era stato poi trasferito al San Martino [illegible] Genova dove è morto ieri senza aver più ripreso conoscenza.

Per il «caso del chiosco» pretende [illegible] miliardo

ALASSIO — La lunga «guerra» fra Mauro Biginato, 47 anni, Alassio, invalido civile, [illegible] le amministrazioni comunali della città in cui risiede sembra essere prossima a una conclusione: [illegible] 26 aprile le due parti si troveranno davanti al giudice. Motivo del contendere è una lunga serie di presunte prevaricazioni da parte delle amministrazioni comunali di Alassio, di varia coloritura politica, che avrebbero causato a Mario Biginato un rilevante danno economico. Ora chiede, fra danni, interessi e rivalutazione del capitale, 564 milioni.

Parallelamente procede un'inchiesta penale (l'istruttoria è affidata al giudice Giancarlo De Donato) per presunti reati di interesse privato in atti di ufficio e abuso di potere contro amministratori del Comune.

Il tutto è iniziato [illegible] la richiesta, prima negata e [illegible] cessa dell'installazione di un chiosco per la vendita di bibite, da parte di Mauro Biginato. Nonostante la licenza edilizia rilasciata dall'ex sindaco di Alassio, Dino Grollero (pci), l'unico fra i tanti dal 1969 ad oggi, ad accogliere [illegible] istanze dell'invalido, Mauro Biginato non è mai riuscito ad ottenere il chiosco.

FIAT SICAUTO
Via Matteotti, 120
Tel. 0183 - 20.601
(Imperia)
Offerta SICAUTO
[illegible] per 3 [illegible]
Antifurto Identicar su tutte le vetture nuove [illegible] usate
IDENTICAR IM-170772

Mentre il segretario Bruno nega tutto

È un giallo politico nella dc a Balestrino l'espulsione di Ronco

BALESTRINO — Con l'accusa di dissentire troppo spesso dalla linea della maggioranza, Bruno Rizzo, 43 anni, rappresentante di commercio, è stato estromesso dal gruppo consiliare del suo partito, la democrazia cristiana, nel quale milita da una decina d'anni.

Il provvedimento è stato reso noto nella recente seduta del Consiglio comunale da parte del capogruppo e segretario politico Giuseppe Ronco, suscitando scalpore anche per la procedura insolita che è stata seguita. «*L'unica comunicazione che ho avuto è stata verbale da parte di Ronco e [illegible] sindaco Carlo De Francesco, [illegible] organo del partito mi ha comunicato un qualsiasi provvedimento, quali siano le precise accuse che mi si fanno*» dice Rizzo.

Poi spiega: «*Con un'interpellanza [illegible] marzo scorso, ho chiesto al sindaco di conoscere perché sul Monte Croce, la zona in cui si diceva vi fossero apparizioni della Madonna a un'infermiera del paese, si stanno facendo sbancamenti, sorgono muri in cemento armato e persino una piccola costruzione. Non si riesce a sapere se sia stata rilasciata concessione edilizia, chi sia l'eventuale richiedente, a quale scopo siano realizzate queste opere che dovrebbero trovarsi su territorio comunale. Il sindaco prende tempo, mi ha detto che potrò vedere le documentazioni martedì prossimo mentre come consigliere comunale dovrei avere accesso agli atti dell'amministrazione*».

Rizzo fa ancora una grave affermazione: «*Posso precisare che ho subito una sorta di ricatto: ritirare l'interpellanza o essere estromesso dal partito. Questo mi è stato detto poco prima che il Consiglio si riunisse pochi giorni fa e ho rifiutato. E' stato detto inoltre che la decisione era approvata dagli organi provinciali e nazionali ma mi ritenga tuttora iscritto alla dc.*

L'avvocato Francesco Bruno, segretario provinciale della dc, ha detto in proposito: «*Non mi risulta [illegible] ti presi provvedimenti di espulsione. Siamo stati avvertiti che a Balestrino esiste qualche problema e si è invitato il direttivo sezionale a discutere la questione e a fornire dettagliate spiegazioni per decidere [illegible] merito*».

g. m.

Oggi assemblea per Villa Zanelli

SAVONA — Stamane alle 9 nella sala rossa di Palazzo comunale è in programma un'assemblea pubblica sui problemi di Villa [illegible], il centro che assiste gli handicappati. L'[illegible] organizzata il consiglio dei delegati di Villa Zanelli in collaborazione con l'Associazione famiglie fanciulli subnormali, che ha esteso l'invito, oltre che a tutte le forze politiche, sindacali e sociali [illegible] comprensorio, anche all'intera cittadinanza.

In Comune vanno avanti alla svelta le nuove tecnologie

Grazie al cervello di Savona più facile avere i documenti

Il centro elettronico del capoluogo sarà collegato anche con Varazze, Albissola, Vado, Quiliano, Sassello, Celle, Spotorno - Potrà usufruirne anche l'Usl - Molti i vantaggi

SAVONA — Per quasi tutti i cittadini del comprensorio savonese sta per cessare il disagio delle lunghe code agli sportelli dei Comuni in attesa di certificati e documenti vari. Anche a Varazze, Albissola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Sassello, Celle Ligure e Spotorno la consegna di questi documenti sarà istantanea, come già avviene, da anni, a Savona grazie alla presenza [illegible] un centro elettronico [illegible] la elaborazione dei dati.

«*Abbiamo proposto a questi Comuni* — spiega il vicesindaco Umberto Scardaoni — [illegible] *collegarsi col nostro "cervellone", che è in grado di trasformarsi in [illegible] banca dei dati. Attraverso telescriventi oppure videoterminali anche i più importanti municipi del [illegible] prensorio potranno così provvedere alla consegna di certificati anagrafici o elettorali in tempi cosiddetti reali*».

L'elettronica sta insomma per avere il sopravvento sulla figura ormai anacronistica dell'impiegato che compila a mano i moduli.

Il centro elettronico del Comune [illegible] Savona fornisce anche dati per l'elaborazione delle paghe del personale, per la gestione del bilancio e tutte le indicazioni statistiche necessarie all'attività di un ente locale. «*Naturalmente, una volta immagazzinati i dati indispensabili, anche gli altri Comuni collegati* — spiega Scardaoni — *potranno usufruire di questo servizio. Nei giorni scorsi vi è già stata una riunione tra gli amministratori comunali interessati e tenuto conto che la spesa prevista non è eccessiva la proposta [illegible] stata accolta in linea di massima*».

Una volta portate a termine le pratiche burocratiche si procederà all'installazione dei «terminal» nelle sedi [illegible] vari Comuni interessati. «*Il nuovo servizio* — dice [illegible] vicesindaco di Savona — *dovrebbe entrare in funzione nei primi giorni dell'anno prossimo*». Ma c'è dell'altro. L'Unità sanitaria locale savonese ha necessità di un centro elettronico non solo per la preparazione dei libretti sanitari ma anche per pianificare e controllare efficacemente l'impiego di tutte le risorse disponibili. «*Il nostro "cervellone" è in grado* — osserva Scardaoni — *di lavorare anche per conto dell'Unità sanitaria locale. Abbiamo pertanto deciso di proporre all'Usl di servirsi del nostro centro elettronico*

i. p.

Turisti tedeschi (per risparmiare) a lume di candela

FINALE LIGURE — I trecento ospiti tedeschi di Finale e Pietra sono stati sorpresi favorevolmente dalla singolare iniziativa di Giacomo Momberto, titolare dell'omonima agenzia. Secondo lo slogan «Riviera più romantica» e in base alle esigenze del risparmio energetico, il p[illegible] della sera è stato servito a lu[illegible] [illegible] candela. In questo [illegible] do, afferma Momberto, «*gli albergatori vedono ridotte [illegible] oltre il [illegible] per cento le [illegible] elettriche dei loro esercizi fra le 19 e le 21, mentre i turisti, specialmente stranieri, ritrovano nella cena a lume di candela [illegible] ambiente caldo e romantico assai apprezzato*».

Replica [illegible] Lorenzo Ivaldo del sindacato e del Consiglio di fabbrica

«L'Italsider non ha colpe verso Savona»

SAVONA — «Toccare» l'Italsider suscita, da sempre, polemiche. E' accaduto anche stavolta dopo l'intervista, rilasciata a «Cronache della Liguria», dall'avv. Lorenzo Ivaldo, socialista, in merito all'incerto futuro della fabbrica [illegible] al delicato problema delle aree preziose che la stessa continua a occupare, nonostante il fortissimo ridimensionamento del personale.

«*Lo stabilimento Italsider non deve apparire come un blocco rispetto a ogni ipotesi di sviluppo dell'economia [illegible] vonese*»: è la replica, immediata, del consiglio di fabbrica e della segreteria provinciale Fim.

I due organismi, in un documento diffuso ieri, così proseguono: «*Quanto affermato contraddice [illegible] linea perseguita unitariamente dalla segreteria provinciale Fim, dalla Fim nazionale, dal coordinamento nazionale [illegible] gruppo e dal consiglio [illegible] fabbrica Italsider. Nella coscienza dell'opinione pubblica savonese è ben radicato cosa ha rappresentato la lotta dei lavoratori dell'ex Ilva, ora Italsider. Non solo non condividiamo quanto affermato dall'esponente del psi alla tavola rotonda organizzata dalla Uil e quanto da lui riaffermato nell'intervista, ma [illegible] convinti che tale impostazione dalle "gambe corte" [illegible] una scorciatoia che non va certamente nella direzione [illegible] dare un apporto di programmazione a una Provincia così deteriorata dal punto [illegible] visto [illegible] e produttivo*».

La segreteria provinciale Fim e il consiglio di fabbrica Italsider ritengono, in sostanza, che i problemi portuali debbano [illegible] affrontati nell'ambito del progetto pilota [illegible] porti liguri

«*In riferimento all'attività di servizio dello stabilimento e alla [illegible] collocazione territoriale lontana dai centri siderurgici primari* — prosegue la nota — *facciamo osservare che nel processo di razionalizzazione e ristrutturazione della siderurgia, l'Italsider [illegible] Savona è proiettata a produrre per l'intero settore pubblico (Finsider) così come sta operando in direzione del mercato nazionale ed estero. Per tali motivi ribadiamo il nostro fermo no a un esproprio delle aree ove è collocato [illegible] stabilimento. Tale intoccabilità si rafforza oggi rispetto alle motivazioni interessate di quanti puntano a un diverso utilizzo delle medesime aree, per le quali non vi è nessuna pregiudiziale precostituita, in quanto esiste una disponibilità a discutere della questione. [illegible] questo significa, [illegible] estrema chiarezza, il mantenimento dell'attività produttiva e di tutti gli attuali livelli occupazionali*».

i. p.

Gli Ept in «rivolta»

SAVONA — Il turismo è una delle «industrie» più importanti della Liguria, ma è anche un settore pieno di contraddizioni. Tra l'altro gli enti provinciali per il turismo e [illegible] aziende di soggiorno [illegible] può dire non abbiano ancora una precisa veste giuridica. I primi a risentire di questa situazione di incertezza sono i dipendenti.

Ieri [illegible] [illegible] riunito [illegible] coordinamento ligure dei dipendenti [illegible] questi organismi, unitamente ai rappresentanti della federazione lavoratori enti locali (Fiel) della Cgil-Cisl-Uil. E' stata esaminata la difficile e grave situazione esistente nel settore a proposito dell'applicazione del contratto di lavoro degli enti locali ai dipendenti degli enti turistici.

Il coordinamento, venuto a conoscenza del recente fonogramma della giunta regionale relativo all'approvazione della parte economica, ne ha rilevato «*l'assoluta genericità e inadeguatezza rispetto alla richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali*».

«*In pratica gli interessati non si accontentano di quanto viene loro proposto e insistono per un incontro urgente con la giunta regionale. «Se da parte del governo della nostra Regione* — dicono alla [illegible] e al coordinamento — *continuerà questo atteggiamento elusivo, sarà proclamato uno sciopero degli addetti agli Ept e alle aziende di soggiorno di tutta la Liguria per giovedì 16 aprile, con manifestazione [illegible] Genova davanti alla sede della Regione*».

i. p.

Il Congresso

Craxiani vincitori a Imperia

Con il 70 per cento A Signorile [illegible] venti

IMPERIA — Congresso provinciale anche per il psi. Si terrà domani, all'Auditorium G.P. Viesseux [illegible] Porto Maurizio. I lavori si apriranno alle 9.30, con la relazione del segretario provinciale Mario Donato, proseguiranno alle 10 con il dibattito e si concluderanno alle 12.30, dopo l'elezione dei delegati al congresso regionale del partito, in programma per l'11 e il 12 aprile prossimo a Genova, nel quale si nomineranno i delegati al congresso nazionale di Palermo.

Non vi sono contrasti interni, [illegible] vigilia di una assemblea che non deve rinnovare gli organi direttivi. La situazione è piuttosto limpida. Dai congressi di sezione è scaturita la netta maggioranza dei seguaci di Craxi, che hanno ottenuto il 70% dei consensi.

Di questa linea, i rappresentanti di maggiore spicco sono, con Donato, il presidente [illegible] Consorzio Trasporti Crespi, il vicesindaco di Imperia Barbagallo, il sindaco di Ventimiglia Lorenzi, e l'assessore al turismo di Diano Marina, Magliano.

La sinistra di Signorile di cui fanno parte Saglietto, Troiani, Boschi e Delzer, ha raccolto il 30% dei voti. Alla nuova sinistra di Achilli e De Martino (ne sono sostenitori Loreti e Mina Garibaldi) è andato il 10%, e qualche suffragio ha avuto pure [illegible] corrente mancinIana (Bruno Somaschini).

Quale linea scaturirà dal congresso? Si dice che il psi intenda rivedere la propria posizione nei confronti del «pentapartito» e, in particolare, della dc. Alcune delle alleanze, faticosamente raggiunte nel ponente ligure dopo le «amministrative» dell'anno scorso, potrebbero, insomma, essere rimesse in discussione.

Spiega Donato: «Il comportamento della dc non [illegible] stato molto coerente, nei nostri confronti. Non ha rispettato, specialmente per divergenze intestine, alcuni impegni, sottoscritti all'epoca della composizione delle attuali coalizioni di maggioranza.

s. d.

ANDORA

1ª MOSTRA CAMPIONARIA DI ANDORA

4-12 aprile '81
parco di vico s. andrea
orari: feriali 16,30-23
sabato [illegible] festivi 10-23
tel. 0182-87330

patrocinio
comune di [illegible] e azienda autonoma [illegible] soggiorno

siv it S.r.l. - TORINO
Uffici: Via Botticelli 80
Tel. 26.67.18 / 205.19.[illegible]

In occasione della
FIERA DI ANDORA
presentiamo una interessante novità
PAVIMENTI IMPERMEABILI DI ALTA RESISTENZA ALL'USURA
idonei per tetti piani, terrazzi [illegible] numerose altre applicazioni, con assoluta garanzia
RIVESTIMENTI DECORATIVI IDROREPELLENTI
Vendita [illegible] applicazione in opera [illegible] personale qualificato
[illegible] 77-79-81 Vico S. Andrea - ANDORA
Esclusivista per la regione Liguria:
DITTA «S.D.G.» s.r.l.
via S. Damiano 7 - ANDORA
telefono 85.958
VISITATECI!!!

LIGURIA SPORT

Per la squadra di Mistrangelo seconda partita

A Bologna un banco di prova (e la Rari «vuole» vincere)

Rientrano Zunino e Di Noia, Pisano (non squalificato) al suo posto

SAVONA — Stasera alle 18,30 la Rari Nantes Savona scende in vasca a Bologna per il secondo turno del campionato italiano di serie B di pallanuoto. Si tratta [illegible] un appuntamento difficile e importante per i biancorossi di Claudio Mistrangelo, che già da ieri sera si trovano nel capoluogo emiliano.

Il Bologna, infatti, nel primo turno ha impegnato allo spasimo l'altra grande favorita, [illegible] Savona, del campionato, quel fortissimo Chiavari che nella vasca felsinea è riuscito a prevalere con un sudatissimo 9-8.

Il Bologna, guidato dall'esperto Casanova, è un banco [illegible] severissimo per la compagine biancorossa, la quale, però, per l'occasione recupera gli infortunati Zunino (dito rotto) e Di [illegible] (quattro punti in volto), e potrà contare sul nazionale Andrea Pisano, per il quale è ormai scongiurato il pericolo di una squalifica.

Dopo la «passeggiata» d'esordio ai danni del neopromosso Livorno sabato scorso, ecco dunque il primo test stagionale veramente impegnativo: ai savonesi occorre puntare, almeno [illegible] partenza, al successo pieno, poiché il campionato, sabbiato equilibrato, fa a volte pagare cari anche i mezzi «passi falsi», come dimostrò lo scorso anno, quando la Rari, senza sconfitta e con tre soli pareggi, dovette lasciare la promozione alla Mameli, che contava un pareggio in meno dei savonesi.

r. bg.

Bordighera, Perletto in gara

BORDIGHERA — Giuseppe Perletto, l'ex idolo dei tifosi liguri di ciclismo, ritiratosi lo scorso anno dall'attività professionistica, parteciperà domani a Bordighera (nelle vesti di «amatore») alla 5ª edizione del Gran Premio Chic Patrizia-Trofeo Buli, gara ciclistica [illegible] cronometro individuale aperta a tutte le categorie.

Per lotto sarà ovviamente l'uomo di punta della [illegible] gara

Oggi surf a Sanremo

SANREMO — Surf di lusso [illegible] Sanremo. Oggi [illegible] domani oltre cento concorrenti. [illegible] [illegible] battaglia per il trofeo «Alain Robert» di windsurf. Lo «skipper meeting», cioè il ritrovo dei partecipanti, avverrà stamane alle 8 ai bagni Italia sul lungomare Trento e Trieste. Le gare, organizzate dallo Star Cut di Torino, avranno un montepremi di [illegible] venti milioni di lire. Sarà possibile assistere alle prove previste (due al g[illegible] più una gara di velocità domani) dalla pas[illegible]ata imperatrice

Trofeo Liguria di ippica

SANREMO — Scatta oggi, al campo ippico del Solaro, il concorso ippico interregionale, ultima prova del «Trofeo Liguria». Al concorso — organizzato dalla Società ippica Sanremo — è prevista la partecipazione di tutti i migliori cavalieri liguri che si contenderanno, nei due giorni di gare, il trofeo.

Le gare saranno suddivise in una categoria [illegible] aspiranti e in due gare per dilettanti e professionisti. I cavalli iscritti sono 76 e si batteranno [illegible] quattro categorie diverse, a difficoltà progressive, a tempo, a barrage e a due percorsi a barrage.

La competizione avrà inizio al mattino alle 10,30 ed al pomeriggio alle 14. L'ingresso sarà gratuito.

(b. m.)

Bocce: Loanese qualificata

ALBENGA — I portacolori [illegible] Bocciofila Loanese Peretti e Burastero si sono aggiudicati la seconda qualificazione (categoria C [illegible] coppie) [illegible] il trofeo Cynar. Le gare conclusive sui campi del Palasport di Albenga organizzate dalla Ingaunia-Sassuolmare, hanno designato alle piazze d'onore le coppie Bertolotto-Bertolotto di Salea, Michelis-Aicardi della Pietrese e Barbera-Barbera di Villanova.

SECONDA CATEGORIA - Mancano soltanto quattro giornate alla fine

Bastia, 3 derby decideranno il futuro Le condizioni di Salamini per restare

Rocchettese col dente avvelenato - Gaggero sceglie una Cecilia giovane - Villetta confermata

Girone A

La capolista [illegible], reduce dalla seconda sconfitta stagionale, riceverà domani la Parlenope. E' il primo di tre derby consecutivi che potrebbero risultare determinanti. Dopo la gara con il fanalino Partenope i biancorossi viaggeranno sul campo dell'Auxilium, poi il [illegible] [illegible] San Filippo Neri. Realizzando [illegible] punti il Bastia conquisterebbe la promozione matematica [illegible] settimana di anticipo

Il [illegible] prevede ancora quattro giornate. Nell'ultima puntata i biancorossi giocheranno in tr[illegible]a a San Bartolomeo. Sulla carta il calendario del Borgio Verezzi, staccato di tre punti dalle volte, sembra più difficile. Domani a Borgio arriverà un Laigueglia in cerca di rivincita. Vignaroli e compagni hanno sempre l'obbligo dei due punti, faticamente e psicologicamente non è certo un vantaggio.

La [illegible] rossoblù prevede quindi fa [illegible]ra interna [illegible] a San Bartolomeo, [illegible] trasferta a Bardi[illegible]era e il superderby [illegible] [illegible] il Pietrasport. La squadra [illegible] Gianni Vignaroli è reduce da una sconfitta bruciante sul campo del Pontelungo Vadino. A Borgio e Bastia i tifosi delle due protagoniste del [illegible] prelendono domani una prova convincente

Nei quartieri più bassi della classifica continua [illegible] lotta per non retrocedere. L'incontro più importante della giornata [illegible] Pietra Sport-Sant'Ampelio. La squadra di [illegible] ghera, penultima in [illegible]ssifica, si gioca le ultime possibilità in questo scontro diretto dove i punti contano doppio. La Spotornese ha ritrovato davvero la strada del successo?

Domani esame casalingo con il Pontelungo Vadino. «*Abbiamo ancora la possibilità di chiudere al quarto posto* — dice il dirigente [illegible] Spotornese Sbravati — *sarebbe un bilancio accettabile, considerando [illegible] piccoli problemi nati dopo il nostro trasferimento nel girone A. Una cosa è certa: in questo raggruppamento non esistono squadre materasso e tecnicamente il gioco è più valido*».

Trofeo Del Buono per il karatè

SAVONA — Oggi alle 15 al Palasport di Savona, prende il via la prima edizione del «Trofeo Del Buono» di karatè. Il «Buto ku kai» savona, organizzatore [illegible] manifestazione, ha invitato alla manifestazione ventuno società ed è prevista la presenza di circa 400 atleti provenienti da tutta Italia.

Con questo «Festival del karate», la [illegible] del presidente Puglisi intende far conoscere al grosso pubblico savonese alcuni dei migliori specialisti italiani di questo sport.

Girone B

Gli estremi si toccano domani nel girone B di seconda categoria, dove la capolista Mallare reca visita al fanalino di coda Fornaci, già all'andata autore di un mezzo «colpo gobbo» in val Bormida, dove strappò un meritato pareggio.

L'allenatore del Mallare Salamini, più che dell'impegno domenicale, si sofferma sulla propria intenzione di lasciare o meno la società rossoblù l'anno prossimo: «*Il match col Fornaci non mi preoccupa più di tanto, spero solo di mantenere l'imbattibilità. Il discorso sul futuro è invece più complesso: rimarrò a Mallare solo nel caso i dirigenti effettuino un notevole sforzo per allestire una formazione adeguata al campionato. In caso contrario, vaglierò le offerte che mi sono state proposte da altra società più vicina a casa mia. E poi anche il mio lavoro non mi permette più di allontanarmi troppo*».

Una Rocchettese del [illegible] avvelenato dopo il clamoroso 2-8 subito domenica [illegible] con Don Bosco Savona, affronta la Premar. L'allenatore della Rocchettese, Cino, non sa ancora spiegarsi la debacle di sette giorni fa. «*E' stato un crollo inspiegabile, ora dimostreremo di avere i mezzi per reagire, contro la seconda in classifica. La squadra? Sarà riconfermata, ad on[illegible] [illegible] subito: [illegible] che i ragazzi offriranno una prova d'orgoglio*».

Gaggero, direttore tecnico del S. Cecilia, presenterà contro il Lavagnola 78 una formazione «primaverile», adatta ai terreni asciutti e piuttosto giovane: «*Dobbiamo fare adesso, nelle partite in casa, quei punti che ancora ci mancano per raggiungere la salvezza. Rientrer[illegible] Cona e forse Di Febo, oltre a Oliveri. Confermati i giovani Dilippi e Cavaliere, spero solo [illegible] il sole ci dia una mano*».

Martelli guida la Villetta all'assalto della temibile Albisola, sette giorni dopo l'exploit contro il Lavagnola [illegible] «*Temo gli uomini di Bosio come collettivo, anche se l'assenza di Ottonello mi conforta. La squadra sarà confermata, tranne che per quanto riguarda il rientro di Serio.*

Lo scatenato Don Bosco Savona cerca i due punti [illegible]tro lo Sciarborasca: non sarà facile, perché i genovesi sembrano affamati di punti-salvezza. [illegible]ei permettendo, [illegible] [illegible] la permanenza in «Seconda» [illegible] il Legino: nemmeno i savonesi, però, possono permettersi p[illegible] falsi.

r. bg.

Trofeo Liguria di ippica

SANREMO — Scatta oggi, al campo ippico del Solaro, il concorso ippico interregionale, ultima prova del «Trofeo Liguria». Al concorso — organizzato dalla Società ippica Sanremo — è prevista la partecipazione di tutti i migliori cavalieri liguri che si contenderanno, nei due giorni di gare, il trofeo.

Le gare saranno suddivise in una categoria [illegible] aspiranti e in due gare per dilettanti e professionisti. I cavalli iscritti sono 76 e si batteranno [illegible] quattro categorie diverse, a difficoltà progressive, a tempo, a barrage e a due percorsi a barrage.

La competizione avrà inizio al mattino alle 10,30 ed al pomeriggio alle 14. L'ingresso sarà gratuito.

(b. m.)

Oggi anticipo Multedo-Argentina

Un anticipo oggi per il campionato di promozione. Si gioca Multedo-Argentina, partita molto importante per i genovesi che non hanno ancora perso le speranze di salvezza, e nessun interesse o quasi per gli ospiti, che ormai non hanno più niente da chiedere a questo campionato.

I padroni di casa devono vincere per togliersi dalla più scomoda delle posizioni (sono ultimi in classifica), ma i rossoneri al Curti giocano al [illegible] pieto

Cairese in [illegible] col Borghetto

Una festa per Aldo Lupi (500 partite [illegible] i pali)

CAIRO — Quella [illegible] domani sarà una domenica speciale [illegible] Aldo Lupi, portiere della Cairese. Il guardiano gialloblù, infatti, festeggerà in occasione del match casalingo con il Borghetto, [illegible] sua 500ª partita ufficiale fra i dilettanti. Un record che, fra i portieri, ma in campo professionistico, è stato raggiunto solo dal grande Dino Zoff.

Lupi, 37 anni nel prossimo novembre, è da ben diciannove tra i protagonisti dei «pali» dal calcio dilettanti esordì infatti, [illegible] ne, nel Don Bosco Varazze. In Seconda Categoria, [illegible] tornare poi, l'anno successivo, in quel Varazze dove ha trascorso ben tredici stagioni da titolare, conoscendo anche la soddisfazione, nella stagione 1977-78, [illegible] panchina come trainer.

D[illegible] [illegible] anno al Vado, Lupi è ora in forza a quella Cairese che sta lasciando stracciati in «prima»: al secondo anno di presenza in giallobl[illegible], il «portierone» [illegible] dimostrando, [illegible] una volta, di essere tra i «grandi» del Savonese.

«*E' un traguardo che [illegible] pensavo di raggiungere* — ha commentato Lupi —, *poiché già gli scorsi anni [illegible] pensato seriamente ad accasarmi come allenatore. In tutti i casi, credo proprio che questo sia l'ultimo anno come giocatore, anche se vagliero meglio la cosa al termine del campionato. Per rimanere a certi livelli, anche tra i dilettanti, ci vogliono continui sacrifici: certo, [illegible] sono stati ripagati dai risultati raggiunti, però prima di decidere, voglio riflettere bene*».

Significativo, sull'attività Lupi, il giudizio del direttore sportivo del Varazze, Pietro Arcuri, che seguì Aldo nelle sue ultime stagioni in nerazzurro: «*E' ancora tra i migliori nel suo ruolo. E' da ammirare, oltre che come atleta, anche come [illegible] la sua serietà è mota e spesso esemplare per tutti: inoltre, so che ama veramente il calcio, anche quando andò in panchina come tecnico, con poca fortuna, dimostrò grande serietà e onestà*».

r. bg.

Slalom da Santuario [illegible] Naso di gatto

Porsche [illegible] Renault turbo domani in gara a Savona

SAVONA — *Si svolge domani a Savona la prima prova del campionato italiano «Fiat Ricambi originali» d'automobilismo. La competizione, articolata su tredici prove complessive, che si svolgeranno in tutta Italia fino al 18 ottobre di quest'anno, si apre con lo «slalom in salita» savonese, sul percorso Santuario-Naso di Gatto.*

La gara è stata organizzata dall'Asaf in collaborazione con la Csai e l'Aci locale. La partenza del primo concorrente è prevista [illegible] le ore 14 di domani.

Si è giunti, con quella annuale, alla terza edizione del Campionato Fiat Ricambi: già nelle scorse edizioni a Savona l'iniziativa ebbe ottimi risultati di partecipanti e di pubblico, e questa edizione ha accentuato l'interesse di tutti.

Saranno al via circa 130 piloti, tra i quali spiccano i nomi di Giovanni Vezza su Porsche Turbo, vincitore del campionato Fiat nell'80, Enrico Giordano [illegible] Alpine [illegible] Turbo, p[illegible] assoluto nel '79, Alardo Costacurta sulla compet[illegible] Osella PA 7.

Lo scorso [illegible] [illegible] provincia di Savona (si [illegible] sulla Borghetto-Balestrino) [illegible] Sergio Valle con una «formula 3». Quest'anno la prova savonese, patrocinata dall'«Emporio dell'auto», impegnerà i concorrenti in due manches, per un totale p[illegible] di circa sei ore di gara

r. bg.

Savona: domani i cicloamatori

SAVONA — Si svolgerà domani a Savona il 1° Gran premio U.S. Acli Tecnoarredo di ciclismo, riservato a cicloamatori di seconda serie.

La corsa, organizzata dall'Us Acli di Savona Tecnoarredo e dall'Udace provinciale, avrà inizio alle 15 e si svolgerà sul circuito di piazzale Moroni alta e via Chiavella alta, della lunghezza di circa 900 metri, e verrà ripetuto più volte fino al compimento di circa 25 chilometri di gara.

Marcia, quanti premi

9° Marcia delle Civiche Libertà

12 APRILE 1981

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Il tagliando, compilato in stampatello, dovrà [illegible]e presentato per l'iscrizione alla redazioni de «La Stampa» o inviato alla società «A Campanassa», casella postale 190, Savona. [illegible] secondo [illegible] allegare [illegible] ricevuta del versamento di L. 2500 [illegible] sul C.C.P. N. 13580170 intestato alla società.

[illegible]VONA — *La [illegible] edizione della «Marcia delle civiche libertà», organizzata dalla «A Campanassa» [illegible] patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria» non è [illegible] quelle competitive, [illegible]o diventa in quanto a premi. L'elenco si fa sempre più lungo e consistente.*

(l. p.)

Bo[illegible] e Panatta a Montecarlo

VENTIMIGLIA - Durante la settimana pasquale, dal 13 al [illegible] aprile, si giocherà a Montecarlo al «Country Club», uno dei trentadue più grandi tornei del mondo di tennis, dotato [illegible] 300 mila dollari di premi.

A difendere i colori italiani vi saranno Barazzutti e Panatta. Vi saranno ventisette grandi nomi del tennis mondiale, tra cui lo sved[illegible] Borg e l'americano Gr[illegible].

LAND ROVER
Range Rover
Sherpa
La concessionaria
NUOVA AUTOSTAR
Savona, via Aleardi, 25
Vi informa
che tutta la gamma
[illegible] a vs. disposizione
per prove e dimostrazioni
e che sino al 15 aprile 1981
Vi verranno praticate
condizioni favorevolissime
di vendita.

IMPERIA - [illegible]
affare, vicino mare
vendo bi-trilocali in ristrutturazione, 1° piano, centralissimi, parcheggio, anche uso ufficio-studio.
Telefono
0183 - 650.343 - 61.425

STAMPA SERA
[illegible] rivista che [illegible] i giorni

CASINÒ DI MENTONE
Salone [illegible]y
Sabato ore 22 e domenica ore 15,30
ORCHESTRA LES D'JERM'S
Tutti i giorni
Roulette - Black Jack - Chemin de fer - Boule
Venerdì 24 aprile SHOW MODE
Prenotazioni 571.131.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Orgie** [redacted]. Erotico. V. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,55; 22,45.
ARISTON (Vico San [redacted] 16r, tel. 208.549): **Porno lui, erotica lei.** L. 3500. Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): [redacted] **elephant man**, r. David Lynch, int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Delitti inutili**, r. B. Hutton, int. Frank Sinatra, Faye Dunaway. Giallo. L. 3500. Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.688): **Bagnate d'amore.** Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 18,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Galbi 101r, [redacted] 295.901): **Marion, play lady porno.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 15, 17,25; 19,10; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **L'oca selvaggia colpisce an**[redacted], r. A. McLaglen, int. G. Peck, David Niven. Avventuroso. L. [redacted]. Or.: 15,40, 18,10, 20,20, 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 501.691): **Laguna blu**, r. Randall Kleiser; int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): «R[redacted]gna il gergo inquieto». Ore 16, l'underground classico: Stan Brakhage **Mothlight, window, water, baby moving, Prelude of dog, star, man,** [redacted] **of lights.** Ore 18, i film degli artisti visivi: **Fluxfilm program, 1966-1970** - Eric Andersen, George Brecht, John Cale, Albert Fine, Joe Jones, George Maciunas, Yoko Ono, Paul Sharits, Chieko Shiomi, Robert Watts, Bruce Neuman e Frank Owen: **Pursuit.** Ore 21, Andy Warhol cineasta: **Flesh.** Ore 23, i film new wave: Beth & Scott B, **The offenders.**
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): **Manidù**, con Dayton Kane e Marion Jensen. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Fantasma d'amore**, regia di Dino Risi. Int. M. Mastroianni, Romy Schneider. [redacted] L. 3500. Or.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Manolesta**, r. P. Festa Campanile, int.: Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50, 20,35, 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): **Labbra aperte.** Erotico. Viet. 18. Or.: 10, 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): **Gente comune**, r. [redacted] Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 17,40, 20,20; 22,30.
RI[redacted] (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): **Lili Marleen**, r. R. W. Fassbinder; int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. [redacted]: 15,10, 17,40; 20,05, 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Porno ereditiere sessuali.** Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 6r, tel. 893.338): **Le porno sexy fantasie.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,45; 16,15; 17,50, 19,25, 20,55; 22,30.
UNIVERSALE (Via [redacted] Settembre 210r, tel. 542.212): **Occhio alla penna**, r. M. Lupo; int. Bud Spencer. L. 3500. Or.: 15; 17, 18,50, 20,40; 22,30.
VERDI (Via [redacted] Settembre 39, tel. 562.137): **Tribute (Serata d'onore)**, int. J. Lemmon, [redacted] Remick. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17a, tel. 590.757): **Mi faccio la barca.** Commedia.
RITZ (C. A. Saffi 1, [redacted] 540.575): **Atlantic City U.S.A.**, r. L. Malle. Drammatico. Or.: 15, 18; 20; 22. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.651): **Fantozzi contro tutti.** Comico. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.067): **Le porno cameriere.** Erotico. V. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): **Brubaker.** Drammatico. L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.493): **Pomi d'ottone e manici di scopa** di W. Disney. Fantastico.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): **Bianco, rosso e Verdone.** Comico. L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **Il bandito dagli occhi azzurri.** Thrilling.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): **L'uomo venuto dall'impossibile.** Fantastico.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.410): **Due sotto il divano.** Commedia.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.620): Rassegna Sergio Citti: **Due pezzi di pane.**

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Il casinista. Commedia.
ELDORADO: Le porno infermiere della clinica del sesso. Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: Ultra porno sexy movie. Erotico. V. m. 18.
[redacted]: **Il bambino e il grande cacciatore.** Commedia.
SPLENDOR: Il bisbetico domato. Commedia.
SESTRI PONENTE
ROMA: Bentornato Picchiatello. Comico.
VERDI: Xanadu. Commedia musicale.
PEGLI
EDEN: Il vizietto 2°. Comico.
VOLTRI
LEIRA: Paris porno. Erotico. V. m. 18.
CERTOSA
COLOMBO: Flash Gordon. Fantastico.
BOLZANETO
VERDI: Fantozzi contro tutti. Comico.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.
QUINTO
FLORA: Il bambino e il grande cacciatore. Commedia.
ARENZANO
[redacted]: **Biancaneve e i 7 nani.** Cartoni animati.
COGOLETO
VERDE: Un uomo da marciapiede. Dram[redacted]
CAMPOMORONE
AMBRA: Count down dimensione zero. Fantascienza.
RECCO
[redacted]: **Mi faccio la barca.** Commedia.
[redacted] MARGHERITA
CENTRALE: Bentornato Picchiatello. Comico.
[redacted]: **nuovo programma.**
LUX: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS: Il piccolo Lord. Commedia.
GRIFONE: La liceale in vacanza. Commedia. V. m. 14.
ITALIA: Assassino allo specchio. Giallo.
[redacted]
[redacted]. Drammatico.
CANTERO: Il grande Uno rosso. Fantascienza.
MIGNON: Il dottor Stranamore. Comico.
NUOVO: Autostoppista in calore. Erotico. V. m. 18.
ODEON: L'isola del Dr. Monroe. Fantastico.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Vestito per uccidere. Giallo.
CENTRALE: I magnifici 7 nello spazio. Fantastico.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): domani alle ore 15,30 [redacted] **Butterfly** di Giacomo Puccini, con Miwako Matsumoto, Anita Caminada, Luciano Saldari, Giancarlo Ceccarini; direttore Francesco Molinari Pradelli; Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera [redacted] Genova. Lunedì, Giovane Orchestra Genovese, ore 21 Musiche di Bach, dir. Joerg Faerber - Wuerttembergisches Kammerorchester Heilbronn.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Ruggero, tel. 893.689): **Casa cuorinfranti** di G. B. Shaw, r. L. Squarzina, con Giannico Tedeschi e Ilaria Occhini. Tagl. abbonam. n. 9. Ore 16 e 20,30.
SALA G. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): **L'orologio americano**, di A. Miller, r. E. Petri. Compagnia Stabile con L. Capolicchio, F. De Ceresa, C. Gora, E. Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7. Ore 16 e [redacted]
SALA CARIGNANO (Viale Villa Gion 8 r, tel. 693.533): «Rassegna Anna Carcò» la Compagnia Comunale Zanolaz in Lunga d'arte di B. Rambelli, r. A. Aversa. Ore 21.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.338): ore 21: **Assalino e dell'educazione** di M. Bagnara. Cooperativa Teatro della 10.
TEATRO GARAGE (via Donghi 26 rosso): per la Rassegna «Assurdo e dintorni», ore 21: **Musik** di Wedekind.
TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 29 rosso): ore 21, **Sarto per signora** di G. Feydeau. Compagnia La Lanterna. r. P. Sartore.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): domani ore 11, **Concerto** di Mario Trabucco (pianoforte) - Giulio [redacted] (chitarra).
TEATRO SAUSSIANI (via Cerrara): ore 21, **Nina cos'è pe 'll?** di F. De Spoleto. Compagnia «Due Maschere».
SALOTTO (v. Carzino 2, Sampierdarena): ore 21, **Profumatissima Filipendola** di C. De Fornari e **L'anniversario** di A. Cechov. Gruppo Teatro Universale.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (salita Fabagosta 1/3), domani ore 16, **Concerto Barocco** del liutista Hopkinson Smith.
MASSIMO (via Fillak - Sampierdarena): lunedì ore 21, **Concerto rock di Richie Havens.**

CIRCHI

[redacted] **MEDRANO** (piazzale Kennedy - tel. 542.082): Tutti i giorni, ore 16 e 21, due spettacoli. Dalle ore 10 in poi visita allo «Zoo», con gli squali vivi.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r, [redacted] 590.707): **Il caso Myra Breckenridge**, ore 15,30; 17,15; 23. Ore 21: Spettacolo di Cabaret con Lino Toffolo.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di [redacted] 25r, tel. 281.203): sulle [redacted] Cesarino Falcone presenta **Sadicamente nude**; sullo schermo **Il vizio in bocca.** Erotico. V. m. 18.

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.195): **Camere d'albergo.** In. 15,15, ult. 22,15.
DIANA: Delitti inutili, con F. Sinatra, F. Dunaway. Giallo.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): **Ricomincio da tre**, di M. Troisi. Comico.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): **La formula**, con Marlon Brando. Avvent.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Le maliziose porno.** Erotico. Viet. m. 18. In. 15,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): **Occhio alla penna** r. M. Lupo, int. Bud Spencer. Comico. In. 15,15; ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.63.22): **American Gigolò.** Commedia. Ingr. L. 1500 + tessera quadr. L. 1500.
CINEMA d'Essai (via Prave 13, tel. 21.147): **Fog.** Terrore.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): **Mi**[redacted] **gli è una strega.** Commedia.
AL[redacted]
COLOMBO: Occhio alla penna. Comico.
RITZ: Camere d'albergo. Commedia.
ALBENGA
AMBRA: Manolesta. Commedia.
CRISTALLO: Una canaglia a tutto gas. Comico.
ASTOR: The Blues Bro[redacted] Commedia.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Una vacanza bestiale. Co[redacted].
ALBISSOLA CAPO
LEONE: concerto della Corale alpina savonese. Ore 21.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: [redacted] **dell**[redacted]. Commedia.
DELLA [redacted] **L'avventura del grande Nord.** Avvent.
CRISTALLO: Shining. Orrore.
CARCARE
OLIMPIA: L'avventuriero [redacted]. Fantastico.
ITALIA: Super porno sexy movie. Erotico. V. m. 18.
FINALE LIGURE
ONDINA: Toro scatenato. Drammatico.
VITTORIA: Laguna blu. Commedia.
IDEAL: Atlantic City Usa. Drammatico.
LOANO
[redacted]: **Xanadu.** Commedia musicale.
[redacted]**ESE: La banchiera.** Commedia.
MILLESIMO
ITALIA: Io e Caterina. Commedia.
LUX: [redacted].
PIETRA LIGURE
COMUNALE: [redacted] **e** [redacted] **Romana.** Giallo.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Uragano. Drammatico.
VARAZZE
TERIO: Brubaker. Drammatico.
VERDI: The Blues Brothers. Commedia.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 20.674): **Manolesta.** R. P. Festa Campanile. Int. T. Milian, G. Ralli. Commedia.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 96, tel. 63.871): **The great rock and roll swindle.** Musicale.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.670): **Le avventure erotiche di Dandy.** Erotico V. m. 18.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 27.745): **Fontamara**, r. C. Lizzani. [redacted]matico.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): **Il pap'occhio**, r. Renzo Arbore, con la troupe de «L'altra domenica». Comico.
CAVOUR (via Cascione, 36 - tel. 61.978): **S.O.S. Titanic.** Avventuroso.
DIANO MARINA
DIANESE: Il piccione di piazza San Marco. Commedia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Le dolcezze ci sta col colonnello. Comico.
CERRI: Blitz nell'oceano. Avventuroso.
TAGGIA
OLIMPIA: riposo.
BORDIGHERA
ZENI: Bentornato Picchiatello. Comico.
OLIMPIA: Io e Caterina. Commedia.
RIVA LIGURE
CORALLO: Femmine [redacted] Erotico. V. m. 18.
VENTIMIGLIA
[redacted]**PERO: Manolesta.** Commedia.
EUROPA: Laguna blu. Commedia.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 225, tel. 71.971): **Quando la coppia scoppia**, r. Steno, int. E. Montesano, D. Di Lazzaro. Commedia.
RITZ (Via Matteotti): **Ricomincio da tre**, di M. Troisi. Comico.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 85.910): **La formula**, con Marlon Brando. Avventuroso.
CENTRALE (Via Matteotti): **Gente comune**, r. R. Redford, con D. Sutherland. Drammatico.
ORFEO: Lili Marleen, di R. W. Fassbinder, int. H. Schygulla e G. Giannini. Drammatico.
[redacted]**E** (Via Matteotti): **Le ragazzine di buona famiglia.** Erotico. V. m. [redacted].
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.055): **Spaghetti a mezzanotte**, con Barbara Bouchet, L[redacted] Banfi. Commedia. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via [redacted]lier 3, tel. 883.393): **Incontri molto particolari.** Erotico. V. m. 18. L. 2500. In. 15; ult. 22,30.
MIGNON: People. Erotico. V. m. 18.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21: la Cooperativa Teatro La Maschera presenta **Il mercante di Venezia** di W. Shakespeare, regia di Memè Perlini, con Paolo Stoppa.

Alcione: torna Lindsay Kemp

GENOVA — Da mercoledì 8 aprile alle 21, al Teatro dell'Alcione, anche questa volta per iniziativa del Teatro della Tosse, torna Lindsay Kemp, che presenta un nuovo spettacolo: «Salomè da Oscar Wilde». I biglietti costano 7000 e 4000 lire.

Stasera al Teatrino di Portofino

Rina, [redacted] torna dopo [redacted]

Ha superato gli ottant'anni - Un omaggio a Firpo - La regia è di Marco Sciaccaluga

GENOVA — Rina Gaioni Govi, vedova [redacted] grande Gilberto, ha deciso di tornare stasera, in via eccezionale, sul palcoscenico, dopo vent'anni e più d'assenza. Rina Gaioni che ha superato gli ottant'anni (ma non precisa, con puntiglio, di quanto), vuole rendere un omaggio personale a Edoardo Firpo, il maggior lirico in dialetto genovese.

La signora Govi ha sempre recitato assieme al marito e, dopo che quest'ultimo, pochi anni prima di morire (nel 1967), s'era ritirato definitivamente, aveva respinto ogni richiesta di tornare sul palcoscenico. Invece, in questi ultimi anni, ha ripreso in mano Edoardo Firpo, il delicatissimo poeta genovese, scomparso circa trent'anni fa, per il quale non hanno lesinato elogi Montale e Carlo Bo.

«Non ho mai letto poesie in teatro, quando mio marito era vivo — ha detto la signora Govi — *perché mi limitavo a personaggi brillanti, o comiche, prima di "amorosa" poi di donna matura. Invece, ascoltando molti attori moderni alla televisione e in teatro, ho maturato una mia opinione sulla lettura dei poeti. E' teatro, a mio avviso, portare al pubblico l'emozione della poesia».*

Lina Volonghi

Il recital firpiano intitolato «Il fiore nel bicchiere» (traduzione letterale d'una raccolta intitolata «O fiore in to gotto») e il secondo spettacolo del cartellone del teatrino di Portofino.

Nel recital che andrà [redacted] scena al teatrino questa sera, vi saranno due voci femminili per «dire» Firpo: la signora Govi, appunto, nel primo tempo, mentre la seconda parte della serata sarà occupata da una lettura critica più ampia ed estesa, ad opera [redacted] Lina Volonghi che a sua volta esibirà i suoi personali ricordi e le sue impressioni sul poeta.

La proposta viene da Genova ed è di «Canale 5»

Tv private, «santa alleanza» per combattere unite la Rai?

L'emittente conferma poi l'attendibilità dei dati che la danno come più seguita fra le 21 e le 23 - «Agiamo sempre con correttezza»

GENOVA — Canale 5 non risponde alla polemica presa di posizione di Tvs, suscitata dai risultati dell'inchiesta affidata dall'emittente di Berlusconi all'Abacus, uno dei quattro istituti dell'Istel. L'indagine telefonica sulla settimana dal 24 al 30 novembre ha stabilito che, nella fascia oraria compresa tra le 21 e le 23, il 52,3% dei genovesi ha scelto «Canale 5».

«La nostra inchiesta ha la stessa credibilità di altri sondaggi fatti da Tvs e noi abbiamo reso noto i risultati con correttezza, lasciando agli altri la conseguente valutazione — precisa il dottor Vittorio Moccagatta, responsabile, a Milano, dell'ufficio stampa di "Canale 5" —. *In ogni caso, d'ora in avanti, ci atterremo alle indagini della "Nielsen", una multinazionale la cui attendibilità è indiscussa, visto che sui suoi rilevamenti si basano i contratti pubblicitari».*

I risultati «Nielsen» saranno resi noti soltanto nel mese di giugno, [redacted] già si prevedono forti variazioni rispetto alla situazione di fine '80.

«Le polemiche sono sterili e controproducenti — afferma Vittorio Moccagatta — *non ci rendiamo bene conto che la concorrenza non è fra le varie emittenti locali, ma tra le televisioni private e quelle di Stato, che da sola porta via l'ottanta per cento del pubblico. Le guerre interne sono capziose, per questo preferiamo non raccogliere l'inutile provocazione».*

«La vera scommessa è una battaglia sul piano professionale, con le armi della capacità tecnica. Gli investimenti pubblicitari sono i migliori giudici di questa gara», dice il portavoce di Berlusconi. Se la reale e comune antagonista [redacted] la Rai, che sta attualmente potenziando i propri programmi, qual è il futuro delle piccole e medie emittenti?

«Sta nella capacità di un collegamento — risponde [redacted] dottor Moccagatta — *per aumentare le possibilità* [redacted] *acquisto e di produzione».* Magari con una tv capofila? *«Anche, ma è l'unica soluzione per non ritrovarsi un bel giorno tutti insieme su una spiaggia abbandonata».*

«D'altra parte — è la teoria dei responsabili di "Canale 5" — *le varie televisioni sono complementari, non concorrenti. Nessuna emittente è in grado di esaurire tutte le possibilità di spettacolo e di informazione. Nemmeno la Rai con i suoi tre canali. Si devono quindi dividere gli spazi in modo più organico. Che senso* [redacted], *per esempio, che tre televisioni genovesi trasmettano tutte pochi minuti di vari importanti avvenimenti sportivi, perché di più non si può, mentre invece sarebbe logico farne vedere, per intero, uno ciascuno?».*

Collegamenti regionali e interregionali, [redacted] per affrontare l'evoluzione tecnologica, produzione locale di spettacoli, [redacted] sempre maggior spazio all'informazione, sono le linee di scelta per garantire la sopravvivenza e il rafforzamento delle tv locali.

«Un editore televisivo — dichiara il dottor Moccagatta — *non può essere solo una sala cinematografica a domicilio».* Anche l'ottanta per cento dell'«audience» gradisce film e telefilm? *«Fino a* [redacted]. *Ma si stanno già evidenziando linee di tendenza ben diverse. Il futuro delle televisioni libere è nell'informazione. Noi abbiamo fior* [redacted] *professionisti che curano i telegiornali locali e aspettiamo con tranquillità la sentenza della Corte Costituzionale sulle emittenti private prevista per il prossimo 29 aprile».*

a. p.

«Il mercante» di Shakespeare con Paolo Stoppa

SANREMO — Seconda replica de «Il mercante di Venezia» questa sera al Teatro dell'Opera del Casinò municipale. Sotto i riflettori un grande [redacted]aolo Stoppa e un regista giovane: Memè Perlini. L'opera, pubblicata la prima volta nel 1600 (Shakespeare l'aveva scritta 4 anni prima), si ispira in parte alla novella del «Pecorone» [redacted] Ser Giovanni Fiorentino.

Ieri sera, alla prima sanremese, grossi applausi del pubblico a Stoppa e alla «Cooperativa del Teatro La Maschera» di Roma. Domani ultima replica. (r. b.)

Loano — Questa sera alle 21, nella chiesa dei padri agostiniani, concerto dell'orchestra sinfonica del Casinò di Sanremo, diretta da Gabriele Gandini, con la soprano-solista Alide Maria Salvetti, che canterà su musiche di Mozart. L'ingresso è gratuito. L'organizzazione è dell'Azienda di soggiorno.

Incredibile episodio per il balletto ieri mattina a Savona

Al Chiabrera la biglietteria si apre (ma solamente per diciotto persone)

Era già tutto prenotato - L'intervento dell'assessore Locci per accontentare tutti

SAVONA — Fischi e contestazione ieri mattina al teatro comunale Chiabrera quando, verso le 9,30, davanti all'ingresso del botteghino è stato affisso da un inserviente il cartello del «tutto esaurito» per lo spettacolo di martedì sera, «Il lago [redacted] cigni» di Ciaikovskij, nell'interpretazione della compagnia (45 elementi) del «Gran Balletto del Mar Nero». La vendita dei biglietti, secondo le indicazioni fornite dai manifesti fatti affiggere dalla direzione del Chiabrera, s'iniziava alle 9 di ieri mattina.

Di buon'ora c'era già gente in fila davanti al botteghino, [redacted] in pochi minuti, e quando erano riusciti a mettersi in contatto con la cassiera soltanto 18 delle oltre cinquanta persone [redacted] coda, ecco spuntare il cartello del «tutto esaurito».

E' facile immaginarsi, a questo punto, le proteste e le grida tipo «E' una truffa», «Ci sono i bagarini anche a Savona». Quanti erano rimasti senza biglietto (per lo spettacolo di martedì era stato approvato un prezzo abbastanza popolare, col posto unico a 4 mila lire) si sono precipitati, inferociti, a palazzo comunale, inscenando una manifestazione di protesta negli uffici dell'assessorato alla Cultura e Spettacolo.

L'assessore Luciano Locci, non appena messo al corrente dell'accaduto, si è attaccato al telefono per rimediare alla «gaffe» dei suoi dipendenti. E' riuscito così a convincere, con la collaborazione del direttore del teatro, Renzo Aiolfi, i responsabili della compagnia del balletto a dare martedì prossimo un doppio spettacolo, cioè pomeriggio e sera. Il botteghino del Chiabrera [redacted] stato riaperto in fretta e furia e la vendita dei biglietti è ripresa.

Non è la prima volta che accadono «incidenti» del genere al teatro comunale. Cos'è successo ieri? *«La direzione e la cassiera del Chiabrera* — questa la spiegazione dell'assessore Locci — *hanno fatto opera promozionale per il balletto in programma martedì, specie nei confronti delle scuole locali di danza classica, delle organizzazioni culturali cittadine, e di vari istituti medi superiori. La risposta è stata di gran lunga superiore alle previsioni e le prenotazioni, concesse in via eccezionale trattandosi di prenotazioni collettive, hanno quasi esaurito la scorta dei biglietti».*

L'assessorato e la direzione [redacted]el Chiabrera stanno ora cercando anche di dirottare i giovani e le scolaresche allo spettacolo pomeridiano, così da consentire al pubblico normale del teatro civico di assistere, secondo la tradizione, a quello della sera.

Ivo Pastorino

«Rigoletto» ad Alassio

ALASSIO — Andrea Elena, un tenore alassino che ha saputo affermarsi in ambito italiano e europeo, sarà, assieme al noto baritono Aldo Perotti (che riceverà per l'occasione il riconoscimento «Città di Alassio» per la lirica), il protagonista della serata in memoria di Giuseppe Verdi per il suo 80° anniversario della morte.

I due cantanti si esibiranno nel «Rigoletto», eseguito in forma di concerto, in programma per stasera alle [redacted] presso la sala Hanbury (ingresso L. 2000).

L'iniziativa è stata realizzata dalla Biblioteca civica di intesa con gli «Amici della musica - Primo Campana».

I programmi delle televisioni private [redacted] straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-56
12 — Cartoni **Papero**
12,30 **Pop Corn**
13,30 **Speciale Canale 5 - Pianeta mare**
14 — **Tennis**
15 — Telefilm **Love boat**
16 — **Okay:** cartoni
16,30 Cartoni **Jeeg Robot**
17 — Cartoni **Woody Woodpecker**
17,30 Film [redacted]: **Gli irresistibili - Franco e Ciccio sul sentiero di guerra**
19 — Telefilm **Grizzly**
20 — **Questo è Hollywood**
20,30 Telefilm **Love boat**
21,30 Film **Il pirata dell'aria**
23,15 **Notizie notte**
23,20 **Speciale Canale 5 - News**
23,45 Film **La sbandata**

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60
9,45 **Qui TVS - Superclassifica show**
10,30 Film: **Jak Slade l'i**[redacted]**bile**
12 — **Pianeta cinema**
12,30 **I ragazzi della porta accanto**, scenegg.
12,55 **Notizie TVS**
13 — **Quel**[redacted] **nella pr**[redacted], tel.
14 — **Incontro di pugilato**
15 — Film: **La signora non è** [redacted] **squartare**
16,30 **I ragazzi della porta accanto**, scenegg.
16,55 **Notizie TVS**
17 — **Ciao Ciao**, cartoni
18 — **Batman**, tel.
18,30 **Quella casa nella prateria**, tel.
19,30 **Ultimissima**
20 — **Batman**, tel.
20,30 Film: **Il caporale Sam**
22,10 **Domani sul Secolo XXI**
22,15 **Ironside**, tel.
23,15 Film: **L'ululato del lupo - Oroscopo**

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57
10,20 Film
11,50 Cartoni **Sub mariner**
12,15 Cartoni **Tre contro tutti**
12,50 **Play back: today**
13,15 **Dite la vostra**
13,30 **People**
14,15 Telefilm **The Invaders**
15 — Film
16,30 Telefilm **Papà ha ragione**
16,55 Cartoni **Tre contro tutti**
17,20 **Play back: hit parade**
17,40 Cartoni **L'ape Magà**
18,20 Cartoni **I pronipoti**
18,30 **I monkee** telefilm
19,15 **Tg BG**
20,05 Telefilm **I lancieri del Bengala**
20,30 **5 minuti con Cesare Lanza**
20,35 **Tutti in pista**
21,05 Telefilm **Fantasilandia**
22 — Film: **Kasim: furia dell'India**
23,30 **5 minuti con C. Lanza**
23,35 Film

TELENORD TN 4
UHF 24-39-41-44-49-52-56-60
10,30 **Cartoni animati**
11 — **Il loredoroscopo**
12 — **Le fiabe di Andersen ed Elsa Beskow**
12,30 **Torna a casa Sally** film
14,10 **Dove andiamo a sciare?**
14,25 **Special**
14,55 **Donna! i tuoi problemi**
15,25 **Sette giorni sette sere**
15,40 **La colpa dell'anello d'oro** telefilm
16,10 **Karino** telefilm
16,40 **Special**
17 — **Gasper e gli angeli** cartoni
17,30 **Maramao** cartoni
18 — [redacted] **fabbrica di Topolino** cartoni
18,30 **Rock movie 2° p.**
19,30 **Folklore europeo**
20 — **Giorno per giorno**
20,30 **La grande vallata** telefilm
21,30 **Proibito dei militari** film
23,30 **Dio chiamato Dorian** film per adulti

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49
8,30 Telefilm
9 — **Mattinata allo Studio 2**
12 — Telefilm - **TRC flash**
12,45 Film: **La battaglia dei sessi**
14,30 **Star Trek**, tel.
15,30 **Supercar Gattiger**, cartoni
16 — **Anni verdi**
16,30 **Candy Candy**, cartoni
17 — **Gundam**, cartoni
17,30 **Telefilm**
18 — **Supercar Gattiger**, cartoni
18,30 **Maxi vetrina**
19 — **Smart**
19,30 **Maude**, tel.
20 — **Candy Candy**, cartoni
20,30 **Star Trek**, tel.
21,30 **Film**
23 — **Fantasilandia**, tel.
23,45 **Alla terza candela**

TELEGENOVA
UHF 25-40-43
10 — **Petrocelli** telefilm
11 — **Tennis Torneo WCT in esclusiva per TeleGenova**
13 — **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo** film
14,30 **Caccia al «13»**
15 — **Bold ones** telefilm
16 — **I nostri amici**
17 — Cartoni
17,30 **Assalto al treno Glasgow-Londra** film
19 — Cartoni: **Il grande Mazinger**
19,30 **Police** telefilm
20 — **Conversazione religiosa**
20,15 **L'uomo di Laramie** film
22 — **Petrocelli** telefilm
22,50 **Controvasca**
23,30 Tennis: **Torneo WCT**

TELECITTA'
UHF 48-52-54
11,35 Cartoni **I magnifici 4**
12 — **Filo diretto**
12,35 **Uno sguardo ai giornali**
13 — Film: **La scarpetta di vetro**
14,30 **Uno sguardo ai giornali**
14,50 Cartoni **I magnifici 4**
15,15 Cartoni **Il clan di Charlie Chan**
15,35 Cartoni **Blue falcon**
16 — Telefilm **Cash & company**
16,50 Telefilm **S.W.A.T.**
17,35 Cartoni **I magnifici 4**
18 — Cartoni **Il clan di Charlie Chan**
18,20 Cartoni **Blue falcon**
18,45 **Cinema, cin**[redacted]
19,15 **Omnibus**
19,30 **Oggi in Liguria**
19,50 **Motori non stop**
20,30 **La spada nel deserto** film
22,15 Telefilm **S.W.A.T.**
23,05 **Oggi in Liguria**
23,25 Film: **Ufo distruggete base Luna**

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-26-33-63
12,20 **Ape Magà**, cartoni
12,50 **Ironside**, tel.
13,40 Film. **Lo sceriffo dalla frusta d'acciaio**
15,10 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
15,35 Film **La storia del generale Custer**
17 — **Ape Magà**, cartoni
17,30 **Classe di ferro**
18,30 **Documentario**
19 — **Sosta per lo spirito - Telegiornale**
20 — **Daitarn III**, cartoni
20,30 Film. **L'uomo dal vestito grigio**
22,15 **Ironside**, tel.
22,45 Film **Il comandante Johnny**

TELELIGURIA
U[redacted] 25 - 51 - 57
12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — **Gente nuova**
19,40 **Videogiornale**
20 — **Bellezza con le erbe**
20,30 **Spettacolo con L. Flaulo**
24 — Film

DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45-46-55-58-62-68
16,30 **Rockiell**
17,30 **Le erbe amiche**
18,30 **Mixer**
19,20 **Il pensiero della sera**
19,30 **Reporter**
19,40 Telefilm **I lancieri del Bengala**
20,10 **Goleador**
20,40 Film **Luca bambino mio**
22,10 **Reporter** replica
22,20 Film **La prima avventura**
23,40 **Oroscopo**

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film **Ricatto a tre giurati**
18 — Film **Pochi dollari per Django**
19,30 **Rubrica religiosa**
20,10 **Annunci - Dove andiamo stasera - Che tempo farà**
20,25 **Telegiornale**
20,45 Film: **Aquile tonanti**
22,20 **Telegiornale**
22,40 Film **Aquile tonanti**

SAVONA TV
UHF 23-41
11,50 Telefilm: **Cash &** [redacted]
12,45 Film: **Baba yaga**
14,10 Cartoni: **Clan di Charlie Chan - Blue falc**[redacted]
15 — **Superclassifica show**
15,45 Film: **Bravissimo**
17,15 Cartoni: **Il clan di Charlie Chan - Blue falcon**
18,25 Cartoni: **Clan di Charles Chan - Blue falcon**
19,30 **Notiziario**
19,55 Telefilm: **Swat**
21 — Film: **Racconti romani**
22,35 **Redazionale Fiat** [illegible]
23,05 **Notiziario**
23,25 Film: **Femmina violenta**

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-56
11 — Film **Killer adios**
13,30 Film **Sissi la favorita dello Zar**
15,10 Film **Killer adios**
16,45 **Documentario**
17,30 Cartoni
18 — **Music**
19 — **La politica in Liguria**
19,30 **Mondo selvaggio**
20 — **Notiziario sportivo**
20,40 **Calcio brasiliano**
21,40 **Se lo sai... telefonali!**
23,10 **Film non stop**

TELEARCOBALENO
U[redacted] 40-41-55
12 — **Bold ones** (telefilm)
12,50 **Charlotte** (cartoni)
15,20 Film **La ragazza meravigliosa**
17 — **The monkey** (cartoni)
17,25 **Fantasia di cartoni**
17,50 **Top cat** (cartoni)
18,40 **La famiglia Bradford** [redacted] (film)
19,30 **Sport**
19,55 **Giragiorno**
20 — **Petrocelli** (telefilm) - **Meteoliguria**
21 — Film **Non sei mai stata così bella - I pianeti**
22,50 **Reeptide** (telefilm)

[redacted]
UHF 23-32-37-40-51-57-63
10,30 Film: **I leopardi di Churchill**
12 — **Ape Magà**, cartoni
15 — Film: **Alexandre... un uomo felice**
16,30 Film. **La traccia del serpente**
18 — **TG Tris - Musicale**
18,30 Film: **La ragazza con gli stivali rossi**
20 — **TG Tris - Musicale**
21 — Cartoni
21,30 **Trailers**
22 — Film: **L'uomo dei Carabi**

[redacted] FRANCESI

TF 1
11,55 **La traque aux gaspis**
12,10 **Emissions régionales**
12,30 **Cuisimégère**
12,45 **Avenir: Des métiers du bâtiment**
13 — **Journal**
13,30 **Le monde de l'accordéon**
13,50 **Au plaisir du samedi**
18,10 **Trente millions d'amis**
18,40 **Magazine auto-moto**
19,10 [redacted] **minutes pour vous défendre**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 **Les paris de TF1**
20 — **Journal**
20,35 **Les animaux du monde**
21 — **XXVIe concours de la chanson à Dublin**
23,30 **Journal**

A 2
10,30 **François Ier et** [redacted] **culture de son temps**
11,45 **Journal des sourds**
12,15 **La vérité est sur le fond de la marmite**
12,45 **Journal**
13,35 **Des animaux et des hommes**
14,25 **Les jeux du stade**
17,50 **Récré A2**
18,05 **Chorus**
18,50 **Jeu: Des chiffres** [redacted] **des lettres**
19,10 **D'accord, pas d'accord**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 **Top club Disney**
20 — **Journal**
20,35 Téléfilm: **Carla vermeil**
22 — **Variétés**
22,55 Les carnets de l'aventure: **Dhoulagiri**
23,25 **Journal**
23,40 **Spécial Chorus**

FR 3
12 — **Trait d'union**
12,30 **Les pieds sur terre**
13,30 Horizon: **Les architectes militaires**
18,30 **Pour les jeunes**
19,10 **Journal**
19,20 **Emissions régionales**
19,55 **Dessin animé**
20 — **Les jeux**
20,30 Histoire extraordinaires: **La lettre volée**
21,30 **Le pays d'où viens: la Nouvelle Calédonie**
22,20 **Journal**
22,40 **Ciné-regards**

[redacted]

Genova, il gergo inquieto del cinema sperimentale

GENOVA — *Edit De Ak, Dominique Noguez, Paul Willemen e il giovane regista Amos Poe partecipano stamani alle 10,30 al seminario, presieduto da Ester De Miro, sulle ultime esperienze del cinema sperimentale della East Coast. Oltre alla proiezione dei film, il calendario della rassegna sul «Ger*[redacted] *inquieto» prevede, stasera alle 19 al Teatro del Falcone una performance di «expanded cinema» presentata dal filmmaker Graham Weinbren e dal musicista Jim Fulkerson.*

Il programma cinematografico si apre alle 16 con l'underground classico. *Saranno presentati* Mothlight *(1963)*, Window, water, baby moving *(1959)*, Prelude of dog, star, man *(1961)*, Text of lights *(1974), di Stan Brakhage. Alle 18, per «I film degli artisti visivi», sarà presentato* Flowfilm program *(1966-70), di Eric Andersen, George Brecht, John Cale, Albert Fine, Joe Jones, George Maciunas, Yoko Ono, Paul Sharits, Chieko Shiomi, Robert Watts e* Pursuit *(1975) di Bruce Neuman e Frank Owen. Alle 21, per* Andy Warhol *cineasta, sarà proiettato* Flesh *del 1968. Alle 23 sarà il turno di* Film new wave, con The offenders, *di Beth e Scott B. del 1980.*

Ultimo concerto a Rapallo

RAPALLO — Si chiude oggi alle 17,30 la lunga stagione concertistica (cominciata il [redacted] novembre dello scorso anno) all'auditorium delle Clarisse di Rapallo. Terrà un concerto l'orchestra da camera del Teatro comunale dell'opera diretta da Antonio Plotino.

Violino e chitarra

GENOVA — Per i concerti domenicali all'oratorio di San Filippo domani alle 11 il violinista Mario Trabucco e il chitarrista Giulio Odero eseguiranno musiche di Vinci, Paganini, Gragnani. L'ingresso costa 3500 lire.

Musica antica con Smith

GENOVA — Domani pomeriggio, al teatro dell'Archivolto musica antica con Hopkinson Smith, che eseguirà al liuto brani francesi e tedeschi. L'ingresso costa 3500 lire. Il concerto rientra nel programma della rassegna musicale «Ricercare».

Bach al Teatro Margherita

GENOVA — Per i concerti della giovane orchestra genovese, lunedì sera alle 21, al Teatro Margherita, il maestro Joerg Faerber, della Wuerttembergisches Kammerorchester Heilbronn, dirigerà l'esecuzione di musiche [redacted] Bach. I biglietti costano 6000, 4000 e 3000 lire.

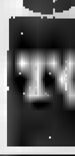
Da lunedì mostra [redacted] Descalzo

GENOVA — Da lunedì al 17 aprile nella sala mostra delle biblioteche «Edmondo De Amicis» e «Giovanni Lerrari» di villa Imperiale, in via San Fruttuoso 70, si terrà una mostra su «Giovanni Descalzo scrittore del mare per ragazzi». L'esposizione, che sarà aperta ogni giorno, escluso il sabato, dalle 9 [redacted] 12 e dalle 14 alle 17,30, è stata allestita da Francesco De Nicola in occasione del trentesimo anniversario della morte dello scrittore. Comprende una raccolta di fotografie, documenti vari, curiosità e manoscritti di Descalzo e degli altri maggiori narratori e poeti italiani del Novecento.

Nel quadro della manifestazione, venerdì prossimo alle 15,30 si terrà una tavola rotonda su «Giovanni Descalzo narratore» con la partecipazione di Pino Boero, del Centro studi di letteratura giovanile del Comune di Genova, e di Francesco De Nicola dell'Istituto di lingua e letteratura italiana della facoltà di magistero.

Martedì 14 recital di Caballé

GENOVA — Il soprano Montserrat Caballé sarà al Teatro Margherita martedì 14 aprile alle 21,15 per il recital conclusivo del ciclo organizzato dal Teatro comunale dell'opera di Genova; sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Miguel Zanetti.

Da Mercoledì 8 al Palazzo di Genova
ritorna il film vincitore di 2 Oscar

Miglior attore
ROBERT [redacted] NIRO
Miglior montaggio

UN FILM DI MARTIN SCORSESE
TORO SCATENATO
(Raging Bull)

O[redacted]i al VERDI [redacted] Genova
La più grande commedia americana finalmente sullo schermo
Un padre, un figlio: contestarsi, conoscersi, incontrarsi.
JACK LEMMON
ROBBY BENSON
LEE REMICK

TRIBUTE
SERATA D'ONORE

gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI SANREMO
1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE
4 Aprile 1981
QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"
Venerdì Santo 17 Aprile 1981
DUO VIOLINISTICO DI MOSCA
24 Aprile 1981
"ENSEMBLE VIVALDI" DEI SOLISTI VENETI
Infine, nel mese di Giugno, chiusura della stagione con il celebre TRIO DI MOSCA
Abbonamenti: ridotti (fino a 16 anni) lire 4000, normali (17-30 anni) lire 5000, "Amici" lire 10.000 - Le iscrizioni si ricevono presso: "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Refrain", Sanremo, c.so Mombello; Scuole e Istituti della Provincia. Segreteria telef. 61 676

Improvvisa decisione a Verbania

Montefibre annuncia «Via al piano tagli»

VERBANIA — La direzione della Montefibre, con un comunicato affisso ieri pomeriggio in fabbrica, ha reso noto che «*per la dichiarata indisponibilità della Fulc nazionale a trattare in ordine al riassetto dell'intero gruppo Montefibre se non dopo il 15 corrente*», la società, trovandosi nella necessità inderogabile di avviare il suo piano di ristrutturazione a suo tempo annunciato, dal 20 vi darà attuazione pratica.

La società si dice tuttavia disponibile a trattative con l'esecutivo sindacale per le modalità di applicazione del piano stesso. E' noto che il «piano Montefibre» prevede a Verbania, per gli stabilimenti Montefibre veri e propri, una riduzione dagli attuali 1708 occupati a 1067; per la consociata Tabau da 670 a 470. Si tratta quindi di altri 884 posti di lavoro in meno da aggiungere ai 300 persi da questo solo complesso dal '72 in poi.

Il comunicato non dice come questa attuazione verrà articolata, ma almeno inizialmente è prevedibile per gli interessati la collocazione in Cassa integrazione speciale a 0 ore lavorative,la cosiddetta e temuta «area di parcheggio». Lo stesso piano prevede la riduzione di 700 persone ad Ivrea e di altre 558 a Vercelli, con la chiusura totale di alcune linee produttive.

Il consiglio di fabbrica che si è riunito nello stabilimento, presenti tra gli altri il sindaco, Giacomo Ramoni e la presidente del comprensorio del VCO (Verbano Cusio Ossola), Franca Olmi, ha respinto la decisione aziendale e chiesto l'intervento dei sindacati nazionali.

Sui problemi specifici del comprensorio verbanese l'esecutivo di fabbrica aveva avuto presentendo l'avvicinarsi del peggio, un incontro appena 4 giorni fa con i membri della commissione interministeriale che sta svolgendo un'indagine sui gravissimi problemi economico-occupazionali dell'Alto Novarese.

Dopo questo colloquio, Cesare Salari dell'esecutivo di fabbrica aveva detto: «*Abbiamo ribadito soprattutto al funzionario del ministero del Lavoro, dottor Gino Collica, quali sono le nostre posizioni. Siamo disponibili a discutere con l'azienda una nuova organizzazione del lavoro sulla base di quanto è incluso nella bozza di contratto integrativo — presentato in settembre e mai preso in considerazione — in cui prospettiamo installazioni di impianti di testurizzazione e di fili sofisticati per l'utilizzo ed il recupero di manodopera; non siamo invece disponibili a parlare di nuove tecnologie futuribili e di altri tagli occupazionali. Semmai prima si facciano questi famosi investimenti, e poi si parlerà*».

Ma quanto è accaduto ieri sembra indicare che la Montefibre è più che mai decisa a forzare i tempi, e che i margini di una trattativa si sono ulteriormente ridotti sia per il sindacato sia per i politici.

Antonio Costantini

Per evitare la chiusura

Unione Manifatture Cassa integrazione altre 5 settimane

VERBANIA — E' stato faticosamente strappato dai sindacalisti (Caretti, Bevilacqua, Cogrossi, Quarenghi) e dall'esecutivo di fabbrica un tampone provvisorio per l'Unione Manifatture di Verbania.

Dopo quasi sette ore di discussione all'Unione Industriale di Verbania l'azienda ha accettato di accordare il ricorso ad altre cinque settimane di cassa integrazione ordinaria che altrimenti sarebbe scaduta ieri sera. Si lavorerà cioè ancora fino al 16 maggio prossimo ma con un solo turno giornaliero anziché tre (praticamente 40 ore lavorative invece di 120 settimanali) nell'attesa di fatti positivi che capovolgano la situazione di crisi economica.

L'azienda ha lasciato chiaramente intendere che in mancanza di finanziamenti (e gli occorrono tanto per cominciare 3 miliardi) alla scadenza di questo nuovo periodo di cassa integrazione ordinaria la proprietà dichiarerà ufficialmente lo stato di crisi aziendale e chiederà l'intervento della cassa integrazione speciale a zero ore con la fermata totale della produzione.

I sindacati hanno ribadito che comunque, al termine di queste cinque settimane, le due parti si debbano ritrovare ad un tavolo per discutere. Staremo a vedere.

Per quanto riguarda la nuova Filatura del Toce di Gravellona continuano le pressioni del sindacato nel tentativo di sbloccare una situazione che si sta facendo sempre più difficile.

a. c.

Si inasprisce la polemica che è nata fra le due categorie

Una denuncia presentata dagli oculisti contro tutti gli ottici del Novarese

La notizia è stata comunicata durante una conferenza-dibattito dell'Unione italiana ciechi

NOVARA — *Questo 1981, come è noto, è l'anno internazionale dell'handicappato. La Caritas diocesana di Novara, per sensibilizzare la gente sul problema degli handicappati, ha organizzato per la settimana prossima (5-12 aprile) una serie di iniziative fra le quali c'è la «cena di digiuno». Alle 20,30 di venerdì al Duomo di Novara chi vorrà potrà mettere in una busta l'importo della «cena di digiuno». La somma raccolta verrà devoluta per le iniziative cittadine e diocesane a favore delle persone handicappate.*

La «settimana dell'handicappato» promossa dalla Caritas novarese, prevede una raccolta di adesioni per assistenza volontaria, proiezioni di documentari e raccolta di stracci, sempre a favore degli handicappati.

Sempre sullo stesso tema, nei giorni scorsi c'è stata una conferenza-dibattito organizzata dall'Unione italiana ciechi al palazzo del Borsa. L'argomento era «L'handicappato protagonista del proprio futuro nella società».

Dalla riunione sono emerse molte richieste fra le quali l'abbattimento delle barriere, la concessione di un equo livello pensionistico, ribadendo la protesta dei grandi invalidi del lavoro — che in Italia sono 5400 — i quali attualmente percepiscono una indennità di accompagnamento di 35.000 lire mensili, mentre per gli invalidi civili la stessa indennità è di 232.000 lire.

Altre richieste sono state avanzate per consentire l'inserimento degli handicappati sia nella scuola che nel lavoro. In quest'ultimo settore viene chiesta una legge che permetta il collocamento al lavoro degli handicappati».

Alla conferenza-dibattito erano presenti, assieme all'assessore all'assistenza della Regione Piemonte Elettra Cernetti, Gianni Bolchini, da anni impegnato nell'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro, e Giulio, Kolen, un paraplegico capitano della nazionale di pallacanestro in carrozzella.

Protagonista dell'incontro è stato il presidente della sezione provinciale novarese dell'Unione italiana ciechi, Gaetano Baviera, che affrontando il tema della prevenzione alla cecità ha chiesto l'istituzione di servizi pubblici di prevenzione e centri potenziati di riabilitazione per pluriminorati.

«Chiediamo inoltre di salvaguardare la prevenzione — *ha aggiunto Baviera* — assegnando tale compito a medici specializzati in modo da tenere lontano quelle categorie di commercianti, come ad esempio gli ottici optometristi, che non hanno alcuna preparazione medica».

L'intervento del presidente dell'U.I.C. ha così riproposto una polemica sempre viva a Novara e provincia fra medici oculisti e ottici. La polemica è culminata in una denuncia dei primi nei confronti degli optometristi per abuso della professione.

Gaetano Baviera, non vedente da molti anni, ha concluso il suo intervento con un appello a tutte le autorità, dal governo ai sindacati, dalla Regione al Comune, perché vengano superate in breve tempo tutte le difficoltà di ordine burocratico o economico in modo da poter intervenire concretamente in favore degli handicappati.

m. s.

Una serie di processi a Novara

Varallo Pombia: operaio condannato a 4 mesi per armi non denunciate

Tullio Voltan

NOVARA — Un operaio di Varallo Pombia, Tullio Voltan, 45 anni, processato per direttissima in stato di arresto, imputato di detenzione di armi, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. Avendo beneficiato della condizionale è stato scarcerato.

Il 20 marzo scorso, durante una perquisizione nella sua abitazione di via Ticinese 3, i carabinieri trovarono una pistola «Flobert» calibro 6 e una carabina ad aria compressa «Diana» di cui il Voltan non aveva denunciato il possesso. Ieri al processo in tribunale l'operaio ha raccontato che quando 6 anni fa acquistò pistola e carabina andò dai carabinieri di Castelletto Ticino per fare la denuncia ma che venne invitato a ripresentarsi con i documenti. «*Nella mia famiglia fu tutto un susseguirsi di disgrazie* — ha precisato il Voltan — *e mi sono dimenticato di tornare dai carabinieri*».

Altro processo. Una donna, imputata di istigazione alla corruzione, Giuseppina Greco, 32 anni, residente a Corsico (Milano) comparsa in tribunale a piede libero, è stata assolta per insufficienza di prove. L'episodio per il quale è stata giudicata risale al 29 settembre di 5 anni orsono allorché la Greco, insieme ad altre due donne, venne «fermata» dalla polizia e accompagnata in questura.

Era stata sorpresa nei pressi di un accampamento di zingari e accusata di tentata ricettazione di preziosi. Negli uffici della mobile avrebbe tentato di convincere un agente di polizia a permetterle di disfarsi di quasi tre milioni in banconote. Il discorso intervenuto tra la donna e l'agente è stato attentamente vagliato dai giudici che sono giunti alla conclusione che il tentativo di corruzione è per lo meno dubbio.

Ultimo fatto. Dopo i 2 rinvii, dell'agosto e dell'ottobre scorsi, si è concluso in tribunale il processo a Francesco Di Giovanni, un giovane di 20 anni, palermitano, domiciliato a Prato Sesia, via Nosetti 2, accusato di avere abusato della cugina quindicenne.

La sera del 14 novembre 1979, con il pretesto di accompagnarla a casa in auto, aveva portato la ragazza in aperta campagna usandole violenza. La denuncia venne presentata dopo otto giorni ma il Di Giovanni, rimasto in carcere per 5 mesi, negò ogni addebito: «*E' tutta una montatura, una vendetta della madre della ragazza*». **p. b.**

Omegna: sui muri dell'ospedale

Scritte contro i medici che danno il metadone

OMEGNA — «*Medici spacciatori — Metadone? No grazie! I medici hanno la licenza di uccidere e lo dimostrano somministrando il metadone! Riprendiamoci la vita, non metadone*».

Questo il testo delle scritte apparse ieri sui muri dell'ospedale cittadino, vergato con calligrafia curata, sicura. Una contestazione le cui motivazioni non sono chiare in quanto la somministrazione del metadone è a titolo facoltativo oltre che gratuito. Per contribuire al recupero dei tossicodipendenti funziona ad Omegna un centro medico-sociale dove è possibile ottenere la prescrizione del farmaco che viene somministrato al pronto soccorso dell'ospedale.

Il centro è diretto dal dottor Roberto Neri, dal dottor Adriano Vercelli e dall'assistente sociale Enzia Pastore, a cui si deve un'intensa attività diretta a tendere una mano, per quanto la consente la legge e coi mezzi che essa fornisce, a chi vuole liberarsi della tossicodipendenza.

«*Questi giovani, se di loro si fratta* — ci ha detto un sanitario — *forse vogliono che si faccia qualche cosa di più o di meglio di quello che si sta facendo ora*». Come sono nati i centro medico-sociali, con quali finalità? «*Nel 1978 il ministro della Sanità emanò sollecitato la costituzione nei comuni ai centri di riabilitazione e prevenzione, questa la finalità* — ci ha detto il dottor Giovanni Farotta, che per un certo periodo ha operato al centro di Omegna — *e in questo quadro è contemplata anche la somministrazione di metadone (a dosi scalari, non di mantenimento), ma non come attività di base bensì come attività secondaria*».

a. m.

I partiti hanno mandato in fumo l'accordo per l'unità sanitaria

VERBANIA - Niente di fatto e nuovo rinvio a Verbania per l'elezione del Consiglio direttivo dell'Usl che ad oltre tre mesi dalle elezioni è ancora priva del suo organismo. Per il vero stavolta un accordo era stato raggiunto almeno a livello di segreterie provinciali tra democrazia cristiana e partito socialista: alla prima sarebbe spettata la presidenza dell'assemblea (presidente Mario Colli Piccinelli), al partito socialista quella del Consiglio (presidente ing. Francesco Imperiale). Ma in sede di votazione il partito socialista italiano deponeva scheda bianca (dieci il candidato democristiano ottenuto solo 19 voti, 9 li ottenuti il candidato del partito comunista Carlo Garlassi e anche se per un solo voto (38 i presenti; necessaria la maggioranza assoluta) l'elezione sfumava. Il risultato imprevisto suscitava vivacissime reazioni. Il movimento sociale accusava la possibile maggioranza di giocare sulla salute pubblica. Il partito comunista criticando la soluzione tentata e fallita riproponeva l'elezione di un direttivo unitario. Penna capogruppo socialista chiedeva una sospensione di seduta. Ma i febbrili contatti che ne seguivano non portavano ad alcun risultato concreto. Si giungeva così alla ripresa dei lavori con la richiesta democristiana di un rinvio cui si associava il partito socialista. La richiesta — pur tra le proteste di comunisti e missini — veniva posta ai voti e passava con l'appoggio dei socialdemocratici.

a. c.

La parete rocciosa del monte si sfalda lentamente

Una frana minaccia Premosello

Il materiale che riempie i torrenti di montagna potrebbe «far diga» e rompere poi di colpo, trascinando a valle le pietre frantumate

PREMOSELLO — Preoccupazione a Premosello per la frana «del Frignin» che le piogge dei giorni scorsi hanno reso maggiormente minacciosa sulla parte dell'abitato più vicina alla montagna di Colloro. Un recente accertamento tecnico compiuto da un geologo della Regione Piemonte, il dottor Lazzari, accompagnato dal consigliere comunale Graziano Dinetti, riconosce che i timori denunciati già da tempo dall'amministrazione comunale «*hanno un reale fondamento*».

In pratica, si è calcolato in questi ultimi giorni che circa 200.000 metri cubi di materiale franoso, detriti e grossi blocchi, sono in lento movimento verso il basso.

La parete rocciosa si sfalda lentamente, come ha verificato il geologo, ingombrando gli alvei dei piccoli corsi d'acqua e creando così uno stato di pericolo.

Il materiale che riempie i rialetti della montagna in caso di ulteriori piogge potrebbe «far diga» e rompere poi di colpo, portando a valle con violenza acque e frantumi di roccia.

Ai fenomeno sono interessati diversi rialti: il rio Curt, il rio Cortelle, il Rio du Cece.

In attesa di un piano di risanamento più ampio, e che tenga conto di tutto l'aspetto idrogeologico della montagna di Premosello, il sindaco Panighetti ha richiesto alla Regione di prendere subito alcuni provvedimenti urgenti, costruendo delle «brigle» nei punti più critici, e soprattutto sul «rio Curt» che è quello più preoccupante, e alla confluenza col rio Del Ponte.

La spesa per questi primi interventi, che dovrebbe essere a carico della Regione, è di circa 270 milioni di lire, che il Consiglio comunale si è affrettato a richiedere come pronto intervento.

b. o.

NOTIZIE SPORTIVE

Questa sera lo scontro con il Follonica

E' attesa una conferma per l'hockey novarese

NOVARA — *Dopo l'importante pareggio conquistato dagli azzurri dell'Irge Novara sulla pista del Bonomi Lodi, i tifosi aspettano per stasera la riconferma casalinga nell'incontro diretto con il Follonica che si trova con undici punti all'attivo, sulla stessa linea dei novaresi. Una gara importantissima che avrà peso decisivo sul futuro di entrambe le formazioni, in dura lotta per evitare la retrocessione.*

La situazione in coda al gruppo è infatti la seguente: Bassano punti 9; Novara e Follonica 11; Seregno 12; Viareggio, Trissino e Laverda 13. Sette formazioni impegnate ad evitare di concludere ai tre ultimi posti che significherano la retrocessione in serie B.

Per lo scontro di stasera la vittoria è di prammatica dopo la bella e convincente prova di Lodi. La squadra ha dimostrato di poter fare molto di più di quel che dice l'attuale classifica e tutti sperano di evitare altre sofferenze in un settore sportivo che ha sempre dato solo soddisfazioni. Bisognerà eliminare le ultime polemiche che hanno arroventato l'ambiente e dare ai giocatori il necessario appoggio per superare i toscani che giocheranno anch'essi una carta importante per la loro sopravvivenza.

Tutte le altre formazioni di coda giocheranno anch'esse in casa ma il loro compito, almeno sulla carta, appare più difficile di quello degli azzurri. Il Viareggio, infatti, ospiterà la capolista Corradini; il Laverda il Lodi mentre Seregno e Bassano dovranno vedersela con Monza e Pordenone ed il Trissino affrontare i campioni attuali del Giovinazzo.

Una giornata veramente importante a tutti i livelli e che potrebbe incanalare la classifica verso indicazioni più dirature, non soltanto per quanti riguarda la lotta in testa, ma soprattutto per la situazione di coda della classifica.

l. l.

Volley: Novara contro il Brescia

NOVARA — Reduce dalla più bella prestazione dell'anno (e dal risultato più prestigioso: 3-2 a Torino sulla capolista Sa.Fa) la Pallavolo Novara torna a giocare davanti al suo pubblico a «porte aperte», affrontando l'Upa Brescia per la ventesima giornata del campionato di serie «B» nel quale gli azzurri stanno recitando una imprevista parte di primo piano.

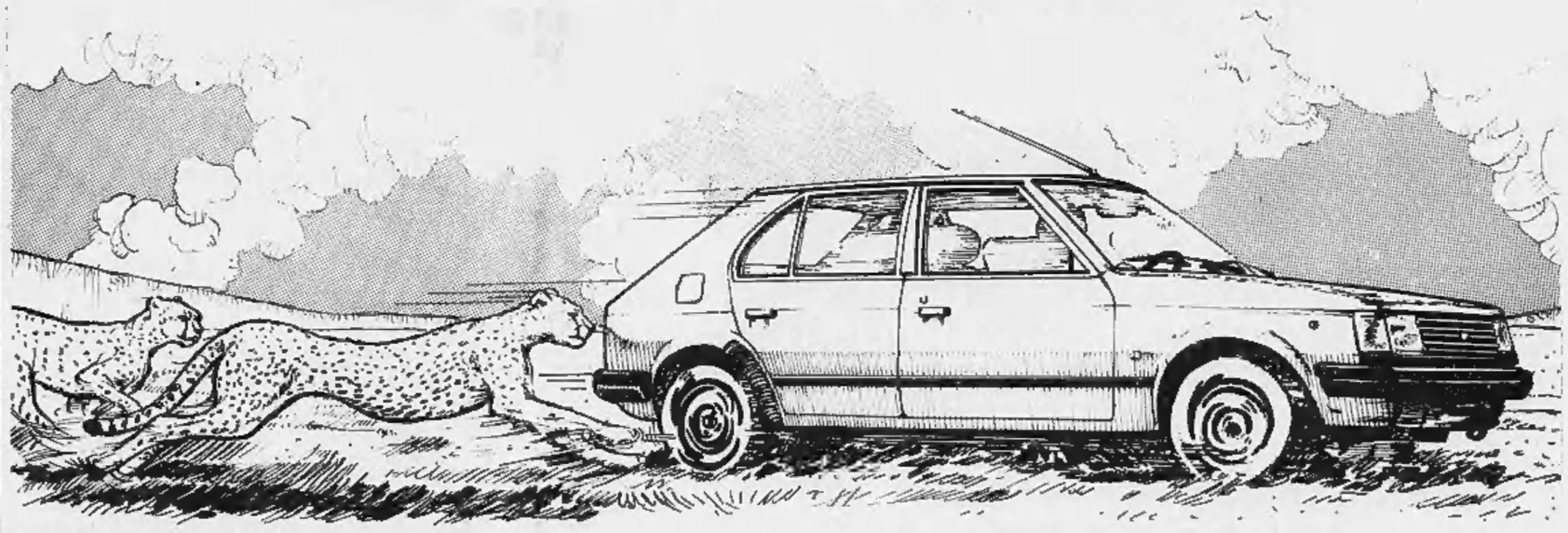
Come si ricorderà contro l'Alessandria, il 21 marzo scorso, i tifosi non furono ammessi alla partita perché il campo novarese era stato squalificato. Adesso, dopo 4 vittorie consecutive (l'ultima delle quali addirittura esaltante), la tifoseria affollerà gli spalti del palazzetto per assistere ad una altro match che tutti si augurano vittorioso, contro una squadra, come quella bresciana, capie dei quartieri bassi della classifica e impegnata nella lotta per non retrocedere.

Dopo il successo di Torino — sorprendente quanto meritato — al Novara si sono aperte le porte per la conquista del prestigioso terzo posto. Mancano tre sole giornate alla conclusione del campionato e la maggior parte dei supporters prevede tre vittorie sicure.

Contro i bresciani tutti gli occhi sarano puntati sui «martelli» Bedana e Mazzini, gli schiacciatori che hanno affossato la Sa.Fa e sul giovane «centro» Belladone, il diciottenne allela che, stando a ci dice, sarà presto convocato per la nazionale «B» italiana.

m. s.

NATA PER VINCERE
NELLA GIUNGLA D'ASFALTO



TALBOT HORIZON GLS.

Il mercato dell'auto oggi è dominato da una severa legge di selezione. Per imporsi occorrono qualità che un tempo sembravano inconciliabili.

Come le qualità della Talbot Horizon GLS. nata per vincere nel momento difficile dell'automobile.

Horizon è l'auto che sa abbinare una brillantezza ed una grinta non comuni a consumi contenuti; che offre un ampio spazio all'interno, pur avendo dimensioni esterne ridotte; che dà in più un confort e una sicurezza di marcia totali, per conciliare le esigenze dei tempi alla filosofia del piacere dell'automobile.

6.780.000 lire*. 1294 cc., 68 CV (DIN).

Una dotazione completa fra cui appoggiatesta regolabili, predisposizione autoradio, orologio digitale elettronico, tergilavavetro lunotto.

La Horizon è disponibile anche in altre quattro versioni

Talbot Horizon LS.
*5.870.000 lire *. 1118 cc., 59 CV*

Talbot Horizon GL.
*6.200.000 lire *. 1118 cc., 59 CV*

Talbot Horizon S.
*6.890.000 lire *. 1442 cc., 83 CV*

Talbot Horizon SX
*7.770.000 lire *. 1442 cc., 83 CV*

PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale

CONCESSIONARIA **TALBOT**
Via Verbano, 104 - Tel. 471200/471777 - 28100 NOVARA

CONFEZIONE DONNA
in forte espansione
RICERCA
per ampliamento quadri:
Un/una modellista
di provata esperienza
a cui affidare la responsabilità del reparto taglio
Stipendio mensile L. 1.500.000
Tel. 0321 - 471.621

Si comunica apertura
Nuovo studio dentistico
Dr. DE VITA
Protesi - Ortodonzia
Parodontologia
Riabilitazione della Bocca
INTRA - Via S. Vittore 11/13
Tel. 41.131

Importante negozio abbigliamento
vicinanze Borgosesia
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
con provata esperienza.
Tel. 0183/98.160.

38enne diplomato novarese
conoscerebbe signorina età adeguata Novara e paesi limitrofi scopo matrimonio.
Scrivere: Publikompass 1336 — 10100 Torino.

IMPERIA - SANREMO
affare, vicino mare vendo bi-trilocali in ristrutturazione, 1° piano, centralissimi, parcheggio, anche uso ufficio-studio.
Telefono
0183 - 650.343 - 61.425

SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI

Il pittore dei campi ricordato a Novara

E' Celestino Borotti Altra retrospettiva per Edmondo Poletti

NOVARA — Il novarese «Club dell'Arte» ha voluto in questi giorni ricordare Celestino Borotti a quattro anni dalla sua scomparsa, con una rassegna antologica che riafferma la maturità e la misura della sua arte pittorica.

Di Celestino Borotti, battezzato dai novaresi «il pittore delle mondine», parlano le personali in Italia e in Francia, la pubblicazione delle sue grafiche sulla rivista della «New York Graphic Society».

Sandro Bermani, un intenditore ed amatore d'arte prima ancora di essere stato senatore, sindaco e valente professionista, pure recentemente scomparso, nel ricordare l'amico in una pubblicazione dell'Ente provinciale turismo, così scriveva: *«Scompare con Celestino Borotti un personaggio del nostro mondo artistico, uno di quei personaggi che con la loro morte lasciano in noi un vuoto, come se ne fosse andata una parte di noi stessi. Personalmente a lui mi legano i ricordi di tutta una vita, perché lo conobbi fin dagli anni della giovinezza quando egli abbinava il suo amore per la pittura con quello per la musica. Era infatti un ottimo suonatore di tromba che aveva suonato in primarie orchestre e che poi si era specializzato nel campo della musica "jazzistica". Era emerso* — continua Bermani nel suo ricordo — *nell'immediato dopoguerra nella direzione di eccellenti e noti complessi orchestrali. Poi aveva abbandonato come professionista la musica per dedicarsi unicamente a quello che tra i due amori aveva avuto per lui la prevalenza: l'amore cioè per la pittura».*

La mostra antologica allestita al «Club Arte» ci riporta i valori di questo artista che tutti i novaresi avevano imparato ad amare. Aveva un suo studio a Novara nelle soffitte del Palazzo del Mercato e il suo primo mondo pittorico ebbe per oggetto contadini, operai, proletari all'osteria, mondine in gran numero perché Borotti amava le distese delle risaie.

* *

Il Lions Club di Novara organizzerà due importanti iniziative: la retrospettiva del pittore Edmondo Poletti (scomparso il 30 aprile di due anni fa) e il bilancio artistico della chiesetta di Ognissanti.

Lunedì scorso il presidente del Lions, professor Vincenzo Giuliano, ha illustrato le due iniziative specificandone gli intenti che sono quelli di una collaborazione con gli atri enti preposti alla rinascita culturale e storica della città. La prima iniziativa, in ordine di tempo, è quella interessante la chiesetta di Ognissanti. Nelle prossime settimane saranno organizzati due concerti e quattro audizioni di musica sacra, audizioni rese possibili dalle apparecchiature elettroniche di riproduzione ad alta fedeltà. Il programma sarà il seguente e occuperà tutti i martedì: 7 aprile Corale di Cerano in una serata dedicata alla Polifonia; 14 aprile: la Settimana Santa nel canto gregoriano; 21 aprile: l'Oratorio; 28 aprile: la messa solenne; 5 maggio: il Vespro; 12 maggio: il Requiem; 19 maggio: il Te Deum; 26 maggio: Corale di Torre Pellice, serata dedicata alla tradizione valdese.

L'altra iniziativa contempla per il 15 maggio l'inaugurazione di una grande mostra (dalle 80 alle 100 opere) dello scomparso pittore Edmondo Poletti. E' stata scelta l'area del Salone dell'hotel «La Rotonda» e la mostra rimarrà aperta sino al 24 maggio e presenterà anche una speciale monografia curata dal professor Marco Rosci.

Liliano Laurenzi

Il documentario, in onda in questi giorni, è realizzato dalla tv svizzera

Un film sullo spallone che sfidava la morte per portare un sacco di riso oltre confine

Le testimonianze dei contrabbandieri anzaschini - Dall'Ossola andavano nella Bassa Novarese per procurarsi riso e salumi, poi rivendevano il cibo agli acquirenti elvetici

MACUGNAGA — «Il mercato si teneva ogni giovedì, generalmente all'alba, al Passo Mondelli, a quasi 3000 metri, fra Macugnaga e il Vallese. Noi portavamo riso, salumi, scarpe e indumenti. Gli svizzeri salivano dall'altra parte con sigarette, caffè, zucchero, e soprattutto con i franchi che a quei tempi erano davvero d'oro: un franco valeva 400 lire e per un chilo di riso prendevamo dai 2 ai 3 franchi. Non era poco».

Sono i ricordi di un vecchio spallone anzaschino, un po' sfumati dal tempo. Al valico, tra aspre pareti rocciose, contrattavano e facevano il «cambio merci». Poi ognuno riforcava per la sua strada, tutti carichi come muli.

Tempo di guerra (1943-1945), «il tempo del riso», come si dice ancora nelle valli ossolane, dalle quali le donne calavano al piano, spingendosi fino alla «Bassa» novarese e vercellese alla ricerca affannosa di riso e di farina. Si diceva che «andavano alla Raf», che non era la sigla della «Reale aerea forza» inglese, ma più scherzosamente la corsa per «arraffare» un po' di viveri. Poi tornavano nell'Ossola fra mille pericoli e i ricercatissimi alimenti prendevano la via del confine.

«Il pericolo — ricorda *Giuseppe Balassi, di Olgia, in Vigezzo* — era duplice: i militi repubblichini e le guardie doganali svizzere». *I primi lo racconta don Luigi Pellanda nel libro* L'Ossola nella tempesta*: avevano fucilato a Beura un giovane spallone catturato al confine col Ticino nonostante cercasse di nascondersi nelle acque gelide di un torrente.*

«I doganieri svizzeri hanno sparato a mio fratello Albino», *dice Battista Maggini, detto «Magnan», di Mesi (Re).* «Io gli avevo detto di camminare leggero sul sentiero del bosco, calzando i "pedù" che sono pantofole di stracci. Gli hanno spezzato una gamba». *Ma anche durante la Repubblica dell'Ossola in fatto di lotta al contrabbando non si scherzava. Il cibo era scarsissimo: guai a portare il riso in Svizzera.* «Un giovane vigezzino, sorpreso in flagrante — ricorda Nino Chiovini, storico della Resistenza — venne fucilato benché fosse un partigiano».

L'epoca del contrabbando del riso viene rievocata in questi giorni in una trasmissione della Tv svizzera. L'ultima puntata andrà in onda lunedì 6 aprile alle 20,40 e riproporrà le testimonianze degli spalloni anzaschini che ogni anno, ad agosto, si ritrovano al Passo Mondelli per la «festa dei contrabbandieri».

Il regista Bruno Soldini, che ha giustamente privilegiato i racconti dei protagonisti, ha recuperato uno spezzone di filmato unico: ritrae dei contrabbandieri della Valle Cannobina carichi di riso, che arrivano sui monti di Locarno. «Erano in venti — *narra Lello Bianda, oggi proprietario dell'aeroporto di Ascona* — e portavano 4 quintali di riso alla settimana. Io nascondevo la merce tra il fieno e così mimetizzata la spedivo nelle città della Svizzera interna dove finiva nei grandi alberghi».

Gli spalloni catturati dai doganieri svizzeri finivano invece nel castello di Bellinzona: gli uomini per 10 giorni, le donne per 6. Candida Anderlini, vedova Zarini, di Formazza, rimase in «botta» solo tre giorni. Era entrata in Svizzera da Bosco Gurin nel maggio del 1945 con 3 chili di riso e un salame, ma soprattutto con un pesante pacco di indumenti e viveri per il figlio partigiano, internato ad Allschwill. Le guardie elvetiche si commossero, fecero le necessarie indagini per appurare la veridicità del racconto e nel giro di pochi giorni il figlio «Peti» Zarini ricevette gli attesi rifornimenti.

Ogni quattro contrabbandieri c'era in media una donna. Il colonnello Bolzani dell'esercito elvetico ha stilato la statistica delle professioni degli spalloni dell'epoca bellica. I più erano contadini e boscaioli. Ma si contarono anche 418 casalinghe, 2 ballerini, 2 carabinieri, 2 guardie di finanza, 31 studenti e un sacrista. Dal 1° gennaio al 20 agosto 1945 gli svizzeri arrestarono 3455 persone che portavano riso: c'erano padri e figli insieme.

L'aneddotica di quest'epoca (che fu l'ultima del «contrabbando romantico») è naturalmente ricchissima. E non mancano nemmeno le testimonianze macabre. Una donna svizzera ha affermato di avere acquistato dei salami di contrabbando; «Erano prodotti rivoltanti. Probabilmente li avevano insaccati i tedeschi con carne di ebrei perché presentavano pezzi di organi umani».

Teresio Valsesia

A Stresa selezione film industriale

STRESA — Si svolgerà dal 18 al 20 giugno, al Palazzo dei Congressi «Filmselezione 81», la rassegna del film industriale organizzato dalla Confindustria in collaborazione con le associazioni degli industriali di Novara e del Verbano Cusio Ossola, dell'Anica e dell'Agis.

La manifestazione, oltre a fornire un panorama completo della più recente produzione sulle tematiche dell'industria del lavoro, si propone di selezionare i documentari che parteciperanno al 22° Festival internazionale del film industriale. (a. c.)

Dopo gli Oscar, il film ottiene grande successo

Novara, tanta gente per «Gente comune»

NOVARA — Una settimana senza teatro ha fatto riscoprire ai novaresi la gioia di uno spettacolo cinematografico. La coincidenza, anche se del tutto casuale, è stata azzeccata perché in una delle sale di proiezione cittadine viene programmato il film degli Oscar «Gente comune».

Per i primi giorni, tuttavia, i novaresi non si sono accorti di questa pellicola e soltanto dopo i riconoscimenti ufficiali e i commenti favorevoli di chi aveva visto il film, hanno preso ad affollare la sala di proiezione.

«A volte si va al cinema attratti da un titolo o dal "cast"; questo "Gente comune" non prometteva meraviglie: eppure ci è piaciuto». E' il commento raccolto a più voci. Molti aggiungono che questo film fa il paio con «Kramer contro Kramer» (che, forse perché preceduto da moltissima pubblicità, ha avuto a Novara fin dall'inizio maggiore successo).

Lo spettatore ha trovato, per entrambi, un denominatore comune: la profonda umanità, anche se «Gente comune» è definito spettacolare e più difficile. **p. b.**

Robert Redford

Tutte le manifestazioni sono organizzate dall'associazione Pro Senectute

Omegna con la serie «Il tempo ritrovato» vuole realizzare i desideri degli anziani

OMEGNA — *Con il programma «Il tempo ritrovato», aprile vede l'avvio delle iniziative della «Pro senectute», l'associazione diretta da Fausto Melloni e Dario Guidetti, che opera per la rivalutazione della terza età. Le manifestazioni sono state indette per offrire agli anziani opportunità e modi per sentirsi parte attiva in una società che tende a emarginare chi, per raggiunti limiti di età, non è più inserito nel processo produttivo.*

Dall'iniziale dialogo attraverso incontri individuali (tutti qui ricordano l'«Anonima restauri» del 1975 di alcuni giovani, tra cui Valentino Alessi, Giuseppe Suabbi, Gianni Bertone, Giorgio Sarforis che col pretesto di qualche piccolo lavoro di tinteggiatura o riparazione nelle case degli anziani in realtà volevano aprire un dialogo con loro), si è passati a programmi che li coinvolgevano in prima persona.

Nasceva così nel 1976 la «Compagnia spettacoli teatrali», con lavori via via sempre più impegnativi, e nel 1977 l'orchestra «Omegna cara» (il nome è quello del primo spettacolo per gli anziani messo in scena da «Pro senectute» il 14 dicembre 1976).

Fiore all'occhiello dell'attività dell'associazione è il «Centro d'incontro Massimo Lagostina», costato circa 100 milioni, trovati in massima parte con iniziative autonome. «Il tempo ritrovato» è, in ordine di tempo, l'ultima delle iniziative di «Pro senectute», le cui proposte circa l'animazione degli anziani attraverso stimoli culturali sono giudicate tra le più avanzate in campo nazionale.

L'iniziativa vuole fornire l'occasione a tutti coloro che hanno messo da parte un progetto, un desiderio, un sogno, di realizzarli attraverso una serie di proposte tra le quali si possano scegliere quelle cui ci si sente maggiormente interessati.

Oggi alle 15, presso la sede del Cai, si terrà «Fotografare è bello», un avvicinamento alla fotografia. Alla stessa ora, nel salone Santa Marta, l'orchestra «Omegna cara» (venti elementi di cui dieci giovani) terrà una prova in preparazione del concerto in programma al Palazzo dei Congressi di Stresa il 22 aprile prossimo, che vedrà «uno scontro musicale tra due epoche», di cui la moderna sarà rappresentata dal complesso jazz formato da Romano Ricca, Guerrino Allifranchini, Enrico ed Enelo Lucchini.

Il concerto è programmato in occasione delle presentazione del «Primo premio nazionale dell'anziano», che verrà conferito l'anno prossimo proprio perché il 1982 sarà l'Anno internazionale dell'anziano.

Il programma di aprile propone inoltre: lunedì 6, alle 15,30 (salone di Santa Marta) «La ricerca del meglio nel ricamo, uncinetto, lavoro a maglia»; martedì 7, ore 15 (sede Cai) «Il far da sé», costruire, riparare con le nostre mani e «Incisione - collage - dipingere - modellare», perché non provare?; mercoledì 8, alle 15 (sede Cai) «Fantasmi e fisiche», personaggi e vecchie storie; venerdì 10, alle 17 (sede Cai) «Conosciamo la nostra terra», le gite per conoscere e conoscerci.

Sabato 11, alle 17 (sede Cai) si parlerà di «Sentieri nei boschi», le nostre escursioni; «Cerchiamo con il medico lo sport ideale», all'aperto e in palestra; «La pesca alla trota», «Una festa, una gara, un gioco», pensiamoli insieme; e infine, mercoledì 15, alle 17 (sede Cai) «Il bel Paese sporco», il disastro ecologico e «Vigilanza e prevenzione, possiamo fare qualcosa?».

Audenzio Martinazzi

Zabaleta a Vigevano

VIGEVANO — Il più grande artista del mondo, l'argentino Nicanor Zabaleta, terrà in Italia due concerti in una tournée limitata ad un soggiorno di pochi giorni.

Lunedì si esibirà infatti a Milano, il mercoledì successivo a Vigevano, al teatro Cagnoni, per la stagione dei concerti promossa dall'Istituto musicale comunale «Luigi Cosia». Zabaleta eseguirà un programma molto ampio.

Da oggi due importanti rassegne sul Lago Maggiore

Tra le camelie delle Isole Borromee c'è un teatrino di palazzo del '700

STRESA — All'Isola Madre, da oggi al 18 aprile, saranno di scena le «Camelie delle Isole Borromee» in esposizione entro una cornice naturale tra le più belle.

Nel palazzo dell'Isola Madre troveranno posto: l'esposizione di camelie recise, fiorite sui più antichi e pregiati esemplari delle 150 varietà coltivate nei giardini delle Isole Borromee; una scelta di decorazioni e composizioni floreali; una mostra dedicata alla camelia negli acquarelli del pittore Alfredo Zecca.

Nel giardini, invece, potranno essere ammirate le camelie nel loro ambiente naturale, fiorite su piante ultracentenarie che raggiungono i 5 metri di altezza.

Alla manifestazione, di grande importanza nel campo nazionale ed internazionale predisposta e curata dai giardinieri delle Isole Borromee, hanno collaborato: il delegato per l'Italia della «International Camelia Society», l'Ente provinciale per il turismo di Novara, le Aziende autonome di soggiorno e turismo di Stresa, Baveno, Pallanza e la gestione governativa Navigazione Lago Maggiore di Milano e Arona.

La Navigazione Lago Maggiore metterà a disposizione un servizio di battelli con biglietto cumulativo — in vendita alle biglietterie — comprendente anche l'ingresso alla mostra e ai giardini dell'Isola Madre.

Sempre all'Isola Madre è in esposizione l'unico «Teatrino di Palazzo» esistente, completo nei suoi materiali e databile dalla metà del '700, con marionette, molte delle quali rivestono un particolare interesse in quanto rappresentano personaggi assolutamente fantastici, copioni e fondali stupendamente disegnati da Alessandro Sanquirico, celebre scenografo del Teatro alla Scala di Milano.

L'allestimento è stato curato dalla Civica scuola di Arte drammatica «Piccolo Teatro» di Milano e realizzata da Roberto Leydi, Marina Goria, Remo Melloni e Alessandra Litta Modigliani.

l. l.

CINEMA OGGI

NOVARA
Astra: Le avventure erotiche di Candy.
Coccia: Gente comune.
Excelsior: La vedova del bullo.
Faraggiana: Una vacanza bestiale.
Vittoria: Manolesta.
S. Cuore: La locandiera.
Araldo: La rabbia giovane.

ARONA
S. Carlo: Concerto della gioventù musicale italiana.
Roma: Exterminator.
Moderno: Brubaker.
Lux: Fico d'India.

BORGOMANERO
Moderno: Mi faccio la barca.
Nuovo: Xanadou.
Lux: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

DOMODOSSOLA
Corso: Shining.
Filodrammatici: A qualcuno piace caldo.

GALLIATE
Smeraldo: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

GHEMME
Italia: La cameriera seduce i villeggianti.

GOZZANO
Sociale: L'altro vizio di una pornomoglie.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Count down.

OLEGGIO
Comunale: Ho fatto splash.
Moderno: La febbre del sabato sera.

OMEGNA
Sociale: Io e Caterina.

CAMERI
Oratorio: Non ti conosco più amore.

TRECATE
Comunale: Il cappotto di astrakan.
Vittoria: Il bisbetico domato.

VERBANIA
Apollo: Non ti conosco più amore.
Ariston: Proibitissimo.
Vip: Toro scatenato.
Sociale (Intra): Una canaglia a tutto gas.
Sociale (Pallanza): Ricomincio da tre.

VIGEVANO
Arlecchino: Exterminator.
Astoria: Ricomincio da tre.
Cagnoni: Lili Marleen.
Marconi: La [illegible] e mare.
Colli Tibaldi: Giovanna porno farfalla.

UNI

ARONA
Viale F. Baracca, 55
tel. 44.396/7

NOVARA
Piazza del Rosario
tel. 30.364

SUPERMERCATI

Olio «Sasso»	litri 1	L. 2760
Olio «Cuore»	litri 1	L. 1940
Bollito di vitellone	il kg	L. 2980
Polpa di vitellone	il kg	L. 4980
Caffè «Suerte»	gr 200	L. 1260
Pummarò Star	gr 620	L. 480
Starlette	10 fette	L. 860
Margarina «Vallè»	gr 200	L. 480
Maionese «Kraft»	gr 250	L. 650
Tonno «Palmera» naturale	gr 170	L. 1100
Sardine «Palmera»	gr 120	L. 470
«Aperol»	cl 75	L. 2730
«Amaro Averna»	cl 70	L. 3640
«President Riccadonna»	cl 75	L. 2540
«Gran Spumante Gancia»	cl 75	L. 2140
«Top 21 Gancia»	cl 75	L. 1980
«Mateus»	cl 75	L. 1650
«Vecchia Romagna» et. bianca	cl 70	L. 4380

Nei reparti **ABBIGLIAMENTO**
come sempre
è di moda la qualità

Primavera Unishop

Bianco.... Blu....
... Rosso.... Oro

TEMA MODA MARINARA

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 80 - Sabato 4 Aprile 1981 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Come è stata concessa a Verona, Brescia e presto a Varese

Studenti dei corsi di medicina adesso vogliono la Facoltà

VERCELLI — I 350 studenti dei liberi corsi di Medicina e Chirurgia tornano alla carica per l'Università a Vercelli. L'altra mattina si sono riuniti in un'assemblea e hanno redatto un documento in cui invitano i politici e le altre autorità che si occupano del problema a rompere gli indugi e richiedere l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Vercelli.

Affermano gli studenti: «*Sono dieci anni ormai che questi corsi staccati dall'Università di Torino non sono né carne né pesce. In altre città come Verona e Brescia, liberi corsi simili ai nostri si sono trasformati in facoltà vere e proprie. A Varese sta avvenendo un'operazione del genere. Solo da noi non succede niente e ogni anno incominciamo le lezioni senza sapere se le porteremo a termine*». Come fanno notare gli studenti, il problema è annoso e secondo il sindaco Ennio Baiardi, la soluzione non può scaturire da Vercelli. Sono anni che Baiardi sostiene: «*Un'università a Vercelli la può istituire solo un'apposita legge*».

Ma gli studenti riuniti in assemblea pensano che un deciso impegno locale possa ripercuotersi a livello parlamentare e che proprio per questo motivo i politici vercellesi devono insistere prima che vengano prese altre decisioni che tagliano fuori Vercelli. Osserva uno studente del IV anno: «*Noi non vogliamo l'università a Vercelli per avere un "fiore all'occhiello". Riteniamo che dieci anni di corsi liberi abbiano già contribuito a decongestionare, in parte, l'Ateneo torinese. Frequentano i nostri corsi anche studenti di Torino, di Ivrea, di Pavia. Sanno che la nostra sezione staccata ha dei numeri, è conosciuta. Che cosa si aspetta, allora, a trasformarla in facoltà in grado di alleggerire Torino?*».

Aggiunge uno studente fuori corso: «*Sia ben chiaro* — e questo l'assemblea l'ha ribadito — *che noi, studenti di Medicina, siamo più che favorevoli all'istituzione di un Ateneo con altre facoltà; ad esempio, per restare nella realtà vercellese, quella di Agraria. Riteniamo che Vercelli abbia le strutture per ospitare un'università*».

La legalizzazione della facoltà staccata di Medicina consentirebbe anche, sempre secondo gli studenti vercellesi, di agevolare la frequenza dei corsi che, attualmente, è ancora abbastanza problematica. «*Ad esempio* — osserva un giovane del terzo anno — *oggi come oggi non abbiamo ancora una mensa. Utilizziamo quella dell'ospedale per la quale abbiamo diritto a soli trenta posti, pagando il triplo degli altri commensali*».

Per tutta questa serie di ragioni, dunque, gli studenti hanno redatto l'altra mattina il documento di cui si diceva e l'hanno inviato al sindaco Baiardi, alla Cassa di Risparmio, alla Provincia, al presidente dell'Usl 45, Barberis, all'assessore regionale alla Sanità Bajardi che si occupano della questione universitaria.

Nel documento fanno notare «la buona volontà dei docenti e dell'Università di Torino di aver promosso e sempre sostenuto (anche quando la situazione politica era confusa) il progetto dell'università a Vercelli».

Gli studenti invitano inoltre i nuovi responsabili delle Usl a incontrarsi con loro per dibattere ancora il problema.

Enrico De Maria

Ultimo turno di vacanza invernale dei pensionati

E il nonno se ne va al mare

Vercelli. I pensionati alla partenza per la vacanza nei centri della Riviera (Foto Crieppi)

VERCELLI — *Alassio, Bordighera, Loano: queste le mete dei circa 120 «nonnetti» vercellesi che hanno aderito all'iniziativa del Comune per i soggiorni marini per gli anziani.*

«I pensionati — *spiega l'assessore all'assistenza, Bruno Baltaro* — sono partiti in tre turni, ciascuno composto da circa quaranta persone. I primi hanno lasciato Vercelli il 26 marzo, diretti ad Alassio, il secondo turno è partito il 30 marzo, per Bordighera, il terzo ha lasciato la città la mattina del 3 aprile».

Ieri, dunque, c'è stata l'ultima delle tre partenze per i soggiorni marini, di quindici giorni per ogni turno. «L'iniziativa — *prosegue Baltaro* — ha incontrato negli ultimi anni un successo crescente.

Ogni gruppo, è accompagnato da un'assistente sociale, incaricata di provvedere alle eventuali necessità dei pensionati. E' una novità di quest'anno (così come l'allargamento a tutte le fasce di reddito della possibilità di iscrizione).

«Altra novità — *aggiunge Baltaro* — è la cartella clinica di cui abbiamo dotato ogni pensionato partito per i nostri soggiorni. Ci è sembrato un sostegno importante, uno strumento a disposizione nell'eventualità che gli anziani si ammalassero, per fornire al medico del posto che sarà chiamato ad intervenire un quadro clinico completo del paziente».

d. co.

Dopo la clamorosa protesta dell'altra sera a Cigliano

Tornano al vecchio orario i bus della linea Alice Castello-Torino

VERCELLI — *La «piccola rivoluzione» negli orari degli autopullman della Provincia nella zona di Cigliano, se da un lato ha accontentato gli studenti pendolari che ogni giorno arrivavano in ritardo alle scuole di Santhià, ha invece provocato una clamorosa manifestazione di proteste degli operai che, quotidianamente, si recano al lavoro a Torino.*

L'altro giorno, come noto, un gruppo di una cinquantina di persone, che lavorano alla Fiat Mirafiori e abitano nel Vercellese occidentale, per contestare le modifiche d'orario ha inscenato una clamorosa manifestazione di protesta bloccando, nel pomeriggio, una mezza dozzina di pullman, con un totale di circa duecento passeggeri, per sollecitare la gestione diretta trasporti della Provincia a rivedere gli orari.

«Per lavorare otto ore a Torino — *fanno notare gli operai* — occorre stare lontani da casa tredici ore. Prima (ed è stato così per anni) si partiva da Cigliano alle 4,30 e si arrivava a Mirafiori alle 5,40. Da mercoledì, invece, il bus parte dieci minuti prima, per compiere lo stesso percorso, tanto che in certi punti, per rispettare l'orario, l'autista è costretto a rallentare fino a passo d'uomo».

Dopo le proteste, da ieri la situazione è tornata normale, anche perché i responsabili della gestione diretta trasporti hanno rimesso in vigore, per questa linea, il precedente orario. Spiega il direttore dell'azienda provincializzata trasporti, dott. Romano Azario Cocet: «Per chiarire la questione faremo una riunione invitando gli utenti, mercoledì prossimo, nel nostro deposito di Alice Castello. Per intanto abbiamo provveduto a riadottare il vecchio orario, con partenza alle 4,30 e senza la fermata che avevamo introdotto a Villareggia».

Ma perché si era arrivati alla modifica dell'orario? «Il fatto è che in questa zona — *spiega Azario* — ci troviamo a fare i conti con contrastanti esigenze dell'utenza. Un gruppo di abbonati ci aveva chiesto di anticipare di qualche minuto la corsa, chiedendo inoltre l'introduzione di una fermata a Villareggia. Non ci sembrava che un anticipo di una decina di minuti creasse troppe difficoltà, ma evidentemente, viste le proteste che ha sollevato, è così».

Il ritorno al vecchio orario è definitivo? «E' certo nel nostro interesse — *dice ancora il direttore della gestione diretta trasporti* — accontentare il più possibile gli utenti. Quindi, in questo caso, trovare un orario che accontenti la più larga fetta di abbonati. Proprio in questo vorremmo discutere mercoledì, ad Alice Castello. Fra l'altro, per venire incontro alle necessità dei passeggeri, abbiamo dotato questa linea, che ha una certa percorrenza, di pullman nuovi, confortevoli».

Ieri dopo il ripristino del vecchio orario, le proteste sono rientrate. Hanno però ancora fatto notare gli operai che avevano attuato il «blocco dei pullman»: «Quando si intende modificare l'orario sarebbe meglio avvisare prima l'utenza, mediante cartelli da affiggere sui bus e nelle bacheche alle fermate di partenza. Si eviterebbero così sgradite sorprese a noi e non ci si costringerebbe ad azioni di forza».

E' stato anche rilevato che l'anticipo della corsa di dieci minuti creava disagio «soprattutto perché già prima del cambio dell'orario spesso si arrivava in anticipo a Torino, e si era costretti a far tappa in un bar per stare al caldo e al coperto in attesa di andare a lavorare. Se poi la corsa viene addirittura anticipata, è ovvio che queste attese si allungherebbero ulteriormente».

Dario Corradino

Approvato il Piano

Edilizia riprende a Gattinara

GATTINARA — Importante seduta, l'altra sera, del consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, il primo «programma pluriennale d'attuazione» del piano regolatore generale. Il progetto è passato con i voti unanimi di tutti e venti i consiglieri.

Tutti d'accordo, quindi, i partiti rappresentati in consiglio (pci, psi, dc, psdi, pli e msi) su questo importante strumento urbanistico, che consentirà la ripresa dell'attività edilizia a Gattinara. Si potrà ora cominciare ad affrontare decisamente il problema della mancanza di alloggi. Si aprono inoltre nuove prospettive di edificabilità e di restauro nel vecchio centro storico, dove i lavori erano finora bloccati. Grazie all'approvazione del programma, si prevede che verso la fine del mese di maggio potranno essere rilasciate le prime licenze edilizie.

Durante l'ultimo consiglio, oltre alle questioni urbanistiche, sono stati affrontati altri problemi di notevole interesse per la cittadinanza. Si è fra l'altro registrato l'impegno della giunta a predisporre un piano per ovviare al disguidi (che hanno sollevato numerose proteste fra i gattinaresi) nella distribuzione del gas. Gli utenti della rete del metano avevano avanzato numerose perplessità sul sistema di lettura dei contatori e sul consumo calcolato per la preparazione delle bollette.

Si è poi discusso il problema della viabilità in viale Marconi, teatro di numerosi incidenti, fra i quali, recentemente, uno mortale. Nodo centrale della questione la presenza di due fabbricati (uno dei quali di proprietà comunale) che sporgono sulla sede stradale. Su questo argomento c'è da registrare l'interessamento del Comune, dell'Anas e del proprietario dell'altro caseggiato, nei giorni scorsi, per cercare una soluzione all'ostacolo per la viabilità costituito dagli edifici sporgenti sulla statale 142 Biella-Laghi, percorsa mediamente da 10 mila veicoli al giorno.

s. c.

Per lo stabilimento 118 in «cassa» a zero ore

Montefibre: dal venti aprile via al piano ristrutturazione

VERCELLI — Improvvise (e spiacevoli) novità in casa Montefibre. Ieri l'azienda ha diffuso un comunicato, fatto affiggere nello stabilimento di Vercelli, nel quale preannuncia che il piano di ristrutturazione, il «nuovo assetto organizzativo», verrà attuato «a partire dal prossimo 20 aprile». La decisione è stata presa perché «*la Fulc* (Federazione unitaria lavoratori chimici — n.r.d.) *ha dichiarato la propria disponibilità ad un incontro non prima del 15 aprile*», mentre il termine utile ultimo, inderogabile, fissato dall'azienda, era il 31 marzo.

Spiega Nazzareno Di Criscio, segretario provinciale della Cisl: «*Evidentemente c'è stata una confusione fra la disponibilità della Fulc nazionale e di quella provinciale. Nell'ultimo incontro i rappresentanti provinciali della categoria avevano detto chiaramente all'azienda che non erano d'accordo sulle proposte avanzate, ma che si poteva continuare a trattare*».

Che cosa comporta l'attuazione del «nuovo assetto organizzativo» per lo stabilimento di Vercelli? Sostanzialmente un «taglio» di 118 unità, che verranno poste in cassa integrazione a zero ore, e la cessazione delle «turnazioni» sui posti disponibili. In pratica chi resta in organico lavorerà le normali 40 ore settimanali; gli altri rimarranno in cassa integrazione a zero ore.

«*L'organico attuale dello stabilimento di Vercelli* — ricorda Nazzareno Di Criscio — *è di 320 dipendenti: una parte è fissa in azienda, un'altra si alterna a turno ogni giorno sulle 550 "posizioni di lavoro" disponibili. E' su questa cifra che Montefibre ha chiesto un brusco taglio di 118 unità*».

La decisione dell'azienda è ora al vaglio dei responsabili della Fulc vercellese.

d. co.

Nell'oratorio della parrocchia

Rubata a Fontanetto una porta di bronzo

FONTANETTO PO — Smontano il portoncino d'ingresso dell'oratorio lo caricano su un furgone e se ne vanno indisturbati. L'altra sera i ladri (forse quattro o cinque) sono giunti in via Viotti, nel centro del paese, di fronte all'oratorio parrocchiale della chiesa di San Martino Vescovo. Nel giro di mezz'ora, dalle venti e trenta alle 21, hanno asportato il portale, scolpito in bronzo, del 18° secolo, di grande valore artistico e raffigurante degli angeli in volo.

In quel momento nella canonica vi era don Eusebio Balzaretti, 58 anni, parroco di Fontanetto Po il quale non si è accorto di quanto stava succedendo. L'amara sorpresa l'ha avuta lo stesso sacerdote che la mattina seguente ha trovato l'oratorio aperto senza portoncino.

Il portale trafugato dai ladri è secondo gli esperti difficilmente collocabile sul mercato; rimane comunque l'amarezza tra la gente del paese di essere stata privata di un gioiello scultoreo noto in tutta la provincia.

(l.p.)

Se l'azienda fallita dovesse essere smembrata

Dipendenti Cartiera Albano decisi a occupare la fabbrica

ALBANO — Si è svolta ieri, alla Cartiera di Albano, un'assemblea delle maestranze per discutere sulla situazione venutasi a creare dopo il fallimento dell'azienda. Il fallimento è stato dichiarato dal tribunale di Vercelli, che ha accolto l'istanza presentata dalla proprietà (una società milanese che fa capo a Mauro Bolzoni) due giorni prima che venisse discussa la seconda richiesta di concessione dell'amministrazione controllata, dopo che la prima era stata respinta.

Gli ottanta dipendenti dello stabilimento sono in cassa integrazione, ma sperano in una rapida soluzione dell'*iter* fallimentare, per non perdere il posto di lavoro. L'obiettivo immediato, discusso nell'assemblea, è quello di ottenere che lo stabilimento venga affidato a un'altra società.

«*Ciò garantirebbe* — spiega Leonardo Gili, segretario della Fulc (Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai) — *un gli stipendi alle maestranze sia che vengano mantenuti in efficienza i macchinari che in una fermata prolungata riporterebbero danni notevoli, visto che sono a ciclo continuo*». Per sostenere la loro richiesta i sindacati sottolineano che la Cartiera ha ordini da evadere per circa due miliardi e mezzo: «*Un quarto del fatturato annuo: quindi lavoro per tre mesi*».

La procedura fallimentare, però, non sembra molto elastica sotto questo profilo e, d'altra parte, non è facile che qualche gruppo finanziario si faccia avanti almeno finché la situazione finanziaria non si sarà sufficientemente chiarita. «*In ogni caso però* — è stato sottolineato — *i macchinari hanno bisogno di essere tenuti in efficienza, e quindi una certa fetta di operai dovrà rimanere in fabbrica*».

Altro obiettivo di cui si è discusso nell'assemblea è che la stabilimento venga venduto in blocco, ad un unico nuovo proprietario, e non smembrato, perché non saltino gli ottanta posti di lavoro. «*Se le nostre richieste non verranno accolte* — è stato detto — *siamo pronti ad arrivare all'occupazione della fabbrica*».

Piccolo rimpasto nella giunta

VERCELLI — Piccolo rimpasto nella giunta comunale, dopo l'elezione del vicesindaco, il socialista Marco Barberis, alla presidenza dell'Unità sanitaria locale di Vercelli.

Il sindaco, Ennio Baiardi, ha conferito l'incarico di «assessore delegato» al socialista Emilio Bellono (attualmente alle finanze), affidandogli l'incombenza di «supplire, in caso di bisogno», alle funzioni di Barberis, che oltre che vicesindaco, ha anche le deleghe assessoriali in tema di sport, cultura e tempo libero.

NOTIZIE SPORTIVE

Con il Chatillon

Il Santhià in cerca di riscatto

SANTHIA' — Dopo la doccia gelata di domenica scorsa in trasferta a St. Vincent (sconfitta per 1-0), il Santhià si prepara al riscatto sul proprio campo. Chi dovrebbe farne le spese, è un'altra squadra valdostana, il Chatillon, è va subito detto che l'impresa non appare impossibile.

Dirigenti e tifosi tendono a non dare eccessivo peso allo scivolone valdostano e sono propensi a considerarlo un infortunio tecnico anche se i granata, a St. Vincent, hanno sciupato ben due rigori a favore.

Il Chatillon non appare una squadra di grossa levatura. Nel girone di andata, in trasferta, il Santhià aveva pareggiato per 1-1: non dovrebbe quindi essere troppo difficile per i ragazzi di Pino Rossi assicurarsi l'intero bottino.

Neppure per la formazione della squadra ci dovrebbero essere grossi problemi.

Gattinara E' d'obbligo vincere

GATTINARA — I due punti: questo l'obiettivo del Gattinara, impegnato domenica a Verrone, nel campionato di calcio di Prima Categoria.

Dice il presidente, Graziano Sottile: «Puntiamo sul risultato pieno, non possiamo permetterci passi falsi. Il Verrone è reduce da una sonante vittoria, che avrà senz'altro caricato moralmente i giocatori e che, nel contempo ci metto in guardia. Sarà senz'altro una bella partita, che noi vogliamo vincere a tutti i costi».

Dopo un periodo sfortunato, il Gattinara si è ripreso bene. «A questo punto — dice ancora Sottile — intendiamo vincere il campionato. Ne abbiamo le capacità e, anche dal punto di vista economico, possiamo affrontare il torneo di Promozione».

Sottile ha anche preannunciato le sue dimissioni: «Dopo tre anni — dice Sottile — è necessaria una certa alternanza. Resterò, comunque, nell'ambito della società».

(s. c.)

Nella poule promozione della serie C di pallacanestro

Argenteria Zucca a Gavirate anche contro il pronostico

VERCELLI — *L'Argenteria Zucca cerca, stasera, alle 21, a Gavirate, una nuova vittoria contro la formazione locale. La compagine vercellese, al comando, da sola, della classifica della poule promozione della Serie C di pallacanestro femminile, non avrà un compito molto facile poiché in casa, il Gavirate è una formazione che ha sempre vinto.*

A Vercelli, nell'andata il Gavirate fu sonoramente battuto 73 a 49 il punteggio finale. In quell'occasione Federica Zucca piazzò nel canestro qualche cosa come 26 punti, suo record stagionale.

Si gioca allora in condizioni ottimali, in una struttura come il Palazzetto che concede spazio e davanti a un pubblico sportivissimo.

Comunque la Zucca ce la può fare e se vincerà, la promozione in Serie B sarà ormai un fatto concreto. Un partita dunque che riserverà molte emozioni. A Vercelli si attendono notizie positive.

La classifica del campionato è ora la seguente: Argenteria Zucca punti 12; Pallacanestro Torino 10, Gavirate 8; Michelin 6, Blue Team 4, Bottega 000 2.

Libertas cerca sesta vittoria

VERCELLI — La Libertas Sme cerca la sesta vittoria consecutiva, stasera, al Palazzetto dello Sport, contro l'Arredoufficio Pinerolo, nel campionato di serie D di pallavolo.

La formazione vercellese ha dimostrato ampiamente in queste ultime partite di essere ritornata nelle migliori condizioni di forma, il suo gioco ha acquistato via via sicurezza, da trasformarsi in un autentico rullo compressore se si sono registrate ben cinque vittorie consecutive. Il che fa dire che se la squadra vercellese non avesse avuto quella flessione a metà girone, ora contenderebbe il primato al San Paolo.

Il Pinerolo non pare costituire un avversario molto difficile. Era stato battuto a casa sua nel girone di andata per 3-0. Conseguentemente il pronostico indica chiaramente Libertas. **(l. l.)**

Difficile compito per l'Opel

VERCELLI — Difficilissimo il compito nella poule salvezza del campionato di serie D di pallacanestro, quello che attende oggi, alle 18, a Casale contro la Junior la formazione vercellese dell'Opel Autosociale. La compagine monferrina è attualmente al comando della classifica.

Non dovrebbero avere preoccupazioni nei confronti della squadra vercellese se non ci fosse il fatto che l'Autosociale Opel è sempre stata un osso duro e spesso bestia nera. Anche nei momenti migliori ha sempre dovuto sudare molto per conquistare il successo ed altre volte è stata battuta. Certo che, in casa, la Junior supererà sui pedali al massimo, ma indubbiamente sarà un incontro difficile da esprimere qualsiasi pronostico.

Dice l'allenatore Cerro: «*La classifica ci condanna. Ma noi andiamo a Casale per fare bella figura. I ragazzi sono preparatissimi e carichissimi hanno sempre fatto, anche se sconfitti, bella figura. Lo faranno anche stavolta*».

(l. l.)

Spettacoli e taccuino

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Inaugurazione della mostra di Francesco Montagnini. Orario: 17.

Graphic Art: Mostra di oli, disegni e acquerelli di Gabriele Mucchi. Orario: 16,30-19,30.

Libreria Narciso e Boccadoro: Ore 17 inaugurazione di una mostra di disegni, sculture, assemblaques, acqueforti, movibles e altre diavolerie di Gastone Cecconello.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte Moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

15,15: Autoitaliana - «Informazioni automobilistiche»; 16,15: Milano: Campionato del mondo W.C.T.; 16: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cart. anim.; 19: Anteprima sport; 19,20: Storie a fumetti: «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash. 20: Telefilm della serie «Manni»; 21: Superclassifica show; 21,45: Film: «La macchina dell'amore»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film; 1,30: Buona notte con ...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 18: Cart. anim. della serie «Charlotte»; 18,30: Cartoni animati della serie «Birdman and Galaxy trio»; 19: Telefilm della serie «Big Valley»; 20: Cart. anim. della serie «Spider Woman»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Sport; 21: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 22: Film «Eredità amara» di Wendokos con F. Tone e E. Montgomery; 22,30: Tutti in pista; 24: Videovercelli notizie (r).

BENZINAI

TURNO DOMENICALE

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Totalerg,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Defabianis,** via per Olcenengo.

IMPIANTI SELF-SERVICE

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

GPL

(TURNO DOMENICALE)

Vercelli, Nation Gas, km 70,500 per Torino.

Santhià, Valdengas, regione Piagera

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842 655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.

VERCELLI

Astra: July blue porno story.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Lili Marleen.
Principe: Qua la mano.
Verdi: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Viotti: Ricomincio da tre.

GATTINARA

Italia: Corleone.

BORGO D'ALE

Vittoria: Giochi erotici di una moglie perversa.

CIGLIANO

Aurora: Fog.
Splendor: Fantozzi contro tutti.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Chi tocca il giallo muore.

SANTHIA'

Ideal: Il cacciatore di taglie.

TRONZANO

Lux: La locandiera.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	18	12
Biella	18	10

Temperature del 3 aprile dello scorso anno: Vercelli (14; 10), Biella (16, 6). **Umidità media:** Vercelli 80%, Biella 84%. Il sole sorge alle 6,06 e tramonta alle 19,49.

Le previsioni: cielo coperto su tutta la provincia con possibilità di precipitazioni.

Restauratore di mobili antichi e d'arte
D'ANGIOLELLA GIUSEPPE
Lavorazione artigianale
A richiesta preventivi gratuiti
Prelievo e consegna mobili a nostro carico
Via Casale Mariette n. 4, tel. 0161 402166
S. Antonino di Saluggia

Importante negozio abbigliamento
vicinanze Borgosesia
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
con provata esperienza.
Tel. 0183/98.160.

Acquistiamo campeggi
Società milanese del settore acquista quote partecipazione, anche minoranza, campeggi mare-montagna.
Preferenze: **Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana.**
Telefonare **02/804.700 - 806.593**

Discoteca **PICK UP** Gattinara
Domenica 5 aprile
alla discoteca PICK UP di Gattinara alle ore 22 eccezionale serata con l'attore cabarettista
Diego Abatantuono
co-protagonista dei film: Pap'occhio, Fantozzi contro tutti, Fico d'India ecc.
La discoteca PICK UP osserva i seguenti orari di apertura: sabato e prefestivi dalle ore 21 alle ore 2, domenica e festivi pomeriggio dalle 14,30 alle 18,15, sera dalle 21 alle ore 1.

IMPERIA-SANREMO
affare, vicino mare vendo bi-trilocali in ristrutturazione, 1° piano, centralissimi, parcheggio, anche uso ufficio-studio.
Telefono
0183 - 650.343 - 61.425

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: ***sport spettacoli weekend tempo libero***

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: ***31-62***
Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!
RTA

Aggiornare la cucina: un'idea dell'Istituto alberghiero di Trivero

La «rivoluzione» si siede a tavola

La scuola della Caulera diventerà un seminario per formare i nuovi cuochi?

TRIVERO — L'Istituto professionale alberghiero di Stato della Caulera, presieduto dal professor Pier Luigi Banfo, potrebbe divenire un seminario per la formazione di apostoli di un nuovo verbo culinario. La buona volontà e le attrezzature ci sono, il «materiale umano» è abbondante (130 allievi, suddivisi in tre corsi); manca soltanto l'appoggio concreto di chi deve concedere i fondi necessari.

Il provveditore agli studi di Vercelli, professor Carlo Provenzale, che ha presenziato a una dimostrazione pratica perfettamente riuscita, si è rinserrato in un diplomatico riserbo, ma le speranze di chi si sta adoperando per raggiungere l'obiettivo sono rafforzate dall'evidente suo compiacimento di cuneese buongustaio. Favorevole, invece, il giudizio di una delegazione della Consulta di Biella dell'Accademia italiana della cucina, che con entusiasmo ha fatto da cavie, unitamente al sindaco Giovanni Susta e ad altre personalità.

L'idea è venuta a Giancarlo Cometto, giovane e appassionato capocuoco («chef», in gergo), il quale crede nella validità della cucina italiana, ma ritiene opportuno un aggiornamento. Glielo ha suggerito la constatazione, rigorosamente esatta, che è in costante aumento il numero delle persone che intendono mettersi a tavola per ristorarsi non solo sul piano fisico, preoccupandosi soprattutto del «dopo». Le digestioni laboriose, con tutti gli inconvenienti che ne derivano, sono ormai decisamente fuori moda.

Il concetto informatore è semplice da enunciare: si deve tendere alla preparazione di pietanze semplici e genuine, i cui sapori non siano contaminati o alterati da ingredienti anch'essi anacronistici, in relazione al mutare del gusto, e che appaghino distensivamente l'occhio prima del palato. Per realizzarlo occorrono logicamente fantasia, buon gusto anche sul piano estetico e una certa conoscenza dei processi generati nello stomaco dall'ingerimento dei cibi.

A titolo di esemplificazione pratica, Giancarlo Cometto ha fatto preparare da un gruppo di allievi cuochi quattro portate: filetti di sogliola con verdure crude: crespelle con prosciutto e panna, accompagnate da aceti di brodo ristretto di manzo al quale il succo di barbabietole dava colore e sapore che non si possono descrivere per timore di cadere nella banalità; filetto di coniglio al limone, guernito tra l'altro da «ventagli» di zucchine particolarmente decorativi: semifreddo all'arancia, illeggiadrito da una primula il cui giallo oro spiccava su un piedestallo di panna montata.

Occorrerebbe una fotografia a colori, per dare l'esatta «entità visiva» dei quadri tridimensionali costituiti da ogni pietanza: accostamenti di tinte di notevole livello artistico, composizioni geometriche fantasiose. Hanno contribuito al successo dell'iniziativa il direttore tecnico dell'Istituto, Nemes Feria, i «maîtres» Serafino Moretti e Michele Lopriore e gli allievi del corso per la formazione del «personale di sala». E' seguita una lunga discussione durante la quale Giancarlo Cometto ha risposto con prontezza e competenza a un fitto fuoco di fila di domande postegli da buongustai. **p. m.**

Un agente della Mondialpol in una casa di Chiavazza

Deluso dal no dell'amica si uccide sul ballatoio

BIELLA — Un uomo di 26 anni si è suicidato l'altra sera in circostanze sconcertanti: al rifiuto di farlo entrare in casa, oppostogli quasi per scherzo dalla donna con cui aveva da tempo una relazione, si è sparato all'addome un colpo di rivoltella di grosso calibro che l'ha ucciso all'istante. Il tragico fatto è accaduto sul ballatoio di una casetta ad un piano nel «Cantone prato di sotto», a Chiavazza.

Il suicida, Leonardo Pastorelli, abitante nello stesso rione, era un dipendente dell'Istituto privato di sorveglianza «Mondialpol» e ha usato l'arma di ordinanza, una «Magnum», il cui proiettile gli ha trapassato il corpo. Si era sposato 16 anni fa con una coetanea, ma il matrimonio, da cui è nata una ragazza ora quindicenne, si è progressivamente sgretolato. La donna cinque anni fa è tornata al paese in cui abitava prima delle nozze, portando con sè la figlia.

Anche l'altra donna della vicenda, Domenica Coppa, 25 anni, dipendente dell'ospedale, è separata dal marito e vive con una figlia, la seconda di 17 anni. La primogenita ha 22 anni ed è sposata.

Leonardo Pastorelli abitava con la madre, Idres Masi, 60 anni. Il padre, Arrigo Pastorelli, è morto lo scorso mese di dicembre all'ospedale di Novara, a 67 anni.

Al termine del suo turno di servizio, l'uomo l'altra sera si è recato in divisa dall'amica, che non era nelle condizioni di spirito adatte per accoglierlo in casa. Le fasi del suicidio sono in corso di accertamento da parte della polizia. A quanto risulta, la donna avrebbe in un primo momento ceduto all'insistenza del sorvegliante, facendolo entrare per pochi minuti anche per non apparire troppo scortese.

Leonardo Pastorelli

Invece di allontanarsi dopo essere stato accompagnato sulla soglia, l'uomo avrebbe rinnovato la richiesta di un atto pur breve incontro. «*Se non mi fai entrare* — le avrebbe detto ad un certo momento — *mi sparo*». «*Non dire sciocchezze*», avrebbe replicato la donna.

Mosso presumibilmente da un impulso incontrollabile, Leonardo Pastorelli ha sparato un primo colpo in aria e subito dopo ha appoggiato la bocca della pistola fra lo stomaco e il ventre, facendo partire il colpo mortale. La salma è rimasta sul ballatoio fino a tarda notte, quando gli agenti del commissariato hanno concluso i rilevamenti. **p. m.**

Le manifestazioni del weekend nei vari Comuni

Domani le «Batterie a cavallo» rivivono le glorie antiche

BIELLA — *Rivivranno per un giorno nelle antiche divise, domani in città, le «Batterie a cavallo» istituite dal generale Alfonso La Marmora, fratello di Alessandro, il «padre dei Bersaglieri», (in famiglia avevano un po' tutti il pallino dell'invenzione di reparti militari), ai primi di aprile del 1831. La rievocazione storica è appunto in relazione al 150° anniversario della istituzione di questi particolari reparti di artiglieria, micidiali per la loro mobilità».*

Alle 10 nella basilica rinascimentale di san Sebastiano, dove sono sepolti i La Marmora, verrà scoperta una lapide commemorativa. Seguirà una sfilata per le vie del centro urbano delle batterie, appunto in divisa dell'epoca, ognì cannone è trainato da tre paricle di cavalli, montati dai serventi. Gli immancabili discorsi si susseguiranno, alle 11,30, davanti al monumento di Alfonso La Marmora, ai giardini pubblici Zumaglini.

Gli artiglieri a cavallo mostreranno al pubblico come si mettevano in postazione le batterie. Alle 15,30, pure ai giardini pubblici, concerto della banda della Divisione Cremona.

A **Pollone** *stasera alle 21, nella palestra Frassati si svolgerà il 4° Concorso canoro per i bambini, intitolato «Che bella voce hai». Sono in palio parecchi premi.*

A **Ponderano** *domani è in programma un raduno di carri e carrozze, organizzato dal «Comitato dei quattro rioni ponderanesi». La manifestazione è la prima di una serie che si ripeterà ogni anno e avrà inizio alle 9,30 in piazza Garibaldi, dove confluiranno i veicoli agricoli e i nobili animali. Messa, sfilata e benedizione. Alle 14, in regione Villanetto, saranno in mostra carrozze d'epoca e cavalli da sella.*

A **Borriana** *il gruppo di donatori di sangue «Cinque castelli» , aderente all'Avis, (comprende i Comuni di Gaglianico, Sandigliano, Ponderano, Borriana e Cerrione), si radunerà per la tradizionale fagiolata di primavera. L'appuntamento è per le 12,30.*

p. m.

BIELLA

Apollo: Uccelli d'amore.
Impero: I mastini della guerra.
Marconi: Pippo olimpionico.
Mazzini: Genio comune.
Odeon: Incontri ravvicinati del 3 tipo.
Sociale: La banchiera.

BORGOSESIA

Lux: Mi faccio la barca.
Teatro Sociale: Una scatenata bestiale.

CANDELO

Verdi: Pantera rosa show.

COGGIOLA

Ennio: Sesso infuocato.
Italia: Shining.
Radar: L'isola.

COSSATO

Michelotti: Fico d'India.
Primavera: La mogli supersexy.

CREVACUORE

Aurora: La locandiera.

PRAY

Excelsior: Alla 39ª eclisse.

SERRAVALLE

Corso: Mi faccio la barca.

VALLEMOSSO

Vallemosso: La settimana bianca.

Spettacoli e taccuino

VARALLO

Teatro Civico: Mia moglie è una strega.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 26: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 26. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 9-12.

BENZINAI

(servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APERTI OGGI POMERIGGIO

Biella: via Italia 81, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Cigliano 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via 25 Aprile, via Gorei-Castellengo.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.150.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.08.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

L'iniziativa all'esame dell'Associazione

Anche i mobilieri nella Confesercenti

BIELLA — La Confesercenti si sta muovendo verso la costituzione di un organismo dove possano confluire i mobilieri che aderiscono all'associazione. L'iniziativa, scaturita recentemente, è ora all'esame dei funzionari della associazione di categoria e dei commercianti del settore; una formula per raggruppare i mobilieri potrebbe contribuire a risolvere i vari problemi del settore.

Si è accennato, nell'ambiente, al ricorso alla cooperativa, ma questa soluzione, data la particolarità dell'oggetto, potrebbe forse creare qualche intoppo.

Il settore del mobile, nel Biellese, sta risentendo della diffusa crisi che sta attraversando l'economia in questo periodo. Soprattutto i problemi nascono per la difficoltà nel cogliere nuove forme da proporre.

In pratica, come viene fatto sottolineare da alcuni mobilieri, di nuovo sul mercato c'è ben poco. Gli acquirenti, tra l'altro, stanno nuovamente ricercando la qualità del mobile.

Pochi pezzi, ma buoni: questa è l'indicazione che devono seguire i mobilieri per superare le difficoltà e dare un nuovo impulso al mercato. Ritorna la moda del mobile solido, compatibilmente con il materiale usato e la spesa, dalle linee sobrie, classiche. **d. ca.**

Festa degli alberi

Lezione di botanica nel bosco

TOLLEGNO — La manifestazione ormai tradizionale che il gruppo locale di volontari antincendi dedica annualmente agli scolari e agli studenti della scuola media, per educarli all'amore per la natura in genere e alla salvaguardia del patrimonio boschivo in particolare, si è iniziata ieri nel migliore dei modi. I ragazzi hanno seguito con evidente interesse la proiezione di vari documentari, svoltasi al cinema Felix.

Oggi l'iniziativa entra nella fase più attesa dai ragazzi, per i quali si trasforma in una gradita scampagnata. Verrà infatti impartita una lezione pratica di botanica, in un boschetto che ha le caratteristiche adatte allo scopo.

Gli esperti hanno apposto ad ogni albero una scheda con tutte le indicazioni utili: la specie alla quale appartiene la pianta, le caratteristiche peculiari e altri dati destinati certamente, date le circostanze in cui vengono appresi, a rimanere impressi a lungo nella memoria dei ragazzi.

Gli organizzatori si sono preparati anche a rispondere alle domande di scolari e studenti, che talvolta mettono in imbarazzo pure gli esperti in materia. *(p. m.)*

Tollegno — L'assemblea dei soci della società pescatori «Valle Cervo» ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Presidente è stato nominato Carlo Boggio Marzet; vicepresidente Luigi Varacalli; segretario Angelo Boscarato; cassiere Maurilio Barbero. Consiglieri sono Giuseppe Gallo, Claudio Franceri, Angelo Leone, Franco Meneghello, Giovanni Mosca, Amello ed Armando Ruzza e Giuseppe Vincenzi. I revisori dei conti sono Ferruccio Negri e Tullio Ferraris.

NOTIZIE SPORTIVE

Basket, i biellesi già battuti?

Lana Gatto a Pavia trasferta difficile

BIELLA — Per la quarta giornata di ritorno del campionato di pallacanestro, fase II, la Lana Gatto sarà impegnata domani a Pavia. Per i biancorossi si tratterà di una trasferta particolarmente difficile, in quanto la squadra lombarda, dopo la sconfitta del Desio a Legnano, si è portata al secondo posto in classifica e quindi in zona promozione.

Logicamente il Pavia non ha alternative al successo sui biellesi, ormai tagliati fuori dal giro del primato.

«*Anche se non abbiamo più nulla da chiedere a questo campionato* — dice Tim Shea — *ci batteremo fino al termine con il massimo impegno, per chiudere con un'onorevole classifica e soprattutto per non falsare la lotta per la promozione. Infatti, dopo la trasferta di Pavia, giocheremo a Varese con l'attuale capolista. Non faremo concessioni di nessun genere, come è già avvenuto nella prima fase. Di conseguenza, chi vorrà i due punti con noi dovrà sudarseli, sempre che riesca a prenderli*».

«*Con il Rho* — ha concluso l'allenatore — *la Lana Gatto ha dimostrato di essere ancora in grado di farla da protagonista nel girone, nonostante l'incompletezza dei ranghi*».

Gare della 1ª di ritorno (tra parentesi sono indicati i risultati dell'andata): Pavia-Lana Gatto: (83-97); Desio-Varese (79-59); Bolzano-Rho (80-72); Bergamo-Legnano (73-75).

Classifica: Varese punti 16; Pavia e Desio 14; Bergamo e Bolzano 10; Lana Gatto e Legnano 6; Rho 4. **g. s.**

Quaronese in trasferta

QUARONA — La pioggia torrenziale di domenica scorsa ha trasformato il Comunale valligiano in una risaia e il direttore di gara ha deciso di non far neppure iniziare l'incontro con la cenerentola Olimpia Novara.

Sono stati così rinviati a domani i propositi di riscossa che la Quaronese covava dopo l'ultimo passo falso di Galliate. La squadra di Sala alla ripresa del torneo è impegnata in trasferta col Mezzomarico, una compagine che in graduatoria è appena sopra il fondo delle ultime. Per i novaresi un eventuale successo costituirebbe quindi la garanzia di lasciare il fondo classifica e raggiungere di una posizione la zona tranquillità. **(r. e.)**

Basket, dopo la prova con l'Univer

Ora il Lanerie Agnona vuole ripetere il «derby»

BORGOSESIA — Rotto il ghiaccio, il Lanerie Agnona ci riprova. La squadra valsesiana, nella terza giornata di ritorno del «raggruppamento salvezza» della serie D di pallacanestro, se la vedrà in trasferta con l'Agnelli Torino, una compagine ancora in lizza per conquistare una delle tre poltrone-salvataggio.

I giallorossi, autori domenica scorsa di una soddisfacente prestazione nel tiratissimo e vittorioso «*derby*» con i cugini dell'Univer Borgomanero, vogliono ripetere l'ultima esaltante prova.

«*Questa vittoria ci voleva proprio* — spiega l'allenatore Osvaldo Gagliardini —, *non solo per la classifica, ma anche per il morale. Finalmente ci siamo scrollati di dosso l'incubo del primo successo, che psicologicamente ci ha sempre condizionati. E visto che ormai non abbiamo più nulla da perdere, chissà che non si riesca a mostrare non solo a tratti il nostro vero volto*».

Se il campionato, sotto il profilo agonistico, è ormai un discorso chiuso per il Lanerie Agnona, la squadra può ancora dire qualcosa in senso tecnico.

Le restanti partite infatti potranno servire a Gagliardini per far acquisire un pizzico di esperienza ai molti giovani, ovvero a chi costituirà parte dell'ossatura dei prossimi tornei. **r. e.**

BREVI DI SPORT

Cossato — La società sportiva «Pietro Micca» organizza per domenica 19 Alagna una gara di slalom gigante di qualificazione «A» maschile e femminile, valida per l'assegnazione del trofeo «Pietro Micca Cossato» e della coppa «Piemonte Facis». La competizione si inizierà alle 9,30 a Punta Indren. Vi saranno ammessi gli atleti tesserati Fisi per la stagione 1980/81. Il trofeo verrà assegnato al sodalizio che avrà acquisito il miglior risultato, calcolato sommando i tre tempi migliori: due maschili ed uno femminile.

Biella — La squadra allieve della Cestistica Grosso Biella, dopo la prevista sosta, riprende oggi il campionato con la trasferta a Verbania. Per le biellesi c'è la ferma intenzione di riscattare la sconfitta subita per un solo punto nella gara di andata.

Biella — Il Vigar Gruppo Botto è stato sconfitto nell'ultima giornata del campionato di serie B1 di tennis dal tavolo a Sesto S. Giovanni per 5 a 3. I valmossesi hanno giocato in formazione rimaneggiata, avendo comunque acquisito la promozione in serie A2.

Obiettivo dell'Usl

Varallo: no alla chiusura dell'ospedale

BORGOSESIA — Mantenimento dell'ospedale di Varallo e sua integrazione con quello di Borgosesia, potenziamento della assistenza di base tramite i distretti, ampliamento dei servizi avviati nel passato dalla Comunità montana Valsesia: sono alcuni degli obiettivi che la rinnovata Unità sanitaria 48 vuol raggiungere nei prossimi cinque anni di attività.

«*E' un programma impegnativo* — commenta il presidente Pier Oreste Brusori — *quello redatto e approvato dal comitato di gestione, ma che al di là delle diverse concezioni politiche ha ottenuto il consenso di tutti. Il nostro ruolo fa sì che anche in Valsesia, partendo dal mantenimento dei livelli di servizio esistenti, si arrivi ad una graduale trasformazione del sistema sanitario, affiancando alla "cura della malattia" una vasta opera preventiva. Il nostro organismo si trova comunque in una dimensione tipica rispetto ad altre Unità sanitarie, per le dimensioni demografiche rispetto al territorio*».

«*Ecco perchè* — aggiunge il vice presidente Marcello Longhi — *verranno creati almeno quattro distretti, (Valsessera; bassa Valsesia; Varallo, Val Sermenza e Val Mastallone; Scopello), in modo da avere un più stretto rapporto con ciascuno dei 36 Comuni facenti parte dell'ente*».

Il problema più grosso al vaglio dell'Unità sanitaria 48 è costituito dalla prospettata chiusura, secondo la proposta del piano sanitario regionale, dell'ospedale di Varallo.

«*Ribadiamo* — commenta Pier Oreste Brusori — *la assoluta necessità di mantenere una struttura che è al servizio di tutti i paesi valligiani, anche se siamo del parere di creare un servizio unico di zona, articolato sui due presidi di Borgosesia e di Varallo. Ma sia chiaro che nessuno dei due verrà penalizzato*». **r. e.**

PREZZO 1980

Come avere un'Alfa oggi AL PREZZO 1980 e pagarla domani senza interessi

La TOPCAR ti propone oggi e fino al 15 aprile, le condizioni di acquisto che hai sempre desiderato: un finanziamento senza interessi, di 3 milioni per l'Alfasud, 4 milioni per la Giulietta e 5 milioni per l'Alfetta, che potrai restituire in un anno. Il tutto a prezzo bloccato 1980! Vieni subito alla TOPCAR: è un'occasione da non perdere.

CONCESSIONARIA TOPCAR
13014 Cossato
V.le Pajetta, 10 A
tel. (015) 92 22 43

Alfa Romeo
Tecnica a vincente. Da sempre

Che succede in via XX Settembre?
(ang. via Italia)

VIA XX SETTEMBRE

ROBERTO RONCO ha dedicato 2 vetrine esclusivamente alla moda maschile: scarpe, borselli, cinture, valigie. E un vasto assortimento di prodotti di qualità dove c'è sempre il modello che cercate.

ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità da oltre 50 anni. A Biella.

VEDA S.p.A.
SS. Trossi km 9,800 Massazza

PASQUA VEDA

per una felice Pasqua la Veda ti offre infinite possibilità di scegliere tra un «mare» di uova e di soggetti pasquali, tra colombe e dolci, tra champagnes e spumanti, delle più prestigiose marche a prezzi fantastici.

Vuoi alcuni esempi?

Coca Cola - Fanta in lattina	L. 330
Colomba Paluani kg 1	L. 4880
Colomba al cioccolato Paluani kg 1	L. 5960
Colomba Bistefani cellophane kg 0,700	L. 2220
Moscato spumante Chateau - Lacroix	L. 595
Uova Pernigotti da 4800 al pubblico	L. 3910
Uova Gambarotta da 3200 al pubblico	L. 2560
Uova Maravilla da 5000 al pubblico	L. 3780
Olio extra vergine Carapelli lt 1	L. 2960
Olio di semi Giglio oro lt 1	L. 990
Assorbenti Cotex blu	L. 520
Kimbi fustino gigante	L. 4980
Dietor 20 buste	L. 690
Olio Sasso lt 1	L. 2760
Menta Dent P formato gigante	L. 970
Saponetta Impulse	L. 495
Amaro Averna lt 0,700	L. 4345
Amaro Averna Magnum	L. 8680
Biscotti Plasmon doppi	L. 795
Stira e ammira	L. 1430
Idraulico liquido lt 2	L. 1395
Maionese Calvè vaso	L. 730
Caffè Crisci kg 1	L. 5800
Antipasto Jolly vaso kg 1,800	L. 4860
Lambrusco Contessa Matilde più eleganti bicchieri omaggio	L. 1160

Reparto macelleria con taglio fresco

Agnellino nostrano intero o a metà	L. 7480 al kg
Carrè di maiale	L. 3980 al kg
Fettine di vitellone	L. 6780 al kg
Anteriore intero di vitello disossato	L. 4980 al kg

Ricordati che l'11 aprile alle ore 12 termina il concorso «Vinci Ciao» che mette in palio 2 ciclomotori Ciao della Piaggio. Ad ogni acquisto riceverai una cartolina del concorso.

Auguri di buona Pasqua

VEDA S.p.A. SS. Trossi km 9,800 Massazza
tel. 0161 / 852.201/2